



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Università degli Studi di Padova

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

BOLLETTINO - NOTIZIARIO

Anno accademico 2007/2008

Ultimo aggiornamento: 6 maggio 2008

INDICE GENERALE

PARTE PRIMA	5
Studiare in facoltà: offerta didattica	5
<i>nuovo ordinamento</i>	5
La RIFORMA UNIVERSITARIA (D.M. 509/99).....	5
Corsi di laurea di primo livello, triennali	6
Corsi di laurea di secondo livello o lauree specialistiche, biennali	6
Corso di laurea triennale in SCIENZE SOCIOLOGICHE	7
Curriculum: <i>Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali</i>	14
Curriculum: <i>Processi culturali, Differenze, Comunicazioni 2007/08</i>	17
Corso di laurea <i>triennale</i> in GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI.....	19
STAGE per Corso di laurea in Governo delle Amministrazioni	25
Corso di laurea <i>triennale</i> in ECONOMIA TERRITORIALE E RETI D'IMPRESE	25
Profilo <i>Gestionale</i>	30
Profilo <i>Professionale</i>	31
Corso di laurea <i>triennale</i> in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	32
Curriculum: <i>Relazioni internazionali e diritti umani</i>	39
Curriculum: <i>Storia e politica internazionale</i>	41
Corso di laurea <i>triennale</i> in POLITICA E INTEGRAZIONE EUROPEA	43
Corso di laurea triennale in ECONOMIA INTERNAZIONALE	51
Corso di laurea triennale in DIRITTO DELL'ECONOMIA	55
Curriculum: <i>Banca e mercati finanziari</i>	60
Curriculum: <i>Per le organizzazioni non profit</i>	61
Curriculum: <i>Impresa - sede di ROVIGO</i>	63
Laurea <i>Specialistica</i> in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE	64
Laurea <i>Specialistica</i> in POLITICA INTERNAZIONALE E DIPLOMAZIA	67
Laurea <i>Specialistica</i> in ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI	69
Curriculum: <i>Generale</i>	70
Curriculum: <i>Scienza di governo e dei sistemi produttivi</i>	72
Laurea <i>Specialistica</i> in SOCIOLOGIA.....	72
Laurea <i>Specialistica</i> in DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	75
Curriculum: <i>Persona e mercato</i>	76
Curriculum: <i>Banca e mercati finanziari</i>	77
Laurea <i>Specialistica</i> in POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA.....	78
Curriculum: <i>Istituzioni, attori e processi di europeizzazione</i>	79
Curriculum: <i>International Training for European Studies & Administration (IN.T.E.S.A.)</i> ...	80
Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE.....	81
Il vecchio ordinamento	81
Indirizzo POLITICO-AMMINISTRATIVO	83
Insegnamenti <i>fondamentali</i>	83
Insegnamenti <i>complementari</i>	84
Indirizzo POLITICO-ECONOMICO	84
Insegnamenti <i>fondamentali</i>	84
Insegnamenti <i>complementari</i>	86
Indirizzo POLITICO-INTERNAZIONALE.....	86
Insegnamenti <i>fondamentali</i>	86
Insegnamenti <i>complementari</i>	87
Indirizzo STORICO-POLITICO	88
Insegnamenti <i>fondamentali</i>	88
Insegnamenti <i>complementari</i>	89
Indirizzo POLITICO-SOCIALE.....	90
Insegnamenti <i>fondamentali</i>	90
Insegnamenti <i>complementari</i>	90
TUTORATO	92

STAGES & TIROCINI	93
STUDIARE ALL'ESTERO:	95
<i>programmi di mobilità e formazione internazionale</i>	95
Programma LLP/ERASMUS (SM)	95
La <i>formazione post lauream</i>	97
MASTER.....	97
CORSI DI PERFEZIONAMENTO	98
CORSI DI AGGIORNAMENTO.....	98
ALTRI CORSI POST-LAUREAM	98
BRESSANONE.....	99
Muoversi in Facoltà: LE STRUTTURE, I SERVIZI, LE PERSONE.....	100
Strutture.....	100
PRESIDENZA.....	100
DIPARTIMENTI	100
Servizi	101
SEGRETERIE	101
Dislocazione AULE.....	101
BIBLIOTECHE	101
ALTRE BIBLIOTECHE.....	102
Laboratori <i>Informatici</i> di Facoltà	103
Sito Web di Facoltà www.scipol.unipd.it	103
CENTRI.....	104
CENTRI LINGUISTICI	105
Servizio Diritto allo Studio.....	105
Servizio Disabilità	106
Persone	107
Preside della Facoltà di Scienze Politiche.....	107
Presidenti dei corsi di studio.....	107
Rappresentanti degli studenti.....	107
Professori ordinari e straordinari	107
Professori <i>associati</i>	108
<i>Ricercatori</i>	109
Assistenti	110
Docenti <i>esterni</i> alla Facoltà	111
Sede di ROVIGO	113
QUANDO e COME: Cose da fare e da sapere	113
Scelta del <i>curriculum</i>	113
Verifiche di apprendimento	113
Obbligo di frequenza	114
Passaggi, trasferimenti, seconde lauree.....	114
Promemoria scadenze	114
I <i>Programmi</i> dei Corsi di studio	115
Prova finale.....	115
Indirizzi UTILI.....	118
Associazioni studentesche.....	118
APPENDICI.....	118
Statuto e Regolamento di Ateneo	118
Organi dell'Ateneo	119
<i>Regolamento</i> della Facoltà	119
PARTE SECONDA	127
Corsi di Laurea Triennale - Sede di Padova	
PARTE TERZA.....	405
Corso di Laurea Triennale in Diritto dell'Economia - Sede di Rovigo	
PARTE QUARTA	445
Corsi di Laurea Specialistica - Sede di Padova	

Studiare in facoltà: OFFERTA DIDATTICA
Nuovo Ordinamento
La RIFORMA UNIVERSITARIA (D.M. 509/99)

Con la riforma universitaria entrata in vigore con l'A.A. 2001/2002, l'organizzazione dei corsi universitari è passata, da una durata di 4 o 5 anni, ad un sistema che si articola essenzialmente su due livelli: una Laurea di 1° livello della durata di tre anni e una Laurea specialistica della durata di 2 anni, alla quale si può avere accesso solo dopo aver conseguito una Laurea di primo livello.

Tale riforma ha tre obiettivi:

1. adeguare il sistema universitario italiano allo standard europeo,
2. consentire ai laureati l'accesso al mondo del lavoro in tempi più brevi,
3. ridurre il numero di quanto abbandonano l'Università senza aver conseguito un titolo di studio valido professionalmente.

Il sistema dei crediti

La riforma prevede una modalità di "conteggio" degli esami nuova, che tuttavia trova ampia applicazione in Europa e negli Stati Uniti. Ciascun esame è infatti definito in base ad un certo numero di crediti che corrispondono alla durata dell'insegnamento (in ore di lezione) e all'impegno di studio richiesto allo studente. Il regolamento ministeriale che introduce la riforma sancisce che un credito corrisponda a 25 ore di lavoro per studente, comprendendo le lezioni, lo studio individuale e ogni altra attività che consenta di superare l'esame. Ciò fornisce una garanzia anche per gli studenti: un insegnamento non può eccedere i tempi di lavoro individuale fissati e a questo fine i metodi di apprendimento e la didattica dovranno necessariamente rinnovarsi.

Ciascuna delle tabelle che descrivono i corsi di studi della laurea di primo livello comprende un monte di crediti complessivo che lo studente deve raggiungere allo scopo di ottenere il diploma di laurea. Tale "monte crediti" è fissato in 180 nell'arco del triennio.

Concorrono a formare la quantità di crediti previsti:

- gli esami,
- le attività integrative, le esercitazioni di laboratorio,
- gli stages,
- la prova finale.

Pertanto, la somma complessiva di 180 crediti non è data solo dagli esami sostenuti, ma dall'insieme delle attività didattiche svolte dallo studente (quindi, per sapere quanti esami sono necessari per laurearsi in una certa classe non si deve dividere 180 – il numero di crediti totali per il numero di crediti assegnati ad ogni esame – poiché una parte variabile di crediti in ciascuna classe non riguarda soltanto gli esami da sostenere, ma ad esempio anche prove pratiche, l'acquisizione di competenze informatiche, stages etc.).

Il calcolo dei crediti non ha alcuna relazione con la valutazione dell'esame espressa dal voto in trentesimi. Gli esami, da questo punto di vista, continueranno a svolgersi come prima. I crediti servono solo a stabilire il tetto minimo di attività che lo studente deve seguire allo scopo di ottenere la Laurea di base o la Laurea specialistica. I crediti, come abbiamo visto, "pesano" meglio l'impegno di studio richiesto, permettendo così anche di calibrare adeguatamente i tempi di percorrenza all'interno dell'Università. Quindi è più facile che i tre anni previsti per la Laurea di base e i due anni previsti per la Laurea specialistica possano essere rispettati, giungendo alla fine della carriera senza ritardi.

Corsi di laurea di PRIMO LIVELLO, TRIENNALI

Per l'A.A. 2006/07 la Facoltà di Scienze politiche ha attivato i seguenti corsi di studio:

Sede di Padova:

Corso di Laurea in Scienze sociologiche (classe XXXVI)

curriculum Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali

curriculum Processi culturali, differenze, comunicazione

Corso di Laurea in Governo delle amministrazioni (classe XIX)

Corso di Laurea in Economia territoriale e reti d'impresa (classe XXVIII)

Profilo Gestionale

Profilo Professionale

Corso di Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (classe XV)

Curriculum Relazioni internazionali e diritti umani

Curriculum Storia e politica internazionale

Corso di Laurea in Politica e integrazione europea (classe XV)

Corso di Laurea in Economia internazionale (classe XXVIII)

Corso di Laurea in Diritto dell'economia (classe II)

Curriculum Diritto dell'economia per la banca e i mercati finanziari

Curriculum Diritto dell'economia per le organizzazioni non profit

Sede di Rovigo:

Corso di Laurea in Diritto dell'economia (classe II)

Curriculum Diritto dell'economia per l'impresa

Corsi di laurea di SECONDO LIVELLO o lauree SPECIALISTICHE, BIENNALI

Per l'A.A. 2007/08 la Facoltà di Scienze politiche ha attivato i seguenti corsi di studio:

Sede di Padova:

Corso di Laurea specialistica in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace (classe 60/S)

Corso di Laurea specialistica in Politica internazionale e diplomazia (classe 60/S)

Corso di Laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi (classe 64/S)

Curriculum Generale

Curriculum Scienza di governo e dei sistemi produttivi

Corso di Laurea specialistica in Sociologia (classe 89/S)

Corso di Laurea specialistica in Diritto dell'integrazione europea (classe 99/S)

Curriculum Persona e mercato

Curriculum Banca e mercati finanziari

Corso di Laurea specialistica in Politiche dell'Unione europea (classe 99/S)

Curriculum Istituzioni, attori e processi di europeizzazione

Curriculum International Training for European Studies & administration (IN.T.E.S.A.)

Corso di laurea triennale in SCIENZE SOCIOLOGICHE

Classe di appartenenza: XXXVI - Scienze sociologiche

Curriculum:

- a) Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali
- b) Processi culturali, differenze, comunicazioni

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Federico Neresini

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati: prof. Federico Neresini, dott. Valerio Belotti

IL REGOLAMENTO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

1. Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche afferisce alla Classe XXXVI.
2. Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 – Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze Sociologiche devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio del Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali indicati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche è organizzato in due curricula, "Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali" e "Processi culturali, differenze, comunicazione". Lo studente sarà tenuto ad operare una scelta del curriculum e dei relativi esami opzionali nei tempi e nei modi stabiliti dal CCL.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche e i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative sono definiti per ciascun curriculum negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.

4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli studi o nel Bollettino.

Art. 4 - Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere, che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutti gli Insegnamenti e le altre attività formative all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni tra quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi Crediti il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le attività formative di cui alle tipologie e) ed f), dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il Tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
3. La Commissione d'esame, di cui al comma precedente, valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è costituito dal voto medio degli esiti degli esami di cui ai Commi 3 e 4 dell'art. 4, espresso in centodecimi, più il numero di centodecimi conseguito nella prova finale.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art. 7 - Obblighi di frequenza

1. La frequenza non è obbligatorio, ma è consigliata.
2. Agli studenti contestualmente impegnati in attività lavorative, si consiglia inoltre l'utilizzo delle attività di tutorato e di ogni altra iniziativa che la Facoltà e il Consiglio di Corso di laurea riterrà opportuno avviare allo scopo di andare incontro alle loro esigenze.

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Scienze sociologiche" è attuata con delibera dal CCL, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal CdF.

Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare un Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Il passaggio da un curriculum all'altro nell'ambito del Corso di studi in "Scienze Sociologiche" sarà sottoposto all'approvazione del CCL.
3. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di un'apposita Commissione.

Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio, dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal CdF.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Allegato 1

1. Classe delle lauree universitarie in Scienze Sociologiche n. XXXVI

2. Corso di laurea in Scienze Sociologiche

3. Facoltà di Scienze Politiche

4. Obiettivi formativi

Con il Corso di laurea in Scienze Sociologiche ci proponiamo di fornire una preparazione di base in Sociologia. Si tratta di accompagnare ciascuno studente in una serie di attività volte ad attrezzarsi all'utilizzo delle tecniche, sia qualitative che quantitative, del metodo sociologico.

L'obiettivo è di portarlo a sviluppare la sensibilità e le competenze proprie della sociologia, divenendo in grado di interloquire anche con le altre competenze presenti nei differenti specifici lavorativi. A questo fine dovrà completare la sua preparazione di base frequentando insegnamenti delle discipline economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico, psicologiche. In tal modo arriverà a possedere una formazione interdisciplinare che permetta quell'indispensabile capacità di dialogo con gli altri linguaggi così come richiesto dagli scenari culturali e lavorativi via via emergenti.

Le funzioni lavorative che verranno sviluppate presenteranno un mix di differenti competenze; in ogni caso sarà in grado di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto entro cui opera (problem setting) e identificare i processi di soluzione (progettare, gestire, valutare) dei problemi che si prospettano (problem solving). Per questa ragione, ciascuno studente potrà cercare di enfatizzare l'uno o l'altro degli aspetti, secondo i propri interessi.

Il Corso mira a formare competenze per l'analisi e la gestione delle dinamiche organizzative e dei mercati del lavoro; per le professioni da impegnare nei settori pubblici, privati e del non profit (non a fini di lucro). Esso tende a sviluppare capacità progettuali nell'ambito delle organizzazioni destinate all'erogazione di servizi sociali orientati allo sviluppo del benessere dei cittadini (sistemi di welfare), all'integrazione sociale ed al riconoscimento delle identità, con particolare attenzione ai fenomeni sociali che derivano dai processi migratori e dal costituirsi di realtà sociali di tipo interculturale, ed alla valorizzazione degli aspetti sociali dei diritti umani. Inoltre il Corso promuove conoscenze per la produzione e l'analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica.

Dopo la formazione di base, al terzo anno di corso sarà possibile scegliere tra due differenti curricula professionalizzanti:

- a) Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali
- b) Processi culturali, differenze, comunicazione

L'area professionale alla quale i laureati potranno rivolgersi è quella della produzione di ricerca sociale, di base ed applicata, e della progettazione e valutazione di interventi nei differenti contesti.

A titolo esemplificativo possono essere indicati i seguenti profili professionali:

- esperto di analisi dell'innovazione nei mercati del lavoro e nelle relazioni industriali;
- esperto di analisi dei processi di welfare, povertà ed esclusione sociale;
- esperto di ridefinizione organizzativa e di valutazione per i servizi alle persone;
- esperto di analisi dei processi comunicativi, di comunicazione di massa e di formazione dell'opinione pubblica;
- esperto di comunicazione sociale;
- esperto di processi interculturali e dello sviluppo umano;
- esperto di analisi di genere delle organizzazioni, delle istituzioni, dei servizi alla persona.

Il laureato potrà quindi operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nelle imprese private, nelle istituzioni di mediazione sociale e politica.

5. Quadro Generale delle Attività formative e relativi Crediti

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze sociologiche prevede 180 crediti con preparazione multidisciplinare che comprende approcci economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico e psicologici. Sono previsti inoltre stage di formazione presso aziende e istituzioni pubbliche, l'acquisizione di abilità informatiche, multimediale e linguistiche.

I 180 crediti, per ciascun curriculum, sono così ripartiti:

- 80 crediti sono coperti dalle attività formative e caratterizzanti di tipo sociologico;
- 56 crediti sono coperti da insegnamenti affini e integrativi, con un vasto ventaglio di opzioni per lo studente;
- 10 crediti sono di libera scelta dello studente;
- 12 crediti sono attribuiti alla Lingua inglese;
- 8 crediti sono attribuiti ad una seconda Lingua straniera, a scelta dello studente;
- 8 crediti sono attribuiti a diverse attività, a seconda dell'Anno di Corso e del Percorso scelto;
- 6 crediti sono attribuiti alla prova finale.

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di norma, un insegnamento di 8 crediti prevede 50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

Gli scenari lavorativi e culturali, entro cui andranno ad operare i laureati dei prossimi anni, sono sempre più caratterizzati da complessità crescente e di un continuo mutamento. Anche per questa ragione le funzioni lavorative sono sempre meno riconoscibili in profili professionali definiti. Formare nuove leve di laureati significa, quindi, offrire alle persone che in tali scenari dovranno assumere ruoli di elevata responsabilità, un percorso in cui queste persone:

- da un lato, possano apprendere le conoscenze di base di analisi e di gestione delle incertezze;
- dall'altro, siano innanzitutto addestrate, tramite varie forme di sperimentazione, a elaborare sempre nuove strategie per fronteggiare le incertezze derivanti da questi ambienti di complessità crescente e di mutamento continuo.

La sociologia si dimostra il sapere più attrezzato a fornire competenze particolarmente efficaci per chi vuole operare in scenari ad elevata incertezza. A differenza delle discipline che si presentano con punti di vista molto strutturati, apparentemente forti, in realtà rigidi, la sociologia si rivela particolarmente efficace proprio per la sua capacità di offrire una flessibile prospettiva d'interpretazione delle realtà di riferimento, sviluppando altresì la sensibilità del saper cogliere la complessità e i benefici connessi all'interdisciplinarietà. Al contempo, la sociologia si caratterizza come la prospettiva che maggiormente mette a tema la centralità delle dinamiche comunicative, quindi l'acquisizione del saper comunicare sarà un obiettivo perseguito in modo significativo.

Con il Corso di laurea in Scienze Sociologiche ci proponiamo di fornirti una preparazione di base in Sociologia. Si tratta di accompagnarti in una serie di attività di ricerca e sperimentazione volte ad attrezzarti all'utilizzo delle tecniche, sia qualitative che quantitative, del metodo sociologico.

L'obiettivo è di portarti a sviluppare le competenze e la sensibilità proprie della sociologia, divenendo in grado di interloquire anche con le altre competenze presenti nei differenti specifici lavorativi. A questo fine dovrai completare la tua preparazione di base frequentando insegnamenti di tipo economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico, psicologico. In tal modo arriverai a possedere una formazione interdisciplinare che permetta quell'indispensabile capacità di dialogo con gli altri linguaggi (forma mentis, modi di ragionare, modi procedere, eccetera) così come richiesto dagli scenari culturali e lavorativi via via emergenti.

Le funzioni lavorative che andrai a sviluppare presenteranno un mix di differenti competenze; in ogni caso sarai in grado di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto entro cui operi (problem setting) e di dare vita alle procedure per identificare le soluzioni (progettare, gestire, valutare) dei problemi che si prospettano (problem solving). Per questa ragione, ciascuno studente potrà cercare di enfatizzare l'uno o l'altro degli aspetti, secondo i propri interessi, identificando personali processi di formazione.

Il Corso mira a formare competenze per l'analisi e la gestione delle dinamiche organizzative e dei mercati del lavoro; per le professioni da impegnare nei settori pubblici, privati e del non profit (non a fini di lucro). Tende a sviluppare capacità progettuali nell'ambito delle organizzazioni destinate all'erogazione di servizi sociali orientati allo sviluppo del benessere dei cittadini (sistemi di welfare), all'integrazione sociale ed al riconoscimento delle identità, con particolare attenzione ai fenomeni sociali che derivano dai processi migratori e dal costituirsi di realtà sociali di tipo interculturale, ed alla valorizzazione degli aspetti sociali dei diritti umani. Inoltre il Corso promuove conoscenze per la produzione e l'analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare quella connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica.

Al terzo anno di corso, dopo la formazione di base, potrai scegliere tra due differenti curriculum professionalizzanti il cui intento è di farti acquisire le competenze relative all'analisi, interpretazione, disegno dei mutamenti, progettazione, gestione e valutazione in riferimento ad ambiti lavorativi differenti:

a) Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali

- Questo percorso ha come oggetto le dinamiche organizzative di imprese, istituzioni, servizi e sistemi complessi; le relazioni industriali; le dinamiche dei sistemi di welfare; dei mercati del lavoro.

b) Processi culturali, differenze, comunicazione

- Questo percorso ha come ambito di riferimento le dinamiche connesse ai processi di multiculturalismo, di riconoscimento delle differenze, dei servizi sociali ed alla persona, dei processi comunicativi nella sfera pubblica e in particolare delle comunicazioni di massa.

Durante il corso avrai l'opportunità, oltre che seguire le tradizionali attività didattiche, caratterizzate da una indispensabile interattività tra docente e studenti, di partecipare ad attività di stage professionalizzanti e di ricerca applicata presso aziende, istituzioni pubbliche e associazioni non profit. Sono inoltre previsti moduli di formazione per l'acquisizione di abilità informatiche, multimediali e linguistiche.

Sbocchi professionali

Conseguita la laurea potrai accedere al mondo del lavoro come responsabile in grado di eseguire – in posizione junior - e, in seguito, di organizzare – in posizione senior - il lavoro per progetti in numerosi ambiti lavorativi. È più utile parlare di ambiti lavorativi e di posizioni (junior e senior), in quanto, come già detto, sempre più numerose sono le funzioni lavorative per le quali non è riconoscibile una professione definita.

Sarai in grado di trovare occupazione nell'ambito dell'analisi e gestione delle organizzazioni del lavoro, delle risorse umane presso aziende private, enti pubblici locali e nazionali, ASL, associazioni, strutture della cooperazione sociale, camere di commercio, associazioni di categoria, istituti di ricerca e di progettazione organizzativa. A titolo esemplificativo presso gli uffici di pianificazione, programmazione e ricerca in enti locali (comuni, province, regioni) o loro consorzi (ASL, Comunità Montane, ecc.); gli uffici di gestione del personale, formazione e selezione, delle Camere di Commercio e delle Associazioni di categoria (Artigiani, commercianti, imprenditori e lavoratori dipendenti).

Per quanto riguarda l'analisi e gestione dell'innovazione nei mercati del lavoro e delle relazioni industriali potrai trovare collocazione presso enti pubblici locali e nazionali, associazioni di categoria, istituti di ricerca.

Esiste un'area estremamente dinamica e in forte evoluzione che riunisce tutte le organizzazioni che si occupano di servizi alle persone nell'ambito dei sistemi di welfare e in particolare delle politiche di contrasto dell'esclusione sociale e di promozione dell'integrazione interculturale. Tali organizzazioni siano esse enti pubblici o privati o del settore no profit, manifestano con crescente interesse l'esigenza di figure professionali in grado di gestire processi di ridefinizione organizzativa, di progettazione e di valutazione. Ad esempio sono sempre più rilevanti professionalità identificabili quali i mediatori culturali o gli esperti di progettazione/valutazione.

Nell'ambito, anch'esso estremamente innovativo, delle tematiche della comunicazione - che in realtà resta una competenza trasversale a tutti gli ambiti lavorativi - sono identificabili numerosi ruoli, da un lato, per la progettazione, verifica e analisi delle dinamiche delle comunicazioni di massa e delle procedure di formazione dell'opinione pubblica, sia attraverso

i nuovi media come attraverso i media tradizionali. La realizzazione delle campagne della pubblicità di prodotto, delle campagne di informazione istituzionale – per esempio presso gli Uffici di Relazione con il Pubblico (URP) - e della comunicazione sociale, prevedono sempre più frequentemente profili professionali cui potrai accedere con la formazione che riceverai in questo corso di laurea.

Piano degli studi

Il piano di studi della laurea triennale in *Scienze sociologiche* prevede 180 crediti con preparazione multidisciplinare che comprende approcci di tipo economico-statistico, giuridico-politico, storico-antropologico e psicologici. Sono previsti inoltre stage di formazione presso aziende e istituzioni pubbliche, l'acquisizione di abilità informatiche, multimediali e linguistiche

Si distinguono **due** piani di studio in relazione all'anno di immatricolazione.

Per le persone iscritte nell'anno accademico 2003-2004, il piano di studi è riportato in Tab. 1.

TABELLA 1

IL PIANO DI STUDI PER GLI IMMATRICOLATI NELL'ANNO 2007/08

Curriculum: Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I – I° modulo	4
Istituzioni di diritto pubblico	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale – I° modulo	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale – II° modulo	4
Mutamento Sociale – I° modulo	4
Mutamento Sociale – II° modulo	4
Sociologia (I modulo)	8
Sociologia (II modulo)	8
Statistica per le scienze sociali – I° modulo	8
Statistica per le scienze sociali – II° modulo	8
Storia contemporanea	4
Storia delle dottrine politiche	4
Lingua inglese	8
Abilità informatica	5
Totale primo anno	61

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato (obbligatorio)	4
Storia del pensiero sociologico I (obbligatorio)	4
Lingua inglese (avanzato) (obbligatorio)	4

Due insegnamenti a scelta tra (8 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Politica sociale I	4

Sociologia delle comunicazioni di massa I	4
Sociologia economica I	4

Quattro insegnamenti a scelta tra (16 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia del lavoro I	4
Sociologia dell'organizzazione I	4
Sociologia della religione I	4
Sociologia politica I (tace)	4
Sociologia del diritto I	4
Sociologia della conoscenza I	4
Seconda lingua – Francese I (oppure)	4
Seconda lingua – Spagnolo I (oppure)	4
Seconda lingua – Tedesco I (oppure)	4
Seconda lingua – Russo I (oppure)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	4
<i>Affini e integrativi</i> (cinque insegnamenti, 20 crediti)*	20
A libera scelta dello studente	4
Totale secondo anno	64

TERZO ANNO

Sei insegnamenti a scelta tra (24 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia economica II	4
Sociologia del lavoro II	4
Sociologia dell'organizzazione II	4
Sociologia della devianza	4
Politica sociale II	4
Storia del pensiero sociologico II	4
Globalizzazione: questioni e movimenti	4
Sociologia del diritto II (TACE)	4
Seconda lingua – Francese II (oppure)	4
Seconda lingua – Spagnolo II (oppure)	4
Seconda lingua – Tedesco II (oppure)	4
Seconda lingua – Russo II (oppure)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	4
<i>Affini e integrativi</i> (tre insegnamenti, 12 crediti)*	12
A libera scelta dello studente	6
Laboratori multimediale/informatico/stages	3
Prova finale	6
Totale terzo anno	55
Totale generale	180

() Insegnamenti Affini o Integrativi:*

II ANNO

Cinque insegnamenti (20 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I (II modulo)	4
Filosofia delle scienze sociali	4
Filosofia politica	4
Geografia umana	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Scienza politica	4
Statistica per la ricerca e lo sviluppo sociale	4
Storia contemporanea II	4
Storia delle dottrine politiche II	4
Storia del lavoro (tace)	4

III ANNO

Due insegnamenti (8 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Demografia	4
Diritti umani	4
Diritto penale	4
Economia del lavoro (1° modulo)	4
Economia del lavoro (2° modulo)	4
Economia politica: settore non profit (1° modulo)	4
Filosofia del diritto	4
Governo locale	4
Legislazione minorile	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani (tace)	4
Scienza dell'amministrazione	4
Tecniche della ricerca sociale (tace)	4
Teoria dello Stato	4

Un insegnamento (4 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto del lavoro	4
Diritto di famiglia	4
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4
Insegnamento a libera scelta	
Legislazione dei servizi sociali	4

Nel rispetto della **Tabella 1**, al fine di semplificare allo studente la scelta del percorso da seguire e mantenere il massimo di coerenza possibile, il *Consiglio del Corso di laurea in Scienze sociologiche* consiglia un piano di studio costruito in modo di coordinare il II e il III anno per raggiungere i 180 crediti complessivi. Il piano di studio consigliato è pubblicato a cura del *Dipartimento di Scienze sociologiche*, www.sociologia.unipd.it.

Curriculum: *Processi culturali, Differenze, Comunicazioni* 2007/08

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I (I modulo)	4
Istituzioni di diritto pubblico	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (I modulo)	4
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (II modulo)	4
Mutamento Sociale I modulo	4
Mutamento Sociale II modulo	4
Sociologia (I modulo)	8
Sociologia (II modulo)	8
Statistica per le scienze sociali I modulo	8
Statistica per le scienze sociali II modulo	8
Storia contemporanea	4
Storia delle dottrine politiche	4
Lingua inglese	8
Abilità informatica	5
Totale primo anno	61

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato (obbligatorio)	4
Sociologia della religione I (obbligatorio)	4
Sociologia delle comunicazioni di massa I (obbl.)	4
Storia del pensiero sociologico I (obbligatorio)	4
Lingua inglese (avanzato) (obbligatorio)	4

Due insegnamenti a scelta tra (8 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Politica sociale I	4
Sociologia delle comunicazioni di massa II	4
Sociologia economica I	4

Quattro insegnamenti a scelta tra (16 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia del lavoro I	4
Sociologia dell'organizzazione I	4
Sociologia della religione II	4
Sociologia del diritto I	4
Sociologia della conoscenza I	4
Seconda lingua – Francese I (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Spagnolo I (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Tedesco I (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Russo I (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	4
<i>Affini e integrativi (cinque insegnamenti, 16 crediti)*</i>	20
Totale secondo anno	64

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia avanzato II (Cultural Studies) (obbl.)	4

Tre insegnamenti a scelta tra (12 crediti):

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociologia della comunicazione	4
Sociologia della conoscenza II	4
Storia del pensiero sociologico II	4
Politica sociale II	4
Seconda lingua – Francese II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Spagnolo II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Tedesco II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Russo II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale crediti	
<i>Affini e integrativi (4 insegnamenti, 16 crediti)*</i>	12
A libera scelta dello studente	10
Laboratori multimediale/informatico/stages	3
Prova finale	6
Totale terzo anno	55
Totale generale	180

() Insegnamenti affini o integrativi*

II ANNO

Cinque insegnamenti (16 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I (II modulo)	4
Filosofia delle Scienze sociali	4
Filosofia Politica	4
Geografia umana	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Scienza politica	4
Statistica per la ricerca e lo sviluppo sociale	4
Storia contemporanea II	4
Storia delle dottrine politiche II	4
Storia del lavoro (tace)	4

III ANNO

Due insegnamenti (12 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	4
Economia del lavoro (1° modulo)	4

Economia del lavoro (2° modulo)	4
Economia politica: settore non profit (1° modulo)	4
Filosofia del diritto	4
Geografia umana	4
Legislazione minorile	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani (<i>tace</i>)	4
Tecniche della ricerca sociale (<i>tace</i>)	4
Tutela Internazionale dei diritti umani	4

Un insegnamento (4 crediti) a scelta tra:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto del lavoro	4
Geografia politica ed economica	4

Nel rispetto della **Tabella 1**, al fine di semplificare allo studente la scelta del percorso da seguire e mantenere il massimo di coerenza possibile, il Consiglio del Corso di laurea in Scienze sociologiche consiglia un piano di studio costruito in modo di coordinare il II e il III anno per raggiungere i 180 crediti complessivi. Il piano di studio consigliato è pubblicato a cura del Dipartimento di Scienze sociologiche, www.sociologia.unipd.it.
Propedeuticità. Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea triennale in GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI

Classe di appartenenza XIX – Scienze dell'amministrazione

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Mario Bolzan

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati: Prof.ssa Eliana Maschio

IL REGOLAMENTO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

1. Il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni afferisce alla Classe XIX
2. Il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'ordinamento didattico, con gli obbiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA)
5. ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 – Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi integrativi saranno indicate dal Consiglio del Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali indicati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 3 – Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni è organizzato in un unico curriculum
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni e i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative sono definiti negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è suddiviso l'A.A è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli studi o nel Bollettino.

Art. 4 – Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere, che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutti gli insegnamenti e per le altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n.ro 509 del 3.11.99, definiti nell'Ordinamento didattico ed elencati nel Manifesto degli studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli studi, oltre all'acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli indicati nel Manifesto degli studi.
5. Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.

6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto testo avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il Tutor dell'ente o dell'azienda presso cui s'è svolto lo stage.
3. La Commissione d'esame di cui al comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 – Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è costituito dal voto medio degli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 4, espresso in centodecimi, più il numero di centodecimi conseguito nella prova finale.

Titolo II **Norme di funzionamento**

Art. 7 – Obblighi di frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata.
2. Agli studenti contestualmente impegnati in attività lavorative, si consiglia inoltre l'utilizzo delle attività di tutorato e di ogni altra iniziativa che la Facoltà e il Consiglio di Corso di laurea riterranno opportuno avviare allo scopo di andare incontro alle loro esigenze.

Art. 8 – Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in Governo delle Amministrazioni è attuata con delibera dal CCL, nel rispetto di principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 9 – Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera dal CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10 – Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte dell'apposita Commissione.

Art. 11 – Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 – Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure ufficiali attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 – Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio; dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal CdF.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

Il corso forma funzionari e quadri intermedi per le amministrazioni pubbliche (locali e centrali), per le imprese e per le organizzazioni private. La formazione si caratterizza per l'approccio multidisciplinare, coerentemente con la complessità dello scenario sociale in cui operano tutti gli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (Comuni, Province, Regioni, Aziende sanitarie. Ministeri e Uffici ministeriali, Consorzi ecc.) coinvolti in un ampio processo di riforma; ma in tale panorama sono presenti anche le organizzazioni private, specialmente quelle che operano nel mercato dei servizi alle persone, sia con scopi di lucro (for profit), che con finalità non lucrative (non for profit e terzo settore). In questa nuova prospettiva il laureato in Governo delle amministrazioni dovrà acquisire i principali criteri per riconoscere il cambiamento nei diversi ambiti in cui si articola la vita sociale ed economica, per interpretare i processi di funzionamento e di gestione degli enti e delle imprese, al fine di poter assumere, al loro interno, ruoli di responsabilità.

Progetto didattico

Il progetto didattico del corso di laurea segue due criteri fondamentali:

- un approccio multidisciplinare, reso possibile dalla vocazione tradizionale della Facoltà di Scienze Politiche, che riguarda gli ambiti giuridici, economici, politologici, storici e sociologici;
- un orientamento verso l'operatività, garantita da legami formali con Enti e organizzazioni varie.

Sono previsti per questo scopo stages, presso Enti e organizzazioni, finalizzati a comprendere i processi organizzativi e di gestione attraverso un contatto diretto con il mondo del lavoro e seminari interdisciplinari destinati a fornire mentalità e strumenti di analisi, di progettazione e di gestione, adeguati alle funzioni proprie dei livelli intermedi delle organizzazioni e degli enti verso i quali si orienta l'attività del laureato in Governo delle amministrazioni

Sbocchi professionali

Dopo aver conseguito il diploma di laurea potrai trovare impiego nei diversi ambiti in cui si articola la pubblica amministrazione: enti locali (Comuni e Province), regione, uffici decentrati dei ministeri, aziende sanitarie, enti assistenziali e previdenziali ecc. Gli elementi comuni che uniscono tali ambiti di lavoro sono:

- il contenuto delle attività, finalizzate a produrre servizi, che si possono definire sociali e conseguenti al diritto di cittadinanza, perché legati ai bisogni universali delle persone singole e aggregate;
- l'orientamento alle persone – cittadini, nella loro natura di utenti e di amministrati e "governati"; una condizione diversa da quella tipica del cliente che opera nel mercato.

Questi elementi si ritrovano anche presso imprese ed enti appartenenti al terzo settore, nelle sue diverse forme, e in alcune imprese orientate al profitto; è quindi naturale che tu possa trovare sbocchi professionali che si dirigono anche verso questi ambiti definibili come privati o misti.

Le tue competenze dovranno riguardare:

- assistenza nella attività di progettazione di programmi di promozione dello sviluppo economico, sociale e civile delle comunità e gestione diretta dei conseguenti processi organizzativi e di gestione;
- implementazione e attuazione di programmi di cambiamento e di sviluppo organizzativo legati e processi di riforma;
- assistenza alla manutenzione di sistemi complessi specialmente a livello locale, sia sul piano intraorganizzativo, che su quello interorganizzativo.

Piano degli studi

Il piano di studi della laurea triennale in Governo delle amministrazioni prevede 180 crediti così ripartiti:

IL PIANO DI STUDI PER GLI IMMATRICOLATI NELL'ANNO 2007/08

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Contabilità degli Enti Pubblici	4
Diritto amministrativo	4
Diritto privato dell'economia – 1° mod.	4
Economia e gestione delle imprese	4
Economia politica I	8
Globalizzazione: questioni e movimenti	4

Istituzioni di diritto pubblico	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	4
Sociologia	4
Statistica	4
Storia contemporanea	4
Lingua inglese (1)	4
Totale primo anno	56

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto del lavoro	4
Economia regionale	4
Governo locale	4
Scienza dell'Amministrazione	4
Scienza delle finanze e finanza locale	8
Scienza politica	8
Sociologia economica	4
Sociologia dell'organizzazione	4
Statistica per la valutazione dei servizi	4
Storia dell'Amministrazione	4
Lingua inglese (2)	4
<i>2 insegnamenti a scelta dello studente</i>	8
Totale secondo anno	60

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Analisi delle politiche pubbliche	4
Diritto dell'Unione Europea	4
Diritto tributario	4
Economia aziendale	8
Programmazione e controllo	4
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6
Teoria e tecniche della comunicazione pubblica	4
Abilità informatiche	5
<i>modulo di Informatica per ufficio</i>	3
Lingua inglese (3)	4
<i>1 insegnamento a scelta dello studente</i>	4
Stages	4
Prova finale	10
Totale terzo anno	64
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea consiglia il seguente insegnamento:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Teoria generale del diritto	4
Amministrazione comparata TACE	4
Economia sanitaria	4
Gestione e conservazione dei documenti (Archivi)	4

Propedeuticità.

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

STAGE per Corso di laurea in Governo delle Amministrazioni

Lo studente può svolgere lo stage secondo le seguenti modalità:

- 60 ore di stage consentono di ottenere 2 CFU e prevedono, in aggiunta, la partecipazione ad attività formative complementari (convegni, giornate di studio, forum, ecc.) indicate dai docenti
- 100 ore di stage consentono di ottenere 4 CFU
- 200 ore di stage consentono di ottenere 8 CFU ed evitano di sostenere un esame a libera scelta di 4 CFU
- Chi lavora da almeno 5 anni come dipendente di un ente o una amministrazione ha diritto a 4 CFU.

Lo stage può essere iniziato solo dopo il raggiungimento di almeno 90 CFU e deve terminare entro 6 mesi dal suo inizio.

Corso di laurea triennale in ECONOMIA TERRITORIALE E RETI D'IMPRESA

Classe di appartenenza XXVIII - Scienze economiche

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof.ssa Francesca Gambarotto

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati: prof.ssa Francesca Gambarotto

IL REGOLAMENTO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

1. Il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" afferisce alla Classe XXVIII.
2. Il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 – Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà (CdF).

Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" è organizzato in un unico curriculum.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa", i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti negli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è suddiviso l'A.A. è pari a due semestri .
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

Art. 4 – Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate ogni Anno Accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica sia organizzata in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico mentre potranno essere previsti accertamenti parziali, in itinere, che riguardino i moduli specifici e che definiscono l'insegnamento integrato.
3. Per tutti gli Insegnamenti e le altre Attività formative di cui alle tipologie dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99) definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di Laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli elencati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi Crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le Attività formative delle tipologie e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.

6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e deliberare la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi una attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'azienda o dell'ente nel cui ambito si è svolta l'attività.
3. La Commissione d'esame di cui al comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero iter formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai Commi 3 e 4 dell'art. 4.

Titolo II **Norme di funzionamento**

Art. 7 - Frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata.
2. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al corso di Laurea in "Economia territoriale e reti d'impresa" è attuata con delibera del CCL nel rispetto dei principi generali deliberati dal CdF.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL sulla base della regolamentazione generale definita dal CdF.

Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'Ordinamento Didattico previsto dal presente Regolamento i cui Insegnamenti o le altre Attività formative sono pubblicati nel Manifesto degli Studi non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una apposita commissione.

Art. 11 – Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal CdF nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio, approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal CdF.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

L'obiettivo formativo del corso di laurea triennale in Economia Territoriale e Reti di Imprese è l'insegnamento di una metodologia per l'impostazione e la soluzione di problematiche economiche e amministrativo-giuridiche tipiche delle imprese innovative che si organizzano in reti sia nel territorio geografico sia nello spazio virtuale dei siti informatici. Questa metodologia implica non solo l'apprendimento delle conoscenze culturali e tecniche indispensabili per operare nelle imprese ma anche la formazione di professionalità flessibili con attitudine a recepire e rendere operative innovazioni o cambiamenti che interessano le complesse interazioni tra imprese e mercati e tra imprese e soggetti economico - istituzionali del territorio.

Progetto didattico

Il corso di studi forma laureati con competenze economiche e socio-istituzionali che si

orientano in modo particolare verso due profili principali. La scelta è espressa al momento dell'immatricolazione.

Il *profilo gestionale* privilegia la formazione di competenze atte a prendere decisioni e a svolgere compiti esecutivi di natura innovativa all'interno di contesti reticolari e a forte interdipendenza attuale e prospettica (fra i quali i sistemi locali e i distretti industriali). In particolare, l'obiettivo è la formazione di esperti nella gestione delle risorse territoriali, nella promozione, sviluppo e distribuzione dei prodotti e dei servizi distrettuali, e dei servizi alle imprese attraverso la realizzazione, organizzazione, amministrazione e valutazione di strutture entro reti territoriali di dimensioni più o meno ampie. L'obiettivo è realizzato mediante attività formative innovative che prevedono, talvolta, l'attivazione di mini-stage concordati all'interno di specifici insegnamenti, e ulteriori stage e laboratori integrabili nell'ambito della prova finale per il conseguimento della laurea.

Il *profilo professionale* enfatizza, in modo complementare, una serie di competenze economico-aziendali e giuridiche rivolte alle tematiche amministrative, contabili e fiscali seguite da uno stage obbligatorio presso studi professionali nell'ambito della prova finale per il conseguimento della laurea. L'interesse per questo profilo è maturato nell'ambito di sistematici contatti avviati da tempo con i rappresentanti locali del Collegio dei Ragionieri e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti. Si fa qui esplicito riferimento alla formazione del "Esperto Contabile". Tale figura è prevista dal Nuovo Albo Unico dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti (sezione B). In attesa del completamento dell'articolazione dell'Albo, delle competenze e delle modalità dell'Esame di Stato, il D.L. emanato in data 10.6.2002 (convertito in Legge il 7.8.2002) ha normato, l'accesso al "Registro dei praticanti ragionieri" (con esclusivo riferimento alle classi XXVIII e XVII delle lauree o alle classi 64/S e 84/S delle lauree specialistiche). I contenuti formativi del profilo professionale si collocano quindi all'interno dell'attuale "tabella" registrata presso il MIUR. Si evidenziano attraverso opportune opzioni alcuni tratti essenziali della professione nella prospettiva di convergere, nel momento in cui sarà perfezionato l'iter di unificazione dei due ordini, in un progetto più marcato compatibile con l'assetto istituzionale universitario. Il profilo professionale sarà oggetto di un'auspicata convenzione Ateneo-Ordini professionali. Per informazioni si può contattare la delegata ai rapporti con gli ordini: prof.ssa E. Maschio.

Sbocchi professionali

Quando sarai laureato in Economia Territoriale e Reti d'Imprese, profilo gestionale, potrai essere un responsabile in grado di eseguire (junior) e, in seguito, di organizzare (senior) il lavoro per progetti con forti interazioni fra persone, imprese, mezzi di comunicazione, mercati e realtà territoriali. L'area professionale nella quale opererai sarà quella del management dei servizi territoriali nella quale si inquadrano gli orientamenti che seguono:

- esperto di gestione delle risorse territoriali;
- esperto nella formazione di reti di fornitura, di outsourcing e logistica in generale;
- esperto nella promozione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi locali.

Tali figure possono operare nelle imprese manifatturiere e dei servizi, nelle associazioni, negli enti ed istituzioni locali, nei centri di ricerca o nelle forme del lavoro autonomo. In attesa del perfezionamento dell'articolazione dell'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti, e in forza del D.L. emanato in data 10.6.2002, la laurea in Economia Territoriale e Reti d'Imprese, profilo professionale, rende possibile l'accesso al "Registro dei Praticanti Ragionieri" ed al successivo Esame di Stato potendo contare su una formazione tecnico-professionale più connotata.

Piano degli studi

Il piano di studi della laurea triennale in *Economia Territoriale e Reti d'Imprese* prevede 180 crediti così ripartiti:

Profilo Gestionale

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	10
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese (propedeutico)	8
Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8
Sociologia	8
Statistica	10
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Economia politica II	8
Istituzioni di diritto privato	8
Economia e gestione delle imprese	8
Economia delle attività terziarie	8
Diritto privato dell'economia I e II modulo oppure	8
Diritto del lavoro	8
Scienza delle finanze	8
Statistica economica I modulo	8
Statistica economica II modulo	8
Totale secondo anno	64

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia del lavoro I modulo	8
Economia del lavoro II modulo	8
Economia regionale	8
Marketing I modulo	8
Marketing II modulo	8
Storia economica	8
Lingua Inglese (progredito) I modulo	8
Lingua Inglese (progredito) II modulo	8
A scelta dello studente	9
Prova finale	7
Totale terzo anno	56
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli student (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea consiglia il seguente insegnamento:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Pianificazione territoriale	8
Marketing management	8
Seminario di cultura aziendale	1
Seminario di cultura economica	1
Seminario di cultura statistica	1

Profilo Professionale

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia e gestione delle imprese	8
Economia politica I	8
Informatica	10
Lingua Inglese (propedeutico)	8
Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8
Sociologia	8
Statistica	10
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Diritto commerciale	8
Economia delle attività terziarie	8
Economia politica II	8
Istituzioni di diritto privato	8
Ragioneria	8
Scienza delle finanze	8
Statistica economica I modulo	
Statistica economica II modulo	8
Totale secondo anno	64

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia del lavoro I modulo	
Economia del lavoro II modulo	8
Diritto tributario	8
Economia regionale	8
Storia economica	8
Lingua Inglese (progredito) I modulo	
Lingua Inglese (progredito) II modulo	8
A scelta dello studente (9 crediti) –	
Programmazione e controllo	4
Revisione contabile e bilanci	4
Seminario di cultura aziendale	1

Prova finale	7
Totale terzo anno	56
Totale generale	180

Propedeuticità.

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea triennale in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Classe di appartenenza: XV – Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Curriculum:

3. Relazioni internazionali e diritti umani
4. Storia e politica internazionale

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Antonio Papisca

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati curr. RIDU: prof. Marco Mascia

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati curr. SPI: prof.ssa Carla Meneguzzi

IL REGOLAMENTO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

Il Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" afferisce alla Classe XV.

Il Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.

L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato negli Allegati 1/A e 1/B.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 – Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 3 – Organizzazione didattica

Il Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" è organizzato in due curricula: "Relazioni internazionali e diritti umani" e "Storia e politica internazionale". Lo studente sarà tenuto ad operare una scelta del curriculum e dei relativi esami opzionali nei tempi e nei modi stabiliti dal CCL.

Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali", i relativi obiettivi formativi specifici e i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti, per ciascun curriculum, negli Allegati 1/A, 1/B e 2 che fanno parte integrante del presente Regolamento.

Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.

I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

Art. 4 – Accertamenti

Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.

Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritto-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta). Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.

Per tutti gli Insegnamenti e le altre attività formative di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.

Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre alla acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli conseguiti negli insegnamenti elencati nel Manifesto degli Studi.

Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.

I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 – Prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.

La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.

La Commissione d'esame di cui al Comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 – Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art.4.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art. 7 – Frequenza

La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

Art. 8 – Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" è attuata con delibera del CCL, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 9 – Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10 – Piani di Studio

Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.

Il passaggio da un curriculum ad un altro nell'ambito del Corso di Laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" sarà sottoposto alla approvazione del CCL.

Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una apposita commissione.

Art. 11 – Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dal Consiglio di Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 – Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 – Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III Norme finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL. Dovranno essere ratificate dal Consiglio di Facoltà.

Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

ALLEGATO 1/A CLASSE DELLE LAUREE UNIVERSITARIE IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, N. XV

CURRICULUM: RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIRITTI UMANI

Corso di nuova istituzione che trae origine dall'indirizzo Politico internazionale del corso di laurea in Scienze politiche, Facoltà di scienze politiche – Università degli studi di Bolzano

- **Obiettivi formativi**
- **Quadro generale delle Attività Formative e relativi Crediti**

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo del corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, *curriculum "Relazioni internazionali e diritti umani"*, è quello di fornire adeguate conoscenze sia di metodo che di contenuti culturali, scientifici e professionali, idonee a valutare e gestire problematiche e processi nel settore pubblico e privato, ai livelli locale, nazionale e internazionale. Particolare attenzione viene spesa per sottolineare le esigenze della governabilità, cioè di innovazione, gestione e controllo in campo politico e sociale, per come emergono in collegamento ai fenomeni di internazionalizzazione e mondializzazione. Questo obiettivo viene perseguito con metodologie basate sui criteri della interdisciplinarietà, dell'analisi comparata e sull'impiego della ricerca empirica.

Il *curriculum "Relazioni internazionali e diritti umani"* indirizza alla conoscenza dei processi normativi, politici e sociali con riferimento alle implicazioni operative del paradigma dei diritti umani per come viene fatto proprio dagli ordinamenti democratici, dal diritto internazionale e dal complesso sistema delle relazioni intergovernative, non governative e transnazionali.

Il nuovo corso di studi forma laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti, in grado di inserirsi in molteplici e diversificati settori professionali a livello sia nazionale sia internazionale, grazie anche al rilievo dato alle metodologie di ricerca empirica, alle tecniche di *problem solving*, alle lingue straniere con insegnamento mirato al linguaggio professionale, a stages ed esercitazioni. Il nuovo corso

recupera e sviluppa il già ricco patrimonio di esperienze educative e formative finora proposto dal Centro di studi e di formazione sui diritti della persona e dei popoli della Facoltà di Scienze Politiche: Corso di perfezionamento sui diritti della persona e dei popoli, Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani, Master Europeo in Diritti umani e Democratizzazione, Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazia e Pace".

In particolare, il *curriculum "Relazioni internazionali e diritti umani"* prepara a svolgere anche nuovi ruoli professionali quali quelli di Difensore Civico, Tutore Pubblico dei Minori, consulente esperto in servizi di tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori, Tribunali del malato, Monitore internazionale dei diritti umani, Osservatore elettorale internazionale, Esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche (democratic institution building) nel quadro dei programmi operativi delle Nazioni Unite, Osce, Unione Europea, Consiglio d'Europa, ecc..

La specifica conoscenza di processi, istituzioni e politiche nel campo delle relazioni internazionali e dei diritti umani è spendibile nei seguenti ambiti professionali:

1. Diplomazia
2. Pubblica Amministrazione (locale, regionale, nazionale)
3. Organizzazioni internazionali
4. Organizzazioni non governative
5. Terzo settore
6. Esperto in gestione di processi innovativi
7. Difensore Civico
8. Tutore Pubblico dei Minori
9. Esperto in servizi di tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori
10. Uffici e strutture promozione diritti delle donne e pari opportunità
11. Tribunali del malato
12. Monitore internazionale dei diritti umani
13. Osservatore elettorale internazionale
14. Esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche (democratic institution building) nel quadro dei programmi operativi delle Nazioni Unite, Osce, Unione Europea, Consiglio d'Europa

Quadro generale delle Attività Formative e Relativi Crediti

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali, *curriculum Relazioni internazionali e diritti umani*, prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

1. Attività formative di base	crediti	32
2. Attività caratterizzanti		92
3. Attività affini e integrative		20
4. A libera scelta dello studente		12
5. Abilità informatiche e tirocinio		6
6. Seconda lingua		8
7. Prova finale		10

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di norma, un insegnamento di 8 crediti prevede 50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

ALLEGATO 1/B

CLASSE DELLE LAUREE UNIVERSITARIE IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, N. XV

CURRICULUM: STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE

Corso di nuova istituzione che trae origine dagli indirizzi politico internazionale e storico politico del corso di laurea in scienze politiche, Facoltà di Scienze politiche – Università degli Studi di Padova

- **Obiettivi formativi**
- **Quadro generale delle Attività Formative e relativi Crediti**

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo del corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, *curriculum Storia e politica internazionale*, è quello di fornire adeguate conoscenze sia di metodo che di contenuti culturali, scientifici e professionali, idonee a valutare e gestire problematiche e processi nel settore pubblico e privato, ai livelli locale, nazionale e internazionale. Questo obiettivo viene perseguito con metodologie basate sui criteri della interdisciplinarietà, dell'analisi comparata e sull'impiego della ricerca empirica.

Il curriculum Storia e politica internazionale indirizza allo studio della politica internazionale nei suoi aspetti storici e contemporanei e per come si realizza nelle diverse aree geografiche. Il nuovo corso di studi forma laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti, in grado di inserirsi in molteplici e diversificati settori professionali a livello sia nazionale sia internazionale, grazie anche al rilievo dato alle metodologie di ricerca empirica, alle lingue straniere con insegnamento mirato al linguaggio professionale, a stages ed esercitazioni.

La specifica conoscenza nel campo della storia e della politica internazionale è spendibile nei seguenti ambiti professionali:

1. Diplomazia
2. Pubblica Amministrazione (locale, regionale, nazionale)
3. Organizzazioni internazionali
4. Terzo settore

Quadro generale delle Attività formative e relativi crediti

Il piano di studi della laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali, curriculum "*Storia e politica internazionale*" prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

- | | | |
|----------------------------------|---------|----|
| 1. Attività formative di base | crediti | 32 |
| 2. Attività caratterizzanti | | 92 |
| 3. Attività affini e integrative | | 20 |

4. A libera scelta dello studente	2
5. Abilità informatiche e tirocinio	6
6. Seconda lingua	8
7. Prova finale	10

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di norma, un insegnamento di 8 crediti prevede 50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

L'obiettivo formativo del corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è quello di fornire adeguate conoscenze sia di metodo che di contenuti culturali, scientifici e professionali, idonee a valutare e gestire problematiche e processi nel settore pubblico e privato, ai livelli locale, nazionale e internazionale. Particolare attenzione viene spesa per sottolineare le esigenze della governabilità, cioè di innovazione, gestione e controllo in campo politico e sociale, per come emergono in collegamento ai fenomeni di internazionalizzazione e mondializzazione. Questo obiettivo viene perseguito con metodologie basate sui criteri della interdisciplinarietà, dell'analisi comparata e sull'impiego della ricerca empirica. Il corso di laurea si articola in due percorsi formativi:

8. Relazioni internazionali e diritti umani.

Questo percorso indirizza alla conoscenza dei processi normativi, politici e sociali con riferimento alle implicazioni operative del paradigma dei diritti umani per come viene fatto proprio dagli ordinamenti democratici, dal diritto internazionale e dal complesso sistema delle relazioni intergovernative, non governative e transnazionali.

9. Storia e politica internazionale.

Questo percorso indirizza allo studio della politica internazionale nei suoi aspetti storici e contemporanei e per come si realizza nelle diverse aree geografiche.

Progetto didattico

Il nuovo corso di studi forma laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione, di gestione di progetti, in grado di inserirsi in molteplici e diversificati settori professionali a livello sia nazionale sia internazionale, grazie anche al rilievo dato alle metodologie di ricerca empirica, alle tecniche di problem solving, alle lingue straniere con

insegnamento mirato al linguaggio professionale, a stages ed esercitazioni. Il nuovo corso recupera e sviluppa il già ricco patrimonio di esperienze educative e formative finora proposto dal Master per la carriera diplomatica e le funzioni internazionali, dal Corso di perfezionamento sui diritti della persona e dei popoli, dalla Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani, dal Master Europeo in Diritti umani e Democratizzazione, dai molteplici servizi forniti dal Centro di studi e di formazione sui diritti della persona e dei popoli nonché dalla Cattedra UNESCO "Diritti Umani, Democrazia e Pace" istituita presso la nostra Università.

Sbocchi professionali

Conseguito il diploma di laurea potrai trovare impiego in tutti i settori che richiedono di saper gestire strumenti e metodologie di direzione e coordinamento nel campo della diplomazia, delle organizzazioni internazionali, delle organizzazioni non governative, degli uffici studi ed uffici esteri dei settori pubblici e privati a livello nazionale. Un particolare settore d'impiego riguarda l'elaborazione e l'applicazione di politiche, di normative e di programmi di addestramento nel campo dei diritti umani in sede locale, nazionale e internazionale. Le posizioni professionali a cui potrai aspirare sono quelle: del diplomatico, del funzionario di organizzazioni internazionali, del funzionario di pubbliche amministrazioni esperto in questioni internazionali, di responsabile di organizzazioni transnazionali (profit e non-profit), di esperto per gli uffici esteri di enti regionali, imprese, partiti, sindacati, Terzo settore.

In particolare, frequentando il percorso "Relazioni internazionali e diritti umani" ti prepari a svolgere anche nuovi ruoli professionali quali quelli di Difensore Civico, Tutore Pubblico dei Minori, consulente esperto in servizi di tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori, Tribunali del malato, Monitore internazionale dei diritti umani, Osservatore elettorale internazionale, Esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche (democratic institution building) nel quadro dei programmi operativi delle Nazioni Unite, Osce, Unione Europea, Consiglio d'Europa, ecc.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea triennale in *Scienze politiche e relazioni internazionali* prevede 180 crediti così ripartiti tra le diverse attività formative:

Curriculum: *Relazioni internazionali e diritti umani*

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti umani	8
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico mod. 1	8
Istituzioni di diritto pubblico mod. 2	8
Sociologia	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche	8
Storia delle relazioni internazionali	8
Lingua inglese 1	4
Seconda Lingua 1 (francese – spagnolo- tedesco – russo – altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
Totale primo anno	72

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Bioetica	4
Diritto internazionale	4
Disciplina dei diritti umani nel diritto costituzionale Italiano e comparato	4
Relazioni internazionali	8
Scienza politica	8
Sistema politico dell'Unione europea	8
Storia dei diritti umani nel mondo contemporaneo <i>oppure</i>	4
Storia dei diritti umani nel mondo moderno	
Lingua inglese 2	4
Seconda Lingua 2 (francese – spagnolo- tedesco – russo – altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
A scelta dello studente	4
Abilità informatica	5
Totale secondo anno	57

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto internazionale penale	6
Filosofia dei diritti umani mod. 1	8
Filosofia dei diritti umani mod. 2	
Giustizia sociale ed economica	4
Politica economica internazionale	4
Sociologia dei diritti umani	4
Tutela internazionale dei diritti umani	8
A scelta dello studente	8
Prova finale	9
Totale terzo anno	51
Totale generale	180

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Demografia e sviluppo umano	4
Diritto dell'ambiente	4
Diritto dell'Unione Europea	4
Diritto internazionale privato (<i>tace</i>)	4
Diritto penale dei diritti umani	4
Economia dei paesi in via di sviluppo	4
Filosofia del diritto	4
Geografia e politica economica I	4
Geografia politica ed economica II	4
Globalizzazione: questioni e movimenti	4
Governo locale	4
Introduzione al linguaggio del diritto privato	4
Legislazione minorile	4
Metodologia delle scienze politiche (base)	4
Movimenti collettivi e tutela dei diritti umani (<i>tace</i>)	4

Politiche di pari opportunità	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Politica internazion. E comparata dei diritti umani (<i>tace</i>)	4
Politica sociale I	4
Procedura penale	4
Sistemi locali e spazio europeo	4
Sociologia del diritto I	4
Sociologia del diritto internazionale	4
Sociologia del lavoro	4
Sociologia delle comunicazioni di massa I	4
Sociologia politica I (<i>tace</i>)	4
Statistica	4
Storia dei diritti umani nel mondo contemporaneo	4
Storia dei diritti umani nel mondo moderno	4
Storia dell'Europa orientale	4
Sviluppo umano e diritti umani	4
Teoria dello Stato	4
Teoria generale del diritto	4
Terza lingua straniera	4

Curriculum: Storia e politica internazionale

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico I modulo	
Istituzioni di diritto pubblico II modulo	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	8
Sociologia	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche I modulo	
Storia delle dottrine politiche II modulo	8
Storia delle relazioni internazionali I modulo	8
Storia delle relazioni internazionali II modulo	
Lingua inglese 1	4
Seconda Lingua 1 (francese – spagnolo- tedesco – russo - altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
Totale primo anno	64

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea <i>oppure</i>	8
Diritto internazionale	8
Filosofia politica	8
Filosofia delle scienze sociali	4
Organizzazione internazionale	4
Relazioni internazionali	8

Scienza politica	8
Storia moderna	8
Lingua inglese 2	4
Seconda Lingua 2 (francese – spagnolo- tedesco – russo- altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	4
Abilità informatica	5
Totale secondo anno	61

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto degli scambi internazionali	4
Politica economica internazionale	4
Sociologia del diritto I	4
Storia dei movimenti e dei partiti politici	4
Storia dell'analisi economica	4
Storia dell'organizzazione internazionale	8
Storia delle istituzioni politiche	6
A scelta dello studente	12
Prova finale	9
Totale terzo anno	55
Totale generale	180

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia internazionale	4
Filosofia del diritto	4
Geografia politica ed economica I	4
Geografia politica ed economica II	4
Istituzioni economiche internazionali	4
Metodologia delle scienze politiche (base)	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Politiche di pari opportunità	4
Scienza dell'amministrazione	4
Scienza politica (corso progredito)	4
Sistema politico dell'UE	4
Statistica	4
Storia d. Chiesa moderna e contemporanea	4
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa	4
Storia del diritto internazionale	4
Storia del giornalismo (tace)	4
Storia del Veneto	4
Storia delle relazioni politiche tra il Nord-America e l'Europa	4
Storia dell'America Latina	
Storia dell'Europa	4
Storia dell'Europa orientale	4
Storia economica e sociale dell'età contemporanea	4
Storia militare	4
Terza lingua straniera	4

Propedeuticità.

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea triennale in POLITICA E INTEGRAZIONE EUROPEA

Classe di appartenenza: XV - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Antonio Versori

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati: prof. Antonio Varsori

IL REGOLAMENTO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

1. Il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" afferisce alla Classe XV.
2. Il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 – Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" è organizzato in un unico curriculum.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea", i relativi obiettivi formativi specifici e i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti negli Allegati 1 e 2 che fanno parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.

4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

Art. 4 - Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritto-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta). Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
3. Per tutti gli Insegnamenti e le altre attività formative di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre alla acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli conseguiti negli insegnamenti elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
3. La Commissione d'esame di cui al Comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art.4.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art. 7 – Frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.
2. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Politica e integrazione europea" è attuata con delibera del CCL, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera del CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una apposita commissione.

Art. 11 – Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dal Consiglio di Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal Consiglio di Facoltà nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL. Dovranno essere ratificate dal Consiglio di Facoltà.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

ALLEGATO 1

CLASSE DELLE LAUREE UNIVERSITARIE IN

SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, N. XV

Corso di nuova istituzione che trae origine dall'indirizzo Politico internazionale del corso di laurea in Scienze politiche Facoltà di Scienze politiche – Università degli Studi di Padova

- **Obiettivi formativi**
- **Quadro generale delle Attività Formative e relativi Crediti**

Obiettivi Formativi

L'obiettivo del corso di *Laurea in Politica e Integrazione europea* è quello di formare personale culturalmente attrezzato in chiave multidisciplinare (diritto, politologia, storia, economia) e pertanto idoneo a svolgere ruoli professionali in seno agli uffici delle istituzioni europee, delle organizzazioni internazionali, governative e non governative, degli enti locali e regionali così come nelle istituzioni nazionali e nel settore privato, nel nuovo scenario apertosi con lo sviluppo del sistema di governo dell'Unione Europea e con le sfide derivanti dai processi di mondializzazione. In particolare, formare laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione e di gestione di progetti attinenti alla multiforme e pervasiva realtà dell'integrazione europea nei suoi aspetti politici, giuridici ed economici.

La valenza professionalizzante del Corso di laurea in Politica e integrazione europea è comprovata dalla gamma degli sbocchi occupazionali collegati a:

- il crescente rilievo istituzionale della tematica in politica interna e internazionale;
- lo sviluppo di funzioni specializzate nelle istituzioni di governo locale, regionale e nazionale;
- la mobilità professionale nel sistema dell'Unione;
- le accresciute esigenze di rappresentazione degli interessi e aggregazione della domanda politica in sede europea;
- la necessità di rispondere professionalmente alle sollecitazioni del principio di sussidiarietà nel duplice ambito territoriale e funzionale;
- più in generale, la europeizzazione e la internazionalizzazione di strutture e funzioni ai vari livelli della vita sociale, politica, economica e culturale.

Il nuovo corso recupera e sviluppa il già ricco patrimonio di esperienze educative e formative finora proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche: Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Sistema politico dell'Unione Europea"; Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea - Comunità Europea e commercio internazionale"; Polo Universitario Europeo Jean Monnet; Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione partitica europea". Si segnalano inoltre gli apporti che possono derivare dall'esistenza nell'Ateneo di un Centro di Documentazione Europea e dall'esperienza accumulata attraverso il Master in

diritto, economia e politica dell'Unione Europea e il Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione.

La specifica conoscenza di processi, istituzioni e politiche relativi al sistema dell'Unione Europea è spendibile nei seguenti ambiti professionali:

1. Istituzioni e organi dell'Unione Europea
2. Altre organizzazioni internazionali
3. Diplomazia
4. Uffici politiche comunitarie della Pubblica Amministrazione locale, regionale e nazionale
5. Strutture di rappresentanza degli interessi presso istituzioni ed organi dell'Unione Europea
6. Uffici europei di imprese, partiti, sindacati
7. Assistenza tecnica ad imprese ed enti vari per la preparazione di progetti europei
8. Organizzazioni non governative
9. Associazioni professionali

Quadro Generale delle Attività Formative e relativi Crediti

Il piano di studi della laurea triennale in Politica e integrazione europea prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

1. Attività formative di base	<i>Crediti</i> 32
2. Attività caratterizzanti	92c
3. Attività affini e integrative	20
4. A libera scelta dello studente	12
5. Abilità informatiche e tirocinio	6
6. Seconda lingua	8
7. Prova finale	10

Il frazionamento del credito, pari a 25 ore di lavoro dello studente, prevede che un terzo sia dedicato alla didattica frontale (lezioni, seminari, esercitazioni, ecc.) e due terzi siano riservate allo studente per l'autonoma attività di studio individuale e di rielaborazione. Di norma, un insegnamento di 8 crediti prevede 50 ore di lezione e 10 ore di esercitazione. Lingua ed informatica prevedono un rapporto bilanciato tra attività di laboratorio e lezioni tradizionali.

Il DM 509/99 definisce come attività formativa "ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti", e ne elenca, in modo non esaustivo, le seguenti tipologie: corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, progetto, tirocinio, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

L'obiettivo del corso di Laurea in "Politica e Integrazione europea" è quello di formare personale culturalmente attrezzato in chiave multidisciplinare (diritto, politologia, storia, economia) e pertanto idoneo a svolgere ruoli professionali in seno agli uffici delle istituzioni europee, delle organizzazioni internazionali, governative e non governative, degli enti locali e regionali così come nelle istituzioni nazionali e nel settore privato, nel nuovo scenario apertosi con lo sviluppo del sistema di governo dell'Unione Europea e con le sfide derivanti dai processi di mondializzazione. In particolare, formare laureati con competenze multidisciplinari e con capacità di analisi, di negoziazione e di gestione di progetti attinenti alla multiforme e pervasiva realtà dell'integrazione europea nei suoi aspetti politici, giuridici ed economici.

La valenza professionalizzante del Corso di laurea in Politica e integrazione europea è comprovata dalla gamma degli sbocchi occupazionali collegati a:

- il crescente rilievo istituzionale della tematica in politica interna e internazionale;
- lo sviluppo di funzioni specializzate nelle istituzioni di governo locale, regionale e nazionale;
- la mobilità professionale nel sistema dell'Unione;
- le accresciute esigenze di rappresentazione degli interessi e aggregazione della domanda politica in sede europea;
- la necessità di rispondere professionalmente alle sollecitazioni del principio di sussidiarietà nel duplice ambito territoriale e funzionale;
- più in generale, la europeizzazione e la internazionalizzazione di strutture e funzioni ai vari livelli della vita sociale, politica, economica e culturale.

Progetto didattico:

Il corso di laurea in "Politica e integrazione europea" mira a favorire l'apprendimento delle discipline sociali (diritto, politologia, storia, economia) nell'ottica dell'insegnamento europeo. Questo elemento unificante consente di recuperare in una prospettiva nuova l'approccio multidisciplinare che ha caratterizzato gli studi della Facoltà di Scienze Politiche. La molteplicità degli aspetti che presenta l'esperienza dell'integrazione europea richiede peraltro una marcata specializzazione appunto dell'insegnamento europeo.

A tale esigenza risponde l'articolazione dei singoli corsi attorno a vari temi in modo che l'offerta didattica risulti funzionale ai ruoli professionali individuati primariamente nel contesto europeo.

Ulteriori risposte alle esigenze formative di personale esperto nei vari settori collegati al processo di integrazione europea vengono dalle attività in corso di svolgimento nella Facoltà di Scienze Politiche nel quadro dell'Azione Jean Monnet promossa dalla Commissione Europea:

- Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea – Sistema politico dell'Unione Europea";
- Cattedra Europea Jean Monnet "Integrazione europea – Comunità Europea e commercio internazionale";
- Polo Universitario Europeo Jean Monnet;
- Modulo Europeo Jean Monnet "Integrazione partitica europea".

Si segnalano inoltre gli apporti che possono derivare dall'esistenza nell'Ateneo di un Centro di Documentazione Europea e dall'esperienza accumulata attraverso il Master in diritto, economia e politica dell'Unione Europea fin dal 1989 e il Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione.

Sbocchi professionali:

Conseguito il diploma di laurea in "Politica e integrazione europea" sono diversi gli sbocchi

lavorativi ai quali potrai rivolgere la tua attenzione. Potrai diventare un esperto destinato ad esercitare ruoli professionali nelle istituzioni dell'Unione Europea, nella diplomazia, nei settori delle pubbliche amministrazioni ai vari livelli, nelle organizzazioni non governative, negli uffici europei di imprese, partiti e sindacati, in particolare per la preparazione di progetti comunitari, nelle associazioni professionali e nelle strutture di rappresentanza degli interessi (consumatori, industria, agricoltura, ecc.), comprese naturalmente quelle che operano a livello dell'Unione Europea.

Piano di studi

Il piano di studi della *laurea triennale in Politica e integrazione europea* prevede 180 crediti, così ripartite tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Istituzioni di diritto pubblico I modulo	
Istituzioni di diritto pubblico II modulo	8
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	8
Sociologia	8
Storia contemporanea	8
Storia delle dottrine politiche I modulo	
Storia delle dottrine politiche II modulo	8
Storia delle relazioni internazionali I modulo	
Storia delle relazioni internazionali II modulo	8
Storia dell'integrazione europea	4
Lingua inglese	0
Seconda lingua (francese – spagnolo – tedesco – russo o un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguali crediti)	0
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto dei trattati internazionali	4
Economia dell'integrazione europea	8
Relazioni internazionali	8
Scienza politica	8
Sistema politico dell'UE	8
Lingua inglese I	4
Seconda lingua – Francese I (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo I (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco I (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Russo I (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale numero di crediti	
A libera scelta dello studente	4
Abilità informatica	5
Totale secondo anno	61

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Filosofia politica	4
Politica commerciale dell'UE	8
Politica fiscale dell'UE	4
Sistemi locali e spazio europeo	4
Sociologia della religione I	4
Statistica	4
Storia del diritto europeo	2
Storia delle istituzioni politiche	4
Lingua inglese II	4
Seconda lingua – Francese II (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo II (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Tedesco II (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Russo II (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale numero di crediti	
A scelta dello studente	8
Prova finale	9
Totale terzo anno	59
Totale generale	180

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Amministrazione comparata	4
Comunicazione politica	4
Economia internazionale	4
Economia regionale	4
Europrogettazione	4
Geografia politica ed Economica I	4
Geografia politica ed Economica II	4
Governo locale	4
Introduzione al linguaggio del diritto privato	4
Mediazione culturale nell'UE	4
Politiche di pari opportunità	4
Partiti politici e gruppi di pressione	4
Partiti politici e gruppi di pressione nell'UE	4
Politiche pubbliche dell'UE	4
Storia dell'amministrazione	4
Storia delle relazioni politiche tra Nord America e Europa	4
Storia dell'Europa	4
Storia dell'Europa orientale	4
Storia della cultura europea	4
Teoria generale del diritto	4
Terza lingua straniera	4
Tutela internazionale dei diritti umani	4

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea triennale in ECONOMIA INTERNAZIONALE

Classe di appartenenza: XXVIII - Scienze economiche

Presidente del Consiglio del corso di laurea: prof. Maurizio Mistri

Referenti per trasferimenti, passaggi, iscrizione laureati: prof. Maurizio Mistri

IL REGOLAMENTO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

1. Il Corso di Laurea in "Economia Internazionale" afferisce alla Classe XXVIII.
2. Il Corso di Laurea in "Economia Internazionale" si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'Ordinamento Didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RdF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 – Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in "Economia Internazionale" devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
8. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi o integrativi saranno indicate dal Consiglio di Corso di Laurea (CCL) nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio di Facoltà (CdF).

Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in "Economia Internazionale" è organizzato in un solo curriculum.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in "Economia Internazionale", i relativi obiettivi formativi specifici e i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino.

Art. 4 – Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'Insegnamento. Con il superamento

dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.

9. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta od orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate per ogni Anno Accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre possono essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.
10. Per tutti gli Insegnamenti attivati e le Altre attività formative di cui all'art. 10 del D.M. 509 del 03.11.99 definiti nell'Ordinamento Didattico ed elencati nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre a determinare il voto finale di laurea.
11. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga Insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.
12. Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
13. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
14. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
15. La Commissione d'Esame di cui al Comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e di una media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai Commi 3 e 4 dell'art. 4.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art. 7 - Frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma è consigliata.
16. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

8 - Ammissione agli anni successivi

La regolamentazione degli accessi agli anni successivi degli studenti appartenenti al Corso di Laurea in "Economia Internazionale" è attuata con delibera del CCL nel rispetto dei principi generali deliberati dal CdF.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli accessi per trasferimento da altri Corsi di Studio sono autorizzati con delibera del CCL sulla base della regolamentazione generale definita dal CdF.

Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'Ordinamento Didattico previsto dal presente Regolamento i cui Insegnamenti o le altre Attività formative sono pubblicati nel Manifesto degli Studi non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle Attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
17. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di un'apposita Commissione.

Art. 11 - Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dal CdF. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dal CdF nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi formativi tipici del Corso di Laurea e delle proposte del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del CCL e, approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL, dovranno essere ratificate dal CdF.
18. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al RDA o al RdF o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

L'obiettivo formativo generale del corso di laurea triennale in Economia Internazionale è l'insegnamento e l'acquisizione di una metodologia per affrontare e risolvere problemi collegati all'interazione fra imprese di paesi diversi, fra loro consorzi e associazioni, nonché all'amministrazione di istituzioni o organismi internazionali

Progetto didattico

Il corso di studi forma laureati dotati di competenze tecniche e conoscenze indispensabili per eseguire o dirigere politiche e progetti di sviluppo di singole imprese o loro rami, industrie o loro segmenti. Il corso si propone di formare persone dotate di professionalità flessibile, con l'attitudine a recepire o attivare innovazioni e cambiamenti in tipi diversi di imprese e di industrie, in grado di interpretare l'interazione fra persone e fra imprese. In particolare il progetto didattico sarà rivolto allo studio dei meccanismi di funzionamento e alle politiche dell'Unione Europea, al marketing internazionale, alle politiche economiche internazionali ed al commercio internazionale. La figura professionale prevista a conclusione della laurea è una persona in grado di lavorare sia presso le istituzioni dell'Unione Europea e le istituzioni economiche internazionali sia presso le imprese che commerciano, investono e si finanziano in ambienti internazionali. L'obiettivo è realizzato mediante attività formative che prevedono stage, laboratori, ed esperienze diverse.

Sbocchi professionali

Quando sarai laureato in Economia Internazionale potrai trovare impiego, in particolare, nelle posizioni che richiedono capacità di lavorare sia presso le istituzioni dell'Unione Europea e le istituzioni economiche internazionali sia presso le imprese che commerciano, investono e cercano finanziamenti in ambienti internazionali.

Piano di studi

Il piano di studi della *laurea triennale in Economia internazionale* prevede 180 crediti così ripartiti:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	10
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese (propedeutico)	8
Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8
Sociologia	4
Statistica	10
Storia contemporanea	4
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia aziendale	8
Economia internazionale	8
Economia politica II	8
Economia dell'impresa (imprese transnazionali) I modulo	
Economia dell'impresa (imprese transnazionali) II modulo	8
Economia dei paesi in via di sviluppo	8
Istituzioni di diritto privato	8
Economia e gestione delle imprese <i>più</i> <i>modulo</i> di Storia Economica	6 2
Statistica economica	8
Totale secondo anno	64

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'Unione Europea <i>oppure</i>	8
Diritto degli scambi internazionali	8
Economia e tecnica degli scambi internazionali	8
Storia dell'analisi economica <i>oppure</i>	
Economia dell'integrazione europea <i>oppure</i>	
Economia del lavoro <i>oppure</i>	
Sistemi economici comparati <i>oppure</i>	8
Economia pubblica <i>oppure</i>	
Teoria dello sviluppo economico <i>oppure</i>	
Istituzioni economiche internazionali	
Politica economica internazionale	8
Lingua Inglese (progredito) I modulo	8
Lingua Inglese (progredito) II modulo	8
A scelta dello studente	9
Prova finale	7
Totale terzo anno	56
Totale generale	180

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Corso di laurea triennale in DIRITTO DELL'ECONOMIA

Classe di appartenenza: II – Scienze dei servizi giuridici

Curriculum:

2. Diritto dell'economia per la banca e i mercati finanziari
3. Diritto dell'economia per le organizzazioni non profit
4. Diritto dell'economia per l'impresa (sede di rovigò)

IL REGOLAMENTO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 – Finalità

1. Il Corso di Laurea denominato "Diritto dell'Economia" afferisce alla Classe II.
2. Il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia si svolge nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.
3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 1.

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio.

Art. 2 – Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Diritto dell'Economia devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Le modalità di assolvimento di eventuali obblighi formativi integrativi o aggiuntivi saranno determinate dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Laurea (CCL).

Art. 3 – Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia è organizzato in tre curricula: "Banca e mercati finanziari", "Impresa", "Non profit". Lo studente sarà tenuto ad operare una scelta del curriculum e dei relativi insegnamenti opzionali.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia, e i relativi obiettivi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati alle attività formative, sono definiti per ciascun curriculum negli Allegati 1 e 2 che forma parte integrante del presente Regolamento.
3. Il numero dei periodi didattici in cui è diviso l'A.A. è pari a due semestri.
4. I programmi degli Insegnamenti e i programmi delle attività formative, di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli studi o nel Bollettino.

Art. 4 – Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'Allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto l'insegnamento. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, prova integrata scritta-orale, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica di laboratorio o al computer, prova integrata di laboratorio seguita da relazione scritta. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, totalmente o parzialmente alternativi all'accertamento finale, sono indicate

per ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Nel caso in cui l'attività didattica si articoli in moduli, l'accertamento conclusivo dovrà essere comunque unico, mentre potranno essere previsti accertamenti parziali in itinere che riguardino moduli specifici e che concorreranno a determinare l'accertamento finale.

3. Per tutte le attività formative di cui all'art. 10, comma 1, lett. a), b) e c), del D.M. n. 509 del 03.11.99 attivate per la definizione dell'Ordinamento Didattico previsto ed elencate nel Manifesto degli Studi, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di Laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, qualora lo studente scelga insegnamenti esterni a quelli indicati nel Manifesto degli Studi, oltre all'acquisizione dei relativi Crediti, il voto conseguito potrà concorrere a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli elencati nel Manifesto degli Studi.
5. Per le attività formative della tipologia e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il numero di crediti riconoscibili.
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di sei anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto.
2. La discussione del predetto elaborato avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il tutor dell'ente o dell'azienda presso cui si è svolto lo stage.
3. La Commissione d'esame di cui al comma precedente valuterà la prova finale e terrà conto dell'intero percorso formativo dello studente.

Art. 6 – Conseguimento della laurea

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, tenuto conto della prova finale e della media delle votazioni conseguite negli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 4.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art.7 – Frequenza

1. La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.
2. Per tutti gli studenti impegnati in attività lavorative il CCL predisporrà forme didattiche sostitutive della frequenza o forme specifiche di tutorato.

Art. 8- Ammissione agli anni successivi

Il CCL può regolamentare gli accessi degli studenti agli anni successivi del Corso.

Art. 9- Passaggio da altri Corsi di Studio

1. Gli accessi per trasferimento da altri corsi di studio sono autorizzati con delibera dal CCL, sulla base della regolamentazione generale definita dal Consiglio di Facoltà.

2. Il passaggio da un curriculum ad un altro nell'ambito del Corso di Laurea in "Diritto dell'Economia" sarà sottoposto all'approvazione del CCL.

Art. 10 – Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. La scelta delle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.99 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di apposita Commissione.

Art. 11 – Tutorato

Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato e alle linee generali indicate dalla Facoltà. Tale attività è coordinata da un responsabile che provvede a indicare i tempi degli incontri, il tipo di attività, i docenti incaricati e a valutare annualmente la validità delle azioni intraprese.

Art. 12 – Valutazione dell'attività didattica.

La valutazione dell'attività didattica viene effettuata nell'ambito delle procedure attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 13 – Valutazione del carico didattico

La valutazione del carico didattico viene effettuata dalla Facoltà su proposta del CCL.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del CCL; dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL e dovranno essere ratificate dal Consiglio di Facoltà.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Requisiti

Per potersi iscrivere ad uno dei corsi di laurea della facoltà di scienze politiche, sono sufficienti le conoscenze che qualsiasi studente con diploma di maturità quinquennale dovrebbe possedere. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche; tuttavia, si ritiene importante aver sviluppato un insieme di abilità che comprenda:

- abilità verbali (la comprensione di brani scritti e la comprensione lessicale);
- abilità analitiche (l'abilità di ragionamento logico).

Obiettivi

Il corso forma personale qualificato da impegnare con funzioni direttive nelle imprese, banche, società di assicurazioni, nel settore turistico e ricettivo, nel settore non profit. Il corso forma anche liberi professionisti, da impegnare come consulenti del lavoro e giuristi d'impresa, esperti nelle discipline giuridiche, relative al mondo del lavoro e dell'impresa. Il corso di laurea prevede quattro curricula o percorsi che caratteristiche che si sviluppano in maniera differenziata dopo una formazione di base comune.

I curricula sono i seguenti:

- Diritto dell'economia per la banca e i mercati finanziari;
- Diritto dell'economia per l'impresa;
- Diritto dell'economia per l'impresa turistica e ricettiva (non attivato a.a. 2006/07);
- Diritto dell'economia per le organizzazioni non profit.

Progetto didattico

Il progetto didattico del corso di laurea prevede:

- Un impianto di base di preparazione di carattere giuridico, che si integra con aspetti di competenza economica, sociologica e linguistica
- Un approccio multidisciplinare, reso possibile dalla vocazione tradizionale della Facoltà di Scienze Politiche, che riguarda gli ambiti giuridici, economici, sociologici, storici politologici, anche sotto il profilo dell'analisi comparata
- Seminari interdisciplinari e con interventi di esperti anche esterni all'università e operanti nella realtà economica, la cui presenza appare opportuna date le specificità di taluni insegnamenti non perfettamente riconducibili alle "materie" della didattica tradizionale
- Un orientamento verso il mondo del lavoro attraverso stages presso imprese, banche, liberi professionisti, enti locali.
- Il corso di laurea vuole recuperare l'esperienza in questo senso già acquisita nell'ambito dei corsi della Facoltà di Scienze Politiche e del diploma universitario di Giurista d'impresa.

Sbocchi professionali

La laurea consentirà molteplici possibilità di lavoro apporto ai diversi percorsi:

- Presso le imprese per la gestione del personale, i servizi legali interni, le relazioni contrattuali della produzione e della distribuzione, le relazioni sindacali.
- In particolare presso imprese o catene alberghiere o altre strutture ricettive per la gestione amministrativa, commerciale, per l'organizzazione dei servizi alla clientela, per la gestione del personale.
- Presso le banche per l'organizzazione interna, per i servizi di promozione finanziaria e consulenza, per le relazioni contrattuali legate all'attività di finanziamento.
- Presso le compagnie di assicurazione per i servizi legali interni, le relazioni con gli assicurati e la promozione finanziaria.
- Presso uffici studi come responsabile delle ricerche.
- Presso amministrazioni pubbliche, in particolare Enti locali come responsabile del settore turistico alberghiero.
- Presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore per la gestione del personale, l'amministrazione, la logistica, i rapporti internazionali.
- Come libero professionista (ad es. consulente del lavoro, consulente commerciale e consulente d'impresa, consulente legale nel settore turistico alberghiero, imprenditore).

Piano di studi

Il piano di studi della laurea triennale in *Diritto dell'economia* prevede 180 crediti così ripartiti:

Curriculum: *Banca e mercati finanziari*

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8
Sociologia	4
Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
Totale primo anno	58

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8
Diritto bancario	8
Diritto commerciale	8
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto tributario	8
Economia aziendale	8
Lingua Inglese	4
Seconda lingua – Francese (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Russo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale numero di crediti	
A scelta dello studente	4
Totale secondo anno	60

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto degli scambi internazionali	4
Diritto dei mercati finanziari	8
Diritto delle assicurazioni	8
Diritto penale	8
Diritto privato comparato	4
Economia degli intermediari finanziari	8
Economia e gestione delle imprese	4
Seconda lingua – Francese (<i>oppure</i>)	4

Seconda lingua – Spagnolo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Russo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale numero di crediti	
Abilità informatiche	3
A scelta dello studente	4
Prova finale	7
Totale terzo anno	62
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea in Diritto dell'economia consiglia i seguenti insegnamenti:

Insegnamenti

Diritto dei contratti
 Diritto del lavoro
 Diritto fallimentare
 Diritto dell'ambiente
 Diritto internazionale
 Diritto internazionale privato (*tace*)
 Diritto penale dell'economia
 Diritto privato dell'economia 1° modulo
 Finanza aziendale
 Informatica giuridica
 Marketing
 Scienza delle finanze
 Sociologia dei processi economici
 Storia delle dottrine politiche

Curriculum: Per le organizzazioni non profit

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8
Sociologia	4
Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
Totale primo anno	58

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8

Diritto bancario	4
Diritto commerciale	8
Diritto costituzionale italiano e comparato	4
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto tributario	8
Economia dei Paesi in via di sviluppo	4
Sociologia del diritto e della devianza	4
Lingua Inglese	4
Seconda lingua – Francese (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Russo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale numero di crediti	
A scelta dello studente	4
Totale secondo anno	52

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto del lavoro	8
Diritto penale	4
Diritto privato comparato	4
Diritto privato dell'economia 1° modulo	4
Economia aziendale	4
Economia e gestione delle imprese	4
Economia politica settore non profit	4
Organizzazione internazionale	8
Tutela internazionale dei diritti umani	4
Seconda lingua – Francese (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Spagnolo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Tedesco (<i>oppure</i>)	4
Seconda lingua – Russo (<i>oppure</i>)	
Seconda lingua – Un'altra lingua straniera impartita presso l'Università di Padova con eguale numero di crediti	
Abilità informatiche	3
A scelta dello studente	4
Prova finale	7
Totale terzo anno	62
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli student (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea in Diritto dell'economia consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Biodiritto	
Bioetica	
Diritti umani	
Diritto dell'ambiente	
Diritto di famiglia	
Diritto internazionale	
Diritto privato dell'economia 2° modulo	

Diritto processuale civile (tace)
 Diritto regionale e degli Enti locali
 Economia sanitaria
 Filosofia politica
 Geografia politica ed economica
 Informatica giuridica
 Istituzioni economiche internazionali
 Legislazione minorile
 Politica economica internazionale
 Responsabilità sociale dell'impresa (tace)
 Sociologia dei processi economici
 Sociologia della religione II
 Sociologia dell'organizzazione I
 Storia delle dottrine politiche
 Storia e istituzione dei paesi afro-asiatici
 Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione (tace)

Curriculum: *Impresa* - sede di ROVIGO

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Economia politica I	8
Informatica	2
Istituzioni di diritto privato	8
Istituzioni di diritto pubblico	8
Lingua Inglese	8
Sociologia	4
Statistica	8
Storia del diritto moderno e contemporaneo	4
Teoria generale del diritto	4
A scelta dello studente	4
Totale primo anno	58

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo	8
Diritto commerciale	8
Diritto del lavoro	8
Diritto dell'Unione Europea	8
Diritto privato dell'economia	8
Economia aziendale	8
Lingua Inglese	4
Seconda lingua – Francese	4
A scelta dello studente	4
Totale secondo anno	60

TERZO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto bancario	8
Diritto degli scambi internazionali	4

Diritto fallimentare	4
Diritto penale	8
Diritto privato comparato	4
Diritto tributario	8
Economia e gestione delle imprese	4
Informatica giuridica	4
Seconda lingua – Francese	4
Abilità informatiche	3
A scelta dello studente	4
Prova finale	7
Totale terzo anno	62
Totale generale	180

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea in Diritto dell'economia consiglia i seguenti insegnamenti:

Insegnamenti

Analisi e contabilità dei costi
 Diritto agrario (*tace*)
 Diritto della previdenza sociale
 Diritto dell'arbitrato internazionale, straniero e interno
 Finanza aziendale (*tace*)
 Responsabilità sociale dell'impresa (*tace*)
 Sistemi economici locali (*tace*)
 Statistica economica
 Teoria dell'organizzazione (*tace*)

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Ogni programma d'esame evidenzierà i prerequisiti richiesti.

Altre informazioni

Gli studenti che effettuano uno stage di almeno 100 ore possono ottenere un riconoscimento di 4 crediti in luogo di un esame a libera scelta. Il riconoscimento non prevede alcuna votazione ed è subordinato alla presentazione di una breve relazione scritta che deve essere approvata dal docente referente per gli stage del Corso di laurea (prof.ssa Paola Santinello).

Laurea Specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE

Classe di appartenenza 60/S – Classe delle lauree specialistiche in Relazioni internazionali

Referente Prof. Marco Mascia

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE si propone di fornire un alto livello di conoscenze, sostantive e metodologiche, e di preparazione in chiave multidisciplinare per operare con funzioni di ricerca, di progettazione e di intervento a livello internazionale, nazionale e locale:

- nel campo della promozione e della tutela dei diritti umani, della costruzione della

- pace e della risoluzione pacifica dei conflitti;
- relativamente ai contenuti e all'organizzazione di sistemi di sicurezza multidimensionale (human security) ai vari livelli territoriali e funzionali;
- relativamente alla programmazione e alla messa in opera di strategie operative di alta complessità sia in amministrazioni, enti e organizzazioni governative e non governative nazionali, regionali, locali e internazionali sia presso imprese ed organizzazioni private.

Il Corso di *Laurea Specialistica* in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE completa la formazione attivata con la Laurea di primo livello in Scienze politiche e relazioni internazionali, Curriculum Relazioni internazionali e diritti umani, della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici di formazione e addestramento allo svolgimento di ruoli di alto livello relativamente a:

- esercizio di procedure e tecniche, giuridiche e politiche, di tutela dei diritti umani attraverso il monitoraggio,
- l'osservazione elettorale, l'elaborazione di rapporti indirizzati ai pertinenti organismi di tutela;
- operazioni di pace internazionali (peace-keeping, diplomazia preventiva, peace-building);
- preparazione e gestione di programmi di promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà
- internazionale in ambito sia governativo sia non governativo;
- esercizio di tecniche per la risoluzione pacifica dei conflitti;
- assistenza tecnica per la creazione e lo sviluppo di istituzioni democratiche (democratic institution building);
- assistenza tecnica nei processi di estensione della pratica democratica alla politica internazionale, con particolare riguardo alla democratizzazione delle organizzazioni internazionali multilaterali;
- organizzazione e metodi di azione delle organizzazioni non governative attive per via transnazionale nel campo dei diritti umani e della pace;
- sviluppo dei movimenti e delle politiche per la promozione dei diritti umani delle donne e delle bambine;
- funzionamento del sistema della giustizia penale internazionale in materia di crimini contro l'umanità e crimini di guerra;
- funzionamento del sistema universale (Nazioni Unite) e dei sistemi regionali dei diritti umani;
- gestione degli uffici della difesa civica a livello nazionale, regionale e locale.

Sbocchi professionali:

La valenza professionalizzante della Laurea Specialistica in ISTITUZIONI E POLITICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE è comprovata dalla gamma degli sbocchi occupazionali collegati al:

- crescente rilievo istituzionale della tematica dei diritti umani e della pace in politica interna e internazionale,
- sviluppo di funzioni specializzate degli organismi internazionali e delle istituzioni nazionali (monitoraggio, operazioni di pace, difesa civica, pari opportunità, clausola diritti umani e clausola sociale negli accordi internazionali, cooperazione allo sviluppo, codici di condotta delle multinazionali, politiche ambientali, diritti dei consumatori, diritti del malato, ecc.),
- realizzazione di molteplici programmi educativi e formativi in campo scolastico ed extra-scolastico,

- sviluppo del filone di giustizia penale internazionale e di monitoraggio sulle condizioni carcerarie,
- introduzione della "dimensione diritti umani" nei programmi di formazione e addestramento del personale militare.

In particolare, la Laurea Specialistica si prefigge di formare operatori altamente specializzati, per funzioni a livello dirigenziale, in settori in cui si richiede una specifica preparazione professionale quali:

- difensore civico
- tutore pubblico dell'infanzia e dei minori
- monitore dei diritti umani
- esperto in osservazione elettorale
- esperto in aiuto umanitario
- esperto nella dimensione civile del peace-keeping e del peace-building;
- esperto in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche
- esperto nella dimensione internazionale dei programmi educativi e formativi
- carriera diplomatica e funzionariato internazionale;
- servizi collegati alle politiche pubbliche
- uffici delle Autorità pubbliche indipendenti
- uffici per le pari opportunità e la promozione dei diritti delle donne
- sindacati
- elaborazione programmi educativi e formativi
- strutture di servizio alle persone
- mediazione culturale
- formatori dei formatori per il servizio civile
- tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori

Il corso di laurea, anche avvalendosi dei programmi per la mobilità studentesca, promuoverà attività di studio presso università dei Paesi europei, nonché attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private locali, regionali, nazionali ed internazionali.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in *Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace* prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Cooperazione allo sviluppo	4
Diritti economici e sociali	4
Diritti umani e gruppi vulnerabili	4
Diritto internazionale umanitario	4
Istituzioni nazionali per i diritti umani e difesa civica	4
Metodologia delle scienze politiche	4
Organizzazione internazionale dei diritti umani e della pace	4
Politiche di pace e sicurezza dell'Unione europea e delle Nazioni Unite	4
Scienze per la pace	4
Sistemi regionali e giurisprudenza internazionale dei diritti umani	4
Storia del pensiero politico dei diritti umani	4
Lingua inglese- avanzato	4

Una lingua a scelta tra le seguenti:

Lingua spagnola – avanzato	
Lingua francese – avanzato	4
Lingua tedesca – avanzato	
A scelta dello studente	8
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Condizione carceraria e prevenzione della devianza	4
Diritti umani e giustizia internazionale	4
Diritti umani e imprese	4
Globalizzazione diritti umani e promozione della donna	4
Eguaglianza e garanzie costituzionali	4
Monitoraggio dei diritti umani, osservazione elettorale e aiuto umanitario	4
Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	4
Stage	10
Prova finale	22
Totale secondo anno	60
Totale generale	120

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art. 10 DPR 509) il Corso di Laurea propone i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Salute globale	4
Diritto sociale europeo	4

Laurea Specialistica in POLITICA INTERNAZIONALE E DIPLOMAZIA

Classe di appartenenza 60/S – Classe delle lauree specialistiche in Relazioni Internazionali

Referente Prof.ssa Carla Meneguzzi

Obiettivi formativi

Corso di Laurea Specialistica in POLITICA INTERNAZIONALE E DIPLOMAZIA completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI percorso STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Rende così possibile la frequenza al master di preparazione alla carriera diplomatica e alle funzioni internazionali attivato presso il Dipartimento di Studi internazionali. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le

problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;

- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, ☐opranazionali e internazionali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due o più lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari; possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi professionali

Intraprendere la carriera diplomatica. Affrontare i concorsi per istituti come l'ICE (istituto per il commercio estero) l'ILA (istituto latino americano), per addetti culturali all'estero. Svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, in organizzazioni pubbliche e private internazionali, in regione nell'ambito delle relazioni internazionali. Ottenere contratti di ricerca presso enti di ricerca di politica internazionale l'ISPI (istituto per la politica internazionale), lo IAI (istituto affari internazionali), la SIOI (società italiana per l'organizzazione internazionale).

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in *Politica internazionale e diplomazia* prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto internazionale avanzato	4
Diritto pubblico comparato – avanzato	4
Geografia economica e politica	4
Istituzioni e <i>governance</i> della comunicazione	4
Politica economica internazionale – avanzato	4
Storia delle relazioni transatlantiche	4
Storia diplomatica – I° modulo	4
Storia diplomatica – II° modulo	4
Teoria politica internazionale	4

Due insegnamenti a scelta tra i seguenti insegnamenti, ognuno da 4 crediti

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Storia dell'Africa contemporanea	
Storia dell'Europa centro-orientale	
Teorie di popolazione	8
Sociologia della comunicazione	
Diritti umani e giustizia internazionale	
Lingua inglese- avanzato	8
A scelta dello studente	8
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo europeo	4
Diritto dell'UE avanzato	4
Rapporti Stato – Chiesa	4
Sociologia dei processi culturali	4
Sociologia delle relazioni internazionali	4
Seconda lingua (francese, tedesca, spagnola) – avanzato	4
Stage	10
Prova finale	26
Totale secondo anno	60
Totale generale	120

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto internazionale delle attività spaziali	4
Istituzioni Politiche Nordamericane	4
Relazioni economiche internazionali	4
Storia dei paesi islamici	4
Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa	4
Storia dei Paesi Latino – Americani	4
Storia dell'Europa	4

Laurea Specialistica in ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Classe di appartenenza 64/S – Classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia

Referente Prof.ssa Barbara Di Bernardo

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI si propone di dotare gli studenti delle strumentazioni teoriche e applicative con cui si approcciano i sistemi produttivi locali per comprendere e gestire, attraverso le tecnologie dell'informazione, i processi di apertura della dimensione territoriale a reti di divisione del lavoro a scala globale. Il Corso di Laurea Specialistica in "Economia dei sistemi produttivi" completa la formazione in economia attivata con la Laurea di primo livello in "Economia Territoriale e Reti di Imprese", della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- creare specialisti in grado di gestire imprese collocate in sistemi locali a identità complessa soprattutto nelle attività di collegamento con i mercati finali e intermedi; nelle attività di gestione della logistica delle merci e delle informazioni; nella gestione della catena di fornitura;
- formare specialisti nella gestione dei sistemi territoriali complessi che operino in istituzioni pubbliche e private che si occupano di politiche economiche a livello

territoriale o di attività organizzative rivolte a specifici territori e al loro raccordo strategico con reti cognitive globali.

Ne deriva che i laureati dovranno acquisire: competenze specialistiche nel campo dell'analisi economica ed economico-aziendale applicata alla dimensione territoriale e alle imprese organizzate in sistemi territoriali e in sistemi a rete; metodologie della scienza economica e aziendale per analizzare e risolvere problemi relativi alla dinamica dei sistemi socio-economici resi complessi dalle innovazioni tecnologiche e dalle trasformazioni organizzative da queste indotte; strumenti giuridici finalizzati ai soggetti del mercato e ai loro scambi; strumenti matematico-statistici finalizzati ai problemi relativi all'analisi del mercato; capacità di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi professionali

Il laureato in "Economia dei sistemi produttivi" potrà esercitare funzioni di elevata responsabilità presso imprese nella funzione marketing, approvvigionamenti, assicurazioni della qualità, analisi di mercato, nell'attività di raccordo con la catena di fornitura; in enti di ricerca pubblici e privati; in uffici studi territoriali; in enti pubblici locali e regionali; in associazioni di categoria; in centri di servizio distrettuali; in imprese del terziario avanzato specializzate in Knowledge management settoriale, distrettuale, di cluster; in centri di eccellenza di innovazione e trasferimento tecnologico volti ai sistemi di piccole e medie imprese; in soggetti di intermediazione informativa e consulenziale specializzati in processi gestionali e decisionali di internazionalizzazione cooperativa e di collaborazione intra-distrettuale a scala globale.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

Curriculum: Generale

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto commerciale	8
E-business	8
Economia aziendale – avanzato (mod. 1)	8
Economia aziendale – avanzato (mod. 2)	8
Economia della comunicazione – avanzato	8
Finanza locale – avanzato	4
Governo dei distretti	4
Teoria integrazione economica <i>oppure</i>	4
Politica regionale europea	4
Economia industriale – avanzato <i>**In alternativa</i>	
Sistemi economici territoriali <i>**In alternativa</i>	8
Economia dei mercati finanziari <i>** In alternativa</i>	
A scelta dello studente	6
Totale primo anno	58

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto internazionale privato (MOD. A)	4
Diritto internazionale privato (MOD. B)	4
Economia monetaria dell'UE	4
Logistica	8
Marketing – avanzato I modulo	
Marketing – avanzato II modulo	8
In alternativa	
Economia e gestione dei processi di innovazione (8 cfu)	
Statistica – avanzato	4
Statistica aziendale	4
Seconda lingua UE (oltre l'inglese)	8
Prova finale	18
Totale secondo anno	62
Totale generale	120

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Marketing industriale	6

Attivazione di un curriculum di Laurea Specialistica prosecuzione della Laurea Triennale in Governo delle Amministrazioni

Nell'a.a. 2008/2009 sarà possibile attivare la Laurea Magistrale prosecuzione della Laurea in Governo delle Amministrazioni.

Per l'anno accademico 2007/2008 si offre l'opportunità, per gli studenti interessati, a frequentare il Curriculum, della Laurea Specialistica di Economia dei Sistemi Produttivi: "Scienza di Governo e dei Sistemi Produttivi", e di acquisire una quota di circa 60 CFU interamente riconoscibili nella Laurea Magistrale prosecuzione del GAM una volta attivata.

Si ricorda che quando la nuova riforma, deliberata dal Decreto Ministeriale 270, entrerà a vigore sarà a regime, cioè saranno attivati da subito sia il I^o che il II^o anno.

Per un totale di CFU pari a 58. Si nota che l'esame di "Teoria della regolazione giuridica ed etica" è di 6 CFU e nel curriculum verrà indicato a Libera Scelta per ragioni strategiche ma sarà considerato obbligatorio nella LM prosecuzione di GAM pertanto gli studenti avranno la possibilità di sostenere anche un altro esame di 8 CFU fra quelli a Libera Scelta che così saranno esonerati dal sostenerlo una volta che sarà attivata la Laurea Magistrale prosecuzione del GAM.

Si precisa inoltre che l'orientamento della Facoltà per gli insegnamenti delle Lauree Triennale e Magistrale dopo la nuova riforma e quindi dall'a.a. 2008/09, è di avere esami di 6 e 9 CFU, pertanto gli esami del Curriculum avranno ragionevolmente un riconoscimento rispettivamente di 9 CFU per coloro che attualmente sono di 8 CFU mentre quelli da 4 CFU richiederanno una adeguata integrazione.

Si ricorda infine che i laureati GAM che si iscriveranno al curriculum in oggetto di ESP avranno comunque dei debiti formativi ma che non saranno tenuti a saldare in quanto l'a.a. successivo, passando alla Laurea Magistrale di GAM, non saranno più presenti.

Curriculum: *Scienza di governo e dei sistemi produttivi*

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
E-business	8
Finanza locale – avanzato	4
E-government e e-democracy	8
Pubblica amministrazione e politiche pubbliche	8
Sistemi economici territoriali	8
Seconda lingua UE (oltre l'inglese)	8
A scelta dello studente: ai fini delle autonome scelte dello studente (art.10 DPR 509) il corso di laurea offre i seguenti insegnamenti: Teoria della regolazione giuridica ed etica	6
Totale primo anno	50
A scelta dello studente	8

SECONDO ANNO NON ATTIVATO 2007/08

LAUREA SPECIALISTICA IN SOCIOLOGIA

Classe di appartenenza 89/S - Classe delle lauree specialistiche in Sociologia

Referente Prof. Giuseppe Mosconi

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in SOCIOLOGIA si propone di formare una figura professionale in grado di fornire consulenza e supporto ai processi decisionali, nonché di svolgere funzioni di dirigenza negli ambiti e nei settori in cui si richieda una particolare professionalità nella rilevazione e nell'analisi interpretativa dei fenomeni e dei contesti sociali. Il Corso di Laurea Specialistica in SOCIOLOGIA completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello in SCIENZE SOCIOLOGICHE, (*curriculum*: a) Scienze sociali dell'economia, lavoro, organizzazione, politiche sociali; b) Processi culturali, differenze, comunicazione) della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- formare una figura professionale in grado di fornire consulenza e supporto ai processi decisionali, nonché svolgere funzioni di dirigenza, nelle organizzazioni che si muovono nell'ambito delle relazioni economiche, nel mercato del lavoro, nei servizi sociali e culturali, nelle comunicazioni di massa, nella produzione culturale, scientifica e tecnologica.
- formare una figura professionale in grado di svolgere funzioni di consulenza specialistica nella ricerca sociale finalizzata all'analisi di specifiche problematiche, alla ricognizione dei contesti entro cui le organizzazioni si prefiggono di agire, alla valutazione degli effetti che tali interventi producono
- offrire una preparazione necessaria a comprendere i fenomeni organizzativi sia sul versante interno, sia nelle loro relazioni con il contesto sociale

- offrire in particolare una conoscenza specialistica di strumenti metodologici e applicativi necessari ad una ricerca sociale avanzata, di strumenti teorico-interpretativi necessari all'analisi dei fenomeni che caratterizzano i settori di interesse, con particolare attenzione alle dinamiche organizzative e comunicative.

Più in generale offrire la capacità di interpretare teoricamente e di analizzare empiricamente fenomeni e processi sociali complessi, tanto sotto il profilo della loro natura e strutturabilità, quanto sotto quello dei mutamenti che li interessano. Attuare una formazione adeguata a intraprendere carriere orientate in modo più specifico alla ricerca in ambito accademico, con particolare riferimento, in primis, al dottorato in "Sociologia dei processi culturali e comunicativi nella sfera pubblica", attivato presso il Dipartimento di Sociologia, in coerenza con il quale il presente progetto è stato definito.

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea specialistica, sulla base di una ricerca empirica effettuata durante l'esperienza di stage. Essa conterrà una parte teorica, orientata alla ricostruzione aggiornata e critica dei modelli teorico-interpretativi pertinenti all'oggetto della ricerca, e una parte empirica, di analisi e commento dei dati elaborati applicando metodologie avanzate.

Sbocchi professionali

Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del mercato del lavoro e delle relazioni industriali e più ampiamente produttive. Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del settore terziario e dei servizi alle persone, pubblici e privati (enti e associazioni no profit) con particolare riferimento agli interventi di welfare nell'area della povertà, della marginalità e dell'esclusione sociale. Dirigenza o consulenza presso le agenzie operanti nel settore della comunicazione di massa e della formazione dell'opinione pubblica. Ricerca in tali ambiti. Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito della comunicazione sociale, della gestione dei processi interculturali e dello sviluppo umano. Analisi e ricerca nelle problematiche e nelle politiche di genere delle organizzazioni, delle istituzioni, dei servizi alla persona. Il laureato potrà quindi operare nel settore pubblico, nei centri di ricerca, nel settore associativo, cooperativistico e del no-profit, nelle imprese private, nella rete mass-mediatica, nelle istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Sociologia prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Teorie della complessità e mutamento sociale	4
Processi interculturali e comunicativi	4
Etnografia delle organizzazioni	4
Analisi dei contenuti e degli effetti comunicativi	4
Produzione e consumo delle risorse umane e ambientali	4
Totale primo anno	20

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Modelli d'analisi delle politiche sociali	4

Metodi di progettazione e di valutazione	4
STATISTICA SOCIALE (corso progredito) (se non si ha già sostenuto "Analisi statistica dei dati per la ricerca sociale applicata")	4
Totale primo anno	12
Totale generale	32

8 moduli a scelta: 2 per ognuno dei seguenti raggruppamenti + 4 corsi in un raggruppamento prescelto (= **Totale 48 crediti**)

A) Migrazioni e istituzioni

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Processi migratori e lavoro	4
Politiche sociali dei sistemi educativi TACE	4
Sociologia dei servizi educativi e formativi	4
Teorie di popolazione	4
Globalizzazione e pluralismo culturale	4
Globalizzazione, Diritti umani e promozione della donna	4
Sociologia dei consumi e degli stili di vita	4

B) Politiche Sociali

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Politiche sociali dei sistemi educativi (tace)	4
Criminologia e politica criminale (se non si ha già sostenuto "Criminologia e società")	4
Condizione carceraria e prevenzione della devianza	4
Sociologia dei servizi educativi e formativi	4
Comunicazione e organizzazioni	4
Statistica per la valutazione dei servizi	4
Organizzazione e programmazione sanitaria	4
Diritto Amministrativo	4

C) Comunicazione e Cultura

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Scienza, tecnologia e Società	4
Comunicazione e organizzazioni	4
Cultural studies (avanzato)	4
Arte e società	4
Antropologia sociale	4
Tecniche qualitative nella ricerca psicosociale	4
Comunicazione e persuasione	4
Sociologia dei consumi e degli stili di vita	4

D) Società e Lavoro

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Processi migratori e lavoro	4
Genere e mercato del lavoro	4
Formazione delle risorse umane TACE	4
Diritto del lavoro (solo per gli studenti che non abbiano già sostenuto l'esame di "diritto del lavoro" nella triennale)	4

Economia del lavoro (solo per gli studenti che non abbiano già sostenuto l'esame di "economia del lavoro" nella triennale)	4
Organizzazione e programmazione sanitaria	4
Sociologia delle professioni	4
Stage oppure Laboratorio Multimediale oppure Attività Seminari	4
A scelta dello studente in uno o più settori	10
Laboratorio metodologico	6
Prova finale	20
Totale generale	120

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti (art.10 DPR 509/1999) il corso di laurea per i raggruppamenti B) Politiche sociali e D) Società e lavoro, consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Sociolinguistica	4

Laurea Specialistica in DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Classe di appartenenza 99/S – Classe delle lauree specialistiche in Studi europei

Referente Prof.ssa Manuela Mantovani

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA si propone di offrire le conoscenze metodologiche, culturali e professionali di livello avanzato che consentano di operare efficacemente con riguardo ai problemi giuridico – economici dell'ambito europeo, sia con riferimento alle Istituzioni dell'Unione sia alle relazioni tra sistemi nazionali.

Il Corso di Laurea Specialistica in diritto dell'economia dell'U.E. e curriculum completa la formazione in area disciplinare attivata con la Laurea di primo livello relativa al "Diritto dell'economia", quale che sia il curriculum prescelto al suo interno, vale a dire a) curriculum impresa, b) curriculum banca, c) curriculum non profit, della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue l'obiettivo specifico di formare un "giurista europeo" capace di integrare la prospettiva tecnico-giuridica con particolare riguardo agli aspetti di comparazione tra i vari sistemi giuridici dei Paesi dell'Unione, con la prospettiva economica e con quella storico-politica in vista dell'assunzione di funzioni di responsabilità dirigenziale in imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza di interessi, uffici dell'U.E.

Sbocchi professionali

Ruoli di funzionario presso le istituzioni dell'Unione Europea: Parlamento, Commissione, Corte di Giustizia, Funzioni dirigenziali ovvero di consulenza giuridico – economica presso imprese pubbliche o private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza di interessi.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Diritto dell'Integrazione europea prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

Curriculum: *Persona e mercato*

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti fondamentali e cittadinanza europea	4
Diritto europeo dell'economia	8
Diritto privato europeo (I modulo)	4
Diritto privato europeo (II modulo)	4
Diritto pubblico comparato avanzato (I modulo)	4
Diritto pubblico comparato avanzato (II modulo)	4
Diritto regionale	4
Sistemi locali e integrazione europea	4
Storia delle istituzioni politiche europee	4
Lingua inglese – avanzato	8
A scelta dello studente	4
Seconda lingua o altre abilità, tirocinii	5
Totale primo anno	57

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo avanzato	8
Diritto privato europeo (tutela dei consumatori e degli utenti)*	4
Diritto internazionale	8
Politiche e istituzioni economiche europee	4
Sociologia dei processi di integrazione europea	4
Statistica economica	4
Storia dell'integrazione europea	4
Storia economica dell'Europa	4
Prova finale	23
Totale secondo anno	63
Totale generale	120

(*) *Sostituibile con Diritto del lavoro per gli studenti che provengono dal percorso Banca*

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto comunitario del lavoro (presuppone Diritto del lavoro nel triennio)	4
Diritto del lavoro (consigliato agli studenti che provengono dal percorso Banca)	4
Diritto privato europeo (Salute e biotecnologie)	4

Non attivati nell'anno acc. 2006/2007:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'arbitrato	4
Diritto dei contratti internazionali	4
Metodologie e tecniche di legislazione	4

Curriculum: Banca e mercati finanziari

PRIMO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritti fondamentali e cittadinanza europea	4
Diritto europeo dell'economia	8
Diritto privato europeo (I modulo)	4
Diritto pubblico comparato avanzato (I modulo)	4
Diritto regionale	4
Istituzioni finanziarie e integrazione europea (NON ATTIVATO A.A. 07/08)	
<i>oppure</i>	4
Politiche e istituzioni economiche europee	
Sistemi locali e integrazione europea	4
Storia delle istituzioni finanziarie europee (NON ATTIVATO A.A.07/08) <i>oppure</i>	4
Storia delle istituzioni politiche europee	
Tutela dell'investitore non professionale negli ordinamenti europei	4
Lingua inglese – avanzato	8
A scelta dello studente	4
Seconda lingua o altre abilità, tirocinii	5
Totale primo anno	57

SECONDO ANNO	
<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto amministrativo avanzato	8
Diritto bancario avanzato	4
Diritto degli strumenti finanziari	8
Diritto internazionale	4
Sociologia dei processi di integrazione europea	4
Statistica economica	4
Storia dell'integrazione europea	4
Storia economica dell'Europa	4
Prova finale	23
Totale secondo anno	63
Totale generale	120

(*) Sostituibile con *Diritto del lavoro per gli studenti che provengono dal percorso Banca*

Ferma restando la scelta del tutto libera degli studenti il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto comunitario del lavoro (presuppone Diritto del lavoro nel triennio)	4

Diritto del lavoro (consigliato agli studenti che provengono dal percorso Banca)	4
Diritto privato europeo (Salute e biotecnologie)	4

Non attivati nell'anno acc. 2007/2008:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto dell'arbitrato	4
Diritto dei contratti internazionali	4
Metodologie e tecniche di legislazione	4

Laurea Specialistica in POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Classe di appartenenza 99/S – Classe delle lauree specialistiche in Studi europei

Referente Prof. Gianni Riccamboni (dal 16 aprile 2008)

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA si propone di fornire un complesso di conoscenze di livello avanzato, sostantive e metodologiche, e in chiave multidisciplinare idonee:

- ad analizzare, valutare e gestire le problematiche riguardanti il funzionamento e lo sviluppo del sistema dell'Unione Europea nelle sue dimensioni politiche, economiche e sociali;
- a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità per inserirsi nel mondo del lavoro in posizione di elevata responsabilità presso imprese e organizzazioni private, nazionali e internazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e internazionali, in particolare presso gli uffici delle istituzioni europee centrali e decentrate;
- a progettare, valutare e gestire politiche, programmi e piani d'azione dell'Unione Europea, con particolare attenzione a quelli per le pari opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione;
- ad utilizzare gli strumenti finanziari europei;
- a gestire i processi che influiscono sul sistema di governance europea;
- a programmare e gestire campagne d'informazione sugli affari europei.

Il Corso di Laurea Specialistica in POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA completa la formazione attivata con la Laurea di primo livello in Politica e integrazione europea, della quale riconosce integralmente i 180 CFU. Il Corso di Laurea Specialistica pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici di formazione e addestramento allo svolgimento di ruoli di alto livello relativamente a:

- preparazione e gestione di programmi d'azione comunitari;
- gestione di reti europee;
- gestione delle procedure relative all'Ufficio del Mediatore europeo;
- organizzazione e metodi d'azione dei gruppi d'interesse europei;
- esercizio di funzioni di "operatori pubblici europei" (operatori di lobbying);

- gestione dei processi relativi al dialogo sociale e al dialogo civile;
- funzionamento degli uffici europei di imprese, partiti e sindacati;
- funzionamento degli uffici "politiche comunitarie" della pubblica amministrazione locale, regionale e nazionale.

Sbocchi professionali:

Tra i ruoli professionali, a cui il titolo potrà dare sbocco, si segnala: carriera diplomatica e funzionariato internazionale, esperti destinati ai livelli elevati delle imprese, delle pubbliche amministrazioni a tutti i livelli, della difesa civica europea, delle organizzazioni non governative, delle associazioni di rappresentanza degli interessi nonché dell'alta dirigenza presso gli uffici dell'Unione Europea e di altre organizzazioni internazionali. Il corso di laurea, anche avvalendosi dei programmi per la mobilità studentesca, promuoverà attività di studio presso università dei Paesi europei o presso istituzioni o imprese che svolgano attività precipua in ambito europeo, nonché attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private locali, regionali, nazionali ed europee.

Piano di studi

Il piano di studi della laurea specialistica in Politiche dell'Unione europea prevede 300 crediti (comprensivi dei 180 crediti acquisiti presso il Corso di Laurea triennale), così ripartiti tra le diverse attività formative:

Curriculum: Istituzioni, attori e processi di europeizzazione

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto costituzionale dell'UE	4
Diritto pubblico comparato- avanzato	4
Politiche e istituzioni economiche europee	4
Mercato interno	4
Metodologia delle scienze politiche	4
Politica sociale dell'UE e politiche di pari opportunità	4
Politiche di pace e sicurezza dell'Unione europea e delle Nazioni Unite	4
Programmi di iniziativa comunitaria	4
Sistema statistico dell'UE – avanzato	4
Teoria politica internazionale	4
Lingua inglese – avanzato	4
Seconda lingua (francese, tedesca, spagnola) – avanzato	4
A scelta dello studente	12
Totale primo anno	60

SECONDO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Costruzione dello spazio pubblico europeo	4
Diritti economici e sociali	4
Diritto dell'UE – avanzato	4
Istituzioni e <i>governance</i> della comunicazione in Europa	4
Politica monetaria dell'UE	4
Politica regionale europea	4
Politiche dell'UE per lo sviluppo locale	4
Storia delle relazioni transatlantiche	4

Storia economica	2
Stage	5
Prova finale	21
Totale secondo anno	60
Totale generale	120

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art. 10 DPR 509) il Corso di Laurea propone i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Comunicazione internazionale	4
Cultura e identità politiche in Europa	4
Diritti fondamentali e cittadinanza europea	4
Governo dei distretti	4
Politiche della comunicazione	4
Storia delle istituzioni politiche europee	4
Storia dell'Europa	4

Nell'ambito dei Programmi del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), Collaborazioni Interuniversitarie Internazionali, è stato approvato il Progetto dell'Università degli Studi di Padova "International Training for European Studies and Administration" (In.T.E.S.A), che prevede l'attivazione in Romania del Corso di Laurea specialistica in "Politiche dell'UE".

Le Università partner del progetto In.T.E.S.A. sono: l'Università degli Studi di Trieste, l'Università de Vest Vasile Goldis di Arad, l'Università Babes-Bolyai di Cluj-Napoca, l'Università di Vest Timisoara.

Curriculum: *International Training for European Studies & Administration (IN.T.E.S.A.)*

PRIMO ANNO

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Diritto costituzionale dell'UE	4
Diritto mercato interno	4
Diritto pubblico comparato-avanzato	4
Istituzioni e attori dell'Unione Europea	4
Metodologia delle scienze politiche	4
Politiche e istituzioni economiche europee	4
Programmi e strumenti comunitari	4
Relazioni internazionali	4
Sistemi locali e integrazione europea	4
Lingua inglese – avanzato	4
Lingua francese – avanzato	4
A scelta dello studente	12
Totale primo anno	56

SECONDO ANNO NON ATTIVATO NELL' A.A. 2007/8

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Costruzione dello spazio pubblico europeo	4
Diritti economici e sociali	4

Diritto dell'UE – avanzato	4
Istituzioni e <i>governance</i> della comunicazione in Europa	4
Politica monetaria dell'UE	4
Politica regionale europea	4
Politiche sociali dell'UE	4
Sistema statistico dell'UE	4
Storia dell'integrazione europea - avanzato	4
Storia economica	2
Stage	5
Prova finale	21
Totale secondo anno	64
Totale generale	120

Ai fini delle autonome scelte dello studente (art. 10 DPR 509) il Corso di Laurea propone i seguenti insegnamenti:

<i>Insegnamenti</i>	<i>Crediti</i>
Ai fini delle autonome scelte degli studenti (art. 10 DPR 509) il corso di laurea consiglia i seguenti insegnamenti	
	4
Cultura e identità politiche in Europa	4
Filosofia dell'unificazione europea	4
Politiche di pari opportunità	4
Storia dell'Europa orientale	4
Storia delle istituzioni politiche europee - tace 07/08	4

Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE

Il vecchio ordinamento

Dall'anno accademico 2004/2005 è disattivato il Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche comprendente ventidue annualità d'insegnamento, oltre a 3 annualità d'insegnamento relative a due lingue straniere.

Come previsto nelle norme transitorie del vigente Regolamento didattico di Ateneo, l'Università assicura la conclusione del corso di studio e il rilascio del relativo titolo, secondo gli ordinamenti previgenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici, e assicura la possibilità di sostenere i relativi esami fino al 31.12.2010; e disciplina altresì la facoltà per tali studenti di optare per l'iscrizione ai corsi di studio soggetti ai nuovi ordinamenti. Ai fini dell'opzione i consigli dei corsi di studio determinano i crediti degli insegnamenti previsti dai vecchi ordinamenti e valutano in termini di crediti le carriere degli studenti.

Piano degli studi

Il corso di laurea in SCIENZE POLITICHE si articola in un biennio propedeutico ed in un biennio di specializzazione ordinato secondo i seguenti Indirizzi:

- Politico-amministrativo
- Politico-economico

- Politico-internazionale
- Storico-politico
- Politico-sociale.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente, oltre ad aver superato 2 esami relativi a ciascun insegnamento di 2 Lingue straniere (rispettivamente esami del 2° e 3° anno per ognuna delle due Lingue straniere prescelte), deve avere seguito e superato gli esami di 11 insegnamenti fondamentali obbligatori del biennio propedeutico e di 11 insegnamenti (fondamentali obbligatori e complementari) di un biennio di specializzazione ad Indirizzo.

Biennio propedeutico (1° e 2° anno)

(non attivati nell'a.a. 2006/2007)

	<i>1° Semestre</i>	<i>2° Semestre</i>
1° ANNO <i>(non attivato dal 2001/02)</i>	Storia contemporanea Sociologia Economia Politica	Storia dei trattati e politica internazionale Istituzioni di diritto pubblico Statistica
2° ANNO <i>(non attivato dal 2002/03)</i>	Istituzioni di diritto privato Politica economica Storia delle dottrine politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato Scienza politica (esame 2° anno di almeno una delle 2 Lingue straniere)

Lingue straniere triennali

2 obbligatorie a scelta tra:

Lingua inglese, Lingua francese, Lingua tedesca, Lingua spagnola, Lingua russa
(non attivati nell'a.a. 2006/2007).

Biennio di specializzazione (3° e 4° anno)

(non attivati nell'a.a. 2006/2007)

All'inizio del 3° anno di iscrizione, lo studente dovrà scegliere uno dei 5 Indirizzi di laurea; la scelta dovrà essere effettuata attraverso la presentazione del piano di studi. Ognuno dei 5 Indirizzi propone agli studenti dei "percorsi formativi": lo studente che, con la presentazione di apposito modulo di piano di studi, sceglierà di seguire uno dei percorsi offerti, avrà l'approvazione automatica del proprio piano di studi; se invece lo studente intenderà elaborare un piano di studi individuale, la sua scelta dovrà ispirarsi ai criteri di razionalità e pertinenza che presidono a questa tipologia curricolare, ed il piano di studi sarà sottoposto all'esame del Consiglio di Indirizzo per l'approvazione. Ogni Indirizzo fornirà nel medesimo modulo del piano di studi l'elenco degli insegnamenti considerati razionali e pertinenti.

Gli elenchi dei piani di studio approvati verranno tempestivamente esposti all'albo. Sarà cura dello studente informarsi in merito all'approvazione del piano di studi presentato.

Gli studenti potranno, negli anni accademici successivi, presentare modifica al piano di studi nelle scadenze indicate dalle Segreterie studenti.

Gli studenti che seguono il "vecchio ordinamento" potranno modificare il piano di studi al massimo entro il 1° anno fuori corso compreso. Oltre tale anno non saranno accettate modifiche al piano di studi e resterà quindi valido l'ultimo piano presentato.

Indirizzo POLITICO-AMMINISTRATIVO

Insegnamenti *fondamentali*

- | | |
|----------------------------|---|
| 1 - Diritto amministrativo | 5 e 6 - <i>due insegnamenti a scelta tra:</i> |
| 2 - Diritto commerciale | - Diritto regionale e degli Enti locali |
| 3 - Diritto del lavoro | - Diritto internazionale |
| 4 - Scienza delle finanze | - Teoria generale del diritto |
| | - Diritto delle Comunità Europee |

Percorso "Dirigente pubblico"

- | | |
|---|--|
| 5 - Diritto regionale e degli Enti locali | 9 - Diritto dell'ambiente <i>oppure</i> |
| 6 - Diritto delle Comunità Europee | - Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione |
| 7 - Contabilità degli Enti pubblici | 10 - Diritto tributario |
| 8 - Scienza dell'amministrazione | 11 - Sociologia dell'organizzazione |

Percorso "Dirigente d'azienda"

- | | |
|--|---|
| 5 - Diritto delle Comunità Europee | 9 - Economia industriale <i>oppure</i> |
| 6 - Diritto regionale e d. Enti locali <i>oppure</i> | - Economia regionale <i>oppure</i> |
| - Diritto internazionale <i>oppure</i> | - Economia e gestione delle imprese |
| - Teoria generale del diritto | 10 - Diritto internazionale privato <i>oppure</i> |
| 7 - Diritto tributario | - Diritto degli scambi internazionali |
| 8 - Economia aziendale | 11 - Diritto privato dell'economia <i>oppure</i> |
| | - Diritto dell'ambiente |

Percorso "Formativo generale"

- | | |
|--|--|
| 5 - Teoria generale del diritto | 8 - Diritto privato comparato |
| 6 - Diritto internazionale | 9 - Diritto dell'uomo |
| 7- Filosofia del diritto <i>oppure</i> | 10 - Diritto regionale e degli enti locali |
| - Bioetica <i>oppure</i> | 11 - Diritto delle Comunità europee |
| - Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione | |

Percorso "Tutela dei diritti del cittadino"

- | | |
|--|--|
| 5 - Teoria generale del diritto | 8 - Diritto privato comparato |
| 6 - Diritto delle Comunità europee | 9 - Tutela internazionale dei diritti umani |
| 7 - Bioetica <i>oppure</i> | 10 - Istituzioni di diritto e procedura penale |
| - Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione | <i>oppure</i> - Legislazione minorile |
| | 11 - Diritto dell'ambiente |

Insegnamenti complementari

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 5 insegnamenti (dal n.7 al n.11)

- Bioetica
- Contabilità degli enti pubblici
- Diritti dell'uomo
- Diritto degli scambi internazionali
- Diritto dell'ambiente
- Diritto internazionale
- Diritto internazionale privato
- Diritto privato comparato
- Diritto privato dell'economia
- Diritto tributario
- Teoria dello Stato
- Economia aziendale
- Economia e gestione delle imprese
- Economia industriale
- Gli insegnamenti elencati al punto 5 e 6 che non siano già stati opzionati
- Economia pubblica
- Economia regionale
- Filosofia del diritto
- Istituzioni di diritto e procedura penale
- Legislazione minorile
- Organizzazione internazionale
- Programmazione economica (*tace*)
- Scienza dell'amministrazione
- Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia economica
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione
- Tutela internazionale dei diritti umani

Indirizzo POLITICO-ECONOMICO

Insegnamenti fondamentali

- 1 - Matematica per l'economia
- 3 - Economia e gestione delle imprese
- 2 - Scienza delle finanze
- 4 - Storia dell'analisi economica *oppure*
 - Teoria dello sviluppo economico
- 5, 6 e 7 - *tre insegnamenti a scelta tra:*
 - Contabilità degli enti pubblici
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
 - Economia industriale
 - Economia internazionale
 - Economia monetaria
 - Economia pubblica
 - Economia regionale
 - Politica economica internazionale
 - Storia dell'analisi economica
 - Teoria dello sviluppo economico

Percorso "Economia dei sistemi produttivi"

- 5 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
- 6 - Economia industriale
- 7 - Economia regionale
- 8, 9, 10, 11 - *quattro insegnamenti a scelta tra:*

- Analisi delle politiche pubbliche
- Contabilità degli enti pubblici
- Diritto commerciale
- Diritto dell'ambiente
- Diritto del lavoro
- Diritto privato dell'economia
- Diritto tributario (*Giurisprudenza*)
- Economia aziendale
- Economia dei Paesi in via di sviluppo
- Economia della comunicazione
- Economia del lavoro
- Economia delle attività terziarie
- Economia dell'integrazione europea
- Economia internazionale
- Economia monetaria
- Economia pubblica
- Statistica economica
- Marketing
- Politica economica internazionale
- Sociologia del lavoro
- Sociologia dell'organizzazione
- Storia dell'analisi economica
- Storia economica
- Teoria dello sviluppo economico

Percorso "Economia della pubblica amministrazione"

- 5 - Economia pubblica
- 6 - Contabilità degli enti pubblici
- 7 - Economia regionale
- 8, 9, 10, 11 - *quattro insegnamenti a scelta tra:*
 - Analisi delle politiche pubbliche
 - Diritto amministrativo
 - Diritto dell'ambiente
 - Diritto del lavoro
 - Diritto regionale e degli Enti locali
 - Diritto tributario (*Giurisprudenza*)
 - Economia applicata (*Scienze Statistiche*)
 - Economia aziendale
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Economia del lavoro
 - Economia della comunicazione
 - Economia dell'impresa (imprese transnazionali)
 - Economia dell'integrazione europea
 - Economia industriale
 - Economia internazionale
 - Economia monetaria
 - Economia sanitaria (*Economia*)
 - Scienza dell'amministrazione
 - Sociologia dell'organizzazione
 - Statistica economica
 - Storia dell'analisi economica
 - Teoria dello sviluppo economico
 - Teoria generale del diritto
 - Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

Percorso "Economia generale"

- 5 - Economia monetaria
- 6 - Economia del lavoro *oppure*
- Economia della comunicazione
- 7 - Storia dell'analisi economica *oppure*
- Teoria dello sviluppo economico
- 8, 9, 10, 11 - *quattro insegnamenti a scelta tra:*
 - Contabilità degli enti pubblici
 - Diritto commerciale
 - Diritto tributario (*Giurisprudenza*)
 - Economia aziendale
 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
 - Economia del lavoro
 - Economia della comunicazione
 - Economia delle attività terziarie
 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
 - Economia dell'integrazione europea
 - Economia industriale
 - Economia internazionale
 - Economia pubblica
 - Economia regionale
 - Economia sanitaria
 - Marketing
 - Politica economica internazionale
 - Sistemi economici comparati
 - Ist.ni di Statistica economica (*Sc.Statistiche*)
 - Storia economica

Percorso "Economia internazionale"

- 5 - Economia internazionale
- 6 - Politica economica internazionale
- 7 - Economia dei Paesi in via di sviluppo
- 8, 9, 10, 11 - *quattro insegnamenti a scelta tra:*
 - Contabilità degli enti pubblici
 - Diritto degli scambi internazionali
 - Diritto delle Comunità Europee
 - Diritto internazionale
 - Diritto internazionale privato
 - Economia delle attività terziarie
 - Economia dell'impresa - imprese transnazionali
 - Economia dell'integrazione europea
 - Economia industriale
 - Economia monetaria
 - Economia pubblica
 - Economia regionale
 - Economia sanitaria (*Economia*)
 - Istituzioni economiche internazionali
 - Sistemi economici comparati
 - Storia dell'analisi economica
 - Teoria dello sviluppo economico

Insegnamenti complementari

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 4 insegnamenti (dal n.8 al n.11)

- Analisi delle politiche pubbliche
- Diritto amministrativo
- Diritto commerciale
- Diritto degli scambi internazionali
- Diritto dell'ambiente
- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto internazionale
- Diritto internazionale privato
- Diritto del lavoro
- Diritto privato dell'economia
- Diritto regionale e degli Enti locali
- Diritto tributario (*Giurisprudenza*)
- Economia applicata (*Statistica*)
- Economia aziendale
- Economia del lavoro
- Economia delle attività terziarie
- Economia sanitaria
- Gli insegnamenti elencati al punto 5, 6 e 7 che non siano già stati opzionati
- Economia della comunicazione
- Economia dell'integrazione europea
- Geografia politica ed economica
- Istituzioni economiche internazionali
- Marketing
- Scienza dell'amministrazione
- Sistemi economici comparati
- Sociologia del lavoro
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia delle comunicazioni di massa
- Sociologia economica
- Statistica economica
- Statistica sociale
- Storia economica
- Teoria generale del diritto
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

Indirizzo POLITICO-INTERNAZIONALE

Insegnamenti fondamentali

- 1 - Politica economica internazionale
- 2 - Relazioni internazionali
- 5 - Diritto internazionale privato *oppure*
- 5 - Tutela internazionale dei diritti umani

- 3 - Diritto internazionale
- 4 - Storia dell'organizzazione internazionale

- oppure* - Organizzazione internazionale
- oppure* - Diritti dell'uomo *oppure*
- Diritto degli scambi internazionali
- oppure*
- Organizzazione politica europea (*tace*)

Percorso "Diplomazia e Organizzazioni internazionali"

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> 5 - Organizzazione internazionale 6 - Istituzioni economiche internazionali 7 - Diritto delle Comunità Europee 8 - Storia dell'Europa occidentale (<i>tace</i>) 9 - Geografia politica ed economica | <ul style="list-style-type: none"> 10 e 11 - <i>due insegnamenti a scelta tra:</i> - Diritti dell'uomo - Economia dell'integrazione europea - Economia internazionale - Sistemi economici comparati - Economia dei Paesi in via di sviluppo - Storia delle istituzioni politiche - Organizzazione politica europea (<i>tace</i>) - Tutela internazionale dei diritti umani |
|---|---|

Percorso "Commercio internazionale"

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> 5 - Diritto internazionale privato 6 - Istituzioni economiche internazionali 7 - Economia dell'impresa-Imprese transnazionali 8 - Diritto commerciale 9 - Diritto delle Comunità Europee | <ul style="list-style-type: none"> 10 e 11 - <i>due insegnamenti a scelta tra:</i> - Diritto degli scambi internazionali - Geografia politica ed economica - Sistemi economici comparati - Economia dei Paesi in via di sviluppo - Economia dell'integrazione europea |
|--|---|

Percorso "Diritti umani"

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> 5 - Tutela internazionale dei diritti umani 6 - Diritti dell'uomo 7 - Organizzazione internazionale 8 - Geografia politica ed economica 9 - Storia delle istituzioni politiche | <ul style="list-style-type: none"> 10 e 11 - <i>due insegnamenti a scelta tra:</i> - Istituzioni economiche internazionali - Economia dei Paesi in via di sviluppo - Bioetica - Organizzazione politica europea - Storia e istituz. dei Paesi afro-asiatici - Teoria generale del diritto |
|--|--|

Percorso "Integrazione europea"

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> 5 - Diritto degli scambi internazionali 6 - Organizzazione politica europea 7 - Diritto delle Comunità europee 8 - Economia dell'integrazione europea | <ul style="list-style-type: none"> 9 - Diritto privato delle Comunità europee (<i>Giurisprudenza</i>) 10 - Storia dell'Europa occidentale (<i>tace</i>) 11 - Partiti politici e gruppi di pressione (Modulo J. Monnet) |
|--|---|

Insegnamenti complementari

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 6 insegnamenti (dal n.6 al n.11)

- Bioetica
- Istituzioni economiche internazionali

- Diritto amministrativo
- Diritto commerciale
- Diritto degli scambi internazionali
- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto internazionale privato
- Diritto privato comparato
- Diritto privato delle Comunità europee (*Giuris.*)
- Diritto regionale e degli enti locali
- Economia aziendale
- Economia dei Paesi in via di sviluppo
- Economia del lavoro
- Economia dell'impresa (imprese transnazionali)
- Economia dell'integrazione europea
- Economia industriale
- Economia monetaria (*tace*)
- Economia internazionale
- Geografia politica ed economica
- Gli insegnamenti non opzionati al punto 5
- Organizzazione politica europea (*tace*)
- Partiti politici e gruppi di pressione (Modulo J.Monnet)
- Politica comparata (*tace*)
- Sistemi economici comparati
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia politica
- Storia delle istituzioni politiche
- Storia dell'Europa occidentale (*tace*)
- Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici
- Storia moderna
- Teoria dello sviluppo economico
- Teoria generale del diritto
- Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione
- Una ulteriore Lingua straniera

Indirizzo STORICO-POLITICO

Insegnamenti *fondamentali*

- | | |
|----------------------|---|
| 1 - Storia moderna | 3 - Storia dei movimenti e dei partiti politici |
| 2 - Storia economica | 4 - Storia dell'Europa occidentale |

Percorso "Storico-sociale"

- 5 - Storia economica e sociale dell'età moderna
dal 6 all'11 - *sei insegnamenti a scelta tra:*
- | | |
|--|--|
| - Demografia (<i>Scienze Statistiche</i>) | - Storia del giornalismo |
| - Filosofia delle scienze sociali | - Storia dell'analisi economica |
| - Geografia (<i>Lettere e Filosofia</i>) | - Storia della Chiesa moderna e contemporanea |
| - Partiti politici e gruppi di pressione | - Storia delle Venezie (<i>Lettere e Filosofia</i>) |
| - Politica economica internazionale | - Storia della scienza (<i>Scienze MM.FF.NN</i>) |
| - Scienza politica - corso avanzato | - Storia della storiografia moderna (<i>Lettere</i>) |
| - Sociologia della religione | - Storia militare |
| - Storia del diritto moderno e contemporaneo | |

Percorso "Storico-internazionale"

- 5 - Storia dell'Organizzazione internazionale
dal 6 all'11 - *sei insegnamenti a scelta tra:*
- | | |
|--------------------------|---|
| - Diritti dell'uomo | - Storia della Chiesa moderna e contemporanea |
| - Diritto internazionale | |

- Geografia politica ed economica
- Organizzazione internazionale
- Organizzazione politica europea (*tace*)
- Politica economica internazionale
- Relazioni internazionali
- Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia del giornalismo

- Storia America latina (*Lettere e Filosofia*)
- Storia delle istituzioni politiche
- Storia e istituzioni dei Paesi afro asiatici
- Storia militare
- Storia e istituzioni dell'America del Nord (*tace*)

Percorso "Archivistico-bibliotecario"

5 - Archivistica (*Lettere e Filosofia*)

dal 6 all'11 - *sei insegnamenti a scelta tra:*

- Biblioteconomia e bibliografia (*Lett. e Filosofia*)
- Diritto amministrativo
- Diritto regionale e degli Enti locali
- Economia aziendale
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Paleografia latina (*Lettere e Filosofia*)
- Scienza dell'amministrazione
- Sociologia dell'organizzazione
- Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia del giornalismo
- Storia della Chiesa moderna e contemporanea
- Storia delle Venezie (*Lettere e Filosofia*)
- Storia della storiografia moderna (*Lettere e Filosofia*)
- Storia econom. e sociale dell'età moderna
- Storia militare

Insegnamenti complementari

tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 7 insegnamenti (dal n.5 al n.11)

- Archivistica (*Lettere e Filosofia*)
- Biblioteconomia e bibliografia (*Lett. e Filosofia*)
- Demografia (*Scienze Statistiche*) contemporaneo
- Diritti dell'uomo
- Diritto amministrativo
- Diritto internazionale
- Diritto regionale e degli Enti locali
- Economia aziendale
- Filosofia delle scienze sociali
- Geografia (*Lettere e Filosofia*)
- Geografia politica ed economica
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Organizzazione internazionale
- Organizzazione politica europea (*tace*)
- Paleografia latina (*Lettere e Filosofia*)
- Partiti politici e gruppi di pressione
- Politica economica internazionale
- Relazioni internazionali
- Scienza dell'amministrazione
- Scienza politica – corso avanzato
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia della religione
- Storia del diritto moderno e contemporaneo
- Storia del giornalismo
- Storia dell'America latina (*Lett. e Filosof.*)
- Storia dell'analisi economica
- Storia della Chiesa moderna e contemporanea
- Storia delle Venezie (*Lettere e Filosofia*)
- Storia della scienza (Scienze MM.FF.NN)
- Storia della storiografia moderna (*Lettere e Filosofia*)
- Storia delle istituzioni politiche
- Storia dell'organizzazione internazionale
- Storia e ist.ni dei Paesi afro-asiatici
- Storia economica e sociale dell'età moderna (*tace*)
- Storia militare
- Storia e ist.ni dell'America del Nord (*tace*)
- Teoria generale del diritto

Indirizzo POLITICO-SOCIALE

Insegnamenti *fondamentali*

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 1 - Metodologia e tecnica della ricerca sociale | 4 - Sociologia – corso avanzato |
| 2 - Scienza dell'amministrazione | 5 – Politica sociale <i>oppure</i> |
| 3 - Filosofia politica | - Scienza politica – corso avanzato |

Percorso "Filosofico-politico"

- | | |
|---|-------------------------------|
| 6 - Filosofia delle scienze sociali | 11 – <i>uno a scelta tra:</i> |
| 7 - Filosofia del diritto | - Diritti dell'uomo |
| 8 - Storia delle istituzioni politiche | - Storia moderna |
| 9 - Storia dei movimenti e dei partiti politici | - Teoria generale del diritto |
| 10 - Dottrina dello Stato | |

Percorso "Politologico"

- | | |
|---|---|
| 6 - Partiti politici e gruppi di pressione | |
| 7 - Politica comparata (<i>tace</i>) | |
| 8 - Scienza politica – corso avanzato | |
| 9 – Analisi delle politiche pubbliche | |
| 10 e 11 - <i>due a scelta tra:</i> | |
| - Comunicazione politica (Sc. d. comunicazione) | - Sociologia delle comunicazioni di massa |
| - Diritto regionale e degli Enti locali | - Sociologia politica |
| - Organizzazione politica europea (<i>tace</i>) | - Storia dei movimenti e dei partiti politici |
| - Relazioni internazionali | - Storia moderna |
| - Sociologia dell'organizzazione | - Teoria generale del diritto |

Percorso "Sociologico"

- | | |
|--|------------------------------|
| 6 - Sociologia delle comunicazioni di massa | |
| 7 - Storia del pensiero sociologico | |
| 8, 9, 10 e 11 - <i>quattro a scelta tra:</i> | |
| - Politica sociale | - Sociologia della religione |
| - Psicologia dei gruppi | - Sociologia economica |
| - Sociologia del lavoro | - Sociologia del diritto |
| - Sociologia dell'organizzazione | - Sociologia politica |
| - Sociologia della conoscenza | |

Insegnamenti *complementari*

Tra i quali lo studente che non intende seguire un percorso potrà scegliere 6 insegnamenti (dal n.6 al n.11):

- Analisi delle politiche pubbliche
 - Comunicazione politica
 - Diritti dell'uomo
 - Diritto amministrativo
 - Diritto regionale e degli enti locali
 - Dottrina dello Stato
 - Filosofia del diritto
 - Filosofia delle scienze sociali
 - Geografia politica ed economica
 - Organizzazione politica europea (*tace*)
 - Partiti politici e gruppi di pressione
 - Politica comparata (*tace*)
 - Politica sociale
 - Psicologia dei gruppi
 - Relazioni internazionali
 - Scienza politica – corso avanzato
 - L'insegnamento non opzionato al numero 5.
- Sociologia del lavoro
 - Sociologia dell'organizzazione
 - Sociologia della conoscenza
 - Sociologia delle comunicazioni di massa
 - Sociologia della religione
 - Sociologia economica
 - Sociologia del diritto
 - Sociologia politica
 - Storia dei movimenti e dei partiti politici
 - Storia della filosofia politica (*Lettere*)
 - Storia delle istituzioni politiche
 - Storia del pensiero sociologico
 - Storia moderna
 - Teoria generale del diritto
 - Teoria e tecnica della normazione e dell'interpretazione

TUTORATO

Il servizio di tutorato nasce nell'ottobre 2001 per rispondere alla necessità di informazione sorta con la Riforma dell'Università italiana.

I **Tutor junior** della Facoltà di Scienze Politiche sono studenti delle lauree specialistiche della Facoltà; si alternano durante la settimana per offrire tutte le informazioni utili sulla riforma universitaria, sui servizi offerti dall'Università di Padova, sui diversi corsi di laurea e relativi curricula.

Il loro compito consiste principalmente nell'accogliere ed orientare chi in Facoltà muove i suoi primi passi, ma sono a disposizione anche per chi è in procinto di terminare la propria carriera universitaria o appartiene ai precedenti ordinamenti didattici.

I Tutor Junior offrono, inoltre, informazioni sulla didattica, consulenza per la compilazione dei piani di studio, assistenza nel passaggio da un corso di laurea all'altro, chiarimenti sul funzionamento della facoltà e dei suoi servizi e sono disponibili per curiosità e dubbi di ogni genere, relativi alla vita universitaria.

All'interno del Servizio dei tutor Junior è presente anche la figura del **Tutor di lungimiranza** che si occupa delle particolari esigenze dei numerosi studenti lavoratori della Facoltà.

Per maggiori informazioni si rinvia al sito web di Facoltà [http:// www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it) alla voce "Didattica", dove saranno pubblicati gli orari e le modalità del servizio. E' preferibile comunque contattare prima il servizio telefonicamente o via e-mail.

Da quest'anno è attivo anche il Servizio dei **Peer tutor**.

I peer tutor si rivolgono in particolare agli studenti delle scuole superiori e agli studenti iscritti all' Ateneo, fornendo informazioni sull'offerta didattica della Facoltà.

La sede dei Tutor junior, del Tutor di Lungimiranza e dei Peer Tutor è nell'androne antistante la Presidenza, al primo piano della Facoltà di Scienze Politiche, via del Santo 28.

Tutor junior

Telefono 049.827.4202

e-mail: tutor.scipol@unipd.it;

Il servizio è aperto dal LUNEDI' al SABATO dalle 9.00 alle 13.00

LUNEDI' e MERCOLEDI' anche il pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00

Tutor di Lungimiranza

Telefono 049.827.4202

e-mail: lungimiranza.scipol@unipd.it

Il servizio è a disposizione negli stessi orari dei Tutor Junior, è tuttavia preferibile presentarsi il sabato mattina oppure contattare prima il servizio telefonicamente o via e-mail.

Peer Tutor

Telefono 049.827.4202

e-mail: peertutor.scipol@unipd.it

Il servizio è aperto il MERCOLEDI' dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

(Eventuali modifiche nell'orario di apertura saranno rese note attraverso il sito di Facoltà).

STAGES & TIROCINI

La Facoltà, in sintonia con le iniziative sviluppate a livello di Ateneo, ha attivato da alcuni anni un progetto per incrementare e dare stabile organizzazione alla possibilità di inserire nel proprio corso di studi un'esperienza di stage, presso un ente economico, professionale o amministrativo esterno.

Gli scopi che ispirano questo progetto sono così riassumibili:

- il coordinamento dell'offerta culturale formativa e didattica specifica della Facoltà con la realtà sociale e produttiva esterna;
- il collegamento delle risorse di studio e di ricerca con le opportunità produttive e occupazionali del mondo lavorativo;
- l'attivazione di un metodo didattico e formativo su più specifiche esperienze di ricerca empirica e più profondamente connesso con le dinamiche del sistema sociale.

La durata dello stage per legge è al massimo di 12 mesi.

Gli stage possono essere destinati:

a studenti, preferibilmente del terzo e quarto anno del Corso di laurea quadriennale di Scienze politiche, come parte integrante di uno o più corsi frequentati;

a studenti iscritti ai Corsi di laurea di 1° livello – triennali – secondo il piano di studio ;

a laureandi, come modalità di ricerca per lo svolgimento del lavoro di tesi;

a neo-laureati, e specializzandi, entro 18 mesi dal conseguimento del titolo universitario, come forma di specializzazione e primo approccio al mondo del lavoro.

E' funzionante, presso l'Amministrazione centrale – Palazzo Storione – il Servizio Stage e Mondo del lavoro che ha il compito di unificare le procedure, coordinare la domanda e l'offerta di stage, favorire i contatti tra mondo produttivo e Università, offrire consulenza e supervisione per gli aspetti procedurali e amministrativi.

Inoltre, presso la Facoltà di Scienze Politiche (via del Santo 28, 1° piano) è attivo un Polo di Facoltà del Servizio Stage e Mondo del Lavoro la cui referente è la dott.ssa Alessandra Fabbri Colabich con il seguente orario di ricevimento:

lunedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 (tel. 049 8274018).

Altre informazioni sono reperibili sulla pagina web: <http://www.unipd.it/stage>

Lo svolgimento dello stage avverrà secondo le modalità previste dal protocollo d'intesa stipulato dall'Università con le Associazioni economiche, gli Ordini professionali, gli Enti pubblici, **Secondo il regolamento di ciascun corso di laurea**, con la supervisione del tutor interno alla Facoltà e del tutor interno all'azienda. Per qualsiasi informazione rivolgersi al Polo di Facoltà.

Responsabili di Stage dei Corsi di Laurea triennali della Facoltà:

Coordinatore a livello di Facoltà: prof. G. Mosconi

C.d.L. in Scienze sociologiche:	<i>prof. F. Neresini</i>
C.d.L. in Governo delle amministrazioni:	<i>prof. M. Bolzan</i>
C.d.L. in Economia territoriale e reti d'impresa:	<i>prof. G. Marcato</i>
C.d.L. in Scienze politiche e relazioni internazionali:	<i>prof. G. Mosconi</i>
C.d.L. in Politica e integrazione europea:	<i>prof. G. Orcalli</i>
C.d.L. in Economia internazionale:	<i>prof. G. Marcato</i>
C.d.L. in Diritto dell'economia:	<i>prof.ssa P. Santinello</i>

Responsabili di Stage dei Corsi di Laurea specialistica della Facoltà:

C.d.L. in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace: *prof. Marco Mascia*

C.d.L. in Politica internazionale e diplomazia: *prof. Carla Meneguzzi Rostagni*

C.d.L. in Economia dei sistemi produttivi:

C.d.L. in Sociologia: *prof. Giuseppe Mosconi*

C.d.L. in Diritto dell'integrazione europea: *prof. Paola Santinello*

C.d.L. in Politiche dell'Unione Europea: *prof. ssa Patrizia Messina*

STUDIARE ALL'ESTERO: *Programmi di mobilità e formazione internazionale*

Programma LLP/ERASMUS (SM)

Introduzione

Il 1° gennaio 2007 il programma Socrates ha lasciato spazio al Lifelong Learning Programme del quale un pilastro importante è la mobilità studentesca denominata Erasmus.

Il Programma Erasmus permette agli studenti universitari di trascorrere un periodo di studio (da 3 a 12 mesi) presso un istituto di Istruzione Superiore di uno dei Paesi partecipanti al Programma per seguire corsi, tirocini o per preparare la tesi, usufruendo delle strutture universitarie e ottenendo il riconoscimento degli esami sostenuti e delle attività didattiche svolte.

La data di partenza va individuata dallo studente in base al calendario accademico dell'università straniera di destinazione.

I Paesi Partecipanti

L'Università di Padova ha accordi bilaterali con circa 400 università dislocate in tutti gli Stati partecipanti: i Paesi dell'Unione Europea, i Paesi dell'AELS-SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), la Turchia e la Svizzera.

I candidati:

Possono partecipare al programma gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea/Laurea Specialistica/Magistrale, Corso di Perfezionamento, Scuola di Specializzazione, Master Universitario di I o II livello, Dottorato di ricerca del nostro Ateneo.

Requisiti minimi di partecipazione sono:

- Possedere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea o di uno degli altri Stati che partecipano al Programma ERASMUS
- Aver superato il primo anno del corso di studio/aver conseguito almeno 40 crediti dall'inizio della carriera accademica (15 per gli iscritti al 1° anno)

Il Contributo

Le borse di mobilità ERASMUS finanziate dall'Unione Europea non sono borse complete. Per questo motivo sono integrate da contributi della Regione Veneto, del Ministero dell'Università e della Ricerca, e dell'Università di Padova che vengono calcolati in funzione del costo della vita del paese dove si svolgerà il periodo di mobilità e in base al reddito dichiarato dallo studente.

Lo studente di norma riceve:

- a. la borsa di mobilità Erasmus (nell'a.a. 2007/2008, Euro 200 per ogni mese di soggiorno all'estero) circa 2 mesi dopo la partenza, in un'unica soluzione;
- b. le integrazioni alla borsa Erasmus (provenienti da: Regione Veneto, Ministero dell'Università e della Ricerca, Università di Padova) circa 2 mesi dopo il ritorno dal soggiorno all'estero, insieme al contributo per le spese di viaggio (un'integrazione forfetaria sostitutiva delle spese di viaggio).

Il Bando

Nel periodo compreso tra Gennaio e Febbraio di ogni anno, l'Università di Padova pubblica apposito bando di selezione: tutte le informazioni sono reperibili nel sito web:

<http://www.unipd.it/programmi/erasmus.html>

Per informazioni più specifiche è possibile rivolgersi a:

UFFICIO ERASMUS DI FACOLTA'

Responsabile da definire

SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI STUDENTI

Università degli Studi di Padova

via VIII Febbraio 2, 35122 Padova

Tel. +39 049 827 3061-3062 – Fax.+39 049 827 3060

e-mail: erasmus@unipd.it

RESPONSABILE ACCADEMICO DI FACOLTÀ

Prof. Luciano Stecca Dipartimento di Studi internazionali - Sez. di lingue

Via Rialto, 15 - 35122 Padova

Tel. 049 8278962 – Fax. 049 8278967

E-mail luciano.stecca@unipd.it

Ricevimento: Giovedì 10.30-12.30

Erasmus Placement (SM-Placement)

A partire dall'anno accademico 2007-2008 Il programma LLP/Erasmus consente agli studenti degli Istituti di istruzione superiore di accedere a stage, presso imprese, centri di formazione e ricerca (escluse istituzioni europee o organizzazioni che gestiscono programmi europei) presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma.

I bandi relativi all'Erasmus Placement sono gestiti presso l'Università di Padova dal Servizio Stage e Mondo del Lavoro: per informazioni consultare il sito www.unipd.it/stage .

La formazione POST LAUREAM

- Master
- Corsi di perfezionamento
- Corsi di aggiornamento
- Altri corsi post-lauream

MASTER

Nell'anno 2007/08 sono attivati i seguenti master:

Master di primo livello in **Atlantic and globalization studies – MAGS** (*interfacoltà*)

Direttore: prof.ssa Giuliana Muscio

Master di primo livello in **Commercio Internazionale - MASCI**

Direttore: prof. Ferdinando Meacci

Master di primo livello in **Criminologia critica, prevenzione e sicurezza sociale**

Direttore: prof. Giuseppe Mosconi

Master di secondo livello in **Diritto della rete**

Direttore: prof. Tito Ballarino

Master di primo livello in **Gestione dell'innovazione e Project Management** (*interfacoltà*)

Direttore: prof. Moreno Muffatto

Master di primo livello in **Integrazione europea: strumenti comunitari per le imprese e gli enti locali**

Direttore: prof. Francesco Giovanni Leita

Master di primo livello **Pubblica amministrazione e innovazione nella gestione dei servizi**

Direttore: prof. ssa Eliana Maschio

Master Interateneo con l'Università di Ca' Foscari:

Master di primo livello **Regolazione dello sviluppo locale**

Direttore: prof. Gianni Riccamboni

Informazioni più dettagliate sui singoli Master si trovano nel sito web:

[http:// www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it) > Didattica > Post Laurea

oppure:

[http:// www.unipd.it](http://www.unipd.it) alla voce "Studenti" – "Dopo la laurea"

oppure rivolgendosi al:

Servizio Formazione Post Lauream – Segreteria Master

Via Ugo Bassi 1 – Torre Portello C3, 35131 Padova

Tel. 049/8276373 – Fax. 049/8276386

Indirizzo e-mail: lauream@unipd.it

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Bioetica

Direttore: dott.ssa Gaia Marsico

Cooperazione e sviluppo internazionali

Direttore: prof.ssa Cesira Filesi

Diritti umani e componente civile per le missioni per la sicurezza umana delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea

Direttore: prof. Marco Mascia

Sviluppo umano e gestione sanitaria in Africa

Direttore: prof.ssa Cesira Filesi

CORSI DI AGGIORNAMENTO

Europrogettazione

Direttore: dott. Lorenzo Mechi

Politiche di cittadinanza

Direttore: prof. Gianni Riccamboni

ALTRI CORSI POST-LAUREAM

Informazioni dettagliate sui singoli Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento o su altri corsi post-lauream si trovano nei siti web dei Dipartimenti oppure nel sito web di Ateneo:

[http:// www.scipol.unipd.it](http://www.scipol.unipd.it) > *Didattica* > *Post Laurea*

oppure

[http:// www.unipd.it](http://www.unipd.it) > *Studenti* > *Dopo la laurea*

Si può altresì rivolgersi al:

Servizio Formazione Post Lauream – Segreteria Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento

Via Ugo Bassi 1 – Torre Portello C3, 35131 Padova

Tel. 049/8276374 - Fax. 049/8276386

Indirizzo e-mail: lauream@unipd.it

BRESSANONE

Corsi estivi - Attività didattiche a Bressanone

Anche per l'estate 2008 sarà possibile, per gli studenti iscritti all'Anno Accademico in corso, frequentare i Corsi estivi dell'Ateneo patavino che si terranno come di consueto presso la sede distaccata di Bressanone (BZ).

Il calendario è il seguente:

28 luglio - 9 agosto 2008

Economia - Giurisprudenza - Ingegneria - Scienze Politiche - Scienza Statistiche

La lista dei corsi proposti verrà pubblicata nel mese di marzo 2008.

Per informazioni:

Responsabile organizzativo: dott. Antonio Iovieno

Palazzo Anselmi

Lungargine del Piovego 1 – Padova

Tel. 049/8276429 - Fax 049/8276420

e-mail: studenti.bressanone@unipd.it

Orario:

Lunedì 10.00-12.30 e 15.00-16.30,

Martedì 10.00-12.30

Mercoledì 10.00-12.30,

Giovedì 10.00-13.00 e 14.30-16.00

Venerdì 10.00-12.30

Muoversi in Facoltà: LE STRUTTURE, I SERVIZI, LE PERSONE

Strutture

PRESIDENZA

Segreteria generale di Presidenza

Via del Santo 28, 35123 Padova

Tel. 049-8274005/4201/4205

Fax. 049-8274207

E-mail: presidsp@unipd.it

Pagine web: <http://www.scipol.unipd.it/>

Servizi generali, portineria: Tel. 049-8274000

Orario apertura della Facoltà: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00. Il sabato dalle ore 8.00 alle 14.00.

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti ospitano le strutture scientifiche relative a materie affini il cui insegnamento è impartito nell'ambito della Facoltà. L'attività di ricerca scientifica è svolta nei Dipartimenti. A capo di ciascun Dipartimento vi è un Direttore. L'attività dei Dipartimenti è gestita dai rispettivi Consigli di Dipartimento.

In ogni Dipartimento vi è un ufficio responsabile per la didattica preposto al rapporto con gli studenti.

Fanno riferimento alla Facoltà di Scienze politiche i seguenti dipartimenti:

Dipartimento di Diritto comparato

Via 8 febbraio, n. 2 – Padova

www.dircomp.unipd.it

Dipartimento di Sociologia

Via Cesarotti, n. 10/12 – Padova

www.dipsoc.unipd.it

Dipartimento di Scienze economiche "Marco Fanno"

Via del Santo, n. 33 – Padova

www.decon.unipd.it

Dipartimento di Studi internazionali

Via del Santo, n. 77 – Padova

www.dsi.unipd.it

Dipartimento di Studi storici e politici

Via del Santo, n. 28 – Padova
www.dssp.scipol.unipd.it

Dipartimento di Scienze statistiche

Via C. Battisti, n. 241-243 – Padova
www.stat.unipd.it

Servizi

SEGRETERIE

Segreteria studenti

La Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche si occupa della carriera studenti dal punto di vista amministrativo (iscrizioni, certificati, tasse, domande di passaggio, di trasferimento, ecc.)

Sede: Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3 - 35129 Padova –

Tel. 049 827 6416-6418 - Fax 049 827 6415

E-mail: SegStud.ScPolitiche@unipd.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30 - martedì anche 15-16.30 - giovedì orario continuato dalle 10.00 alle 16.30

Dislocazione AULE

Via del Santo 28	Aula Comune, Aule A, B, D (piano terra); Aule Economia, Studi internazionali
Via del Santo 26	Aule M, N, P, R
Via del Santo 22	Aule B1, B2, B3
Via Cesarotti 10/12	Aula Magna, Aule 1,2,3,4 (c/o Dipartimento di Sociologia)
Via VIII Febbraio 2 (BO)	Aula L
Riviera Ponti Romani 45	Teatro Ruzante

BIBLIOTECHE

Biblioteca Centrale della Facoltà "Ettore Anchieri"

Direttore della Biblioteca "E. Anchieri": Prof. Santo Peli

La biblioteca, fondata nel 1925 assieme alla Facoltà, nel 1991 venne intitolata alla memoria del prof. Ettore Anchieri, professore e Preside della Facoltà.

Le collezioni della Biblioteca "Ettore Ancheri" coprono le aree disciplinari di storia moderna e contemporanea, sociologia, scienze politiche, scienze economiche, studi internazionali.

Una sezione speciale raccoglie i Documenti Diplomatici. Una ricca emeroteca in microfilm consente la consultazione delle raccolte complete dei principali quotidiani italiani ed esteri.

Patrimonio librario

La biblioteca possiede circa 85.000 volumi monografici. La Sezione Speciale di Documenti Diplomatici raccoglie 1.300 volumi. La Biblioteca acquista i testi d'esame relativi alle aree disciplinari delle sue collezioni in duplice copia. I periodici in abbonamento sono 688, i periodici cessati sono 1166. E' disponibile la raccolta di 25 testate dei principali quotidiani nazionali ed esteri su microfilm o supporto digitale. Il patrimonio librario è organizzato secondo il sistema degli scaffali aperti.

Consultazione

Per la consultazione è sufficiente presentarsi all'ingresso muniti di un documento d'identità. All'interno della biblioteca sono situate 11 postazioni per la consultazione dei Cataloghi in linea (OPAC) e per la consultazione delle banche dati di Ateneo. Sono ammessi al prestito i docenti, gli studenti, il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo e tutti coloro che sono legati da un rapporto formale di ricerca o di didattica con l'Università di Padova (dottorandi, borsisti, cultori della materia nominati dalla Facoltà, studenti stranieri accreditati). Il regolamento prevede anche l'ammissione di utenti esterni.

Per gli utenti disabili sono previsti servizi di prestito a distanza e di fornitura fotocopie.

Sono a disposizione degli utenti altri 12 computer per la ricerca bibliografica via web ad accesso regolamentato. La biblioteca dispone anche di postazioni per la consultazione di opere multimediali e di cd-rom non in rete. Con cadenza mensile la biblioteca tiene corsi d'istruzione sull'utilizzo dei cataloghi, delle banche dati e delle risorse informative su formato elettronico. Le iscrizioni ai corsi si registrano allo sportello o per posta elettronica.

Sono attivi i servizi di prestito interbibliotecario e di document delivery per il recupero di monografie e di articoli di pubblicazioni periodiche non possedute.

Presso la biblioteca si trova il Centro Copie, dotato di sette fotocopiatrici riservate alla riproduzione del materiale bibliografico. Il servizio è self-service. La tessera magnetica, necessaria per effettuare le copie, viene distribuita e valorizzata da apposite macchine. La tessera magnetica è valida nella maggior parte delle biblioteche di Ateneo. Presso il Centro Copie si trova anche il materiale didattico messo a disposizione dai Docenti della Facoltà.

Tre lettori-stampatori permettono la consultazione delle collezioni dell'Emeroteca che raccoglie quotidiani italiani ed esteri in formato microfilm.

All'indirizzo internet: <http://biblio.scipol.unipd.it> si possono trovare informazioni dettagliate e aggiornate su orari, servizi e sul regolamento nonché i cataloghi elettronici nazionali e stranieri, banche dati e siti internet di rilievo disciplinare.

ALTRE BIBLIOTECHE

Biblioteca "Ruggero Meneghelli" - Dip. Diritto Comparato

<http://www.dircomp.unipd.it/biblioteca.htm>

Dip. Scienze Economiche "Marco Fanno" – Biblioteca

<http://www.decon.unipd.it/biblio>

Laboratori *Informatici* di Facoltà

Presso la Facoltà sono operanti tre strutture dedicate all'uso delle risorse di calcolo: la Sezione Elaborazione Dati, il Laboratorio di Informatica e l'Aula Didattico Informatica.

Le strutture sono aperte agli studenti, ai ricercatori e ai docenti della Facoltà, interessati all'uso di tali risorse per lo svolgimento di tesi, ricerche ed esercitazioni informatiche previste da alcuni corsi (Statistica, Informatica, Abilità informatiche, ecc.).

L'accesso agli studenti è consentito previa autorizzazione da richiedersi ai responsabili delle strutture stesse nell'ambito delle attività istituzionali.

La Sezione Elaborazione Dati (SED) è dotata di 10 postazioni di lavoro in ambiente Windows. Tali postazioni sono a disposizione degli studenti iscritti alla facoltà per il lavoro con i programmi di Microsoft Office (Word, Excel, Access, PowerPoint) in particolare per la stesura di tesi o di elaborati di vario genere, inerenti le attività didattico-corsuali. Informazioni – in particolare – sulla stesura e impaginazione della *Tesi*, sono reperibili sul sito di facoltà (www.scipol.unipd.it > Laboratori > SED)

Responsabile tecnico: Marzia Vitti, e-mail marzia.vitti@unipd.it.

Il Laboratorio di Informatica (LADINFO) è dotato di dieci postazioni di lavoro Mac ed è messo a disposizione degli studenti laureandi e stranieri iscritti alla facoltà per la consultazione di Internet la ricerca bibliografica in Rete per la tesi.

Responsabile tecnico: dott. Andrea Graziani – e-mail andrea.graziani@unipd.it

L'Aula Didattico-Informatica (ADI) del Polo informatico di Scienze politiche è destinata alla didattica e vi si svolgono i corsi delle più varie discipline che utilizzino gli strumenti informatici messi a disposizione. Hanno accesso all'aula, inoltre, gli studenti che debbano esercitarsi nelle materie dei corsi utilizzando le postazione per delle sessioni di lavoro personalizzate e gli studenti stranieri partecipanti al progetto Erasmus. L'aula è dotata di ventiquattro postazioni operanti in ambiente Windows e dei pacchetti software utilizzati dai corsi che vi si tengono. In particolare in Aula didattico-informatica si tengono i moduli di Abilità Informatica e i relativi test.

Responsabile tecnico: dott. Nicola Pantaleoni, e-mail nicola.pantaleoni@unipd.it.

Sito Web di Facoltà www.scipol.unipd.it

Il sito web della Facoltà è il seguente: <http://www.scipol.unipd.it> e contiene le informazioni relative alla didattica dei corsi di studio, alle strutture, ai servizi, le notizie. Le informazioni relative agli insegnamenti sono reperibili alla voce **Didattica**.

La Facoltà, con il supporto tecnico del Laboratorio di Informatica, ha attivato da alcuni anni un servizio informatico concernente le attività didattiche che, con l'utilizzo di terminali video installati in Facoltà, permette agli studenti di consultare:

- l'ordinamento degli studi
- i programmi degli insegnamenti
- gli orari di ricevimento dei docenti
- gli orari delle lezioni
- le date di svolgimento degli esami
- le liste di iscrizione agli esami
- le liste dei risultati delle prove d'esame

Tutti i corsi utilizzano inoltre l'**iscrizione agli esami** attraverso i terminali del sito web di Facoltà. Le liste vengono aperte 14 giorni prima dell'esame e chiuse alle ore 19.30 di due giorni prima dell'esame.

Sia la consultazione delle informazioni che l'iscrizione agli esami possono essere effettuate via Internet.

CENTRI

Centro di Ateneo UPE "l'Università di Padova per l'Europa/The University of Padua for Europe"

Via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova

Tel 049 8273083/3055 - Fax 049 8273917

<http://www.upe.unipd.it/>

Centro Documentazione Europea

Via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova

Tel 049 8273083/3055 - Fax 049 8273917

<http://www.unipd.it/programmi/cde/cde.html>

Centro Interdipartimentale di ricerca e di servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli

Via Martiri della Libertà, 2 - 35137 Padova

Segreteria - Tel. 049 827 1813/1817

Archivio Pace Diritti Umani -

Tel. 049 8271811 - Fax 049 8271816

<http://www.centrodirittumani.unipd.it>

Centro di Sociologia applicata

Via San Canziano, 8 - 35123 Padova

Tel. 049 8274302 - Fax. 049 657508

Centro Interdipartimentale di Studi economico-giuridici

Via VIII Febbraio, 2 - 35123 Padova

Tel. 049 8273482 - Fax. 049 8273479

Centro Interdipartimentale Giorgio Lago

Via Martiri della libertà, 8 - 35137 Padova

Tel. 0498271907

Centro per la Storia dell'Università di Padova

Via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova

Tel. 049 8273296 / 3295

Fax. 049 8273291

<http://www.centrostoria.unipd.it/>

SEZIONE DI LINGUE DEL DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI

Responsabile: prof.ssa Carla Meneguzzi

via Rialto 15

tel: 049.827.8980

fax:049.827.8952

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO

Via Martiri della Libertà 8 - 35100 Padova

Tel. 049 8271840

Fax. 049 8271837

<http://www.unipd.it/cla>

Servizio Diritto allo Studio

Servizio diritto allo studio

L'Ufficio si occupa

- della determinazione delle tasse e dei contributi di iscrizione in base alle condizioni economiche e alla facoltà dello studente
- del ricevimento e dei controlli sull'attestazione ISEE
- dei concorsi e dell'assegnazione delle borse di studio regionali
- dei concorsi per le collaborazioni part-time

Servizio diritto allo studio

via Portello 31 - 35129 Padova - tel 049.8275031-5032-5033 fax 049.8275030

service.studenti@unipd.it - www.unipd.it/dirittoallostudio

lun - ven 10 - 12.30, mar anche 15 - 16.30, gio 10 - 15

ESU: ufficio benefici e interventi

L'Ufficio si occupa

- dei concorsi per l'idoneità all'accesso agevolato alle residenze universitarie
- della definizione delle tariffe per l'accesso ai servizi di ristorazione e del rilascio dei documenti di riconoscimento
- dei concorsi e dell'assegnazione delle borse di studio regionali per gli studenti dei Conservatori musicali e delle Scuole per mediatori linguistici. In breve dei contributi economici ai laureati non medici delle scuole di specializzazione dell'area sanitaria
- dei concorsi e dell'assegnazione dei sussidi straordinari

Ufficio Benefici e Interventi

via San Francesco 122 - 35121 Padova tel 049.8235671-5672-5673-5674 fax

049.8235677 - dirittoallostudio@esu.pd.it - www.esu.pd.it

lun - gio 9.30 - 13 e 15 - 16, ven 9.30 - 13

ESU: ufficio residenze universitarie

L'Ufficio

- provvede all'assegnazione degli alloggi disponibili presso le residenze ESU
- gestisce i rapporti con gli studenti ospiti delle residenze ESU

- provvede alla conduzione del servizio di foresteria
- cura inoltre l'ospitalità degli studenti stranieri che partecipano ai programmi di mobilità internazionale promossi dall'Università di Padova

- coordina l'attività delle residenze universitarie ESU

ESU Accommodation Service

via Tiepolo 46 - 35129 Padova - tel 049.8941160 - fax 049.7800187

accommodation@esu.pd.it - www.esu.pd.it lun – ven 9 – 13 e 15 – 18.30

ESU: ufficio ristorazione universitaria

L'Ufficio coordina la gestione dei ristoranti universitari ESU e di quelli convenzionati nel territorio regionale (Padova, Conegliano, Rovigo, Treviso, Vicenza). I ristoranti universitari offrono la scelta, nel rispetto di precisi parametri di qualità, tra menu completi, pasti light, pizza. Sono disponibili particolari percorsi alimentari a contenuto calorico predefinito. Presso la ristorazione San Francesco è disponibile un percorso alimentare progettato per celiaci. Il Servizio di ristorazione ESU ha ottenuto la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000 (VISION 2000).

Ufficio Ristorazione Universitaria

via San Francesco 122 - 35121 Padova tel 049.8235686-689 fax 049.8235663

ristorazione@esu.pd.it - www.esu.pd.it

ESU: ufficio informazione e orientamento

L'Ufficio offre informazione e consulenza personalizzata per la scelta universitaria e professionale a studenti delle scuole superiori, universitari e neolaureati.

Dispone di spazi per la consultazione di testi specializzati e opportunità di formazione e lavoro, colloqui individuali, seminari.

ESU Lavororient@

Via Ospedale Civile 19 - 35121 Padova tel 049.8235603-00-04 fax 049.8235701

orientamento@esu.pd.it - www.esu.pd.it lun – gio 9.30 – 13 e 15 – 17; ven 9.30 – 13

Servizio Disabilità

Servizi per la disabilità:

Referente di Facoltà Prof. Fabrizio Ferrari:

Dipartimento di Sociologia

Via M. Cesarotti, 10/12

Tel. 0498274348

E-mail: fabrizio.ferrari@unipd.it

Per informazioni: Servizio Disabilità

via Portello, 25 - 35129 Padova

tel. +39 049 8275038 - fax +39 049 8275040

e-mail: serv.disabilita@unipd.it

Preside della Facoltà di Scienze Politiche

Prof. Gianni Riccamboni (dal 19 aprile 2008)

Presidenti dei corsi di studio**Presidenti dei Consigli dei Corsi di Laurea di I° livello, triennali**

C.d.L. Scienze sociologiche	<i>Prof. Federico Neresini</i>
C.d.L. Governo delle amministrazioni	<i>Prof. Mario Bolzan</i>
C.d.L. Economia territoriale e Reti d'impres	<i>Prof.ssa Francesca Gambarotto</i>
C.d.L. Scienze politiche e relazioni internazionali	<i>Prof. Antonino Papisca</i>
C.d.L. Politica e Integrazione europea	<i>Prof. Antonio Varsori</i>
C.d.L. Economia internazionale	<i>Prof. Maurizio Mistri</i>
C.d.L. Diritto dell'economia	<i>Prof.ssa Elena Pariotti</i>

Referenti dei Corsi di Laurea di II° livello, biennali

L.S. in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace	<i>Prof. Marco Mascia</i>
L.S. in Politica internazionale e diplomazia	<i>Prof.ssa Carla Meneguzzi</i>
L.S. in Economia dei sistemi produttivi	<i>Prof.ssa Barbara Di Bernardo</i>
L.S. in Sociologia	<i>Prof. Giuseppe Mosconi</i>
L.S. in Diritto dell'integrazione europea	<i>Prof.ssa Manuela Mantovani</i>
L.S. in Politiche dell'Unione europea	<i>Prof. Gianni Riccamboni</i>

Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti in *Consiglio di Facoltà*:

Battaglia Gianluca, Cabanes Hélène, Calligaris Gaia, De Coppi Sara, Ferrara Riccardo, Filippi Davide, Gatti Giacomo, Gjoni Gjon, Guerini Davide, Lula Leonard, Maccadanza Federico, Marabello Giovanni, Meneghetti Gabriele, Rebonato Michele, Sacchi Anna, Vergendo Sena.

Professori ordinari e straordinari

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di afferenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
ANDREATTA DANIELA	Studi Storici e Politici	049 8274026, daniela.andreatta@unipd.it
BALDINI UGO	Studi Storici e Politici	049 8274041, ugo.baldini@unipd.it
BIMBI FRANCA	Sociologia	049 8274312, franca.bimbi@unipd.it
BOLZAN MARIO	Scienze statistiche	049 8274181, mario.bolzan@unipd.it
BURATTI CARLO	Scienze Economiche	049 8274059, carlo.buratti@unipd.it
CANCELLIER ANTONELLA	Laboratorio di Lingue	049 8278954, antonella.cancellier@unipd.it

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di appartenenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
DEL NEGRO PIETRO	Studi Storici e Politici	049 8274037, pietro.delnegro@unipd.it
DI BERNARDO BARBARA	Scienze Economiche	049 8274273, barbara.dibernardo@unipd.it
DOMENICHELLI VITTORIO	Diritto Comparato	049 8273464, vittorio.domenicelli@unipd.it
FIASCHI GIOVANNI	Studi Storici e Politici	049 8274032, g.fiaschi@unipd.it
GANGEMI GIUSEPPE	Studi Storici e Politici	049 8274023, giuseppe.gangemi@unipd.it
GOBBO MAURILIO	Diritto Comparato	049 8273474, maurilio.gobbo@unipd.it
GUIZZARDI GUSTAVO	Sociologia	049 8274315, gustavo.guizzardi@unipd.it
GUSEO RENATO	Scienze statistiche	049 8274146, guseo@stat.unipd.it
LAZZARINI ANTONIO	Studi Storici e Politici	049 8274039, antonio.lazzarini@unipd.it
MANTOVANI MANUELA	Diritto Comparato	049 8278915, manuela.mantovani@unipd.it
MATTAROLO MARIA GIOVANNA	Diritto Comparato	049 8273468, mariagiovanna.mattarolo@unipd.it
MEACCI FERDINANDO	Scienze Economiche	049 8274270, ferdinando.meacci@unipd.it
MENEGUZZI CARLA	Studi Internazionali	049 8278356, carla.meneguzzi@unipd.it
MOSCONI GIUSEPPE	Sociologia	049 8274303, giuseppe.mosconi@unipd.it
OPOCHER ARRIGO	Scienze Economiche	049 8274287, arrigo.opocher@unipd.it
PACE VINCENZO	Sociologia	049 8274304, vincenzo.pace@unipd.it
PAPISCA ANTONINO	Studi Internazionali	049 8278363, a.papisca@centrodirittumani.unipd.it
PARIOTTI ELENA	Diritto Comparato	0498273477, elena.pariotti@unipd.it
REBBA VINCENZO	Scienze Economiche	049 8274056, vincenzo.rebba@unipd.it
RICCAMPONI GIANNI	Studi Storici e Politici	049 8274033, gianni.riccamboni@unipd.it
STELLA RENATO	Sociologia	049 8274319, renato.stella@unipd.it
VARSORI ANTONIO	Studi Internazionali	049 8278382, antonio.varsori@unipd.it
VOLTERRA SARA	Diritto Comparato	049 8273469, sara.volterra@unipd.it
ZACCARIA GIUSEPPE	Diritto Comparato	049 8273467, giuseppe.zaccaria@unipd.it
ZATTI PAOLO	Diritto Comparato	049 8278912, paolo.zatti@unipd.it

Professori associati

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di appartenenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
AGOSTINI FILIBERTO	Studi Storici e Politici	049 8274039, filiberto.agostini@unipd.it
ALLIEVI STEFANO	Sociologia	049 8274314, stefano.allievi@unipd.it
BELUSSI FIORENZA	Scienze Economiche	049 8274051, fiorenza.belussi@unipd.it
BENAZZO ANTONELLA	Diritto Comparato	049 8273485, antonella.benazzo@unipd.it
BETTIOL RODOLFO	Scienze Economiche	049 8273484, rodolfo.bettiol@unipd.it
BILLANOVICH LILIANA	Studi Storici e Politici	049 8274039, liliana.billanovich@unipd.it
CANCIANI DOMENICO	Studi Internazionali	049 8274428, canciani@dsi.unipd.it
CARNEVALI GIORGIO	Studi Internazionali	049 8278373, giorgio.carnevali@unipd.it
CIMELLARO LUCIA	Diritto Comparato	049 8273496, lucia.cimellaro@unipd.it
COVI ANTONIO	Scienze Economiche	049 8274057, antonio.covi@unipd.it
DALLA COSTA MARIAROSA	Studi Storici e Politici	049 8274030, mariarosa.dallacosta@unipd.it
DEL RE ALISA	Studi Storici e Politici	049 8278929, alisa.delre@unipd.it

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di appartenenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
FILESI CESIRA	Studi Internazionali	049 8278379, cesira.filesi@unipd.it
FONTINI FULVIO	Scienze Economiche	049 8274243, fulvio.fontini@unipd.it
FRATESCHI CARLO FILIPPO	Scienze Economiche	049 8274281, carlo.frateschi@unipd.it
GAMBAROTTO FRANCESCA	Scienze Economiche	049 8274237, francesca.gambarotto@unipd.it
GAMBINO FERRUCCIO	Sociologia	049 8274306, ferruccio.gambino@unipd.it
GUALERZI DAVIDE	Scienze Economiche	049 8274290, davide.gualerzi@unipd.it
LA MENDOLA SALVATORE	Sociologia	049 8274342, salvatore.lamendola@unipd.it
LAZZARETTO ALBA	Studi Storici e Politici	049 8274044, alba.lazzaretto@unipd.it
MALO MAURIZIO	Diritto Comparato	049 8273480, maurizio.malo@unipd.it
MARCATO GIANCARLO	Scienze Economiche	049 8274268, giancarlo.marcato@unipd.it
MASCHIO ELIANA	Diritto Comparato	049 8273473, eliana.maschio@unipd.it
MASCIA MARCO	Studi Internazionali	049 8278365, m.mascia@centrodirittiumani.unipd.it
MESSINA PATRIZIA	Studi Storici e Politici	049 8274250, patrizia.messina@unipd.it
MISTRI MAURIZIO	Scienze Economiche	049 8274222, maurizio.mistri@unipd.it
MORTARINO CINZIA	Scienze Statistiche	049 8274184, cinzia.mortarino@unipd.it
MUSACCHIO MARIA TERESA	Studi internazionali	049 8274427, mt.musacchio@unipd.it
NERESINI FEDERICO	Sociologia	049 8274317, federico.neresini@unipd.it
ORCALLI GABRIELE	Scienze Economiche	049 8274218, gabriele.orcalli@unipd.it
PANIZZA DIEGO	Studi Internazionali	049 8278369, diego.panizza@unipd.it
PESCARA RENATO	Diritto Comparato	049 8273476, renato.pescara@unipd.it
PIETROBON ALESSANDRA	Studi Internazionali	049 8278359, alessandra.pietrobon@unipd.it
PRISTINGER FLAVIA	Sociologia	049 8274311, flavia.pristinger@unipd.it
ROVERATO GIORGIO	Scienze Economiche	049 8274200, giorgio.roverato@unipd.it
SAINT-BLANCAT CHANTAL	Sociologia	049 8274332, chantal.saint-blancat@unipd.it
SANTINELLO PAOLA	Diritto Comparato	049 8273465, paola.santinello@unipd.it
SARAVALLE ALBERTO	Studi Internazionali	049 8278378, alberto.saravalle@unipd.it
SCIMEMI ETTORE	Diritto Comparato	049 8273491, ettore.scimemi@unipd.it
STECCA LUCIANO	Studi Internazionali	049 8278962, luciano.stecca@unipd.it
TONELLO FABRIZIO	Studi Storici e Politici	049 8274263, fabrizio.tonello@unipd.it
TUSSET GIANFRANCO	Scienze Economiche	049 8274246, gianfranco.tusset@unipd.it
TUZZI ARJUNA	Sociologia	049 8274373, arjuna.tuzzi@unipd.it
VERDI LAURA	Sociologia	049 8274322, laura.verdi@unipd.it

Ricercatori

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di appartenenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
ALMAGISTI MARCO	Studi Storici e Politici	049 8274253, marco.almagisti@unipd.it
ASTA LEONARDO	Studi Internazionali	049 8278375, leonardo.asta@unipd.it
BARZAZI ANTONELLA	Studi Storici e Politici	049 8274022, antonella.barzazi@unipd.it
BEDESCHI ANNA	Studi Internazionali	049 8278367, anna.bedeschi@unipd.it
BELOTTI VALERIO	Sociologia	049 8274366, valerio.belotti@unipd.it
BERTI FRANCESCO	Studi Storici e Politici	049 8274027, francesco.berti@unipd.it
BERTOLO MARIA CARLA	Sociologia	049 8274365, carla.bertolo@unipd.it
BETTIOL MARCO	Scienze Economiche	049 8274241, marco.bettiol@unipd.it
BORTOLUZZI PAOLO	Scienze Economiche	049 8273782, paolo.bortoluzzi@unipd.it
CALDARI KATIA	Scienze Economiche	049 8274053, katia.caldari@unipd.it

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di appartenenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
CISCATO COSTANZA	Studi Storici e Politici	049 8274036, costanza.ciscato@unipd.it
COLALUCA CINZIA	Diritto Comparato	049 8273466, cinzia.colaluca@unipd.it
CORAZZINI LUCA	Scienze Economiche	049 8271509, luca.corazzini@unipd.it
DALLA VALLE ALESSANDRA	Scienze Statistiche	049 8274128, alessandra.dallavalle@unipd.it
DEGANI PAOLA	Studi Internazionali	049 8278373, paola.degani@unipd.it
DE STEFANI PAOLO	Studi Internazionali	049 8278383, paolo.destefani@unipd.it
DI MARIA ELEONORA	Scienze Economiche	049 8274069, eleonora.dimaria@unipd.it
DURANTE VINCENZO	Diritto Comparato	049 8273472, vincenzo.durante@unipd.it
FAVARO DONATA	Scienze Economiche	049 8274242, donata.favaro@unipd.it
FERRONATO MARTA	Studi Storici e Politici	049 8274036, marta.ferronato@unipd.it
FOCARDI FILIPPO	Studi Storici e Politici	049 8274044, filippo.focardi@unipd.it
FURLAN CLAUDIA	Scienze Statistiche	049 8274129, claudia.furlan@unipd.it
GEROTTO SERGIO	Diritto Comparato	049 8273497, sergio.gerotto@unipd.it
GORGONI GUIDO	Diritto Comparato	049 8273441, guido.gorgoni@unipd.it
HELM FRANCESCA	Studi Internazionali	049 8278961, francesca.helm@unipd.it
KLESTA LAURENCE	Diritto Comparato	049 8278916, laurence.klesta@unipd.it
LIMENA FRANCESCA	Diritto Comparato	049 8273440, francesca.limena@unipd.it
MARCOLUNGO LUIGI	Scienze Economiche	049 8274256, luigi.marcolungo@unipd.it
MECHI LORENZO	Studi Internazionali	049 8278377, lorenzo.mechi@unipd.it
NESTI GIORGIA	Studi Storici e Politici	049 8273737, giorgia.nesti@unipd.it
OLMI GIUSEPPE	Studi Storici e Politici	049 8274021, giuseppe.olmi@unipd.it
PADOVANI CLAUDIA	Studi Storici e Politici	049 8274280, claudia.padovani@unipd.it
PELI SANTO	Studi Storici e Politici	049 8274046, santo.peli@unipd.it
PERINI ANTONELLA	Diritto Comparato	049 8273470, antonella.perini@unipd.it
PETRINI FRANCESCO	Studi Internazionali	049 8278377, francesco.petrini@unipd.it
RANGONE MARCO	Scienze Economiche	049 8274374, marco.rangone@unipd.it
RIVA CLAUDIO	Sociologia	049 8274346, claudio.riva@unipd.it
ROMA UMBERTO	Diritto Comparato	049 8278917, umberto.roma@unipd.it
ROMANIA VINCENZO	Sociologia	049 8274312, vincenzo.romania@unipd.it
SACCHETTO DEVI	Sociologia	049 8274306, devi.sacchetto@unipd.it
SCHIAVETTO FAUSTO	Studi Storici e Politici	049 8274046, fausto.schiavetto@unipd.it
SEDA SILVIA RITA	Scienze Economiche	049 8274236, silvia.sedita@unipd.it
SEGA DANIELA	Diritto Comparato	049 8273499, daniela.sega@unipd.it
SITZIA ANDREA	Diritto Comparato	049 8273495, andrea.sitzia@unipd.it
TOMBA MASSIMILIANO	Studi Storici e Politici	049 8274031, massimiliano.tomba@unipd.it
VIANELLO FRANCESCA	Sociologia	049 8274320, francesca.vianello@unipd.it
VIGLIONE FILIPPO	Diritto Comparato	049 8273492, filippo.viglione@unipd.it
ZAMUNER ENRICO	Studi Internazionali	049 8278364, enrico.zamuner@unipd.it
ZANIN VALTER	Sociologia	049 8274306, valter.zanin@unipd.it

Assistenti

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di appartenenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
FERRARI FABRIZIO	Sociologia	049 8274320, fabrizio.ferrari@unipd.it
MAZZOLA PIERO ERNESTO	Diritto Comparato	049 8273475, pieroernesto.mazzola@unipd.it

Docenti esterni alla Facoltà

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di afferenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
AGNATI ACHILLE	Scienze Economiche	049 8274227, achille.agnati@unipd.it
BACK IMPALLOMENI ELISABETH	Studi Internazionali	049 8278371, elisabeth.back@unipd.it
BALBO LAURA	Sociologia	049 8274312, laura.balbo@tin.it
BALDAN CINZIA	Scienze Economiche	049 8274047, cinzia.baldan@unipd.it
BAMBI FEDERIGO	Diritto Comparato	049 8273466, F.Bambi@tsd.unifi.it
BARRACO ENRICO	Sede di Rovigo	0425 398501, barracoenrico@hotmail.com
BASSO LUCA	Studi Storici e Politici	049 8274264, luca.basso@unipd.it
BERTI GIAMPIETRO	Studi Storici e Politici	049 8274045, giampietro.berti@unipd.it
BONFIGLIO DOSIO GIORGETTA	Storia	049 8274530, giorgetta.bonfigliodosio@unipd.it
BONTEMPI PAOLO	Sede di Rovigo	0425 398501, pbont@tin.it
BOSELLO FRANCO	Studi Internazionali	049 8278360, franco.bosello@unipd.it
CAPUZZO ANGELO	Sede di Rovigo	0425 398501, angelocapuzzo@capuzzo.it
CASTIGLIONI MARIA	Scienze statistiche	049 8274171, maria.castiglioni@unipd.it
CORAN GIOVANNI	Direzione Amm.va	giovanni.coran@unipd.it
CUZZOLIN NICOLETTA	Laboratorio di Lingue	049/8278982, n.cuzzolin@libero.it
DALLA ZUANNA GIANPIERO	Scienze statistiche	049 8274190, gianpiero.dallazuanna@unipd.it
DEAMBROSIS GRAZIANO	Elettronica e Informatica	049 8277803, graziano.deambrosis@unipd.it
DEI ROSSI STEFANO	Sede di Rovigo	0425 398501
DE PIETRO LUCA	Studi Storici e Politici	049 8274042, luca.depietro@unipd.it
DOLCETTO ROBERTO	Sede di Rovigo	0425 398501, R.Dolcetto@libero.it
DOMORENOK EKATERINA	Studi Internazionali	049 8274264, ekaterina.domorenok@unipd.it
DRUSIAN MICHELA	Sociologia	049 8274302, michela.drusian@unipd.it
FAVRETTO DANIELA	Diritto Comparato	049 8273482, daniela.favretto@unipd.it
FERRATA MARSILIO	Sede di Rovigo	049.8273408, studioferrata@tin.it; marsilio.ferrata@unipd.it
FIORAVANTI CRISTIANA	Studi Internazionali	049.827.8374, fvc@unife.it
FORNASIERO GIORGIO	Diritto Comparato	049 8273482
FRANCIOSI GIORGIO	Diritto Comparato	049 8273496, giorgio.franciosi@unipd.it
GARIONI GIAMPIETRO	Scienze Economiche	049 8274210, giampietro.garioni@unipd.it
GIACOMAZZI MAURO	Scienze Economiche	049 8274210, m.giacomazzi@stpg.it
GIOVANNUCCI PIERLUIGI	Diritto Comparato	049 8274039, pierluigi.giovannucci@unipd.it
GREGORI ELISA	Laboratorio di Lingue	elisa.gregori@unipd.it
GROPPA BRUNO	Studi Storici e Politici	049 8274264, brunogrosso@yahoo.fr
GURISATTI PAOLO	Scienze Economiche	049 8274210, paolo.gurisatti@unipd.it
HARPER JOHN	Sede di Rovigo	0425 398501, john.harper@unipd.it
INTERDONATO MAURIZIO	Diritto Comparato	049 8273482, nterdonatoassociati@studiointerdonato.it
KHAIRALLAH MASSIMO	Sociologia	347 9000483, massimo.khairallah@unipd.it
LEITA FRANCISCO	Studi Internazionali	049 8273671, francisco.leita@unipd.it
LEVORATO PAOLO	Facoltà di Scienze Politiche	paolo.levorato@tin.it
LOMBARDI ROSALIA	Sociologia	049 8274312, rosalia.lombardi@unimi.it
LUPONE RENATA	Scienze Economiche	049 8274210, renata.lupone@unipd.it
MARELLA ANDREA	Scienze Economiche	049 8274210, andrea.marella@unipd.it
MARCHIONNI CATERINA	Scienze Economiche	049 8274210
MARGIOTTA COSTANZA	Diritto Comparato	costanza.margiotta@unipd.it

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Dipartimento di appartenenza</i>	<i>Telefono, e-Mail</i>
MARSICO GAIA MENEGHELLO MARTINA	Diritto Comparato Sede di Rovigo	049 8273482, gaia.marsico@unipd.it 0425 398501, martina.meneghello@unipd.it; meneghello@legaliriuniti.it
MONDINI MARCO	Studi Storici e Politici	049 8274042, marco.mondini@unipd.it
MISITI MAURA	Sociologia	049 8274312, maura.misiti@unipd.it
NESTI GIORGIA	Studi Storici e politici	049 8273737, giorgia.nesti@unipd.it
OLIVETTI RASON NINO	Diritto Comparato	049 8273471, nino.olivettirason@unipd.it
ONAMA JOHN BAPTIST	Studi Storici e politici	049 8273735, onamajob@hotmail.com
PACILLO VINCENZO	Studi Internazionali	049 8278362, pacillov@yahoo.it
PALERMO ELISABETTA	Dir. Pubblico, int.le e comunitario	049 8273387, elisabetta.palermo@unipd.it
PARISE NICOLETTA	Sociologia	nicoletta.parise@unipd.it
PARRINO MARIA	Laboratorio di Lingue	0498278982, maria.parrino@unipd.it
PASCOLINI ALESSANDRO	Fisica	049 8277201 alessandro.pascolini@unipd.it
PAVANELLO LUIGI	Diritto Comparato	045-8097000, l.pavanello@nctm.it
PAYARO ANDREA	Scienze Economiche	049 8274210, andrea@payaro.it
PELLEGRINI GIUSEPPE	Sociologia	049 8274320, giuseppe.pellegrini@unipd.it
PICCININI MARIO	Sociologia	049 8274302, mario.piccinini@unipd.it
PISAPIA GIOVANNI VITTORIO	Sociologia	049 8274334, gianvittorio.pisapia@unipd.t
PIUBELLI RICCARDO	Scienze Economiche	049 8274210, riccardo.piubelli@unipd.it
PIVA PAOLO	Sede di Rovigo	0425 398501, paolompiva@gmail.com
PRADOLINI TIZIANA	Sede di Rovigo	0425 398501, tiziana.pradolini@studio-pradolini.it; studprad@tin.it
RANIERI RUGGERO	Studi Internazionali	049 8278362, roger.ranieri@tiscali.it
ROLI CRISTINA		cristina.rolli@unipd.it
ROMAGNOLI GIANLUCA	Diritto Comparato	049 8273482, gianluca.romagnoli@unipd.it
ROSSI ANDREA	Scienze Economiche	049 8274210, andrea.rossi@unipd.it
RETTORE VALENTINA	Sociologia	049 8274302, valentina.rettore@unipd.it
SALVATO MAURO	Studi Storici e Politici	049 8274264, mauro.salvato@unipd.it
SANNA STEFANO	Sede di Rovigo	0425 398501, s.sanna@ec.unipi.it; stefano.sanna@unipd.it
SANTINI MONICA	Laboratorio di Lingue	049 8278982, monica.santini@libero.it
SBRACCIA ALVISE	Sociologia	049 8274302, alvise.sbraccia@unipd.it
SCANFERLA TIZIANA	Scienze Economiche	049 8274210, tizianascanferla@virgilio.it
SGUOTTI GIULIANA	Laboratorio di Lingue	049/8278982, giuliana.sguotti@unipd.it
SOLINAS GIANNI	Diritto Comparato	049 8273482, solinas_law@libero.it
STERCHELE DAVIDE	Sociologia	049 8274302, davide.sterchele@unipd.it
STOCCO ALESSANDRO	Sede di Rovigo	0425 398501, alessandro.stocco@unipd.it
STRANO LIGATO SILVANA	Diritto Comparato	049 8273482,
STRUMENDO LUCIO	Studi Internazionali	049 8278354, pubblicotutoreminori@regione.veneto.it
TONELLA GIOVANNI	Studi Storici e politici	049 8274264, giovanni.tonella@unipd.it
TONI DI CIGOLI FRANCO S.	Sede di Rovigo	0425 398501, francosilvano.tonidicigoli@unipd.it
TOPO ADRIANA	Diritto Comparato	0498273404, adriana.topo@unipd.it
TOSCHI GIANLUCA	Scienze Economiche	049 8274210, gianluca.toschi@unipd.it
TRAPPOLIN LUCA	Sociologia	049 8274312, luca.trappolin@unipd.it
TUCCIO TIZIANA	Sede di Rovigo	0425 398501, tiziana-t2005@libero.it
VECCHIATO LUCA	Studi Internazionali	0498271813, diego.vecchiato@regione.veneto.it
WINKLER DAGMAR	Laboratorio di Lingue	049 8278966, dagmarsonja.winkler@tin.it
ZANON MARCO	Diritto Comparato	049 8273482, zanon@studiobarel.com
ZILIO GRANDI GAETANO	Studi Internazionali	049 8278354, ziliogra@unive.it

L'orario di ricevimento di tutti i docenti, ricercatori compare nel sito web di Facoltà, eventuali ulteriori notizie possono essere richieste ai relativi Dipartimenti di afferenza.

SEDE DI ROVIGO

Segreteria del Corso di Laurea in Diritto dell'economia, curriculum Impresa

Rovigo, Viale Porta Adige, 45

Tel. 0425-398501

Fax 0425-411878

E-mail: segreteriaportaadige@uniro.it

Sito Internet: www.uniro.it

Pag.web: <http://www.scipol.unipd.it/>

Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Laboratorio informatico

Rovigo, Viale Porta Adige, 45

Tel. 0425-398501

Il laboratorio è aperto agli studenti, ai ricercatori e ai docenti della Facoltà, interessati all'uso di tali risorse per lo svolgimento di tesi, ricerche ed esercitazioni informatiche previste da alcuni corsi (Statistica, Informatica, Abilità informatiche).

L'accesso agli studenti è consentito previa autorizzazione da richiedersi ai responsabili delle strutture stesse nell'ambito delle attività istituzionali.

Biblioteca

Rovigo, Viale Porta Adige, 45

Tel. 0425-398501

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

QUANDO e COME: Cose da fare e da sapere

Scelta del curriculum

Per i corsi di laurea triennale che prevedono i **curriculum** o **profili** (Economia territoriale e reti d'impresa, Scienze politiche e relazioni internazionali, Diritto dell'economia) la scelta va effettuata al momento dell'immatricolazione; mentre per il corso di laurea triennale in Scienze sociologiche la scelta va effettuata a partire dal secondo anno. I rimanenti corsi di laurea triennale non prevedono la scelta del curriculum.

Verifiche di apprendimento

Le indicazioni circa le modalità delle verifiche di profitto, le date degli appelli, l'orario e l'aula assegnata, sono riportate nelle schede di ciascun corso, elencate nel sito web di Facoltà (<http://www.scipol.unipd.it/didattica>)

Obbligo di frequenza

La frequenza non è obbligatoria, ma vivamente consigliata.

Passaggi, trasferimenti, seconde lauree

Le informazioni circa le scadenze e le modalità per i Passaggi corso di laurea, trasferimenti, rinvio servizio militare, rinuncia, sono disponibili presso le Segreterie studenti o consultando il sito di Ateneo

<http://www.unipd.it> alla voce Studenti > Studenti in corso > Scadenze

oppure

<http://www.unipd.it> alla voce Studenti > Studenti in corso > In caso di...

Promemoria scadenze

Calendario accademico a.a. 2007/2008: applicazione

SEMESTRE	DIDATTICA	ACCERTAMENTI DI PROFITTO
PRIMO	1 ottobre 2007 - 26 gennaio 2008	28 gennaio - 23 febbraio 2008
SECONDO	25 febbraio - 12 giugno 2008	16 giugno - 26 luglio 2008
RECUPERO		18 agosto - 26 settembre 2008

L'applicazione del calendario accademico 2007/08 si configura pertanto in questo modo per la Facoltà di Scienze politiche:

1° semestre 2007/08:

1° periodo: (7 settimane) dal 1 ottobre (lunedì) al 17 novembre (sabato) 2007

2° periodo: (9 settimane comprese le vacanze di Natale) dal 26 novembre (lunedì) 2007 al 26 gennaio (sabato) 2008

2° semestre 2007/08:

1° periodo: (8 settimane comprese le vacanze di Pasqua): dal 25 febbraio (lunedì) al 19 aprile (sabato) 2008

2° periodo: (7 settimane) dal 28 aprile (lunedì) al 12 giugno (giovedì) 2008

Sospensione delle attività didattiche – Anno accademico 2007/08

Vacanze di Natale: dal 22 dicembre 2007 al 6 gennaio 2008

Vacanze di Pasqua: dal 21 marzo al 26 marzo 2008

Festa Giustiniana: 2 maggio 2008

Ricorrenza del Santo Patrono: Padova, 13 giugno; Rovigo, 26 novembre

I Programmi dei Corsi di studio

I programmi dei corsi e i docenti di riferimento sono disponibili al seguente indirizzo:
<http://www.scipol.unipd.it/didattica>

Gli insegnamenti attivati per l'a.a. 2007/08 appaiono divisi tra quelli delle lauree triennali e quelli delle lauree specialistiche e tra la sede di Padova e la sede di Rovigo.

Prova finale

CORSI DI STUDIO DI I LIVELLO (EX DM 509/99)

La prova finale dei Corsi di laurea di I° livello consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto che deve riguardare l'ambito di uno degli insegnamenti di cui lo studente abbia sostenuto l'esame e la preparazione deve svolgersi sotto la guida di un docente relatore.

L'elaborato scritto può consistere indicativamente in:

- rapporto su uno stage,
- rassegna bibliografica ragionata,
- presentazione critica di un argomento,
- presentazione di uno studio scientifico-empirico inteso a dimostrare l'abilità dello studente a impostare una ricerca,
- collegamento sistematico delle due o tre relazioni presentate in precedenza (e già valutate a fini d'esame), utile ad evidenziare le capacità di sintesi e di organizzazione di un campo di conoscenza del candidato.

Il carico di lavoro è commisurato ai crediti previsti per la prova finale in ciascun Corso di laurea.

La lunghezza dell'elaborato scritto finale potrebbe essere indicativamente di 12.000/16.000 parole, 30/40 pagine; interlinea 1,5, Point 12.

La discussione del predetto testo avverrà davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti. Nel caso in cui la prova finale riguardi attività di stage, la Commissione potrà essere integrata con il Tutor dell'ente o dell'azienda presso cui s'è svolto lo stage.

Punteggio di laurea: il punteggio che può essere assegnato dalla Commissione di laurea ad ogni tesi, in sede di discussione, è il seguente:

- da 0 a 7 punti per l'*elaborato scritto*,
- da 0 a 3 punti come *premio carriera*. Il premio carriera deve tenere conto dell'intero percorso formativo dello studente (3 punti: premio carriera per lo studente che si laurea entro il 4° anno dall'iscrizione; 2 punti: premio carriera per lo studente che si laurea entro il 5° anno dall'iscrizione; 1 punto: premio carriera per lo studente che si laurea oltre il 5° anno dall'iscrizione).

Per TUTTI gli immatricolati o iscritti alle lauree triennali della Facoltà di Scienze Politiche a partire dall'anno accademico 2004-2005 e seguenti (a.a.: 05/06; 06/07; 07/08). l'attribuzione del punteggio che la commissione di laurea è tenuta ad assegnare alla prova finale sarà ripartito nel modo seguente:

- Per la discussione dell'elaborato scritto da: 0 a 5

- Per il "Premio carriera": da 0 a 2 punti (precisamente 2 punti per lo studente che si laurea entro il terzo anno di iscrizione, e 1 punto per chi si laurea entro il quarto anno, compresa in entrambi i casi, la sessione invernale).

Le date dei singoli appelli di laurea vengono affisse all'albo della Facoltà.

Gli esami di laurea si svolgono, nelle tre sessioni ufficiali d'esame che sono indicate [nel sito web di Ateneo alla voce Studenti > Studenti in corso > Per laurearsi.](#)

La domanda di ammissione alla prova finale di laurea deve essere presentata entro un mese dalla data di inizio dell'appello prescelto, secondo le seguenti indicazioni :

- collegarsi al [sito www.unipd.it](http://www.unipd.it) alla voce [Segreteria Studenti > Appelli di laurea](#), per prendere visione di: scadenze, regole amministrative, istruzioni relative alla presentazione telematica della domanda di ammissione alla prova finale;
- inserire la domanda di ammissione alla prova finale collegandosi al [sito www.unipd.it/sis](http://www.unipd.it/sis) > [Gestione studenti](#), accedendo tramite matricola e PIN (si ricorda che tale inserimento prevede il titolo DEFINITIVO dell'elaborato ed il nome del relatore).

Il collegamento per l'inserimento della domanda di laurea potrà essere effettuato da una qualsiasi postazione dotata di accesso ad Internet. L'Ateneo mette a disposizione delle postazioni presso le Facoltà di appartenenza, i Dipartimenti, ed i Laboratori informatici con modalità ed orari previsti dalle diverse strutture.

Il Rettore può accogliere motivate domande di ammissione alla prova finale presentate in ritardo.

CORSI DI STUDIO DI II LIVELLO (EX DM 509/99)

La prova finale, consistente in:

- Presentazione di un elaborato sotto la supervisione di un docente del Corso. L'elaborato può anche essere redatto in una lingua straniera preventivamente concordata con il Presidente del Corso di Laurea.
- L'elaborato viene presentato ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti, compreso il supervisore, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
- Alla presentazione possono seguire osservazioni o domande da parte dei Componenti della Commissione, rispetto alle quali il candidato sarà invitato ad esprimersi.

Per quanto riguarda i criteri del voto di laurea per le Lauree specialistiche valgono i criteri vigenti per le lauree quadriennali (qui di seguito), salvo il riferimento alla **media ponderata** e non alla media aritmetica.

CORSI DI STUDIO CON ORDINAMENTI PREVIGENTI IL DM 509/99

L'esame di laurea del Corso di laurea in Scienze politiche del vecchio ordinamento consiste in una dissertazione scritta svolta su tema scelto dallo studente e approvato dal professore ufficiale dell'insegnamento, compreso nello Statuto della facoltà, del quale lo studente abbia sostenuto l'esame.

La tesi di laurea deve essere redatta in almeno 4 copie. Il Senato Accademico ha dato disposizione affinché le tesi, almeno per le copie che restano all'Ateneo (alla Commissione, al Relatore, al Controrelatore), vengano redatte:

- su fogli A4 scritti fronte e retro,

- con almeno 25 righe di almeno 60 battute,
- con copertina in cartoncino leggero.

Le 4 copie della tesi, così redatte, dovranno essere presentate, a cura del laureando:

- una copia, firmata dal Relatore, alla Commissione di laurea, il giorno della laurea
- due copie in Presidenza (non firmate) entro il termine, di volta in volta fissato, di 20 giorni prima dell'inizio dell'appello di laurea; la Presidenza stessa provvederà ad inoltrarle al Relatore e al Controrelatore. Il laureando con tesi "normale" può anche consegnare personalmente i volumi di tesi ai due docenti; in questo caso nessuna tesi deve essere consegnata in Presidenza;
- una copia, infine, resta al laureando.

Tesi di eccellenza: per essere dichiarate tali, richiedono che venga seguita la seguente procedura:

- il docente relatore deve presentare al Preside, nei termini previsti per la consegna della tesi - 20 giorni prima dell'inizio dell'appello di laurea -, una segnalazione scritta, contenente il nome di due Controrelatori ed il giudizio globale sulla tesi nonché l'indicazione dei capitoli della tesi nei quali più si evidenziano le argomentazioni meritevoli del giudizio di eccellenza.

Lo studente, entro lo stesso termine, deve tassativamente presentare in Presidenza:

- tre copie della tesi che verranno tempestivamente consegnate, a cura della Presidenza, al Relatore, al Controrelatore e al secondo Controrelatore. L'inosservanza dei termini indicati implica l'impossibilità di accedere alla valutazione di tesi d'eccellenza e quindi il suo inserimento o nella fascia delle tesi normali o il suo rinvio ad altra sessione, se richiesto dal laureando;
- una copia della tesi, firmata dal Relatore, dovrà essere consegnata dal laureando alla Commissione di laurea, il giorno della laurea.

La tesi dovrà quindi essere stampata in almeno **5 copie**, redatte come sopra indicato.

Punteggio di laurea: il punteggio che può essere assegnato dalla Commissione di laurea ad ogni tesi, in sede di discussione, è il seguente:

- da 0 a 3 punti per tesi sufficiente
- da 4 a 7 punti per tesi buona
- da 8 a 11 punti per tesi di eccellenza (la distinzione della lode può essere attribuita solamente alle tesi di eccellenza)

Le date dei singoli appelli di laurea vengono affisse all'albo della Facoltà.

Gli esami di laurea si svolgono, nelle tre sessioni ufficiali d'esame che sono indicate nel sito web di Ateneo alla voce Studenti > Studenti in corso > Per laurearsi.

La domanda di ammissione alla prova finale di laurea deve essere presentata entro un mese dalla data di inizio dell'appello prescelto, secondo le seguenti indicazioni:

- collegarsi al sito www.unipd.it alla voce Segreteria Studenti - Appelli di laurea sessione estiva, per prendere visione di: scadenze, regole amministrative, istruzioni relative alla presentazione telematica della domanda di ammissione alla prova finale; inserire la domanda di ammissione alla prova finale collegandosi al sito www.unipd.it/sis > Gestione studenti, accedendo tramite matricola e PIN (si ricorda che tale inserimento prevede il titolo DEFINITIVO dell'elaborato ed il nome del relatore).

Il collegamento per l'inserimento della domanda di laurea potrà essere effettuato da una qualsiasi postazione dotata di accesso ad Internet. L'Ateneo mette a disposizione delle

postazioni presso le Facoltà di appartenenza, i Dipartimenti, ed i Laboratori informatici con modalità ed orari previsti dalle diverse strutture.

Il Rettore può accogliere motivate domande di ammissione alla prova finale presentate in ritardo.

Indirizzi UTILI

Associazioni studentesche

Assostudenti

Associazione studentesca senza fini di lucro, assiste e orienta la vita universitaria dei lavoratori-studenti e degli studenti fuori sede dal 1989. Assostudenti offre, in collaborazione con l'Ateneo, servizi amministrativi complementari per coloro che dispongono di poco tempo proprio a causa dell'attività lavorativa o della distanza da casa, e perdono molto tempo o devono spostarsi per le incombenze più semplici. Durante il periodo delle Immatricolazioni è anche sportello fiscale CAF per l'Isee universitario. Per info, per conoscerci, o per collaborare con noi: e-mail: assostudenti@studenti.it, tel. 0497800026, FAX 049776726. Ci trovi in Galleria Ognissanti n. 13 Zona Segreterie Portello, 35129 Padova. I nostri orari di apertura al sito www.assostudenti.it

Osservatorio studentesco sulla politica internazionale "Altiero Spinelli"

L'Osservatorio è un'associazione studentesca indipendente che si propone di stimolare l'analisi, la riflessione ed il confronto su temi di politica internazionale, con particolare riferimento alla protezione dei diritti umani, al mantenimento della pace e della sicurezza e al processo di integrazione europea. Le attività si svolgono presso la Facoltà di Scienze Politiche. Per maggiori informazioni su finalità, progetti e persone è consultabile il sito <http://ospi-spinelli.blogspot.com/>

APPENDICI

Statuto e Regolamento di Ateneo

Il nuovo Statuto di Ateneo, pubblicato nel 2008, che attua il principio dell'autonomia universitaria e riarticola il quadro istituzionale, prevede e disciplina l'attività degli organi di Ateneo e delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio. Detta norme di gestione, norme relative alla didattica e alle attività studentesche.

I Regolamenti, contenenti norme di attuazione, emanati tramite decreto rettorale, di particolare importanza per gli studenti sono:

il Regolamento generale di Ateneo, relativo all'organizzazione dell'Università, all'attivazione e disattivazione delle strutture didattiche e scientifiche, alle modalità di elezione e delle funzioni dei principali organi, centrali e periferici, dell'Ateneo;

il Regolamento didattico di Ateneo, relativo all'ordinamento degli studi nei corsi per i quali l'Università rilascia titoli con valore legale; ai criteri generali per i servizi didattici integrativi, le attività formative, il tutorato; alle disposizioni organizzative, amministrative e disciplinari

riguardanti gli studenti;

Il Regolamento di Ateneo sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi.

I regolamenti sono consultabili nel sito: <http://www.unipd.it>

Organi dell'Ateneo

Il Rettore, che rappresenta l'Ateneo ad ogni effetto di legge e sovrintende a tutte le sue attività. Esercita funzioni di iniziativa, di coordinamento e di attuazione.

il Senato Accademico, che esercita tutte le competenze relative alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. Alle sedute del S.A. partecipano rappresentanti eletti dagli studenti.

il Consiglio di Amministrazione, che ha funzioni normative, di indirizzo e di controllo dell'attività amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ateneo. Alle sedute del C.d.A. partecipano anche rappresentanti degli studenti.

Una rappresentanza degli studenti è prevista anche in altri organi di governo dell'Ateneo, quali:

- il Consiglio degli studenti, che li rappresenta a livello di Ateneo e coordina le rappresentanze degli studenti nelle strutture centrali e periferiche;
- la Commissione didattica di Ateneo, che formula valutazioni e proposte sull'attività didattica;
- il Comitato per lo sport universitario.

Regolamento della Facoltà

Approvato dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche in data 7/3/2002.

Titolo I Organizzazione

Art. 1. - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Facoltà e dei suoi organi interni, a norma dello Statuto dell'Università di Padova e del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 2. - Organi della Facoltà

Sono organi della Facoltà:

Il Preside;

Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Presidenza;

I Consigli di Corso di Studio.

Art. 3 - Il Preside

Il Preside rappresenta la Facoltà, ne coordina l'attività generale e quella degli organi collegiali e delle commissioni e ne tutela gli interessi in tutte le sedi.

Il Preside esercita le funzioni previste dalle norme vigenti e dallo Statuto dell'Università di Padova.

Il Preside nomina tra i professori di prima fascia un vice preside, al quale può delegare parte delle sue funzioni e che lo sostituisce a tutti gli effetti in caso di assenza o di impedimento.

Il Preside nomina i componenti delle commissioni di Facoltà e i rappresentanti della Facoltà presso gli organi dell'Ateneo o presso organismi esterni.

Art. 4 - Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà esercita le funzioni indicate dallo Statuto ed è composto secondo le norme poste da quest'ultimo.

Il Preside designa, tra i Professori di ruolo presenti, il Segretario del Consiglio, che cura la verbalizzazione della seduta.

La Presidenza del Consiglio spetta al Preside, che lo convoca secondo le scadenze fissate dallo Statuto. La convocazione deve essere fatta con avviso scritto contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 6 giorni prima della seduta, salvo ragioni di urgenza da specificare nella convocazione stessa.

L'adunanza è valida se interviene la maggioranza dei componenti del Consiglio: nel computo non si tiene conto degli assenti giustificati né dei professori fuori ruolo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti – ivi compresi, se intervenuti alla seduta, i professori fuori ruolo – salvo che per determinati argomenti sia diversamente disposto da altre specifiche norme.

Art. 5 - Il Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza è costituito dal Preside, dal Vice Preside, dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, nonché dai Presidenti dei Consigli di indirizzo fino a quando tali organi permarranno. Possono essere invitati a partecipare al Consiglio i Direttori dei Dipartimenti di cui all'allegato n. 1. Fa parte del Consiglio anche uno studente designato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà. Il Preside può invitare al Consiglio di Presidenza altri soggetti, in conformità allo Statuto dell'Università di Padova, in relazione a specifici argomenti.

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Preside con avviso scritto contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 4 giorni prima della seduta, salvo ragioni di particolare urgenza.

Il Consiglio di Presidenza ha compiti istruttori, e, ove ne sia delegato dal Consiglio di Facoltà, anche deliberativi.

Ove eserciti compiti deliberativi, per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza degli intervenuti.

Art. 6 - I Consigli di Corso di Studio

Il Consiglio di Facoltà costituisce i Consigli di Corso di Studio che svolgono le funzioni indicate nello Statuto e nei regolamenti di Corso di Studio. Sulla base di esigenze organizzative e di affinità è possibile raggruppare più Consigli di Corso di Studio, sulla base di norme elaborate dai Consigli stessi e approvate dal Consiglio di Facoltà.

Ciascun Corso di Studio è composto, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto dell'Università di Padova, da tutti i Docenti titolari, a qualsiasi titolo, di un Insegnamento afferente al Corso; dai Responsabili delle altre attività formative; dai Ricercatori il cui compito didattico sia riferito a Insegnamenti afferenti al Corso; da tre rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti afferenti al Corso e da un rappresentante del personale amministrativo cooptato dal Corso di Studio stesso d'intesa con il Preside e col Direttore della Struttura di appartenenza

per la durata di un biennio. Le competenze e l'organizzazione del Consiglio di Corso di Studio sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento del Corso di Studio stesso.

Il Consiglio è convocato dal Presidente con avviso scritto, contenente l'indicazione degli oggetti da trattare, almeno 6 giorni prima della seduta, salvo ragioni di urgenza da specificare nella convocazione stessa.

L'adunanza è valida se interviene la maggioranza dei componenti del Consiglio incardinati nel corso: nel computo non si tiene conto degli assenti giustificati né dei professori fuori ruolo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, ivi compresi, se intervenuti alla seduta, i professori fuori ruolo.

Il Presidente designa, tra i docenti intervenuti, il Segretario del Consiglio che cura la verbalizzazione della seduta.

Art.7 - Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio.

Il Presidente è eletto da tutti i componenti del Consiglio del corso di studio fra i professori di ruolo del corso di studio. Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente può nominare, tra i professori di ruolo, un sostituto che lo supplisce nei casi di impedimento o assenza.

Il Presidente rappresenta il corso di studio, presiede il Consiglio e ne cura l'esecuzione dei deliberati. D'intesa con il Preside sovrintende allo svolgimento dell'attività didattica, propone al Preside le commissioni d'esame di profitto e le commissioni d'esame conclusivo del corso di studio. Esercita inoltre tutte le competenze che gli sono attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

Titolo II

Attività didattica

Art. 8 - Offerta didattica

La Facoltà di Scienze Politiche., ai sensi del D.M. n. 509 del 03.11.99, attiva, anche in convenzione con altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei, Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Specialistica, in relazione alle finalità formative indicate nel D.M. 509, nonché in relazione alle competenze degli afferenti alla Facoltà ed alla disponibilità di risorse per la docenza da parte della Facoltà stessa.

La Facoltà inoltre può attivare, anche in convenzione con altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei, Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, per il conferimento di Master di primo e di secondo livello, e Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale.

L'offerta didattica della Facoltà si attua nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 9 - Ordinamento didattico dei Corsi di Studio

Per ciascun Corso di Studio di cui al comma 1 del precedente articolo, il Consiglio di Facoltà approva il relativo ordinamento didattico che, ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99, determina:

- a) la denominazione e gli obiettivi formativi, nonché la relativa Classe di appartenenza;
- b) il quadro generale delle attività formative;
- c) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa definita dal comma 1 dell'art. 10 del predetto D.M., riferendoli, per quanto riguarda quelle previste nelle lettere a), b), c) di tale comma, ad uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;

d) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 10 - Regolamento didattico dei Corsi di Studio

Ciascun Corso di Studio è disciplinato da un proprio Regolamento didattico che, in conformità con il relativo ordinamento didattico, ne definisce gli aspetti organizzativi e didattici, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 03.11.99 n. 509 e del Regolamento Didattico dell'Università di Padova.

Il Regolamento didattico del Corso di Studio e le eventuali modifiche sono deliberati, secondo le indicazioni del Regolamento Didattico dell'Università di Padova, dal Consiglio di Facoltà sulla base della proposta approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio.

Art. 11 - Manifesto degli studi

Su proposta del corrispondente Consiglio di Corso di Studio e nel rispetto delle attribuzioni di quest'ultimo, il Consiglio di Facoltà approva annualmente il Manifesto degli Studi relativo a ciascun Corso di Studio.

Il Manifesto degli Studi determina anche le modalità organizzative per lo svolgimento dei Corsi di Studio, in particolare per quanto riguarda la distribuzione degli Insegnamenti nei diversi anni di Corso e l'articolazione dell'Anno Accademico in periodi didattici.

Con l'approvazione del Manifesto degli studi si definisce la proposta di attivazione di ciascun Corso di Studio, anche limitatamente ad uno o più anni di Corso.

Con la stessa procedura si propone la disattivazione dei singoli anni di Corso relativi ai Corsi di Studio per i quali sia stata deliberata la soppressione o la sostituzione con nuovo Corso di Studio.

Art. 12 - Corsi di Laurea

I Corsi di Laurea che possono essere attivati presso la Facoltà, il cui ordinamento didattico risulta inserito nel Regolamento Didattico dell'Università di Padova, sono descritti dai rispettivi Regolamenti Didattici contenuti nell'Allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

L'istituzione di nuovi Corsi di Laurea avviene secondo le prescrizioni di legge che prevedono le necessarie modifiche al Regolamento Didattico dell'Università di Padova ed al presente Regolamento.

Art. 13 - Corsi di Laurea Specialistica

I Corsi di Laurea Specialistica che possono essere attivati presso la Facoltà, il cui ordinamento didattico risulta inserito nel Regolamento Didattico dell'Università di Padova, sono descritti dai rispettivi Regolamenti Didattici.

L'istituzione di nuovi Corsi di Laurea Specialistica può avvenire secondo le prescrizioni di legge che prevedono le necessarie modifiche al Regolamento Didattico dell'Università di Padova e d al presente Regolamento.

La proposta di attivazione di nuovi Corsi di Laurea Specialistica viene formulata con l'approvazione del relativo Manifesto degli studi, dopo attenta valutazione delle risorse disponibili.

Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia acquisito almeno i crediti riconosciuti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio ed abbia superato la prova finale, consegue la Laurea Specialistica.

Art.14 - Iscrizione ai Corsi di Laurea Specialistica e ai Master universitari durante l'anno accademico

In conformità a quanto disposto dall'art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, è possibile

l'iscrizione in corso d'anno ai corsi di laurea specialistica e ai corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master universitari di primo e di secondo livello) degli studenti che abbiano conseguito il titolo di studio rispettivamente di laurea o di laurea specialistica nello stesso anno accademico.

Art. 15 - Corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente

Il Consiglio di Facoltà può deliberare annualmente, in occasione dell'approvazione del Manifesto degli studi per i diversi Corsi di Studio, l'attivazione di Corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente, ai sensi del comma 8 dell'art. 3 del D.M. n. 509 del 03.11.99.

Per l'attivazione dei Corsi di perfezionamento e di alta formazione permanente e ricorrente, il Consiglio di Facoltà approva contestualmente il Manifesto degli studi e la costituzione del corrispondente Comitato Organizzatore.

Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia acquisito almeno i crediti riconosciuti dal Regolamento didattico del Corso di Studio ed abbia superato la prova finale, consegue il Master, rispettivamente di I Livello, per i Corsi per l'accesso ai quali sia prescritto il possesso della Laurea, e di II Livello, per i Corsi per l'accesso ai quali sia prescritto il possesso della Laurea Specialistica.

Art. 16 - Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale

Il Consiglio di Facoltà può deliberare annualmente l'attivazione di Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 341 del 19.11.90, in relazione a esigenze specifiche.

Per l'attivazione dei Corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale, il Consiglio di Facoltà approva contestualmente il Programma degli studi e la costituzione del corrispondente Comitato Organizzatore.

Al termine del percorso formativo, lo studente che abbia superato la prova finale, consegue l'Attestato sull'attività del Corso seguito.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 17 – Modifiche al Regolamento

Le modifiche al presente Regolamento, che dovranno essere deliberate dal Consiglio di Facoltà, potranno essere proposte dal Preside, dal Consiglio di Presidenza, dai Consigli di Corso di Studio o da almeno un decimo dei componenti il Consiglio di Facoltà.

Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo si procederà in ogni caso alla verifica e alla integrazione del presente Regolamento, salvo che non si tratti di norme di immediata applicazione.

Art. 18 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'emanazione da parte del Rettore.

Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Consiglio di Facoltà provvede ad istituire i Consigli di Corsi di Studio ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento e nomina i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, che rimarranno in carica per un anno.

Art. 19 – Norma finale

Per quanto non stabilito dal presente regolamento valgono le norme già vigenti, in quanto non incompatibili con le disposizioni del presente regolamento, del RdA, e del D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

PARTE SECONDA

Corsi di Laurea Triennale – Sede di Padova

INSEGNAMENTI ATTIVATI (*ordine alfabetico*)127

PARTE TERZA

Corso di Laurea Triennale

in Diritto dell'Economia (curr. IMPRESA) – Sede di Rovigo

INSEGNAMENTI ATTIVATI (*ordine alfabetico*)405

PARTE QUARTA

Corsi di Laurea Specialistica – Sede di Padova

INSEGNAMENTI ATTIVATI (*ordine alfabetico*)445

Parte Seconda
Corsi di Laurea Triennale

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

SSD: SPS/04

Prof. Mauro Salvato

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea: GAM (Governare delle Amministrazioni)

Obiettivi formativi:

Il corso di Analisi delle politiche pubbliche si propone come insegnamento professionalizzante dell'ultimo anno del percorso di studi triennale, con i seguenti obiettivi:

1. l'acquisizione di chiavi di lettura delle politiche pubbliche intese come reti inter-organizzative, in cui entrano in gioco diversi attori ed interessi da governare;
2. lo sviluppo di capacità di analisi empirica, attraverso l'applicazione della metodologia proposta allo studio di casi didattici e di politiche che rientrino negli interessi degli studenti.

Prerequisiti:

È consigliabile avere sostenuto prima gli esami di Scienza dell'Amministrazione e di Sociologia dell'Organizzazione.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Le fasi del processo di policy
 - a. La formulazione del problema di policy
 - b. Il processo di presa delle decisioni
 - c. Il processo di messa in opera delle politiche
 - d. Il processo di valutazione delle politiche
2. Gli attori del processo di policy e il sistema di azione
 - a. L'analisi strategica del comportamento degli attori politici, burocratici, dei gruppi di interesse
 - b. Il sistema concreto di azione e la logica di regolazione del sistema
 - c. I reticoli inter-organizzativi per l'implementazione delle politiche pubbliche

Testi di riferimento:

- G. REGONINI, Capire le politiche pubbliche, Bologna, Il Mulino, 2001, cap. 1
- Y. MENY, J.C. THOENIG, "Le politiche pubbliche", Bologna, Il Mulino, 1991, capp. 3-4-5-6-7.
- M. SALVATO, "Un approccio organizzativo all'analisi delle politiche pubbliche", in Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione no 1, Milano, Franco Angeli, 1988.

Metodi didattici:

- lezioni interattive, volte a stimolare la partecipazione degli studenti frequentanti;
 - lettura di testi, durante il corso, da parte degli studenti e illustrazione degli stessi in aula;
 - analisi di casi empirici, predisposti per l'uso didattico;
 - analisi empirica di politiche di interesse degli studenti con relazione finale (opzionale).
- Agli studenti frequentanti si richiede l'impegno a seguire con continuità le lezioni, la lettura dei testi assegnati durante il corso, la partecipazione attiva alle lezioni. Ai frequentanti saranno forniti materiali didattici di supporto.

Struttura della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in un esame orale, volto ad accertare l'acquisizione delle nozioni teoriche e delle capacità di analisi acquisite dallo studente.

Descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto si svolge secondo due modalità:

Per gli studenti non frequentanti verterà sulla bibliografia e la casistica in essa contenuta;

Per gli studenti frequentanti, in alternativa all'esame tradizionale, la verifica può vertere su una relazione scritta su un caso di politica pubblica concordato in precedenza col docente, da far pervenire almeno una settimana prima dell'esame.

Per evitare inutili attese e perdite di tempo, la verifica si svolgerà nei giorni prefissati, su appuntamento orario concordato con il docente via e-mail.

Schema indicativo della relazione per l'esame di Analisi delle politiche pubbliche

1. Definizione del problema di policy oggetto dell'analisi:

a) perché e per chi è un problema, quali altri attori coinvolge;

b) come è arrivato ad imporsi all'attenzione degli amministratori pubblici.

2. Esposizione sintetica dello schema normativo della policy:

a) obiettivi, interventi, destinatari, risorse, tempi, verifiche;

b) teoria del cambiamento sottesa alla normativa.

3. Analisi del processo di implementazione della policy:

a) identificazione degli attori coinvolti, dei loro ruoli, obiettivi, vincoli, comportamenti riguardo alla policy

b) ricostruzione della rete delle relazioni fra gli attori e della logica di funzionamento del sistema di azione

4. Valutazione degli esiti, attesi e inattesi, della policy

Specificare le fonti consultate e le eventuali interviste fatte.

Altre informazioni:

Per gli studenti del vecchio ordinamento si deve fare riferimento al programma dell'a.a. 2000-01.

L'esame verte sulla seguente bibliografia (a.a. 2000-01)

G. Regonini, *Capire le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2001, cap. 1

Y. Meny, J.C. Thoenig, *"Le politiche pubbliche"*, Bologna, Il Mulino, 1991.

M. Salvato, *"Un approccio organizzativo all'analisi delle politiche pubbliche"*, in *Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione* no 1, Milano, Franco Angeli, 1988.

S. Zan, *"Le strutture di implementazione nei reticoli organizzativi a legame debole"*, in *Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione* no 1, Milano, Franco Angeli, 1990.

È prevista inoltre la presentazione di una relazione su un caso di politica pubblica, su un argomento da concordare preventivamente e da far pervenire al docente almeno una settimana prima dell'appello (vedi lo schema sopra riportato).

Il docente è a disposizione per informazioni ed incontri su appuntamento.

e-mail: mauro.salvato@libero.it (canale da utilizzare prioritariamente)

fax 041-5040520, tel. 348-2330412.

BIODIRITTO

Prof. Paolo Zatti

SSD: IUS/01

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea: DEC (Diritto dell'economia) curr. Non Profit

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire una preparazione qualificata su problemi giuridici che nascono dagli sviluppi delle scienze e delle tecnologie in campo biomedico e sull'evoluzione normativa in atto nello spazio europeo.

Prerequisiti:

Il Corso suppone una preparazione giuridica di base. In difetto, lo studente dovrà integrare la preparazione in modo da acquisire una competenza sufficiente nell'uso del linguaggio giuridico.

Contenuto dell'attività formativa:

Prima parte:

Nuovi rapporti tra diritto e scienze/tecnologie biomediche (Valutazioni scientifiche e decisioni legali - Incertezza scientifica e principio di precauzione - Qualificazioni scientifiche e qualificazioni giuridiche a inizio e fine vita - Tutela delle innovazioni biotecnologiche).

Seconda parte:

Diritti individuali e interessi generali in campo biogiuridico (Identità e salute - Identità genetica e sua tutela - Privacy genetica - Salute e autodeterminazione - Salute e richiesta terapeutica - Rifiuto di cure e dignità del morire - Responsabilità professionale del medico).

Testi di riferimento:

"Medicina, bioetica e diritto", a cura di Patrizia Funghi e Fausto Giunta (Pisa, Edizioni ETS, 2005). (N.B.: è richiesto unicamente lo studio delle sezioni dedicate a "il punto di vista giuridico". È comunque consigliata la lettura del punto di vista medico per capire le basi di fatto dei diversi casi).

Metodi didattici:

Lezioni frontali introduttive e successiva discussione di questioni e casi.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame è scritto con eventuale integrazione orale.

Gli studenti frequentanti possono sostituire l'esame con la preparazione di una tesina su un argomento scelto in accordo con il docente.

L'insegnamento è mutuato dal corso di "Diritto privato europeo (Salute e biotecnologie)" impartito dal prof. Zatti nella laurea specialistica in "Diritto dell'integrazione europea".

N.B. Per gli studenti che non hanno mai sostenuto esami giuridici è disponibile una breve introduzione al linguaggio giuridico nella pagina web seguente:

<http://www.dircomp.unipd.it/personale/zatti/materiali.htm>

BIOETICA

SSD: M-FIL/03

Dr.ssa Gaia Marsico

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: DEC (Diritto dell'Economia) curr. Non Profit; SPR (Scienze Politiche e Relazioni internazionali) curr. RIDU

Obiettivi formativi:

Il corso di bioetica si propone di

- ripercorrere la nascita, lo sviluppo, la diffusione della bioetica
- fornire strumenti, linguaggio, metodo per comprendere e affrontare alcuni dei problemi attuali più controversi
- costruire un percorso di integrazione tra etica/diritti/economia che favorisca una visione globale delle diverse problematiche.

Prerequisiti:

Non vi sono vincoli di propedeuticità.

Contenuto dell'attività formativa:

- Nella prima verranno affrontate la storia della bioetica e illustrati i diversi approcci che la caratterizzano, dai più diffusi (contrattualismo, utilitarismo) ai più critici (femminismo, casistica). Verranno analizzati inoltre i rapporti con la religione e il diritto.
- Etica medica e Bioetica: dal paternalismo all'autonomia
- Le diverse bio-etiche
- Persona
- Il concetto di natura in bioetica
- Autonomia e Consenso Informato
- Problemi specifici attraverso cui comprendere concretamente l'introduzione teorica: embrione, cellule staminali, fecondazione assistita, genetica, sperimentazione dei farmaci, comitati etici, scelte di fine vita.
- Etica e diritti in sanità in prospettiva internazionale (analisi di documenti)
- Globalizzazione, bisogni di salute e leggi di mercato
- Medicina narrativa

Testi di riferimento:

Il programma è così composto:

PARTE A (tutti i testi elencati) + DISPENSE + PARTE B (tema a scelta)

A) testi base

- C. Viafora, *Introduzione alla Bioetica*, Franco Angeli, Milano 2006. L'argomentazione bioetica: teorie etiche a confronto (Parte Prima cap. 3)
- G. Marsico *La Sperimentazione Umana. Diritti violati/diritti condivisi*, Franco Angeli, 2007 cap.1, cap.5 (fino 5.3.3 incluso), cap. 6 (fino 6.4. incluso)
- Convenzione di Oviedo
- Universal Declaration on Bioethics and Human Rights, Unesco
- per i NON FREQUENTANTI oltre a questi testi aggiungere G. Marsico, "Etica e bioetica: origine, storia, contenuti" in *Bioetica a scuola, a scuola di Bioetica*, P. Funghi, R. Senatore, (a cura di), Milano, Franco Angeli, 2002, cap.1.

B) una tematica a scelta tra quelle indicate (all'interno della tematica da 1 a 3 titoli tra quelli indicati, in relazione alla lunghezza e complessità del testo).

RICERCA E PROBLEMI INTERNAZIONALI

- G. Marsico *La sperimentazione umana* Franco Angeli, 2006 (in corso di stampa) cap. "uno sguardo globale" eccetto parte su "genetica"
- European Group on Ethics in Science and Technologies *Ethical aspects of clinical research in developing countries*, opinion 17, 2003

ETICA DELLA SPERIMENTAZIONE

G. Marsico *La sperimentazione Umana*, Franco Angeli, 2006, cap. 4

COMITATI ETICI

- G.Marsico La sperimentazione Umana, Franco Angeli, 2006 cap. 6.
- C.Viafora, Introduzione alla bioetica, Franco Angeli, Milano 2006 PARTE 4. CAP. 18

DIRITTO E BIOETICA

- S.Rodotà, La vita e le regole, cap. Il diritto e i suoi limiti, Feltrinelli, Milano 2006, cap. 'il diritto e il suo limite'
- U. Scarpelli, Bioetica laica, Baldini & Castoldi, Milano, 1998 (alcuni capitoli)
- L. Ferrajoli, La questione dell'embrione tra diritto e morale, Notizie di Politeia, n 6, anno 18, 2002 (fino a paragrafo 1. Morale, diritto e scienza. Sulla separazione tra diritto e morale.)
- C.Casonato, Introduzione al Biodiritto, La bioetica nel diritto costituzionale comparato, CEDAM 2006, CAP 1-2

GENETICA

- S.Rodotà, La vita e le regole, cap. Il diritto e i suoi limiti, Feltrinelli, Milano 2006, cap. Il gene.
- G.Marsico, Bioetica. Voci di Donne, Ed.Dehoniane, 2002 (cap 4)
- G.Marsico La sperimentazione umana Franco Angeli, 2006 (in corso di stampa) cap. "uno sguardo globale", paragrafo "Ricerca e sperimentazione nell'ambito della genetica"

BIOETICA FEMMINISTA

- S. Sherwin, Bioetica femminista e autonomia relazionale, in Bioetiche in dialogo, Zadig, 1999
- G.Marsico, Bioetica. Voci di Donne, ED.Dehoniane, 2002 (1e 2 o 3e4)
- G.Marsico, L'etica della cura: un approccio femminista, in Viafora C., Furlan E., L'etica della cura. Tra sentimenti e ragioni, FrancoAngeli, 2007, in corso di stampa.

FINE VITA

- C.Casonato, Introduzione al Biodiritto, La bioetica nel diritto costituzionale comparato, CEDAM 2006, pp. 131-163
- CNB, Parere su sospensione delle pratiche di alimentazione artificiale e di idratazione nei pazienti in stato vegetativo persistente, 2005, (reperibile in internet)
- C.Viafora, Introduzione alla bioetica, Franco Angeli, Milano 2004 cap. 3, cap.14 o 15

NOTE: Le dispense SONO PARTE DEL PROGRAMMA per frequentanti e non frequentanti. Dispense e alcuni testi si troveranno sulla piattaforma di e-learning alla fine del corso.

Metodi didattici:

Lezioni frontali, dibattito, percorsi cinematografici.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto.

CONTABILITÀ DEGLI ENTI PUBBLICI

SSD: IUS/10

Prof.ssa Antonella Perini

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale in GAM

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti una panoramica dei problemi giuridici legati alla gestione finanziaria e patrimoniale degli enti pubblici, anche in relazione alla riforma del titolo V, parte Seconda della costituzione e delle norme dell'Unione Europea.

Contenuto dell'attività formativa:

- Dalla contabilità di Stato alla contabilità pubblica
- I soggetti della contabilità pubblica (influenze del diritto comunitario)
- La gestione del patrimonio dei soggetti tenuti ad osservare le norme di contabilità pubblica
- La gestione finanziaria
- Il bilancio dello Stato
- I bilanci degli altri enti territoriali e l'armonizzazione dei bilanci pubblici
- L'attività contrattuale. Il Codice dei contratti pubblici
- Il sistema dei controlli. Controlli interni e controlli esterni
- La responsabilità

Testi di riferimento:

Zambardi - Astegiano, Compendio di contabilità pubblica, Seconda edizione, Cedam, 2007.

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Modalità d'esame:

Orale.

DIRITTI UMANI

SSD: IUS/20

Prof.ssa Elena Pariotti

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi di affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani, sia sul piano del diritto interno che sul piano del diritto sovranazionale ed internazionale.

Prerequisiti:

I contenuti del corso richiedono una generale e fondamentale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ai principali processi della storia moderna e contemporanea ed alla storia delle dottrine politiche.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Parte prima: (a) la nozione giuridica di diritti umani. Fonti e questioni definitorie; (b) nozioni propedeutiche all'analisi teorico-giuridica dei diritti umani; (c) affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani
2. Parte seconda: (d) costituzionalismo e diritti fondamentali nell'Unione europea; (e) internazionalizzazione dei diritti umani: questioni teorico-giuridiche.

Testi di riferimento:

Studenti frequentanti:

1. Pariotti E., I diritti umani tra giustizia e ordinamenti giuridici, Utet Universitaria, Torino 2008;

2. Appunti dalle lezioni e materiali indicati e/o resi disponibili sulla piattaforma di didattica a distanza "Moodle", nel corso delle lezioni;

È richiesta, inoltre, la sicura conoscenza delle principali fonti internazionali in materia di diritti umani, reperibili su varie raccolte, tra le quali si segnala De Stefani P., Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani, Quaderni del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, 2004 (seconda edizione).

Studenti non frequentanti

1. Pariotti E., I diritti umani tra giustizia e ordinamenti giuridici, Utet Universitaria, Torino 2008;

2. Cassese A., I diritti umani oggi, Roma-Bari, Laterza 2006.

È richiesta, inoltre, la sicura conoscenza delle principali fonti internazionali in materia di diritti umani, reperibili su varie raccolte, tra le quali si segnala De Stefani P., Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani, Quaderni del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, 2004 (seconda edizione).

Metodi didattici:

Dato il suo carattere istituzionale, il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

I materiali didattici utilizzati durante le lezioni e altro materiale integrativo saranno resi disponibili in rete, sulla piattaforma di didattica a distanza "moodle". Le istruzioni per l'iscrizione e l'accesso alla piattaforma sono consultabili nel sito di Facoltà e la chiave di accesso al corso sarà fornita a lezione.

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti è indicato nella pagina del docente e se ne consiglia la consultazione nell'arco del semestre, giacché potrebbe talora subire variazioni dovute a concomitanti impegni.

HUMAN RIGHTS

SSD: IUS/20

Prof. Elena Pariotti

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea: Scienze politiche e relazioni internazionali

Aims of the course:

The course aims to provide for the basic theoretical, conceptual and methodological means for analysing the processes of recognition, legalization and evolution of human rights, at domestic, communitarian and International levels.

Prerequisites:

The topics addressed over the course require (a) general and basic analysis and synthesis skills; (b) the basic knowledge of the main events and processes of modern and contemporary history; (c) the knowledge of the history of political doctrines.

Subject description:

1. (a) the legal notion of human rights. Legal sources and matters of definition; (b) preliminary notions for understanding human rights from the legal theory perspective; (c) recognition, legalization and evolution of human rights.
- 2.(d) Constitutionalism and human rights in European Union; (e) internationalization of human rights: legal and theoretical issues.

Prescribed texts:

studenti frequentanti

1. E. PARIOTTI, Forthcoming textbook; (b) materials from lessons.
2. Materials from lessons

The knowledge of the main international instruments on human rights is required.

Studenti non frequentanti

1. E. PARIOTTI, Forthcoming textbook; A. FACCHI, *Breve storia dei diritti umani*, il Mulino, Bologna 2007.
2. A. CASSESE, *I diritti umani oggi*, Roma-Bari, Laterza 2006 except the chapters 3 and 8.

The knowledge of the main international instruments on human rights is required.

Further information:

Prof. Pariotti interview time is published and updated on the faculty information system. The material that will be used during classes will be available through <http://elearning.unipd.it>, by inserting the key-word, which will be given during classes.

DIRITTI UMANI

SSD: IUS/20

Prof.ssa Elena Pariotti

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze sociologiche), DEC (Diritto dell'economia)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi di affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani.

Prerequisiti:

I contenuti del corso richiedono una generale e fondamentale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ai principali processi della storia moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. La nozione giuridica di diritti umani: fonti e questioni definitorie
2. Nozioni propedeutiche all'analisi teorico-giuridica dei diritti umani
3. Affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani

Testi di riferimento:

Studenti frequentanti:

1. Pariotti E., I diritti umani tra giustizia e ordinamenti giuridici, Utet, Torino 2008, ad eccezione del capitolo terzo.
2. Appunti dalle lezioni.

È richiesta la sicura conoscenza delle principali fonti internazionali in materia di diritti umani, reperibili su varie raccolte, tra le quali si segnala De Stefani P., Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani, Quaderni del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, 2004 (seconda edizione).

Studenti non frequentanti:

- Pariotti E., I diritti umani tra giustizia e ordinamenti giuridici, Utet, Torino 2008, ad eccezione del capitolo terzo.
- Facchi A., Breve storia dei diritti umani, il Mulino, Bologna 2007.

È richiesta, inoltre, la sicura conoscenza delle principali fonti internazionali in materia di diritti umani, reperibili su varie raccolte, tra le quali si segnala De Stefani P., Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani, Quaderni del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, 2004 (seconda edizione).

Metodi didattici:

Dato il suo carattere istituzionale, il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

I materiali didattici utilizzati durante le lezioni e altro materiale integrativo saranno resi disponibili in rete, sulla piattaforma di didattica a distanza "moodle". Le istruzioni per l'iscrizione e l'accesso alla piattaforma sono consultabili nel sito di Facoltà e la chiave di accesso al corso sarà fornita a lezione.

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti è indicato nella pagina del docente e se ne consiglia la consultazione nell'arco del semestre, giacché potrebbe talora subire variazioni dovute a concomitanti impegni.

Vecchio ordinamento:

Per gli studenti del vecchio ordinamento il programma è quello indicato per il corso di laurea in "Scienze politiche e relazioni internazionali" (8 crediti).

HUMAN RIGHTS

SSD: IUS/20

Prof. Elena Pariotti

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze sociologiche; Diritto dell'economia

Aims of the course:

The course aims to provide for the basic theoretical, conceptual and methodological means for analysing the processes of recognition, legalization and evolution of human rights, at domestic, communitarian and International levels.

Prerequisites:

The topics addressed over the course require (a) general and basic analysis and synthesis skills; (b) the basic knowledge of the main events and processes of modern and contemporary history; (c) the knowledge of the history of political doctrines.

Subject description:

1. (a) the legal notion of human rights. Legal sources and matters of definition; (b) preliminary notions for understanding human rights from the legal theory perspective; (c) recognition, legalization and evolution of human rights.
2. (d) Constitutionalism and human rights in European Union; (e) internationalization of human rights: legal and theoretical issues.

Prescribed texts:

Studenti frequentanti:

1. E. PARIOTTI, Forthcoming textbook; (b) materials from lessons.

The knowledge of the historical charters on human rights and of the main international instruments on human rights (namely The UN Charter, the "Universal Declaration of the Human Rights", the 1966 "International Conventions") is required.

Studenti non frequentanti:

1. E. PARIOTTI, Forthcoming textbook; A. FACCHI, *Breve storia dei diritti umani*, il Mulino, Bologna 2007.

The knowledge of the historical charters on human rights and of the main international instruments on human rights (namely The UN Charter, the "Universal Declaration of the Human Rights", the 1966 "International Conventions") is required.

Further information:

Prof. Pariotti interview time is published and updated on the faculty information system.

The material that will be used during classes will be available through <http://elearning.unipd.it>, by inserting the key-word, which will be given during classes.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

SSD: IUS/10

Prof.ssa Lucia Cimellaro

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea Triennale: DEC (Diritto dell'Economia)

Corso di Laurea Specialistica: SOC (Sociologia)

Obiettivi formativi:

Il corso tratterà i temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il rapporto fra amministrazioni pubbliche e attività economiche.

Prerequisiti:

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.
2. La soggettività delle pubbliche amministrazioni: lo stato e gli enti pubblici.
3. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.
4. L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi
5. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi.
6. Il procedimento amministrativo.
7. La patologia dell'atto amministrativo.
8. L'attività consensuale della pubblica amministrazione.
9. L'intervento dei pubblici poteri nell'economia
10. I controlli amministrativi delle attività private economiche e non.
11. Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.
12. Le modalità di gestione dei servizi pubblici.

Testi di riferimento:

- Casetta E., Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, ultima edizione. Capt. I; II; III, §§ da 1 a 18; IV, §§ da 1 a 7; V; VI; VII; VIII, §§ da 2 a 2.4 e da 4 a 12; IX, §§ da 1 a 8; X, sezione I, § 3; XI, sezione II.
- Mazzarolli, Pericu, Romano, Roversi-Monaco, Scoca (a cura di) "Diritto amministrativo", Bologna, Monduzzi, 2005.: VOL I capt. III (sez 1,2,3,6); capt IV (sez. 1), capt V; capt VII; capt. VIII; capt IX (sez. 1 paragrafi 8 e 9 e sez. 4); capt. XI; capt. XII; Capt. XIII. Vol II capt. III; capt IV (sez 1 paragrafo 4, sez. 2 e sez 3); cap VI (sez. 1).

Testi alternativi potranno essere segnalati dalla docente agli inizi del Corso.

A coloro che mutuano l'insegnamento di diritto amministrativo (6 crediti) si consiglia:

- Casetta E., Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè
- Programma: Cap I, § 4; Cap.II, §§ 4 (con sottoparagrafi), 5,6; Cap.III, §§ da 1 a 15;

Cap.IV, §§1,2, 6; Cap.V, §§ 1,2,3,4,da 6 a 13,16; Cap.VI, §§ 4,5,7,8,9,10, 11, 11.3,11.7,11.10,13; Cap.VII, §§ 2,3,4, da 6 a 13,19 e 20; Cap.VIII, §12.

Coloro che mutuano l'insegnamento di diritto amministrativo (4 crediti) possono studiare il medesimo programma su:

Elio Casetta, Compendio di diritto amministrativo, Giuffrè, 2006.

Programma:

(NB: i sottoparagrafi vanno studiati solo ove specificato di seguito):

Cap. I: par. 1, 2 - Cap. II: par. 3 + sottoparagrafi, 4, 5 - Cap. III: par. da 1 a 15 - Cap. IV: par. 1, 2, 6 - Cap. V: par. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16 - Cap. VI: par. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 11.3, 11.7, 11.10, 13 - Cap. VII: par. 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 19, 20 - Cap. VIII:par. 11

Metodi didattici:

L'illustrazione degli argomenti delle lezioni sarà spesso supportata da esemplificazioni con materiale documentale (testi di legge, sentenze, approfondimenti dottrinali) distribuito agli studenti dalla docente.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Altre informazioni:

La docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

SSD: IUS/10

Prof.ssa Antonella Perini

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: GAM

Obiettivi formativi:

Il corso tratterà i temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere e analizzare i peculiari rapporti fra cittadino e pubblico potere nonché ad orientarsi fra le fonti del diritto che riguardano la pubblica amministrazione.

Prerequisiti:

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva.
2. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.

3. Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.
4. L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi
6. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi.
7. Il procedimento amministrativo.
8. La patologia dell'atto amministrativo.
9. I servizi pubblici: nozione.
10. Le modalità di gestione dei servizi pubblici

Testi di riferimento:

CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
Cap. I, II, III, §§ da 1 a 18; IV, 1,2,3 e 6, V, VI, VII.

Metodi didattici:

Durante le lezioni la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (documenti normativi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia alla svolgimento della lezione sia alla preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Altre informazioni:

Il docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

DIRITTO BANCARIO

Dott. Gianni Solinas

SSD: IUS/04

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: DEC (Diritto dell'Economia) curriculum Banca e mercati finanziari

Obiettivi formativi:

Fornire allo studente gli strumenti per comprendere l'evoluzione storica dell'ordinamento bancario italiano fino ai nostri giorni e affrontare i problemi che nascono dalla legislazione vigente per quanto concerne ordinamento, contratti e titoli di credito bancari.

Prerequisiti:

È richiesta la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto privato e del diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Profili dell'evoluzione storica della legislazione bancaria in Italia. - 2. Le fonti del diritto bancario. - 3. Le Autorità creditizie. - 4. L'esercizio dell'attività bancaria. - 5. Le varie tipologie di banche - 6. La vigilanza. - 7. La disciplina delle crisi bancarie. - 8. Le operazioni

bancarie ordinarie e speciali. Il c.d. parabancario - 9. La tutela del cliente e la normativa sulla c.d. trasparenza bancaria. - 10. I titoli di credito bancari nel sistema dei titoli di credito.

Testi di riferimento:

-Per i punti da 1. a 9:

F. GIORGIANNI - C.M. TARDIVO, Manuale di diritto bancario, Milano, Giuffrè, 2005, pagg.45 - 147 (corrispondenti al Cap. III della Introduzione; ai Capp. I; II;III della Parte Prima nonché ai Capp. I, II della Parte Seconda).

- Per il punto 10:

G. PARTESOTTI - D. MANENTE - A. URBANI, Lezioni sui titoli di credito, Milano, Monduzzi, 2005, pagg. 1-87 (corrispondenti alle Sezioni I, II, III, IV, V e VI paragrafo 1), pagg. 98 - 110 (corrispondenti ai paragrafi da 9 a 15 della Sezione VI) e pagg. 121 - 218 (corrispondenti alla Sezione VII e VIII).

- Si segnalano in alternativa:

CALANDRA BUONAURA_PERASSI _ SILVETTI, La banca: l'impresa e i contratti, vol. VI del Trattato di diritto commerciale diretto da COTTINO, Padova, Cedam, 2001.

- Per i soli punti 1,3, 4,5,6 e 9:

CAPRIGLIONE (a cura di), Diritto delle Banche degli Intermediari finanziari e dei Mercati, Bari, Cacucci Editore, 2003, pagg. 1-240.

- Per il punto 10:

PARTESOTTI, Lezioni sui titoli di credito, Bologna, Monduzzi, ultima edizione(2001), pagg. 1-102; 113- 128; 141-145 (corrispondenti alle Sezioni da I a V; VI, limitatamente alle pagg. 101-102 e 113-128; VII, limitatamente alle pagg.141-145).

- In alternativa potrà essere utilizzato: V. BUONOCORE, Manuale di Diritto Commerciale, Giappichelli, Torino 2001; parte settima (da pag. 1063 a 1104 e da pag. 1114 a 1123).

La preparazione può comunque essere svolta anche su altre opere previamente concordate con il docente.

Metodi didattici:

Tradizionali. Ove il numero degli studenti lo consenta sarà inoltre possibile organizzare piccoli gruppi di studio di approfondimento su temi specifici, concordati tra docente e studenti stessi. In tal caso gli studenti frequentanti concorderanno con il docente modalità di esame che tengano conto del lavoro svolto.

Modalità d'esame:

Orale.

DIRITTO BANCARIO

Dott. Gianni Solinas

SSD: IUS/04

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: DEC (Diritto dell'Economia) curriculum Non profit

Obiettivi formativi:

Fornire allo studente gli strumenti per comprendere l'evoluzione storica dell'ordinamento bancario italiano fino ai nostri giorni e affrontare i problemi che nascono dalla legislazione vigente per quanto concerne ordinamento, contratti e titoli di credito bancari.

Prerequisiti:

È richiesta la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto privato e del diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Profili dell'evoluzione storica della legislazione bancaria in Italia. - 2. Le fonti del diritto bancario. - 3. Le Autorità creditizie. - 4. L'esercizio dell'attività bancaria. - 5. Le varie tipologie di banche - 6. La vigilanza.

Testi di riferimento:

- F. GIORGIANNI - C.M. TARDIVO, Manuale di diritto bancario, Milano, Giuffrè, 2005, pagg.45 - 147 (corrispondenti al Cap. III della Introduzione; ai Capp. I; II;III della Parte Prima nonché ai Capp. I, II della Parte Seconda).

-Si segnalano in alternativa:

- CAPRIGLIONE (a cura di), Diritto delle Banche degli Intermediari finanziari e dei Mercati, Bari, Cacucci Editore, 2003, pagg. 1-240.

La preparazione può comunque essere svolta anche su altre opere previamente concordate con il docente.

Metodi didattici:

Tradizionali. Ove il numero degli studenti lo consenta sarà inoltre possibile organizzare piccoli gruppi di studio di approfondimento su temi specifici, concordati tra docente e studenti stessi. In tal caso gli studenti frequentanti concorderanno con il docente modalità di esame che tengano conto del lavoro svolto.

Modalità d'esame:

Orale.

DIRITTO COMMERCIALE

SSD: IUS/04

(prof.ssa Eliana Maschio)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di illustrare agli studenti l'impresa vista nel suo aspetto giuridico. Saranno pertanto trattate le varie tipologie di impresa commerciale e non, le varie categorie societarie nonché le modalità di formazione e di funzionamento delle stesse. Ovviamente la materia sarà illustrata tenendo conto delle pronunce giurisprudenziali e delle interpretazioni dottrinali, anche recentissime.

Prerequisiti:

Conoscenza del diritto privato in genere, con particolare riguardo al contratto e alle obbligazioni.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Imprenditore, impresa e azienda
2. Le società di persone: nascita, funzionamento, caratteristiche
3. Le società di capitali: nascita, funzionamento, caratteristiche
4. Il bilancio: cenni
5. I gruppi: cenni

Testi di riferimento:

V. BUONOCORE (a cura di) Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, 2006:
-PARTE I, da p. 49 a p. 377, da p. 392 a p. 401;
-PARTE II, SOLO CAP. III;
-PARTE IV, SOLO CAP. II.

oppure, in alternativa:

F. CORSI, Diritto dell'impresa, Giuffrè, 2003:
- PARTE II, CAP. III, IV, V;
- PARTE III, CAP. VI, VII, VIII, X.
F. DI SABATO, Diritto delle società, Giuffrè, 2005:
- da pag. 3 a pag. 501.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

DIRITTO ISTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

SSD: IUS/21

Prof. Antonella Benazzo

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale in DEC curr. Non Profit

Obiettivi formativi:

Il corso è inteso ad esaminare le forme di protezione e di variazione della costituzione.

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

Modelli costituzionali emergenti dall'analisi comparata delle soluzioni normative dirette a regolare la formazione e la modifica dei testi costituzionali e dei meccanismi volti a garantire il rispetto di limiti formali e sostanziali. In particolare, si esamineranno le condizioni di ammissibilità delle deroghe al principio di separazione dei poteri nei moderni stati democratici in ragione dell'esistenza di uno stato di crisi.

Testi di riferimento:

G. de Vergottini, Diritto costituzionale comparato, vol. 1, Padova, Cedam, 2007 (Parte prima, capp. I, II, III);

A. Benazzo, L'emergenza nel conflitto fra libertà e sicurezza, Torino, Giappichelli, 2004 (pp. 1-109).

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Modalità d'esame:

L'esame si svolge in forma orale.

Altre informazioni:

Gli studenti del Vecchio Ordinamento dovranno sostenere l'esame preparando per intero il volume di G. de Vergottini, Diritto costituzionale comparato, vol. 1, Padova, Cedam, 2007.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

SSD: IUS/13

Prof. Francisco Leita

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: ECI (Economia Internazionale)

Cattedra Jean Monnet: Integrazione europea: La CE e il diritto del commercio internazionale

N.B.: PER IL CORSO DI LAUREA IN COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO LA MATERIA È INTEGRATA DA UN SEMINARIO (20 ORE) SULLA POLITICA DI COOPERAZIONE DELL'UE, CON PARTICOLARE TIFERIMENTO AI PAESI ACP.

Obiettivi formativi:

Il corso si propone in primo luogo (Modulo I) di rappresentare il processo di formazione del quadro giuridico internazionale relativo agli scambi di merci e servizi fra territori diversi.[Sono di conseguenza esclusi gli aspetti che riguardano i rapporti (transnazionali) fra soggetti privati, più propriamente ricadenti sotto la materia del Diritto internazionale privato, ovvero del Diritto del commercio internazionale].

Pertanto gli studenti, sulla base di nozioni basilari del diritto internazionale, acquisteranno familiarità con i modi attraverso i quali si è realizzata la partecipazione al sistema dell'Accordo generale sulle tariffe ed il commercio (GATT) e all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), e potranno valutare le conseguenze giuridiche che da tale partecipazione discendono.

Sarà quindi possibile la conoscenza e la valutazione del contenuto degli obblighi nascenti dal sistema normativo considerato, in relazione alla liberalizzazione degli scambi di merci e di servizi, nonché dei mezzi sanzionatori ad essi collegati.

Una successiva parte del Corso (Modulo II) mirerà a consentire un'adeguata comprensione del ruolo degli strumenti giuridici internazionali in relazione alla formazione di mercati regionali, e della possibile coesistenza degli obblighi che scaturiscono da tali strumenti con il sistema globale. Da qui deriverà la capacità di comprendere e di ulteriormente approfondire il funzionamento del sistema normativo e istituzionale della Comunità europea in relazione alla politica commerciale, e di analizzare le modalità attraverso le quali si realizzano i rapporti commerciali della CE con Paesi terzi (specialmente con i PVS), e con Unioni da questi costituite.

Potranno quindi svilupparsi ulteriori capacità di valutare il ruolo svolto dalla CE in seno all'OMC e a favore dei PVS, per obiettivi diversi da quelli commerciali, come la crescita economica, il rafforzamento istituzionale, ecc.

Prerequisiti:

Per il Modulo I. Nozioni elementari di Diritto internazionale sui seguenti temi: la Comunità internazionale e i suoi caratteri; le fonti del diritto internazionale, con particolare riferimento all'accordo; la risoluzione delle controversie internazionali.

Per il Modulo II: Le Istituzioni e gli atti della CE.

A seconda dei vari curricula, gli insegnamenti di Diritto internazionale (o di Diritto dei Trattati internazionali) e di Diritto dell'Unione europea sono pertanto da consigliarsi come propedeutici.

Contenuto dell'attività formativa:

Modulo I

1. La formazione progressiva del sistema normativo rilevante: il GATT; modalità di partecipazione; gli accordi complementari e le normative derogatorie.
2. L'evoluzione del sistema istituzionale. L'Organizzazione mondiale del commercio: appartenenza, struttura, funzioni.
3. La disciplina giuridica dei rapporti commerciali internazionali, nel sistema dell'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio (GATT), e negli accordi conclusi nell'ambito dell'Uruguay Round.
4. In particolare: il sistema per la risoluzione delle controversie e il conseguente meccanismo sanzionatorio.

Modulo II

1. Zone di libero scambio e Unioni doganali.
2. Unioni doganali istituzionalizzate e non: il modello comunitario.
3. La politica commerciale della CE: base giuridica
 - 3.1. Partecipazione della CE al GATT e all'OMC.
 - 3.2. L'accesso al mercato comunitario: in particolare le misure antidumping e contro i sussidi
4. Forme di integrazione al mercato comunitario: lo SEE, gli accordi di associazione, gli accordi commerciali. Il regime comunitario delle preferenze generalizzate.
5. La difesa degli interessi commerciali della Comunità.
6. Le sanzioni economiche comunitarie.

Testi di riferimento:

Modulo I

- P. Picone, A. Ligustro, "Diritto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio", Cedam, Padova, 2002.

Lo studente dovrà prepararsi sui seguenti capitoli:

Capitolo I (pagg. 3 - 30); Capitolo II (pagg. 51 - 57); Capitolo III (pagg. 87 - 134); Capitolo IV (pagg. 139 - 149); Capitolo V (pagg. 173 - 267); Capitolo VI (pagg. 293 - 352); Capitolo XII (pagg. 575 - 610)

In alternativa: testo in preparazione che sarà disponibile in modalità on line.

Modulo II

Gli Studenti dovranno acquisire le nozioni necessarie sulla competenza esterna della Comunità europea ed, in particolare, sulla politica commerciale consultando un manuale della materia.

Potranno, inoltre, utilmente consultare i seguenti capitoli del testo adottato per il Modulo I (P. Picone, A. Ligustro): Capitolo IX (pagg. 463 - 494); Capitolo X (pagg. 499 - 532); Capitolo XI (pagg. 541 - 559).

I testi normativi e i casi giurisprudenziali oggetto della trattazione del Modulo II potranno ricavarsi dal sito della Cattedra Jean Monnet: [www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm].

Metodi didattici:

All'inizio di ognuna delle parti del corso (Moduli I e II), verranno riprese nozioni essenziali di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea, rispettivamente. Gli Studenti, anche se non frequentanti, sono invitati ad apprendere la materia facendo costante riferimento ai testi normativi di volta in volta rilevanti, in particolare alle disposizioni pertinenti del GATT, dell'Accordo che istituisce l'OMC e dell'Intesa sulle norme e sulle procedure che disciplinano la risoluzione delle controversie. Questi ed altri testi sono reperibili nel sito della Cattedra Jean Monnet: [www.dsi.unipd.it/eutrade/index.htm].

Nella seconda parte del corso si farà costante riferimento agli accordi regionali più significativi, alle disposizioni rilevanti del Trattato CE, ai più importanti regolamenti della CE in materia commerciale, e ai leading cases della giurisprudenza comunitaria.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale.

Qualora la lista dei candidati sia tale da non poter essere esaurita in un tempo ragionevole, agli stessi sarà proposto di sostenere l'esame in forma scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

Gli Studenti potranno, a loro scelta, sostenere una discussione su un tema (ad es.: "la partecipazione della CE all'OMC") o su un testo normativo (es.: "il regolamento (CE) N.3286/94 che stabilisce le procedure comunitarie nel settore della politica commerciale comune al fine di garantire l'esercizio dei diritti della Comunità nell'ambito delle norme commerciali internazionali, in particolare, di quelle istituite sotto gli auspici della OMC"), attinenti al Modulo II, oppure su taluni casi della giurisprudenza comunitaria fra quelli contenuti nel menzionato sito della Cattedra Jean Monnet (si vada a: "casi e materiali" e poi a "giurisprudenza"). In sede di valutazione si terrà conto del coefficiente di complessità del testo o del caso scelti.

I candidati saranno quindi tenuti a rispondere a una o più domande su altri temi scelti dalla Commissione d'esame.

È ammessa la consultazione dei testi normativi di volta in volta rilevanti.

Lingue di insegnamento:

Italiano. Tuttavia, le lezioni e i seminari dei Docenti invitati si potranno tenere nella lingua del Paese della rispettiva Università di origine.

Vecchio ordinamento:

Valgono il programma e le modalità di esame vigenti fino all'anno accademico 2000-2001. Salvo che la/lo Studente scelga il nuovo programma.

SSD: IUS/05

(dott. Gianluca Romagnoli)

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti pratici e teorici per analizzare e risolvere le problematiche sollevate dalla normativa che presiede alla regolamentazione della raccolta del risparmio ed al suo impiego.

Prerequisiti:

È necessaria una buona conoscenza degli argomenti trattati nel corso di diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa:

Evoluzione della disciplina dei mercati: dal diritto della borsa alla regolamentazione della raccolta del risparmio. Fonti di regolamentazione: leggi, regolamenti e provvedimenti delle autorità di settore. Soggetti autorizzati ad operare sui mercati: intermediari, criteri di selezione e regole di comportamento. Sollecitazione all'investimento ed al disinvestimento. Offerte pubbliche di vendita sottoscrizione, acquisto e scambio di strumenti finanziari. I mercati riconosciuti: struttura funzioni e regole operative. Disciplina delle società emittenti di strumenti trattati in mercati riconosciuti: informazione societaria, tutela delle minoranze, revisione contabile.

Testi di riferimento:

Per la parte generale:

R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, ult. ed., Giappichelli.

Per la parte speciale:

G.L. ROMAGNOLI, *Diritti dell'investitore e dell'azionista nell'opa obbligatoria*, Cedam, 2005.

Lecture consigliate:

AA. VV., *La riforma delle società quotate*, a cura di F. BONELLI, V. BONOCORE ed altri, Giuffrè, 1998;

B. LIBONATI, *Il ruolo dell'assemblea nel rapporto tra azionisti e società quotate*, in *Rivista delle società*, 2001, p. 86 ss.;

G. FERRARINI, *Valore degli azionisti e governo societario*, in *Rivista delle società*, 2002, p.462 ss.;

C. MOTTI, *I mercati regolamentati di strumenti finanziari*, in AA. VV, *Intermediari finanziari, mercati e società quotate*, Giappichelli, 1999, p. 350 ss.

Metodi didattici:

Nel corso delle lezioni verranno consigliate letture d'approfondimento e distribuiti materiali includenti i provvedimenti delle autorità amministrative di settore, a cui sarà accompagnata l'analisi dei precedenti giurisprudenziali.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Altre informazioni:

Ai fini della preparazione è possibile concordare con il docente un diverso testo di riferimento.

DIRITTO DELL'AMBIENTE**Prof. Nino Olivetti Rason****SSD: IUS/10****30 ore, 4 crediti****Corso di Laurea triennale: DEC (Diritto dell'economia), SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali) curr. RIDU****Obiettivi formativi:**

Il corso intende esaminare il diritto dell'ambiente nell'ordinamento internazionale comunitario ed italiano.

Prerequisiti:

Nozioni di diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si propone di illustrare la disciplina dell'ambiente nella pluralità degli ordinamenti giuridici; l'organizzazione amministrativa dell'ambiente con particolare attenzione ai soggetti istituzionali; i procedimenti amministrativi in materia ambientale; le forme differenziate di tutela dell'ambiente.

Testi di riferimento:

Beniamino Caravita, Diritto dell'ambiente, ultima edizione, Bologna: Il Mulino, 2005. - 324 p.; 24 cm. - (Strumenti. Diritto)

Programma per studenti non frequentanti.

Parte I: I principi (tutto). Parte II: I soggetti (tutto). Parte III: Le materie e, in particolare l'inquinamento atmosferico (pp.128-138), la gestione dei rifiuti (pp.181-209), la protezione della natura (pp.231-247), i beni paesaggistici (pp.249-265), la valutazione di impatto ambientale (pp.293-303).

Programma per studenti frequentanti.

Parte I: I principi (tutto). Parte II I soggetti (tutto). Parte III: Le materie: tre materie a scelta degli studenti da concordarsi con il docente e da approfondire con letture supplementari che verranno assegnate.

N.B. Gli studenti frequentanti che lo desiderino possono portare all'esame il programma per non frequentanti.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e seminari.

Modalità d'esame:

Esame orale.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento, per i quali il corso è di 8 crediti, sono tenuti a prendere contatto con il docente per concordare un'integrazione al presente programma.

Indirizzo e-mail del docente: nino.olivettirason@unipd.it

DIRITTO DEL LAVORO**SSD: IUS/07****Prof.ssa Maria Giovanna Mattarolo****60 ore - 8 crediti****Corsi di Laurea triennale: DEC (Curr. Non Profit); ETR (profilo gestionale)****Obiettivi formativi:**

Il corso vuole fornire le nozioni di base per comprendere ed applicare la normativa legislativa e contrattuale relativa ai rapporti individuali di lavoro e alle relazioni sindacali.

Prerequisiti:

Nozioni fondamentali di diritto e possibilmente conoscenza dei principi del diritto privato in tema di obbligazioni e contratti.

Contenuto dell'attività formativa:

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - Finalità e modalità di esercizio del diritto di sciopero - Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali - La repressione della condotta antisindacale. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Flessibilità e lavori atipici - Il rapporto di lavoro: poteri e doveri del datore di lavoro e diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto - Il trasferimento di azienda - garanzie e tutele dei diritti del lavoratore.

Testi di riferimento per economia territoriale e reti d'impresa:

Il programma vale anche per il vecchio ordinamento (quadriennale) e per chi sostiene l'esame a scelta a 8 crediti).

R. DEL PUNTA, Lezioni di diritto del lavoro, Giuffrè, 2006, da p. 93.

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

Testi di riferimento per diritto dell'economia curriculum non profit:

R. DEL PUNTA, Lezioni di diritto del lavoro, Giuffrè, 2006, da p. 93 a p. 500

Gli studenti del curriculum non profit devono inoltre studiare le seguenti dispense reperibili presso il Dipartimento di diritto comparato o possono concordare con la docente un programma che tenga conto di loro specifici interessi.

A. ALESSE, La prestazione di attività di volontariato

A. PIZZOFERRATO, Il lavoro nel settore non profit: profili individuali

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

Metodi didattici:

I temi di particolare importanza o attualità saranno trattati a volte anche in una prospettiva interdisciplinare con la collaborazione di altri docenti e con interventi di chi opera nel mondo del lavoro. Eventuali seminari, anche differenziati per studenti che frequentano diversi corsi di laurea, saranno concordati durante le lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Descrizione della verifica di profitto:

L'esame orale si svolge generalmente su tre domande: una di diritto sindacale e due relative al rapporto di lavoro.

DIRITTO DEL LAVORO

SSD: IUS/07

Prof.ssa Maria Giovanna Mattarolo

30 ore, 4 crediti

Corsi di Laurea triennale: GAM, SCS

Corsi di Laurea specialistica: SOC, DIE (mutuazioni dal corso di laurea triennale GAM) e altre lauree specialistiche (per gli studenti che non hanno già sostenuto diritto del lavoro nella triennale)

Obiettivi formativi:

Il corso vuole fornire le nozioni essenziali per comprendere ed applicare la normativa di base legislativa e contrattuale relativa ai rapporti individuali di lavoro e alle relazioni sindacali.

Prerequisiti:

Nozioni fondamentali di diritto.

I programmi sono diversi per i diversi corsi di laurea

A) PER SCIENZE SOCIOLOGICHE (VALIDO ANCHE PER CHI SOSTIENE L'ESAME A SCELTA A 4 CREDITI)

Contenuto dell'attività formativa:

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

Testi di riferimento:

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli ultima edizione, escluse le seguenti parti:

cap. 1, par. 6; cap. 2, par. 6 e 7; cap. 3, par. 5; cap. 7, sez. I, par. 2 ; cap. 8 (tutto); cap. 9, par. 4 e 6; cap. 10 sez. 1 par. 7 ; cap. 10 sez. 2 par. 4, cap. 11, sez. I par. 6, 7, 8; sez. II par. 3, 4, 6; cap. 12, sez. II par. 3, 4, 5; sez. III par. 5; sez. IV par. 2 4 e 5, cap. 14, par. 3, 4 e 5; cap. 16 (tutto); cap. 17 (tutto).

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

B) PER GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI**Contenuto dell'attività formativa:**

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale con particolare riguardo al pubblico impiego - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro con particolare riguardo al pubblico impiego: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

Testi di riferimento:

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli, ultima edizione escluse le seguenti parti:

cap. 1, par. 6; cap. 2, par. 6 e 7; cap. 3, par. 5; cap. 4 (tutto); cap. 6 (tutto); cap. 7, sez. I, par. 2 e 5; cap. 9, par. 4 e 6; cap. 10 sez. II par. 4; cap. 11, sez. I par. 6, 7 e 8; sez. II par. 3, 4 e 6; cap. 12, sez. II par. 3, 4 e 5; sez. III par. 5; sez IV par. 2,4 e 5; cap. 14, par. 4 e 5; cap. 16.

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

C) PER LAUREE SPECIALISTICHE DIE E SOC**Contenuto dell'attività formativa:**

Le fonti, con particolare riguardo alle fonti comunitarie - Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - La contrattazione collettiva europea - Lo sciopero. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Il rapporto di lavoro: nozioni generali sui poteri e doveri del datore di lavoro e sui diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto.

Testi di riferimento:

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli, ultima edizione escluse le seguenti parti: cap. 1, par. 6; cap. 2, par. 6 e 7; cap. 3, par. 5; cap. 4 (tutto); cap. 6 (tutto); cap. 7, sez. I, par. 2 e 5; cap. 8 (tutto); cap. 9, par. 4 e 6; cap. 10, sez. II pa. 4; cap. 11, sez. I par. 6, 7 e 8; sez. II par. 3, 4, 6; cap. 12, sez. II par. 3, 4, 5; sez. III par. 5; sez IV par. 5; cap. 14, par. 4 e 5; cap. 16 (tutto); cap. 17 (tutto).

Gli studenti delle lauree specialistiche devono inoltre studiare le dispense reperibili presso il Dipartimento di diritto comparato (o possono concordare con la docente un programma che tenga conto di loro specifici interessi).

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

Metodi didattici:

I temi di particolare importanza o attualità saranno trattati a volte anche in una prospettiva interdisciplinare con la collaborazione di altri docenti e con interventi di chi opera nel mondo del lavoro. Eventuali seminari, anche differenziati per studenti che frequentano diversi corsi di laurea, saranno concordati durante le lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Per Governo delle Amministrazioni: esame scritto.

Per Scienze sociologiche: esame scritto.

Per Le lauree specialistiche: esame orale.

Descrizione della verifica di profitto:

L'esame si svolge generalmente su tre domande: una di diritto sindacale e due relative al rapporto di lavoro.

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI

Anno Accademico 2007-2008

SSD: IUS/04

(dott. Luigi Pavanello)

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: DEC curr. Banca

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire allo studente un quadro d'insieme il più ampio possibile sull'attività assicurativa e sulla disciplina della stessa nel sistema giuridico italiano.

Prerequisiti:

È data per scontata la conoscenza delle nozioni fondamentali relative alle obbligazioni, ai contratti e società. Si consiglia vivamente di aver sostenuto precedentemente l'esame di Istituzioni di Diritto Privato e, se possibile, anche quello di Diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

- a) Introduzione al concetto di assicurazione.
- b) Evoluzione storica del Diritto delle Assicurazioni.
- c) La Disciplina dell'Impresa di Assicurazione in Italia.
- d) La Disciplina delle Imprese Estere.
- e) Trasferimento del Portafoglio - Fusione e Scissione - Accordi tra Imprese.

- f) La cessazione dell'Impresa di Assicurazione.
- g) La distribuzione.
- h) Il contratto di assicurazione.
- i) Le assicurazioni contro i danni.
- j) L'assicurazione sulla vita.
- k) L'assicurazione contro i danni alla persona.
- l) Le assicurazioni marittime e aeronautiche.
- m) Le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive.
- n) Le assicurazioni obbligatorie.
- o) Le riassicurazioni.

Testi di riferimento:

DONATI- VOLPE PUTZOLU - Manuale di Diritto delle Assicurazioni - Giuffrè, VIII edizione aggiornata, Milano 2006".

Metodi didattici:

Lezioni con utilizzo, quando possibile, del c. d. metodo socratico.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto.

Descrizione della verifica di profitto:

Esame scritto su 31 domande "multiple choice" (domanda con quattro risposte di cui una sola giusta) da completare in un periodo di tempo limitato.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

SSD: IUS/14

Prof. Alberto Saravalle

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: PIE (Politica e integrazione europea); SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali); ECI (Economia internazionale); DEC (Diritto dell'economia)

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea, delle istituzioni comunitarie, delle quattro libertà e delle principali politiche comunitarie.

Prerequisiti:

Lo studio del diritto internazionale fornisce conoscenze essenziali per apprezzare a pieno le nozioni di diritto comunitario fornite nell'ambito del corso.

Contenuto dell'attività formativa:

STORIA E QUADRO ISTITUZIONALE: I. Origini ed evoluzioni delle Comunità europee: l'Atto Unico, Il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza, la Costituzione europea. II. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. III. Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie. IV. La tutela giurisdizionale

nell'ordinamento comunitario. V. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. VI. Le relazioni esterne della Comunità europea. VII. L'Unione Economica e Monetaria.

L'UNIONE EUROPEA: I. Natura giuridica. II. Il Consiglio Europeo. III. La Politica estera e di sicurezza comune. IV. Il "terzo pilastro". V. La cittadinanza dell'Unione Europea.

CENNI DI DIRITTO PRIVATO DELLA COMUNITÀ EUROPEA: I. Le quattro libertà (libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali). II. La politica di concorrenza (intese, abuso di posizione dominante, concentrazioni, aiuti di stato).

Testo di riferimento:

TESAURO G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova, 2005

Si consiglia inoltre l'utilizzo di un codice che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea.

Sul sito del Dipartimento di Studi Internazionali, tra i materiali da scaricare, saranno inoltre disponibili estratti di alcune sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee relative alle quattro libertà e alla politica di concorrenza. Gli studenti potranno altresì consultare la giurisprudenza riprodotta nel volume di NASCIBENE B. – CONDINANZI M., Giurisprudenza di diritto Comunitario. Casi scelti, Giuffrè, Milano, 2007.

Metodi didattici:

Lezioni e discussione di sentenze della Corte di Giustizia. Sono altresì previste presentazioni da parte di studenti e/o terzi esperti invitati alle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è volta a verificare la conoscenza dei principi e la conoscenza di base della materia.

Altre informazioni:

Gli studenti sono invitati a seguire e presentare a lezione articoli tratti dalla stampa quotidiana e periodica di interesse comunitario.

Vecchio ordinamento:

Il programma è valido anche per gli studenti del Corso di laurea quadriennale in Scienze politiche "vecchio ordinamento" che devono ancora frequentare l'insegnamento e/o superare l'esame.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

SSD: IUS/14

Prof. Alberto Saravalle

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale in: GAM (Governo delle amministrazioni)

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie.

Prerequisiti:

Lo studio del diritto internazionale fornisce conoscenze essenziali per apprezzare a pieno le nozioni di diritto comunitario fornite nell'ambito del corso.

Contenuto dell'attività formativa:

STORIA E QUADRO ISTITUZIONALE: I. Origini ed evoluzioni delle Comunità europee: l'Atto Unico, il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza, la Costituzione europea. II. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. III. Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie. IV. La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario. V. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. VI. Le relazioni esterne della Comunità europea. VII. L'Unione Economica e Monetaria.

L'UNIONE EUROPEA: I. Natura giuridica. II. Il Consiglio Europeo. III. La Politica estera e di sicurezza comune. IV. Il "terzo pilastro". V. La cittadinanza dell'Unione Europea.

Testo di riferimento:

TESAURO G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova, 2005, pp. 1-364.

Si consiglia inoltre l'utilizzo di un codice che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea.

Gli studenti potranno altresì consultare la giurisprudenza riprodotta nel volume di NASCIMBENE B. – CONDINANZI M., Giurisprudenza di diritto Comunitario. Casi scelti, Giuffrè, Milano, 2007.

Metodi didattici:

Lezioni e discussione di sentenze della Corte di Giustizia. Sono altresì previste presentazioni da parte di studenti e/o terzi esperti invitati alle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è volta a verificare la conoscenza dei principi e la conoscenza di base della materia.

Altre informazioni:

Gli studenti sono invitati a seguire e presentare a lezione articoli tratti dalla stampa quotidiana e periodica di interesse comunitario.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

SSD: IUS/14

Prof. Alberto Saravalle

40 ore, 6 crediti

Corso di Laurea: Mediazione linguistica

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie.

Prerequisiti:

Lo studio del diritto internazionale fornisce conoscenze essenziali per apprezzare a pieno le nozioni di diritto comunitario fornite nell'ambito del corso.

Contenuto dell'attività formativa:

STORIA E QUADRO ISTITUZIONALE: I. Origini ed evoluzioni delle Comunità europee: l'Atto Unico, Il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza, la Costituzione europea. II. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. III. Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie. IV. La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario. V. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. VI. Le relazioni esterne della Comunità europea. VII. L'Unione Economica e Monetaria.

L'UNIONE EUROPEA: I. Natura giuridica. II. Il Consiglio Europeo. III. La Politica estera e di sicurezza comune. IV. Il "terzo pilastro". V. La cittadinanza dell'Unione Europea.

CENNI DI DIRITTO PRIVATO DELLA COMUNITÀ EUROPEA: La libera circolazione delle merci.

Testo di riferimento:

TESAURO G., Diritto Comunitario, CEDAM, Padova, 2005, pp. 1-449

Sul sito del Dipartimento di Studi Internazionali, tra i materiali da scaricare, saranno inoltre disponibili estratti di alcune sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee relative alla libera circolazione delle merci.

Si consiglia inoltre l'utilizzo di un codice che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea.

Sul sito del Dipartimento di Studi Internazionali, tra i materiali da scaricare, saranno inoltre disponibili estratti di alcune sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee relative alle quattro libertà e alla politica di concorrenza. Gli studenti potranno altresì consultare la giurisprudenza riprodotta nel volume di NASCIBENE B. – CONDINANZI M., Giurisprudenza di diritto Comunitario. Casi scelti, Giuffrè, Milano, 2007.

Metodi didattici:

Lezioni e discussione di sentenze della Corte di Giustizia. Sono altresì previste presentazioni da parte di studenti e/o terzi esperti invitati alle lezioni

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è volta a verificare la conoscenza dei principi e la conoscenza di base della materia.

Altre informazioni:

Gli studenti sono invitati a seguire e presentare a lezione articoli tratti dalla stampa quotidiana e periodica di interesse comunitario.

DIRITTO DI FAMIGLIA

SSD: IUS/01

(prof. Paolo Zatti)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea triennale: Diritto dell'economia, Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire una preparazione ulteriore, rispetto a quella degli insegnamenti di base, sulle questioni attuali del diritto di famiglia soprattutto in relazione alla crisi della coppia e al rapporto genitori-figli.

Prerequisiti:

È indispensabile una preparazione di base di diritto pubblico o privato. Una breve introduzione al linguaggio giuridico è disponibile nella pagina web seguente:

<http://www.dircomp.unipd.it/personale/zatti/materiali.htm>

Contenuto dell'attività formativa:

Funzione e limiti del diritto di famiglia - La "privatizzazione" del diritto di famiglia -Diritti della persona e universo familiare - Atipicità delle relazioni "coniugali" - Figure e ragioni della procreazione - Compiti educativi e tutela del minore- Strumenti di mediazione e di gestione nella crisi e nella rottura del rapporto di coppia.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

"Diritto di famiglia" ricavato da P. ZATTI - V. COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, 10a ed., Cedam, 2006, cap. 48, pp. 869-927, disponibile nella seguente pagina web:

<http://www.dircomp.unipd.it/personale/zatti/materiali.htm>;

da G. FERRANDO, *Manuale di diritto di famiglia*, Laterza, 2005, i seguenti capitoli: Introduzione; II. I rapporti personali tra coniugi; IV. Le unioni di fatto; V. Nullità separazione divorzio. I presupposti (solo i paragrafi da 3 a 6.1); VII. Il rapporto educativo; VIII. Filiazione legittima e naturale; IX. L'adozione;

Appunti delle lezioni.

Per i non frequentanti:

L'intero volume di G. FERRANDO, *Manuale di diritto di famiglia*, Laterza, 2005.

Metodi didattici:

Lezioni frontali introduttive e successiva discussione di questioni e di casi.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame è scritto e consta di due domande a risposta libera.

Dott. Gianni Solinas

SSD: IUS/04

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Triennale: DEC (Diritto dell'Economia), curriculum Banca

Contenuto dell'attività formativa:

IL NUOVO DIRITTO FALLIMENTARE

I NUOVI PRESUPPOSTI DEL FALLIMENTO.

Le Imprese soggette a fallimento.

I limiti dimensionali:

- il nuovo limite del capitale investito in azienda;
- i ricavi lordi.

La nozione di piccolo imprenditore.

L'imprenditore agricolo.

Lo stato di insolvenza.

Il fallimento dell'imprenditore defunto.

Il fallimento del socio receduto.

Il fallimento dell'imprenditore che ha cessato l'esercizio dell'impresa.

Il Tribunale competente: sede legale, sede effettiva, i trasferimenti di sede.

GLI ORGANI DEL FALLIMENTO.

Il Tribunale fallimentare.

Il Giudice Delegato.

Il Comitato dei Creditori: il nuovo ruolo della banca.

GLI EFFETTI DEL FALLIMENTO

Gli effetti del fallimento sul fallito:

- lo spossessamento;
- i beni sopravvenuti ed i rapporti bancari;
- gli atti compiuti dal fallito dopo l'apertura del fallimento e le possibili implicazioni per la banca.

Gli effetti del fallimento sui creditori ed in particolare sulla banca:

- il divieto di azioni esecutive;
- l'eccezione del credito fondiario;
- il concorso dei creditori;
- i creditori con privilegi mobiliari (il pegno a favore della banca);
- la compensazione:
 - a) la compensazione e l'esistenza di più rapporti bancari;
 - b) la compensazione e l'anticipo fatture;
 - c) la compensazione e la cessione del credito;
- la solidarietà tra più coobbligati.

Gli effetti del fallimento sul fideiussore:

- il pagamento del fideiussore;
- l'esercizio del diritto di surroga;
- il pagamento con denaro del fallito;
- il pagamento su conto corrente aperto.

LA NUOVA REVOCATORIA.

La revocatoria ordinaria.

La revocatoria fallimentare.

Gli atti pregiudizievoli ai creditori:

- a) gli atti anormali;

b) gli atti normali.
Gli effetti della revocazione.
Gli atti esonerati dalla revocatoria fallimentare nei confronti della banca.
Il concetto di versamento consistente e durevole in conto corrente.
L'ACCERTAMENTO DEL PASSIVO.
La domanda tempestiva.
L'ammissione con riserva.
La documentazione comprovante il credito.
IL FALLIMENTO DELLE SOCIETÀ.
Il fallimento dei soci.
Il socio occulto.
L'escussione della polizza assicurativa e delle fidejussione bancaria.
IL CONCORDATO FALLIMENTARE.
La proposta di concordato.
Il voto nel concordato.
L'approvazione e le maggioranze necessarie.
Il giudizio di omologazione.
Gli effetti del concordato.
IL CONCORDATO PREVENTIVO E GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE.
I presupposti del nuovo concordato preventivo.
Il presupposto: la situazione di crisi.
La figura dell'assuntore e la suddivisione dei creditori in classi.
L'adunanza dei creditori ed i poteri dei creditori privilegiati.
L'approvazione del concordato ed il meccanismo del cram down.
Gli accordi di ristrutturazione.
I presupposti.
La documentazione necessaria.
Il consenso dei creditori.
Gli effetti per i creditori.

Testi di riferimento:

- Diritto fallimentare. La nuova disciplina delle procedure concorsuali, Giappichelli, redatto dal Prof. Lino Guglielmucci.

DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

Prof Paolo De Stefani

SSD: IUS 13

6 crediti, 45 ore

Corso di Laurea Triennale: SPR (Scienze Politiche e relazione Internazionali) curr. RIDU

Obiettivi formativi:

Acquisire nozioni di base e primi strumenti critici riguardo alla normativa e alla prassi giudiziaria internazionale in materia penale, alla luce dei temi fondamentali del diritto penale (legalità, pena, etc.) e del diritto internazionale (fonti, soggetti, garanzie, etc.).

Prerequisiti:

È apprezzata una previa conoscenza delle nozioni di base in materia di diritto internazionale pubblico e di diritto penale.

Contenuto dell'attività formativa:

Cenni su crimine, pena e principi generali di diritto penale nella prospettiva internazionale. Comprende: Principi generali del diritto penale secondo il sistema penale italiano e nel diritto internazionale. Principio di legalità in chiave interna e internazionale. Funzioni della pena.

Fonti e norme del diritto internazionale penale. Comprende: Evoluzione storica del diritto internazionale penale, in particolare: valore dello statuto della CPI come corpus consolidato di diritto internazionale penale. Il diritto internazionale penale nel sistema delle fonti del diritto internazionale

Crimini di guerra e diritto internazionale dei conflitti armati. Crimini contro l'umanità e genocidio. Crimini contro la pace e aggressione.

Istituzioni della giustizia internazionale penale. Comprende: Cenni storici sulle istituzioni di giustizia penale internazionale. La giurisdizione nazionale su crimini di diritto internazionale. I Tribunali penali internazionali ad hoc.

La Corte penale internazionale permanente: funzionamento e struttura, coordinamento con il Consiglio di sicurezza delle NU. La giustizia penale interna in materia internazionale. La cooperazione internazionale per la repressione dei crimini.

Testi di riferimento:

- A. Cassese, Lineamenti di diritto internazionale penale. Volumi I e II, Bologna, il Mulino, 2005.
- P. De Stefani, Raccolta di strumenti di diritto internazionale umanitario, penale e dei rifugiati, Padova, Cleup, 2007.

In aggiunta a tali testi, gli studenti sono invitati a leggere uno a scelta tra i seguenti volumi:

- M. Mandel, Come l'America la fa franca con i crimini internazionali, Torino, EGA, 2005 (pp. 444)
- A. Garapon, Crimini che non si possono né punire né perdonare, Bologna, Il Mulino, 2005 (pp. 289)
- J. Semelin, Purificare e distruggere. Usi politici dei massacri e dei genocidi, Torino, Einaudi, 2007 (pp. 480)

Ulteriori materiali saranno suggeriti nel corso delle lezioni e resi disponibili a studenti frequentanti e non sulle pagine dedicate al corso della piattaforma Moodle. La password per accedervi è: tadic.

Metodi didattici:

Lezioni frontali; seminari, discussioni ed esercitazioni su atti della giurisprudenza internazionale con la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità d'esame:

L'esame si svolge oralmente. La verifica si compone di una prima fase in cui è valutata la conoscenza delle principali nozioni di diritto internazionale penale e di una seconda fase in cui viene saggiata la competenza in merito alle problematiche specifiche affrontate nei testi consigliati. Il colloquio è basato in parte su quesiti posti dalla Commissione d'esame, in parte su temi proposti dal candidato.

Vecchio ordinamento:

Quanto riportato sopra vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

DIRITTO INTERNAZIONALE**SSD: IUS/13****(prof.ssa Alessandra Pietrobon)****60 ore - 8 crediti****Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche e relazioni internazionali Curriculum Storia e politica internazionale****Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di fornire elementi per la conoscenza delle particolari caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale e dei principali contenuti del diritto internazionale odierno. Questo innanzitutto attraverso un'analisi, anche in prospettiva storica, dei caratteri strutturali dell'ordinamento stesso: analisi che permetta di comprendere la natura dei soggetti, dei mezzi di produzione, di accertamento e di garanzia del diritto internazionale, e del rapporto di questo con il diritto interno.

Prerequisiti:

È indispensabile la conoscenza almeno delle istituzioni di diritto pubblico a livello universitario (e del diritto privato, se previsto dal piano di studi).

Contenuto dell'attività formativa:

I caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale. I soggetti. L'individuo nel diritto internazionale. Le fonti. La sovranità territoriale e il diritto del mare. La giurisdizione statale. L'adattamento dell'ordinamento interno al diritto internazionale. Illecito e responsabilità. Il sistema di sicurezza collettiva. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie.

Testi di riferimento:

- 1) N. Ronzitti, Istituzioni di diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2007, oppure
 - 2) in alternativa: A. Cassese, Diritto internazionale (a cura di Paola Gaeta), Bologna, 2006 oppure
 - 3) in alternativa: B. Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 2006.
- N.B. I testi sono in alternativa, a scelta dello studente. Il testo n. 2 o 3 è consigliato a quanti intendano proseguire gli studi per la laurea specialistica.
- 4) R. Luzzatto F. Pocar Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, 2003 (o altro codice equivalente)

Metodi didattici:

Le lezioni comprendono lo studio diretto delle fonti e di atti o documenti rilevanti, desunti dalla prassi, in particolare dalla giurisprudenza Interna e internazionale.

Modalità d'esame:

Prova scritta ed eventuale integrazione orale. Con la prova scritta si richiede la risposta a due domande, a scelta dello studente, fra tre domande proposte. L'integrazione orale è solo

eventuale, quando sia la commissione a ritenerla necessaria oppure a richiesta dello studente: in questi casi il risultato ottenuto nella prova scritta non è garantito.

Altre informazioni:

È necessario un metodo rigoroso, che affianchi allo studio dei libri di testo l'analisi diretta delle fonti. Gli studenti sono perciò invitati ad avere a lezione il codice sopra consigliato.

Vecchio ordinamento:

Il programma corrisponde a quello per l'esame da 8 crediti. In aggiunta alle parti sopra indicate, è necessaria la conoscenza di elementi fondamentali del diritto internazionale privato.

Testi consigliati:

- 1) A. Cassese, Diritto internazionale (a cura di Paola Gaeta), Bologna, 2006, oppure
- 2) in alternativa B. Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 2006
- 3) T. Ballarino, Manuale breve di diritto internazionale privato, Cedam, Padova, 2002, esclusi i capitoli 2,5, 12, 13, 14, 18, 19 e 20.

N.B. I testi 1 e 2 sono in alternativa, a scelta dello studente. Gli studenti che il cui piano di studi comprende l'esame "Diritto internazionale privato" (prof. Saravalle) portano solo la parte di diritto internazionale pubblico (non portano il testo 3).

DIRITTO INTERNAZIONALE

SSD: IUS/13

(prof.ssa Alessandra Pietrobon)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche e relazioni internazionali (Curriculum Relazioni internazionali e diritti umani); Politica e Integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire elementi di base per la conoscenza delle particolari caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale. Lo studio permetterà di comprendere la natura dei soggetti di diritto internazionale, dei mezzi di produzione delle norme giuridiche, e dei meccanismi di accertamento e di garanzia del diritto internazionale.

Prerequisiti:

È indispensabile la conoscenza almeno delle istituzioni di diritto pubblico a livello universitario (e del diritto privato, se previsto dal piano di studi).

Contenuto dell'attività formativa:

I caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale. I soggetti. L'individuo nel diritto internazionale. Le fonti. La sovranità territoriale. La giurisdizione statale. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie.

Testi di riferimento:

- 1) N.Ronzitti, Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2007: esclusi i capitoli 6, 10, 14, 15, 16, 17.
- 2) R. Luzzatto & F. Pocar Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, 2003 (o altro codice equivalente)

Metodi didattici:

Le lezioni comprendono lo studio diretto delle fonti e di atti o documenti rilevanti, desunti dalla prassi, in particolare dalla giurisprudenza interna e internazionale.

Modalità d'esame:

Prova scritta ed eventuale integrazione orale. Con la prova scritta si richiede la risposta a due domande, a scelta dello studente, fra tre domande proposte. L'integrazione orale è solo eventuale, quando sia la commissione a ritenerla necessaria oppure a richiesta dello studente: in questi casi il risultato ottenuto nella prova scritta non è garantito.

Altre informazioni:

È necessario un metodo rigoroso, che affianchi allo studio dei libri di testo l'analisi diretta delle fonti. Gli studenti sono perciò invitati ad avere a lezione il codice sopra consigliato.

ATTENZIONE: gli studenti del corso di laurea in Politica e integrazione europea il cui piano di studi comprende sia "diritto internazionale" sia "diritto dei trattati" sono pregati di contattare la docente per la definizione del programma.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof.ssa Alessandra Pietrobon

6 crediti

CORSO DI LAUREA IN MEDIAZIONE LINGUISTICA

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire elementi di base per la conoscenza delle particolari caratteristiche dell'ordinamento giuridico internazionale. Lo studio permetterà di comprendere la natura dei soggetti di diritto internazionale, dei mezzi di produzione delle norme giuridiche, e dei meccanismi di accertamento e di garanzia del diritto internazionale.

Prerequisiti:

È indispensabile la conoscenza almeno delle istituzioni di diritto pubblico a livello universitario (e del diritto privato, se previsto dal piano di studi).

Contenuto dell'attività formativa:

I caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale. I soggetti. Le fonti. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. La sovranità territoriale. La giurisdizione statale. L'accertamento del diritto internazionale e i mezzi di risoluzione delle controversie. L'individuo nel diritto internazionale. La responsabilità internazionale.

Testi di riferimento:

- 1) N.Ronzitti, Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, 2007: esclusi i capitoli 6, 15, 16, 17.
- 2) R. Luzzatto & F. Pocar Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, 2003 (o altro codice equivalente)

Metodi didattici:

Le lezioni comprendono lo studio diretto delle fonti e di atti o documenti rilevanti, desunti dalla prassi, in particolare dalla giurisprudenza interna e internazionale.

Modalità d'esame:

Prova scritta ed eventuale integrazione orale. Con la prova scritta si richiede la risposta a due domande, a scelta dello studente, fra tre domande proposte. L'integrazione orale è solo eventuale, quando sia la commissione a ritenerla necessaria oppure a richiesta dello studente: in questi casi il risultato ottenuto nella prova scritta non è garantito.

Altre informazioni:

È necessario un metodo rigoroso, che affianchi allo studio dei libri di testo l'analisi diretta delle fonti. Gli studenti sono perciò invitati ad avere a lezione il codice sopra consigliato.

DIRITTO PENALE DEI DIRITTI UMANI**SSD: IUS/17****Prof. Rodolfo Bettiol****30 ore, 4 crediti****Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali) curr. RIDU****Obiettivi formativi:**

La conoscenza della tutela penale della persona umana.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

- I delitti contro la vita e l'incolumità personale;
- I delitti contro l'onore ed il pudore sessuale;
- I delitti contro la personalità individuale e le nuove forme di riduzione in schiavitù;
- I delitti contro la libertà personale;
- I delitti contro la libertà sessuale;
- I delitti contro la inviolabilità del domicilio;

Libri di testo

FIANDACA – MUSCO – Diritto penale parte speciale, Vol. II°, tomo primo: I delitti contro la persona – ed. 2007, pagg. 1 – 257.

Metodi didattici:

Lezione orale.

Modalità d'esame:

Orale.

Altre informazioni:

Si consiglia la lettura di "ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE" - I^a parte - G. Bettiol e R. Bettiol.

Vecchio ordinamento:

L'esame verterà sul testo di G. Bettiol e R. Bettiol - Istituzioni di Diritto e Procedura Penale.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA**SSD: IUS/17****Dott. Giorgio Fornasiero****30 ore, 4 crediti****Corso di Laurea Triennale: DEC (Diritto dell'Economia) curr. Banca.****Obiettivi formativi:**

Fornire gli strumenti metodologici e tecnici per l'esegesi della normativa relativa alle responsabilità penali degli Enti e delle società e i modelli organizzativi.

Contenuto dell'attività formativa:

Specificità del settore nell'ambito del diritto penale dell'economia:

Gli illeciti penali nella vita delle società commerciali disciplinati nel c.c. (Tit. XI L. V). Verso la corresponsabilizzazione dell'ente: le sollecitazioni sovranazionali all'approvazione della legge delega e gli spunti comparatistici per i modelli di disciplina. Gli enti destinatari della disciplina e il quadro delle garanzie. La responsabilità dell'ente come illecito a struttura complessa. I presupposti oggettivi di imputazione. I criteri soggettivi di imputazione: i modelli organizzativi. L'estensione della responsabilità dell'ente ai reati societari ed agli illeciti (penali e amministrativi) in materia di abuso di mercato: i limiti della disciplina. Cenni alle disposizioni processuali. La discussione sulla natura giuridica della responsabilità dell'ente.

Testi di riferimento:

A partire dal corrente anno accademico (2007-08) si adotteranno i seguenti testi:

- 1) F. Antolisei, Manuale di Diritto Penale-Leggi Complementari, Giuffrè Editore 2007:
 - parte I, capitolo I da pagina 3 a pagina 21 (dispensa presso il Centro Copie);
 - parte IV, da pagina 845 a pagina 944 (dispensa presso il Centro Copie);
- 2) Bruno Tinti, Toghe Rotte:
 - parte II Corso accelerato di diritto e procedura penale, da pagina 97 a pagina 140.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale.

DIRITTO PENALE**SSD: IUS/17****Prof.ssa Silvana Strano Ligato****60 ore, 8 crediti****Corso di Laurea triennale: DEC (Diritto dell'Economia) curr. Banca**

Obiettivi formativi:

Il corso si articola in due parti di trenta ore ciascuna. La prima è dedicata ai principi e regole contenuti nella Costituzione, nel codice penale e nella legislazione speciale, comuni a tutti i reati o ad alcune categorie, e fornisce una visione d'insieme del sistema penale. La seconda parte propone l'approfondimento di alcuni temi centrali del diritto penale, consentendo una verifica delle regole e dei principi della parte generale con specifico riguardo al settore economico.

Prerequisiti:

È vivamente consigliato l'aver sostenuto precedentemente l'esame di Diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

PARTE Ia (30 ore):

- Il diritto penale: definizioni e partizioni - Principio di materialità - Principio di legalità - Fonti del diritto penale - Interpretazione della legge penale - Efficacia nel tempo e nello spazio della legge penale - Nozione di reato - Delitti e contravvenzioni - Soggetti attivo e passivo - Analisi del reato - Fatto tipico - Antigiuridicità - Colpevolezza - Imputabilità - Errore - Pene principali e accessorie - Misure di sicurezza - Cause di estinzione del reato e della pena.

PARTE IIa (30 ore):

Delitto tentato - Circostanze del reato - Concorso di reati - Concorso di persone nel reato - Reato proprio - Responsabilità omissiva e posizione di garanzia - Delega di funzioni - Illecito contravvenzionale ed illecito amministrativo - Responsabilità delle persone giuridiche.

Testi di riferimento:

- Padovani, Diritto penale, Giuffrè, 2004
- Codice Penale
- Appunti delle lezioni

Metodi didattici:

Lezione frontale e seminari.

Modalità d'esame:

Esame orale.

In sede di esame si terrà conto delle eventuali relazioni scritte svolte su temi indicati o comunque approvati dal titolare della materia. Gli elaborati scritti potranno essere presentati solo dagli studenti che abbiano regolarmente frequentato il corso.

DIRITTO PENALE

SSD: IUS/17

Prof.ssa Silvana Strano Ligato

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: DEC (Diritto dell'Economia) curr. Non Profit; SCS (Scienze sociologiche)

Il corso è mutuato da quello di DIRITTO PENALE (Parte Ia) per il Corso di laurea in Diritto dell'economia.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

SSD: IUS/02

Prof. Renato Pescara

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea triennale: DEC (Diritto dell'Economia)

Obiettivi formativi:

- fornire alcune informazioni fondamentali sul significato e il metodo della comparazione giuridica
- disegnare una mappa della geografia giuridica del pianeta
- fornire un'informazione più approfondita sui due principali sistemi del diritto contemporaneo: civil law e common law.

Contenuto dell'attività formativa:

1° settimana

Concetti introduttivi: Caratteri del diritto comparato; diritto comparato e diritto positivo; diritto comparato e diritto straniero; comparazione, linguaggio e problemi di traduzione; finalità della comparazione giuridica; l'evoluzione storica della scienza comparatistica.

2° sett.

I metodi della comparazione giuridica; Una geografia giuridica del pianeta; sistemi, famiglie, modelli; diversità e circolazione dei modelli giuridici; Le classificazioni proposte: David, Zweigert-Kotz, Mattei Monateri.

3° sett.

La tradizione romano-germanica: origini storiche; il riferimento alle compilazioni giustinianee; il diritto colto nelle università medioevali; il "diritto comune" nella formazione del diritto europeo; la vicenda del diritto commerciale; il fenomeno delle codificazioni; il codice civile francese come modello giuridico della modernità; stile e grandi opzioni del code civil; famiglia, proprietà, contratto; la circolazione del modello francese; sviluppi contemporanei del diritto francese.

4° sett.

Le codificazioni nell'area germanica; i presupposti culturali del codice civile tedesco; filosofia, struttura e contenuti del codice civile tedesco; la "parte generale" ed in particolare l'idea di "negozio giuridico"; la codificazione svizzera e le codificazioni italiane; l'evoluzione contemporanea del diritto tedesco.

5° sett.

La tradizione di common law; origini storiche; common law ed equity dalla contrapposizione alla fusione; l'amministrazione della giustizia; il ceto dei giuristi; le fonti del diritto e la dottrina del precedente vincolante; La circolazione del modello di common law; sviluppi del common law nel diritto degli Stati Uniti.

6° sett.

La tradizione giuridica dei Paesi nordici; suddivisione interna; le fonti del diritto e loro evoluzione; corti, giudici e processo. Cenno al modello storico del diritto dei Paesi dell'Est Europeo; il tramonto del diritto dei Paesi socialisti; esiti plurimi del diritto dei Paesi dell'Est Europeo.

Testi di riferimento:

- VARANO-BARSOTTI: La tradizione giuridica occidentale; vol.I°, Giappichelli, 3° ed. 2006 ; i materiali di documentazione contenuti in appendice ad ogni capitolo fanno parte integrante dell'esame.

In alternativa, gli studenti possono preparare l'esame sui manuali:

- ZWIEGERT-KOTZ, Introduzione al diritto comparato. I principi fondamentali, Giuffrè, Milano, 1992, paragrafi da 1 a 20;

ovvero sul manuale

- DAVID – JAUFFRET SPINOSI, I grandi sistemi giuridici contemporanei, Cedam, 1994, limitatamente ai capitoli riguardanti gli argomenti ricompresi nel programma.

Per coloro che scelgono come testo d'esame il volume di Varano-Barsotti, i due manuali segnalati da ultimo possono essere usati come oggetto di letture integrative. Si consiglia inoltre, come assai utile per letture integrative, il volume: Atlante di diritto privato comparato, a cura di Galgano, 4°ed., 2006, Zanichelli.

Struttura della verifica di profitto:

la verifica di profitto si svolgerà in forma scritta con tre domande a risposta aperta. Gli studenti che abbiano superato la prova scritta possono accedere ad un'integrazione orale.

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA - I MODULO

Prof.ssa Eliana Maschio

SSD: IUS/05

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: ETR (Economia territoriale e reti d'impresa) prof. Gestionale; GAM (Governo delle amministrazioni); DEC (Diritto dell'economia) curr. Banca e Non profit

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per orientarsi nel mondo dell'imprenditoria, privata e pubblica, in relazione al principio della libertà di concorrenza e del mercato. Tema centrale sarà l'attività dell'autorità antitrust, in rapporto anche all'autorità comunitaria, sia rispetto al mercato sia rispetto alla sua competenza in tema di pubblicità.

La seconda parte del corso tratta della banca e del mercato finanziario come soggetti in grado di raccogliere il risparmio e come strumenti di finanziamento dell'impresa.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Fonti del diritto dell'impresa (direttive, costituzione, codici, leggi, lex mercatoria).
2. Analisi delle varie attività dell'antitrust: esame delle competenze dell'autorità e modalità di ricorso. Delineazione del mercato in concorrenza perfetta e degli atti di concorrenza sleale sotto l'aspetto civilistico e in rapporto con l'attività dell'autorità.
3. Il sistema bancario italiano: regole di insediamento e di attività delle banche. L'ingresso in Italia di banche comunitarie ed extra comunitarie. Il principio di trasparenza nei contratti bancari. Il testo unico sulla banca.
4. Cenni sul mercato finanziario.
5. La disciplina della pubblicità. La pubblicità comparativa. Cenni sui marchi e l'attività denigratoria. I rapporti fra autorità antitrust e il codice di autodisciplina pubblicitaria.

Testi di riferimento:

Per non frequentanti:

- V. BUONOCORE, Manuale di Dir. Commerciale, Giappichelli, Torino, 2006, pp.39-45 (Le fonti del diritto commerciale)

- P.AUTERI-G.FLORIDA e altri, Diritto industriale, Giappichelli, Torino, 2005, pp.380-476 (Disciplina del mercato:la concorrenza)

-V. BUONOCORE, Manuale di Dir. Commerciale, Giappichelli, Torino, 2006, pp.631-643 (La Banca e l'intermediazione nella circolazione del denaro)/pp.686-889 (Il mercato mobiliare)

-P.AUTERI-G.FLORIDA e altri, Diritto industriale, Giappichelli, Torino, 2005, pp.53-65/147-158 (Il marchio)- pp.334-359 (La disciplina della pubblicità)

Per frequentanti:

appunti dalle lezioni.

Modalità d'esame:

-per frequentanti: prova scritta

Trattando il corso una materia in continua evoluzione, il contenuto delle lezioni verterà spesso su argomenti di attualità e pertanto solamente gli studenti frequentanti (la cui presenza sarà sistematicamente accertata) potranno sostenere l'esame in forma scritta al termine dello stesso, sul programma svolto.

-per non frequentanti: orale

-per gli studenti del vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento potranno sostenere l'esame utilizzando o il programma del bollettino 2001/2002 oppure facendo riferimento al programma dei due moduli di Economia territoriale e reti d'impresa.

Altre informazioni:

Il voto conseguito nella prova scritta dovrà essere registrato nelle date di volta in volta indicate e comunque perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico in corso.

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA - II MODULO

Prof.ssa Eliana Maschio

SSD: IUS/05

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: ETR (Economia territoriale e reti d'impresa) Prof. Gestionale – DEC (Diritto dell'economia) curr. Non Profit - DEC (Diritto dell'economia) curr. Banca, mutuato con il nome di DIRITTO DEI CONTRATTI

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di far conoscere agli studenti i contratti dell'impresa. Trattando il corso una materia in continuo adattamento ai mutamenti della realtà economica, particolare attenzione sarà riservata alle novità giurisprudenziali e legislative.

Prerequisiti:

Conoscenza del Diritto Privato, in particolare del diritto delle obbligazioni e dei contratti.

Contenuto dell'attività formativa:

- I contratti della distribuzione commerciale
- La pubblicità e i suoi contratti
- I contratti d'impresa: engineering, joint venture, project financing, ecc.
- Carte di credito e carte bancarie
- Studi comparatistici su temi quali: Hardship clause, Countertrade, Cash and carry, Merchandising, Segreti d'impresa e Know-how.

Testi di riferimento:

Per non frequentanti:

Contratti di distribuzione:

- N.LIPARI: Trattato di diritto privato europeo, Cedam, Padova, 2003, Vol.IV-pp.393-417
- R.GUIDOTTI-N.SOLDATI: Contratti d'impresa e restrizioni verticali, Giuffrè, Milano, 2004 pp.73-92 (Cavani); pp.403-475 (Vaccà)

Pubblicità:

- P.AUTERI ed altri: Diritto industriale, Giappichelli, Torino, 2005, pp.334-359
- N.LIPARI: Trattato di diritto privato europeo, Cedam, Padova, 2003, Vol. IV-pp.446-459

Contratti d'impresa:

- DE NOVA: Digesto, Vol. V, pp.240-248 (voce: Engeneering)
- VACCA': Digesto, Vol. VIII, pp.50-73 (voce: Joint venture)
- CORAPI: Digesto, Vol. VIII, pp.74-83 (voce: Joint venture)
- Digesto, aggiornamento, pp.594-602 (voce: Project financing)

Carte di credito e carte bancarie:

- NICCOLINI: Enciclopedia giuridica Treccani, Vol. V, pp.1-8 (Carte di credito)
- Hardship clause-Countertrade-Cash and carry-Merchandising-Segreti d'impresa
- FRIGNANI: Factoring,leasing,cash and carry,ecc., Parte V, pp.391-535

Per frequentanti:

Appunti dalle lezioni.

Modalità d'esame:

- Per frequentanti: scritto.
- Per non frequentanti: orale.

Altre informazioni:

Trattando il corso una materia in continua evoluzione, il contenuto delle lezioni verterà spesso su argomenti di attualità e pertanto solamente gli studenti frequentanti (la cui presenza sarà sistematicamente accertata) potranno sostenere l'esame in forma scritta sul programma svolto, al termine dello stesso.

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre dell'anno accademico in corso.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento potranno sostenere l'esame utilizzando o il programma del bollettino 2001/2002 oppure facendo riferimento al programma dei due moduli di Economia territoriale e reti d'impresa.

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

SSD: IUS/10

Prof.ssa Paola Santinello

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Triennale: DEC (Diritto dell'economia)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di individuare le linee di tendenza del processo di riforma istituzionale in atto e in particolare di fornire gli strumenti utili per la conoscenza dell'assetto organizzativo e funzionale delle Regioni e degli enti locali, dei loro rapporti reciproci e di quelli con lo Stato. A tal fine verranno analizzate sia le fonti normative, sia le più significative sentenze della Corte costituzionale.

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni basilari di diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'autonomia di Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane: profilo storico.
2. L'organizzazione regionale: la forma di governo della Regione, l'amministrazione regionale e i rapporti con gli enti infraregionali. I rapporti Stato-Regioni. L'organizzazione comunale e provinciale: il ruolo dei Consigli, le competenze delle Giunte, del Sindaco e del Presidente della Provincia. La disciplina dell'ordinamento degli uffici e del personale. La dirigenza locale. Il Segretario comunale e provinciale. Il Direttore generale.
3. Il sistema dei controlli.
4. Le funzioni di Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane: le funzioni normative; le funzioni amministrative.
5. L'autonomia finanziaria degli enti territoriali.
6. Il problema della inadeguata dimensione territoriale dei Comuni. Forme associative e di cooperazione. I Consorzi. Le Unioni di Comuni. La Comunità montana. La città metropolitana. Le Circoscrizioni di decentramento comunale. Circondari e revisione delle circoscrizioni provinciali. Gli istituti di partecipazione popolare all'amministrazione locale. Le prospettive del rapporto Stato-Regioni-enti locali.

Testi di riferimento:

- S.Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, *Diritto regionale. Dopo le riforme*, Il Mulino, ult. ed.
 - Vandelli L., *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, ult. ed.
- Testi alternativi potranno essere segnalati dalla docente agli inizi del Corso.

Metodi didattici:

Durante il corso la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (leggi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia allo svolgimento delle singole lezioni che per la preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Altre informazioni:

Per qualsiasi chiarimento e informazione relativi al corso, gli studenti possono rivolgersi alla docente durante il suo orario di ricevimento, o in altro orario previamente concordato. Su richiesta degli studenti interessati la docente è disponibile a fornire ulteriori materiali di approfondimento della materia e ad organizzare incontri per avvicinare gli studenti all'uso della ricerca in rete, con l'indicazione dei principali indirizzi web.

Vecchio ordinamento:

Programma per gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento arcaico:

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche che devono ancora frequentare Diritto regionale e degli enti locali e sostenerne l'esame, possono frequentare il Corso di Diritto regionale e degli enti locali, 30 ore, 4 crediti e preparare l'esame sui seguenti testi:

Per la parte di diritto regionale:

CARETTI P., TARLI BARBIERI G., *Diritto regionale*, Giappichelli, 2007.

In alternativa:

MARTINES T., RUGGERI A., SALAZAR C., *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè, 2005.

Parte Prima (studio). Parte seconda: Cap. I, paragrafi 1 e 2 studio (il resto può essere omissso); Cap. II, paragrafo 7 studio (il resto può essere omissso). Parte Terza (studio). Parte Quarta (studio). Parte Quinta (studio). Parte Sesta (studio).

Ulteriori testi alternativi potranno essere segnalati dalla docente agli inizi del Corso.

Per la parte di diritto degli enti locali:

VANDELLI L., Il sistema delle autonomie locali, Il Mulino, ult. ed.
Testi alternativi potranno essere segnalati dalla docente agli inizi del Corso.

DIRITTO TRIBUTARIO

SSD: IUS/12

Prof. Maurizio Interdonato

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: DEC (Diritto dell'Economia): ETR (Economia Territoriale e reti d'Impresa) curr. Prof.

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: GAM (Governare delle Amministrazioni)

Obiettivi formativi:

Il corso si pone come obiettivo formativo l'analisi delle nozioni di base necessarie per orientarsi all'interno della disciplina, interpretando correttamente le disposizioni normative ed acquistando la conoscenza degli schemi di applicazione dei tributi da parte dei soggetti passivi, con approfondimento sugli adempimenti imposti al contribuente ai fini dell'applicazione del prelievo.

Nella seconda parte del corso saranno oggetto dell'attività didattica le regole concernenti le imposte di maggiore interesse per l'attività di consulenza fiscale, l'individuazione dei corretti adempimenti delle imprese e l'analisi delle decisioni sulla convenienza delle operazioni inerenti alla gestione di esse.

Propedeuticità obbligatorie:

Si deve considerare propedeutico l'insegnamento di Istituzioni di Diritto Privato.

Contenuto del corso:

Parte generale:

1. Il diritto tributario e i tipi di tributo.
2. Le fonti del diritto tributario, il principio di riserva di legge, il principio di capacità contributiva, l'interpretazione delle norme tributarie, l'elusione fiscale.
3. La potestà d'imposizione e i soggetti attivi. I soggetti passivi, la solidarietà paritaria, il sostituto d'imposta, il responsabile d'imposta, le fattispecie tributarie.
4. Gli obblighi formali e sostanziali dei soggetti passivi: obblighi contabili, dichiarazione tributaria, sua natura e ritrattabilità, versamenti diretti.
5. Controlli dell'Amministrazione Finanziaria, poteri istruttori, accertamento tributario e metodi di accertamento.
6. L'avviso di accertamento, l'accertamento con adesione, l'autoannullamento, la riscossione dei tributi, il rimborso dell'imposta, le sanzioni tributarie.
7. Il processo tributario.

Parte speciale:

1. Il sistema delle imposte sui redditi.
2. L'Irpef: regole generali.
3. I redditi fondiari, i redditi di capitale, i redditi di lavoro dipendente, i redditi di lavoro autonomo, i redditi diversi.
4. L'Ires e i redditi d'impresa.
5. L'Iva.
6. L'Imposta di registro, l'Irap, i tributi minori.

Testi di riferimento:

- FALSITTA, Corso istituzionale di Diritto tributario, Padova, Cedam, ultima edizione.
- TOSI, Codice Tributario (a cura di), Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Testi alternativi al manuale di FALSITTA:

- LUPI, Diritto tributario - Parte Generale e Parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione, oppure:
- TESAURO, Istituzioni di diritto tributario, Parte Generale e Parte speciale, Torino, ultima edizione, oppure:
- RUSSO, Manuale di diritto tributario, Milano, Giuffrè, ultima edizione, oppure:
- FANTOZZI, Corso di Diritto Tributario, Torino, Utet, ultima edizione.

Modalità d'esame:

Prova scritta seguita, in caso di voto sufficiente, da un colloquio orale facoltativo.

DISCIPLINA DEI DIRITTI UMANI NEL DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

SSD: IUS/09

Prof.ssa Antonella Benazzo

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali) curr. RIDU

Obiettivi formativi:

Il corso è inteso a fornire gli essenziali strumenti concettuali e normativi per la comprensione degli elementi dinamici del nostro sistema costituzionale con riferimento al riconoscimento e alla tutela dei diritti fondamentali, nella prospettiva della reciproca influenza fra ordinamenti anche di diverse tradizioni giuridiche, tendenzialmente rivolta alla creazione di un sistema uniforme dei diritti.

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti del diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

La prima parte del corso sarà dedicata all'esame delle diverse categorie dei diritti costituzionali e alla loro progressiva positivizzazione, le forme di tutela, il contributo offerto dall'interpretazione costituzionale, le recenti evoluzioni verso un diritto costituzionale sovranazionale nell'area europea. La parte successiva sarà dedicata alla ricostruzione, in una prospettiva comparata, della disciplina costituzionale di specifiche situazioni giuridiche soggettive e di libertà collettive quali la libertà religiosa, la tutela delle minoranze linguistiche e culturali, le norme anti-discriminatorie nelle questioni di genere.

Testi di riferimento:

Per la parte generale:

- P. Caretti, I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali, Torino, 2005 (capp. 3, 4, 5 e 13).

Per la parte speciale:

- W. Kymlicka, La cittadinanza multiculturale, Bologna, Il Mulino, 1999 (pp. 7-132);
- N. Colaianni, Eguaglianza e diversità culturali e religiose, Bologna, il Mulino, 2006 (pp.19-194);
- M. Gigante (a cura di), I diritti delle donne nella Costituzione, Napoli, Ed. Scientifica, 2007.
- G. Morbidelli, F. Donati (a cura di), Una costituzione per l'Unione europea, Torino, Giappichelli, 2006 (pp. 9-212).

Le dispense delle lezioni, eventuali sentenze o altri documenti utili alla preparazione dell'esame saranno resi disponibili sulla piattaforma Moodle di didattica a distanza.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Modalità d'esame:

La verifica della preparazione si svolge in forma orale. L'interrogazione verterà sul volume obbligatorio del Caretti e su un volume a scelta dello studente tra gli altri segnalati per la parte speciale.

Altre informazioni:

Chi fosse interessato a chiedere la tesi in questa materia, tenga conto che è necessaria la buona conoscenza di almeno una lingua straniera.

ECONOMIA AZIENDALE

SSD: SECS-P/07

Dott. Riccardo Piubelli

60 ore, 8 crediti

Corsi di laurea triennale in: Governo delle Amministrazioni, Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

apprendimento del concetto di azienda e del contesto in cui opera; redazione del bilancio di esercizio; analisi delle performance aziendali attraverso l'ausilio degli indici di bilancio e rendiconto finanziario.

Prerequisiti:

Partecipazione al pre corso di ragioneria per gli studenti che non hanno nozioni in materia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'azienda ed il sistema economico sociale
2. La struttura dell'azienda. L'azienda come sistema economico e finanziario; l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
3. La redazione del bilancio di esercizio e criteri di valutazione
4. Cenni su alcuni principi contabili nazionali e internazionali.
5. La misurazione dei risultati aziendali, indici di bilancio e flussi finanziari.
6. La valutazione dell'azienda in ipotesi di cessione e/o operazioni straordinarie, il capitale economico.

Testi di riferimento:

G. Airoldi, G. Brunetti, V. Coda, "Corso di economia aziendale" Il Mulino, Bologna

Per ulteriori informazioni sul libro adottato e sul programma del corso consultare il sito www.decon.unipd.it cliccando sul link "segreteria informativa didattica" e poi su "materiali disponibili".

Metodi didattici:

Lezioni, esercitazioni, interventi dal mondo imprenditoriale.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta, quesiti su parte teorica con soluzione di alcuni casi aziendali.

Altre informazioni:

Didattica integrativa.
Principi Contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti, Principi Contabili Internazionali.

Vecchio ordinamento:

Il programma rimane invariato.

ECONOMIA AZIENDALE**SSD: SECS-P/07**

Dott. Riccardo Piubelli

30 ore 4 crediti

Corsi di laurea triennale in: Diritto dell'economia (curriculum Non profit)

Obiettivi formativi:

Apprendimento del concetto di azienda e del contesto in cui opera; redazione del bilancio di esercizio; il bilancio delle aziende non profit.

Prerequisiti:

Partecipazione al pre-corso di ragioneria per gli studenti che non hanno nozioni in materia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'azienda ed il sistema economico sociale
2. La struttura dell'azienda
3. L'azienda come sistema economico e finanziario; l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.
4. Le aziende non profit
5. La redazione del bilancio di esercizio e criteri di valutazione
6. Cenni sui principi contabili

Testi di riferimento:

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, "Corso di economia aziendale" Il Mulino, Bologna
Per ulteriori informazioni sul libro adottato e sul programma del corso consultare il sito www.decon.unipd.it cliccando sul link "segreteria informativa didattica" e poi su "materiali disponibili".

Metodi didattici:

Lezioni, esercitazioni, interventi esterni dal mondo imprenditoriale.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e/o interrogazione orale da concordare con il docente.

Altre informazioni:

Didattica integrativa obbligatoria

"Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio delle aziende non profit" Consiglio nazionale dottori commercialisti, ottobre 2003 (da ritirare in dipartimento scienze economiche).

Prof. Andrea Rossi

SSD: SECS-P/07

60 ore, 8 crediti

**Corso di Laurea triennale: Economia territoriale e reti d'impresa
Economia Internazionale**

Obiettivi formativi:

L'insegnamento di Economia aziendale introduce lo studente nelle discipline che trattano dell'economia delle aziende di vario ordine (aziende di produzione, aziende familiari, aziende delle amministrazioni pubbliche) per quanto attiene gli aspetti della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione dei dati consuntivi e previsionali.

Pertanto il corso si propone come obiettivo di:

1. trasmettere il linguaggio base dell'analisi economico-aziendale;
2. fornire una modello di struttura e di funzionamento delle aziende;
3. sviluppare la capacità di osservare i diversi fenomeni aziendali;
4. fornire i concetti base di ragioneria necessari per la rilevazione contabile degli eventi aziendali.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Individuazione dei soggetti che interagiscono con l'azienda:

- Le persone,
- l'attività economica,
- l'economia aziendale.

Individuazione delle diverse strutture possibili di azienda:

- l'assetto istituzionale,
- le combinazioni economiche,
- l'assetto tecnico,
- il patrimonio,
- l'organismo personale,
- l'assetto organizzativo.

Individuazione degli ambienti che interagiscono con l'azienda:

- L'ambiente economico: i mercati, i settori, il sistema competitivo, gli aggregati, le strategie di impresa.
- L'organizzazione: la progettazione degli assetti organizzativi, la struttura organizzativa i sistemi operativi.

Individuazione delle modalità tecniche per la rilevazione contabile degli eventi aziendali:

- Il metodo della partita doppia.
- Le principali scritture contabile.
- Le scritture di assestamento.

Testi di riferimento:

Airoldi, Brunetti, Coda: "ECONOMIA AZIENDALE", Il Mulino.

Modalità d'esame:

L'esame di Economia aziendale si compone di una parte scritta ed una orale ed entrambe sono obbligatorie.

La prova orale deve essere sostenuta nello stesso appello in cui è stata sostenuta la prova scritta.

Altre informazioni:

È consigliato seguire il corso di ragioneria.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): SECS-P/11

Dott.ssa Cinzia Baldan

60 ore, 8 crediti

Corsi di laurea triennale: DEC (Diritto Dell'Economia) curr. Banca e Mercati Finanziari

Obiettivi formativi:

il corso si propone anzitutto di analizzare le relazioni banca-cliente sotto il profilo economico-finanziario e normativo, per poi esaminare le caratteristiche tecniche delle operazioni e dei servizi bancari, soffermandosi in particolare sulle valutazioni di convenienza economica per il cliente. Le prime lezioni saranno dedicate ad affrontare alcuni temi fondamentali della gestione finanziaria d'impresa. Il corso prevede quindi la descrizione e l'analisi dei fondamenti economici dell'industria del credito, affrontando i temi della produzione e della circolazione dei mezzi di pagamento e degli strumenti finanziari e quelli riguardanti il comportamento degli intermediari monetari e finanziari, con particolare riferimento alle banche.

Prerequisiti:

Economia aziendale.

Contenuto dell'attività formativa:

L'attività bancaria.

La gestione dei rapporti banca-cliente: la trasparenza.

Il conto corrente bancario.

L'affidamento della clientela.

Le garanzie.

Le operazioni di finanziamento.

Le operazioni di raccolta.

I servizi.

Il settore dei mezzi di pagamento.

Il settore bancario.

Testi di riferimento:

- Biffis, P. (a cura di) (2005), *Le operazioni e i servizi bancari*, IV ed., Giappichelli, Torino.

- Biffis, P. (2007), *Il settore bancario*, e.book.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Altre informazioni:

Testi di approfondimento consigliati:

- Baldan, C. (2006), *Il capitale finanziario e il rapporto tra Banca e Industria*, Giappichelli, Torino.

- Bertinetti, G. (2000), *Finanza aziendale applicata. Strumenti per l'analisi e la gestione finanziaria applicati ad un'impresa industriale*, Giappichelli, Torino.

- Zen, F. (1998), *Partite anomale e gestione della banca. Soluzioni negoziali e di mercato*, Giappichelli, Torino.

ECONOMIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Prof. Antonio Covi

SSD: SECS-P/02

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea: ECI (Economia internazionale)

Obiettivi formativi:

L'obiettivo centrale del corso è quello di incrementare la capacità degli studenti di comprendere gli attuali problemi economici del Terzo Mondo e di maturare un giudizio informato e autonomo sulle possibili soluzioni.

Il corso descrive e misura il divario tra paesi ricchi (Nord) e paesi poveri (Sud) approfondendo le ragioni economiche di questa divisione del mondo. L'approccio metodologico è quello di distinguere il concetto di crescita economica da quello di sviluppo economico, prendendo atto che il maggiore problema reale dei paesi del Sud è la "povertà assoluta". In questa prospettiva miglioramenti negli standards di vita delle persone sono almeno altrettanto importanti dei miglioramenti nel tasso di crescita del Prodotto Nazionale Lordo dei singoli paesi.

Il corso affronterà il problema del sottosviluppo sia a livello di singoli paesi (anche con case studies) che a livello globale, sottolineando l'interdipendenza dell'economia mondiale.

Quest'ultimo punto di vista fornisce al corso una ideale prospettiva introduttiva.

L'interrogativo è: la globalizzazione dei mercati - questo attuale potente stimolo alla crescita dell'economia mondiale - sarà anche in grado di risolvere (attenuare) il problema della povertà dei PVS, o vi sono pericoli che (in mancanza di correttivi) possa condurre a nuove, più profonde disuguaglianze (globalizzazione della povertà)?

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni di base di Microeconomia e di Macroeconomia.

Contenuto dell'attività formativa:

I temi trattati nel corso vengono articolati in 2 Moduli di 30 ore di lezione ciascuno.

Temi del 1 modulo:

- 1) Le attuali tendenze della mondializzazione e i PVS
- 2) Economia standard ed economia dello sviluppo
- 3) Crescita, povertà e disuguaglianza nei PVS
- 4) Caratteristiche comuni e diversità tra i PVS
- 5) Gli indicatori di crescita, di sviluppo e di benessere
- 6) L'Indice di sviluppo umano
- 7) Lo sviluppo sostenibile
- 8) Il problema dell'ambiente nei PVS
- 9) Crescita demografica e sviluppo sostenibile

Temi del 2 modulo:

- 10) Teorie e modelli di sviluppo economico
- 11) Urbanizzazione, disoccupazione e sviluppo rurale
- 12) Le differenti condizioni iniziali della crescita nei paesi industrializzati e negli attuali PVS
- 13) Il problema demografico e la transizione demografica
- 14) Fonti di finanziamento dello sviluppo interne ed internazionali
- 15) Il problema del debito estero dei PVS
- 16) Le politiche di commercio internazionale (export-promotion ed import-substitution)
- 17) Gli investimenti esteri diretti e l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo
- 18) I grandi problemi economici dei PVS negli anni 2000 e l'interdipendenza globale

Testi di riferimento:

Frequentanti:

a.- Materiale didattico distribuito durante il corso.

b. - D'Antonio Mariano, Economia e Politica dello Sviluppo, Giappichelli Editore, Torino, 2006.

Non Frequentanti:

- Volpi Franco, Lezioni di economia dello sviluppo, Franco Angeli, Milano, 2003, Edizione Aggiornata (esclusi i Capitoli: 6, 7).

Metodi didattici:

Lezioni, seminari e presentazioni multimediali. Il materiale presentato a lezione viene inviato nel link del Corso presente sulla piattaforma e-learning del sito web di Facoltà: tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova scritta è della durata di un'ora e si terrà alla fine del corso. Consiste in 6 domande a risposta multipla o comunque breve e 2 domande a risposta più lunga e articolata.

Altre informazioni:

Il Web è uno strumento molto utile per studiare lo sviluppo economico. Gli studenti possono avere accesso a dati recenti, brevi articoli e papers (per lo più in formato PDF o Acrobat Reader) liberamente scaricabili. Vi sono alcuni siti utili per chi vuole fare ricerche o imparare di più sullo sviluppo economico dei paesi del sud del mondo.

Il singolo sito in assoluto più esteso è quello della Banca Mondiale: (<http://www.worldbank.org>); un buon posto per iniziare la navigazione è la pagina "Development Topics", cliccando l'icona dalla pagina principale.

Anche il Fondo Monetario Internazionale (<http://www.imf.org>) ha un sito molto esteso per lo più dedicato a temi di macroeconomia internazionale. Vi si trovano gli articoli, molto utili, di "Finance and Development" che il FMI pubblica assieme alla W.B.

Il sito dell' United Nations' Development Program (<http://www.undp.org/>) è meno esteso ma è interessante perché ha un approccio allo sviluppo economico diverso da quello della WB e del FMI.

Lectture consigliate a chi desidera approfondire i temi del corso sono:

MICHAEL P. TODARO, "Introduzione all'economia del sottosviluppo", Loescher Editore, Torino, 1993;

JAN S. HOGENDORN, "Lo sviluppo economico", Zanichelli, Bologna, 1991.

P. SYLOS LABINI, "Sottosviluppo", Ed. Laterza, Roma, 2000.

D. COHEN, "Ricchezza del mondo, povertà delle nazioni", Ed. Comunità, Milano, 1999.

GRUPPO DI LISBONA, "I limiti della competitività", a cura di R. Petrella, Manifestolibri, Roma, 1995.

R. POMFRET, "Percorsi diversi per lo sviluppo economico", Il Mulino, Bologna, 1995.

Vecchio ordinamento:

Questo Programma e le modalità di verifica del profitto sono validi anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

ECONOMIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Prof. Antonio Covi

SSD: SECS-P/02

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea: SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali) curr. RIDU; DEC (Diritto dell'economia) curr. Non profit.

Obiettivi formativi:

L'obiettivo centrale del corso è quello di incrementare la capacità degli studenti di comprendere gli attuali problemi economici del Terzo Mondo e di maturare un giudizio informato e autonomo sulle possibili soluzioni. Il corso descrive e misura il divario tra paesi ricchi (Nord) e paesi poveri (Sud) approfondendo le ragioni economiche di questa divisione del mondo.

L'approccio metodologico è quello di distinguere il concetto di crescita economica da quello di sviluppo economico, prendendo atto che il maggiore problema reale dei paesi del Sud è la "povertà assoluta". In questa prospettiva miglioramenti negli standards di vita delle persone sono almeno altrettanto importanti dei miglioramenti nel tasso di crescita del Prodotto Nazionale Lordo dei singoli paesi.

Il corso affronterà il problema del sottosviluppo sia a livello di singoli paesi (anche con case studies) che a livello globale, sottolineando l'interdipendenza dell'economia mondiale.

Quest'ultimo punto di vista fornisce al corso una ideale prospettiva introduttiva.

L'interrogativo è: la globalizzazione dei mercati - questo attuale potente stimolo alla crescita dell'economia mondiale - sarà anche in grado di risolvere (attenuare) il problema della povertà dei PVS, o vi sono pericoli che (in mancanza di correttivi) possa condurre a nuove, più profonde disuguaglianze (globalizzazione della povertà)?

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni di base di Microeconomia e di Macroeconomia.

Contenuto dell'attività formativa:

Temi del modulo:

- 1) Le attuali tendenze della mondializzazione e i PVS
- 2) Economia standard ed economia dello sviluppo
- 3) Crescita, povertà e disuguaglianza nei PVS
- 4) Caratteristiche comuni e diversità tra i PVS
- 5) Gli indicatori di crescita, di sviluppo e di benessere
- 6) L'Indice di sviluppo umano
- 7) Lo sviluppo sostenibile
- 8) Il problema dell'ambiente nei PVS
- 9) Crescita demografica e sviluppo sostenibile

Testi di riferimento:

Frequentanti:

a. - Materiale didattico distribuito durante il corso.

b. - D'Antonio Mariano, Economia e Politica dello Sviluppo, Giappichelli Editore, Torino, 2006

Non Frequentanti:

- Volpi Franco, Lezioni di economia dello sviluppo, Franco Angeli, Milano, 2003, Edizione Aggiornata (Capitoli:1,2,3,4,5 6,13,14).

Metodi didattici:

Lezioni, seminari e presentazioni multimediali. Il materiale presentato a lezione viene inviato nel link del Corso presente sulla piattaforma e-learning del sito web di Facoltà: tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova scritta è della durata di un'ora e si terrà alla fine del corso. Consiste in alcune domande a risposta multipla o comunque breve e in domande a risposta più lunga e articolata.

Altre informazioni:

Il Web è uno strumento molto utile per studiare lo sviluppo economico. Gli studenti possono avere accesso a dati recenti, brevi articoli e papers (per lo più in formato PDF o Acrobat Reader) liberamente scaricabili. Vi sono alcuni siti utili per chi vuole fare ricerche o imparare di più sullo sviluppo economico dei paesi del sud del mondo:

Il singolo sito in assoluto più esteso è quello della Banca Mondiale (<http://www.worldbank.org>); un buon posto per iniziare la navigazione è la pagina "Development Topics", cliccando l'icona dalla pagina principale.

Anche il Fondo Monetario Internazionale (<http://www.imf.org>) ha un sito molto esteso per lo più dedicato a temi di macroeconomia internazionale. Vi si trovano gli articoli, molto utili, di "Finance and Development" che il FMI pubblica assieme alla W.B.

Il sito dell'United Nations' Development Program (<http://www.undp.org/>) è meno esteso ma è interessante perché ha un approccio allo sviluppo economico diverso da quello della WB e del FMI.

Vecchio ordinamento:

Questo programma d'esame non è valido per gli studenti del vecchio ordinamento per i quali è previsto, oltre al primo, un secondo modulo di 30 ore (vedi sopra programma 60 ore).

ECONOMIA DEL LAVORO

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): SECS-P/02

Prof.ssa Donata Favaro

60 ore, 8 crediti

Corsi di laurea triennale in: Economia territoriale e reti d'impresa; Economia internazionale; Scienze Sociologiche

Corsi di laurea specialistica in: Sociologia (mutuazione dal Modulo A, 30 ore, 4 crediti)

Corso di Laurea triennale: Discipline della mediazione linguistica e culturale (Mutuazione dal Modulo A e parte del Modulo B (45 ore, 6 crediti).

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è di trasmettere allo studente alcune conoscenze teoriche che forniscano una chiave interpretativa delle tematiche concernenti il mercato del lavoro.

Prerequisiti:

È consigliato aver sostenuto gli esami di Economia Politica I ed Economia Politica II.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si prefigge di approfondire i modelli interpretativi del comportamento degli individui, delle imprese e delle istituzioni nel mercato del lavoro. Si studieranno i singoli agenti per comprendere quali siano le ipotesi comportamentali sottostanti le scelte relative alla partecipazione o meno al mercato del lavoro, all'offerta di lavoro, all'investimento in istruzione e formazione, nonché le decisioni delle imprese relativamente alla scelta di impiego del fattore produttivo lavoro in mercati perfettamente o imperfettamente concorrenziali. In un secondo momento si approfondiranno i meccanismi di interazione tra agenti in contesti concorrenziali differenti. Si discuterà, quindi, il ruolo delle istituzioni nel determinare equilibri occupazionali inefficienti e fenomeni di isteresi del tasso di disoccupazione. Si approfondiranno inoltre alcuni temi di economia del lavoro strettamente inerenti alle conseguenze dell'apertura commerciale e dei flussi migratori in termini occupazionali e retributivi.

Durante il corso si approfondiranno anche alcuni strumenti statistico-metodologici utilizzati negli studi di economia del lavoro.

Il corso è articolato in due moduli (Moduli A e B). Nel corso del modulo A si affronteranno i temi relativi all'offerta di lavoro, all'investimento in istruzione e formazione, alla domanda di lavoro e all'equilibrio del mercato, sia di tipo concorrenziale sia di altre forme di mercato.

Nel corso del Modulo B si approfondiranno i temi riguardanti il ruolo delle istituzioni, delle politiche del lavoro, dell'apertura commerciale e dei flussi migratori.

Testi di riferimento:

BRUCCHI LUCHINO, 2001, Manuale di Economia del Lavoro, Bologna, Il Mulino.

Alcuni temi saranno approfonditi con materiale che sarà depositato (in corso d'anno) presso il Centro fotocopie della Biblioteca "E. Anchieri" e presso l'ufficio SID del Dipartimento di Scienze Economiche (Via del Santo 33, piano terra).

Gli studenti frequentanti sono tenuti a prepararsi sui temi trattati in classe.

Gli studenti non frequentanti dovranno attenersi al programma dettagliato che potranno trovare sul sito web del corso (vedi la voce 'Metodi didattici') a partire dal mese di ottobre 2007 e dovranno comunque preparare anche il materiale integrativo che verrà depositato, durante il semestre di lezione, presso il Centro fotocopie della Biblioteca "E. Anchieri" e presso l'ufficio SID del Dipartimento di Scienze Economiche (Via del Santo 33, piano terra). Si consiglia gli studenti non frequentanti di consultare regolarmente la pagina web del corso per aggiornamenti sui materiali.

Metodi didattici:

Gli studenti potranno trovare nella pagina web del corso i materiali delle esercitazioni, nonché le letture consigliate e qualsiasi altra informazione relativa al corso (programma dettagliato per studenti non frequentanti, calendario delle lezioni ed eventuali variazioni, orario di ricevimento, appelli d'esame, voti d'esame, ecc.). Per accedere alla pagina web del corso collegarsi al sito della Facoltà www.scipol.unipd.it, scegliere la voce "didattica", sottovoce "materiali on-line", corso "Economia del lavoro".

Struttura della verifica di profitto:

La prova di verifica è scritta con possibile integrazione orale solo nei casi in cui si sia superata la prova scritta.

Per gli studenti frequentanti è prevista la stesura di una tesina su un argomento di proprio interesse.

Vecchio ordinamento e frequentanti anni precedenti:

Gli studenti del vecchio ordinamento e i frequentanti di anni accademici precedenti a quello attuale sono tenuti a prepararsi sul programma corrente.

ECONOMIA DELLE ATTIVITÀ TERZIARIE

Prof.ssa Fiorenza Belussi

SSD: SECS-P/06

60 ore, 8 CFU

Corso di laurea triennale: Economia Territoriale e Reti di Impresa

Obiettivi formativi e contenuti:

Il corso intende fornire i principali elementi di analisi per studiare l'evoluzione del settore dei servizi nelle economie avanzate. La finalità del corso è quella di dotare gli studenti degli strumenti di base per comprendere l'evoluzione delle trasformazioni in corso nei settori terziari ed i processi di terziarizzazione propri del capitalismo maturo nella fase post-fordista. Il programma del corso intende combinare gli elementi di analisi economica delle attività terziarie con la prospettiva gestionale di marketing ed analisi dei servizi. Il corso si articolerà in una parte teorica e in una parte "applicata", con studi di caso e seminari riferiti, in particolare, al sistema produttivo del Nord-est.

Programma

1. Processi di terziarizzazione dell'economia e industria della creatività.
2. L'innovazione nei servizi.
3. Sistemi di management dei servizi e *Project Based Organizations*.
4. Il concetto di servizio.
5. Gestione e sviluppo strategico delle risorse umane.
6. Il cliente come consumatore e come produttore.
7. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e qualità dei servizi.
8. Cultura e immagine come strumento di management.
9. Il ciclo di vita dei servizi.
10. Le strategie di prezzo.
11. Le strategie di diversificazione.
12. Le strategie di internazionalizzazione.
13. Progettare la qualità nei servizi.

Testi di riferimento di base:

Frequentanti

- a) Materiale didattico distribuito durante il corso.
- b) NORMANN R. (1992), *La gestione strategica dei servizi*, Etas libri, Milano (seconda edizione).

Non frequentanti

- a) NORMANN R. (1992), *La gestione strategica dei servizi*, Etas libri, Milano (seconda edizione).
- b) BECATTINI G. (a cura di) (1987), *Mercato e forze locali: il distretto industriale*, Il Mulino.
- c) CAVES R.E. (2001), *L'industria della creatività*, Etas libri, Milano.

Testi di approfondimento per i frequentanti:

- a) DAVENPORT T.H. E PRUSAK L. (1998), *Il sapere al lavoro*, Etas libri, Milano.
- b) BECATTINI G. (2000), *Il distretto industriale*, Rosenberg&Sellier, Torino (pp. 41 a 78: i saggi "Dal 'settore industriale' al 'distretto industriale'. Alcune considerazioni sull'unità d'indagine dell'economia industriale" e "Il distretto industriale come concetto socioeconomico").
- c) CAVES R.E. (2001), *L'industria della creatività*, Etas libri, Milano.
- d) LAVE J. e WENGER E. (2006), *L'apprendimento situato. Dall'osservazione alla partecipazione attiva nei contesti sociali*, Centro Studi Erickson, Trento.

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca. Per gli studenti frequentanti sono previsti lavori di gruppo.

Modalità di esame:

Frequentanti

La valutazione finale sarà la somma di 2 prove scritte - con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite, o analisi di casi - effettuate durante il corso, integrate da un lavoro di gruppo esposto in forma seminariale.

Non frequentanti

Prova scritta alla fine del corso, con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite, o analisi di casi. La prova potrà prevedere anche tutte tre le forme sopra specificate.

Eventuale integrazione orale richiesta dal docente.

Didattica integrativa:

Durante il corso, anche in collaborazione con altri corsi, saranno organizzati dei seminari didattici (si prevedono almeno 5 seminari) tenuti da esperti e/o analisti.

ECONOMIA DELL'IMPRESA (IMPRESSE TRANSNAZIONALI)

SSD: SECS-P/08

Prof. Antonio Covi

60 ore, 8 CFU

Corso di laurea triennale: ECI (Economia Internazionale)

Obiettivi formativi:

Analisi dei concetti, dei meccanismi, delle teorie e degli effetti dei principali protagonisti della globalizzazione: le Imprese Multinazionali classiche, le nuove Imprese Transnazionali e le Reti Transnazionali di Piccole e Medie Imprese.

Prerequisiti:

Si consiglia di sostenere preliminarmente un corso base di Economia Politica ed Economia Internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

L'interrogativo cruciale di fronte alle imprese transnazionali è se la loro presenza e modo di operare richiedano una teoria specifica rispetto alla consolidata teoria dell'impresa. Lo spazio

internazionale non è uniforme e come tale si presta ad essere affrontato in modo strategico. Il corso analizza la formazione delle prime Imprese Multinazionali operanti in un contesto di economie nazionali relativamente chiuse e il passaggio cruciale alle odierne Imprese Transnazionali tipiche della nuova fase di globalizzazione dell'economia. Esse sono infatti i soggetti che muovono i capitali a livello internazionale e nello stesso tempo movimentano una frazione molto rilevante del commercio internazionale. Le lezioni della parte finale del Corso verranno dedicate ad una "parte speciale" sul tema: "La competizione dei PVS per attrarre le multinazionali".

Testi di riferimento:

- Frequentanti:

a. Materiale didattico tratto dalla Presentazione in PowerPoint che verrà distribuito durante il Corso.

- Non Frequentanti:

Ietto-Gillies Grazia, "Imprese Transnazionali", Carocci Editore, 2005.

Metodi didattici:

Lezioni, seminari e presentazioni multimediali. Il materiale presentato a lezione viene inviato nel link del Corso presente sulla piattaforma e-learning del sito web di Facoltà: tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere.

Modalità d'esame:

Prova scritta con domande aperte e a risposta multipla.

Letture consigliate:

Per saperne di più sulle multinazionali si consiglia:

Grassivaro Francesco e Di Paolo Alessandro, "Imprese e reti transnazionali", Cedam, Padova, 2007;

John Perkins, "Confessioni di un sicario dell'economia", Minimum fax, 2005. Per sapere chi è questo "strano" economista e di cosa tratta il suo libro vai a questo link:

<http://www.minimumfax.com/speciale.asp?specialeID=40&ns=2>

Vecchio ordinamento:

Per gli studenti del vecchio ordinamento il Programma è lo stesso che per gli studenti del Corso di laurea triennale (8 CFU).

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

SSD: SECS-P/02

(prof. Gabriele Orcalli)

60 ore- 8 crediti

Corso di Laurea triennale: Economia internazionale; Politica e integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti la possibilità di approfondire le conoscenze teoriche - e le relative applicazioni concrete al caso europeo - sull'integrazione economica regionale. Gli studenti acquisiranno competenze specifiche sull'uso dei principali modelli elaborati dalla

scienza economica per spiegare le motivazioni e le conseguenze degli accordi regionali: tali competenze permetteranno loro di affrontare l'analisi di situazioni reali, in particolare dei successi e degli insuccessi del processo di integrazione in Europa e delle prospettive future di approfondimento.

Prerequisiti:

Si fa presente, soprattutto agli studenti del secondo anno di Politica ed Integrazione Europea, che il corso deve essere considerato come un "seguito" del corso di Economia Politica I. Pertanto gli studenti sono invitati, prima dell'inizio delle lezioni, a riprendere in mano il relativo testo di riferimento e richiamare i principali punti, soprattutto per la parte di microeconomia.

Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e dell'uso degli strumenti informatici. Si consiglia ancora, soprattutto agli studenti che ritengono di avere difficoltà a seguire un ragionamento economico, di partecipare alle esercitazioni che saranno organizzate assieme al corso.

Contenuto dell'attività formativa:

Quali motivi hanno indotto i Paesi europei a fondare la Comunità Europea e, successivamente, ad approfondire l'accordo tramite l'Unione Europea? Per quali motivi altri Paesi, oggi, chiedono di aderire all'UE, accettando regole e politiche già stabilite da altri ed accettando, ancora, di affrontare costi di aggiustamento particolarmente onerosi? Che cosa motiva l'alternanza di periodi di entusiasmo e di pessimismo nel processo di costruzione europea? In che modo la teoria economica può dare una risposta a queste domande?

I temi che saranno affrontati nel corso dell'attività formativa sono dunque volti a soddisfare queste curiosità.

In particolar modo, saranno affrontati i seguenti temi:

cos'è l'integrazione economica: problemi di definizione.

come si realizza un processo di integrazione: il metodo di integrazione in Europa.

Perché avviare un processo di integrazione? Le cause e gli effetti economici di un processo di integrazione:

l'integrazione economica per favorire l'utilizzo ottimale delle risorse produttive;

gli effetti di "razionalizzazione" delle strutture di produzione;

l'integrazione economica e le potenzialità di crescita di un Paese;

gli effetti della libera circolazione dei fattori della produzione;

l'integrazione economica e l'efficacia delle politiche economiche

alcuni esempi di politiche comuni (politica della concorrenza, politica industriale).

L'integrazione europea oggi: la "Strategia di Lisbona".

Testi di riferimento:

Per i punti 1), 2), 3) e 4) si consiglia: G. Orcalli e G. Toschi, "Economia dell'integrazione europea", Padova.

L'ultima edizione, valida a partire dalla sessione d'esami di febbraio 2008, sarà disponibile nei primi giorni di ottobre.

Per il punto 5) saranno messi a disposizione presso il Centro Copie della Facoltà i documenti comunitari relativi alla strategia di Lisbona.

Il docente è a disposizione per ulteriori consigli bibliografici relativi ad altri argomenti rilevanti per il processo di integrazione europea.

Metodi didattici:

Il corso si compone di un primo gruppo di ore di lezione, destinate ad aiutare lo studente a comprendere i metodi e le teorie fondamentali per lo studio dell'economia dell'integrazione,

con particolare riferimento all'Unione Europea (50 ore). Il secondo gruppo di lezioni (10 ore) sarà dedicato all'analisi delle motivazioni e del metodo delle principali politiche comuni.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta ed orale.

Modalità d'esame:

La prova di accertamento è in forma scritta e si riferisce a tutto il programma d'esame. Lo studente dovrà rispondere ad un questionario che comprende domande a risposta chiusa, domande a risposta aperta ed alcuni problemi da risolvere.

Superata la prova scritta, lo studente dovrà presentarsi, nel corso dello stesso appello d'esame, alla prova orale, che verterà sul medesimo programma.

Sono esentati dalla prova orale:

Gli studenti dei corsi di laurea specialistica che frequentano il corso per recuperare crediti.

Gli studenti che supereranno lo scritto con voto da 23 compreso in su (questi ultimi possono, comunque, presentarsi ugualmente all'orale se desiderano migliorare il voto dello scritto).

Altre informazioni:

Sono previste delle esercitazioni per l'acquisizione di competenze sull'uso dei semplici modelli di analisi economica utilizzati nel corso, per le indagini bibliografiche e per le ricerche nei siti internet. Queste esercitazioni si svolgeranno a partire dalla seconda settimana di lezione in orari diversi rispetto a quelli ufficiali.

Vecchio ordinamento:

Il programma è uguale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Prof.ssa Barbara Di Bernardo

SSD: SECS-P/08

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: ETR (Economia territoriale e reti d'impresa)

Obiettivi formativi:

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per far comprendere le forze che muovono l'evoluzione del capitalismo industriale (conoscenza astratta-conoscenza concreta) e dotare gli studenti degli strumenti teorici e di analisi per comprendere l'accresciuta criticità della conoscenza necessaria a gestire le trasformazioni in atto nelle funzioni aziendali impegnate nell'interfaccia complessa con consumatori, concorrenti, fornitori, finanziatori, enti di ricerca, ecc. In questo ambito si prenderanno in considerazione i temi del consumo, della produzione, delle reti di fornitura, e dei principi di progettazione organizzativa che ispirano la divisione del lavoro e il coordinamento delle attività dell'impresa, fra imprese e fra impresa e consumatori.

Nella seconda parte del corso, l'investimento formativo si concentrerà sui temi delle strategie dell'impresa attraverso l'analisi dei modelli presenti nella letteratura e nella pratica delle imprese, facendo confronti e discutendo i limiti degli approcci tradizionali ed approfondendo quelli attuali orientati a strategie aperte alla costruzione di forme di condivisione della conoscenza lungo reti di divisione del lavoro globalizzate. Gli obiettivi formativi di questa

seconda parte sono quelli di dotare gli studenti di strumenti per imparare ad applicare i concetti acquisiti nel corso alle tematiche strategiche attuali. A questo fine si utilizzeranno molti casi aziendali che gli studenti frequentanti, organizzati in gruppi di lavoro, dovranno scegliere, analizzare discutendo fra loro e in aula con i docenti di supporto del corso e con relatori invitati in attività seminariali.

Prerequisiti:

Si consiglia di seguire un iter formativo che preveda gli insegnamenti di Economia politica ed Economia Aziendale come propedeutici a questo corso.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Dal fordismo alla new economy
2. Obiettivi, valori e missione dell'impresa
3. Il sistema impresa e le sue relazioni con l'ambiente
4. Le risorse, competenze e strategia competitiva
6. Le condizioni organizzative per l'implementazione delle strategie
7. Le strategie di business e di corporate
8. Progettazione e gestione del processo produttivo
9. La gestione dei rapporti di fornitura

Testi di riferimento:

Frequentanti:

- a. Materiale didattico distribuito durante il corso.
- b. Grant M.G., L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, ed. 2005

Non frequentanti:

Fontana F., Caroli M., Economia e gestione delle imprese, McGraw-Hill, seconda ed. 2006 (ad esclusione del cap.7 e 9).

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite, o analisi di casi. La prova potrà prevedere anche tutte tre le forme sopra specificate.

I frequentanti avranno come riferimento per l'esame anche i materiali distribuiti durante il corso.

Vecchio ordinamento:

Il programma vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

Prof.ssa Barbara Di Bernardo

SSD: SECS-P/08

45 ore - 6 crediti

Corso di Laurea Triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per far comprendere le forze che muovono l'evoluzione del capitalismo industriale (conoscenza astratta-conoscenza concreta) e dotare gli studenti degli strumenti teorici e di analisi per comprendere l'accresciuta criticità della conoscenza necessaria a gestire le trasformazioni in atto nelle funzioni aziendali impegnate nell'interfaccia complessa con consumatori, concorrenti, fornitori, finanziatori, enti di ricerca, ecc. In questo ambito si prenderanno in considerazione i temi del consumo, della produzione, delle reti di fornitura, e dei principi di progettazione organizzativa che ispirano la divisione del lavoro e il coordinamento delle attività dell'impresa, fra imprese e fra impresa e consumatori.

Nella seconda parte del corso, l'investimento formativo si concentrerà sui temi delle strategie dell'impresa attraverso l'analisi dei modelli presenti nella letteratura e nella pratica delle imprese, facendo confronti e discutendo i limiti degli approcci tradizionali ed approfondendo quelli attuali orientati a strategie aperte alla costruzione di forme di condivisione della conoscenza lungo reti di divisione del lavoro globalizzate. Gli obiettivi formativi di questa seconda parte sono quelli di dotare gli studenti di strumenti per imparare ad applicare i concetti acquisiti nel corso alle tematiche strategiche attuali. A tal fine si utilizzerà il metodo dei casi aziendali.

Prerequisiti:

Si consiglia di seguire un iter formativo che preveda gli insegnamenti di Economia politica ed Economia Aziendale come propedeutici a questo corso.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Dal fordismo alla new economy
2. Obiettivi, valori e missione dell'impresa
3. Il sistema impresa e le sue relazioni con l'ambiente
4. Le risorse, competenze e strategia competitiva
6. Le condizioni organizzative per l'implementazione delle strategie
7. Le strategie di business e di corporate

Testi di riferimento:

Frequentanti:

- a. Materiale didattico distribuito durante il corso.
- b. Grant M.G., L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, ed. 2005 (ad esclusione dei cap. XI, XVI, XVII)

Non frequentanti:

Fontana F., Caroli M., Economia e gestione delle imprese, McGraw-Hill, seconda ed. 2006; dal cap 1 al cap 8 (compreso).

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite, o analisi di casi. La prova potrà prevedere anche tutte tre le forme sopra specificate.

I frequentanti avranno come riferimento per l'esame anche i materiali distribuiti durante il corso.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Prof.ssa Barbara Di Bernardo

SSD: SECS-P/08

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Triennale: Governo delle amministrazioni e Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

La finalità del corso è quella di fornire la chiave di lettura per cogliere l'evoluzione del capitalismo industriale e del management e dotare gli studenti degli strumenti teorici e di analisi per comprendere l'accresciuta criticità della conoscenza necessaria a gestire le trasformazioni in atto nelle funzioni aziendali impegnate nell'interfaccia complessa tra l'impresa e le soggettività dell'ambiente. In questo ambito si prenderanno in considerazione i temi del consumo, della produzione, dell'organizzazione d'impresa e del rapporto con i fornitori.

Nella seconda parte del corso, l'investimento formativo si concentrerà sui temi delle strategie dell'impresa attraverso l'analisi dei modelli presenti nella letteratura e nella pratica delle imprese, facendo confronti e discutendo i limiti degli approcci tradizionali ed approfondendo quelli attuali orientati a strategie aperte alla costruzione di forme di condivisione della conoscenza lungo reti di divisione del lavoro globalizzate. Gli obiettivi formativi di questa seconda parte sono quelli di dotare gli studenti di strumenti per imparare ad applicare i concetti acquisiti nel corso alle tematiche strategiche attuali. A tal fine si utilizzerà il metodo dei casi aziendali.

Prerequisiti:

Si consiglia di seguire un iter formativo che preveda gli insegnamenti di Economia politica ed Economia Aziendale come propedeutici a questo corso.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Dal fordismo alla new economy
2. Obiettivi, valori e missione dell'impresa
3. Il sistema impresa e le sue relazioni con l'ambiente

4. Le risorse, competenze e strategia competitiva
6. Le condizioni organizzative per l'implementazione delle strategie

Testi di riferimento:

Frequentanti:

- a. Materiale didattico distribuito durante il corso.
- b. Grant M.G., L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, ed. 2005; dal cap. I al cap. IX compreso.

Non frequentanti:

Fontana F., Caroli M., Economia e gestione delle imprese, McGraw-Hill, seconda ed. 2006; dal cap. 1 al cap. 7 (compreso).

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta per frequentanti e non frequentanti con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite, o analisi di casi. La prova potrà prevedere anche tutte le forme sopra specificate.

I frequentanti avranno come riferimento per l'esame anche i materiali distribuiti durante il corso.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

SSD: SECS-P/08

Dott. Andrea Marella

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: DEC

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni di base sul vantaggio competitivo e sull'organizzazione aziendale per far loro comprendere come sia caratterizzata la realtà della piccola e media impresa, con una focalizzazione particolare sull'universo della filiera produttiva e dei sistemi produttivi locali. Vengono inoltre approfondite le tematiche dell'innovazione e dello sviluppo nuovo prodotto.

Prerequisiti:

Conoscenza dei rudimenti teorici di economia aziendale.
Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.
Si consiglia la frequenza.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) vantaggio competitivo nella piccola e media impresa: un confronto tra i diversi approcci,
- 2) elementi di gestione e organizzazione aziendale, contestualizzati sulla piccola e media impresa industriale;
- 3) evidenziazione del ruolo delle tecnologie per la gestione dell'impresa;
- 4) rudimenti di economia della conoscenza applicata ai processi di generazione dell'innovazione: un approfondimento sul processo di sviluppo nuovo prodotto.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- a) Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b) A. Lipparini (2007 a cura di), *Economia e Gestione delle Imprese*, Il Mulino, Bologna, limitatamente ai capitoli: 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13

Per i non frequentanti:

- a) A. Lipparini (2007 a cura di), *Economia e Gestione delle Imprese*, Il Mulino, Bologna, limitatamente ai capitoli: 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13
- b) Materiali forniti durante il corso e depositati in Centro Copie

Metodi didattici:

La frequenza al corso consente di affrontare i concetti base dell'economia e gestione delle imprese e di confrontarsi con casi studio rappresentativi. Va approfondita con il testo. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione in Centro Copie.

Modalità d'esame:

Scritta.

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sul testo di riferimento.

Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dal libro di testo e dai materiali di sintesi depositati in Centro Copie.

ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

SSD: SECS-P/08

Prof. Giampietro Garioni

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: ECI (Economia Internazionale)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, normativi e tecnici per comprendere la tecnica degli scambi internazionali, con particolare riguardo ai processi di internazionalizzazione delle PMI italiane, ai finanziamenti delle esportazioni e agli IDE delle imprese italiane all'estero.

Prerequisiti:

Il superamento degli esami di Economia Internazionale, Economia Aziendale e di Economia Politica.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Evoluzione del commercio mondiale. La WTO e le dinamiche del commercio internazionale;
2. Rischio di credito e rischio paese. Valutazione e analisi del rischio di credito e del rischio paese. Le fonti di informazione. La costruzione di una scheda di rischio paese. Gli accordi di Basilea II;
3. L'internazionalizzazione delle imprese italiane. La spinta verso l'internazionalizzazione delle nostre imprese. Le dinamiche dei processi di internazionalizzazione delle imprese italiane nel quadro dell'evoluzione del commercio mondiale;
4. Le basi del sistema italiano di sostegno all'internazionalizzazione. La normativa attuale relativa a tale sistema. I nuovi indirizzi della normativa. Gli organismi preposti al sistema di sostegno all'internazionalizzazione;
5. Il finanziamento delle esportazioni. La gestione del rischio di credito in azienda, a seconda del settore di esportazione. Le due necessità fondamentali di un'azienda esportatrice: coprirsi dal rischio di credito e finanziare le forniture. Le norme internazionali: l'accordo di Consensus. Le due basi del sistema di sostegno alle esportazioni: assicurazioni e agevolazioni finanziarie. Il trade finance (breve termine): sistema di pagamenti, assicurazioni e finanziamenti. I crediti documentari. I finanziamenti dei crediti export a medio termine. Le operazioni di export credit in Italia;
6. Ambiente e commercio internazionale. I riflessi della questione ambientale sui processi di internazionalizzazione. Il Protocollo di Kyoto. L'analisi di IPCC (ONU). La Raccomandazione OCSE. Le ecoindustrie. Ambiente e industria italiana;
7. Gli investimenti esteri italiani. Dinamiche e problematiche. Valutazione e analisi di un investimento all'estero. Il quadro normativo di sostegno agli investimenti esteri. Gli interventi di Simest e Finest. I Fondi di Venture Capital. Costi dei finanziamenti e costo del capitale;
8. La gestione della tesoreria aziendale per le PMI. Il rischio finanziario: rischio di cambio e di tasso. Definizione e politiche di copertura del rischio finanziario. Strumenti di copertura. Gestione di un portafoglio di derivati.

Metodi didattici:

Le lezioni sono svolte con l'ausilio di strumenti informatici e il rinvio alle tendenze in atto negli scambi internazionali ed in particolare in quelli italiani. Vi saranno numerose esercitazioni pratiche e case studies. Sono previsti interventi di esperti esterni.

Testi d'esame:

- PMI e finanziamenti per l'internazionalizzazione, di Giampietro Garioni, Ipsoa, 2007.
- Gestione del rischio di cambio, 2 articoli pubblicati sul sito di e-learning della materia.

Testi consigliati:

- Il Manuale di commercio internazionale, Ipsoa, Milano, 2005. Capitoli XI e XII (leggere cap. I e II). È in corso la revisione di tale testo (uscirà a gennaio 2008);
- Manuale pratico del commercio internazionale, di Antonio di Meo, Maggioli ed., 2007;
- Le multinazionali, di A. Goldstein e L. Piscitello, Il Mulino, 2007;
- Introduzione all'economia dell'ambiente, di L. Musu, Il Mulino, 2003.

Modalità d'esame:

Orale.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): SECS-P/01

Prof. Carlofilippo Frateschi

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea triennale: SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali) curr. Storia e politica internazionale; PIE (Politica e Integrazione Europea)

Obiettivi formativi:

Conoscere le principali teorie economiche del commercio internazionale e comprendere le trasformazioni dell'economia globale.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti del corso di Economia politica I.

Contenuto dell'attività formativa:

La prima parte del corso ha come oggetto l'analisi delle relazioni commerciali internazionali basata sulle teorie economiche dello scambio tra nazioni, dalla versione ricardiana della teoria dei vantaggi comparati alle moderne interpretazioni sul ruolo dei rendimenti di scala della New Trade Theory.

La seconda parte del corso affronterà le trasformazioni dell'economia globale, alla luce anche delle interazioni tra dinamiche economiche e dinamiche politiche.

Testi di riferimento:

- Ingham, B., Economia internazionale. Un approccio europeo, Bologna, Zanichelli, 2006. Ulteriori materiali didattici verranno messi a disposizione degli studenti durante il corso.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto ed eventuale integrazione orale.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

SSD: SECS/P01

Prof. Maurizio Mistri

60 ore, 8 crediti

Corso di laurea triennale in: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

Portare lo studente a comprendere i meccanismi fondamentali che governano il sistema delle relazioni economiche internazionali ed i comportamenti dei principali "agenti" di tali relazioni.

Prerequisiti:

Una buona conoscenza sia della microeconomia che della macroeconomia.

Contenuto dell'attività formativa:

Studio della formazione dei prezzi in mercato aperto; analisi della allocazione dei fattori in mercato aperto; analisi di alcune politiche economiche internazionali; i sistemi di tassi di cambio; la trasmissione internazionale dell'inflazione.

Testi di riferimento:

-M. Mistri, "Elementi di Economia Internazionale", Libreria Editrice Cortina, Padova (tutto) oppure:
-D.Salvatore,"Economia Internazionale", EtasLibri, Milano (fino al cap.10 compreso, escluse le appendici).

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Vecchio ordinamento: come sopra.

ECONOMIA POLITICA - I

Prof. Fulvio Fontini

SSD: SECS-P/06

60 ore, 8 crediti

Corso di laurea triennale: PIE; SPR curr. SPI

Programma:

Il corso ha come obiettivo fornire gli elementi fondamentali di teoria economica. Si articola in due parti di peso approssimativamente uguale, dedicate alla microeconomia e alla macroeconomia. Per quanto riguarda la prima parte, si tratteranno: Il consumatore e la domanda di mercato; L'impresa e la teoria della produzione; Il mercato dei beni in concorrenza perfetta; L'analisi della domanda e dell'offerta; I mercati non concorrenziali (monopolio e oligopolio); le esternalità e i beni pubblici. Per la macroeconomia: La contabilità nazionale; la disoccupazione e l'inflazione; la determinazione del PIL; i mercati finanziari e la domanda aggregata; l'offerta aggregata e l'aggiustamento dei prezzi; i tassi di cambio ed il commercio estero (cenni). La struttura delle lezioni si articola sul libro di testo, ed è la seguente: Microeconomia: pensare da economista; interdipendenza e vantaggi dello scambio; le forze di mercato della domanda e dell'offerta; l'elasticità e le sue applicazioni; offerta, domanda e politica economica; consumatori, produttori ed efficienza dei mercati; il costo della tassazione; esternalità, beni pubblici e risorse comuni; i costi di produzione; le imprese in concorrenza perfetta; il monopolio; l'oligopolio (cenni). Macroeconomia: Misurare il reddito di una Nazione; misurare il costo della vita; produzione e crescita; risparmio, investimenti e sistema finanziario; gli strumenti di base della finanza; il tasso naturale di disoccupazione; il sistema monetario; crescita della moneta ed inflazione; macroeconomia delle economie aperte; teoria macroeconomica dell'economia aperta; domanda ed offerta aggregata; politica monetaria e politica fiscale; il *trade-off* inflazione disoccupazione.

Il testo di riferimento:

N.G. Mankiw, Principi di Economia, Zanichelli, Bologna. Capitoli: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13, 14, 15 (fino a pag 233), 16 (introduz.), 23, 24, 25, 26, 27 (fino a pag. 428), 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35.

Durante il corso si svolgeranno delle esercitazioni a cura della Prof. Katia Caldari.

Modalità d'esame:

L'esame sarà scritto (orale facoltativo e riservato a quanti superano la prova scritta).

SSD: SECS-P/01

Prof. Davide Gualerzi

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: DEC; GAM

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è quello di fornire allo studente i fondamenti della Microeconomia per l'analisi del comportamento dei soggetti nei mercati e un'introduzione alla teoria macroeconomica di determinazione del reddito e dell'occupazione, con maggiore enfasi sul breve periodo e riferimenti ai principali dibattiti della macroeconomia.

Prerequisiti:

Non vi sono particolari requisiti tenuto conto anche della presentazione a livello introduttivo della materia.

Contenuto attività formativa:

Microeconomia.

Testo di riferimento:

Schotter, A. Microeconomia, G. Giappichelli Editore, 1997.

Introduzione all'analisi dei mercati e alla formazione dei prezzi. Cap. 1

Teoria del consumatore e funzioni di domanda. Cap. 2-3

Teoria della produzione e dei costi. Cap. 5-6

Cenni alla teoria dei giochi. Cap. 7 (pp. 263-293)

Il monopolio. Cap. 9 (pp. 365-380)

L'oligopolio. Cap. 11

Mercati perfettamente concorrenziali e prezzo socialmente ottimo. Capitolo 12, solo 12.5; Capitolo 13, solo 13.1 e 13.3.

Cenni su equilibrio economico generale, benessere, equità

Macroeconomia.

Testo di riferimento: Stiglitz, J. E., Principi di Macroeconomia, 2001, seconda edizione, Bollati-Boringhieri.

I problemi della macroeconomia: occupazione, inflazione e crescita

Concetti e misure delle variabili macroeconomiche. Cap. 4

Il modello di piena occupazione. Cap. 6

La macroeconomia della disoccupazione. Cap. 8

La domanda aggregata. Cap. 9

Consumo e investimento. Cap. 10

Moneta, la politica monetaria e politica fiscale. Cap. 11 e 13

Il trade-off inflazione-disoccupazione e l'offerta aggregata. Cap. 14

Le cause della rigidità salariale. Cap. 15 (pp. 280-288)

Metodi didattici:

Lezioni, con sintesi periodiche.

Struttura della verifica di profitto:

Prova di conoscenza scritta in classe sul primo modulo; esame orale finale sul primo e secondo modulo.

Altre informazioni:

Il programma è lo stesso per frequentanti e non frequentanti. Vi saranno almeno due lezioni di sintesi e domande alla fine dei due moduli per facilitare la preparazione dell'esame soprattutto ai non frequentanti.

Vecchio ordinamento:

Stesso programma per gli iscritti al vecchio ordinamento.

ECONOMIA POLITICA - I**SSD: SECS-P/01****Prof. Giancarlo Marcato****60 ore, 8 crediti****Corso di Laurea triennale: ETR (Economia territoriale e reti d'impresa) – ECI (Economia internazionale)****Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti di base per la comprensione dei meccanismi di funzionamento delle odierne economie di mercato. L'ottica adottata sarà quella microeconomica e riguarderà lo studio del comportamento e delle scelte dei consumatori e delle imprese, unitamente agli effetti allocativi e distributivi derivanti dalle loro interazioni nelle principali forme di mercato.

Prerequisiti:

Conoscenza degli strumenti matematici di base applicati all'economia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. I concetti di base della moderna microeconomia: problemi e concetti economici; come lavorano gli economisti (cenni).
2. Introduzione all'economia di mercato: domanda, offerta e prezzo; l'elasticità della domanda e dell'offerta; la teoria dei prezzi in azione.
3. L'analisi della domanda: la teoria dell'utilità marginale; la teoria delle curve di indifferenza.
4. La teoria dell'offerta: la struttura dei costi delle imprese nel breve periodo; la struttura dei costi delle imprese nel lungo periodo.
5. Le strutture di mercato: la concorrenza perfetta; il monopolio; la concorrenza imperfetta; i mercati e le imprese in azione.
6. L'intervento pubblico nell'economia: successi e fallimenti del mercato.

Testi di riferimento:

LIPSEY R.G., CHRYSTALL K.A., Microeconomia, Bologna, Zanichelli 2006 (seconda edizione italiana).

La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio approfondito dei seguenti capitoli (incluse le appendici): 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 19.

Durante il corso saranno indicati e, nel caso, resi disponibili ulteriori materiali utili ai fini del completamento della preparazione.

Metodi didattici:

Il corso sarà tenuto ad un livello introduttivo e con un limitato impiego di strumenti di analisi microeconomica. Collateralmente alle lezioni sarà tenuto un ciclo di esercitazioni finalizzato

all'approfondimento degli aspetti applicativi dei principali argomenti e a fornire un'adeguata preparazione per il superamento della prova scritta d'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova scritta sarà basata su quesiti teorici e su esercizi applicativi dei temi e dei problemi affrontati durante il corso.

Altre informazioni:

La registrazione del voto potrà essere effettuata, anche con delega scritta, nei giorni volta per volta indicati al momento della pubblicazione dei risultati degli appelli d'esame.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento possono preparare l'esame seguendo il programma sopra indicato.

ECONOMIA POLITICA - I

SSD: SECS-P/01

Prof. Arrigo Opocher

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: SPRI curr. RIDU

Obiettivi formativi:

Frequentando il corso, gli studenti impareranno ad utilizzare gli strumenti analitici elementari che consentono un'osservazione ordinata e consapevole dei principali fenomeni economici sia a livello 'macro' (risparmio, investimento, crescita, inflazione ecc.) sia a livello 'micro' (processi decisionali ed interazione dei soggetti nei mercati). Essi potranno inoltre acquisire le informazioni essenziali di carattere empirico sulle caratteristiche degli attuali sistemi economici.

Prerequisiti:

L'apparato analitico-formale tipico delle scienze economiche viene in questo corso ridotto al livello minimo compatibile con il rigore logico. Non vi sono quindi particolari requisiti di carattere matematico, tranne la capacità di costruire grafici e tabelle ed una buona attitudine al ragionamento.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si caratterizza come un corso di 'Istituzioni' di economia e privilegia le nozioni direttamente applicabili ai fenomeni economici rispetto alle nozioni di carattere preliminare e metodologico. Il corso è articolato nel modo seguente:

Parte I: Argomenti di Microeconomia

I.1) Economia come ordine spontaneo: il meccanismo del mercato e dei prezzi

I.2) I fondamenti della teoria della domanda e dell'offerta

I.3) Il mercato del lavoro e la teoria della distribuzione

I.4) Le argomentazioni a favore del libero mercato e quelle a favore dell'intervento pubblico

I.5) Gli strumenti e gli obiettivi delle politiche microeconomiche.

Parte II: Argomenti di macroeconomia:

II.1) Le principali grandezze macroeconomiche

II.2) La misurazione delle grandezze macroeconomiche

II.3) I principali fattori che determinano il livello del reddito nazionale

II.4) Il ruolo macroeconomico del settore pubblico

II.5) Reddito nazionale e prezzi nel breve e nel lungo periodo

II.6) Il problema dell'inflazione

II.7) Il problema della disoccupazione.

Testo di riferimento:

R. G. LIPSEY, K.A. CHRYSSTAL, *Economia*, Zanichelli, 2006. Capitoli 1, 3, 4, 5, 10, 15, 16, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 31, 32.

Metodi didattici:

I lucidi delle lezioni, i materiali didattici integrativi e i tutorials saranno disponibili nella piattaforma "moodle" (<http://elearning.unipd.it/moodle1/login/index.php>).

Struttura della verifica di profitto:

Per gli studenti frequentanti, sono previste una prova scritta intermedia sulla parte I) ed una prova scritta finale sulla parte II.

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l'esame "intero" nei normali appelli.

Descrizione della verifica di profitto:

La due prove scritte si svolgeranno nella forma di domande a risposta multipla. È prevista un'integrazione orale su richiesta dello studente o nei casi di dubbia valutazione delle prove scritte.

Altre informazioni:

La lingua di insegnamento e del libro di testo è l'italiano.

Durante il corso potranno essere richieste delle letture integrative in lingua inglese. Gli studenti non frequentanti potranno sostenere l'esame sul solo libro di testo (capitoli indicati).

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del corso di laurea quadriennale in Scienze politiche che hanno seguito le lezioni del corso di Economia politica (G-Q) nei precedenti anni accademici, potranno sostenere la prova d'esame sul programma del nuovo ordinamento o, previo accordo con il docente, sul programma in vigore nell'a.a. di competenza.

ECONOMIA POLITICA - I PRIMO MODULO

SSD: SECS/P-01

Prof. Marco Rangone

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale in SCS

Inquadramento generale del corso:

Il corso di economia politica per il corso di scienze sociologiche (30+30 ore) intende fornire i concetti fondamentali per l'interpretazione dei fenomeni economici. È composto di due

moduli - il I° obbligatorio (questo) e il II° facoltativo (vedi informazioni sulla pagina ad esso dedicata). Mentre il primo modulo offre una presentazione introduttiva degli aspetti tecnici della visione convenzionale del «problema economico», il secondo cerca di promuovere una visione approfondita e critica dei problemi concreti, tratti da quotidiani e siti web, usando anche approcci alternativi (quello convenzionale, fortemente tecnico, e quello istituzionalista, che al contrario mette al centro la valutazione esplicita degli obiettivi e dei risultati dell'azione economica). Poiché i due moduli sono strettamente correlati, si invitano gli studenti interessati a seguirli contemporaneamente.

Obiettivi formativi di questo modulo:

Il ragionamento economico convenzionale, centrato attorno ad una nozione tecnica di «efficienza», si fonda essenzialmente su alcune «regole» di base che descrivono il comportamento individuale e dal quale si sviluppa gran parte della teoria. Conoscere queste «regole di comportamento» è il primo passo necessario per arrivare a comprendere il discorso economico così come viene normalmente proposto dagli «esperti», siano essi accademici o commentatori di altra natura.

Il secondo passo è fornire le nozioni essenziali della politica economica, sia in quella parte che mira a influenzare i comportamenti individuali (politica microeconomica) sia in quella parte che intende modificare gli esiti generali del sistema economico agendo sulle variabili strutturali (politica macroeconomica).

L'obiettivo finale è fare in modo che lo studente sia in grado di comprendere un articolo specializzato o l'intervento di un esperto, nella misura in cui non richiedono conoscenze specifiche che possono essere fornite solo in corsi più avanzati.

Prerequisiti:

Il primo modulo del corso di economia politica è un insegnamento del primo anno. Non sono richieste conoscenze specifiche pregresse, nè sono previsti insegnamenti propedeutici. Si dà per scontata una cultura generale di buon livello.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso punta a fornire una risposta a domande come: quali sono le basi comportamentali dell'azione economica? Che variabili entrano in gioco nell'analisi economica? In che modo un comportamento individuale egoistico si suppone produca benessere per la collettività? Quali problemi incontra l'economista quando cerca di descrivere il funzionamento dei sistemi economici reali? Quali strumenti ha a disposizione per modificare gli esiti finali dei meccanismi di funzionamento dei sistemi economici?

Testi di riferimento:

Gregory Mankiw, *L'essenziale di economia*, Zanichelli, 2007 (capitoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 9, 12, 13, 15, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 24).

Metodi didattici:

Il corso si svolge essenzialmente attraverso lezioni in aula. Verrà utilizzata la piattaforma "moodle" per la didattica online al fine di assicurare agli studenti informazioni puntuali riguardo allo svolgimento del corso e agli esami, nonché per rendere disponibili riferimenti bibliografici, articoli di giornali e siti internet di interesse.

Modalità d'esame:

L'esame si svolge in forma scritta, con domande a risposta multipla e domande a risposta aperta.

Altre informazioni:

Per contatti: Marco Rangone, Dipartimento di Scienze Sociologiche, Via Cesarotti 10, 35123 Padova, tel: +39-049-8274374 - marco.rangone@unipd.it

ECONOMIA POLITICA - I SECONDO MODULO**SSD: SECS/P-01****Prof. Marco Rangone****30 ore, 4 crediti****Corso di Laurea triennale in SCS****Inquadramento generale del corso:**

Il corso di economia politica per il corso di scienze sociologiche (30+30 ore) intende fornire i concetti fondamentali per l'interpretazione dei fenomeni economici. È composto di due moduli - il I° obbligatorio (vedi informazioni sulla pagina ad esso dedicata) e il II° facoltativo (questo). I due moduli sono strettamente correlati, e si invitano gli studenti interessati a seguirli in contemporanea. Mentre il primo modulo offre una presentazione introduttiva della visione dominante dei problemi economici, il secondo cerca di promuovere una visione approfondita e critica dei problemi concreti, tratti da quotidiani, siti web e dall'esperienza personale, usando anche approcci alternativi (quello convenzionale e quello istituzionalista, che mette al centro la valutazione esplicita degli obiettivi e dei risultati dell'azione economica).

Obiettivi formativi di questo modulo:

Conoscere le 'regole di comportamento' degli individui e del sistema economico su cui si basa essenzialmente il ragionamento economico convenzionale è il passo necessario già svolto nel primo modulo. Questo secondo modulo intende portare gli studenti a 'decifrare' il discorso economico così come viene normalmente proposto dagli 'esperti', cioè a comprendere tanto gli aspetti tecnici quanto le premesse epistemologiche e i giudizi di valore impliciti che vengono nascosti sotto il velo dell'^oggettività' scientifica.

L'obiettivo pratico finale è fare in modo che lo studente, leggendo un articolo specializzato o ascoltando l'intervento di un esperto, riesca - sfruttando le conoscenze specifiche necessarie - a inquadrare la posizione metodologica e valoriale dell'autore.

Prerequisiti:

Questo secondo modulo del corso di economia politica è un insegnamento facoltativo che si può sostenere già dal primo anno di corso. Richiede le conoscenze fornite nel primo modulo. Dato il legame stretto tra i due moduli, si invitano gli studenti interessati a seguire i corsi contemporaneamente.

Contenuto dell'attività formativa del secondo modulo:

Il corso è condotto in stretta connessione col primo modulo, di cui costituisce un approfondimento. Gli argomenti basilari del primo modulo vengono approfonditi in chiave pratica, attraverso la lettura di articoli e la proposta di temi di discussione in classe e on-line.

e proposti nella complessità che deriva dall'affrontarli con prospettive metodologiche diverse e profondamente alternative.

In generale il corso ruota attorno ad alcuni aspetti fondamentali della vita economica del Paese (lavoro e welfare, ambiente e crescita, benessere individuale e collettivo), di cui si discuteranno unitariamente le questioni metodologiche ed epistemologiche, la relazione tra l'azione economica e l'ambiente fisico e sociale in cui essa si svolge e le implicazioni di politica economica.

In generale, le lezioni cercheranno di rispondere ai seguenti quesiti teorici e pratici:

- sulla base di quali condizioni teoriche e tecniche le condizioni economiche determinano o vincolano la struttura sociale?
- In che misura è opportuno che la razionalità economica prevalga sulle esigenze morali, etiche, politiche, sociali, o viceversa?
- Quali idee di uguaglianza possono sostenere/contrastare la visione convenzionale del benessere economico e sociale?
- Può la teoria economica trattare in modo adeguato la complessità del mondo reale, e quale rapporto può avere con le altre scienze sociali?

Testi di riferimento (in ordine alfabetico):

- F. Caffè, *Lezioni di politica economica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1990, capp. 1, 2, 3, 4.
J. Dryzek, *La razionalità ecologica*, Otium, capp. 1, 3, 4, 5, 6.
G. Esping-Andersen, *I fondamenti sociali delle economie post-industriali*, Il Mulino, cap. 3.
A.O. Hirschman, *L'economia politica come scienza morale e sociale*, Napoli, Liguori 1987, pp.15-31, pp.104-131.
K.W. Kapp, *Economia e ambiente*, Otium, capp. 1, 4, 5, 6, 9.
G. Mankiw, *L'essenziale di economia*, Zanichelli, 2007 (capitoli 10, 11)
G. Myrdal, *Teoria economica e paesi sottosviluppati*, Feltrinelli, 1974, capp. 2, 3, 12.
D.C. North, *Istituzioni, cambiamento istituzionale, evoluzione dell'economia*, Il Mulino, pp.23-32.
K. Polanyi, *Economie primitive, arcaiche e moderne*, Einaudi, capp. 2 e 4.
K. Polanyi, *La sussistenza dell'uomo*, Einaudi, capp. 1, 2, 3.
A.K. Sen, *La disuguaglianza*, Il Mulino, capp. 1, 2, 3, 9.
H. Simon, *Scienza economica e comportamento umano*, il Mulino, pp.25-37.
Altre letture verranno consigliate dal docente all'inizio e durante il corso.

Metodi didattici:

Le modalità di svolgimento del corso dipendono in parte dal numero degli studenti. In linea di principio, si prevede un'alternanza di lezioni in aula e di didattica online, sotto forma di lettura di testi, discussioni e test di autovalutazione attraverso la piattaforma di ateneo 'moodle'.

Modalità d'esame:

L'esame può consistere in una prova orale o scritta, a seconda delle condizioni di svolgimento del corso. Nel caso di un numero limitato di studenti, una breve relazione su un argomento scelto insieme al docente potrà integrare la prova finale.

Altre informazioni:

Per contatti: Marco Rangone, Dipartimento di Scienze Sociologiche, Via Cesarotti 10, 35123 Padova
tel: +39-049-827374
marco.rangone@unipd.it

SSD: SECS/P01

(prof. Ferdinando Meacci)

60 ore, crediti

Corsi di laurea Triennale: Economia internazionale; Economia territoriale e reti di imprese

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali ed empirici della macroeconomia moderna di lungo e di breve periodo.

Prerequisiti:

Il superamento degli esami di Economia Politica I e di Matematica per economisti è indispensabile per poter seguire con successo il corso di Economia Politica II.

Contenuti:

- 1) Questioni generali e introduttive. Dalla microeconomia alla macroeconomia e alla politica economica.
- 2) Contabilità del reddito nazionale. Il Prodotto Interno Lordo: nozione generale, scomposizione e classificazioni. Grandezze nominali e grandezze reali. Indici di prezzo e indici di quantità. Grandezze ex post e grandezze ex ante.
- 3) Fluttuazioni del reddito nazionale, domanda e offerta di moneta, inflazione e disoccupazione, disavanzi e debito pubblico. Tassi di interesse nominali e reali. Economie chiuse ed economie aperte. L'economia nel lungo e nel breve periodo.
- 4) La teoria della crescita: l'economia nel lungo periodo. Risparmio e accumulazione del capitale nel modello di Solow. Popolazione, progresso tecnico e steady state.
- 5) La teoria del ciclo economico: l'economia nel breve periodo. La domanda aggregata. L'equilibrio nel mercato dei beni. La funzione del consumo. La funzione del risparmio. La funzione dell'investimento.
- 6) La domanda di moneta e la determinazione dell'interesse monetario. L'equilibrio nel mercato della moneta. L'equilibrio simultaneo nel mercato dei beni e nel mercato della moneta. Lo schema IS-LM. Politiche monetarie e fiscali. La banca centrale e le banche commerciali. I mercati finanziari e reali in economia aperta. Regimi alternativi dei tassi di cambio. Aspettative e fluttuazioni del tasso di cambio. Il modello Mundell-Fleming. La Banca Centrale Europea e il sistema dell'Euro.
- 7) L'offerta aggregata. Il mercato del lavoro. La curva di offerta aggregata. La curva di Phillips. La curva di Phillips corretta per le aspettative. Gli shock dal lato dell'offerta. Disoccupazione naturale, frizionale e ciclica. La legge di Okun. Inflazione, tassi di interesse e tassi di cambio. Diverse versioni della curva di offerta aggregata: prezzi flessibili e prezzi fissi. Le politiche di stabilizzazione, il deficit pubblico e il debito pubblico.

Testo d'esame:

- NKIW N.G., Macroeconomia. Quarta edizione italiana condotta sulla quinta edizione americana, Bologna, Zanichelli, 2004, esclusi i capitoli 8, 16, 17. Consigliato l'acquisto del cd-rom allegato al volume. Esercitarsi sui "Concetti fondamentali", sulle "Domande di ripasso" e sui "Problemi e applicazioni" alla fine di ogni capitolo. Leggere le "Analisi di un caso" e i "Temi di approfondimento". Saltare le "Appendici" ai capitoli. Esercitarsi sulle domande a risposta multipla del cd-rom e del sito web del corso.

Metodi didattici:

Le lezioni sono svolte con l'ausilio di strumenti informatici e il rinvio ai problemi macroeconomici del momento. Gli studenti sono incoraggiati a usare il sito web del corso ([www.scipol.unipd.it/didattica/materiali didattici on-line/Economia politica II](http://www.scipol.unipd.it/didattica/materiali%20didattici%20on-line/Economia%20politica%20II)) e in particolare le pagine contenenti le esercitazioni on-line e i materiali di preparazione all'esame e di attualità macroeconomica.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento consiste in 40 domande a risposta multipla. L'integrazione orale è possibile nel giorno di registrazione per chi ha superato la prova scritta nella stessa sessione d'esami.

Materiali didattici:

Il corso di Economia politica II dispone del sito internet [www.scipol.unipd.it/didattica/-materiali didattici on-line/Economia politica II](http://www.scipol.unipd.it/didattica/-materiali%20didattici%20on-line/Economia%20politica%20II). Tutti i materiali didattici di supporto alle lezioni e alle esercitazioni, inclusi gli articoli di attualità, nonché tutte le informazioni utili sull'organizzazione e l'andamento del corso sono reperibili in questo sito.

Altre informazioni:

Gli studenti il cui piano di studi prevede l'esame di Politica Economica, vecchio ordinamento, potranno sostituirlo con l'esame di Economia Politica II, nuovo ordinamento. Il programma e il libro di testo per l'esame sono gli stessi e sono quelli previsti per l'AA 2007-2008. Non saranno concessi appelli fuori sessione ufficiale.

La registrazione del voto può avvenire solo nei giorni ufficiali di registrazione, se necessario con delega scritta.

ECONOMIA REGIONALE

SSD: SECS-P/06

Dott.ssa Caterina Marchionni

60 ore, 8 crediti

Corsi di laurea triennale: ETR (Economia territoriale e Reti d'Impresa)

Obiettivi formativi:

Frequentando questo corso potrai acquisire gli strumenti concettuali utili alla comprensione delle scelte localizzative degli agenti economici. A partire da questa analisi potrai interrogarti sul processo di sviluppo economico regionale, studiarne i meccanismi e capire come viene stimata la capacità di crescita economica di una regione. In particolare ti verrà fornita la strumentazione teorica neoclassica, keynesiana e postkeynesiana per l'analisi dei fenomeni economici territoriali. Svilupperai capacità argomentative su alcuni temi economici territoriali, come, ad esempio, come si descrive e si misura la competitività regionale, qual è il ruolo degli investimenti nel processo di sviluppo territoriale, quali conseguenze economiche e territoriali si osservano studiando la scelta localizzativa degli agenti.

Prerequisiti:

Per seguire questo corso in maniera adeguata ti consiglio di aver sostenuto gli esami di Economia Politica I, Economia Politica II e Statistica. Queste conoscenze di base ti permetteranno di seguire in tutta tranquillità il corso e di arricchire la tua capacità argomentative sui temi di economia regionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articola attorno due argomenti principali: il primo, di natura microeconomica, intende offrirti diverse spiegazioni sugli effetti economici della localizzazione delle imprese e delle famiglie. Discuteremo dei vantaggi e dei costi della vicinanza territoriale tra imprese e analizzeremo lo sviluppo urbano da una prospettiva economica.

Con il secondo tema d'analisi, cercheremo di dare una spiegazione teorica ai fenomeni economici territoriali. Per fare ciò utilizzeremo i concetti macroeconomici e studieremo insieme alcune cruciali questioni: quali sono i fattori che generano lo sviluppo regionale, che cosa alimenta la performance economica regionale, con quali strumenti di politica economica si possono ridurre eventuali disparità nello sviluppo economico tra regioni. Chiuderò il corso proponendovi una riflessione sulle politiche economiche regionali dell'Unione Europea.

Testi di riferimento:

1. Capello R., Economia Regionale, Il Mulino, Bologna, 2004. Capitoli dal I al IV. Capitolo V (esclusi sottoparag. 3.4 e paragrafo 7). Capitoli VI, VII e VIII. Cap. IX (escluso paragrafo 2). Cap. XI.
2. Viesti G., F. Prota, Le politiche regionali dell'Unione Europea, Il Mulino, 2004.
3. Ad integrazione del materiale di studio verranno messi a vostra disposizione alcuni articoli all'interno dell'aula virtuale (moodle) durante lo svolgimento del corso

Metodi didattici:

Il corso prevede lezioni frontali e l'utilizzazione di uno spazio virtuale in cui verranno depositati materiali utili ad integrare i testi di riferimento. Le indicazioni per accedere a tale spazio verranno comunicate durante la prima settimana del corso.

Struttura della verifica di profitto:

A fine corso è prevista una prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto si basa su domande aperte e chiuse.

Lingue di insegnamento:

Italiano.

Altre informazioni:

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame vale sia per gli studenti del vecchio ordinamento sia per quelli del corso triennale.

Capello R., Economia Regionale, Il Mulino, Bologna, 2004.

I capitoli dal I al IV.

Il capitolo V: esclusi sottoparag. 3.4 e paragrafi 5 e 7.

I capitoli VI, VII e VIII.

Il cap. IX: escluso paragrafo 2.

Il cap. XI.

Viesti G., F. Prota, *Le politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, 2004.

Lecture integrative obbligatorie per i non frequentanti:

1. Brusco, S., Paba, S., "Per una storia dei distretti industriali italiani dal secondo dopoguerra agli anni novanta", in Barca, F. (a cura di), " *Storia del capitalismo italiano*", 1997, Donzelli Editore.
2. Camagni R., " Competitività territoriale, milieux locali e apprendimento collettivo: una contro riflessione critica", in Camagni R. e R. Capello (a cura di), " *Apprendimento collettivo e competitività territoriale*", Franco Angeli, Milano.

ECONOMIA REGIONALE

SSD: SECS-P/06

Dott.ssa Caterina Marchionni

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea triennale: PIE (Politica e Integrazione Europea), GAM (Governo delle Amministrazioni)

Obiettivi formativi:

Frequentando questo corso potrai acquisire gli strumenti concettuali utili alla comprensione del processo di sviluppo economico regionale, studiarne i meccanismi e capire come viene stimata la capacità di crescita economica di una regione. In particolare ti verrà fornita la strumentazione teorica neoclassica, keynesiana e postkeynesiana per l'analisi dei fenomeni economici territoriali. Svilupperai capacità argomentative su alcuni temi economici territoriali, come, ad esempio, come si descrive e si misura la competitività regionale e qual è il ruolo degli investimenti nel processo di sviluppo territoriale.

Prerequisiti:

Per seguire questo corso in maniera adeguata ti consiglio di aver sostenuto gli esami di Economia Politica I e Statistica. Queste conoscenze di base ti permetteranno di seguire in tutta tranquillità il corso e di arricchire la tua capacità argomentative sui temi di economia regionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il tema principale del corso è rivolto all'analisi teorica ai fenomeni economici territoriali. Per fare ciò utilizzeremo i concetti macroeconomici e studieremo insieme alcune cruciali questioni: quali sono i fattori che generano lo sviluppo regionale, che cosa alimenta la performance economica regionale, con quali strumenti di politica economica si possono ridurre eventuali disparità nello sviluppo economico tra regioni. Chiuderò il corso proponendovi una riflessione sulle politiche economiche regionali dell'Unione Europea.

Testi di riferimento:

1. Capello R., *Economia Regionale*, Il Mulino, Bologna, 2004. Capitoli IV e V (esclusi sottoparag. 3.4 e paragrafo 7). Capitoli VI, VII e VIII. Cap. IX (escluso paragrafo 2). Cap. XI.
2. Viesti G., F. Prota, *Le politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, 2004.

Metodi didattici:

Il corso prevede lezioni frontali e l'utilizzazione di uno spazio virtuale in cui verranno depositati materiali utili ad integrare i testi di riferimento. Le indicazioni per accedere a tale spazio verranno comunicate durante la prima settimana del corso.

Struttura della verifica di profitto:

A fine corso è prevista una prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto si basa su domande aperte e chiuse.

Lingue di insegnamento:

Italiano.

Altre informazioni:

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame vale sia per gli studenti del vecchio ordinamento sia per quelli del corso triennale.

1. Capello R., *Economia Regionale*, Il Mulino, Bologna, 2004.
 - a. Capitoli IV e V (esclusi sottoparag. 3.4 e paragrafo 7). Capitoli VI, VII e VIII. Cap. IX (escluso paragrafo 2). Cap. XI.
2. Viesti G., F. Prota, *Le politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, 2004.

Lecture integrative obbligatorie per i non frequentanti:

3. Brusco, S., Paba, S., "Per una storia dei distretti industriali italiani dal secondo dopoguerra agli anni novanta", in Barca, F. (a cura di), "Storia del capitalismo italiano", 1997, Donzelli Editore.
4. Camagni R., "Competitività territoriale, milieux locali e apprendimento collettivo: una contro riflessione critica", in Camagni R. e R. Capello (a cura di), "Apprendimento collettivo e competitività territoriale", Franco Angeli, Milano.

EUROPROGETTAZIONE

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): SPS/04

Dott. John Baptist Onama

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea triennale: PIE (Politica e Integrazione Europea)

Obiettivi formativi:

Il corso tratta fundamentalmente le metodologie di elaborazione, implementazione, monitoraggio e valutazione dei progetti di Sviluppo Sostenibile attualmente raccomandate e/o utilizzate nell'ambito dell'Unione Europea.

Inoltre, il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base per comprendere appieno il funzionamento del complesso meccanismo di finanziamento europeo e illustrerà, a tale scopo, le principali linee europee di cofinanziamento per il periodo 2007-2013, nonché le condizioni per accedervi.

Infine, il programma didattico del corso comprenderà, come parte integrante, delle attività di laboratorio basate su un percorso di esercitazione nell'utilizzo dello strumento "tecnico" del Quadro Logico.

Prerequisiti:

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto europeo e del processo d'allargamento dell'Europa da 15 a 27 membri. Ne consegue che la frequenza del corso

sia consigliabile soprattutto per gli studenti che abbiano già sostenuto almeno due dei seguenti esami: Diritto dell'Unione Europea, Diritto sociale europeo, Sistema politico dell'Unione Europea, Storia del diritto europeo e Storia dell'integrazione europea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Terminologia e nozioni di base.
2. La Cooperazione Europea: obiettivi strategici, politiche prioritarie e orientamento alle linee di cofinanziamento destinate alla promozione dello Sviluppo sostenibile nell'area europea.
3. Modelli di progettazione a confronto: il Ciclo del progetto e il Quadro logico.
4. La valutazione dei progetti: gli strumenti economici.
5. La valutazione dei progetti di sviluppo: gli strumenti non economici.
6. Tecniche di elaborazione del Quadro logico.
7. Attività di laboratorio.

Testi di riferimento:

PALUMBO M. (con un saggio di Nicoletta Stame), "Il processo di valutazione: decidere, programmare, valutare", Franco Angeli, Milano, 2002;
HOLFORD N., "2007 Guide to European Union Funding: Accessing Europe's Largest Donor, Volume 1 – Funding within the EU", 13th Edition, ECAS, Brussels, 2007;
EUROPEAN COMMISSION (EuropeAid Cooperation Office, Development DG), "Aid Delivery Methods: Project Cycle Management Guidelines – Supporting effective implementation of EC External Assistance", March 2004 Edition, Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities, 2005.

N.B. Per il momento, si prevede un utilizzo piuttosto limitato degli ultimi due testi, data l'irreperibilità delle loro versioni tradotte in italiano. Ovviamente ciò non esclude la possibilità di poterne consultare le edizioni originali in inglese presso la biblioteca di facoltà. Materiale di sintesi o riassuntivo verrà, tuttavia, distribuito agli studenti sotto forma di tracce o appunti per le singole lezioni, oppure in forma di dispense appositamente elaborate dal docente.

Metodi didattici:

Lezioni frontali interattive e lavoro di gruppo in fase di laboratorio. L'illustrazione delle tematiche e degli argomenti trattati durante le lezioni sarà spesso supportata da analisi ed esemplificazioni in forma di materiale documentale (pubblicazioni delle Direzioni generali UE, dossier su progetti già realizzati, ecc.) che sarà di volta in volta distribuito agli studenti dal docente.

Struttura della verifica di profitto:

È prevista una verifica scritta, la cui votazione concorrerà al calcolo di un voto finale per ogni studente (determinato anche dalla percentuale di lezioni effettivamente frequentate e dalla partecipazione alle attività di laboratorio).

Altre informazioni:

Il docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per fornire eventuali chiarimenti aggiuntivi o approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso e per offrire consulenza a studenti che intendono sostenere l'esame da non frequentanti.

FILOSOFIA DEI DIRITTI UMANI

SSD: SPS/01

(prof. Massimiliano Tomba)

60 ore 4+4 crediti

Corso di Laurea triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è 1) inquadrare il dibattito contemporaneo sui diritti umani e sulle nuove forme di guerra; 2) analizzare il contenuto storico-politico delle Dichiarazioni; 3) ripercorrere la riflessione kantiana problematizzando a) alcuni degli snodi concettuali del più recente dibattito e b) il concetto di libertà delle Dichiarazioni; 4) ripercorrere e ripensare il diritto di resistenza in relazione all'abuso del potere e alla violazione dei diritti umani; 5) il rapporto tra violenza e diritto.

Il corso di questo anno accademico riguarderà: *È possibile una politica dei diritti umani?*

Prerequisiti:

È preferibile aver già sostenuto l'esame Storia delle Dottrine Politiche.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) *Just war* e diritti umani nel dibattito contemporaneo
- 2) Diritti del cittadino e dell'uomo. Analisi delle Dichiarazioni.
- 3) Immanuel Kant: critica del concetto di libertà delle Dichiarazioni
- 4) Immanuel Kant: politica e giustizia
- 5) Il diritto alla resistenza. *Excursus* storico sullo *jus resistentiae* e la sua eclissi nella costellazione dei concetti politici moderni.
- 6) Walter Benjamin: diritto e giustizia

Testi di riferimento:

Appunti dalle lezioni e Lettura e commento di

a) I. Kant, *Per la pace perpetua*, in *Scritti di storia, politica e diritto*, a cura di F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari, 1995, pp. 163-207.

b) I. Kant, *Sul detto comune: questo può essere giusto in teoria, ma non vale per la prassi*, Parte II: *Sul rapporto della teoria con la prassi nel diritto dello Stato (contro Hobbes)*, in *Scritti di storia, politica e diritto*, a cura di F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari, 1995, pp. 136-152.

c) I. Kant, *Metafisica dei costumi*, Laterza, Roma-Bari, 1991, *Introduzione alla metafisica dei costumi*, pp. 11-32; *Introduzione alla dottrina del diritto*, pp. 33-45;

d) W. Benjamin, *Per la critica della violenza*, in Id., *Angelus Novus*, Torino, Einaudi, 1962, pp. 5-30;

e) M. Tomba, *La "vera politica". Kant e Benjamin: la possibilità della giustizia*, Macerata, Quodlibet, 2006.

Gli studenti impossibilitati a frequentare il corso dovranno, per sostenere l'esame, prepararsi sui seguenti testi:

1) M. Tomba, *Per la critica dei diritti umani. Il frainteso della guerra giusta*, in G. Olmi e G. Punzo (a cura di), *Il mondo fuori dai cardini*, Padova, Cleup, pp. 119-46.

E un percorso a scelta fra i seguenti:

I)

a) E. Bloch, *Diritto naturale e dignità umana*, Torini, Giappichelli, 2005;

b) S. Ganis, *Utopia e Stato. Teologia e politica nel pensiero di Ernst Bloch*, Padova, Unipress, 1996

II)

a) C. Schmitt, *Il nomos della terra: nel diritto internazionale dello Jus publicum Europaeum*, Milano, Adelphi, 1991

b) M. Walzer, *Sulla guerra*, Roma-Bari, Laterza, 2007

(i volumi indicati sono reperibili presso le Biblioteche della Facoltà di Scienze Politiche).

Metodi didattici:

La didattica si articola in lezioni frontali e seminari con partecipazione attiva degli studenti.

Modalità d'esame:

Orale. La prova di accertamento si svolgerà come colloquio sui temi del corso, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione e di ragionamento da parte degli studenti.

Altre informazioni:

Sono previsti degli incontri seminariali durante i quali gli studenti che decideranno di parteciparvi prepareranno tesine scritte su argomenti specifici, che varranno ai fini dell'esame finale.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Dott.ssa Costanza Ciscato

SSD: IUS/20

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali); SCS (Scienze sociologiche)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre lo studente alla riflessione sull'esperienza giuridica in una prospettiva storico-filosofica, avvicinandolo criticamente ai concetti fondamentali della disciplina ed alle concezioni giuridiche più rilevanti dell'età moderna e contemporanea.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Giusnaturalismo, giuspositivismo e giusrealismo: prospettive a confronto tra età moderna e contemporanea.

Testi di riferimento:

E. Opocher, *Lezioni di filosofia del diritto*, Padova, 1993, pagg. 101-263.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

Lo studente dovrà dimostrare una conoscenza matura del programma indicato.

FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

SSD: SPS/01

(prof.ssa Daniela Andreatta)

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale in Scienze sociologiche; Scienze politiche e Relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre alla comprensione delle problematiche fondamentali della disciplina, fornendo un bagaglio di conoscenze di base.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

- a) Il dibattito metodologico agli inizi della scienza moderna.
- b) Scienze della natura e scienze della cultura nella filosofia dell'Ottocento e del Novecento.

Testi di riferimento:

- E. CAMPELLI, Da un luogo comune. Elementi di metodologia delle scienze sociali, Carocci, Roma, 1999 (pp. 23-123, 139-194; 276-295).

Metodi didattici:

Lezioni frontali con letture di testi.

Modalità d'esame:

Esame orale.

Vecchio ordinamento:

Il programma vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento, che sono tenuti a integrare la loro preparazione secondo le modalità concordate con la docente.

FILOSOFIA POLITICA

SSD: SPS/01

Dott. Luca Basso

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali) curr. SPI (8 crediti – Moduli 1 e 2); SCS (Scienze Sociologiche 4 crediti– Modulo 1); PIE (Politica e Integrazione Europea 4 crediti – Modulo 2); DEC (Diritto dell'Economia 4 crediti – Modulo 2)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è

- 1) esaminare i segni distintivi della questione moderna del rapporto fra "individuale" e "collettivo" (con particolare riferimento a Rousseau e Sieyes), mostrando la rilevanza al riguardo dell'evento della Rivoluzione francese;
- 2) approfondire l'intreccio delle categorie di emancipazione, soggettività e rivoluzione all'interno dell'orizzonte ottocentesco (con particolare riferimento a Marx) e di quello novecentesco.

Il corso dell'anno accademico 2007-2008 riguarderà:

Costituzione politica dell'individualità e forme del "collettivo".

Prerequisiti:

È preferibile aver già sostenuto l'esame di Storia delle Dottrine Politiche.

Contenuto dell'attività formativa:

Modulo 1

Genesi e struttura della nozione di individuo.

Volontà individuale e volontà generale.

Rivoluzione francese e Terzo Stato.

Modulo 2

La questione dell'emancipazione: l'emergere di "una classe con catene radicali".

Individualità e dimensione comune.

Il concetto di rivoluzione tra storia e politica.

Testi di riferimento:

Modulo 1

- Appunti dalle lezioni.

- J.-J. Rousseau, *Il contratto sociale*, trad. it. a cura di R. Gatti, Rizzoli, Milano 2005 (o altra edizione, purché integrale).

- J.-E. Sieyès, *Che cos'è il Terzo Stato?*, trad. it. in J.-E. Sieyès, *Opere e testimonianze politiche*, a cura di G. Troisi Spagnoli, Giuffrè, Milano 1993, vol. I, pp. 207-298 (o altra edizione).

Modulo 2

- K. Marx, *Sulla questione ebraica*, in K. Marx, *La questione ebraica*, trad. it. di R. Panzieri, Editori Riuniti, Roma 2008 o prec., pp. 3-47 (o in B. Bauer, K. Marx, *La questione ebraica*, trad. it. a cura di M. Tomba, Manifestolibri, Roma 2004, pp. 173-206).

- K. Marx, *Per la critica della filosofia del diritto di Hegel. Introduzione*, in K. Marx, *La questione ebraica*, trad. it. di R. Panzieri, Editori Riuniti, Roma 2008 o prec., pp. 49-69.

- K. Marx-F. Engels, *L'ideologia tedesca*, trad. it. di F. Codino, Editori Riuniti, Roma 2008 o prec., Libro primo. I. "Feuerbach", pp. 5-70.

- H. Arendt, *Sulla rivoluzione*, trad. it. di M. Magrini, Einaudi, Torino 2006, Introduzione, cap. I, II, III, VI, pp. 3-154, 247-326 (o altra edizione).

Gli studenti impossibilitati a frequentare dovranno integrare la loro preparazione con lo studio di:

per il Modulo 1:

- R. Koselleck, *Futuro passato*, trad. it. di A. Marietti Solmi, Clueb, Bologna 2007, Parte I, pp. 9-87 (o altra edizione).

- A. Biral, *Rousseau: la società senza sovrano*, in G. Duso (a cura di), *Il contratto sociale nella filosofia politica moderna*, Franco Angeli, Milano 1998 o prec., pp. 191-235.

per il Modulo 2:

- E. Balibar, *La filosofia di Marx*, trad. it. di A. Catone, Manifestolibri, Roma 2005 o prec.

Metodi didattici:

La didattica si articola in lezioni frontali e in seminari con partecipazione attiva degli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Gli studenti dovranno sostenere l'esame sul programma relativo all'ultimo corso effettivamente tenuto. Se la prova si svolge in una data dell'anno accademico anteriore allo svolgimento effettivo del corso, il programma sarà quello previsto per l'anno accademico precedente. La regola vale sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento si svolgerà come colloquio sui temi del corso, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione e di ragionamento da parte degli studenti.

Altre informazioni:

Durante i seminari del corso per alcuni studenti sarà possibile preparare tesine scritte su argomenti specifici, che ai fini dell'esame finale saranno tenute in considerazione come discussione dei temi trattati nel seminario.

Vecchio ordinamento:

Il programma e i testi sono i medesimi del corso a 8 crediti.

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA - I**SSD: M-GGR/01****Prof. Leonardo Asta****30 ore, 4 crediti****Corso di Laurea: SPR (Scienze politiche e Relazioni internazionali) – SCS curr. Processi Culturali (Scienze sociologiche) – PIE (Politica e integrazione europea) – DEC (Diritto dell'Economia) curr. Non Profit****Obiettivi formativi:**

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi degli squilibri economici spaziali nel mondo attuale.

Prerequisiti:

Conoscenza delle basi teoriche fondamentali dell'economia standard neoclassica e dei processi storici mondiali di trasformazione economico-sociale a partire dalla rivoluzione industriale.

Contenuto dell'attività formativa:

- L'evoluzione economica ed il suo studio con un'adeguata dinamica economica non-standard
- La crescita, la formazione delle strutture economiche ed il mercato
- I processi cumulativi e la differenziazione economica spaziale
- Il recupero del divario economico spaziale e l'inadeguatezza degli strumenti dell'economia neoclassica
- Metodo d'analisi di un nuovo ordine economico internazionale.

Testi di riferimento:

- a) A. Rao, Come uscire dalla depressione sociale. Saggio sul pensiero economico ed il mutamento sociale, Padova, Centro Studi Sud e Nord, 1997 (parte II e parte IV);
- b) Letture varie consigliate durante lo svolgimento del corso sui differenti argomenti trattati.

Metodi didattici:

La presentazione a lezione degli argomenti seguirà l'esposizione del testo di base del corso.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

Le domande saranno volte a far emergere la comprensione logica degli argomenti trattati raggiunta dagli studenti attraverso la frequenza alle lezioni e lo studio del materiale didattico assegnato.

Altre informazioni:

Per gli studenti che seguono il vecchio ordinamento della Facoltà di Scienze Politiche,
-il corso va abbinato obbligatoriamente con quello di Geografia politica ed economica II
-l'esame si svolgerà per i due corsi in contemporanea.

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA - II**SSD: M-GGR/01****Prof. Leonardo Asta****30 ore, 4 crediti****Corso di Laurea: SPR (Scienze politiche e Relazioni internazionali) – PIE (Politica e integrazione europea)****Obiettivi formativi:**

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici di critica dell'analisi economica neoclassica e di presentare una loro applicazione ai problemi delle aree economicamente avanzate.

Prerequisiti:

Conoscenza delle basi teoriche fondamentali dell'economia neoclassica e dell'analisi sociologica delle economie modernizzate.

Contenuto dell'attività formativa:

- Il ruolo della scienza economica e il mutamento sociale
- Come si può arrivare ad un'analisi e ad una teoria realistiche
- Il processo di selezione naturale delle idee sociali e la loro interazione con le idee scientifiche
- La patologia dei bisogni
- Lo sviluppo umano

Testi di riferimento:

- a) A. RAO, Come uscire dalla depressione sociale Û Saggio sul pensiero economico e il mutamento sociale, Padova, Centro Studi Sud e Nord, 1997 (parte I e parte III);
- b) Letture varie consigliate durante lo svolgimento del corso sui differenti argomenti trattati

Metodi didattici:

La presentazione a lezione degli argomenti seguirà l'esposizione del testo di base del corso.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

Le domande saranno volte a far emergere la comprensione logica degli argomenti trattati raggiunta dagli studenti attraverso la frequenza alle lezioni e lo studio del materiale didattico assegnato.

Altre informazioni:

Per gli studenti che seguono il vecchio ordinamento della Facoltà di Scienze Politiche,
-il corso va abbinato obbligatoriamente con quello di Geografia politica ed economica I,
-l'esame si svolgerà per i due corsi in contemporanea.

GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI (ARCHIVI)**SSD (settore scientifico disciplinare del corso): M-STO/08****Prof. Giorgetta BONFIGLIO-DOSIO****30 ore, 4 crediti****Corsi di laurea triennale in: Governo delle amministrazioni****Obiettivi formativi:**

Consentire agli amministratori e al personale delle amministrazioni pubbliche di utilizzare i documenti archivistici come strumenti efficaci per migliorare la qualità del lavoro; far conoscere le caratteristiche, il funzionamento e le finalità dei sistemi di gestione documentale nelle pubbliche amministrazioni.

Prerequisiti:

conoscenze di diritto pubblico e di storia.

Contenuto dell'attività formativa:

I documenti e l'archivio come strumenti di gestione amministrativa - Ambito di interesse dell'archivistica - Definizione di archivio - Fasi di vita dell'archivio - L'organizzazione archivistica italiana - La stratificazione dei documenti negli archivi: ordinamento originario e riordinamenti - Attività e strumenti di gestione degli archivi nelle tre fasi di vita - Deontologia professionale; diritti e doveri dei consultatori di documenti archivistici.

Testi di riferimento:

G. BONFIGLIO-DOSIO, *Primi passi nel mondo degli archivi. Temi e testi per la formazione archivistica di primo livello (terza edizione riveduta e ampliata)*, Padova, CLEUP, 2007.

Metodi didattici:

Lezioni frontali con richiesta di applicazione delle nozioni teoriche a casi concreti.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Vecchio ordinamento:

Uguale programma.

GIUSTIZIA SOCIALE ED ECONOMIA**SSD: SECS-P/04****Prof. Achille Agnati****30 ore, 4 crediti****Corso di Laurea triennale: SPR curr. RIDU (Scienze Politiche e Relazioni internazionali, curriculum Relazioni internazionali e diritti umani)**

Obiettivi formativi:

Impadronirsi criticamente della letteratura tradizionale e corrente facendo perno sulla novità della proposta scientifica che tratta la giustizia sociale ed economica partendo dai diritti dell'uomo.

Prerequisiti:

Una buona cultura personale in gran parte dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

Contenuto dell'attività formativa:

Conoscenza delle potenzialità strumentali e polivalenti della scienza economica generale quando intesa anche come scienza propria dei diritti dell'uomo da noi definiti quali esigenze a ben vivere individue e comuni, irrinunciabili e solo eccezionalmente e temporaneamente rinunciabili. Ne segue che la giustizia sociale ed economica fondata sui diritti dell'uomo viene spiegata dalle radici di questi: libertà duale, benessere olistico, democrazia economica.

Testi di riferimento:

- A. Agnati, "I diritti dell'uomo fondamento della giustizia sociale ed economica". Ed. Mimeo, 2006.
(Disponibile presso il Centro Copie S.Francesco in via S.Francesco 140)

Metodi didattici:

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La verifica è su 3 domande i cui contenuti rinviano alle 40 questioni del programma del corso.

GLOBALIZZAZIONE: QUESTIONI E MOVIMENTI**SSD: SPS/11**

Prof.ssa Mariarosa Dalla Costa

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS curr. Scienze sociali; GAM; Cooperazione allo sviluppo

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi di questioni salienti relative al processo di globalizzazione e ai movimenti che ne emergono. Propedeutico a questo sarà la trattazione dei differenti processi di modernizzazione, le relative teorie e critica alle stesse.

Prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si propone: a) di introdurre ad alcune problematiche politico sociali emergenti dal processo di globalizzazione analizzando in particolare il nesso tra crisi della riproduzione sociale nei suoi vari aspetti e le politiche neoliberiste; di considerare le istanze e l'azione dei vari movimenti che in tale contesto si attivano per uno sviluppo diverso. In particolare si

considereranno i movimenti focalizzati sulla questione della terra, dell'agricoltura, della pesca e dell'alimentazione nel Sud e nel Nord del mondo con particolare attenzione alle iniziative di La Via Campesina e alla prospettiva della sovranità alimentare.

Testi di riferimento:

- A) ALBERTO MARTINELLI, *La modernizzazione*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2001.
- B) VANDANA SHIVA, *Vacche sacre e mucche pazze*, DeriveApprodi, Roma, 2001.
- C) JOSE' BOVE', FRANCOIS DUFOUR, *Il mondo non è in vendita*, Feltrinelli, Milano, 2001.
- D) MARIAROSA DALLA COSTA, MONICA CHILESE, *Nostra madre Oceano, questioni e lotte del movimento dei pescatori*, DeriveApprodi, Roma, 2005.
- E) MARIAROSA DALLA COSTA, *gli articoli: "Sovranità alimentare, contadini e donne" e "Pescatori e donne per la sovranità alimentare" in Foedus, n.18, 2006.*

Metodi didattici:

Oltre all'utilizzo di testi ci si avvarrà di videocassette illustranti tematiche di particolare rilievo contemplate nel corso e di ospiti qualificati. Se possibile si promuoverà lavoro seminariale e di gruppo.

Struttura della verifica di profitto:

Verifica orale con eventuale possibilità di prove scritte.

Descrizione della verifica di profitto:

Vi sarà la verifica orale alle sessioni regolari con eventuale possibilità di prove scritte.

Altre informazioni:

Vedere qui di seguito le "Specificazioni sul programma".

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento arcaico concorderanno con la docente un'integrazione di programma rispetto a quello previsto per questo corso.

"Specificazioni sul programma":

Bibliografia:

Parte obbligatoria:

A) Martinelli, *La modernizzazione*, Editori Laterza, Roma _ Bari, 1998. Si richiede una buona conoscenza nei suoi elementi essenziali del capitolo "La teoria classica della modernizzazione" (pagg. 28 _ 71) anche se questo non costituirà direttamente materia d'esame. Portare, ai fini dell'esame, il capitolo "Le critiche alla teoria classica della modernizzazione e gli approcci alternativi" (pagg. 72 _ 112), integrato dal paragrafo "Modernizzazione e globalizzazione" (pagg.139 - 144).

Parte con proposte bibliografiche a scelta:

Lo studente potrà scegliere tra i testi indicati dal punto B) al punto D) aggiungendo comunque gli articoli indicati al punto E).

Gli studenti porteranno all'esame quanto indicato al punto A (con le specificazioni di cui subito sopra) più, a scelta, uno dei testi indicati ai punti da B a D integrati dagli articoli del punto E.

SSD: SPS/04

Prof.ssa Patrizia Messina

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Triennale: GAM; PIE; SPR curr. RIDU; SCS

Obiettivi del corso:

Lo studio del governo locale verrà articolato analizzando il ruolo giocato dall'attore politico locale nei processi di regolazione dello sviluppo locale. Attribuendo un peso specifico alle variabili non solo economiche, ma anche culturali e politico-istituzionali che contribuiscono a definire il concetto di "sviluppo locale", si cercherà di mettere in luce le differenze più significative che caratterizzano i modi di regolazione dello sviluppo locale in due aree del Paese segnate dallo sviluppo della piccola e media impresa, ma anche da due culture politiche locali ideologicamente contrapposte, come il Veneto e l'Emilia Romagna.

I diversi modi di intervento dell'attore politico locale veneto ed emiliano-romagnolo nei processi di sviluppo locale verranno analizzati, in particolare, facendo riferimento agli strumenti di programmazione negoziata e alle forme di governance locale, correlati sia alle riforme amministrative che, a partire dagli anni Novanta, hanno potenziato le competenze e il potere politico degli Enti locali (riforme Bassanini e federalismo amministrativo) sia alle politiche dell'UE per lo sviluppo locale.

Contenuti trattati:

- Le istituzioni del governo locale in Italia
- Regolazione politica e processi di governance locali
- Istituzioni locali e modi di regolazione
- Subculture politiche territoriali bianca e rossa
- Modelli istituzionali di regolazione aggregativo e integrativo
- Regioni e regolazione dello sviluppo locale nella prospettiva europea
- Due modi di regolazione per le aree di piccola impresa: il Veneto e l'Emilia Romagna
- Culture di governo locale e stili amministrativi a confronto
- Territorio e sviluppo locale: gli strumenti di programmazione negoziata (Patti territoriali)
- Capitale sociale, reti informali e politiche per lo sviluppo locale: due forme di governance locale
- Potenziamento dei governi locali in Italia negli anni Novanta: l'impatto delle riforme Bassanini nei due contesti regionali

Metodologia didattica:

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

Valutazione:

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare del singolo studente

Suggerimenti curricolari:

Si suggerisce di sostenere l'esame dopo aver affrontato lo studio di Storia contemporanea, Economia politica, Diritto pubblico e Scienza politica.

Per gli studenti che mutuano il modulo di Governo locale provenienti dal Corso di Laurea in Scienze sociologiche, che non prevedono di sostenere l'esame di Scienza politica, si consiglia caldamente di frequentare le lezioni e di prendere comunque contatto con la docente prima dell'esame.

Un utile proseguimento del percorso formativo nella prospettiva europea è il corso di Sistemi locali e spazio europeo (4cfu) che può essere selezionato come esame a libera scelta.

Sussidi didattici:

- P. MESSINA, Regolazione politica dello sviluppo locale. Veneto ed Emilia Romagna a confronto. Torino, UTET Libreria, 2001

Per gli aspetti metodologici della comparazione per contesti si rimanda a P. MESSINA (2002) Introduzione alla Scienza politica, Padova, Cleup, capitolo IX.

Un libro a scelta tra:

- L. VANDELLI, Il sistema delle autonomie locali, Bologna, Il Mulino, 2004 (consigliato agli studenti provenienti da Governo delle Amministrazioni)
- L. BOBBIO, I governi locali nelle democrazie contemporanee, Bari-Roma, Laterza, 2002 (consigliato agli studenti provenienti da Politica e Integrazione Europea e Scienze politiche e relazioni internazionali)
- D. DELLA PORTA, La politica locale, Bologna, Il Mulino, 2004 (consigliato per gli studenti provenienti da Scienze sociologiche)

INFORMATICA

SSD: ING-INF/05

(Prof. Graziano Deambrosis)

80 ore, 10 crediti

Corsi di laurea triennale in Economia territoriale e reti d'impresa; Economia internazionale; Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso si propone come obiettivo di dare ai futuri Laureati una conoscenza su:

- * Potenzialità e vincoli degli strumenti informatici
- * Utilizzo di strumenti informatici nel lavoro di ufficio
- * Risolvere personalmente i piccoli problemi di ordinaria amministrazione
- * Comunicare ed interagire con altre persone e/o altri uffici
- * Interagire con specialisti informatici per l'automazione dei servizi

Contenuto del corso:

Informatica di base

* Teoria

1. Architettura dell'elaboratore: RAM, CPU, Unità di I/O, Memoria di Massa
2. Rappresentazione delle informazioni
3. Modalità di funzionamento: istruzioni,
4. Programmi: linguaggio macchina e linguaggi di alto livello;
5. Organizzazione delle informazioni e Sistemi operativi.

* Aula informatica

1. Utilizzo delle componenti fisiche dell'elaboratore
2. Utilizzo dei dischetti e dell'HD
3. Organizzazione dei dati su HD e su dischetto
4. Principali funzionalità di Windows e loro utilizzo

Elaborazione Testi

I. Teoria

1. Elaborazione di testi non formattati e testi formattati
2. Word processing
3. Elaborazione di testi (impaginazione, formattazione, Ä)

* Aula Informatica

II. Ms-Word: introduzione

III. Redazione di un documento e sua formattazione

IV. Inserimento e formattazione di formule, disegni, ecc.

V. Redazione di modelli

Foglio Elettronico

VI. Teoria

VII. Il foglio di calcolo: principi di funzionamento

VIII. Organizzazione dei dati mediante foglio elettronico

IX. Progetto di un foglio elettronico

X. Applicazione delle funzioni matematico

XI. Applicazioni di funzioni statistiche

XII. Grafici con il foglio elettronico

XIII. Applicazioni aziendali con foglio elettronico

XIV. Aula Informatica

XV. Introduzione all' Ms-Excell

XVI. Struttura di un foglio elettronico

XVII. Introduzione e gestione dei dati

XVIII. Elaborazione dei dati

XIX. Formattazione di un foglio elettronico

XX. Progettazione di applicazioni aziendali: contabilità, gestione fornitori e clienti, magazzino.

XXI. Sintesi statistico-descrittiva dei dati aziendali e di ricerche

Basi di Dati

* Teoria

1. Organizzazione dei dati e Basi di Dati

2. Progettazione di una Base di Dati: metodologie di progettazione

3. Progettazione concettuale, logica e fisica

4. Il modello relazionale

5. I linguaggi di definizione, manipolazione e interrogazione delle Basi di Dati

6. I dati aziendali e i Data Base

* Aula Informatica

I. Ms-Access: caratteristiche generali

II. Progettazione di una Base di Dati tramite Access

III. Definizione delle tabelle

IV. Maschere e introduzione dei dati

V. Reports

VI. Interrogazioni della Base di Dati

VII. Progettazione di una applicazione completa

VIII. Gestione di dati aziendali:: contabilità, gestione fornitori e clienti, magazzino.

IX. Analisi Statistico-descrittiva dei dati gestiti con Data Base

X. Confronto fra tecnologia DB e Foglio elettronico per la gestione dei dati

Reti e WWW

* Teoria

1. Le reti: caratteristiche generali
2. Topologia delle reti, mezzi trasmissivi e protocolli di comunicazione
3. Applicazioni in rete: significato e funzionamento
4. La posta elettronica
5. Gestione dati e HTML
6. Hypermedia
7. Informazioni distribuite in siti diversi e loro gestione
8. Internet: la rete delle reti
9. Intranet e gestione di dati distribuiti
10. Sicurezza in rete
11. E-commerce e sicurezza nelle transazioni
12. I programmi di navigazione (Browser)
13. I motori di ricerca e le ricerche in Internet

* Aula Informatica

- I. Accesso e utilizzo della posta elettronica
- II. Accesso ad Internet
- III. Utilizzo di un Browser per "navigare" in Internet
- IV. Interrogazioni e ricerche in Internet
- V. HTML
- VI. Costruzione di un "Sito Web" e programmi di costruzione e di gestione di un sito Web

Testi di riferimento (in alternativa):

Bibliografia:

ECDL con Atlas: La guida McGraw-Hill alla patente europea del computer, versione Office XP, Windows XP, 2007 ISBN: 978-88-386-6433-5

ECDL il manuale con Atlas-Windows XP, Office XP, Apogeo 2006 ISBN: 88-503-2527-4

Oppure:(sempre in alternativa)

ECDL La guida McGraw-Hill alla patente europea del computer, a cura di Franco Baccalini

B. Colombo, D. Massaro. ECDL La Patente Europea del Computer Syllabus 4.0 per Windows XP, Windows 2000 e Office 2000 con CD-ROM, McGraw-Hill 2004, ISBN: 88 386 4380-6.

Per consultazione e/o approfondimenti:

S. Ponzio, ECDL Advanced Livello Applicativo: - Database (Per Windows 2000/XP, Access 2000/2002) con CD-ROM ISBN: 88 386 4398-9

P. Atzeni & altri, Il foglio elettronico per economia, McGraw-Hill 2005 ISBN: 88-386-6255.X

L. Snyder, Fluency Conoscere e usare l'informatica, Pearson Education, 2006 ISBN: 88-7192-286-7.

Metodi didattici:

Lezioni in aula e lucidi lezioni.

Laboratorio con esercizi.

Tipo di esame:

Prova pratica sul Computer sui temi affrontati.

SSD: IUS/20

Prof. Guido Gorgoni

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea triennale: DEC - tutti i curricula

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'uso degli strumenti elettronici per il reperimento di documentazione giuridica (leggi, sentenze, dottrina).

Prerequisiti:

Per la frequenza del corso è sufficiente il possesso di abilità informatiche di base. Si consiglia la propedeuticità degli esami di: Informatica, Diritto pubblico, Diritto privato.

Contenuto dell'attività formativa:

PARTE TEORICA

1. Introduzione

- 1.1 Informatica giuridica: definizione e ambiti
- 1.1 Fonti del diritto e tipi di documenti giuridici

2. L'informatica giuridica documentale

- 2.1 Il reperimento delle informazioni giuridiche
- 2.2 Ricerca cartacea e ricerca elettronica
- 2.3 Banche dati e sistemi documentari
- 2.4 Indicizzazione e Thesauri
- 2.5 Linguaggi e strategie di ricerca

PARTE PRATICA

3. Le banche dati giuridiche on-line ad accesso libero (l'elenco non è necessariamente esaustivo):

Fonti interne:

- Camera (banca dati Leggi Regionali)
- Senato (banca dati Progetti di Legge)
- Gazzetta Ufficiale
- Corte costituzionale, Giustizia amministrativa
- Normeinrete
- Infoleges

Fonti europee:

- Eur-Lex (ricerca semplice)
- EUROVOC
- CVRIA

Dottrina:

- Archivio DoGi
- Archivio ESSPER

Testi e materiali di riferimento:

Le dispense del corso sono messe a disposizione nella piattaforma elearning.

Per le fonti del diritto:

- ABC del diritto (a cura dell'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ITTIG - CNR) per Normeinrete).

Per la ricerca nelle banche dati:

- F. Metitieri - R. Ridi, Biblioteche in rete. Istruzioni per l'uso, Laterza 2005, Cap 2 (Il testo può essere consultato online gratuitamente), limitatamente ai paragrafi:

Diacritici e caratteri accentati; Information retrieval; strategie di ricerca e operatori logici; Il raffinamento delle ricerche; Visualizzazione, ordinamento, scarico e stampa dei risultati.

- R. BIN - N. LUCCHI, Informatica per le scienze giuridiche, CEDAM, Padova 2005 (IV Ed.).
oppure

- R. BIN - N. LUCCHI, La ricerca dei dati giuridici. Guida pratica per le professioni legali, CEDAM, Padova 2004 (I Ed.).

Per i Thesauri:

- consultare online le spiegazioni annesse al Thesaurus EUROVOC adottato dalle istituzioni europee (in particolare il paragrafo 1: "obiettivi di un thesaurus").

- Si veda altresì la breve presentazione del Thesaurus TESEO adottato dal Parlamento Italiano.

- Per comprendere l'etimologia del termine, consultare la definizione nella homepage de "il due", il net magazine del carcere di S. Vittore a Milano.

I materiali per le esercitazioni verranno forniti agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Metodi didattici:

Il corso prevede un primo modulo di lezioni teoriche (circa 10 ore), quindi un secondo modulo di lezioni applicative e di esercitazioni pratiche (circa 20 ore) da svolgere presso il laboratorio di informatica.

Struttura della verifica di profitto:

Orale e pratica.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento comprende una verifica orale relativa alla sezione teorica del corso ed una verifica pratica al computer con interrogazione delle banche dati considerate durante le lezioni.

Altre informazioni:

Si richiede agli studenti, frequentanti e non, di iscriversi alla piattaforma elearning del corso (la procedura è spiegata nella homepage di Facoltà).

In ragione del carattere essenzialmente applicativo del corso, gli studenti che non possono frequentare le lezioni e le esercitazioni in laboratorio sono pregati di seguire le indicazioni per non frequentanti fornite nella sezione elearning, ed eventualmente di contattare il docente.

N.B. in relazione all'aggiornamento e all'accessibilità delle banche dati, oltre che all'aggiornamento dei libri di testo, il programma del corso potrà essere in parte modificato.

INTRODUZIONE AL LINGUAGGIO DEL DIRITTO PRIVATO

SSD: IUS/01

Prof. Umberto Roma

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: PIE (Politica e Integrazione Europea); SPRI (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali) curr. RIDU

Obiettivi formativi:

- Comprensione ed uso consapevole del linguaggio giuridico
- Conoscenza dei concetti essenziali e dei principi fondamentali del diritto privato
- Capacità di consultare ed utilizzare i principali testi normativi del diritto privato (Costituzione, codice civile e principali leggi collegate al codice civile)

Prerequisiti:

Buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Introduzione al diritto.
2. Le fonti del diritto.
2. Il rapporto giuridico di diritto privato. Le situazioni giuridiche soggettive.
3. L'attività giuridica: fatti e atti giuridici, autonomia privata.
4. I soggetti dell'attività giuridica: soggetto e "persona". Le persone fisiche. La capacità.
5. I diritti della persona. Le persone giuridiche e gli enti non-profit.
6. L'oggetto dell'attività giuridica: beni, cose, diritti. Proprietà e possesso.
7. Il rapporto obbligatorio: nozione e fonti, disciplina e vicende.
8. Gli strumenti dell'attività giuridica: contratto e autonomia contrattuale; elementi, efficacia, validità-invalidità, scioglimento. Cenni sui singoli contratti.
9. L'illecito civile.
10. Nozioni fondamentali in tema di famiglia e successioni. Le liberalità tra vivi.

Testi di riferimento:

- P. ZATTI, Diritto privato. Corso istituzionale per 4/6 CFU, Cedam, 2005.
 - È inoltre necessario l'uso di un Codice civile, di qualsiasi edizione (ad es., Cedam, La Tribuna, Giuffrè, Zanichelli), purché aggiornato.
- Ai fini della preparazione, non costituiscono oggetto di esame i capitoli 27, 28, 31, 32.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Modalità d'esame:

Prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

SSD: IUS/09

Prof. Maurilio Gobbo

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea Triennale: DEC (Diritto dell'economia)- GAM (governo delle Amministrazioni)

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di fornire allo studente gli elementi fondamentali relativi al diritto pubblico generale, con particolare riguardo all'ordinamento costituzionale italiano, ponendo altresì le basi a una formazione tecnico-culturale che consenta di affrontare altri insegnamenti giuridici, tradizionalmente afferenti a branche specialistiche.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso muoverà da un'introduzione dedicata ai concetti fondamentali di diritto e di norma giuridica. In questo approccio, che vede lo studio del diritto pubblico generale svolto in chiave propedeutica e funzionale all'approfondimento di altri percorsi formativi (afferenti a insegnamenti specialistici), verranno particolarmente approfonditi i concetti di fonte del diritto e di ordinamento giuridico. Dopo la disamina dei concetti fondamentali, verrà affrontato lo studio della forma di stato, con particolare riguardo alla disciplina costituzionale dei diritti e dei doveri individuali nei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici. Dopo aver delineato il concetto di sovranità, lo studio della forma di governo muoverà dalla centralità del Parlamento come punto di riferimento privilegiato della rappresentanza politica, analizzando il riparto della funzione di indirizzo politico tra questo e gli altri organi di vertice del sistema costituzionale, con particolare riguardo al Presidente della Repubblica e al Governo. Verranno introdotti brevemente i concetti fondamentali in tema di organizzazione e attività amministrativa, con alcuni cenni ai fondamenti costituzionali sottesi al potere giudiziario. Il corso esaminerà poi i profili dell'autonomia e del decentramento, alla luce della recente evoluzione costituzionale. Peculiare attenzione sarà infine dedicata alla disamina della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano, con particolare riguardo alla struttura della Corte costituzionale, alle relative procedure di accesso, alla tipologia delle sentenze.

Testi di riferimento:

Dovranno essere studiati per intero:

- Pegoraro – Reposo – Rinella – Scarciglia - Volpi, *Diritto costituzionale e pubblico*, Giappichelli, Torino, (ultima edizione).

o, in alternativa,

- R. Bin – G. Pitruzzella, *Diritto pubblico*, Giappichelli, Torino (ultima edizione).

- P. Caretti -U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, (ultima edizione).

Si raccomanda agli studenti una attenta e meditata lettura della Costituzione, delle leggi di revisione costituzionale e delle altre leggi costituzionali.

Metodi didattici:

Il corso prevede lezioni frontali e seminari.

Modalità d'esame:

L'esame prevede una prova scritta a risposte multiple, il cui superamento consente l'ammissione alla prova orale.

Altre informazioni:

Gli studenti possono incontrare il docente dopo le lezioni o – preferibilmente su appuntamento da concordare via mail - negli orari di ricevimento.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

SSD: IUS/01

Prof. Umberto Roma

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: DEC

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- la comprensione e l'uso consapevole del linguaggio giuridico;
- la conoscenza delle nozioni e dei principi fondamentali di quella parte dell'ordinamento giuridico destinato a regolare i rapporti tra i privati;

- la capacità di consultare ed utilizzare i testi normativi quali Costituzione, Codice civile e le principali leggi collegate;
- la capacità di riconoscere l'esistenza di un problema giuridico e di individuare gli strumenti per la sua risoluzione.

Prerequisiti:

La buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Introduzione. Il diritto privato.
2. Le categorie generali. Le situazioni giuridiche soggettive.
3. I fatti e gli atti giuridici. L'autonomia privata.
4. I soggetti. Le persone fisiche. La capacità. Le persone giuridiche e gli enti senza personalità. I diritti della persona.
5. Beni e cose.
6. Proprietà e diritti reali limitati. Il possesso.
7. L'obbligazione. Il rapporto obbligatorio. Le garanzie.
8. L'attività giuridica. Il contratto in generale. I singoli contratti.
9. L'illecito civile.
10. Le fonti non contrattuali di obbligazione.
11. Nozioni fondamentali in materia di famiglia e successioni.

Testi di riferimento:

G. IUDICA-P. ZATTI, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, ultima edizione.

Non sono oggetto di esame i seguenti capitoli del Manuale: 29, 31, paragrafi 2 e 3, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 42, 47, 48.

La preparazione può essere svolta anche su altri manuali di Istituzioni di diritto privato purché di livello universitario: si raccomanda in tal caso un confronto con gli appunti delle lezioni.

È indispensabile altresì l'utilizzo nello studio di un CODICE CIVILE di qualsiasi edizione, purché aggiornato. Si segnalano, specificando le relative caratteristiche, ai fini di una scelta secondo l'interesse e le esigenze particolari dello studente:

- *Il codice civile e le leggi complementari*, a cura di F. BARTOLINI, Tribuna Pocket, Casa editrice La Tribuna, ult. ed.: volume di ridotte dimensioni, con raccolta di leggi complementari oggetto di studio, corredato di chiaro indice sommario.

- *Codice civile*, a cura di P. SCHLESINGER, Cedam, ult. ed.: volume più corposo, completo del Trattato della Comunità Europea, con ampia raccolta di leggi complementari, di massime delle sentenze di Cassazione a sezioni unite e schemi esemplificativi. Per ogni articolo del codice civile è riprodotto il testo originario anteriore alle modifiche successive.

- *Codice civile e leggi collegate*, a cura di G. DE NOVA, Zanichelli, ult. ed.: volume corposo, completo dei Trattati europei e della Carta dei diritti fondamentali, con assai ampia raccolta di leggi complementari, corredato di chiaro indice sommario.

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Descrizione della verifica di profitto:

L'esame si articola in una prova scritta, solitamente di sette domande. Gli studenti che hanno superato la prova scritta possono facoltativamente sostenere un'integrazione orale.

SSD: IUS/01

Prof. Renato Pescara

60 ore, 8 crediti

Corso di laurea: ETR (Economia territoriale e reti d'impresa), entrambi i curricula; ECI (Economia internazionale); Vecchio e arcaico ordinamento

Obiettivi formativi:

1. fornire una serie di strumenti essenziali volti a conseguire:
2. un uso consapevole del linguaggio giuridico
3. la conoscenza dei principi fondamentali nonché dei principali criteri di composizione dei conflitti in uso per la disciplina degli interessi privati.
4. una informazione di insieme sulla struttura delle fonti del diritto privato ed in particolare del codice civile nonché delle principali leggi collegate.

In sintesi il corso è finalizzato a formare quella competenza giuridica di base nel settore del diritto privato che appare necessaria ad un operatore economico per riconoscere un problema giuridico ed individuare gli strumenti per la soluzione del medesimo.

Contenuto del corso:

1° settimana (3,4,5 ott.):

Presentazione. I concetti introduttivi. Norma, ordinamento, rapporto giuridico, diritto soggettivo. Fonti del diritto. L'interpretazione. Il diritto in process: legislazione, giurisprudenza, dottrina. Diritto pubblico e diritto privato. Le fonti del diritto privato. Diritto civile e diritto commerciale. Il codice civile, storia e contenuto. Le leggi collegate. Diritto privato e Costituzione. Diritto privato e relazioni transnazionali.

2° settimana (10,11,12 ott.):

Gli strumenti delle attività dei privati. I fatti giuridici, gli atti giuridici, i negozi giuridici. Requisiti dei negozi. Validità e invalidità, nullità e annullabilità, efficacia e inefficacia. Il negozio in nome altrui, figure di rappresentanza, patologie della rappresentanza.

3° settimana (17,18,19 ott.):

Le persone e soggetti. Le persone fisiche, capacità e incapacità, i soggetti incapaci. I diritti della personalità. Persone giuridiche ed organizzazioni collettive. L'autonomia patrimoniale, gli enti senza personalità. Enti non profit: associazioni e fondazioni; enti profit: le società.

4° settimana (24,25,26 ott.)

Il diritto di famiglia. I principi. Matrimonio civile e concordatario, rapporti patrimoniali tra coniugi, l'impresa familiare, separazione e divorzio, la filiazione tra verità biologica e verità legale.

5° settimana (31 ott.,2 nov.)

Le successioni a causa di morte. I principi. Successione legittima, successione testamentaria, successione dei legittimari. L'azione di riduzione. Le donazioni.

6° settimana (7,8, 9 nov.)

I diritti reali. I beni. La proprietà, contenuto e modi di acquisto. La circolazione dei beni. I diritti reali limitati. Comunione, condominio, multiproprietà. Il possesso, nozione, requisiti, effetti. Azioni petitorie e azioni possessorie.

7° settimana (17,18,19 nov.)

Recuperi ed esercitazioni Prova intermedia di verifica.

8° settimana (28,29,30 nov.)

Le obbligazioni. Diritti reali e diritti personali, i principi. Le fonti delle obbligazioni, tipologie. L'adempimento e le sue modalità. L'inadempimento, la mora. Risarcimento del danno e responsabilità contrattuale.

9° settimana (5, 6,7 dic.)

Il contratto in generale. L'autonomia contrattuale. Tipicità e atipicità dei contratti. Gli elementi del contratto. La causa e la forma del contratto, pubblicità e trascrizione. Formazione e conclusione del contratto. Contratti di serie e contratti dei consumatori. Il commercio elettronico.

10° settimana (12,13,14 dic.)

Il contratto preliminare, il contratto condizionato, il contratto simulato. Il contratto in nome altrui. Gli effetti del contratto, l'interpretazione del contratto, l'invalidità del contratto, la risoluzione del contratto.

11° settimana (19,20,21 dic.)

I contratti. A) I Contratti di alienazione: la compravendita, tipologie, vendite ai consumatori, vendite porta a porta, vendite a distanza; il franchising; il factoring.

12° settimana (9,10,11 genn.):

B) I contratti di utilizzazione: la locazione; il leasing; il comodato; il mutuo. C) I contratti di prestazione d'opera o di servizi: il mandato; l'appalto; la mediazione; l'agenzia; la vendita di pacchetti turistici. Altri contratti.

13° settimana (16,17,18 genn.):

La responsabilità extracontrattuale da fatto illecito, funzioni e principi. La regola generale. Requisiti soggettivi e oggettivi. Il danno risarcibile, vecchie e nuove tipologie di danni, danno morale, danno biologico e danno esistenziale. Le ipotesi speciali di responsabilità civile. Responsabilità indiretta e responsabilità oggettiva. Responsabilità per la circolazione di prodotti difettosi.

14° settimana (23,24,25 genn.): Recupero ed esercitazioni, prova di verifica finale

Testi di riferimento:

Il corso verte principalmente sul codice civile che va quindi considerato come principale oggetto e strumento di studio. A tal fine si consiglia anzitutto di procurarsi un'edizione aggiornata del medesimo.

Inoltre, per conseguire un'adeguata preparazione sui contenuti del corso, si consiglia lo studio del manuale: Galgano, Istituzioni di diritto privato, Casa ed. CEDAM, Padova, 2004 che contiene solo materie richiamate nel programma.

In alternativa è possibile studiare sul manuale: Iudica – Zatti: Linguaggio e regole del diritto privato, Casa ed. CEDAM, Padova, 2005 (di cui possono essere omesse le parti non richiamate nel programma: ad es. i capitoli: 29, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 47, 48).

Si segnala inoltre come utile la lettura del manuale sintetico e schematico: ZATTI, Diritto privato, CEDAM, Padova, 2005.

N.B. non è invece consigliabile fare affidamento su una cosiddetta dispensa che circola abusivamente in alcune copisterie sotto il mio nome, e che invece è frutto di appunti presi da qualche studente da me non rivisti

né corretti; oltre a essere incompleta, essa contiene infatti molte imprecisioni ed anche veri e propri errori concettuali.

Metodi didattici:

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente con il supporto di lucidi. Sarà svolta inoltre una serie di esercitazioni aventi ad oggetto talvolta il ripasso degli argomenti affrontati nelle lezioni, talaltra la discussione di casi pratici.

Modalità verifica di profitto:

Gli studenti che frequentano il corso possono sostenere l'esame con due prove scritte, una intermedia ed una finale consistenti ciascuna in alcune domande a risposta aperta sugli argomenti oggetto del programma. Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame con una unica prova scritta, sempre a risposte aperte, riguardante l'intero programma del corso. In entrambi i casi gli studenti che hanno superato positivamente la prova scritta possono facoltativamente sostenere anche un'integrazione orale.

Vecchio ordinamento:

Tale programma, come pure le indicazioni degli strumenti di studio, pur essendo pensati in funzione degli studenti del corso triennale, restano validi anche per gli studenti che siano rimasti iscritti al tradizionale corso quadriennale.

* Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze Politiche e relazioni internazionali (diritti umani) che scelgono il corso Introduzione al linguaggio del diritto privato (4 crediti) potranno seguire il programma suindicato limitatamente alle parti ed agli argomenti relativi alle prime sei settimane.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**SSD: IUS/09****Prof.ssa Antonella Benazzo****30 ore, 4 crediti****Corsi di laurea triennale in: SCS (Scienze Sociologiche)****Obiettivi formativi:**

Il corso si prefigge di fornire allo studente gli elementi essenziali per lo studio dell'ordinamento costituzionale italiano.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Il programma del corso, compatibilmente con i limiti imposti da un insegnamento di 30 ore, verterà sugli aspetti maggiormente rilevanti dell'assetto costituzionale italiano tenendo conto, a fini di inquadramento generale, del raffronto con altre forme di stato e di governo. Particolare attenzione sarà dedicata al sistema delle fonti normative anche con riguardo ai sistemi di integrazione delle norme internazionali e comunitarie nell'ordinamento giuridico italiano.

Si tratterà inoltre la disciplina degli organi costituzionali e la tematica relativa ai diritti fondamentali con particolare riguardo alla dimensione dello stato sociale e del principio di eguaglianza.

Testi di riferimento:

- R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto pubblico, Giappichelli, Torino, 2007.

Indicazioni per gli studenti non frequentanti:

Le parti da preparare sul testo del Bin-Pitruzzella sono:

cap. IV, percorso I: L'organizzazione costituzionale (pp. 119-203);

capp. I-V, percorso II: Fonti del diritto in generale, costituzione, fonti dell'ordinamento italiano, fonti comunitarie, fonti delle autonomie (pagg.241-368);

capp. VII e IX, percorso II: Diritti e libertà, giustizia costituzionale (pp. 387-455 e pp. 469-501).

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**SSD: IUS/09****Prof.ssa Cinzia Colaluca****60 ore, 8 crediti****Corso di Laurea: SPRI curr. RIDU****Obiettivi formativi:**

Il corso fornisce le nozioni fondamentali del diritto pubblico generale e presenta l'ordinamento costituzionale italiano.

Contenuto dell'attività formativa:

I. Nozioni di base. Il diritto. Le fonti del diritto. L'ordinamento giuridico. Le norme e la loro applicazione. L'interpretazione. I rapporti tra norme giuridiche e i criteri di sistemazione delle fonti del diritto. I soggetti

II. Il diritto pubblico.

1. Lo Stato. Lo sviluppo degli ordinamenti statali: forme di Stato e forme di governo. Formazione e vicende dello Stato italiano.

2. Le istituzioni europee.

III. Il Parlamento. Il Governo. Il Presidente della Repubblica

IV. Le fonti di diritto.

1. Le fonti costituzionali. La Costituzione come atto normativo. Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale. I limiti alla revisione costituzionale.

2. Le fonti comunitarie le fonti internazionali generalmente riconosciute. Sistema delle fonti comunitarie. Rapporti tra norme comunitarie e norme interne. Attuazione delle norme comunitarie.

3. La legge ordinaria del Parlamento.

4. Gli atti governativi con forza di legge: decreto legislativo delegato e decreto-legge.

5. Il referendum abrogativo.

6. I regolamenti dell'esecutivo. Legge e regolamento (principio di legalità - riserva di legge)

4. Le fonti regionali e locali. Statuti regionali. Leggi regionali. Regolamenti regionali.

V. Le autonomie territoriali. Le Regioni, le Province e i Comuni

VI. La Corte costituzionale

1. Il problema del controllo di legittimità costituzionale delle leggi.

2. Il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale e in via principale. Gli oggetti del giudizio. Le sentenze. Effetti della dichiarazione di illegittimità.

3. I conflitti di attribuzione. I conflitti tra i poteri dello Stato. I conflitti tra Stato e Regioni e tra Regioni.

4. Le altre funzioni della Corte: il giudizio sulle accuse e il giudizio di ammissibilità sul referendum abrogativo

VII. Le libertà individuali e collettive.

Testo consigliato:

GIANDOMENICO FALCON, Lineamenti di diritto pubblico, X edizione, CEDAM, 2006.

Non saranno oggetto d'esame i capitoli 5-6-7-8-12-23-24-25-27-28-29-30-33-34.

Metodi didattici:

Lezioni frontali con presentazione di casi giurisprudenziali.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta con domande a risposta aperta (superato lo scritto, è possibile sostenere una prova orale integrativa).

Altre informazioni:

Si raccomanda agli studenti una attenta lettura della Costituzione italiana.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**SSD: IUS/09****Prof.ssa Antonella Benazzo****30 ore, 4 crediti****Corsi di laurea triennale in: SCS (Scienze Sociologiche)****Obiettivi formativi:**

Il corso si prefigge di fornire allo studente gli elementi essenziali per lo studio dell'ordinamento costituzionale italiano.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Il programma del corso, compatibilmente con i limiti imposti da un insegnamento di 30 ore, verterà sugli aspetti maggiormente rilevanti dell'assetto costituzionale italiano tenendo conto, a fini di inquadramento generale, del raffronto con altre forme di stato e di governo. Particolare attenzione sarà dedicata al sistema delle fonti normative anche con riguardo ai sistemi di integrazione delle norme internazionali e comunitarie nell'ordinamento giuridico italiano.

Si tratterà inoltre la disciplina degli organi costituzionali e la tematica relativa ai diritti fondamentali con particolare riguardo alla dimensione dello stato sociale e del principio di eguaglianza.

Testi di riferimento:

R. Bin – G. Pitruzzella, Diritto pubblico, Giappichelli, Torino, 2007.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**SSD: IUS/09****Prof. Sergio Gerotto****60 ore, 8 crediti**

Corso di Laurea triennale:PIE (Politica e Integrazione Europea); SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali) curr. Storia e politica internazionale

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è di fornire una conoscenza di base dei principi generali e degli istituti fondamentali del diritto pubblico italiano. Il corso permette inoltre di acquisire dimestichezza con alcuni concetti giuridici indispensabili per affrontare ogni altro esame a contenuto giuridico. Per tali ragioni SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI SOSTENERE L'ESAME DI ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO NEL CORSO DEL PRIMO ANNO D'ISCRIZIONE.

Prerequisiti:

Nozioni di educazione civica e di storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

I: Nozioni di base e fonti del diritto

- i concetti di diritto, norma, disposizione, ordinamento;
- il sistema delle fonti del diritto
- il concetto di fonte del diritto;
- Costituzione; leggi di revisione costituzionale e leggi costituzionali;
- fonti internazionali e fonti della Comunità europea (direttive e regolamenti);
- legge ordinaria; decreto legislativo; decreto legge; referendum abrogativo;
- i regolamenti del Governo e i regolamenti ministeriali;
- statuti regionali e leggi regionali.
- i rapporti tra le fonti: gerarchia, competenza, criterio cronologico;
- abrogazione e illegittimità;

II: Il diritto pubblico

- nozione generale e caratteristiche dello Stato;
- i concetti di forma di Stato e forma di governo;
- la tipologia delle forme di Stato (Stato assoluto, liberale, decentrato, etc.);
- le vicende dello Stato italiano;
- la tipologia delle forme di governo (governo parlamentare, presidenziale, semi-presidenziale, etc.);

III: L'organizzazione costituzionale dello stato

- il popolo ed il corpo elettorale;
- il Parlamento;
- il Governo: Consiglio dei Ministri, Presidente del Consiglio, Ministeri;
- Presidente della Repubblica;
- il potere giudiziario;
- la Corte costituzionale (rinvio);
- gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, CNEL).

IV: La pubblica amministrazione: stato ed autonomie territoriali

- l'amministrazione statale (principi generali, organizzazione, controlli);
- l'assetto territoriale dello Stato italiano con particolare riguardo alle novità introdotte dalla riforma del titolo V parte seconda della Costituzione;
- le Regioni: gli organi regionali;
- le l'autonomia regionale: l'autonomia statutaria; l'autonomia legislativa; l'autonomia amministrativa;
- gli enti locali (Province e Comuni);
- i rapporti tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali;

V: Le garanzie costituzionali

A) La revisione costituzionale

B) La giustizia costituzionale

- il controllo di legittimità costituzionale: oggetto, parametro del giudizio e vizi sindacabili;
- le vie d'accesso alla Corte costituzionale (giudizio in via principale e giudizio in via incidentale);

- il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato;
- il giudizio sui conflitti tra Stato e Regioni;
- il giudizio sulle accuse mosse al Presidente della Repubblica;
- il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo;
- la tipologia delle decisioni della Corte costituzionale.

Testi di riferimento:

Per la preparazione dell'esame i testi sono i seguenti:

- L. Pegoraro, A. Reposo, A. Rinella, R. Scarciglia, M. Volpi, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, Giappichelli, 2005 (eccetto il capitolo 9: L'amministrazione dello Stato)

o, in alternativa:

- R. Bin, Pitruzzella, Diritto pubblico, Torino, Giappichelli, 2007 (eccetto il capitolo VI, Gli atti e i provvedimenti amministrativi; del capitolo VII studiare solo la parte iniziale fino a pagina 407)

Parte dell'esame verterà sul seguente testo, DA PREPARARE INTEGRALMENTE:
V. Onida, La Costituzione, Bologna, il Mulino, 2007

Al testo DEVE essere affiancata la Costituzione, alla quale è necessario fare costante riferimento durante lo studio del diritto pubblico. Il testo aggiornato della Costituzione si trova in coda al libro di V. Onida, CHE DEVE ESSERE STUDIATO INTEGRALMENTE, ma è anche disponibile in vari siti internet. Si consiglia il seguente:

<http://www.senato.it/documenti/repository/costituzione.pdf>

È molto utile, anche il ricorso a una raccolta delle leggi fondamentali del diritto pubblico, tra le quali si segnalano:

- M. Bassani, V. Italia, G. Bottino, M. Della Torre, A. Zucchetti, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, 2007

- P. Ciriello, La Costituzione e le principali leggi complementari, Napoli, Edizioni Simone, 2007.

Metodi didattici:

Il corso si articola in 60 ore di lezione frontali, nel corso delle quali il docente si servirà di presentazioni PowerPoint appositamente predisposte.

Al termine di ciascuno dei cinque blocchi tematici sono previste delle esercitazioni finalizzate a consentire allo studente un'autovalutazione del proprio livello di preparazione.

Modalità d'esame:

Prova scritta con integrazione orale facoltativa. Lo scritto prevede 6 domande a risposta aperta breve. Il tempo assegnato per la prova scritta è di 1 ora.

L'opportunità di prevedere una prova intermedia per frequentanti sarà valutata durante il corso.

NB LE REGISTRAZIONI DELL'ESAME DEVONO ESSERE EFFETTUATE NEL CORSO DELL'APPELLO IN CUI VIENE SVOLTA LA PROVA, O AL MASSIMO NELL'APPELLO SUCCESSIVO. IL MANCATO RISPETTO DI TALI TERMINI SARÀ CONSIDERATO EQUIVALENTE AD UNA RINUNCIA AL VOTO.

Altre informazioni:

NB Per evitare di preparare un esame incompleto e per ovviare a fraintendimenti vari:

- non è possibile preparare l'esame su vecchie edizioni dei testi indicati;
- non è possibile preparare l'esame su testi diversi da quelli indicati;
- l'impiego dei lucidi eventualmente distribuiti a lezione non è sufficiente a conseguire un livello di preparazione tale da poter garantire il successo all'esame;
- la conoscenza del testo della Costituzione è indispensabile al superamento dell'esame. Ciò non significa che lo studente dovrà conoscere a memoria i 139 articoli della

Costituzione, ma che dovrà dimostrare di aver familiarizzato con il più importante testo normativo del nostro ordinamento. NON TUTTE LE RISPOSTE POSSONO ESSERE TROVATE NEL TESTO DELLA COSTITUZIONE ... MA QUASI.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE ED INTEGRALMENTE IL PROGRAMMA.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

SSD: IUS/09

Prof. Maurizio Malo

60 ore, 8 crediti

Corsi di Laurea triennale:1) ECI 2) ETR, profilo Gestionale

Corso di Laurea in scienze politiche, quadriennale (vecchio ordinamento)

Obiettivi formativi:

Il Corso si propone di fornire i concetti fondamentali del diritto pubblico, mantenendo come punto di partenza il testo della carta costituzionale, anche al fine di permettere allo studente di comprendere le dinamiche politiche ed istituzionali del Paese. In riferimento ad ogni tema si intende prestare una particolare attenzione ai fenomeni istituzionali più significativi nell'ambito delle relazioni tra i diversi ordinamenti giuridici e, in particolare, con l'Unione Europea.

Lo studente sarà invitato ad analizzare materiali normativi e giurisprudenziali e ad utilizzare strumenti giuridici informatici, al fine di individuare il "diritto vivente". Al riguardo, pare opportuno segnalare che le nozioni di diritto pubblico oltre ad essere utili in sè, per una adeguata conoscenza del sistema istituzionale italiano, consentono di acquisire un "metodo giuridico" di studio ed analisi, valevole anche per altre materie.

Prerequisiti:

Nozioni di storia moderna e contemporanea e di educazione civica.

Contenuto dell'attività formativa:

Il sistema delle fonti del diritto. Con attenzione alle fonti del diritto, l'illustrazione ha per oggetto: la Costituzione; le leggi costituzionali e di revisione costituzionale; le fonti internazionali; le fonti della Comunità europea; la legge ordinaria (con le particolari figure: della legge di bilancio, della legge finanziaria, della legge comunitaria, ecc.); il decreto legislativo; il decreto legge; il referendum abrogativo; i regolamenti del Governo; i regolamenti ministeriali; i regolamenti di altre Autorità; gli statuti regionali; le leggi regionali; i regolamenti regionali; le fonti degli enti locali; i contratti collettivi del pubblico impiego; la consuetudine; le fonti contenenti norme tecniche; le fonti del diritto dell'economia e, in una prospettiva "gradualistica" delle fonti del diritto, l'illustrazione è estesa anche ad altri atti giuridici. Inoltre, viene presa in esame la questione della semplificazione normativa, mediante deregolamentazione, delegificazione, codificazione.

Gli organi costituzionali e introduzione alle istituzioni europee.

Con attenzione agli organi costituzionali; l'illustrazione ha per oggetto: il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale (con presentazione di casi).

Con attenzione alle istituzioni europee l'illustrazione ha per oggetto gli organi fondamentali della Comunità europea e l'Unione europea.

L'Amministrazione statale e le autonomie territoriali.

Viene presentato il sistema amministrativo italiano, composto da una pluralità di pubbliche amministrazioni. In riferimento all'amministrazione statale l'illustrazione ha per oggetto: il Consiglio dei Ministri e il Presidente del Consiglio, i Ministeri (con particolare attenzione ai ministeri finanziari ed economici), le autorità amministrative indipendenti (Banca d'Italia, Garante per la concorrenza ed il mercato, garanti per i servizi di pubblica utilità, ecc.), gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro). Particolare attenzione è dedicata alla questione della

devoluzione di funzioni amministrative alle Regioni ed agli enti locali (sussidiarietà, c.d. federalismo amministrativo, ecc.). Sono presentati gli ordinamenti regionali, dei Comuni e delle Province.

Le libertà economiche e sindacali.

Della Parte I della Costituzione, sui diritti e i doveri, una particolare attenzione è dedicata alle norme sulle libertà economiche e sindacali (nonché alle norme sugli obblighi tributari).

Testi di riferimento:

FALCON G., Lineamenti di diritto pubblico, decima edizione, Cedam, Padova, 2006

All'inizio delle lezioni sarà data indicazione di una **raccolta di documentazione** che accompagnerà lo studio. Per temi di attualità, v. Bernardo Giorgio MATTARELLA, *Le regole dell'onestà*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Metodi didattici:

Lezioni tradizionali. Lezioni dialogate. Ampio uso in aula dei testi normativi. Analisi di casi giurisprudenziali. Consultazione siti internet giuridici.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta (orale eventuale).

Descrizione della verifica di profitto:

Prova scritta di verifica con dieci/dodici domande alle quali vanno date risposte brevi e mirate (prova orale in caso di ulteriori accertamenti).

Altre informazioni:

Durante le lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni di carattere bibliografico, nonché gli aggiornamenti giurisprudenziali e normativi del caso.

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata per poter raggiungere una adeguata preparazione.

ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

SSD: SECS-P/01)

Prof. Gianfranco Tusset

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: ECI (Economia Internazionale) – DEC curr. Non Profit (Diritto dell'Economia curriculum Non Profit)

Obiettivi formativi:

Acquisire gli strumenti analitici per comprendere ruoli, funzioni e scelte delle principali organizzazioni economiche internazionali e per interpretare le crisi economiche e finanziarie che interessano i paesi emergenti, i paesi meno sviluppati e il sistema economico-finanziario globale.

Saper utilizzare i concetti acquisiti per collocare le scelte operate dalle organizzazioni economiche internazionali nel contesto delle problematiche di economia internazionale.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti dei corsi di Economica politica II e di Politica economica internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Costituisce traccia portante del corso l'analisi in termini evolutivi, funzionali, strategici delle organizzazioni economiche propriamente dette e delle "regole del gioco" presenti sulla scena economica internazionale.

Ci si sofferma sul sistema economico-monetario internazionale e, nello specifico, sul ruolo svolto dal Fondo Monetario Internazionale nella gestione delle crisi finanziarie che hanno colpito i paesi emergenti. Altro tema approfondito è la relazione tra crescita e democrazia, con riferimento all'azione di promozione dello sviluppo nei paesi meno sviluppati da parte della Banca Mondiale e al rilievo delle riforme istituzionali per la crescita economica. Infine, si analizza l'operato dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio alla luce delle difficoltà che hanno caratterizzato i recenti negoziati in materia di commercio internazionale.

Testi di riferimento:

- N. ACOCELLA (a cura di), "Istituzioni tra mercato e Stato", Roma, Carrocci, 1999 (esclusi cap. 4, 5 e 7)

- G. SCHLITZER, "Il Fondo monetario internazionale", Bologna, il Mulino, 2004.

- G. de Blasio, A. Dalmazzo, "La cancellazione del debito dei paesi poveri", Bologna, il Mulino, 2006

- A. PARENTI, "Il WTO", Bologna, il Mulino, 2007.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su schede e materiali appositi.

Metodi didattici:

lezione frontale.

Modalità d'esame:

Esame scritto.

ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

SSD: SECS-P/01)

Prof. Gianfranco Tusset

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SPR curr. SPI (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali curr. Storia e Politica Internazionale)

Obiettivi formativi:

Acquisire gli strumenti analitici per comprendere ruoli, funzioni e scelte delle principali organizzazioni economiche internazionali.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti del corso di Economica politica I.

Contenuto dell'attività formativa:

costituisce traccia portante del corso l'analisi in termini evolutivi, funzionali, strategici delle organizzazioni economiche propriamente dette e delle "regole del gioco" presenti sulla scena economica internazionale.

Si analizzerà il sistema economico-monetario internazionale e, nello specifico, il ruolo svolto dal Fondo Monetario Internazionale nella gestione delle crisi finanziarie che hanno colpito i paesi emergenti.

Testi di riferimento:

- N. ACOCELLA (a cura di), "Istituzioni tra mercato e Stato", Roma, Carrocci, 1999 (esclusi cap. 4, 5 e 7)
- G. SCHLITZER, "Il Fondo monetario internazionale", Bologna, il Mulino, 2004.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su schede e materiali appositi.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto.

LEGISLAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

SSD: IUS/10

Prof.ssa Lucia Cimellaro

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Triennale: SCS curr. Scienze Sociali

Obiettivi formativi:

Il corso tratterà o temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il funzionamento e l'organizzazione dei pubblici servizi.

Prerequisiti:

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il diritto amministrativo come scienza e come disciplina positiva
2. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione
3. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi
4. Il procedimento amministrativo
5. Il provvedimento amministrativo
6. I vizi del provvedimento amministrativo
8. Servizi pubblici e servizi sociali
9. Le modalità di gestione dei servizi pubblici

Testi di riferimento:

Per gli studenti non frequentanti:

CASSETTA, Compendio di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, 2005

Cap. II, III, da 1 a 13, V da 1 a 5, VI, VII.

FERRARI, I servizi sociali, in Trattato di diritto amministrativo, a cura di Sabino Cassese, Milano, Giuffrè, 2003.

(Gli studenti possono rivolgersi alla docente per avere le fotocopie del saggio di Ferrari).

Per gli studenti frequentanti:

Gli studenti potranno preparare la parte di diritto amministrativo sugli appunti integrando con alcune letture specifiche sul tema dei servizi sociali suggeriti dalla docente durante il corso.

Metodi didattici:

Durante le lezioni la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (documenti normativi, sentenze, contributi dottrinali) utile sia alla svolgimento della lezione sia alla preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Altre informazioni:

Il docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

LEGISLAZIONE MINORILE

Prof.ssa Elisabetta Palermo Fabris

SSD: IUS/17

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali) curr. RIDU; SCS (Scienze sociologiche); DEC (Diritto dell'economia) curr. Non Profit

Oggetto e finalità:

Il corso ha per oggetto il sistema penale minorile inteso come insieme di norme che predispongono una particolare disciplina per il minorenni autore di reato.

La finalità è di far emergere la ratio che ispira tale settore specialistico del diritto penale e precisamente l'esigenza di coniugare gli scopi propri di tale ramo dell'ordinamento con la tutela dello sviluppo dei processi educativi del minore.

Programma:

Introduzione al sistema di giustizia penale minorile: nascita ed evoluzione del Tribunale per i minorenni. - Le misure amministrative. - Imputabilità del minore e valutazione della personalità. - Evoluzione del diritto penale minorile: la risposta istituzionale "classica" alla criminalità minorile e le "nuove" risposte istituzionali. - Le misure di sicurezza per i minorenni. - L'esecuzione penale e le misure penitenziarie. - Cenni sulla disciplina del processo penale a carico di imputati minorenni.

Testo consigliato:

Il libro di testo consigliato per il corrente anno accademico è il seguente:

"La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo", a cura di Angelo Pennisi, Giuffrè editore, Milano, 2004, capp I, II, III, IV, VI, VII e VIII.

Chi avesse già acquistato o fosse comunque in possesso dei testi indicati negli anni accademici precedenti può comunque utilizzarli, avendo peraltro premura di studiare i capitoli I e II del testo indicato per il corrente anno accademico in quanto trattasi di argomenti di carattere sociologico e criminologico che non si trovano trattati nei testi già adottati in precedenza.

Come già indicato negli anni precedenti è inoltre indispensabile conoscere i testi normativi oggetto di studio che è possibile reperire in appendice ad un qualsiasi codice di diritto e procedura penale

LINGUA FRANCESE - I

SSD: L-LIN/04

Docente: prof.ssa Elisa Gregori

30 ore-4 crediti

Corso di Laurea: Politica e Integrazione Europea; Scienze Sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'apprendimento del livello intermedio della conoscenza della lingua.

Prerequisiti:

Conoscenza della fonetica e degli elementi basilari della lingua.

Contenuto dell'attività formativa:

Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico.

Studio lessicale e morfosintattico dei testi.

Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetti di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia DOMINIQUE, GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières*, niveau 1 et niveau 2 e i relativi Cahiers d'exercices, CLE International); di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International).

Utile, per il I livello, di R. GUERINI, I. MORETTI, S. MAZURELLE, *Projets de grammaire*, Bergamo, Edizioni Atlas, 1998 e un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è prevalentemente linguistico.

Struttura della verifica di profitto: prova scritta e orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova scritta consiste nella verifica della comprensione di un testo e in un breve brano in lingua francese con quesiti di completamento sulla grammatica di base.

La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede di saperli leggere, tradurre e rispondere a brevi domande ad essi inerenti.

Lingua di insegnamento:

Francese.

Altre informazioni:

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio sistematico della lingua a livello principiante, intermedio e avanzato. Assicura il controllo continuo grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

Vecchio ordinamento:

Il presente programma vale anche come programma del primo esame di vecchio ordinamento.

Avvertenze:

I materiali didattici e una guida all'esame sono disponibili on-line presso il sito della facoltà: <http://www.scipol.unipd.it> seguire il link didattica e poi materiali didattici on-line.

LINGUA FRANCESE - I**SSD: L-LIN/04****Dott. ssa Mirella Piacentini****30 ore, 4 crediti****Corsi di laurea triennale: PIE (Politica e Integrazione Europea); SCS (Scienze Sociologiche)****Obiettivi formativi:**

Il corso si pone lo scopo di consolidare un livello intermedio di conoscenza della lingua francese e l'acquisizione delle competenze proprie del livello avanzato attraverso l'analisi in chiave linguistico-comunicativa di alcuni testi relativi ad aspetti significativi della civilizzazione francese e della francofonia.

Prerequisiti:

Conoscenza del livello intermedio della lingua.

Contenuto dell'attività formativa:

Lettura, traduzione ed analisi lessicale e morfosintattica dei testi proposti, ai fini dell'avviamento alla pratica scritta ed orale della lingua.

Testi di riferimento:

Si consigliano allo studente i seguenti testi

- Ph. Dominique – J. Girardet – M. Verdelhan, Le nouveau sans frontieres, Niveau 2 et 3 con il rispettivo Cahier d'exercices, Cle International
- M. Gregoire – o. Thievenaz, Grammaire progressive du français, Niveau intermediaire, Paris, Cle International)
- Dizionario bilingue Dif Hachette Paravia.

Metodi didattici:

Lezioni frontali con approccio linguistico, retorico e storico-culturale ai testi.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

La prova scritta consiste nella comprensione di un testo, accertata mediante domande sul testo stesso. La prova orale verte sui testi studiati a lezione. Lo studente deve dimostrare di saperli leggere, tradurre e farne una breve presentazione in lingua.

Lingue di insegnamento:

Francese.

Altre informazioni:

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico, che assicurano lo studio graduale della lingua, dal livello principiante, a quello intermedio ed avanzato. Assicura inoltre il "controllo continuo", grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

Vecchio ordinamento:

Il presente programma vale anche come programma del secondo esame del vecchio ordinamento.

LINGUA FRANCESE - I

SSD: L-LIN/04

Prof. Luciano Stecca

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Triennale: SPRI; DEC; PIE; SCS

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è l'acquisizione del livello intermedio della conoscenza della lingua.

Prerequisiti:

Conoscenza della fonetica e degli elementi basilari della lingua.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Lettura e traduzione di testi.
2. Studio lessicale e morfosintattico.
3. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, Le nouveau sans frontières, niveau 1 et 2 con il rispettivo

Cahier d'exercices, CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire, Paris, CLE International, integrata da CHIAPPONE, FERRAZZA, MAZURELLE, Cahier de tests, ed. Rinoceronte) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è prevalentemente linguistico.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova scritta consiste nella verifica della comprensione di un testo e in un esercizio grammaticale a completamento di frase. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e rispondere a brevi domande ad essi inerenti.

Lingue di insegnamento:

Francese.

Altre informazioni:

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio graduale della lingua dal livello principiante a quello intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame.

L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

Vecchio ordinamento:

Il presente programma vale anche come programma del primo esame del vecchio ordinamento.

LINGUA FRANCESE - II

SSD: L-LIN/04

Prof. Luciano Stecca

30 ore, 4 crediti

Corsi di Laurea Triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali); DEC (Diritto dell'Economia); PIE (Politica e Integrazione Europea); SCS (Scienze Sociologiche); Mediazione Linguistica di Francese I

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è linguistico e culturale. L'obiettivo linguistico è il consolidamento del livello intermedio e l'acquisizione di competenze proprie del livello avanzato.

L'obiettivo culturale è la conoscenza di aspetti significativi della civilizzazione francese e della francofonia.

Prerequisiti:

Conoscenza del livello intermedio della lingua.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico riguardanti un tema specifico. I testi sono scaricabili dalla pagina del docente sulla piattaforma elearning. Sono disponibili anche presso la copisteria della biblioteca di facoltà.

2. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario che ogni studente disponga di un buon manuale: si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières*, niveau 2 et 3 (con il rispettivo Cahier d'exercices), CLE International; di una buona grammatica: si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français*, Niveau Intermédiaire, Paris, CLE International; di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è linguistico e storico-culturale.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova scritta consiste in due esercizi: a) risposta a domande che vertono su un testo fornito al momento della prova, oppure, a scelta dello studente, sui testi del programma svolto a lezione; b) esercizio a completamento di testo. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e presentarli in lingua.

Lingue di insegnamento:

Francese.

Altre informazioni:

Il corso trova naturale completamento nel lettorato e nel Laboratorio Linguistico. Il lettorato assicura lo studio graduale della lingua dal livello principiante, a quello intermedio e avanzato. Assicura inoltre il "Controllo continuo" grazie al quale lo studente che superi le verifiche parziali proposte durante le esercitazioni del semestre, viene esonerato dalla prova scritta d'esame. L'uso del Laboratorio, sia in autoapprendimento che sotto la guida del lettore, permette di colmare le lacune individuali e di estendere la pratica della lingua.

Vecchio ordinamento:

Il presente programma vale anche come programma del secondo esame del vecchio ordinamento.

LINGUA INGLESE - I

SSD: L-LIN/12

Prof.ssa Maria Teresa Musacchio

30 ore, 4 crediti (1° anno)

**Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali)
curr. RIDU**

(CEL dott.ssa Paula Heithaus e dott.ssa Bronislaw Falinska)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica applicandola in particolare alla lettura, comprensione, interpretazione e discussione in forma scritta di testi di varia tipologia (articoli, saggi, relazioni) sulla civiltà britannica con particolare attinenza alle relazioni internazionali e ai diritti umani. L'acquisizione di competenze linguistiche ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare e discutere in forma scritta testi orali e scritti al fine di raggiungere il livello B1 - Threshold o intermediate di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza e uso scritto e orale delle strutture fondamentali dell'inglese almeno a livello A2 - Waystage o pre-intermediate. Gli studenti sono tenuti a partecipare al test di piazzamento che si terrà all'inizio del corso e dal quale riceveranno precise indicazioni sul loro livello di conoscenza e sulle modalità di apprendimento della lingua inglese più consone alla loro situazione.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e scrittura in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, politologico, storico, sociologico e giuridico.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e pratica dell'inglese scritto a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Oakland J. *British Civilization. An Introduction*, Routledge 6th ed. 2006.

Musacchio M.T., Heithaus P., Falinska B., *English for International Relations*, Dispensa 2007-2008.

Vince M. & Cerulli G., *Into Grammar*, Heinemann-Macmillan o altra grammatica di livello B1 (intermediate).

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., *Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese*, Hoepli.

Ragazzini G., *Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese*, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Longman Exams Dictionary, Longman.

Macmillan Essential Dictionary, Macmillan.

Metodi didattici:

Il corso consiste in un modulo di 30 ore dedicato prevalentemente all'analisi degli aspetti linguistici (morfosintattici, lessicali, semantici e terminologici) dei testi oggetto di studio.

Struttura della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in due prove scritte: 1. una prova grammaticale a scelta multipla della durata di 30 minuti circa consistente in un brano accompagnato da 15 quesiti per i quali vengono proposte quattro risposte tra cui scegliere (multiple-choice test) e 15 frasi per le quali vengono proposte quattro risposte tra cui scegliere (multiple-choice test) e 2. Una prova di comprensione di un testo in lingua inglese di circa 500 parole (analogo a quelli esaminati durante il corso, ma non incluso tra essi, né tra quelli presenti nella dispensa) accompagnato da: a) dieci domande di comprensione del testo per le quali vengono proposte quattro risposte tra cui scegliere (multiple-choice test) e b) 2 domande aperte sull'argomento del testo cui rispondere con non meno di 50 parole. La prova è superata se il candidato risponde correttamente almeno al 50% dei quesiti di ciascuna parte. Le due prove scritte della verifica di profitto valgono rispettivamente 1/3 e 2/3 del voto finale.

Gli studenti sono tenuti a prendere visione dell'opuscolo che espone in dettaglio le modalità d'esame e ad attenersi strettamente a dette modalità. Per la preparazione

all'esame gli studenti sono altresì invitati ad accertarsi dei contenuti del corso consultando attentamente il Programma svolto pubblicato dalla docente in Moodle alla fine del semestre in cui si tiene il corso.

Lingua di insegnamento:

Inglese.

Altre informazioni:

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:

- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,
- dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti sono tenuti a consultare preventivamente l'elenco del materiale utilizzabile specificamente individuato dai docenti ad uso della Facoltà di Scienze Politiche e, se ne avvertono la necessità, possono rivolgersi ai CEL per una guida introduttiva.

Il presente programma vale anche come programma per la prima parte del corso di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali per gli studenti iscritti prima del 2004 e con esame da 8 crediti.

Gli studenti lavoratori possono contattare la docente per informazioni su lezioni, esercitazioni e materiali di cui possono disporre quale ausilio allo studio in preparazione dell'esame.

Vecchio ordinamento:

gli studenti dell'ordinamento vecchio e arcaico sono pregati di far riferimento al Corso di Lingua inglese di Governo delle Amministrazioni.

LINGUA INGLESE - II

SSD:L-LIN/12

(Prof.ssa Maria Teresa Musacchio)

30 ore, 4 crediti (2° anno)

**Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali)
curr. RIDU**

(CEL dott.ssa Paula Heithaus e dott.ssa Bronislawa Falinska)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in ambito internazionale con particolare riferimento alle problematiche delle relazioni internazionali e dei diritti umani. L'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare testi, seguire lezioni e conferenze, riferire e sintetizzare oralmente testi al fine di raggiungere nella comprensione e nella produzione orale il livello B1 - Threshold o intermedie di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza e uso scritto delle strutture fondamentali dell'inglese almeno a livello B1 - Threshold o intermedie.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione orale in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, politologico, storico, sociologico e giuridico.
2. Studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali dei testi e pratica dell'inglese orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Oakland J. *British Civilization. An Introduction*, Routledge 6th ed. 2006.

Musacchio M.T., Heithaus P., Falinska B., *English for International Relations*, Dispensa 2007-2008.

Vince M. & Cerulli G., *Into Grammar*, Heinemann-Macmillan o altra grammatica di livello intermedio.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., *Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese*, Hoepli.

Ragazzini G., *Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese*, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Longman Exams Dictionary, Longman.

Macmillan Essential Dictionary, Macmillan.

Metodi didattici:

Il corso consiste in un modulo di 30 ore dedicato prevalentemente all'analisi degli aspetti argomentativo-retorici, socioculturali e pragmatici dei testi oggetto di studio ai fini sviluppare le abilità di produzione orale della lingua inglese.

Struttura della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in una prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato l'esame del 1° anno) consistente in una conversazione in lingua inglese con la commissione esaminatrice; la conversazione è divisa in due parti: 1. il candidato presenta e discute un argomento a sua scelta fra quelli inclusi nella dispensa prosegue poi la discussione sui temi affrontati durante le esercitazioni con i CEL (gli studenti che parteciperanno attivamente ad almeno 2/3 delle esercitazioni tenute dai CEL potranno sostenere una verifica in itinere); 2. il candidato presenta e discute un argomento a sua scelta tra quelli affrontati dalla docente durante il corso monografico e risponde in seguito alle domande della docente sulla restante parte del programma svolto a lezione (gli studenti che parteciperanno attivamente ad almeno 2/3 delle lezioni potranno accedere a una verifica in itinere).

Gli studenti sono tenuti a prendere visione dell'opuscolo che espone in dettaglio le modalità d'esame e ad attenersi strettamente a dette modalità.

Per la preparazione all'esame gli studenti sono altresì invitati ad accertarsi dei contenuti del corso consultando attentamente il Programma svolto pubblicato in Moodle dalla docente alla fine del semestre in cui si tiene il corso.

Lingua di insegnamento:

Inglese.

Altre informazioni:

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:

- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,
- dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti sono tenuti a consultare preventivamente l'elenco del materiale utilizzabile specificamente individuato dai docenti ad uso della Facoltà di

Scienze Politiche e, se ne avvertono la necessità, possono rivolgersi ai CEL per una guida introduttiva.

Il presente programma vale anche come programma per la seconda parte del corso di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali per gli studenti iscritti prima del 2004 e con esame da 8 crediti.

Gli studenti lavoratori possono contattare la docente per informazioni su lezioni, esercitazioni e materiali di cui possono disporre quale ausilio allo studio in preparazione dell'esame.

Vecchio ordinamento:

gli studenti dell'ordinamento vecchio e arcaico sono pregati di far riferimento al Corso di Lingua inglese di Governo delle Amministrazioni.

LINGUA INGLESE

SSD: L-LIN/12

Prof. John G. Harper

60 ore, 8 crediti

**Corso di Laurea triennale: DEC
(CEL dott. Ralph Church)**

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli da giornali, saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. Lo scopo è di consentire allo studente di acquisire competenze linguistiche al livello B1 – intermedio della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese almeno a livello A2 - pre-intermediate.

Tutti gli studenti sono tenuti a partecipare al test di piazzamento che si terrà all'inizio di ottobre e dal quale riceveranno indicazioni sul loro livello di conoscenza e sulle modalità di apprendimento della lingua inglese più consone alla loro situazione.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di carattere economico, giuridico, politologico, storico e sociologico.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Lingua d'insegnamento:

Inglese.

Testi di riferimento:

Trappe T. & Tullis G., (2005) Intelligent Business Coursebook. Intermediate Business English, Longman 2006.

Harper J., Church R., Dispensa 2007-8

La dispensa sarà reperibile presso la copisteria di via S. Francesco al numero 140.

Testo di grammatica consigliato;
C.West, Recycling Your English, Georgian Press

Dizionari monolingui consigliati:
MacMillan Essential Dictionary for Learners of English
Longman Essential Activator 2nd Edition
Longman Exams Dictionary, Longman o altro dizionario monolingue

Dizionari bilingui consigliati:
Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano - inglese, Hoepli, 2002.
Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.
Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

Metodi didattici:

Il corso consiste in un modulo di 60 ore. Durante il corso si analizzeranno gli aspetti linguistici dei testi selezionati e si faranno attività di comprensione scritta e orale, discussione e scrittura.

LINGUA INGLESE - I

SSD: L-LIN/12

Dott.ssa Monica Santini

30 ore, 4 crediti (I anno)

**Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali)
curr.SPI; PIE (Politica e Integrazione Europea)**

(CEL dott. R.D. Church e dott. M. Kirkpatrick)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli, brevi saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. L'intento è quello di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in ambito internazionale. In particolare, il corso ha lo scopo di consentire allo studente di raggiungere il livello B1 – intermediate nella comprensione e produzione scritta.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese a livello A2 - Waystage o pre-intermediate. Gli studenti sono tenuti a partecipare al test di piazzamento che si terrà nel secondo giorno di lezione del corso e dal quale riceveranno precise indicazioni sul loro livello di conoscenza e sulle modalità di apprendimento della lingua più consone alla loro situazione.

Contenuto dell'attività formativa:

Sviluppo delle abilità di lettura, scrittura, ascolto e produzione in lingua inglese. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica di testi di argomento storico, politologico ed economico in lingua inglese.

È fortemente consigliata una frequenza attiva delle lezioni e delle esercitazioni dei CEL: la frequenza e la partecipazione alle attività proposte possono costituire parte della prova d'esame.

Lingua d'insegnamento:

Inglese.

Testi di riferimento:

- Santini M., Church. R.D., Dispensa 2007-2008. (disponibile a partire da febbraio)
- Vince M., Gentile, L., Inside Grammar, Heinemann-Macmillan (o altra grammatica di livello intermedio- B2)

L'uso del dizionario monolingue è indispensabile. I dizionari monolingui consigliati sono:
Macmillan Dictionary for advanced Learners, Macmillan: 2007
Macmillan Essential Dictionary, Macmillan: 2007
Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, 6th edition, 2000.
Collins Cobuild English Dictionary for Advanced Learners, HarperCollins, 3rd edition, 2001.

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione è tratto dai testi di riferimento. Durante il corso potrà tuttavia anche essere fornito materiale integrativo sotto forma di fotocopie.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in una prova scritta articolata in due parti: la prima parte è volta alla verifica delle conoscenze acquisite a livello morfosintattico, lessicale e semantico; la seconda è volta a verificare la comprensione di un articolo o breve saggio analogo a quelli esaminati durante il corso, ma non incluso tra essi. Si ricorda che non è ammesso l'uso del vocabolario durante la prova scritta.

Altre informazioni:

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), presso le cui sedi è disponibile una grande varietà di materiali multimediali.
Gli studenti lavoratori sono invitati a contattare la professoressa poiché verranno offerte attività di sostegno.

LINGUA INGLESE - II

SSD: L-LIN/12

Dott.ssa Monica Santini

30 ore, 4 crediti (II anno)

**Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali)
curr.SPI; PIE (Politica e Integrazione Europea)**

(CEL dott. R.D. Church e dott. M. Kirkpatrick)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli, brevi saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. L'intento è quello di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in ambito internazionale. In particolare, il corso ha lo scopo di consentire allo studente di raggiungere il livello B1 - intermediate nella comprensione e nell'espressione orale.

Contenuto dell'attività formativa:

Sviluppo delle abilità di comprensione e produzione orale in lingua inglese. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica di testi di argomento storico, politologico ed economico in lingua inglese.

È fortemente consigliata una frequenza attiva delle lezioni e delle esercitazioni dei CEL: la frequenza e la partecipazione alle attività proposte possono costituire parte della prova d'esame.

Lingua d'insegnamento:

Inglese.

Testi di riferimento:

- Santini M., Church. R.D., Dispensa 2007-2008. (disponibile a partire da aprile)
- Vince M., Gentile, L., Inside Grammar, Heinemann-Macmillan (o altra grammatica di livello intermedio- B2)

L'uso del dizionario monolingue è indispensabile. I dizionari monolingui consigliati sono:
Macmillan Dictionary for advanced Learners, Macmillan: 2007
Macmillan Essential Dictionary, Macmillan: 2007
Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, 6th edition, 2000.
Collins Cobuild English Dictionary for Advanced Learners, HarperCollins, 3rd edition, 2001.

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione è tratto dai testi di riferimento. Durante il corso potrà tuttavia anche essere fornito materiale integrativo sotto forma di fotocopie.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in una prova orale che consiste in un colloquio in lingua inglese che verterà sugli argomenti e i testi discussi durante il corso.

Altre informazioni:

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di usufruire delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL e dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), presso le cui sedi è disponibile una grande varietà di materiali multimediali.

Gli studenti lavoratori sono invitati a contattare la professoressa poiché verranno offerte attività di sostegno.

LINGUA INGLESE - I

SSD: L-LIN/12

Prof.ssa Francesca Helm

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale in GAM

(CEL: dott.ssa Paula Heithaus)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica di base utile per l'ambiente di lavoro. Si farà particolare riferimento alla lettura e comprensione di testi semplici (testi informativi, moduli, lettere personali e comuni, articoli da giornali, relazioni) di argomento specificamente legato al mondo di lavoro e alla scrittura di lettere semplici. Lo scopo è di consentire allo studente di acquisire competenze linguistiche a livello A2, pre - intermedio della lingua inglese.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

1. introduzione alle basi grammaticali della lingua inglese e sviluppo del lessico pertinente all'ambito del lavoro e alla vita quotidiana.
2. Sviluppo delle abilità di lettura e ascolto in riferimento a testi semplici informativi, lettere personali e comuni, siti internet e articoli da giornale.

Lingua d'insegnamento:

Inglese.

Testi di riferimento:

Johnson, C. (2006) *Intelligent Business Pre-Intermediate Coursebook*. Longman 2006.

Testo di grammatica consigliato

Vince M. & Gentile L., *Inside Grammar*, Heinemann-Macmillan o altra grammatica di livello intermedio

D.Sellen, *Total Grammar*, CIDEB, (testo utile ai principianti)

Dizionari monolingui consigliati:

MacMillan Essential Dictionary for Learners of English

Longman Essential Activator 2nd Edition

Longman Exams Dictionary, Longman o altro dizionario monolingue

Dizionari bilingui consigliati:

Ragazzini G., *Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese*, Zanichelli, 4a ed., 2002.

Garzanti Hazon, *Inglese-Italiano Italiano-Inglese*. Edizione aggiornata 2005.

Metodi didattici:

Il corso consiste in un modulo di 30 ore. Durante il corso si analizzeranno gli aspetti linguistici dei testi selezionati e si faranno attività di comprensione scritta e orale. Si richiede una partecipazione attiva alle lezioni. Il lavoro svolto in classe sarà integrato con attività da svolgere online.

Il materiale presentato a lezione è tratto dal testo di riferimento. Durante il corso potrà tuttavia anche essere fornito materiale integrativo sotto forma di fotocopie.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in una prova scritta. La prova scritta è articolata in due parti che si svolgono in date diverse. La prima parte è una prova grammaticale della durata di 30 minuti circa. Consiste in 30 quesiti grammaticali a scelta multipla così suddivisi: 15 spazi da riempire in un breve brano e 15 spazi da riempire in frasi sciolte.

La seconda parte della prova scritta (cui sono ammessi soltanto gli studenti che hanno superato la prima parte) è volta a verificare la comprensione scritta e la scrittura. Ci saranno 3 testi brevi con domande chiuse e aperte.

Non è ammesso l'uso del vocabolario durante la prova scritta.

Altre informazioni:

L'acquisizione e mantenimento di competenze linguistiche richiedono un impegno costante. Si raccomanda a tutti gli studenti di frequentare le esercitazioni condotte dai CEL, che si svolgono sia nel primo semestre sia nel secondo.

Presso la Mediateca del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sono disponibili per consultazione il testo *Intelligent Business Pre-Intermediate* e altri materiali per l'apprendimento linguistico. Per orari di apertura vedere il sito:

<http://claweb.cla.unipd.it/mediateca/>

Per studenti lavoratori non-frequentanti è previsto un corso on-line basato sul libro di testo *Intelligent Business Pre-Intermediate* nella piattaforma di e-learning della facoltà di Scienze Politiche. Ci sarà un'incontro informativo a inizio ottobre.

Vecchio ordinamento:

Il test di primo biennio corrisponde alla prova grammaticale di Lingua inglese. Il risultato deve essere registrato solo dagli studenti del Vecchio Ordinamento.

L'esame di Lingua Inglese (triennale per l'Ordinamento arcaico e III anno per il Vecchio Ordinamento) consiste nella reading comprehension di Lingua inglese 1 (v. sopra) e in un colloquio orale che consiste nella presentazione e discussione in lingua inglese di alcuni testi compresi nel libro Intelligent Business Pre-Intermediate, uno scelto dal candidato e due dalla Commissione esaminatrice. Il voto finale è dato dalla media delle due prove.

LINGUA INGLESE - II

SSD: L-LIN/12

Prof.ssa Francesca Helm

30 ore, 4 crediti

**Corso di Laurea triennale in GAM
(CEL: dott.ssa Paula Heithaus)**

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica pertinente all'ambiente di lavoro. Si farà particolare riferimento alla lettura e comprensione di testi (testi informativi, moduli, lettere personali e comuni, articoli di giornale, relazioni) di argomento specificamente legato al mondo di lavoro e alla conversazione e produzione orale.

Lo scopo è di consentire allo studente di acquisire competenze linguistiche a livello A2, pre - intermedio della lingua inglese.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura e ascolto in riferimento a testi informativi e articoli di giornale relativo al settore di indirizzo.
2. Sviluppo della conversazione e produzione orale.

Lingua d'insegnamento:

Inglese.

Testi di riferimento:

Johnson, C. (2006) Intelligent Business Pre-Intermediate Coursebook. Longman 2006.

Testo di grammatica consigliato

Vince M. & Gentile L., Inside Grammar, Heinemann-Macmillan o altra grammatica di livello intermedio

D.Sellen, Total Grammar, CIDEB, (testo utile ai principianti)

Dizionari monolingui consigliati:

MacMillan Essential Dictionary for Learners of English

Longman Essential Activator 2nd Edition

Longman Exams Dictionary, Longman o altro dizionario monolingue

Dizionari bilingui consigliati:

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.

Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

Metodi didattici:

Il corso consiste in un modulo di 30 ore. Durante il corso si analizzeranno gli aspetti linguistici dei testi selezionati e si faranno attività di comprensione scritta e orale,

conversazione e scrittura. Si richiede una partecipazione attiva alle lezioni. Il lavoro svolto in classe sarà integrato con attività da svolgere online.

Il materiale presentato a lezione è tratto dal testo di riferimento. Durante il corso potrà tuttavia anche essere fornito materiale integrativo sotto forma di fotocopie.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in una prova orale. La prova consiste nella presentazione e discussione in lingua inglese di alcuni testi compresi nel libro Intelligent Business Pre-Intermediate, uno scelto dal candidato e due dalla Commissione esaminatrice.

È prevista la verifica in itinere per studenti frequentanti.

Studenti non-frequentanti dovranno portare alla prova tutti gli articoli del testo 'Intelligent Business Pre-Intermediate'.

Altre informazioni:

L'acquisizione e mantenimento di competenze linguistiche richiedono un impegno costante. Si raccomanda a tutti gli studenti di frequentare le esercitazioni condotte dai CEL, che si svolgono sia nel primo semestre sia nel secondo.

Presso la Mediateca del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sono disponibili per consultazione il testo Intelligent Business Pre-Intermediate e altri materiali per l'apprendimento linguistico. Per orari di apertura vedere il sito:

<http://claweb.cla.unipd.it/mediateca/>

Per studenti lavoratori non-frequentanti è previsto un corso on-line basato sul libro di testo Intelligent Business Pre-Intermediate nella piattaforma di e-learning della facoltà di Scienze Politiche. Ci sarà un'incontro informativo i primi di ottobre.

Vecchio ordinamento:

Il test di primo biennio corrisponde alla prova grammaticale di Lingua inglese. Il risultato deve essere registrato solo dagli studenti del Vecchio Ordinamento.

L'esame di Lingua Inglese (triennale per l'Ordinamento arcaico e III anno per il Vecchio Ordinamento) consiste nella reading comprehension di Lingua inglese 1 (GAM) e in un colloquio orale che consiste nella presentazione e discussione in lingua inglese di alcuni testi compresi nel libro Intelligent Business, uno scelto dal candidato e due dalla Commissione esaminatrice. Il voto finale è dato dalla media delle due prove.

LINGUA INGLESE - III

SSD: L-LIN/12

Prof.ssa Francesca Helm

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: GAM (Governo delle Amministrazioni)

(CEL dott.ssa Paula Heithaus, Bronislawa Falinska)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli da giornali, saggi, relazioni, siti internet) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. Lo scopo è di consentire allo studente di acquisire competenze linguistiche nella comprensione scritta al livello B1 – intermedio; nella produzione e interazione orale (a livello A2/B1) e competenze comunicative interculturali.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese a livello A2 (livello pre-Intermediate).

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura e ascolto in riferimento a testi di varia tipologia. In particolare lo studente svilupperà le capacità di:

- saper riconoscere i punti principali in articoli da giornale e relazioni;
- distinguere tra fatti e opinioni
- saper individuare le conclusioni di testi argomentativi

2. Sviluppo della produzione orale. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di alcune competenze specificate dal Consiglio d'Europa per la produzione orale a livello B1, in particolare:

- saper fornire una descrizione di un argomento legato al proprio ambito accademico e/o professionale
- saper fare una presentazione su un argomento legato al proprio ambito accademico e/o professionale
- saper fornire descrizioni delle cose e fare paragoni
- saper presentare brevemente e spiegare opinioni

3. Studio e discussione degli aspetti socioculturali dei testi e sviluppo di competenze comunicative interculturali.

Lingua d'insegnamento:

Inglese.

Testi di riferimento:

Dispensa – Inglese III per GAM (in copisteria in Via San Francesco 140).

Testo di grammatica consigliato

Vince M. & Gentile L., Inside Grammar, Heinemann-Macmillan o altra grammatica di livello intermedio

Dizionari monolingui consigliati:

MacMillan Essential Dictionary for Learners of English

Longman Essential Activator 2nd Edition

Longman Exams Dictionary, Longman o altro dizionario monolingue

Dizionari bilingui consigliati:

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.

Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

Metodi didattici:

Il corso consiste in un modulo di 30 ore. Durante il corso si analizzeranno gli aspetti linguistici, pragmatici e socioculturali dei testi selezionati e si faranno attività di comprensione scritta e orale, conversazione e scrittura. Si richiede una partecipazione attiva alle lezioni. Il lavoro svolto in classe sarà integrato con attività da svolgere online.

Il materiale presentato a lezione è tratto dal testo di riferimento. Durante il corso potrà tuttavia anche essere fornito materiale integrativo sotto forma di fotocopie.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale: consiste nella presentazione e discussione in lingua inglese di 3 testi compresi nella dispensa, uno scelto dal candidato e due dalla Commissione esaminatrice. Per tutti gli studenti gli articoli da preparare sul testo di riferimento sono 10.

È prevista la verifica in itinere per studenti frequentanti (almeno 75% di lezioni).

Altre informazioni:

L'acquisizione e mantenimento di competenze linguistiche richiedono un impegno costante. Si raccomanda a tutti gli studenti di frequentare le esercitazioni condotte dai CEL, che si svolgono sia nel primo semestre sia nel secondo.

LINGUA INGLESE (PROGREDITO)**SSD: L-LIN/12****Prof. John G. Harper****30 ore, 4 crediti****Corsi di Laurea: DEC****(CEL: dott. Ralph Church)****Obiettivi formativi:**

Il corso intende potenziare la conoscenza della lingua straniera e di sviluppare principalmente le abilità d'ascolto, parlato e lettura necessarie per affrontare argomenti specialistici in lingua inglese e di favorire l'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali per poter operare in modo efficace a livello professionale e/o accademico nel mondo anglosassone e in ambito internazionale raggiungendo il livello B2.

Prerequisiti:

Inglese B1.

Contenuto dell'attività formativa:

Le attività proposte verteranno sull'analisi di testi in lingua inglese, quali articoli di quotidiani e riviste su argomenti di attualità, in particolare di interesse economico e giuridico.

Testi di riferimento:

John Harper., Dispensa, 2007-2008.

T. Trappe, G. Tullis Intelligent Business Intermediate, Longman

C.West, Recycling Your English, Georgian Press

La dispensa sarà reperibile presso la copisteria di via S. Francesco al numero 140.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, o Macmillan English Dictionary for Advanced Learners, Macmillan.

Altri materiali verranno consigliati in itinere.

Metodi didattici:

Lettura, comprensione, interpretazione e discussione dei testi proposti.

LINGUA INGLESE PROGREDITO - I MODULO

SSD: L-LIN/12

Dott.ssa Maria Parrino

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: ETR (Economia Territoriale e Reti d'Imprese); ECI (Economia Internazionale)

Obiettivi formativi:

Il corso intende potenziare la conoscenza della lingua inglese e di sviluppare le abilità di ascolto, parlato e lettura.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese a livello B2-intermediate.

Contenuto dell'attività formativa:

Le attività proposte verteranno su:

- a) lettura completa di un testo narrativo in lingua inglese.
- b) Conoscenza del contenuto. Nello studio e analisi del testo in questione verrà privilegiato un approccio economico, politologico e sociologico.

Testi di riferimento:

Lettura integrale in inglese (qualsiasi edizione) del romanzo di Bram Stoker, *Dracula*. Verranno forniti saggi di analisi critica sul testo disponibili in fotocopia presso la copisteria della Biblioteca di Facoltà.

Dizionari e grammatica:

Si consiglia l'uso di un dizionario bilingue (Zanichelli, Hoepli) e monolingue, da scegliere fra le case editrici: Oxford U.P., Cambridge U.P., Macmillan, Longman. Si consiglia inoltre l'uso del testo Murphy R.; *English Grammar in Use with Answers*, Cambridge, Cambridge U.P. 2004

Metodi didattici:

Lettura, comprensione, interpretazione e discussione dei testi proposti.

Modalità d'esame:

Verifica orale.

Presentazione e discussione in lingua inglese di testi compresi nel programma.

Lingua di insegnamento:

Inglese.

LINGUA INGLESE PROGREDITO - II MODULO

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): L-LIN/12

Dott.ssa Marianna Amy Crestani

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea triennale in: ETR (Economia Territoriale E Reti D'impresa), ECI (Economia Internazionale)

Obiettivi formativi:

Il corso intende potenziare la conoscenza della lingua inglese, introdurre gli studenti alle tematiche della comunicazione e del management interculturale e sviluppare le abilità di

comprensione, produzione orale e scritta nonché analisi critica dei testi anche attraverso simulazioni di gruppo.

Prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese a livello B2 - intermediate.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso prevede l'adozione di un libro di testo sulla base del quale verranno organizzate le diverse attività. L'area di 'culture at work' contenuta in ciascuna unità verrà poi integrata con una dispensa in cui è raccolto materiale di comunicazione e management interculturale. L'obiettivo dell'uso combinato di questo particolare libro di testo e della dispensa è di fornire al corso una sfumatura internazionalistica manageriale.

Testi di riferimento:

- Murphy R., English Grammar in Use with Answers, Cambridge, Cambridge U.P., 2004
- Trappe S., Tullis G., Intelligent Business Coursebook – Intermediate, Longman, 2005
- Pile L., Intelligent Business Workbook – Intermediate with Audio Cd, Longman, 2005.
- Marianna Amy Crestani e Ralph Church, Dispensa, 2007-08.

La dispensa sarà reperibile presso la copisteria di Via S. Francesco 140.

Si consiglia l'uso di un dizionario bilingue e monolingue come indicato nel MODULO I della Dott.ssa Parrino.

Metodi didattici:

uso del libro e delle diverse attività in esso proposte, simulazioni, discussioni, analisi critica scritta ed orale.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Altre informazioni:

Lingua di insegnamento: inglese.

LINGUA INGLESE PROPEDEUTICO

SSD: L-LIN/12

Dott.ssa Monica Santini

60 ore, 8 crediti

Corso di laurea Triennale: Economia Territoriale e Reti d'Impresa; Economia Internazionale

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli, brevi saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. L'intento è quello di favorire l'apprendimento di conoscenze utili per la mediazione culturale con il mondo anglosassone e in ambito internazionale. In particolare, il corso ha lo scopo di consentire allo studente di raggiungere il livello B1 - intermediate.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese a livello A2 - Waystage o pre-intermediate. Gli studenti sono tenuti a partecipare al test di piazzamento che si terrà nel secondo giorno di lezione del

corso e dal quale riceveranno precise indicazioni sul loro livello di conoscenza, sui corsi di grammatica e conversazione da seguire e sulle modalità di apprendimento della lingua più consone alla loro situazione.

Contenuto dell'attività formativa:

Sviluppo delle abilità di lettura, scrittura, ascolto e produzione in lingua inglese. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica di testi di argomento storico, politologico ed economico in lingua inglese.

È fortemente consigliata una frequenza attiva delle lezioni e delle esercitazioni dei CEL: la frequenza e la partecipazione alle attività proposte possono costituire parte della prova d'esame.

Testi di riferimento:

- Santini M., Church. R.D., Kirkpatrick M. Dispensa 2007-2008. (disponibile a partire dall'inizio di ottobre in via San Francesco 140)
- Trappe T., Tullis G., Intelligent Business – Coursebook. Intermediate Business English. Longman (facoltativo)
- Vince M., Gentile, L., Inside Grammar. Heinemann-Macmillan (o altra grammatical di livello intermedio- B2)

L'uso del dizionario monolingue è indispensabile. I dizionari monolingui consigliati sono:

Macmillan Dictionary for advanced Learners, Macmillan: 2007

Macmillan Essential Dictionary, Macmillan: 2007

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, 6th edition, 2000.

Collins Cobuild English Dictionary for Advanced Learners, HarperCollins, 3rd edition, 2001.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto consiste in una prova scritta e in una prova orale, dalla cui media risulterà il voto finale. Non è necessario sostenere tutte le prove nella stessa sessione d'esame: ciascun voto ha una validità di un anno.

La prova scritta è articolata in due parti:

- la prima parte è volta alla verifica delle conoscenze acquisite a livello morfosintattico, lessicale e semantico. Si tratta di un test di grammatica computerizzato con quesiti a scelta multipla.
- la seconda è volta a verificare la comprensione di un articolo o breve saggio analogo a quelli esaminati durante il corso, ma non incluso tra essi. La prova comprende quesiti a scelta multipla; domande chiuse e aperte; esercizi lessicali.

Le due prove si tengono in due giorni diversi ed è necessario iscriversi ad entrambe le liste. La prova di grammatica è propedeutica a quella di comprensione del testo; in nessun caso agli studenti verrà consentito di effettuare la prova di comprensione prima di aver superato quella di grammatica. Si ricorda che non è ammesso l'uso del vocabolario durante la prova scritta.

La prova orale (cui sono ammessi gli studenti che hanno superato la prova scritta) consiste in un colloquio in lingua inglese che verterà sugli argomenti e i testi discussi durante il corso. La prova va sostenuta in parte con la docente, in parte con uno dei CEL (collaboratori esperti linguistici) assegnati al corso: Malcom Kirkpatrick e Ralph Church.

Modalità per studenti frequentanti

È possibile per gli studenti frequentanti sostenere parte della prova in itinere, durante il corso.

Gli studenti interessati dovranno frequentare il 75% delle lezioni e saranno invitati a partecipare attivamente alle lezioni, con le seguenti modalità:

- partecipazione attiva durante le lezioni
- preparazione di un lavoro di un approfondimento (preferibilmente in gruppi di 2-3 persone) su uno degli argomenti trattati durante il corso, a scelta fra una rosa di titoli fornita dal docente. Il lavoro verrà esposto oralmente alla classe durante le ultime settimane di lezione
- partecipazione attiva alla discussione che seguirà ogni esposizione in classe di altri gruppi

Gli studenti che intendano portare avanti questo tipo di attività devono segnalarlo all'insegnante entro il 10 ottobre. Il lavoro, se completato con successo, può sostituire la parte orale dell'esame con la docente.

Gli studenti lavoratori sono invitati a contattare la professoressa poiché verranno offerte attività di sostegno.

LINGUA INGLESE

SSD: L-LIN/12

Dott.ssa Giuliana Sguotti

60 ore, 8 crediti

Corsi di Laurea Triennale: SCS

(CEL: dott.ssa P. Heithaus e B. Falinska)

Obiettivi e contenuti del corso:

Il corso mira a consolidare e potenziare le abilità linguistiche ricettive e produttive degli studenti attraverso la comprensione, l'analisi e la discussione di pubblicazioni (principalmente saggi e articoli di giornale) relative al settore di indirizzo. Il corso è supportato da esercitazioni condotte dai CEL.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese almeno a livello B1 – intermedie.

Gli studenti che disponessero di un livello di competenza iniziale inferiore a quello indicato sopra sono invitati a svolgere un lavoro propedeutico personale diretto allo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative di base. A tal fine si consiglia loro di seguire le lezioni dei CEL.

Testi di riferimento:

G. Sguotti (a cura di), *Readings for Sociologists 2007-08*, Padova, Libreria Rinoceronte, 2007. Per la parte grammaticale, si consiglia di fare un accurato ripasso su uno dei testi sotto indicati:

M. Vince, *Inside Grammar*, Macmillan, 2005 (testo consigliato a chi ha un livello di partenza A2)

D. Sellen, *Total Grammar*, CIDEB, 2006 (testo utile ai principianti)

Dizionari consigliati:

bilingue: G. Ragazzini, *Il Ragazzini 2003*, Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4 ed.), Bologna, Zanichelli oppure AAVV, Garzanti, *Il nuovo dizionario Hazon*, inglese-italiano, italiano-inglese, Milano, Garzanti, 1999.

monolingue: *Dictionary of contemporary English*, with cd-rom, Harlow, Longman, 2003 oppure *Oxford Advanced learner's dictionary*, with Genie cd-rom, (7 ed., 2005) Oxford, OUP.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto è strutturata in due parti: scritta e orale.

Prova scritta: si compone di due parti, una prova grammaticale e una prova di comprensione scritta.

Il superamento della prova grammaticale è propedeutico alla prova di comprensione scritta.

Nella prova grammaticale (durata 45minuti) gli studenti svolgono 2 esercizi a scelta multipla (30 items in tutto). Non è ammesso l'uso di dizionari. Le iscrizioni alla prova grammaticale si fanno su alla pagina: Lingua Inglese I – Test Grammaticale (Musacchio, Helm, Santini, Sguotti).

Nella prova di comprensione scritta (durata 80 minuti) gli studenti devono dimostrare di saper comprendere un testo in lingua inglese di circa 500/700 parole (analogo a quelli esaminati durante il corso ma non incluso tra essi) rispondendo a domande a scelta multipla, a domande aperte e a esercizio lessicale. Non è ammesso l'uso di dizionari.

Prova orale: (a cui sono ammessi solo gli studenti che abbiano superato la prova scritta) consiste nella presentazione e discussione in lingua inglese di 2 testi compresi nel manuale *Readings for Sociologists 2007-08*, uno scelto dal candidato e l'altro dalla Commissione esaminatrice. Per tutti gli studenti gli articoli da preparare sul testo di riferimento sono 16.

La registrazione del voto è unica e si compie al superamento della prova orale.

Didattica integrativa:

Si raccomanda a tutti gli studenti di frequentare le esercitazioni di supporto dei CEL. Qui sotto si riportano le lezioni divisi per livelli. In ogni caso si consiglia di controllare gli orari con i singoli CEL.

Si raccomanda inoltre di usufruire anche dell'ampio materiale didattico del Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Nel CLA gli studenti potranno trovare sia utili strumenti integrativi di tipo tradizionale che nuovi sistemi di auto-apprendimento multimediale.

Avvertenze:

Per tutti: gli studenti che frequentino almeno il 75% delle lezioni e che si inseriscano nel percorso "studenti attivi" potranno sostenere l'esame orale su un numero ridotto di testi.

Gli studenti possono contattare la docente scrivendo a giuliana.sguotti@unipd.it oppure telefonando in dipartimento durante le ore di ricevimento.

Riconoscimento degli attestati di Lingua Straniera:

Per il Livello A2: Cambridge (Key English Test – KET), IELTS 3, TOEFL 310/343 e 40/60.

Per il Livello B1: Cambridge (Preliminary English Test – PET), Trinity College of London ISE I, IELTS 5 e TOEFL 347/440 e 63/123.

Per il Livello B2: Cambridge (First Certificate of English – FCE), Trinity College of London ISEII + GESE ESOL Grades 7-9, IELTS 6, TOEFL 443/520 e 127/190.

Si intende che tutti questi riconoscimenti vengono accettati se conseguiti non oltre un anno prima per i livelli A2 e B1 e non oltre due anni per i livelli B2, C1 e C2.

LINGUA RUSSA - I

SSD: L-LIN/21
Prof.ssa Cinzia De Lotto
30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea: SPR (1° anno) - PIE (2° anno) - SCS (2° anno) - DEC (2° anno)

(CEL dott.ssa H. Kandybina)

(docente a contratto dott.ssa M. Bakhmatova)

Prerequisiti:

La partecipazione al corso di Lingua russa presuppone una conoscenza del russo a livello elementare. Lo studente che non la possiede, può estinguere il suo debito formativo frequentando le esercitazioni dei CEL.

Obiettivi formativi e contenuti:

Obiettivo principale del modulo è quello di garantire allo studente il consolidamento delle nozioni fondamentali della morfologia e della sintassi russa, in modo che egli possa accedere alla lettura di brevi testi di argomento storico-politico e sociale e sostenere una breve conversazione sugli argomenti trattati. L'obiettivo sarà perseguito sia attraverso progressive esercitazioni grammaticali, sia attraverso la lettura e il commento di testi di varie tipologie, atti ad avvicinare lo studente alle diverse realtà geografico-politiche di lingua russa.

Testi di riferimento:

Ju. G. Ovsienko, *Il russo. Corso base*, ed. Russkij jazyk/Il punto editoriale, Mosca - Roma 2002

Altri materiali bibliografici verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Metodi didattici:

L'insegnamento, pur essendo prevalentemente linguistico, prevede anche grande attenzione per l'evoluzione storico-culturale della Russia.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La *prova scritta* è volta a verificare le conoscenze grammaticali ed ortografiche attraverso una serie di esercizi, qualche domanda sugli argomenti trattati e una breve traduzione dal russo in italiano, per la quale è previsto l'uso del vocabolario.

La *prova orale* verte sulla lettura e traduzione di un brano russo e su una conversazione elementare sugli argomenti studiati durante il corso.

Lingue d'insegnamento:

Italiano e russo.

Altre informazioni:

Si ricorda che il Centro Linguistico dispone di interessanti materiali didattici, ai quali lo studente può accedere sia frequentando il Laboratorio del Centro, sia collegandosi via Internet al suo sito (<http://claweb.cla.unipd.it>).

ATTENZIONE

Coloro che desiderano approfondire lo studio della lingua, possono utilizzare a tal fine anche i CFU a scelta libera.

LINGUA RUSSA - II

SSD: L-LIN/21

Prof.ssa Cinzia De Lotto

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea: SPR (2° anno) - PIE (3° anno) - SCS (3° anno) - DEC (3° anno)

(CEL dott.ssa H. Kandybina)

(docente a contratto dott.ssa M. Bakhmatova)

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua russa, accertata dal superamento delle verifiche del 1° livello.

Obiettivi formativi e contenuti:

Obiettivi principali del modulo sono: dal punto di vista linguistico, il consolidamento delle competenze morfo-sintattiche e l'ampliamento del vocabolario personale; dal punto di vista culturale, l'approfondimento delle conoscenze indispensabili per comprendere l'attuale realtà del mondo di lingua russa. Un'attenzione specifica sarà rivolta alle vicende storico-politiche di cui esso è stato protagonista nel corso del XX secolo. L'obiettivo sarà perseguito sia attraverso progressive esercitazioni grammaticali, sia attraverso la lettura, la traduzione e il commento di testi di varie tipologie.

Testi di riferimento:

Oltre ai testi indicati per il 1° livello:

I. Pul'kina - E. Zachova-Nekrasova, *Il russo. Grammatica pratica con esercizi*, ed. Russkij jazyk-Edest, Mosca-Genova 1991

Altri materiali bibliografici verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Metodi didattici:

L'insegnamento, pur essendo prevalentemente linguistico, prevede anche grande attenzione per l'evoluzione storico-culturale della Russia.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La *prova scritta* consiste in un questionario sugli argomenti storico-politici, sociali ecc. trattati durante le lezioni e in una traduzione dal russo in italiano, per la quale è previsto l'uso del vocabolario.

Durante la *prova orale* il candidato deve dimostrare una sufficiente padronanza delle strutture grammaticali della lingua russa anche ai fini della comunicazione verbale. Tramite una breve conversazione viene inoltre accertato il grado di conoscenza dei problemi storico-politici e culturali affrontati durante il corso.

Lingue d'insegnamento:

Italiano e russo.

Altre informazioni:

Si ricorda che il Centro Linguistico dispone di interessanti materiali didattici, ai quali lo studente può accedere sia frequentando il Laboratorio del Centro, sia collegandosi via Internet al suo sito (<http://claweb.cla.unipd.it>).

ATTENZIONE

Coloro che desiderano approfondire lo studio della lingua, possono utilizzare a tal fine anche i CFU a scelta libera.

LAUREA SPECIALISTICA

(prof. Cinzia De Lotto)

(CEL dott.ssa H. Kandybina)

(docente a contratto dott.ssa M. Bakhmatova)

NB! Si avvertono gli studenti delle Lauree Specialistiche che nell'aa. 2007-08 Lingua russa può essere seguita solo ed esclusivamente come Scelta libera e NON come seconda lingua.

Principianti: vedi il primo livello della laurea triennale (4 CFU).

Corso intermedio: vedi il secondo livello della laurea triennale (4 CFU).

Corso avanzato (8 CFU): per il programma del corso avanzato gli studenti interessati si pregano di rivolgersi alle docenti.

Altre informazioni:

Si ricorda che il Centro Linguistico dispone di interessanti materiali didattici, ai quali lo studente può accedere sia frequentando il Laboratorio del Centro, sia collegandosi via Internet al suo sito (<http://claweb.cla.unipd.it>).

LINGUA SPAGNOLA - I

SSD: L-LIN/07

Prof.ssa Antonella Cancellier

30 ore, 4 crediti

Corsi di Laurea triennale: DEC (Diritto dell'economia); PIE (Politica e integrazione europea); SCS (Scienze sociologiche); SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali)

CEL (collaboratori ed esperti linguistici: dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo)

N.B.: Gli studenti di Scienze politiche e relazioni internazionali, immatricolati prima dell'a.a. 2004-2005, registreranno 8 crediti globali (60 ore) dopo aver sostenuto i due esami di Lingua e Traduzione e Lingua e Cultura (dall'a. a. 2004-2005 divisi invece in 2 moduli da 4 crediti l'uno).

Obiettivi formativi e contenuti:

LINGUA E TRADUZIONE

La partecipazione al corso di Lingua e Traduzione suppone una conoscenza già acquisita dello spagnolo a livello elementare. Chi non la possiede potrà avvalersi del dottorato, ossia dell'attività sussidiaria e integrativa dei CEL, dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo, che permetterà di ottenere un buon livello dello spagnolo di base (livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo), indicativamente quello del manuale di Navarro-Polettini: *Contacto. Nivel 1 + CD* (Bologna, ed. Zanichelli, 2003). Questo livello corrisponde alla prova grammaticale integrativa dell'esame globale di Lingua e traduzione. La prova grammaticale comprende una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Gli studenti prepareranno l'esame frequentando le lezioni di dottorato dei CEL (le lezioni di dottorato cominciano a ottobre).

Il corso di Lingua e Traduzione si propone di fornire una metodologia - teorica e pratica dell'attività traduttiva (scritta e orale) nelle sue varie articolazioni a partire da testi generici, letterari e specialistici con particolare riferimento agli aspetti microlinguistici inerenti alla tipologia dei corsi di laurea. Lo scopo del corso è inoltre quello di portare a una riflessione metalinguistica dello spagnolo nelle sue strutture linguistiche e retoriche, nei diversi livelli e registri di comunicazione (scritta e orale) su base anche contrastiva (italiano/spagnolo), nonché a fornire gli strumenti per una certa competenza di comprensione e rielaborazione critica. Certa attenzione sarà dedicata, nelle sue linee più generali, anche alla modalità dello spagnolo in America.

Testi di riferimento (lettorato):

- NAVARRO-POLETTINI, Contacto. Nivel 1 + CD, Bologna, ed. Zanichelli, 2003.
- ISABEL OLMO GARCIA, Ejemplos de traducción, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2000.
- ANA CAZORLA CACERES, Test y ejercicios de español, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2002;
- Del español al italiano. Análisis comparativo y modelos de traducción, Padova, ed. Libreria Rinoceronte, 2002.
- Problemas y modelos de traducción (si trova all'indirizzo del Centro Linguistico: <http://claweb.cla.unipd.it>).
- Altri materiali verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

- I materiali per i frequentanti del corso della prof. A. Cancellier verranno indicati durante il corso.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova globale è costituita da:

- 1) verifica grammaticale e di uso della lingua (che corrisponde al livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo: vedi sopra);
- 2) brano di traduzione (circa 1200 battute) dallo spagnolo in italiano e un dettato in lingua spagnola (1200 battute circa).

Per considerare superato l'esame tutte le prove devono risultare positive.

Vecchio ordinamento e ordinamento "arcaico":

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere un test (il cui voto verrà registrato nel libretto come voto d'esame per il II anno) che comprenderà una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Prepareranno l'esame frequentando le lezioni di lettorato che hanno inizio a ottobre. Il test (ossia la verifica grammaticale e di uso della lingua) corrisponde al livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo: vedi sopra;

Gli studenti dell'ordinamento "arcaico" dovranno sostenere lo stesso test (come sopra) ma non registreranno il voto sul libretto. Il voto verrà inglobato nella prova complessiva del III anno.

Per il corso di III anno gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento "arcaico" frequenteranno i due moduli dei nuovi corsi dell'ordinamento triennale: 1) Lingua e Traduzione e 2) Lingua e Cultura. Come per gli studenti dell'ordinamento triennale, sosterranno, per il primo modulo, un esame scritto di traduzione dallo spagnolo all'italiano e un dettato e, per il secondo modulo, un esame orale secondo il programma stabilito.

Per superare l'esame tutte le prove devono risultare sufficienti e saranno tutte prese in considerazione per il voto finale.

Altre informazioni:

Gli studenti non frequentanti si atterranno ai testi di riferimento sopra elencati. Per la preparazione linguistica potranno inoltre utilizzare il materiale a disposizione nel sito internet del laboratorio linguistico e altri materiali pubblicati.

LINGUA SPAGNOLA - II

SSD: L-LIN/07

Prof.ssa Antonella Cancellier

30 ore, 4 crediti

Corsi di Laurea triennale: DEC (Diritto dell'economia); PIE (Politica e integrazione europea); SCS (Scienze sociologiche); SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali)

CEL (collaboratori ed esperti linguistici: dott.sse Ana Cazorla e Isabel Olmo)

N.B.: Gli studenti di Scienze politiche e relazioni, internazionali immatricolati prima dell'a.a. 2004-2005, registreranno 8 crediti globali (60 ore) dopo aver sostenuto i due esami di Lingua e Traduzione e Lingua e Cultura (dall'a.a. 2004-2005 divisi invece in 2 moduli da 4 crediti l'uno).

Obiettivi formativi e contenuti:

LINGUA E CULTURA:

Verranno trattati a grandi linee e in lingua spagnola alcuni aspetti significativi (storici, geografici, economici, politici, sociali e di cultura generale) della Spagna e dei paesi ispanofoni americani, focalizzando i temi, nel contesto nazionale e nelle relazioni internazionali, attraverso fonti originali e critiche. Il corso intende fornire gli strumenti comunicativi, linguistici e critici, atti a comprendere le realtà contemporanee spagnole e ispanoamericane.

Testi di riferimento:

Obbligatori (entrambi pubblicati a Padova da Ed. Rinoceronte e reperibili presso la Libreria Rinoceronte, Via del Santo):

PILAR SANCHEZ, Aproximación a la Geografía de España;

JAVIER RUIZ, Aproximación a la Historia de España.

Da consultare, in italiano:

G. HERMET, Storia della Spagna del Novecento, Bologna, Il Mulino, 1999.

H. BROWNE, La guerra civile spagnola 1936-39, Bologna, Il Mulino, 2000.

- I materiali per i frequentanti del corso della prof. A. Cancellier verranno indicati durante il corso.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

L'esame consiste in una prova orale sul programma presentato durante il corso e rinforzato dalla lettura di testi. Verrà valutata, oltre la competenza nozionistica e critica, anche la capacità di esprimersi in lingua spagnola.

Lingua d'insegnamento:

Spagnolo.

Vecchio ordinamento e ordinamento "arcaico":

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere un test (il cui voto verrà registrato nel libretto come voto d'esame per il II anno) che comprenderà una serie di esercizi che prevedono conoscenze di grammatica, di lessico, la descrizione di una scena rappresentata e la traduzione di qualche frase dall'italiano in spagnolo. Prepareranno l'esame frequentando le lezioni di dottorato che hanno inizio a ottobre. Il test (ossia la verifica grammaticale e di uso della lingua corrisponde al livello B1 del Quadro di Riferimento Europeo: vedi sopra);

Gli studenti dell'ordinamento "arcaico" dovranno sostenere lo stesso test (come sopra) ma non registreranno il voto sul libretto. Il voto verrà inglobato nella prova complessiva del III anno.

Per il corso di III anno gli studenti del vecchio ordinamento e dell'ordinamento "arcaico" frequenteranno i due moduli dei nuovi corsi dell'ordinamento triennale: 1) Lingua e Traduzione e 2) Lingua e Cultura. Come per gli studenti dell'ordinamento triennale,

sosterranno, per il primo modulo, un esame scritto di traduzione dallo spagnolo all'italiano e un dettato e, per il secondo modulo, un esame orale secondo il programma stabilito.

Per superare l'esame tutte le prove devono risultare sufficienti e saranno tutte prese in considerazione per il voto finale.

Altre informazioni:

Gli studenti non frequentanti si atterranno ai testi di riferimento sopra elencati. Per la preparazione linguistica potranno inoltre utilizzare il materiale a disposizione nel sito internet del laboratorio linguistico e altri materiali pubblicati.

LINGUA TADESCA - I

(SSD: L-LIN/14

Prof.ssa Dagmar Winkler

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SPRI – PIE – SCS -DEC

Obiettivi formativi:

Attraverso testi di diverse tipologie, si perseguiranno i seguenti obiettivi: approfondimento della competenza morfo-sintattica a livello cognitivo e pratico e comparativo/contrastivo (italiano/tedesco), scritto e orale, ampliamento del vocabolario personale con particolare riguardo ai modi di dire in uso.

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca, consolidate nelle esercitazioni dei CEL/lettori.

Contenuto dell'attività formativa:

Attraverso un approccio iniziale a testi di tipologia prevalentemente visiva per sviluppare una maggiore conoscenza della singola parola e lettera (Wort-und Buchstabenbewußtsein), si passa a testi di varie tipologie e tematiche inerenti i paesi di lingua tedesca per esercitarsi nella comprensione sintattico-grammaticale e contenutistica e migliorare le proprie conoscenze, capacità e competenze.

Testi di riferimento:

a. D. WINKLER (2004), *Sprachkurs: Deutsch – einmal anders*, Padova, Ed. Rinoceronte

b. H. DREYER/R. SCHMITT (2005), *Die neue Gelbe. Grammatica tedesca con esercizi. Nuova edizione*, Ismaning, Max Hueber Verlag

Metodi didattici:

Il corso verrà integrato da sequenze video riguardanti le realtà di vita dei paesi di lingua tedesca, abbinata a schede didattiche per un migliore sviluppo delle competenze, conoscenze e capacità scritte e orali.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento in forma scritta è costituita da un testo di comprensione di un articolo di attualità con esercitazioni grammaticali e produzione scritta in lingua in base alle domande poste; è consentito l'uso del vocabolario bilingue.

La prova orale è costituita dall'esposizione di un argomento inerente il programma svolto durante il corso e successiva conversazione argomentativa, per verificare le capacità espositive, le conoscenze lessicali, morfo-sintattiche e fonetiche.

Lingua di insegnamento:

Italiano e tedesco.

Altre informazioni:

Il corso verrà integrato da un seminario di film tedeschi con schede didattiche per la conversazione e sviluppare ed esercitare le capacità e competenze espositive in lingua straniera: a partire da metà ottobre per tutto il semestre

Per notizie di vario genere sui paesi di lingua tedesca, prove d'esame delle sessioni passate ecc. si può consultare il sito www.claweb.unipd.it (winkler)

È in previsione un viaggio a Dresda-Weimar-Jena-Berlino, nel aprile 2008.

Per gli studenti dell'ordinamento 'vecchio' e 'arcaico', per i quali era previsto un corso di 60 ore di lezione al 3o anno di corso, la Facoltà ha stabilito che essi per l'esame del 3o anno sono tenuti alla verifica scritta e orale di entrambi i moduli di Lingua tedesca (di 30 ore ciascuno) del 2o e 3o anno.

LINGUA TEDESCA - II

SSD: L-LIN/14

Prof.ssa Dagmar Winkler

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SPRI – PIE – SCS -DEC

Obiettivi formativi:

Attraverso testi di diverse tipologie, si perseguiranno i seguenti obiettivi: approfondimento della competenza morfo-sintattica, a livello cognitivo e pratico e comparativo/contrastivo (italiano/tedesco), scritto e orale, ampliamento del vocabolario personale e acquisizione di conoscenze socio-linguistiche e socio-culturali atte a favorire la mediazione culturale con le realtà nazionali di lingua tedesca.

Prerequisiti:

Conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca, consolidate attraverso le esercitazioni dei CEL/Lettori.

Contenuto dell'attività formativa:

Titolo dell'unità didattica: *Geschichte, Politik, Aktuelles, Sprachvarietäten und Tendenzen in den deutschsprachigen Ländern*

Verranno trattate per grandi linee le varietà linguistiche della lingua tedesca contemporanea e le sue principali tendenze di sviluppo attraverso testi e documenti autentici di diverse tipologie - pubblicità, manifesti, volantini, giornali, saggi, testi di letteratura. In questo quadro verranno approfondite alcune questioni rilevanti sul versante sintattico, stilistico e grammaticale insieme ad aspetti culturali che riguardano i paesi di lingua tedesca.

Testi di riferimento:

- a. D. WINKLER (2004), *Sprachkurs: Deutsch – einmal anders*, Padova, Ed. Rinoceronte
- b. A. PASINATO (2004) (a cura di), *Sprachvarietäten und Tendenzen im heutigen Deutsch*, Padova, Ed. Rinoceronte
- c. H. DREYER/R. SCHMITT (2005), *Die neue Gelbe. Grammatica tedesca con esercizi. Nuova edizione*, Ismaning, Max Hueber Verlag

Metodi didattici:

Il corso verrà integrato da sequenze video riguardanti le realtà di vita dei paesi di lingua tedesca, abbinate a schede didattiche per un migliore sviluppo delle conoscenze, capacità e competenze scritte e orali.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento in forma scritta è costituita da un test, comprendente brevi esercizi strutturali che riguardano varie categorie grammaticali (20 min.) e un dettato (15 min.); la traduzione di un testo di attualità dalla lingua tedesca in lingua italiana (2 ore); è consentito l'uso del vocabolario bilingue.

La prova orale è costituita dall'esposizione di un argomento inerente le tematiche trattate nel corso e successiva conversazione argomentativa, per verificare le capacità espositive, le conoscenze lessicali, morfo-sintattiche e fonetiche; lettura e traduzione da uno dei testi proposti.

Lingue di insegnamento:

Italiano e tedesco.

Altre informazioni:

Il corso verrà integrato da un seminario di film tedeschi con schede didattiche per la conversazione e sviluppare ed esercitare le capacità e competenze espositive in lingua straniera: a partire da metà ottobre

Per notizie di vario genere sui paesi di lingua tedesca, prove d'esame delle sessioni passate ecc. si può consultare il sito www.claweb.unipd.it (winkler)

È in previsione un viaggio a Dresda-Weimar-Jena-Berlino, nel aprile 2008.

Per gli studenti dell'ordinamento 'vecchio' e 'arcaico', per i quali era previsto un corso di 60 ore di lezione al 3o anno di corso, la Facoltà ha stabilito che essi per l'esame del 3o anno sono tenuti alla verifica scritta e orale di entrambi i moduli di Lingua tedesca (di 30 ore ciascuno) del 2o e 3o anno.

MARKETING - I

Prof.ssa Barbara Di Bernardo

SSD: SECS-P/08

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: Economia territoriale e reti d'Impresa; Diritto dell'economia

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le strumentazioni teoriche per comprendere la funzione del marketing nell'economia dell'impresa moderna, nel passaggio dall'economia di massa all'economia di varietà. A livello d'impresa il corso approfondisce il ruolo del marketing nei processi di formulazione delle strategie aziendali e le principali leve operative. Il corso consente di acquisire competenze nell'ambito del marketing strategico e saper utilizzare gli strumenti di base del marketing operativo.

Prerequisiti:

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese e dell'economia aziendale. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Archetipi di marketing: dal marketing sistemico al marketing interattivo
2. Pianificazione strategica e marketing strategico (il piano di marketing, segmentazione e posizionamento)
3. Il consumatore (comportamento d'acquisto, evoluzione dei modelli di consumo)
4. Il marketing mix (le politiche di prezzo, il prodotto)

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b. GRANDINETTI R. (2002), Concetti e strumenti di marketing, ETAS, Milano (capp. 1-2-3-4-6)

Per i non frequentanti:

KERIN R.A., HARTLEY S.W., BERKOWITZ E.N., RUDELIUS W. (2007), Marketing, MCGRAW-HILL, Milano (versione italiana a cura di Luca Pellegrini) (capp. 1-2-3-4-6-10)

Metodi didattici:

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Modalità d'esame:

Scritta.

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento. Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

Altre informazioni:

Per gli studenti del vecchio ordinamento (quadriennale) il programma è uguale a Marketing del nuovo ordinamento.

MARKETING - II

Prof.ssa Eleonora Di Maria

SSD: SECS-P/08

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: Economia territoriale e reti d'Impresa

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le strumentazioni teoriche per comprendere la funzione del marketing nell'economia dell'impresa moderna, nel passaggio dall'economia di massa all'economia di varietà. A livello d'impresa il corso approfondisce il ruolo del marketing nei processi di formulazione delle strategie aziendali e le principali leve operative nel nuovo scenario competitivo (globalizzazione, nuovi modelli emergenti del consumo, innovazione). Il corso consente di acquisire competenze relative all'applicazione degli strumenti di marketing operativo a partire da una capacità di analisi critica dell'ambito competitivo d'impresa.

Prerequisiti:

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese e dell'economia aziendale. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base. Marketing I.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il marketing mix (innovazione di prodotto, distribuzione)
2. Comunicazione e pubblicità
3. La marca
4. Marketing e globalizzazione
5. Il consumatore (evoluzione dei modelli di consumo)

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b. GRANDINETTI R. (2002), *Concetti e strumenti di marketing*, ETAS, Milano (capp. 2-5-6-7-8-9)

Per i non frequentanti:

KERIN R.A., HARTLEY S.W., BERKOWITZ E.N., RUDELIUS W. (2007), *Marketing*, MCGRAW-HILL, Milano (versione italiana a cura di Luca Pellegrini) (capp. 11-12-14-15-16-19)

Metodi didattici:

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Modalità d'esame:

Scritta.

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento. Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

Altre informazioni:

Per gli studenti del vecchio ordinamento (quadriennale) il programma è uguale a Marketing del nuovo ordinamento.

MARKETING MANAGEMENT

SSD: SECS-P/08

Prof.ssa Rita Zillo

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale in Economia territoriale e reti d'impresa

Focus dell'insegnamento:

Applicazione delle teorie economiche e dei concetti di marketing appresi nei corsi di Economia Aziendale, Economia e Gestione delle Imprese e Marketing.

Obiettivi formativi:

1. Fornire un quadro d'insieme riguardo al funzionamento di un'azienda modernamente organizzata e orientata ai clienti.
2. Fornire le competenze di base necessarie per formulare un piano di marketing competitivo, anche grazie all'ausilio delle nuove tecnologie e dei "new media".
3. Far comprendere e familiarizzare con i concetti di Brand Equity, Customer Insights, Marketing Relazionale, e Customer Relationship Management.

Prerequisiti:

Economia Aziendale; Economia e Gestione delle Imprese; Marketing.

Trattandosi di insegnamento in cui si applicano le teorie apprese durante altri corsi, la frequenza del corso è caldamente raccomandata.

Contenuto dell'attività formativa:

(la struttura dettagliata dell'insegnamento verrà fornita agli studenti durante la prima lezione)

A. Il Marketing come Strumento di Gestione Aziendale.

1. Dalla pianificazione strategica al piano di marketing.
 - Il lavoro del responsabile di marketing e il coordinamento con le altre funzioni aziendali.
 - Caso semplificato di un'azienda che entra in un nuovo mercato.
 - Caso reale di marketing d'eccellenza: lo sviluppo di una marca nel largo consumo.
2. Obiettivi di marketing, conto economico e marketing mix.
 - I Clienti e l'importanza dei Customer Insights
 - Le Ricerche di Mercato
 - I Concorrenti attuali e potenziali
 - Il Ciclo di Vita del Prodotto
3. La Strategia di Marketing
 - i plus competitivi
 - il target di riferimento
4. Il Marketing mix
 - prodotto
 - prezzo
 - promozione e strategia di comunicazione
 - distribuzione
5. Il Marketing Relazionale

formulare e implementare strategie aziendali profittevoli nell'era dell'"e-business".

B. Oltre il Marketing di massa: il Marketing Relazionale

1. Il consumatore sotto una nuova ottica
 - Le Nuove Tecnologie multimediali al servizio del marketing: dal brand positioning al brand experience:
 - Impatto e opportunità dei new media nel piano di marketing
 - Dimensione interattiva della marca: dal posizionamento all'esperienza di marca. Casi aziendali di successo.
2. Il marketing business-to business
 - Customer Relationship Management: la gestione delle relazioni con i clienti e l'automazione dei processi. Casi aziendali.

Testi di riferimento per i frequentanti:

Appunti delle lezioni

Marketing Management, R.Winer, Apogeo, Milano, 2000

Testi di studio per i non frequentanti:

- R. Winer, Marketing Management, Apogeo, Milano, 2000.
Grandinetti, Concetti e strumenti di Marketing, Etas, Milano, 2002
D. Aaker, Brand equity. La gestione del valore della marca, [Franco Angeli](#), Milano, 2003
Fabris G., Minestrone Laura, Valore e valori della marca. Come costruire e gestire una marca di successo, Franco Angeli, Milano, 2004
Fabris G., Il nuovo consumatore: verso il postmoderno. Franco Angeli, Milano, 2003
B. Busacca (a c. di), Le marche digitali. Strategie di sviluppo della brand equity, Etas, Milano, 2002
M. Castellet, Marketing di Relazione. Strategie d'impresa, politiche di gestione della complessità, rete e management Il Sole 24 Ore, Milano, 2003
A. Mandelli, T. Vescovi, Le nuove frontiere del marketing digitale, Etas, Milano, 2003

Metodi didattici:

Lezioni interattive con partecipazione attiva degli studenti all'applicazione dei concetti di marketing attraverso l'esposizione a casi reali. Gli studenti sono continuamente stimolati a "ragionare in termini di marketing" per trovare soluzioni ai casi proposti.

Modalità d'esame:

1. Frequentanti.

Saranno ammessi alla prova finale solo gli studenti che avranno partecipato almeno al 70% delle ore di lezione e che avranno superato la prova intermedia.

- Prova intermedia scritta, all'inizio della 5ª settimana di lezione. Si tratterà della discussione di casi già affrontati in aula. 40% della valutazione.
- Progetto individuale finale da presentare oralmente (in Power Point, con supporti visivi) nella sessione d'esame. Dovrà essere anticipata la relazione scritta (documento Word) da consegnare al docente entro la penultima settimana di lezione. 60% della valutazione.

2. Non frequentanti (sempre da concordare con la docente).

- Prova scritta: si tratterà della discussione di una serie di casi aziendali. Gli studenti che superano la prova scritta saranno ammessi alla prova finale.
- Prova finale: Progetto individuale da inviare alla docente (in Power Point, con supporti visivi) + relazione scritta (documento Word). Il progetto deve riguardare l'analisi di un'azienda conosciuta.

Altre informazioni:

Esempi di progetti finali si possono richiedere in segreteria studenti del Dipartimento di Economia; riferimento: progetti di esame del corso di Marketing Management. Per ulteriori informazioni gli studenti interessati possono accedere alla pagina del corso presente in moodle.

METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

SSD: SECS-S/06

Prof.ssa Alessandra Dalla Valle

60 ore, 8 crediti

Corsi di laurea triennale in: ETR; ECI

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire gli elementi matematici di base per lo studio delle teorie e per l'analisi dei fenomeni economici.

Si tratta dunque, da un lato di rafforzare le conoscenze matematiche apprese alle scuole superiori e dall'altro di integrarle acquisendo strumenti matematici chiave propri di contesti non standard della disciplina quali l'analisi di funzioni di più variabili, equazioni differenziali, algebra delle matrici, probabilità.

L'acquisizione del linguaggio matematico e del pensiero logico è requisito fondamentale per avere un approccio scientifico ai problemi economici.

Prerequisiti:

Si consiglia vivamente la frequenza del Precorso di matematica che si tiene l'ultima settimana di settembre presso la Facoltà di Scienze Politiche o in alternativa l'acquisizione o il ripasso delle nozioni di algebra elementare appresa alle scuole superiori.

Contenuto dell'attività formativa:

Richiami ai concetti di base: proprietà elementari dei numeri reali, algebriche, d'ordine e di completezza; intervalli della retta reale limitati ed illimitati; equazioni e disequazioni di I e II grado frazionarie.

Relazioni e funzioni reali di variabile reale. Il piano cartesiano, la retta, distanza tra punti; intersezione di due rette.

Relazioni e funzioni: funzione suriettiva, iniettiva e biiettiva. La funzione inversa. Prodotto di composizione di funzioni. Funzioni monotone. Funzioni algebriche e trascendenti; esempi di funzioni: funzione valore assoluto, funzione segno. La funzione esponenziale, la funzione logaritmo: proprietà.

Cambiamenti della base. Funzioni pari e dispari.

Limiti e continuità. Continuità di una funzione: definizioni ed esempi. Concetto di intorno di un punto sulla retta reale. Definizione di limite. Teorema di unicità del limite. Proprietà dei limiti. Teorema della limitatezza locale e della permanenza del segno. Teorema "dei carabinieri". Limite destro, limite sinistro di una funzione. Limiti notevoli. Teoremi sulle funzioni continue: teorema dell'esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass, teorema di Bolzano.

Rapporto incrementale e definizione di derivata.

Significato geometrico della derivata. Derivata di funzioni elementari. Principali regole di derivazione (somma e prodotto di funzioni, potenza di funzione, rapporto di funzioni, funzioni composte). Derivata seconda e derivate successive. Segno della derivata in un punto e comportamento della funzione nell'intorno del punto. Derivate per il calcolo di massimi e minimi. Teorema di Rolle, teorema di Lagrange o del valor medio, Teorema di Cauchy, teorema dell'Hopital. Funzioni concave e convesse.

Significato fisico della derivata e applicazioni della derivata in ambito economico (costi fissi, costi variabili e massimizzazione del profitto). Studio di una funzione e disegno del grafico.

Cenni alla teoria dell'integrazione. Integrale definito.

Teorema fondamentale del calcolo integrale. Alcuni integrali elementari.

Funzioni a valori reali di più variabili reali. Curve di livello. Derivazione delle funzioni di più variabili. Derivate parziali. Applicazione delle derivate parziali in campo economico (Funzione di Cobb-Douglas e produttività marginale del lavoro e del capitale). Differenziali. Matrice hessiana.

Problematiche di ricerca degli estremi di una funzione di più variabili in presenza di un vincolo espresso da una funzione.

Moltiplicatori di Lagrange. Equazioni differenziali. Definizione.

Equazione caratteristica. Equazione differenziale omogenea.

Equazione differenziale non omogenea con polinomio di grado n.

Spazio R^n . Vettori: addizione di vettori e moltiplicazione di un vettore per uno scalare. Spazio vettoriale R^n . Base dello spazio vettoriale. Vettori linearmente indipendenti. Matrici con m righe e n colonne. Operazioni algebriche di somma e differenza con le matrici. Prodotto matriciale. Matrice identica.

Matrice trasposta. Proprietà delle matrici. Trasformazioni lineari di R^n in R^n . Definizione di determinante e calcolo.

Minori complementari, complementi algebrici. Matrice inversa.

Risoluzione di sistemi di equazioni lineari. Teorema di Rouché-Capelli. Teorema di Cramer. Risoluzione di sistemi di equazioni lineari omogenei e non omogenei in presenza di un parametro.

Cenni di teoria degli insiemi. Probabilità classica.

Probabilità frequentista. Il modello probabilistico. Spazio campionario e spazio degli eventi. Funzione di probabilità.

Spazio di probabilità. Cenni al calcolo combinatorio.

Probabilità condizionata ed indipendenza. Teorema delle probabilità totali. Teorema di Bayes. Regole della somma e del prodotto. Definizione di variabili casuali. Funzione di ripartizione. Funzione di densità discreta. Funzione di densità continua. Momenti di ordine r -esimo di una variabile casuale. Esempi di variabili casuali discrete: Binomiale e Poisson. Esempi di variabili casuali continue:

Normale. Uso delle tavole della Normale.

Testi di riferimento:

Grassivaro, F., Dalla Valle, A. Metodi matematici per l'economia, CLEUP, 2003.

TESTI CONSIGLIATI

Viscolani, B. Elementi di matematica per gli economisti. LIBRERIA PROGETTO, Padova, 2005.

Metodi didattici:

Lezioni frontali teoriche e pratiche.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta con esercizi.

Altre informazioni:

Altre informazioni sul corso e materiali scaricabili dalla rete sono disponibili presso la pagina WEB del docente: <http://homes.stat.unipd.it/alevalle/>

METODOLOGIA DELLE SCIENZE POLITICHE

SSD: SPS/04

Prof. Giuseppe Gangemi

30 ore, 4 crediti

**Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e relazioni Internazionali)
curr. SPI**

Obiettivi formativi:

Acquisire una conoscenza di base del processo dal progetto dell'indagine al primo trattamento dei dati empirici.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Il ciclo della ricerca sociale e la metodologia critica

Il disegno dell'indagine

Il processo di operazionalizzazione nella ricerca sociale

Strategie e tattiche di selezione dei casi

Le fonti statistiche nella ricerca sociale

Le tecniche dell'osservazione

Le interviste biografiche
L'intervista non direttiva
Il gergo del questioning e la costruzione del questionario
L'intervista con questionario
La valutazione scalare degli atteggiamenti e delle opinioni
Dall'organizzazione delle informazioni alla matrice dei dati
L'analisi statistica dei dati, I: casi, variabili, analisi monovariata
L'analisi statistica dei dati, II: analisi bivariata e trivariata
La costruzione degli indici

Testi di riferimento:

Leonardo Cannavò e Luigi Frudà (a cura di), Ricerca sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici, Carocci editore, 2006

Metodi didattici:

Lezioni frontali e gruppi di lavoro.

Modalità d'esame:

Esame scritto.

Vecchio ordinamento:

O il programma dell'anno in cui si è frequentato il corso di Metodologia e tecnica della Ricerca Sociale con il prof. Gangemi o il programma di questo corso più l'analogo programma di Metodologia delle Scienze Politiche per la specialistica.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE - MODULO I

Anno Accademico 2007-2008

SSD: SPS/07

Prof. Federico Neresini

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze sociologiche)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e agli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo. Per quanto concerne gli aspetti teorici, il modulo I intende fornire gli elementi necessari a comprendere il processo della ricerca sociale nelle sue varie fasi e articolazioni. Sotto il profilo applicativo, il modulo I presenterà una panoramica delle principali tecniche di rilevazione e analisi dei dati. L'attenzione verrà concentrata in modo particolare sull'osservazione etnografica e sull'intervista discorsiva.

Prerequisiti:

Mentre non sono necessarie nozioni preliminari di carattere tecnico, sono molto utili la padronanza dei principali concetti sociologici e la conoscenza dell'evoluzione della disciplina sociologica, almeno nelle sue linee essenziali.

Contenuto dell'attività formativa:

Il modulo I si articola in due parti. La prima è dedicata alla descrizione del processo della ricerca sociale e all'analisi delle questioni di ordine epistemologico e operativo ad esso connesse. Verranno prese in considerazione le diverse fasi del processo di ricerca, ponendo attenzione agli attori sociali che vi partecipano con ruoli e funzioni differenti, alle

decisioni di vario genere che devono essere man mano affrontate, al problema della gestione delle risorse.

Nella seconda parte il corso prende in esame le principali soluzioni operative adottate per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati in relazione alle tecniche dell'osservazione etnografica e dell'intervista discorsiva.

Testi di riferimento:

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere e valutare, Carocci, Roma (cap.II; cap.IV paragrafi 4.1 e 4.3);

CARDANO M., 2003, Tecniche di ricerca qualitativa, Carocci, Roma [cap.I, II, III, IV]

Metodi didattici:

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca verranno utilizzate come filo conduttore del corso.

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il modulo I prevede una esercitazione finalizzata alla familiarizzazione degli studenti con la pratica della ricerca sociale.

Struttura della verifica di profitto:

Sono previste due possibili alternative:

a) **STUDENTI FREQUENTANTI:** la verifica di profitto utilizza l'esercitazione e una prova scritta conclusiva, centrata sui contenuti affrontati nel corso delle lezioni e approfonditi dalla bibliografia appositamente indicata.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:** prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione della verifica di profitto:

STUDENTI FREQUENTANTI:

La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte.

Il voto verrà stabilito tenendo conto di quelli ottenuti nell'esercitazione e nella prova scritta.

Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE - MODULO II

SSD: SPS/07

Prof. Federico Neresini

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze sociologiche)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di ampliare e approfondire la conoscenza delle problematiche e degli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo.

Per quanto concerne gli aspetti teorici, verranno discusse le categorie analitiche utili al raggiungimento di una consapevolezza epistemologica sufficiente a sostenere e orientare una pratica di ricerca in grado di tener conto della riflessione che, su questo versante, ha accompagnato lo sviluppo della sociologia.

Sotto il profilo applicativo, il corso offrirà l'opportunità di apprendere a livello introduttivo alcune tecniche di rilevazione e analisi dei dati, con particolare riferimento all'indagine campionaria e al *focus group*.

Prerequisiti:

Il percorso formativo del modulo II presuppone la piena conoscenza dei contenuti affrontati dal modulo I.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articola in due parti. La prima parte prende in esame le problematiche relative alla raccolta, elaborazione e analisi dei dati con particolare riferimento alle tecniche dell'indagine campionaria e del *focus group*.

La seconda parte è dedicata alla riflessione epistemologica sulla pratica della ricerca sociale. In questo contesto verranno discusse la questione dell'osservatore, il confronto fra tecniche "quantitative" e tecniche "qualitative" a partire da quello, più generale, fra prospettiva (neo)positivista e prospettiva comprendente/interpretativista.

Testi di riferimento:

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di ricerca sociale. Conoscere, decidere e valutare, Carocci, Roma [cap.III paragrafi 3.2 e 3.3; cap.IV paragrafi 4.2 e 4.4; cap.V; cap.VI paragrafo 6.2]

CORBETTA P., 2003, La ricerca sociale: metodologia e tecniche, il Mulino, Bologna [vol. II - Le tecniche quantitative (cap. I, II, III, IV); vol. IV - L'analisi dei dati (cap. I)]

a cui aggiungere (esclusi gli studenti che mutuano i due moduli di Metodologia e Tecniche della Ricerca Sociale per un totale di 6 CFU):

STEFANIZZI S., 2003, La conoscenza sociologica, Carocci, Roma

Metodi didattici:

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca verranno utilizzate come filo conduttore del corso.

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, il corso prevede una esercitazione finalizzata alla sperimentazione da parte degli studenti di una o più tecniche di ricerca sociale.

Struttura della verifica di profitto:

Sono previste due possibili alternative:

c) **STUDENTI FREQUENTANTI:** la verifica di profitto utilizza l'esercitazione e una prova scritta conclusiva, centrata sui contenuti affrontati nel corso delle lezioni e approfonditi dalla bibliografia appositamente indicata.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

d) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:** prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento.

Descrizione della verifica di profitto:

STUDENTI FREQUENTANTI:

La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte.

Il voto verrà stabilito tenendo conto di quelli ottenuti nell'esercitazione e nella prova scritta.

Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale. Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: La prova scritta conclusiva è individuale ed è strutturata mediante domande aperte. Se necessaria verrà richiesta un'integrazione orale.

SSD: SPS/07

Dott. Giuseppe Pellegrini

60 ore, 8 crediti

Corsi di Laurea triennale: PIE (Politica e Integrazione Europea); SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e agli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo. Per quanto concerne gli aspetti teorici, si intende fornire gli elementi necessari a comprendere il processo della ricerca sociale nelle sue varie fasi e articolazioni. Inoltre, saranno discusse le categorie analitiche utili al raggiungimento di una consapevolezza epistemologica sufficiente a sostenere e orientare una pratica di ricerca in grado di tener conto della riflessione che su questo versante ha accompagnato lo sviluppo delle scienze sociali. Sotto il profilo applicativo, a partire da una panoramica delle principali tecniche di rilevazione e analisi dei dati, l'attenzione sarà concentrata in modo particolare sull'indagine campionaria, sull'intervista discorsiva e sull'osservazione. Successivamente si offrirà l'opportunità di apprendere a livello introduttivo alcune tecniche di rilevazione e analisi dei dati tra cui: il questionario strutturato, il focus group, il delphi e l'osservazione etnografica.

Prerequisiti:

Mentre non sono necessarie nozioni preliminari di carattere tecnico, sono molto utili la padronanza dei principali concetti sociologici e la conoscenza dell'evoluzione delle discipline storiche e sociali almeno nelle loro linee essenziali.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articola in quattro parti. La prima è dedicata alla descrizione del processo di ricerca delle scienze sociali e all'analisi delle questioni di ordine epistemologico e operativo ad esso connesse. Saranno prese in considerazione le questioni riguardanti il rapporto tra scienza e senso comune, il rapporto tra scienze naturali e sociali, la logica del processo di ricerca. In questa prima fase si prenderà come riferimento il testo di P. Isernia (pg. 13-41) e di L. Bernardi (pg. 17-26, 264-280).

Nella seconda parte il corso prende in esame le principali soluzioni operative adottate per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati in relazione alla ricerca di base e applicata, prendendo in esame alcune teorie e modalità di preparazione di una rassegna. In questa parte del corso saranno trattati gli argomenti contenuti nel testo di P. Isernia da pg. 44 a pg. 77.

La terza parte prenderà in esame il tema dei concetti e delle variabili cercando di illustrare le modalità di operazionalizzazione, comunicazione e spiegazione. Saranno inoltre trattate le problematiche riguardanti la raccolta, l'elaborazione e analisi dei dati con particolare riferimento alle tecniche dell'osservazione, l'analisi del contenuto e l'inchiesta di opinione. Sarà dato ampio spazio, infine, al tema della qualità dei dati prendendo in considerazione i livelli di misurazione, la validità e l'attendibilità. Il testo di riferimento per questa parte sarà il volume di Isernia (da pg. 81 a pg. 133) e il testo di L. Bernardi (pp. 49-57; pp. 79-88).

La quarta parte è dedicata all'approfondimento del processo di ricerca e allo studio di quattro tecniche: l'intervista discorsiva, il focus group, il delphi e l'osservazione etnografica. Nel corso delle lezioni si darà ampio spazio alla definizione di un progetto di ricerca e alla costruzione di alcuni strumenti di rilevazione in vista dell'esercitazione finale. Testi per lo studio: P. Isernia da pg. 139 a pg. 169; da pg. 171 a pg. 184; da pg. 212 a pg. 248; L. Bernardi pp. 145-236.

Testi di riferimento:

Per gli studenti che frequentano i testi base sono i seguenti:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di Ricerca Sociale. Conoscere, decidere, valutare.

Carocci, Roma (esclusi i capitoli 2.3, 2.4, 3.4, 3.5, 6.1);

ISERNIA P., 2001, Introduzione alla Ricerca e alla politica sociale, Il Mulino, Bologna

Nel corso delle lezioni saranno date indicazioni per ulteriori letture.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di Ricerca Sociale. Conoscere, decidere, valutare.

Carocci, Roma) (escluso il capitolo 3.5);

SILVERMAN D., 2004, Come fare ricerca qualitativa (escluso cap. 12), Carocci, Roma

STEFANIZZI S., 2003, La conoscenza sociologica, Carocci, Roma

Metodi didattici:

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca saranno utilizzate come filo conduttore del corso.

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, durante il corso si svolgerà una esercitazione - di carattere individuale - finalizzata alla sperimentazione da parte degli studenti di una o più tecniche di ricerca sociale. Per la verifica di profitto sono previste due alternative:

a) STUDENTI FREQUENTANTI:

sono considerati studenti frequentanti coloro che si iscriveranno al sistema didattico on-line moodle (entro e non oltre un mese dall'inizio del corso) e parteciperanno regolarmente alle lezioni. La password di accesso sarà comunicata all'inizio del corso e solamente durante le lezioni. Le istruzioni per la registrazione si potranno facilmente trovare nella home page della facoltà di scienze politiche. Per ulteriori informazioni si potranno consultare i tutor studenti della facoltà di scienze politiche. Nell'apposita sezione materiali del sistema di didattica on-line si potranno trovare i file riguardanti i contenuti delle lezioni. Ciascun file sarà contrassegnato con la sigla Mtrs_07 e il nome dell'argomento. Tutti gli altri file presenti in linea o ottenuti in altro modo non sono validi ai fini del corso per l'anno accademico 2007_2008.

La verifica di profitto consiste in tre prove scritte. La prima in forma di questionario a risposte aperte (10 domande) si svolgerà a metà corso e riguarderà i contenuti dei testi di Isernia e Bernardi (vedi bibliografia e programma corso). Gli studenti dovranno presentarsi con il libretto pena la non ammissibilità alla prova scritta. La seconda prova, a fine corso, consisterà nella realizzazione di un progetto di ricerca sociale. Quando si consegnerà la seconda esercitazione si svolgerà la prova finale in forma di questionario a risposte aperte (dieci domande). Esempi di esercitazioni svolte e di questionari compilati si potranno trovare nella sezione materiali o presso la Biblioteca E. Anchieri in Via del Santo. Il voto conclusivo sarà stabilito come media ponderata di quelli ottenuti nelle prove scritte e nella esercitazione come segue: 1^a prova 30/100; seconda esercitazione 40/100, terza prova 30/100. Nel caso in cui non si superi la prima prova non sarà possibile procedere alla seconda esercitazione. Al termine delle tre prove sarà possibile richiedere un colloquio integrativo in caso di valutazione ritenuta non soddisfacente. Maggiori dettagli saranno comunque resi noti durante le lezioni.

Gli studenti frequentanti non dovranno iscriversi per partecipare alle prove di esame, dato che farà fede l'iscrizione al sistema moodle e il superamento della prima prova scritta. Nel caso in cui vi siano necessità legate all'ottenimento della borsa di studio, o particolari problematiche, gli studenti potranno trattare l'argomento con il docente nel corso dell'orario di ricevimento.

b) STUDENTI NON FREQUENTANTI:

La verifica di profitto consiste in una prova scritta in forma di questionario a risposte aperte (15 domande) si svolgerà a fine corso e riguarderà i contenuti dei testi di Bernardi,

Silverman e Stefanizzi (vedi bibliografia). Esempi del compito di esame sono disponibili presso la Biblioteca E. Anchieri in Via del Santo.

Note didattiche:

Per quanto riguarda la registrazione del voto d'esame, gli studenti potranno registrare il voto 1 ora prima dell'inizio delle prove successive a quelle in cui hanno superato l'esame. Per la registrazione dei voti d'esame non si accettano deleghe. Non si svolgeranno appelli straordinari. Ulteriori dettagli saranno resi noti durante le lezioni. L'orario di ricevimento settimanale è il seguente: giovedì dalle ore 16.30 alle ore 17.30 presso il dipartimento di Sociologia in via Cesarotti 10/12, aula ricevimento b. Sono esclusi dal ricevimento i seguenti giorni: 11/10/07, 25/10/07, 22/11/07, 24/01/08 e i seguenti periodi: 22/12/07-08/01/08; 30/06/08-30/09/08.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

SSD: SPS/07

Dott. Giuseppe Pellegrini

30 ore, 4 crediti

Corsi di Laurea triennale in: GAM (Governo delle Amministrazioni)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle problematiche e agli strumenti di base della ricerca sociale, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo applicativo. Per quanto concerne gli aspetti teorici, si intende fornire gli elementi necessari a comprendere il processo della ricerca sociale nelle sue varie fasi e articolazioni. Inoltre, saranno discusse le categorie analitiche utili al raggiungimento di una consapevolezza epistemologica sufficiente a sostenere e orientare una pratica di ricerca in grado di tener conto della riflessione che su questo versante ha accompagnato lo sviluppo delle scienze sociali. Sotto il profilo applicativo, a partire da una panoramica delle principali tecniche di rilevazione e analisi dei dati, l'attenzione sarà concentrata in modo particolare sull'indagine campionaria, sull'intervista discorsiva e sull'osservazione. Successivamente si offrirà l'opportunità di apprendere a livello introduttivo alcune tecniche di rilevazione e analisi dei dati tra cui: il questionario strutturato, il focus group, il delphi e l'osservazione etnografica.

Prerequisiti:

Mentre non sono necessarie nozioni preliminari di carattere tecnico, sono molto utili la padronanza dei principali concetti sociologici e la conoscenza dell'evoluzione delle discipline storiche e sociali almeno nelle loro linee essenziali.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articola in due parti. La prima è dedicata alla descrizione del processo di ricerca delle scienze sociali e all'analisi delle questioni di ordine epistemologico e operativo ad esso connesse. Saranno prese in considerazione le questioni riguardanti il rapporto tra scienza e senso comune, il rapporto tra scienze naturali e sociali, la logica del processo di ricerca. In questa prima fase si prenderà come riferimento il testo di P. Isernia (pg. 13-41) e di L. Bernardi (pg. 17-26, 264-280)

Nella seconda parte il corso prende in esame le principali soluzioni operative adottate per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati in relazione alla ricerca di base e applicata,

prendendo in esame alcune teorie e modalità di preparazione di una rassegna. In questa parte del corso saranno trattati gli argomenti contenuti nel testo di P. Isernia da pg. 44 a pg. 77.

Testi di riferimento:

Per gli studenti che frequentano i testi base sono i seguenti:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di Ricerca Sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma (esclusi i capitoli 2.3, 2.4, 3.4, 3.5, 6.1);

ISERNIA P., 2001, Introduzione alla Ricerca e alla politica sociale, Il Mulino, Bologna
Nel corso delle lezioni saranno date indicazioni per ulteriori letture.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

BERNARDI L. (a cura di), 2005, Percorsi di Ricerca Sociale. Conoscere, decidere, valutare. Carocci, Roma) (escluso il capitolo 3.5);

SILVERMAN D., 2004, Come fare ricerca qualitativa (escluso cap. 12), Carocci, Roma

Metodi didattici:

La descrizione e l'analisi di un progetto di ricerca saranno utilizzate come filo conduttore del corso.

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, durante il corso si svolgerà una esercitazione - di carattere individuale - finalizzata alla sperimentazione da parte degli studenti di una o più tecniche di ricerca sociale. Per la verifica di profitto sono previste due alternative:

a) **STUDENTI FREQUENTANTI:** sono considerati studenti frequentanti coloro che si iscriveranno al sistema didattico on-line moodle (entro e non oltre un mese dall'inizio del corso) e parteciperanno regolarmente alle lezioni. La password di accesso sarà comunicata all'inizio del corso e solamente durante le lezioni. Le istruzioni per la registrazione si potranno facilmente trovare nella home page della facoltà di scienze politiche. Per ulteriori informazioni si potranno consultare i tutor studenti della facoltà di scienze politiche. Nell'apposita sezione materiali del sistema di didattica on-line si potranno trovare i file riguardanti i contenuti delle lezioni. Ciascun file sarà contrassegnato con la sigla Mtrs_07 e il nome dell'argomento. Tutti gli altri file presenti in linea o ottenuti in altro modo non sono validi ai fini del corso per l'anno accademico 2007_2008.

La verifica di profitto consiste in una prova scritta in forma di questionario a risposte aperte (8 domande) si svolgerà a fine corso e riguarderà i contenuti dei testi di Isernia e Bernardi (vedi bibliografia e programma corso). Gli studenti dovranno presentarsi con il libretto pena la non ammissibilità alla prova scritta. Al termine della prova sarà possibile richiedere un colloquio integrativo in caso di valutazione ritenuta non soddisfacente. Maggiori dettagli saranno comunque resi noti durante le lezioni.

Gli studenti frequentanti non dovranno iscriversi per partecipare alle prove di esame, dato che farà fede l'iscrizione al sistema moodle. Nel caso in cui vi siano necessità legate all'ottenimento della borsa di studio, o particolari problematiche, gli studenti potranno trattare l'argomento con il docente nel corso dell'orario di ricevimento.

b) **STUDENTI NON FREQUENTANTI:**

La verifica di profitto consiste in una prova scritta in forma di questionario a risposte aperte (10 domande) si svolgerà a fine corso e riguarderà i contenuti dei testi di Bernardi e Silverman. Esempi del compito di esame sono disponibili presso la Biblioteca E. Anchieri in Via del Santo.

Note didattiche:

Per quanto riguarda la registrazione del voto d'esame, gli studenti potranno registrare il voto 1 ora prima dell'inizio delle prove successive a quelle in cui hanno superato l'esame. Per la registrazione dei voti d'esame non si accettano deleghe. Non si svolgeranno appelli straordinari. Ulteriori dettagli saranno resi noti durante le lezioni.

MODULO DI INFORMATICA PER UFFICIO**Docente: Ing. Paolo Levorato****22 ore, 3 crediti****Corso di Laurea triennale: GAM (Governo delle Amministrazioni)****Contenuto dell'attività formativa:****La rete**

- Cosa significa lavorare in rete
- Tipi di rete
- Mezzi trasmissivi
- Reti wireless
- Dispositivi di rete
- Principi per la realizzazione di una mini rete aziendale

Utilizzo della rete

- Il lavoro di gruppo
- L'utente in rete
- Operazioni per lavorare in rete
- Condivisione ed utilizzo delle risorse di rete

La sicurezza in rete

- Problematiche di sicurezza nel lavoro di gruppo
- Protezione dei documenti
- Protezione dei dati
- Chiavi hardware
- Il firewall

Posta elettronica – funzioni avanzate

- Server POP3 e SMTP
- Regole per filtrare
- La gestione della rubrica
- Undisclosed recipient
- La firma
- Manutenzione, esportazione ed importazione di configurazioni

Internet e Intranet

- La Intranet aziendale
- Internet per il lavoro d'ufficio
- Operatività del browser
- L'Open Source
- Il telelavoro

Nuovi servizi al cittadino

e-Government
e-Democracy
e-Procurement
CIE e CNS
Il documento elettronico

La firma elettronica

Cosa è
Quali problemi risolve
I paradigmi della firma
I certificati e le Autorità di Certificazione
Cosa serve per firmare
Come si firma
Come si verifica l'integrità dei documenti firmati; si possono modificare?
La posta firmata e la posta certificata

MUTAMENTO SOCIALE - I

SSD: SPS/07

Prof. Valerio Belotti

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze Sociologiche)

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge l'obiettivo generale di proporre e discutere l'utilità di alcuni strumenti sociologici di lettura dei cambiamenti che interessano l'attuale società.

In particolare, si intende:

- sviluppare le conoscenze acquisite nel campo sociologico analizzando in forma critica le teorie elaborate per la comprensione del mutamento sociale;
- affrontare, con gli strumenti acquisiti, alcuni esempi di mutamento sociale.

Prerequisiti:

Si consiglia la frequenza al corso o il superamento dell'esame di Sociologia.

Contenuto dell'attività formativa:

Il programma del corso affronterà i seguenti punti:

- gli interrogativi sul mutamento sociale secondo alcuni classici della sociologia;
- i caratteri e le discontinuità della società moderna;
- i fenomeni di globalizzazione e il mutamento;
- proposte metodologiche per l'analisi sociologica del mutamento sociale

Metodi didattici:

Per gli studenti frequentanti:

Il corso si articolerà in lezioni svolte dal docente intervallate, in modo regolare, dalla presentazione di alcuni lavori svolti in piccoli gruppi composti da 3/4 studenti. Ciò per favorire una maggiore partecipazione degli studenti alle tematiche affrontate nel corso.

Per gli studenti che lavorano non frequentanti:

Se richiesto, durante il semestre si realizzeranno degli incontri periodici con il docente o un suo collaboratore. Gli incontri verteranno su chiarimenti e discussioni a partire da specifiche domande poste dagli studenti sui testi indicati in bibliografia.

Struttura della verifica di profitto:

Per gli studenti frequentanti:

Per gli studenti frequentanti è fortemente consigliata l'iscrizione al corso attraverso la piattaforma e-learning (<http://elearning.unipd.it/moodle/scipol/>) in cui saranno inseriti i testi di riferimento, i lucidi utilizzati durante le lezioni, alcuni materiali di studio e attraverso cui saranno comunicate informazioni ed appuntamenti utili a seguire il corso ed a sostenere la prova finale. Si chiede che l'iscrizione venga corredata, come possibile, da una propria immagine.

La verifica di profitto avverrà attraverso una prova scritta facoltativa che verterà solo sugli argomenti affrontati nel corso. Lo studente non soddisfatto della verifica di profitto così realizzata potrà sempre optare per l'esame orale svolto in modo tradizionale.

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consisterà in un tradizionale colloquio d'esame da svolgersi nelle date d'appello e verterà sui seguenti testi:

1. Renzo Guolo, "La società mondiale", Milano, Guerini ed associati, 2003
2. Anthony Giddens, "Le conseguenze della modernità", Bologna, il Mulino, 1995.
3. Deborah Lupton, "Il rischio. Percezione, simboli, culture", Bologna, il Mulino, 2003, (introduzione, cap. I, II, III).

MUTAMENTO SOCIALE - II

SSD: SPS/07

Prof. Valerio Belotti

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze Sociologiche)

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge l'obiettivo generale di proporre e discutere l'utilità di alcuni strumenti sociologici di lettura dei cambiamenti che interessano l'attuale società. Questo insegnamento si pone in stretta continuità con il corso di Mutamento sociale I di cui deve considerarsi un approfondimento.

In particolare, in questa seconda sessione si svilupperà l'analisi dello spazio pubblico di confronto e conflitto tra le forme della politica istituzionale e i nuovi movimenti sociali.

Durante il corso saranno organizzati dei seminari tematici dedicati ad alcuni degli aspetti trattati nelle lezioni di Mutamento sociale I.

Prerequisiti:

Si consiglia la frequenza al corso o il superamento degli esami di Sociologia e Mutamento sociale I.

Metodi didattici:

Per gli studenti frequentanti:

Il modulo si articolerà in lezioni frontali intervallate dalla visione di alcuni materiali audio e video e dall'eventuale presentazione di alcuni lavori svolti dagli studenti.

Per gli studenti che lavorano non frequentanti:

Se richiesto, durante il semestre si realizzeranno degli incontri periodici serali con il docente o un suo collaboratore. Gli incontri verteranno su chiarimenti e discussioni a partire da specifiche domande poste dagli studenti sui testi studiati per sostenere l'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Per gli studenti frequentanti:

Per gli studenti frequentanti è fortemente consigliata l'iscrizione al corso attraverso la piattaforma e-learning (<http://elearning.unipd.it/moodle/scipol/>) in cui saranno inseriti i testi di riferimento, i lucidi utilizzati durante le lezioni, alcuni materiali di studio e attraverso cui saranno comunicate informazioni ed appuntamenti utili a seguire il corso ed a sostenere la prova finale. Si chiede che l'iscrizione venga corredata, come possibile, da una propria immagine.

La verifica di profitto avverrà attraverso una prova scritta facoltativa che verterà solo sugli argomenti affrontati nel corso. Lo studente non soddisfatto della verifica di profitto così realizzata potrà sempre optare per l'esame orale svolto in modo tradizionale.

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consisterà in un tradizionale colloquio d'esame da svolgersi nelle date d'appello. Prima dell'avvio del corso saranno resi noti sul sito della facoltà e del Dipartimento di Sociologia i testi di riferimento utili al superamento dell'esame.

GEOGRAFIA UMANA

Prof. Faggi Pierpaolo

Corso di laurea: Formatore nelle Organizzazioni sociali complesse

Anno: I

Obiettivi formativi:

Il Corso punta a fornire un quadro teorico e la strumentazione metodologica per analizzare il processo di territorializzazione, cioè l'insieme di pratiche e norme attraverso cui una società (o un gruppo sociale) produce il proprio territorio e, in questo modo, garantisce la propria riproduzione.

Objectives:

The course aims to give students a theoretical framework and a methodological path in order to analyse the territorialisation process, i.e. the set of practices and norms by which a society produces its own territory and, by doing this, assures its own reproduction.

Prerequisites:

Non sono previsti particolari requisiti.

Requirements:

No particular prerequisite are demanded.

Contenuti dell'attività formativa:

La teoria geografica della complessità; il processo di territorializzazione (denominazione, reificazione, strutturazione); la territorializzazione in pratica.

In particolare, verranno affrontate, con approfondimenti e casi di studio, le problematiche connesse alla fase della strutturazione nel processo di costruzione territoriale.

Contents:

The geographical theory of the complexity; the territorialization process (denomination, reification, structuration); the territorialization process in practice.

In particular, the issues of the structuration in the territorialization process will be inquired, with insights and case studies.

Testi di riferimento:

TURCO A., *Verso una teoria geografica della complessità*, Milano, Unicopli, 1988.

Metodo didattico:

Lezioni frontali – Seminario in apprendimento cooperativo.

Didactic method:

Lectures – Cooperative learning seminar.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Assessment:

Oral examination.

Lingua di insegnamento:

Italiano.

Altre informazioni:

Agli studenti non frequentanti si consiglia comunque un incontro con il docente prima dell'esame.

Remarks:

Non attending students are advised to meet the teacher before the exam.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

SSD: IUS/13

Dott.ssa Cristiana Fioravanti

60 ore, 8 crediti

Corso di laurea triennale: DEC (Diritto dell'economia)

Obiettivi formativi:

La parte generale intende fornire una conoscenza di base sul fenomeno dell'organizzazione internazionale. La parte speciale è dedicata alle principali organizzazioni internazionali e istituti specializzati operanti in campo economico.

Prerequisiti:

Per poter proficuamente frequentare il corso e sostenere l'esame, è necessaria la conoscenza delle nozioni basilari proprie del diritto internazionale, con particolare riguardo ai soggetti e

alle fonti (vedi, per esempio, B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, VI ed., Ed. Scientifica, Napoli, 2002, Introduzione e Capitolo I).

Contenuto dell'attività formativa:

Parte generale:

L'origine e l'evoluzione del fenomeno dell'organizzazione internazionale.

Le Nazioni Unite

- La tutela dei diritti umani e la nozione di "domestic jurisdiction".
- Il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

Alleanza Atlantica e Unione europea: cooperazione e partenariato strategico

Gli atti delle Organizzazioni internazionali e il rapporto tra questi e il diritto interno degli Stati membri.

Testi di riferimento:

- B. CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, VI ed., CEDAM, Padova, 2000;

oppure

- S. MARCHISIO, *Il diritto delle Nazioni Unite*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Parte speciale:

Gli istituti specializzati aventi competenze in materia economica (Banca Mondiale e FMI)

Le Organizzazioni internazionali e le sanzioni economiche

- Le sanzioni economiche nel sistema delle Nazioni Unite;
- Le sanzioni economiche nell'Unione Europea;
- Le sanzioni economiche e il diritto interno.

Testi di riferimento:

- M.L. PICCHIO FORLATI, *The Present State of Research Carried Out by the English-speaking Section of the Centre for Studies and Research*, Academy of International Law, The Hague, 2002;

oppure materiale in italiano distribuito o indicato durante il corso; (questa dispensa e i materiali in italiano distribuiti o indicati nel corso sono disponibili presso il Centro Copie San Francesco, Via S.Francesco N° 140)

Per i non frequentanti il testo resta quello già indicato (Picchio FORLATI)

Per i frequentanti: materiale distribuito o indicato nel corso delle lezioni.

Modalità di esame:

Esame orale.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

SSD: IUS/13

Dott. Cristiana Fioravanti

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea triennale: SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una conoscenza di base sulle principali organizzazioni internazionali e sulle rispettive attività nel campo dei diritti umani e del mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

Prerequisiti:

Per poter proficuamente frequentare il corso e sostenere l'esame, è necessaria la conoscenza della nozioni basilari proprie del diritto internazionale, con particolare riguardo ai soggetti e alle fonti (vedi, per esempio, B. CONFORTI, Diritto internazionale, VI ed., Ed. Scientifica, Napoli, 2002, Introduzione e Capitolo I).

Contenuto dell'attività formativa:

Parte generale.

L'origine e l'evoluzione del fenomeno dell'organizzazione internazionale.

Le Nazioni Unite

- La tutela dei diritti umani e la nozione di "domestic jurisdiction".
- Il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali.

Alleanza Atlantica e Unione europea: cooperazione e partenariato strategico

Gli atti delle Organizzazioni internazionali e il rapporto tra questi e il diritto interno degli Stati membri.

Testi di riferimento:

- B. CONFORTI, Le Nazioni Unite, VI ed., CEDAM, Padova, 2000; oppure
- S. MARCHISIO, Il diritto delle Nazioni Unite, Il Mulino, Bologna, 2001.

Per informazioni sui dati contenuti in questa pagina rivolgersi a:
Dott. Cristiana Fioravanti (e-mail:cristiana.fioravanti@unife.it)

PARTITI POLITICI E GRUPPI DI PRESSIONE

SSD: SPS/04

Prof.ssa Alisa Del Re

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea triennale: PIE (Politica e Integrazione Europea); SPR (Scienze politiche e relazioni Internazionali) curr. RIDU; SCS (Scienze Sociologiche)

Carico di lavoro globale: 100 ore

Strutturazione dell'attività formativa: lezione 30 ore; elaborazione ricerca individuale 20ore; studio individuale 50 ore

Obiettivi formativi:

Strutturare una conoscenza non superficiale della genesi e delle dinamiche di sviluppo dei partiti politici nelle aree democratico-occidentali, con particolare riferimento al completamento dell'iter democratico (piena partecipazione alle decisioni sul bene comune di tutti i cittadini). Verificare con casi concreti le modifiche avvenute nelle funzioni e ruoli dei partiti politici in Italia. Un particolare riguardo sarà usato alla lettura di genere dei processi e ai rapporti tra partiti, gruppi e movimenti.

Prerequisiti:

Conoscenza di base della scienza politica. Lettura quotidiana di almeno due giornali. Uso degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

Fratture sociali e partiti politici.

Dai partiti di massa ai partiti pigliatutto.

I sistemi elettorali

Sistemi di partito e tipi di competizione.
Partiti gruppi e movimenti.
Trasformazioni del sistema partitico italiano
Ceto politico e dimensione di genere: verso una democrazia paritaria?

Metodi didattici:

Si consiglia vivamente la frequenza al corso.

Sussidi didattici:

A scelta uno dei seguenti volumi:

- Morlino L., Tarchi M. (2006) Partiti e caso italiano, Bologna, il Mulino.
- Bardi Luciano, Ignazi Piero, Massari Oreste (2007) I partiti italiani. Iscritti, dirigenti, eletti, Milano, Università Bocconi editore.

Verifica delle conoscenze:

L'esame si svolgerà in forma scritta e comprenderà domande a risposta chiusa e aperta sui temi trattati nel corso e nei sussidi didattici.

Suggerimenti curriculari:

Oltre ai corsi del primo anno, si suggerisce allo studente la frequenza al corso di Scienza della politica.

Vecchio ordinamento:

Per gli studenti del Vecchio Ordinamento i sussidi didattici consigliati sono i seguenti:

- Bardi L., Ignazi P. (2004), Il Parlamento europeo, seconda edizione aggiornata, Bologna, il Mulino.
 - Morlino L., Tarchi M. (2006) Partiti e caso italiano, Bologna, il Mulino.
- Materiali didattici on line reperibili su moodle alla pagina della docente.

PARTITI POLITICI E GRUPPI DI PRESSIONE NELL'UNIONE EUROPEA

SSD: SPS/04

Prof.ssa Alisa Del Re

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea triennale: PIE; SPR curr. RIDU; SCS

Carico di lavoro globale: 100 ore

Strutturazione dell'attività formativa: lezione 30 ore; elaborazione ricerca individuale 20ore; studio individuale 50 ore

Obiettivi formativi:

Definizione del percorso di strutturazione dei gruppi parlamentari europei nel processo di formazione dell'Unione con l'obiettivo di implementare una maggiore conoscenza dei processi di democratizzazione formale e sostanziale in Europa. Verifica delle possibilità concrete di un'integrazione partitica nella UE. Verifica della dimensione di genere dei partiti politici in Europa.

Prerequisiti:

Conoscenza di base della scienza politica. Lettura quotidiana di almeno due giornali. Uso degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

I partiti come mediatori politici in Europa. Analisi della composizione del parlamento europeo per aggregazioni di partiti nazionali: genesi e sviluppi.

I partiti nelle Costituzioni europee. Le federazioni europee dei partiti.

Verifica dei progetti di democrazia paritaria negli stati nazionali e nel parlamento europeo a seguito delle direttive della Commissione.

Sussidi didattici:

1) Bardi L. Ignazi P. (2004) Il parlamento europeo, seconda edizione aggiornata, Bologna, il Mulino

2) A scelta uno dei due seguenti volumi:

- Graziano G. (2002) Le lobbies, Roma-Bari, Laterza.

- Pasquinucci D., Verzichelli L. (2004) Elezioni europee e classe politica sopranazionale 1979-2004, Bologna, il Mulino.

Metodi didattici:

Si consiglia vivamente la frequenza al corso.

Verifica delle conoscenze:

L'esame si svolgerà in forma scritta e comprenderà domande a risposta chiusa e aperta sui temi trattati nel corso e nei sussidi didattici.

Lingue di insegnamento:

Italiano.

Suggerimenti curriculari:

Oltre ai corsi del primo anno, si suggerisce allo studente la frequenza al corso di Scienza della politica.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SSD: M-GGR/02

Dott. Lorenzo Ranzato

60 ore, 8 crediti

Corso di laurea triennale: ETR (Economia Territoriale e Reti d'Impresa) curr. Gestionale

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire una conoscenza di base della materia che generalmente viene individuata con i termini Urbanistica, Pianificazione Territoriale e più di recente Governo del territorio e ad analizzarne i complessi rapporti con la società, l'economia e il territorio.

La materia sarà analizzata da due punti di vista: il primo riguarda le forme istituzionali, le principali leggi e gli strumenti di pianificazione, il secondo tratta dei processi di interazione fra soggetti pubblici e privati, dell'organizzazione di reti di attori locali e del governo dei processi decisionali con cui oggi le Amministrazioni devono misurarsi nella gestione delle politiche pubbliche. Particolare attenzione è quindi rivolta all'analisi sia degli strumenti di pianificazione locale, regionale e provinciale, sia dei nuovi modelli di governance urbana e territoriale, cercando di verificare la loro applicazione in alcuni casi concreti, con lo scopo di stimolare le capacità critiche degli studenti.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Introduzione all'urbanistica e alla pianificazione territoriale: le origini e l'evoluzione della pianificazione in Europa dal dopoguerra ad oggi (cenni).

Urbanistica e pianificazione in Italia dalla legge 1150/42 ad oggi.

Le funzioni della pianificazione.

Il planning come governo dei processi decisionali.

L'innovazione degli strumenti: dalla pianificazione al governo del territorio; partecipazione, concertazione e negoziazione; la programmazione negoziata e le politiche di riqualificazione urbana.

I nuovi strumenti di pianificazione locale: il piano strutturale e operativo, la perequazione urbanistica; la valutazione ambientale di piani e programmi.

La pianificazione strategica e la governance urbana; La dimensione metropolitana.

La pianificazione regionale e provinciale; la pianificazione del paesaggio (cenni).

Lo sviluppo sostenibile e Agenda 21 locale.

Lo scenario nazionale ed europeo: il quadro strategico nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (cenni); le politiche dell'Unione europea in materia di territorio, lo Schema di sviluppo spaziale europeo (SSSE).

La Regione del Veneto: lo stato dell'arte della pianificazione in Veneto; la legge regionale 11/2004 "norme per il governo del territorio"; gli strumenti di pianificazione: il livello regionale, provinciale e comunale/intercomunale; il Piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC): ruolo e significato.

Testi di riferimento:

Appunti dalle lezioni e dispense. In assenza di un testo che tratti in modo organico la complessa materia si segnalano alcuni libri di consultazione allo scopo di offrire una panoramica dei principali temi affrontati:

D.Calabi, Storia dell'urbanistica europea, 2004, Mondadori.

P.Scattoni, L'Urbanistica dell'Italia contemporanea, Roma, 2004.

A.Clementi, G.Dematteis, P.C.Palermo, Le forme del territorio italiano, Vol.1 Temi e immagini del mutamento, Laterza, 1996.

A.Fiale, Diritto urbanistico, Edizioni Simone, 2006 (cap. 1, 2, 3, 7, 8).

L. Bobbio, La democrazia non abita a Gordio, Franco Angeli, 1996.

Ministero LL.PP., Rapporto sullo stato della pianificazione 2000 (a cura dell'INU), 2000 (pp.13-27, pp.33-41, pp.129-134, pp. 187-211).

U. Janin-Rivolin, Le politiche territoriali dell'Unione europea, Franco Angeli, 2000.

P.C.Palermo, Prove di innovazione, Franco Angeli Milano, 2001.

L.Mazza, Piano, progetti, strategie, Franco Angeli Milano, 2004.

M.Talia, pianificazione territoriale, Ed.Isole24ore, 2005.

Istituto nazionale di urbanistica, Rapporto dal territorio 2005, volume nazionale, INU edizioni, 2006.

L. Debernardi, E. Rosso, Governance e sistemi urbani, Carrocci ed., 2007.

AA.VV., Rapporto dal territorio 2003, Regione Veneto (monografia), INU edizioni, 2004.

Giunta regionale del Veneto, PTRC, documento programmatico preliminare, Regione del Veneto, 2004.

Metodi didattici:

Lezioni frontali. Elaborazione di una tesina scritta (10-15 facciate) su uno degli argomenti svolti nel corso, che sarà discussa all'esame. Durante lo svolgimento del corso potranno

essere organizzati uno o due seminari di approfondimento su specifiche questioni o su esperienze di pianificazione di interesse locale e regionale, con eventuale presenza di esperti esterni.

Modalità d'esame:

Prova scritta basata su cinque domande a risposta aperta sui temi trattati nel corso e colloquio orale con discussione e valutazione della tesina elaborata dallo studente.

Altre informazioni:

Le informazioni organizzative, il materiale didattico (dispense) e l'elenco delle letture (da scegliere tra i riferimenti bibliografici) saranno forniti dal docente durante il corso. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con il docente i testi sui quali preparare l'esame e l'argomento della tesina scritta.

Materiali e indicazioni per il corso e per le tesi:

Gli studenti possono contattare il prof. Lorenzo Ranzato al seguente indirizzo elettronico: loranz@fastwebnet.it.

Durante lo svolgimento del corso il docente riceve dopo le lezioni, previo appuntamento.

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE

SSD: SECS-P/02

Prof. Gianfranco Tusset

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: ECI (Economia Internazionale), DEC curr. NON PROFIT (Diritto dell'Economia curriculum Non Profit)

Obiettivi formativi:

Acquisire gli strumenti analitici fondamentali per comprendere ed analizzare i problemi e le politiche di equilibrio macro-economico in un sistema aperto.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti dei corsi di Economica politica I e II.

Contenuto dell'attività formativa:

Vengono analizzati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale: la bilancia dei pagamenti, i mercati valutari e i tassi di cambio, i meccanismi automatici e le politiche di aggiustamento della bilancia dei pagamenti in cambi fissi e cambi flessibili, le aree monetarie e il sistema monetario europeo, il coordinamento delle politiche macroeconomiche e il mercato finanziario internazionale.

Testi di riferimento:

- D. Salvatore, Economia monetaria internazionale, Milano, Etas libri, 2002 (con l'esclusione delle Appendici e del Cap. 21).

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Altre informazioni:

Il presente programma è valido anche per gli studenti del Vecchio Ordinamento.

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE**SSD: SECS-P/02****Prof. Gianfranco Tusset****30 ore, 4 crediti****Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali), entrambi i curricula****Obiettivi formativi:**

Acquisire gli strumenti analitici fondamentali per comprendere ed analizzare i problemi di equilibrio macro-economico in un sistema aperto.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti del corso di Economica politica I.

Contenuto dell'attività formativa:

Vengono analizzati i principi fondamentali dell'economia monetaria internazionale: la bilancia dei pagamenti, i mercati valutari e i tassi di cambio, i principali modelli di aggiustamento della bilancia dei pagamenti.

Testi di riferimento:

- D. Salvatore, Economia monetaria internazionale, Milano, Etas libri, 2002, fino a p. 225 con l'esclusione delle Appendici.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

POLITICA FISCALE DELL'UNIONE EUROPEA**SSD: SECS-P/03****Prof. Carlo Buratti****30 ore, 4 crediti****Corso di laurea triennale in PIE****Obiettivi formativi:**

Il corso esamina la struttura del bilancio comunitario soffermandosi in particolare sulle entrate e sui problemi che nascono dall'Unione monetaria e dall'allargamento ad Est. Il corso affronta altresì la tematica del coordinamento delle imposte nell'ambito UE. Il corso metterà lo studente in grado di capire su quali linee si sia mossa e si stia muovendo la politica di bilancio comunitaria e quali siano i suoi punti critici, in particolare dopo

l'allargamento ad Est. Verrà evidenziato, infine, che i limiti posti dall'UE alle politiche tributarie e di bilancio dei paesi membri non derivano soltanto dal Patto di stabilità e crescita, ma anche dall'armonizzazione tributaria, dalla difesa della concorrenza e dalla tutela delle cinque libertà fondamentali.

Prerequisiti:

Trattandosi di insegnamento specialistico, lo studente dovrebbe avere qualche conoscenza di bilancio e di scienza delle finanze. Visto che però questo non è possibile, per il collocamento del corso nel 2° anno del triennio e perché talune discipline non sono nemmeno previste nell'ordinamento del corso di laurea, il corso cercherà di supplire a queste carenze formative di base nell'ambito delle 30 ore previste. È consigliabile la frequenza.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il bilancio comunitario e le fonti di finanziamento
2. Le incognite dell'allargamento ad Est
3. Dimensione del bilancio comunitario e stabilizzazione dell'economia contro shock esogeni
4. I vincoli di Maastricht sui bilanci dei paesi membri; il patto di stabilità e crescita
5. La vigilanza sulle politiche di bilancio dei paesi membri
6. Alcune nozioni sulle imposte
7. Il coordinamento delle imposte indirette
8. I problemi posti dall'abbattimento delle frontiere
9. Il coordinamento della tassazione dei redditi da capitale
10. Il coordinamento della imposizione sulle imprese

Testi di riferimento:

A. Zatti, Il finanziamento dell'Unione europea e il sistema delle risorse proprie, Cedam, Padova 2002.

ISAE, Rapporto annuale sullo stato dell'Unione Europea, 2004, cap. 2 (Il bilancio dell'Unione Europea e le prospettive finanziarie pluriennali).

ISAE, Rapporto sullo stato dell'Unione europea, 2005, cap. 1 (La governance del bilancio dell'Unione europea), cap. 4 (La finanza pubblica nell'Unione europea e la riforma del Patto di stabilità e crescita, cap. 5 (L'allargamento dell'Unione europea verso i Balcani).

N.B. I volumi ISAE sono reperibili nella Biblioteca del Dipartimento di scienze economiche, ma possono essere non presenti nel catalogo on line; chiedere al personale).

Metodi didattici:

Lezioni e seminari. I seminari affronteranno temi specifici con lo studio di testi (articoli o documenti UE) aggiuntivi rispetto a quelli indicati come "testi di riferimento". Ogni argomento sarà affrontato e presentato da un gruppo di tre-quattro studenti. Scopo dei seminari è di coinvolgere maggiormente gli studenti nel corso e di fornire a tutti gli studenti frequentanti almeno una infarinatura di argomenti di grande attualità senza costringere allo studio di un lungo elenco di testi e articoli. Pertanto è importante la frequenza.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale e valutazione dei seminari (per i frequentanti).

Descrizione della verifica di profitto:

I seminari verteranno su argomenti specifici concordati con il docente, che lo studente sarà chiamato a presentare in aula. L'esame orale verterà sui testi.

Ulteriori informazioni:

È raccomandabile la frequenza.

POLITICA SOCIALE - I (PROCESSI DI CITTADINANZA E WELFARE)

SSD SPS/07

Prof.ssa Rosalia Lombardi

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze Sociologiche); SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali) curr. RIDU

Obiettivi formativi:

Conoscere e argomentare il percorso storico e la fase attuale delle Politiche sociali.

- Conoscere le politiche sociali italiane in comparazione con gli orientamenti europei
- Affrontare le politiche sociali tra globalizzazione e migrazioni.
- Collegare le politiche sociali alla costruzione di genere e agli stati di salute con un'ottica comparativa e internazionale
- Correlare modelli culturali, politiche sociali, riproduzione delle disuguaglianze ed effetti sulla salute riproduttiva.

Prerequisiti:

Conoscenze di Sociologia generale

Contenuto dell'attività formativa:

Parte generale

- Politiche sociali e welfare state: concetti fondamentali e percorso storico
- Tipologie di welfare: modelli europei
- Il processo storico di costruzione della cittadinanza
- Le politiche sociali in Italia: approcci analitici
- Crisi e riforma dello stato sociale in Italia
- Le politiche sanitarie in Italia: concetti, evoluzione, mutamento
- Globalizzazione e politiche sociali

Parte specifica o monografica

- La costruzione sociale del genere
- Politiche di genere
- Genere, salute e disuguaglianze: la salute riproduttiva
- Migrazioni, genere e salute

Testi di riferimento:

Frequentanti

- Ferrera M., *Le politiche sociali*, il Mulino, Bologna, 2006 (Cap. I e IV)
- Lombardi L., *Società, culture e differenze di genere. Percorsi migratori e stati di salute*, Angeli, 2005
- Ranci C., *Politica sociale. Bisogni sociali e politiche di welfare*, il Mulino, 2004
- Trappolin L., *Gay is good. Riconoscimento della differenza omosessuale e definizioni dell'omosessualità*, in Ruspini E., (a cura di) "Donne e uomini che cambiano. Relazioni di genere, identità sessuali e mutamento sociale", Milano, Guerini Editore, 2005.

Non frequentanti

- Ferrera M., *Le politiche sociali*, il Mulino, Bologna, 2006 (Cap. I)
- Lombardi L., *Società, culture e differenze di genere. Percorsi migratori e stati di salute*, Angeli, 2005

- Ranci C., *Politica sociale. Bisogni sociali e politiche di welfare*, il Mulino, 2004
- A scelta uno dei seguenti testi:
- Eve M., Favretto A.R., Meraviglia C., *Le disuguaglianze sociali*, Carocci, 2003
- A. Giddens, *Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita*, Il Mulino, 2000

Per gli studenti di Psicologia (6 CFU)

Ai testi sopra indicati devono aggiungere: F. Bimbi (a cura di), *Differenze e disuguaglianze. Prospettive per gli studi di genere in Italia*, Il Mulino, 2003 (cap. I, XI)

Metodi didattici:

Lezioni frontali, lezioni interattive con ausilio di proiezioni video, documenti, testi.

Modalità d'esame:

Prova scritta composta da un Test sulla parte generale e una Domanda aperta su argomenti della parte monografica.
Alla fine del II corso (giugno 03), gli esami dei 2 corsi si svolgeranno nella stessa giornata.

Altre informazioni:

Durante il corso saranno indicate alcune letture e/o consigliati altri testi, saggi e articoli. Eventuali variazioni saranno comunicate durante il corso.

POLITICA SOCIALE - II

SSD SPS/07

Dott.ssa Maura Misiti

30ore, 4 crediti

Corsi di laurea triennale: SCS (Scienze sociologiche)

Obiettivi formativi:

Il corso ha la finalità di promuovere la conoscenza e l'uso degli strumenti teorici e interpretativi per una lettura dei fenomeni sociali connessi alle trasformazioni della famiglia e dei ruoli di genere. Il percorso formativo prevede una breve introduzione sulle principali caratteristiche di tali trasformazioni in Italia per poi focalizzarsi sulla presentazione di alcuni casi di studio relativi a indagini e ricerche effettuate sul campo. In particolare il corso si propone di ampliare e approfondire la conoscenza delle problematiche connesse all'interpretazione, lettura e applicazione di dati e risultati provenienti da indagini su atteggiamenti, comportamenti e opinioni relative ai fenomeni in oggetto.

Prerequisiti:

Si consiglia la frequentazione parallela al corso di Metodologia e tecniche della ricerca sociale - Modulo II, Prof. Federico Neresini.

Contenuto dell'attività formativa:

Parte generale

Verranno introdotte le principali caratteristiche delle recenti tendenze in campo familiare alla luce delle misure politiche in atto, in particolare

- le tendenze emergenti nel campo dei comportamenti relativi a formazione della famiglia, ruoli di genere e invecchiamento della popolazione

- le politiche sociali e familiari in Italia
- atteggiamenti, opinioni, conoscenze della popolazione provenienti da indagini relativamente alle tendenze demografiche e alle politiche a queste connesse.

Parte specifica

Il corso offrirà l'opportunità di familiarizzare con alcune tecniche di analisi e rilevazione dei dati, con particolare riferimento all'analisi quantitativa e ad alcune tecniche di analisi qualitativa attraverso lo studio di indagini demografico sociali:

- I giovani e gli adolescenti tra scuola e società: La percezione e la conoscenza dei cambiamenti demografici e sociali
- La violenza domestica. La ricerca – azione del progetto Rete anti violenza tra le città Urban Italia
- Uno virgola due. Madri e lavoro. Un documentario di Silvia Ferreri, prefazione/ presentazione Miriam Mafai, 2007 Collana LAVORO, EDIESSE, 2007

Testi di riferimento:

- per il test scritto

1. S. Baldi, R. Cagiano de Azevedo, (2005), *La popolazione italiana: storia demografica dal dopoguerra ad oggi*, 3° ed. Il Mulino Universale Paperbacks, (Introduzione pagg. 11-15, Cap. VI Gli anni novanta. Il rinnovamento, pagg. 93-126, Cap.VII I primi anni del XXI secolo. Le tendenze e i problemi, pagg. 127-153, Cap.VIII Prospettive per il nuovo millennio. La popolazione italiana nel XXI secolo, pagg. 155-164; consigliata lettura delle appendici statistica e legislativa.
2. C. Saraceno, M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Il Mulino, Manuali, nuova ed 2007; Cap. VIII Famiglia e politiche sociali, pagg. 249-281
3. Paul Ginsborg, *L'Italia del tempo presente Famiglia, società civile, Stato 1980-1996*, 2007, Piccola Biblioteca Einaudi Ns pp. XVIII-628, €23 (Cap. III Famiglie e consumi pagg 132 -179)
4. Maura Misiti, *La percezione della violenza: donne e uomini*, in *Il silenzio e le parole – II Rapporto nazionale Rete anti violenza tra le città Urban-Italia a cura di A. Basaglia, M.R.Lotti, M.Misiti, V. Tola. Franco Angeli, 2006. lettura consigliata*
5. Franca Bimbi Rossana Trafiletti, *Madri sole e nuove famiglie. Declinazioni inattese della genitorialità*, Edizioni Lavoro, 2006, Collana Studi e ricerche, (cap. 1 pagg. 37-54; cap.3 pagg 81-150, cap. 8 pagg. 279-299).

- per i lavori di tesina

saranno indicati durante il corso

Testo aggiuntivo per gli studenti di Psicologia:

F. Bimbi (a cura di), *Differenze e disuguaglianze*, Il Mulino, 2003 (cap. X, La violenza di genere.

Alla ricerca di indicatori pertinenti, di Cristina Adami, pagg. 349-376).

Copie dei testi non ancora pubblicati o di difficile reperimento saranno rese disponibili presso la Biblioteca di Scienze Politiche, o distribuite nel corso delle lezioni.

Metodi didattici:

Lezioni frontali, lezioni interattive con ausilio di proiezioni, documenti, testi. Seminari tematici di approfondimento con l'intervento di esperti, lavori di gruppo guidati.

Struttura della verifica di profitto:

Frequentanti: prova scritta composta da un Test sulla parte generale (testi 1,2,3,4) e una tesina sul tema stabilito durante le lezioni.

Non frequentanti: prova scritta composta da un Test sulla parte generale (testi 1,2,3,4) e una prova orale specifica sul testo n. 5.

Altre informazioni:

durante il corso saranno indicati e/o consigliati altri testi, saggi e articoli. Eventuali variazioni saranno comunicate durante il corso.

Vecchio ordinamento:

chi volesse sostenere l'esame con il programma 2006-2007 deve integrare il programma per i non frequentanti di questo modulo con il programma del modulo I (Lombardi).

POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ

Responsabile: Prof.ssa Alisa Del Re (docente presso la Facoltà di Scienze Politiche-Dipartimento di Studi Storici e Politici)

SSD: SPS/04

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea triennale: PIE; SPR

Carico di lavoro globale: 100 ore;

Strutturazione dell'attività formativa: lezione 30 ore; elaborazione ricerca individuale 20 ore; studio individuale 50 ore.

Modalità Didattiche:

30 ore di lezione frontale con conferenze di docenti esterni ed interni.

Verifica delle conoscenze:

Tesina scritta su argomento prescelto da discutere oralmente.

Finalità Del Corso:

Lo scopo specifico del corso è la diffusione della conoscenza dei principi e delle politiche di pari opportunità, delle disposizioni relative ai divieti di discriminazione diretta e indiretta, delle misure di protezione della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro, della normativa che agevola la conciliazione tra vita personale e vita professionale, quale attuazione del principio costituzionale sull'uguaglianza sostanziale. Nella piena consapevolezza dei diversificati percorsi di studio offerti dall'Ateneo di Padova rispetto alla realtà professionale che attende le studentesse al termine del loro curriculum di studi, vengono proposte attività formative volte alla conoscenza dei principi e delle politiche di pari opportunità e delle azioni positive necessarie per il superamento della segregazione professionale.

I Temi Trattati:

La cittadinanza dei diritti da un punto di vista di genere si articola secondo una lettura critica e una decostruzione del noto schema Marshalliano, per il quale la cittadinanza è un insieme di diritti civili, politici e sociali: una lettura di genere ci impone di aggiungere diritti di terza e quarta generazione (quali i diritti economici e i diritti riproduttivi). Questa scomposizione ci permette di scandire con precisione le disuguaglianze sociali e di genere nell'attribuzione e nel godimento di tali diritti. Tale verifica storico-giuridico-sociologica darà un quadro evidente delle disparità di genere e permetterà di analizzare gli strumenti in atto o da attuare per affrontarle ed eliminarle. I temi che saranno trattati nel corso delle lezioni possono quindi essere raggruppati nei seguenti filoni: diritti civili e politici - diritti sociali - diritti riproduttivi - diritti economici e del lavoro - principi di parità e applicazioni pratiche.

PROCEDURA PENALE

SSD: IUS/16

Prof. Rodolfo BETTIOL

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali) curr. RIDU

Obiettivi formativi:

Le istituzioni fondamentali della Procedura Penale.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Il processo: fondamenti ideologici e storico - politici;
I soggetti del processo;
Gli atti processuali, le prove, le misure cautelari;
La dinamica processuale: le indagini preliminari ed i riti speciali;
Il dibattimento e gli epiloghi successivi.

Testi di riferimento:

Istituzioni Di Diritto E Procedura Penale, G. Bettiol R. Bettiol, Ultima edizione con appendice di aggiornamento.

Metodi didattici:

Lezione orale.

Modalità d'esame:

Orale.

Altre informazioni:

Per i più interessati si consiglia la lettura di:
Lineamenti di Diritto Processuale Penale, Paolo Tonini, Giuffrè Editore
Sistemi di procedura penale I^ Principi Generali, Giulio Ubertis, ed. UTET

Vecchio ordinamento:

L'esame verterà sul testo di G.Bettiol e R. Bettiol, Istituzioni di Diritto e procedura Penale, II^ parte.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

SSD: SECS-P/07

Dott. Giovanni Coran

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: ETR (Economia Territoriale e Reti d'impresa)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo studente al tema del controllo di gestione illustrandone le finalità ed i contenuti di base.

Più in particolare il corso si propone di:

- trasmettere le logiche di progettazione e di funzionamento della misurazione dei costi nelle imprese industriali e di servizi; presentare i principali procedimenti di calcolo dei costi ed i loro possibili scopi di impiego;
- presentare la logica del processo di programmazione e controllo e le caratteristiche dei principali strumenti tecnico-contabili di supporto (budget, costi standard e analisi degli scostamenti).

Prerequisiti:

È consigliabile avere sostenuto prima gli esami di Economia Aziendale e Ragioneria.

Contenuto dell'attività formativa:

Il processo di programmazione e controllo e il ruolo della contabilità direzionale nella gestione delle imprese sia manifatturiere che di servizi.

I costi, le loro classificazioni e il loro comportamento.

Il calcolo del costo unitario di prodotto: finalità e configurazioni di costo.

I fondamentali sistemi di calcolo dei costi di prodotto.

Dai costi consuntivi ai costi preventivi: i costi normalizzati e i costi standard.

L'analisi degli scostamenti.

L'analisi dei costi e le valutazioni di convenienza economica a supporto del processo decisionale.

Dalla pianificazione strategica al budget.

L'elaborazione dei budget operativi e di sintesi.

Il sistema di reporting e la valutazione della performance (cenni).

Testo di riferimento:

- Anthony, Hawkins, Macri, Merchant, Sistemi di controllo. Analisi economiche per le decisioni aziendali. 2^a edizione, McGraw-Hill, 2005

Le parti del testo oggetto di studio saranno definite in dettaglio all'inizio delle lezioni e saranno comunicate tramite piattaforma e-learning.

Le copie dei lucidi proiettati a lezione costituiscono parte integrante del materiale didattico.

Metodi didattici:

La didattica prevede sessioni di inquadramento teorico e sessioni con lo svolgimento di esercitazioni e/o la discussione di casi di studio.

Modalità d'esame:

Esame scritto.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

SSD: M-PSI/06

Dott.ssa Cristina Rolli

45 ore, 6 crediti

Corsi di laurea triennale in: GAM (Governare delle Amministrazioni) – SCS (Scienze Sociologiche)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base. Partendo dai fondamenti storici della psicologia del lavoro si giunge ad esaminare le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per lo sviluppo del lavoro e delle organizzazioni.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) Evoluzione storica e contesto organizzativo.
- 2) I principali settori applicativi, i metodi e gli strumenti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.
- 3) Le dimensioni individuali e organizzative del benessere nei contesti lavorativi.
- 4) La prevenzione del disagio nelle organizzazioni.
- 5) Relazioni d'aiuto e promozione dello sviluppo organizzativo.

Testi di riferimento:

- De Carlo N. A. (a cura di) (2002). "Teorie e strumenti per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni". FrancoAngeli, Milano. Volume primo.
- De Carlo N. A. (a cura di) (2002). "Teorie e strumenti per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni". FrancoAngeli, Milano. Volume quarto (capp. 2, 3 e 4).
- Pedon A. & Maeran R. (2002). "Psicologia e mondo del lavoro". LED, Milano (capp. 1, 2, 5, 7, 8,10).
- Schein E. H. (2001). "La consulenza di processo". Raffaello Cortina Editore, Milano (capp. 1, 2, 3,4, 5, 11).

Metodi didattici:

Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali, saranno affiancate da discussioni, approfondimenti ed esercitazioni individuali e di gruppo.

Struttura della verifica di profitto:

La prova d'esame potrà essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale.

Altre informazioni:

La frequenza al corso è facoltativa e potrà essere accertata dal docente.

RAGIONERIA

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): SECS-P/07

Dott.ssa Daniela Favretto

60 ore, 8 crediti

Corsi di laurea triennale: ETR (Economia territoriale e reti d'impresa) curr. Professionale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per la rilevazione dei fatti di gestione, la predisposizione del bilancio d'esercizio e la valutazione delle poste di bilancio. Ciò al fine di giungere ad una corretta rappresentazione ed interpretazione delle molteplici operazioni e dinamiche che caratterizzano la vita delle aziende.

Contenuto dell'attività formativa:

La Ragioneria: origine, scopi e obiettivi della disciplina.

La contabilità generale. Il metodo della partita doppia.

La rilevazione delle operazioni di gestione e le scritture di assestamento. In particolare: i ricavi d'esercizio, i costi d'esercizio, le rimanenze di magazzino, le immobilizzazioni, le operazioni finanziarie, i ratei e risconti, i fondi, le operazioni sul capitale, le imposte sul reddito.

La chiusura e la riapertura dei conti.

Il bilancio d'esercizio: le fonti normative, i documenti che lo compongono, i principi e i criteri di redazione.

I documenti allegati al bilancio d'esercizio.

Le valutazioni di bilancio secondo il codice civile e i principi contabili nazionali: le immobilizzazioni immateriali e materiali, i titoli e le partecipazioni, le rimanenze, i crediti, le disponibilità liquide, i ratei e risconti, il patrimonio netto, i fondi del passivo, i debiti.

I principi contabili internazionali: analisi delle principali differenze rispetto alla prassi contabile nazionale.

Testi di riferimento:

- F. CERBIONI, L. CINQUINI, U. SOSTERO, "Contabilità e bilancio", ed. Mc Graw-Hill, 2006.

- E. SANTESSO, U. SOSTERO, "Il bilancio", ed. Il Sole 24 Ore, 2006, limitatamente alle parti di seguito indicate: cap.1, 2, 3 (paragrafi 1, 8, 11), 5 (paragrafi 1, 6, 7), 6 (paragrafi 1,2), 8 (paragrafo 2).

Metodi didattici:

Lezioni ed esercitazioni.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

SSD: SPS/04

Prof. Marco Mascia

60 ore, 8 crediti

Corsi di laurea triennale: PIE (Politica e integrazione europea)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire dati cognitivi utili a capire la complessità evolutiva del sistema delle relazioni internazionali nelle sue valenze politiche, avuto particolare riguardo agli estesi processi di mutamento strutturale che lo pervadono e alla loro ricaduta sul comportamento degli attori statuali e non-statali.

L'intento formativo è di aiutare a impadronirsi di chiavi di lettura della politica internazionale, in particolare della sempre più accentuata compenetrazione interno-internazionale, della crisi della governabilità e delle strategie ipotizzate come idonee a sviluppare processi, strutture e istituzioni di (*good*) *global governance* ai vari livelli. In questo contesto, viene in particolare focalizzato l'approccio "glocalista" all'analisi dell'agenda politica in un'ottica di mutamento umanocentrico delle relazioni internazionali guidato dal paradigma dei diritti umani.

Prerequisiti:

La materia è politologica. È pertanto necessaria la conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia delle relazioni internazionali. Conoscenza della lingua inglese.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è articolato in due parti.

Nella prima vengono trattati argomenti relativi a: teorie e metodi di analisi del sistema della politica internazionale, processi di mutamento strutturale (interdipendenza, transnazionalizzazione, ecc.), attori (statuali, intergovernativi, sopranazionali, non governativi), politica estera, conflitto, negoziato, cooperazione, integrazione.

Nella seconda parte, gli argomenti attengono alla problematica della pace, della democrazia internazionale, dei sistemi di sicurezza e dell'uso della forza, della riforma delle Nazioni Unite, della transizione a un nuovo ordine mondiale.

Testo di riferimento:

- A. Papisca, M. Mascia, *Le relazioni internazionali nell'era dell'interdipendenza e dei diritti umani*, Padova, Cedam, 2004 (3° ed.).

Metodi didattici:

Vengono attivati gruppi di lavoro per simulazioni (gioco di ruoli). È fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali. È incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Lingue di insegnamento:

Italiano.

Vecchio ordinamento:

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

SSD: SPS/04

Prof. Antonio Papisca

60 ore, 8 crediti

**Corsi di laurea triennale in: Scienze politiche e relazioni internazionali;
Cooperazione allo sviluppo (Interfacoltà)**

Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire dati cognitivi utili a capire la complessità evolutiva del sistema delle relazioni internazionali nelle sue valenze politiche, avuto particolare riguardo agli estesi processi di mutamento strutturale che lo pervadono e alla loro ricaduta sul comportamento degli attori statuali e non-statali.

L'intento formativo è di aiutare a impadronirsi di chiavi di lettura della politica internazionale, in particolare della sempre più accentuata compenetrazione interno-internazionale, della crisi della governabilità e delle strategie ipotizzate come idonee a sviluppare processi, strutture e istituzioni di (*good*) *global governance* ai vari livelli. In questo contesto, viene in particolare focalizzato l'approccio "glocalista" all'analisi dell'agenda politica in un'ottica di mutamento umanocentrico delle relazioni internazionali guidato dal paradigma dei diritti umani.

Prerequisiti:

La materia è politologica. È pertanto necessaria la conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia delle relazioni internazionali. Conoscenza della lingua inglese.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è articolato in due parti.

Nella prima vengono trattati argomenti relativi a: teorie e metodi di analisi del sistema della politica internazionale, processi di mutamento strutturale (interdipendenza, transnazionalizzazione, ecc.), attori (statuali, intergovernativi, sopranazionali, non governativi), politica estera, conflitto, negoziato, cooperazione, integrazione.

Nella seconda parte, gli argomenti attengono alla problematica della pace, della democrazia internazionale, dei sistemi di sicurezza e dell'uso della forza, della riforma delle Nazioni Unite, della transizione a un nuovo ordine mondiale.

Testo di riferimento:

- A.Papisca, M.Mascia, Le relazioni internazionali nell'era dell'interdipendenza e dei diritti umani, Padova, Cedam, 2004 (3° edizione riveduta e aggiornata).

Metodi didattici:

Vengono attivati gruppi di lavoro per simulazioni (gioco di ruoli). È fatto uso di documenti di organizzazioni internazionali. È incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Lingue di insegnamento:

Italiano.

Vecchio ordinamento:

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

REVISIONE CONTABILE E BILANCI

SSD: SECS-P/07

Dott.ssa Tiziana Scanferla

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: ETR curr. Professionale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente i principi, le procedure e gli strumenti per conoscere e comprendere le modalità di controllo e revisione dell'attività aziendale alla luce della normativa e della prassi nazionale ed internazionale.

Prerequisiti:

conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili necessari per la rilevazione dei fatti aziendali di gestione; delle norme e dei principi a base della redazione del bilancio di esercizio.

Contenuto dell'attività formativa:

La revisione aziendale: obiettivi e tipologie; - I principi contabili ed i principi di revisione; - La metodologia di svolgimento della revisione contabile; - Il sistema di controllo interno - Le modalità di verifica dei cicli operativi aziendali; - I controlli sulle voci di bilancio; - La relazione del revisore.

Testi di riferimento:

"I principi di revisione" emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Giuffrè
G. Bruni, "Revisione aziendale e di bilancio", Casa Editrice ESEDI

Metodi didattici:

La didattica prevede sia sessioni di inquadramento teorico che pratico.

Modalità d'esame:

L'esame sarà svolto oralmente.

Altre informazioni:

N/A

Vecchio ordinamento:

N/A

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE**SSD: SPS/04**

Prof. Giuseppe Gangemi

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea triennale in: GAM; SPRI curr. SPI

Obiettivi formativi:

Dare una conoscenza dei temi connessi alla sociologia dello Stato e all'arte o scienza dell'amministrare. Trattandosi di soli 4 crediti, trenta ore di lezione, il corso avrà funzione introduttiva, e centrerà l'attenzione sui principali problemi connessi alla disciplina.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Prima Parte: Una premessa teorica:

- 1) Forme di Potere;
- 2) Sociologia dello Stato;
- 3) L'amministrazione, come scienza o come arte;
- 4) Stato di diritto e Rule of law.

Seconda Parte: Le componenti della strategia dell'amministrare/organizzare

- 1) sapere cosa si sta facendo, cioè conoscere limiti e ambiguità dell'azione;
- 2) riconoscere i dilemmi, cioè i problemi non risolvibili;
- 3) pensare per processi;
- 4) cambiare metafore e, persino, come nell'enactment, trattare la realtà metaforicamente;
- 5) coltivare degli interessi, cioè sviluppare idee interessanti;

- 6) evocare miniteorie, cioè non considerare solo una teoria generale, ma fermarsi sui dettagli.

Terza Parte: Alcuni studi di caso

- 1) Il modello gerarchico delle Università pugliesi (Rettore-Senato-Preside-Consiglio di Facoltà-Rappresentanti studenti) nella programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013;
- 2) La riforma universitaria di Margaret Thatcher realizzata attraverso la valutazione dei Dipartimenti di ricerca universitaria e dei docenti;
- 3) La legge-quadro in materia di incendi boschivi pubblicata nella Gazzetta ufficiale il 30 novembre 2000: la legge n. 353 del 21 novembre 2000. Una legge quadro di delega alle Regioni per alcuni adeguamenti legislativi e ai Comuni per alcune funzioni da svolgere;
- 4) Alcuni esempi "borbonici" (Il consiglio di Ferdinando di Borbone re di Napoli: e tu non firmare! La collocazione dei reparti negli ospedali; La legge per realizzare moduli negli ospedali da far gestire a nuovi primari; La riforma dell'anagrafe al Comune di Catania negli anni Settanta);
- 5) Il modello di amministrazione della Serenissima: il sapere deliberativo come sapere scientifico dell'amministrazione.

Parte quarta: alcuni nodi teorici interessanti

- 1) Il garbage can model;
- 2) Il concetto di appropriatezza;
- 3) Come posso sapere che cosa penso se non vedo ciò che dico?
- 4) The Mann Gulch Disaster;
- 5) Il loose coupling;
- 6) The effect of Composer Credibility on Orchestra Performance;
- 7) The enactment.

Testi di riferimento:

Ai frequentanti saranno forniti testi brevi per delle letture o dispense del docente, nel corso delle lezioni. Gli esami per i frequentanti verteranno sui materiali distribuiti.

Tesi di esame (uno dei due, a scelta) per i non frequentanti:

Freddi, Giorgio, a cura di, La scienza dell'amministrazione e le politiche pubbliche, Carocci, Roma 1998

Guy Peters, B. (1991), La pubblica amministrazione. Un'analisi comparata, Bologna, Il Mulino

Metodi didattici:

Lezioni frontali e presentazione di casi concreti.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

SCIENZA DELLE FINANZE

SSD: SECS-P/03

Prof. Carlo Buratti

60 ore, 8 crediti

Corso di laurea triennale: ETR (Economia Territoriale e Reti d'Impresa); DEC (Diritto dell'Economia) curr. Banca

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce gli strumenti per comprendere le finalità e gli effetti dell'intervento pubblico nell'economia attraverso il prelievo, la spesa e la regolamentazione. Particolare attenzione sarà dedicata alle imposte, relativamente alle quali si analizzeranno i problemi di disegno di un ottimo sistema tributario e gli effetti distorsivi sull'allocazione delle

risorse. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di comprendere il dibattito in corso sulla politica fiscale e di riconoscere i fondamenti delle riforme economiche 2più rilevanti di questi ultimi decenni, quali la privatizzazione e deregolamentazione dei servizi pubblici e l'attribuzione di sempre maggiori poteri e risorse alle autonomie locali.

Prerequisiti:

Lo studente deve conoscere la microeconomia (economia della produzione e del consumatore) oltre ad avere qualche nozione di diritto privato, ma non c'è alcuna propedeuticità formale.

Contenuto dell'attività formativa:

Parte prima

1. Oggetto della disciplina
2. La crescita del settore pubblico dell'economia; ragioni dell'intervento pubblico nell'economia
3. Quadro della finanza pubblica italiana
4. Tassonomia delle imposte
5. Imposte sul reddito versus imposte sul patrimonio
6. La scelta del soggetto passivo dell'imposta sul reddito
7. La definizione del reddito imponibile
8. L'imposta sulle società di capitali e il suo coordinamento con l'imposta personale sul reddito
9. Il sistema tributario italiano
10. Problemi di coordinamento delle imposte nella UE

Parte seconda

11. Effetti allocativi delle imposte (sui consumi, gli investimenti, il risparmio e l'offerta di lavoro)
12. Gli incentivi agli investimenti
13. Le esternalità di produzione e di consumo: distorsioni nell'allocazione delle risorse e interventi correttivi, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente.
14. Effetti delle imposte sulla distribuzione del reddito
15. Federalismo e finanza decentrata
16. Privatizzazione e concorrenza nei servizi pubblici
17. Bilancio dello Stato, Legge finanziaria e vincoli comunitari

Testi di riferimento:

P. Bosi (a cura di), "Corso di scienza delle finanze", Il Mulino, Bologna 2006, 4[^] ed., tutto escluso il punto 2.3 (I meccanismi di decisione politica) della lezione I e la lezione VII. Le precedenti edizioni possono essere comunque utilizzate.

P. Bosi e M.C. Guerra, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, ed. 2007 o successiva N.B. Ogni anno, in primavera esce la nuova edizione aggiornata con le modifiche al sistema tributario apportate dalla Legge finanziaria e da altri provvedimenti. Lo studente deve studiare sull'edizione aggiornata.

Metodi didattici:

Lezioni tradizionali.

Struttura verifica del profitto:

Prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova scritta consiste di tre domande su temi abbastanza ampi. Almeno una domanda verterà sul sistema tributario italiano.

Vecchio ordinamento:

Il programma è lo stesso indicato per il corso di laurea in Economia territoriale e reti di impresa (ETR), cui si rinvia.

Corso di laurea in Diritto dell'economia (8 crediti formativi):

Per gli studenti che scelgono di mutuare il corso da 8 CFU il programma è identico a quello previsto per il corso di laurea ETR.

Corso di laurea in Diritto dell'economia (4 crediti formativi):

Gli studenti del corso di laurea in Diritto dell'economia possono mutuare, come disciplina facoltativa, la prima parte del corso, della durata approssimativa di 30 ore. T

Testi di riferimento:

P. Bosi (a cura di), "Corso di scienza delle finanze", Il Mulino, Bologna 2006, 4^a ed., solo il cap. I (escluso il punto 2.3: "I meccanismi di decisione politica"), il capitolo II e il cap. III fino al paragrafo 5;

P. Bosi e M.C. Guerra, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, ed. 2007 o successiva (tutto).

SCIENZA DELLE FINANZE E FINANZA LOCALE**SSD: SECS-P/03****Prof. Vincenzo Stefano Rebba****60 ore, 8 crediti****Corso di laurea triennale: GAM (Governo delle amministrazioni)****Obiettivi formativi:**

Il corso intende:

- offrire i riferimenti teorici di base relativamente all'analisi delle funzioni del settore pubblico nell'ambito di un'economia di mercato;
- fornire gli strumenti per l'analisi della spesa pubblica e delle principali imposte in Italia;
- fornire gli strumenti per l'analisi e la progettazione delle attività degli enti pubblici decentrati.

Prerequisiti:

Conoscenza dei principali modelli della Microeconomia e della Macroeconomia acquisita con la frequenza dei corsi di Economia Politica e, preferibilmente, Politica Economica.

Contenuto dell'attività formativa:**Parte I - Fondamenti Di Scienza Delle Finanze**

1. Introduzione allo studio della finanza pubblica
2. Teorie normative dell'intervento pubblico e fallimenti del mercato
3. Pubblico e privato nell'offerta di servizi di pubblica utilità
4. La spesa per il Welfare State
5. Fondamenti di teoria delle imposte
6. Analisi dell'incidenza delle imposte

Parte II - Finanza Locale

1. La teoria economica del decentramento fiscale
2. La finanza locale in Italia

Testi di riferimento:

1) P. Bosi (a cura di), "Corso di Scienza delle finanze", Il Mulino, Bologna 2006, Quarta edizione; sono escluse dal programma le seguenti parti:

- paragrafo 2.3 del Capitolo 1;
- paragrafi 2.5, 5, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6 del Capitolo 3;
- Capitolo 5;
- paragrafo 4.3 del Capitolo 6;
- paragrafi 1.3, 4, 5 e 6 del Capitolo 7.

2) P. Bosi e M.C. Guerra, "I tributi nell'economia italiana", Il Mulino, Bologna, edizione 2007 o più recente; sono escluse dal programma le seguenti parti:

- paragrafi 6 e 7 del Capitolo 4;
- Capitolo 6;
- Capitolo 10.

3) Materiali a cura del docente sulla Parte II - Finanza Locale.

Metodi didattici:

Le lezioni si avvalgono di presentazioni in power point e di materiali didattici predisposti a cura del docente.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta ed è strutturata su quesiti relativi alla soluzione di specifiche questioni tecniche e/o allo sviluppo sintetico di particolari tematiche.

Per i frequentanti, a metà del corso è prevista una prova parziale. Alla fine del corso, è prevista una seconda prova, relativa alla seconda parte, alla quale accedono tutti i frequentanti che hanno superato la prima prova.

Per i non frequentanti e per i frequentanti che non hanno superato la prova parziale a metà del corso, si prevede un'unica prova scritta sull'intero programma.

Altre informazioni:

Sono previste alcune esercitazioni per l'acquisizione di specifiche competenze tecniche necessarie per lo sviluppo e l'applicazione di alcuni modelli.

SCIENZA POLITICA

SSD: SPS/04

Prof. Giorgio Carnevali

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni internazionali)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e le categorie concettuali che si ritengono imprescindibili per la comprensione del fenomeno politico.

Prerequisiti:

Si richiede una buona conoscenza della storia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Parte generale:

Il politico: origini ed evoluzione del concetto. Le categorie e gli strumenti del politico. Valori politici e ideologie. La Scienza politica contemporanea: questioni di metodo. Stato e società civile. Politica interna e internazionale. Democrazia e rappresentanza. Partiti e sistemi di partito.

2. Parte monografica:

Per una teoria critica delle concezioni conflittuali del politico.

Testi di riferimento:

a) G. Pasquino, Corso di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2000 (esclusi i capp.: VIII, IX, X).

b) N. Bobbio, Teoria generale della politica, Torino, Einaudi, 1999 (esclusi i capp.: II, IV, IX).

c) G. Carnevali, Dell'amicizia politica, Roma-Bari, Laterza, 2001.

Metodi didattici:

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

L'accertamento consiste in una prova scritta della durata di due ore. Sono previste sei domande (due per ogni testo di riferimento).

Vecchio ordinamento:

Il programma sopra esposto vale anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

SCIENZA POLITICA

SSD: SPS/04

Prof. Giorgio Carnevali

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze sociologiche)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e le categorie concettuali che si ritengono imprescindibili per la comprensione del fenomeno politico.

Prerequisiti:

Si richiede una buona conoscenza della storia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Parte generale:

La Scienza politica contemporanea: questioni di metodo. Stato e società civile. Politica interna e internazionale. Democrazia e rappresentanza. Partiti e sistemi di partito.

2. Parte monografica:

Per una teoria critica delle concezioni conflittuali del politico.

Testi di riferimento:

- a) G. Pasquino, Corso di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2000 (esclusi i capp.: III e VIII).
- b) G. Carnevali, Dell'amicizia politica, Roma-Bari, Laterza, 2001.

Metodi didattici:

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

L'accertamento consiste in una prova scritta della durata di due ore.
Sono previste quattro domande (due per ogni testo di riferimento).

SCIENZA POLITICA

SSD: SPS/04

Prof. Gianni Riccamboni

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea: PIE (Politica e integrazione europea) – GAM (Governo delle amministrazioni); Vecchio ordinamento

Obiettivi formativi:

Il corso si propone due obiettivi:

- 1) fornire gli elementi di base della disciplina: origini, definizione, oggetto, metodo e linee evolutive della scienza politica;
- 2) offrire un quadro comparato della vita politica delle quattro maggiori democrazie europee: Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia.

Prerequisiti:

Aver preparato gli esami di Istituzioni di diritto pubblico, Sociologia, Storia contemporanea, Storia delle dottrine politiche.

Contenuto dell'attività formativa:

Introduzione alla Scienza politica. La conoscenza scientifica. I modelli di spiegazione nelle scienze sociali. La Scienza politica tra teoria e ricerca empirica. La teoria dell'élite. L'analisi del potere politico in Max Weber. Il comportamentismo. Il funzionalismo. L'approccio sistemico. L'analisi comparata dei sistemi politici. Sfida della complessità e riscoperta delle istituzioni.

Analisi comparata dei sistemi politici europei. Quale democrazia? La formazione della società civile. Il mutamento della società civile. Partiti e sistemi di partito. Gruppi e mediazione degli interessi. Governo e potere esecutivo. Pubblica amministrazione e processo decisionale. Enti territoriali e rapporti centro-periferia. Democrazia reale in Europa occidentale.

Testi per l'esame:

- 1) P. Messina, *Introduzione alla Scienza politica. Concetti, modelli, teorie e linguaggi*, Padova, CLEUP, 2002 (ultima ediz.).
- 2) P. Allum, *Democrazia reale. Stato e società civile nell'Europa occidentale*, Torino, UTET, 2007 (nuova edizione).
- 3) A scelta dello studente, un testo tra i seguenti:
 - M. Almagisti, *Qualità della democrazia*, Roma, Carocci, 2007.
 - I. Diamanti, *Bianco, rosso, verde e azzurro*, Bologna, il Mulino, 2003.

Per chi non frequenta si consiglia la consultazione del "Dizionario di politica" (a cura di N. Bobbio, N. Matteucci, G. Pasquino), Torino, UTET, 2004.

Metodi didattici:

La natura istituzionale del corso richiede una didattica frontale che consenta di fornire il vocabolario e le categorie di analisi della Scienza politica. Verranno forniti gli elementi introduttivi necessari allo studio delle tematiche classiche della disciplina (Stato, potere, sistema politico) e le categorie concettuali per impostare l'analisi comparata dei sistemi politici europei.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame si svolge in forma scritta e orale: l'iscrizione nelle apposite liste è richiesta solo per la prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova scritta prevede la risposta a 7 domande aperte. La prova orale consiste in una verifica della prova scritta.

Avvertenze:

A supporto del corso è previsto un ciclo di esercitazioni, su "Le trasformazioni dello Stato e della democrazia" (dott. Marco Almagisti).

SISTEMA POLITICO DELL'UNIONE EUROPEA

SSD: SPS/04

Prof. Marco Mascia

60 ore, 8 crediti

Corsi di laurea triennale in: Politica e integrazione europea; Scienze politiche e relazioni internazionali/Curr. RIDU

Cattedra Europea Jean Monnet

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di fornire le categorie concettuali, proprie della politologia, che sono necessarie per comprendere la complessa architettura istituzionale e le politiche dell'Unione Europea (UE). Il corso intende in particolare contribuire ad accrescere la conoscenza del sistema politico dell'UE, avuto riguardo alle possibilità che si offrono ai cittadini di accedere ai processi decisionali, nonché alle opportunità ma anche agli ostacoli che si frappongono alla rappresentanza degli interessi e alla partecipazione politica. Ulteriore obiettivo del corso è quello di promuovere la conoscenza del sistema partitico europeo.

Prerequisiti:

La materia è politologica. È pertanto necessaria la conoscenza dei concetti base e principali approcci di Scienza politica, nonché della Storia dell'integrazione europea.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso è articolato in due parti.

Prima parte

1. Il processo di integrazione europea: teorie e modelli.
2. L'Unione europea come sistema politico.
 - 2.1 Diritti umani, cittadinanza dell'UE, dialogo interculturale.
 - 2.2 Architettura istituzionale.
 - 2.3 Processo decisionale.
3. Gli attori della domanda politica europea e il problema del deficit democratico.
 - 3.1 I gruppi d'interesse economico
 - 3.2 I sindacati dei lavoratori.
 - 3.3 Il sistema partitico europeo.
 - 3.4 Gli enti di governo locale e regionale.
 - 3.5 Le organizzazioni solidaristiche di società civile.
4. Le politiche dell'Unione Europea.
5. L'allargamento dell'UE.
6. *Governance* europea e sviluppo politico dell'UE nella prospettiva del "Trattato di Riforma".

Seconda parte

1. La prassi del "dialogo civile" nell'UE.
2. La complementarità tra "dialogo sociale" e "dialogo civile".
3. Le reti di società civile nell'UE.
4. Il problema della rappresentatività delle organizzazioni della società civile.
5. Il ruolo delle formazioni di società civile nel Partenariato euromediterraneo.

Testi di riferimento:

M.Mascia, Il sistema dell'Unione Europea. Appunti su teorie, attori e processi nella prospettiva di una Costituzione per l'Europa, Padova, Cedam, 2005 (2° ed.).

M.Mascia, La società civile nell'Unione Europea. Nuovo orizzonte democratico, Venezia, Marsilio, 2004.

Metodi didattici:

Vengono attivati gruppi di lavoro su temi specifici. È fatto uso di documenti dell'Unione Europea. È incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Lingue di insegnamento:

Italiano.

Vecchio ordinamento "Organizzazione politica europea":

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

SSD: SECS-P/02

Prof. Luigi Marcolungo

60 ore, 8 crediti

Corso di laurea triennale: ECI (Economia Internazionale)

Il corso verrà svolto in due parti, la prima metodologica e la seconda su alcuni casi paese. In particolare per l'anno 2007-08 la parte monografica sarà dedicata a India, Russia e soprattutto Cina. La divisione del corso in parte metodologica e applicativa è soltanto logica e non temporale, dal momento che le due parti verranno svolte in modo integrato e pertanto è importante la frequenza completa del corso fin dall'inizio.

Obiettivi formativi:

Dal punto di vista generale, obiettivo del corso è quello di fornire gli elementi di analisi economica atti a permettere una analisi di un sistema-paese dal punto di vista economico e il confronto delle performance economiche di un singolo sistema paese con altre economie. Per frequentare con successo il corso e svolgere le attività previste occorre avere le conoscenze generali di teoria economica, di analisi statistica e di comprensione delle strutture istituzionali e organizzative previste dal corso di studio.

Svolgimento del corso:

- Nella parte metodologica verranno affrontati le metodologie di analisi e definizione di un sistema economico e le problematiche per la comparazione dei risultati economici tra paesi. Il capitalismo, il socialismo teorico, l'economia di mercato, il mercato come strumento di regolamentazione delle attività economiche, il socialismo di mercato, il capitalismo manageriale. Metodi di pianificazione: pianificazione pubblica centralizzata e indicativa. L'economia corporativa, il modello socialdemocratico, il modello cooperativo. La globalizzazione e le nuove sfide dei mercati globali.
- Nei casi paesi verranno proposte delle analisi delle economie emergenti nei primi anni del duemila: Cina, India e Russia.
- Alcune lezioni potranno essere svolte in lingua inglese.
- Per i frequentanti è previsto un lavoro seminariale che richiederà la predisposizione di una relazione, concordata con il docente, su un aspetto dei paesi oggetto della parte pratica.

Indicazioni bibliografiche del corso:

- Valli Vittorio, L'Europa e l'economia mondiale. Trasformazioni e prospettive, Carocci 2002.
 - Frateschi Carlo-Salvini Giovanni, Sistemi economici comparati, 1994 (solo parte metodologica).
- Sono consigliate le seguenti letture (almeno una a scelta per i non frequentanti):
- Rampini Federico, L'impero di Cindia Cina, India e dintorni: la superpotenza asiatica da tre miliardi di persone, Mondadori 2006
 - Jagdish Bhagwati, Elogio della globalizzazione, Laterza, 2005
 - Naomi Klein, Shock Economy, Rizzoli, 2007

Le indicazioni bibliografiche verranno integrate da indicazioni nel corso delle lezioni e da appunti delle lezioni stesse.

SSD: SPS/04

Prof.ssa Patrizia Messina

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Triennale: PIE (Politica e Integrazione Europea); SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali) curr. RIDU

Obiettivi del corso:

Il corso si prefigge di fornire gli elementi di base per analizzare la rilevanza della dimensione locale in relazione tanto al processo di globalizzazione nel contesto di un'economia post-fordista, quanto al processo di integrazione europea (costruzione degli standard europei) e alla crisi dello Stato-nazione.

La relazione tra locale e globale verrà analizzata, quindi, focalizzando l'attenzione sulle forme di regolazione dei sistemi locali di sviluppo nel contesto europeo e le politiche di regolazione dello sviluppo locale promosse dall'Unione Europea, a partire dal caso-studio del Nord Est italiano, utilizzando in modo critico alcune categorie analitiche dell'approccio neoregionalista.

Contenuti trattati:

- Crisi dello Stato-nazione, economia post-fordista e sistemi locali: l'approccio neoregionalista
- Definizioni e tipologie di sistemi locali (urbani, rurali, distrettuali, regionali, ecc.)
- Identità locali e regionalismi nel contesto europeo
- Modi di regolazione dello sviluppo locale: il caso del Nord Est italiano
- Localizzazione produttiva, reti di impresa e ruolo dell'attore politico regionale
- Lo sviluppo dei sistemi locali nel contesto dell'Unione Europea
- Europeizzazione e regionalizzazione
- Sistemi locali e costruzione degli standard produttivi europei
- Alcuni problemi di sostenibilità dei modelli locali di sviluppo di Pmi nel contesto UE
- Le politiche dell'UE per lo sviluppo dei sistemi locali: alcuni esempi problematici.

Metodologia didattica:

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

Valutazione:

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare del singolo studente.

Suggerimenti curricolari:

Si suggerisce di sostenere l'esame dopo aver affrontato lo studio di Storia contemporanea, Economia politica e Scienza politica. Un utile complemento a questo esame è inoltre il corso di Governo locale che può essere sostenuto come esame a libera scelta (4cfu). Per gli studenti provenienti dal corso di laurea specialistica che mutuano questo corso per Sistemi locali e integrazione europea, un utile complemento a questo esame è il corso di Politiche dell'UE per lo sviluppo locale (4Cfu).

Sussidi didattici:

Oltre agli appunti delle lezioni, l'esame potrà essere preparato sui seguenti testi:

- P. Messina (a cura di) Sistemi locali e spazio europeo, Roma, Carocci, 2003.

- M. Brunazzo, Le regioni italiane e l'Unione Europea. Accessi istituzionali e di politica pubblica, Carocci, Roma, 2005.

Per gli studenti della laurea specialistica (Sistemi locali e integrazione europea):

- P. Messina (a cura di) Sistemi locali e spazio europeo, Roma, Carocci, 2003.

Un libro a scelta tra:

- Bolgherini S., Come le regioni diventano europee. Stile di governo e sfide comunitarie nell'Europa mediterranea, Bologna, Il Mulino, 2006

- Caciagli M., Regioni d'Europa. Devoluzioni, regionalismi, integrazione europea, Bologna, il Mulino, 2005.

SOCIOLOGIA CORSO AVANZATO - I MODULO

SSD: SPS/07

Dott.ssa Valentina Rettore

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Triennale: SCS

Obiettivi Formativi:

Obiettivo del corso è di approfondire le conoscenze delle teorie sociologiche che consentono di acquisire strumenti analitici e interpretativi della realtà in chiave sociologica. In particolare l'orientamento del lavoro complessivo è comprendere i processi che presiedono alla costruzione della società stessa.

Prerequisiti:

È necessario possedere le conoscenze di base del linguaggio e del punto di vista sociologico e una conoscenza della storia del pensiero.

Contenuto dell'attività formativa:

Spiegazione e approfondimento delle principali prospettive teoriche e dei relativi strumenti analitici quali concetti e categorie

- Il rituale di presentazione nell'incontro e la comunicazione;
- L'analisi dei macro-rituali collettivi: strutture, gerarchie, potere, conflitto, mutamento sociale e alcuni esempi di rituali;
- L'interazionismo simbolico e l'interpretazione della realtà: ruoli, sé e stereotipi;
- La fenomenologia sociale: Io, tu e noi;
- L'etnometodologia e la riflessività;
- Senso comune ed eredità sociali. Le costruzioni della realtà;
- La prospettiva olistica: l'informazione e le emozioni;
- L'analisi dei micro-rituali: le interazioni quotidiane;
- Il sacro.

Testo di riferimento:

La Mendola, S. (a cura di) (2007), "Comunicare interagendo. I rituali della vita quotidiana: un compendio", Utet, Torino Parti del volume:

L'introduzione "Incontro. Il rituale di presentazione".

L'intera prima sezione dal titolo "Le prospettive teoriche".

È inoltre consigliabile la lettura delle conclusioni ("Commiato. Inter-agendo: agendo tra, agendo con").

Metodi didattici:

Il corso si articola in una serie di lezioni frontali con uno stile che prevede interazioni di vario tipo in cui saranno spiegati, integrati e approfonditi i temi illustrati nel testo di riferimento, con anche l'eventuale ausilio di altro materiale multimediale.

Struttura della verifica di profitto:

Colloquio orale o a scelta prova scritta.

SOCIOLOGIA CORSO AVANZATO - II MODULO**SSD: SPS/07****Dott. Davide Sterchele****30 ore, 4 crediti****Corso di Laurea Triennale: SCS curr. Processi Culturali****Obiettivi Formativi:**

Il secondo modulo del corso è dedicato agli studi culturali. La prospettiva adottata, in continuità con il programma del primo modulo, è quella dello studio delle forme di interazione.

Obiettivo del corso è approfondire la capacità di avvalersi delle conoscenze acquisite nel primo modulo impiegandole come strumenti analitici e interpretativi della realtà in chiave sociologica.

Prerequisiti:

È necessario possedere le conoscenze di base del linguaggio e del punto di vista sociologico e una conoscenza della storia del pensiero.

È inoltre necessario conoscere le prospettive e gli approcci teorici presentati nel primo modulo.

Contenuto dell'attività formativa:

Alla luce delle prospettive teoriche illustrate nel primo modulo, verranno spiegati e approfonditi i principali concetti e categorie dell'analisi sociologica:

- Spazio
- Tempo
- Potere
- Devianza
- Cultura, inter-cultura
- Corpo
- Differenze e disuguaglianze
- Genere
- Pratiche lavorative, pratiche organizzative

Verrà inoltre esplorata una serie di ambiti di applicazione degli strumenti teorici e analitici presentati:

- I rituali di seduzione e fascinazione
- Le interazioni in classe
- Conferenze, teatro e performance
- Le interazioni nei servizi sociali
- Interagire con disagio e pratiche organizzative
- Interazioni e rituali aziendali
- I rituali religiosi

- I rituali sportivi
- I rituali politici
- Le cerimonie dei media

Testo di riferimento:

La Mendola, S. (a cura di) (2007), "Comunicare interagendo. I rituali della vita quotidiana: un compendio", Utet, Torino

Parti del volume:

- Seconda sezione: "I fili rossi tematici e concettuali"
- Terza sezione: "Occasioni sociali, situazioni, incontri"

È comunque consigliabile la lettura delle altre parti del testo: l'introduzione ("Incontro. Il rituale di presentazione"), la prima sezione ("Le prospettive teoriche") e le conclusioni ("Commiato. Inter-agendo: agendo tra, agendo con").

Metodi didattici:

Il corso si articola in una serie di lezioni frontali con uno stile che prevede interazioni di vario tipo in cui saranno spiegati, integrati e approfonditi i temi illustrati nel testo di riferimento, con l'eventuale ausilio di altro materiale multimediale.

Struttura della verifica di profitto:

Colloquio orale o a scelta prova scritta.

SOCIOLOGIA DEI DIRITTI UMANI

SSD: SPS/08

Prof. Enzo Pace

30 ore, 4 crediti

**Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze politiche e Relazioni Internazionali)
curr. Ridu**

Obiettivi formativi:

Il Corso affronta l'analisi del rapporto fra religioni e il paradigma dei diritti umani, in particolare nel caso dell'Islam.

Lo studio di tale rapporto consente di verificare da un punto di vista sociologico:

- a) Se e come il tema dei diritti umani rappresenti un indicatore di modernizzazione del pensiero religioso, in particolare di quello musulmano;
- b) Se e come la discussione sui diritti umani in ambiente religioso costituisca un elemento per misurare come si dislocano gli attori dei conflitti sociali, politici e religiosi nel mondo musulmano e, comparativamente, in quello ebraico e cristiano.

A tale scopo il corso verrà integrato da una serie di seminari specificatamente dedicati alla comparazione fra le tre grandi religioni monoteiste, che verranno svolti nell'ambito della "Cattedra delle tre religioni".

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Lezioni, seminari ed esercitazioni sui principali documenti sui diritti umani in ambiente musulmano. Le esercitazioni potranno essere integrate al corso di Sociologia della religione II.

Testi di riferimento:

- E. Pace – M. Khairallah, Islam e diritti umani, Editrice Libreria Galilei, 2006
- M. Nordio – G. Vercellin, Islam e diritti umani: un (falso) problema?, Diabasis, 2006
- Verrà fornita, infine, una dispensa (in preparazione) che raccoglie a) i principali documenti sui diritti umani in ambiente musulmano e b) una breve selezione di testi coranici relativi alle problematiche dei diritti umani trattate nel corso.

Per i frequentanti, che desiderano approfondire i temi trattati, si consiglia la lettura di uno dei seguenti testi, disponibili presso la Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche:

Ann Elizabeth Mayer, Islam and Human Rights, Boulder, Westview Press, 1999 (capp. VI, VIII e IX);

Aldeeb Abu Sahlieh, Les musulmans face aux droit de l'homme, Winkler Verlag, Bochum, 1994 ;

Leila Babes, Tariq Oubrou, Loi d'Allah, loi des hommes, Albin Michel, Parigi, 2002.

Metodi didattici:

Lezioni, seminari ed esercitazioni.

Modalità d'esame:

Prova scritta ed eventuale prova orale integrativa.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO - I

SSD: SPS/12

Prof Giuseppe Mosconi

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS - SPR

Obiettivi formativi:

- offrire un quadro ampio e articolato della realtà del diritto nella società contemporanea, come effetto dei processi di trasformazione storicamente sviluppatasi e delle variabili sociali, economiche e politiche ad essi inerenti, secondo un modello interpretativo che assuma a premessa metodologica l'irriducibile distanza tra norme e realtà.
- trasmettere una particolare attitudine all'analisi dei fenomeni giuridici sotto il profilo dei fattori socio-economici e politici che ne condizionano la produzione e l'efficacia, attraverso un sistematico confronto tra la formalità delle norme e l'analisi empirica della realtà oggetto della loro applicazione, nonché degli effetti reali della stessa.
- offrire una conoscenza sufficientemente consistente dei principali campi d'indagine della sociologia del diritto e delle metodologie in essi applicate.
- trasmettere gli elementi teorici di base per formulare ipotesi di lavoro nella ricerca socio-giuridica e per strutturare progetti di ricerca

Prerequisiti:

Il corso non è utilmente frequentabile se non si è superato l'esame di Sociologia generale e almeno un esame di diritto, preferibilmente, diritto penale. Auspicato anche il corso di metodologia della ricerca sociale.

Contenuto dell'attività formativa:

L'attività formativa mira ad illustrare i paradigmi teorici fondamentali per l'analisi del rapporto tra diritto e società. Viene successivamente analizzato l'evolversi della natura e delle funzioni del diritto dall'età moderna ai nostri giorni, in relazione ai processi di mutamento sociale. In questa prospettiva verranno in particolare approfonditi gli aspetti

dell'ambivalenza interna ed esterna al diritto, nonché del rapporto tra diritto e conflitto, come fattore di trasformazione del rapporto tra diritto e società. Particolare rilievo assumerà, sotto questo profilo, il tema della devianza, con riferimento ai processi di attribuzione di ruoli devianti, alle nuove forme di etichettamento e di controllo, segnatamente quelle riferite al fenomeno immigrazione, ai temi dell'insicurezza e delle nuove metodologie di prevenzione della criminalità.

Testi di riferimento:

G.A. Mosconi "La norma, il senso, il controllo", E Angeli, Milano, 1992 (Introduzione e capitolo primo, da pag. 7 a pag. 73).

G.A. Mosconi "Complessità del diritto e ambivalenza del controllo", Imprimerie, Padova, 1992

(Primi due capitoli, vecchia ed. pp 7 – 141; nuova ed. pp. 7 - 115).

F. Vianello "Diritto e Mediazione", Franco Angeli, Milano, 2004, I° capitolo, (Diritto e complessità sociale, pp 9-60).

Metodi didattici:

il corso prevede, oltre alla più tradizionale lezione frontale, comunque ispirata al dialogo e all'apertura di momenti di dibattito, l'uso di materiale audiovisivo, l'esposizione di dati, di tabelle, la schedatura di materiale bibliografico.

Struttura della verifica di profitto:

i frequentanti potranno svolgere l'esame in forma scritta, salvo eventuale colloquio integrativo. Per i non frequentanti l'esame si svolgerà in forma orale, sulle base della sopraindicata bibliografia.

Descrizione della verifica di profitto:

Dopo la conclusione del corso, in data precedente al primo appello d'esame, verranno sottoposte ai frequentanti che optino per il compito scritto due domande, estratte da un totale di 10, differenziate per gruppi, cui risponderà in forma scritta, in aula.

Per il superamento della prova scritta sarà necessario uno studio dei testi contemporaneo al procedere delle lezioni; la stessa coinciderà con il superamento della prova d'esame, salvo integrazione orale necessaria in caso di insufficienza o a richiesta dello studente, per migliorare l'esito delle prove. Si ribadisce che, per i non frequentanti, l'esame si svolgerà in forma orale, sulle base della sopraindicata bibliografia. Tale modalità, benché non consigliata, potrà essere scelta anche dai non frequentanti

Vecchio ordinamento:

Si vedano le indicazioni in merito a Sociologia del Diritto II.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO - II

SSD: SPS/12

Prof. Giuseppe Mosconi

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze Sociologiche) curr. Scienze Sociali

Obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire il tema delle trasformazioni post-moderne del diritto, tanto sotto il profilo della destrutturazione e della deformalizzazione dello stesso, quanto sotto quello del rapporto tra diritto e globalizzazione. Il paradigma della complessità e dell'approccio sistemico verrà in particolare utilizzato per analizzare il fenomeno giuridico tra

ordine e disordine. Infine verranno affrontati alcuni temi di attualità, come terreno di applicazione degli strumenti teorici ed analitici acquisiti. Essi verranno definiti ed approfonditi tenendo conto dei particolari interessi culturali dei frequentanti e della specificità della situazione socio-politica del periodo in cui il corso verrà a svolgersi.

Prerequisiti:

Gli stessi indicati per Sociologia del Diritto I, oltre, ovviamente, al superamento, anche contestuale, dell'esame relativo allo stesso corso.

Contenuto dell'attività formativa:

il corso intende approfondire i seguenti contenuti: diritto e complessità tra ordine e disordine; il rapporto tra diritto e potere dentro e fuori dai modelli sistemici; diritto e teorie della complessità; le tendenze di trasformazione verso un diritto mite, debole, fraterno; il confronto tra diritto e diritti in ambito internazionale; il diritto e i processi di globalizzazione. Il corso prevede inoltre lo svolgimento di attività di ricerca in forma seminariale. Tra i possibili temi: il carcere e le misure alternative alla pena; criminalità, sentimenti di insicurezza e opinione pubblica; marginalità e devianza; immigrazione e razzismo; diritti delle donne; nuova prevenzione e mediazione penale; le politiche attuariali di controllo sociale (tolleranza zero); diritto, privacy e informatica; diritto e bioetica; sistemi di potere e produzione legislativa; difesa civica e tutela dei diritti di cittadinanza.

Testi di riferimento:

Parte istituzionale.

G.A. Mosconi, *Complessità del diritto e ambivalenza del controllo* Imprimatur, Padova, 1992 (Ultimo capitolo, pp 141- 211)

Verranno inoltre distribuite, a cura del docente, alcune dispense.

Inoltre **uno a scelta** tra i seguenti testi:

D.Melossi, *Stato, controllo sociale, devianza. Teorie criminologiche e società tra Europa e Stati Uniti*, Mondadori, Milano, 2002

Prina F. *Devianza e politiche del controllo*, Carocci, Roma, 2003.

R. Dameno, *Quali regole per la bioetica. Scelte legislative e diritti fondamentali*, Guerini, Milano, 2002.

A. Facchi, *I diritti nell'Europa multiculturale*, Laterza, Bari, 2002.

M.R Ferrarese, *Il diritto al presente. Globalizzazione e tempo delle istituzioni*, Il Mulino, Bologna, 2002.

D. Lucca, *Giustizia all'italiana. Storie di magistrati, avvocati e cittadini*, Carocci, Roma, 2002.

GA Mosconi, *Dentro il carcere, oltre la pena*, Cedam, Padova, 1998.

GA Mosconi, *Criminalità, sicurezza e opinione pubblica nel Veneto*, Cleup, Padova, 2000

S. Palidda, *Devianza e vittimizzazione tra i migranti*, Quaderni ISMU, 2001, Milano

S. Palidda, *Polizia postmoderna*, Feltrinelli, Milano, 2000.

L. Wacquant. *Simbiosi mortali. Carcere e ghetto negli Usa*, Ombre corte, Verona, 2002

A.De Giorgi. *Il governo dell'eccedenza. Postfordismo e controllo della moltitudine*, Ombre corte, Verona, 2002

L. Re, *Carcere e globalizzazione*, Laterza, Bari, 2006.

G. Mosconi, C. Sarzotti (a cura di), *Antigone in carcere (terzo rapporto sulle carceri italiane)* Carocci, Roma, 2004.

D. Burton-Rose, *L'America in catene. Testimonianze dal carcere negli Usa*, L'Harmattan Italia, Torino, 2003.

E. Milanesi, A. Naldi, *Cantando sotto la pioggia. Insicurezza e sicurezza urbana*, Franco Angeli, Milano 2001.

A. Dal Lago, E. Quadrelli, *La città e le ombre. Crimini, criminali, cittadini*, Feltrinelli, Milano, 2003.

C Braccasi, G. Sacchini, R. Selmini, *Le politiche per la sicurezza urbana, Inchiesta n. 143, gen-mar. 2004*

Quadrelli E., *Gabbie metropolitane*, Derive e Approdi, Roma 2005.

T. Pitch, *I diritti fondamentali: differenze culturali, disuguaglianze sociali, differenza sessuale*, Giappichelli, Torino, 2004.

- A. Sbraccia, C. Scivoletto (a cura di), *Minori migranti: diritti e devianza*, L'Harmattan Italia, Torino, 2004.
- A. Cottino, *Disonesto sì, ma non criminale. La criminalità dei potenti*. Carocci, Roma, 2005.
- G. Mosconi, D. Padovan (a cura di), *La fabbrica dei delinquenti. Processo penale e meccanismi sociali di costruzione del condannato*. L'Harmattan Italia, Torino, 2005.
- C. Mantovan, *Immigrazione e cittadinanza. Auto-organizzazione e partecipazione dei migranti in Italia*, Franco Angeli, Milano, 2007.
- C. Mantovan, *Immigrazione e cittadinanza*, Franco Angeli, Milano, 2007.
- Strazzeri M., *Il teatro della legge, (dall'Inquisizione ai Centri di permanenza temporanea)*, Palomar, Bari, 2007.
- A. Sbraccia, *Migranti tra mobilità e carcere*, Franco Angeli, Milano 2007.

Metodi didattici:

oltre a quanto già indicato per Sociologia del diritto I, si prevede lo svolgimento di attività di ricerca a gruppi, in forma seminariale. Per chi parteciperà a un gruppo di ricerca, la bibliografia sopra indicata verrà limitatamente utilizzata in chiave consultiva, senza aggravio dei carichi di studio.

Struttura della verifica di profitto:

per i frequentanti verrà valutato il contributo all'attività seminariale e la redazione di un paper conclusivo, a completamento della stessa. Per i non frequentanti l'esame avverrà in forma orale sulla base della bibliografia sopraindicata.

Descrizione della verifica di profitto:

valutazione del contributo offerto all'attività di ricerca di cui al punto precedente. Eventuale colloquio integrativo.

Altre informazioni:

Si ribadisce che, per chi non frequenta il corso o non partecipa all'attività seminariale l'esame avverrà in forma orale, utilizzando la bibliografia sopra indicata (un libro a scelta, oltre al testo istituzionale).

Questa bibliografia, relativamente ampia, è presentata allo scopo non solo di offrire una panoramica dei principali temi recentemente affrontati dalla sociologia giuridica, e quindi di sollecitare lo studente ad approfondire la materia al di là di quella d'esame, ma pure di aiutare lo stesso nella scelta di uno studio monografico che risulti di suo particolare interesse.

Per consulenza didattica e per concordare la monografia contattare il dott. Marco Piccolo durante gli orari di ricevimento (consultare Infostudent).

Vecchio ordinamento:

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Scienze politiche (vecchio ordinamento) che devono ancora frequentare l'insegnamento di Sociologia del diritto (annuale), frequentino i due corsi di Sociologia del diritto I e di Sociologia del diritto II, considerati congiuntamente equivalenti al corso del vecchio ordinamento, tenuto dal prof. Mosconi, e sostengano i relativi esami.

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Scienze politiche (vecchio ordinamento) che hanno già frequentato l'insegnamento di Sociologia del diritto (annuale) ma devono ancora sostenerne l'esame, si preparino sul programma che appare nel Bollettino 2000/1.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

SSD: SPS/12

Prof.ssa Francesca Vianello

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea triennale: SPR (Scienze politiche e Relazioni Internazionali) curr. RIDU

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire strumenti di analisi dei processi di trasformazione della struttura e delle funzioni del diritto nel quadro del fenomeno della globalizzazione, con particolare attenzione al diritto internazionale. In questo quadro complessivo verranno presi in considerazione i temi specifici di seguito indicati da svolgersi sia in lezioni frontali che con il coinvolgimento diretto degli studenti, al fine di fornire strumenti idonei ad un'attività di riflessione critica e di ricerca.

Prerequisiti:

Al fine di una proficua frequentazione del corso, risulta utile aver già superato l'esame di Sociologia generale e almeno un esame di diritto, preferibilmente di diritto internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso intende affrontare il tema del ruolo del sistema del diritto nella gestione del fenomeno della globalizzazione economica e culturale, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- Politica della guerra globale
- Movimenti sociali e politiche per la sicurezza
- Cooperazione internazionale e umanitarismo

Per i non frequentanti:

La verifica finale verterà sui seguenti testi:

- al fine di una concettualizzazione del fenomeno della globalizzazione con particolare riferimento agli aspetti socio-giuridici: D.Zolo, Globalizzazione. Una mappa dei problemi, Editori Laterza, Roma-Bari, 2004
- per un'analisi critica del globalismo giuridico: D.Zolo, I signori della pace. Una critica al globalismo giuridico, Carocci, Roma 2001

Per i frequentanti:

La parte generale verrà affrontata dalla docente a lezione, per cui saranno sufficienti gli appunti. La parte speciale verrà svolta con il coinvolgimento diretto degli studenti sulla base delle indicazioni bibliografiche fornite a lezione.

Metodi didattici:

Il corso prevede per la parte generale lezioni frontali aperte alla discussione e al dibattito e per la parte speciale relazioni individuali concordate direttamente con gli studenti.

Descrizione della verifica di profitto:

La valutazione si baserà, per i non frequentanti, sulla conoscenza dei testi di riferimento; per i frequentanti sull'elaborazione individuale delle tematiche e sulla partecipazione alla discussione. In entrambi i casi la prova finale consisterà in una discussione sui temi trattati.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

SSD: SPS/08

Dott. Valentina Rettore

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Triennale: SCS curr. Processi Culturali

Obiettivi Formativi:

Obiettivo del lavoro svolto durante il corso è sviluppare la capacità di analisi di quanto avviene nella comunicazione faccia-faccia attraverso una prospettiva interessata ai soggetti e alle loro relazioni. In questo senso, oltre a favorire l'approfondimento dei principali strumenti concettuali e di alcune delle prospettive teoriche più note in tema di comunicazione faccia-faccia, meta del percorso formativo che propongo è stimolare in ciascuno capacità e sensibilità per analizzare quanto avviene nell'interazione in termini di comunicazione all'interno di società complesse, ponendo come centrale la dimensione dell'incontro con *l'altro*: straniero/a, amante, amico/a, collega.

Prerequisiti:

È necessario possedere le conoscenze di base del linguaggio e del punto di vista sociologico e una conoscenza della storia del pensiero.

Contenuto dell'attività formativa:

Parte del percorso sarà dedicata allo studio dei micro rituali nella vita quotidiana sulla base dell'interpretazione sviluppata da Goffman nella sua opera.

Parte del corso sarà poi dedicata all'approfondimento della prospettiva teorica dell'interazionismo simbolico e dei processi studiati in tale contesto.

Infine, l'attenzione verrà rivolta alla dimensione dell'*ascolto* come parte fondamentale della comunicazione inter-soggettiva con particolare interesse per i tre aspetti approfonditi da Sclavi: l'ascolto attivo, l'autoconsapevolezza emozionale e la gestione creativa dei conflitti.

Testi di riferimento:

Erving Goffman (1969) *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino Bologna

Marianella Sclavi (2003) *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Bruno Mondadori, Milano

Perrotta R. (2005), *Cornici, specchi e maschere. Interazionismo simbolico e comunicazione*, CLUEB, Bologna

Prerequisiti:

È indispensabile la conoscenza della sociologia di base.

Metodi didattici:

Il corso si articola in una serie di lezioni frontali con uno stile che prevede interazioni di vario tipo in cui saranno spiegati, integrati e approfonditi i temi illustrati nel testo di riferimento, con anche l'eventuale ausilio di altro materiale multimediale.

Struttura della verifica di profitto:

La prova d'esame sarà scritta e mirerà, oltre che ad accertare l'apprendimento degli strumenti concettuali, a verificare la capacità di utilizzare tali concetti per interpretare e comprendere la realtà e nello specifico quanto avviene nelle situazioni di interazione comunicativa.

SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA - I

SSD: SPS/08

Prof.ssa Laura Verdi

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso verte sull'analisi delle condizioni sociali della conoscenza. Il rapporto tra pensiero e contesto sociale viene studiato a partire dalla considerazione dell'obiettività della conoscenza come problema e dalla constatazione della relatività sociale dei significati.

Prerequisiti:

Conoscenza di elementi base di filosofia e antropologia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Le origini della Sociologia della conoscenza.
2. La relatività della conoscenza e la costruzione sociale di categorie e rappresentazioni collettive.
3. Il rapporto tra cultura, conoscenza e società.
4. Il dibattito epistemologico nella scienza contemporanea.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- L. SCIOLLA, (2002) *Sociologia dei processi culturali*, Bologna, Il Mulino (capp. 1, 2, 3, 5).
- L. VERDI – M. TESSAROLO, *Questioni di spazio. Cultura, simboli, comunicazione*, Cleup, Padova, 2007

Per i non frequentanti:

Il medesimo programma, per intero (senza i capitoli a scelta).

Metodi didattici:

A lezione verranno presentati autori e teorie anche attraverso testi non indicati nella bibliografia di esame, ma che verranno via via specificati agli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova orale per i frequentanti verrà anticipata ad un pre-appello, quella per i non frequentanti verterà sul programma indicato.

Lingue di insegnamento:

Italiano e inglese.

Altre informazioni:

Durante il corso possono essere proposte delle esercitazioni su temi da discutere con gli studenti. Eventuali seminari saranno ritenuti parte integrante del corso.

Gli studenti non frequentanti sono consigliati di prendere contatto con la docente prima dell'esame.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti appartenenti al vecchio ordinamento porteranno il programma per i non frequentanti oppure quello che hanno effettivamente seguito nell'anno di frequenza.

SSD: SPS/08

Prof.ssa Laura Verdi

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso verte sull'analisi dei contesti di produzione della cultura e della conoscenza.

Prerequisiti:

Conoscenza di elementi base di filosofia e antropologia.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il modello lineare e il modello complesso della produzione culturale.
2. Produzione e riproduzione culturale.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- a. G. TURNATURI, (2003) *Immaginazione sociologica e immaginazione letteraria*, Roma-Bari, Laterza (capp. 1, 3, 6, 7).
- b. L. Ferro, *Sociologia dell'ironia. Comunicazione e rappresentazione della complessità moderna nei romanzi filosofici di Voltaire e nel cinema di Woody Allen*, Padova, Cleup, 2006.

Per i non frequentanti:

Il medesimo programma, per intero (senza i capitoli a scelta).

Metodi didattici:

A lezione verranno presentati autori e teorie anche attraverso testi non indicati nella bibliografia di esame, ma che verranno via via specificati agli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova orale per i frequentanti verrà anticipata ad un pre-appello, quella per i non frequentanti verterà sul programma indicato.

Lingue di insegnamento:

Italiano e inglese.

Altre informazioni:

Durante il corso possono essere proposte delle esercitazioni su temi da discutere con gli studenti. Eventuali seminari saranno ritenuti parte integrante del corso.

Gli studenti non frequentanti sono consigliati di prendere contatto con la docente prima dell'esame.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti appartenenti al vecchio ordinamento porteranno il programma per i non frequentanti oppure quello che hanno effettivamente seguito nell'anno di frequenza.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA**SSD: SPS 12****Dott. ALVISE SBRACCIA****30 ore, 4 crediti****Corsi di laurea triennale in: SCS curr. Sc. Sociologiche****Obiettivi formativi:**

Acquisizione di riferimenti teorici sui principali contributi della sociologia della devianza.
Studio del rapporto tra criminologia critica e ricerca empirica.
Analisi critica della relazione tra criminalità e processi migratori.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si pone l'obiettivo di approfondire i contributi riconducibili ai principali contributi teorici della sociologia della devianza e della criminologia di impostazione sociologica (teorie dell'anomia, associazione differenziale, labelling, approcci ecologici e integrati). Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra adattamenti delinquenziali e strutture di opportunità a fronte delle trasformazioni dei mercati del lavoro. Alcune lezioni saranno dedicate all'analisi critica di ricerche empiriche che hanno affrontato il rapporto tra criminalità e immigrazione, anche dal punto di vista delle diverse opzioni metodologiche.

Testi di riferimento:

Testo base:

- S. Hester, P. Eglin, Sociologia del crimine, Piero Manni, Lecce, 1999

Uno a scelta tra i seguenti:

- P. Bourgois, Cercando rispetto: drug economy e cultura di strada, DeriveApprodi, Roma, 2005

- A. Sbraccia, Migranti tra mobilità e carcere: storie di vita e processi di criminalizzazione, FrancoAngeli, Milano, 2007

- F. Vianello (a cura di), Ai margini della città: forme del controllo e risorse sociali nel nuovo ghetto, Carocci, 2006

Metodi didattici:

- Lezioni frontali
- Seminari
- Analisi documenti video

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta: tre domande aperte.

Altre informazioni:

Il docente si riserva di proporre agli studenti altre modalità di integrazione per la verifica del profitto (esercitazioni intermedie, elaborati scritti, lavori di gruppo).

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE - I

SSD: SPS/08

Prof. Enzo Pace

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze Sociologiche)

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre allo studio sociologico dell'Islam, fornendo allo studente gli strumenti concettuali e le basi teoriche per interpretare la realtà socio-religiosa del mondo musulmano, oggi presente anche in Europa.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

- la struttura della leadership carismatica della figura profetica di Muhammad;
- la costituzione della comunità e il rapporto fra religione e politica;
- la costruzione del sistema di credenza (dalle forme organizzate alla definizione della Legge religiosa);
- la regolazione del conflitto socio-religioso (dalla grande discordia sunniti-sciiti alle moderne forme di conflitto politico-religioso);
- etica economica dell'Islam e sviluppo dei modelli societari.

Testi di riferimento:

- E. Pace, Sociologia dell'Islam, Roma, Carocci 2004.

Metodi didattici:

Lezioni e seminari con docenti invitati in collegamento e nell'ambito della Cattedra delle Tre religioni (confronto fra Legge religiosa e il paradigma dei diritti umani nell'Islam).

Modalità d'esame:

Prova scritta ed eventuale prova orale integrativa.

Altre informazioni (importante):

Il corso di Sociologia della religione I assieme al Corso di Sociologia della religione II è valido (con la denominazione di Sociologia dei processi culturali) per gli studenti di **Cooperazione allo Sviluppo**, i quali sono invitati a seguire il programma così come indicato nei due corsi.

Il corso di sociologia della religione I è mutuabile per gli studenti di **Mediazione Linguistica**, i quali, ad integrazione dei due crediti previsti nel loro ordinamento (6 invece di 4), sono invitati a frequentare parte del corso di sociologia della religione II che approfondirà gli aspetti socio-linguistici nello studio dei testi sacri dell'Islam.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE - II

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): SPS/08

Dott. Massimo Khairallah

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze Sociologiche) curr. Processi culturali; DEC (Diritto dell'economia) curr. Non Profit; PIE (Politica e Integrazione Europea), mutuato con il nome di MEDIAZIONE CULTURALE NELL'UE

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre alla comprensione socio-linguistica dei Testi sacri dell'Islam, con particolare riguardo ai temi inerenti i diritti umani e le problematiche contemporanee del mondo musulmano. Il corso si divide in due parti:

- a) avviamento all'analisi dei Testi
- b) comparazione fra modelli interpretativi del Testo coranico.

Il corso completa il primo modulo di Sociologia della religione I tenuto dal prof. Enzo Pace e permette di acquisire delle competenze sociologiche e socio-linguistiche per lo studio del fenomeno religioso musulmano.

Inoltre, il corso è raccomandato in particolare per gli studenti di Mediazione Linguistica che intendono approfondire lo studio dell'Islam anche dal punto di vista socio-linguistico.

Prerequisiti:

Aver frequentato il corso di Sociologia della religione I.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso sarà prevalentemente svolto sulla base di lezioni, di esercitazioni e di seminari in aula. Per queste attività verranno forniti i materiali didattici, in particolare per quanto riguarda l'analisi sociolinguistica dei testi sacri. Oltre all'attività di didattica frontale sarà possibile per lo studente approfondire, interagire ed integrare i temi trattati attraverso il corso in modalità di e-learning avanzato sulla piattaforma dei corsi a distanza della Facoltà di Scienze Politiche.

Testi di riferimento:

- G. Vercellin, Istituzioni del mondo musulmano, Einaudi, Torino: da pag. 5 a pag. 34, da pag. 133 a pag. 137 e da pag. 166 a pag. 187.
- M. Campanini, Il Corano e la sua interpretazione, Laterza, Roma-Bari: da pag. 3 a pag. 36 e da pag. 66 a pag. 98.
- Dispensa didattica: "Islam e diritti umani", Libreria Editrice Galileana, capitolo II.

Metodi didattici:

Lezioni e esercitazioni in classe; e-learning avanzato.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta ed eventuale prova orale integrativa.

Altre informazioni:

Il corso di Sociologia della religione II assieme a quello di Sociologia della religione I è valido per gli studenti di Cooperazione allo sviluppo (corrisponde al corso denominato Sociologia dei processi culturali).

Il corso è consigliato agli studenti di Mediazione Linguistica che desiderino integrare i due crediti mancanti del Corso di Sociologia della religione I e che intendono approfondire gli aspetti sociolinguistici della religione musulmana.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO - I MODULO

SSD: SPS/09

Prof. Ferruccio Gambino

30ore, 4 crediti

Corso di laurea triennale: SCS

Obiettivi formativi:

Questo modulo è destinato a studenti/esse che intendano apprendere le categorie fondamentali della sociologia del lavoro e renderle operative nella ricerca in generale, anche al di fuori del campo specifico della materia.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

Periodo	unità didattica	testi (vedi sotto)
1 sett.	I fondamenti della sociologia del lavoro. Lo scambio	(1)
2 sett.	Lavoro coatto e compravendita contrattuale di forza lavoro	(2)
3 sett.	Manifattura e grande industria	(3)
4 sett.	Taylorismo	(4)
5 sett.	Fordismo	(5)
6 sett.	Razionalizzazione produttiva	(6)

Testi di riferimento:

(1) W. Outhwaite, T. Bottomore, "Dizionario di scienze sociali", Milano, Il Saggiatore, 1997, pp. 201-205; E. Recchi, "Reciprocità. Un nome per tre concetti", *Stato e Mercato*, n. 39 (1993), pp. 467-500.

(2) F. Gambino e R. Mungliello, "Lavoro coatto contemporaneo. Analisi di quattro grandi aree economiche", in S. Mezzadra e A. Petrillo (a cura di), "I confini della globalizzazione", Roma, Manifestolibri, 2000, pp. 89-122.

(3) G. Buselli, "Lavoro e macchine nel capitalismo", Firenze, Sansoni, 1974, pp. 29-40; 54-67; J. Kuczynski, "Nascita della classe operaia", Il Saggiatore, Roma, 1967, pp. 39-77.

(4) G. Buselli, "Lavoro e macchine nel capitalismo", Firenze, Sansoni, 1974, pp. 79-89; H. Braverman, "Lavoro e capitale monopolistico", Torino, Einaudi, 1978, pp. 85-149.

(5) G. Buselli, "Lavoro e macchine nel capitalismo", Firenze, Sansoni, 1974, pp. 117-140; F. Gambino, "Critica del fordismo regolazionista", in E. Parise (a cura di) *Stato nazionale, lavoro e moneta*, Napoli, Liguori, 1997, pp. 215-240.

(6) Z. Bauman, *Modernità e Olocausto*, Bologna, Il Mulino, 1992, pp. 17-54; 137-166.

Metodi didattici:

Le lezioni saranno affiancate dalla discussione dei progetti delle esercitazioni scritte su argomenti concordati con il docente.

Modalità d'esame:

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non frequentanti potranno scegliere tra un'unica prova scritta a fine periodo e la prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni d'esame. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta. Non sono previsti appelli straordinari d'esame.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti sui cinque quesiti proposti. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

Lingue d'insegnamento:

Utile la capacità di leggere testi sociologici in lingue straniere, in particolare in inglese.

Altre informazioni:

Per tutti coloro, frequentanti e non frequentanti, che intendono affrontare anche il secondo modulo un progetto scritto di esercitazione è obbligatorio.

L'argomento dovrà essere concordato con il docente entro quattro settimane dalla data d'inizio del corso e dovrà essere consegnata al docente una scheda in cartaceo con il titolo del progetto.

In particolare, si ribadisce che per poter sostenere l'esame del II modulo, tutti gli studenti/esse sono tenuti/e a concordare personalmente con il docente l'argomento del loro progetto entro e non oltre quattro settimane dalla data d'inizio del corso. Durante il corso verrà distribuito una scheda contenente le norme sulle modalità di stesura del progetto.

Vecchio ordinamento:

Salvo esigenze particolari, gli studenti del corso quadriennale si attengono a questo programma.

Gli studenti del corso quadriennale di Scienze Politiche (vecchio ordinamento) seguono i corsi e sostengono gli esami secondo i programmi di Sociologia del lavoro del I° e II° modulo e inoltre leggono parti da concordare con il docente di uno dei seguenti volumi:

L. Corradi, *Il tempo rovesciato*, Milano, F. Angeli, 1991;

V. Zanin (a cura di), *Organizzazione e trasformazioni nella navalmeccanica: il caso della Fincantieri di Porto Marghera*, Padova, Cleup, 2002;

H. Kern, M. Schumann, *La fine della divisione del lavoro?*, Torino, Einaudi, 1991;

D. Sacchetto, *Il Nordest e il suo Oriente*, Ombre Corte, Verona, 2004;

A. Chan, *China's Workers under Assault. The Exploitation of Labor in a Globalizing Economy*, M. E. Sharpe, Armonk, New York, 2001.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO - II MODULO

SSD: SPS/09

Prof. Ferruccio Gambino

30ore, 4 crediti

Corso di laurea triennale: SCS curr. Scienze Sociali

Obiettivi formativi:

Questo modulo è destinato a studenti/esse che intendano approfondire gli argomenti del I° Modulo di Sociologia del lavoro e disporre degli strumenti di analisi di situazioni lavorative. In particolare, saranno studiate le attuali tendenze e controtendenze all'estensione del lavoro salariato nelle sue varie forme.

Prerequisiti:

I° Modulo di Sociologia del lavoro.

Contenuto dell'attività formativa:

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

Periodo	unità didattica	testi
7 sett.	Relazioni industriali in Italia	(7) E. Reyneri
8 sett.	Occupazione intermittente	(8) E. Reyneri
9 sett.	Gerarchie e disciplina del lavoro	(9) A. Chan e Z. Xiaoyang
10 sett.	Migrazione e conflitto	(10) F. Gambino
11 sett.	La contrattazione collettiva	(11) J. Kuczynski; F. Gambino
12 sett.	Orari e ritmi di lavoro	(12) P. Basso

Testi di riferimento:

- (7) E. Reyneri, "Sociologia del mercato del lavoro", Bologna, Il Mulino, 2005, vol. I, pp. 9-40; 211-243
- (8) E. Reyneri, "Sociologia del mercato del lavoro", Bologna, Il Mulino, 2005, vol. II, pp. 73-144;
- (9) A. Chan, Z. Xiaoyang, "Disciplinary Labor Regimes in Chinese Factories", *Critical Asian Studies*, vol. 35:4 (2003), pp. 559-584 (traduzione di lavoro).
- (10) F. Gambino, *Migranti nella tempesta*, Verona, Ombre corte, 2003, pp. 117-128; 165-166; F. Gambino, "Sulla cittadinanza proprietaria", in Alessandro Dal Lago (a cura di), *Lo straniero e il nemico*, Genova, Costa & Nolan, 1998, pp. 187-208;
- (11) J. Kuczynski, "Nascita della classe operaia", *Il Saggiatore*, Roma, 1967, pp. 161-197; F. Gambino, *Migranti nella tempesta*, Verona, Ombre corte, 2003, pp. 129-143; 166-171.
- (12) P. Basso, "Tempi moderni, orari antichi", *Franco Angeli*, Milano, 1998, pp. 33-71.

Metodi didattici:

Le lezioni saranno affiancate dalla discussione dei progetti delle esercitazioni scritte su argomenti concordati con il docente.

Struttura della verifica di profitto:

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non frequentanti potranno scegliere tra un'unica prova scritta a fine periodo e la prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni d'esame. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento e per i non frequentanti è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti sui cinque quesiti proposti. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento è previsto un quesito aggiuntivo nella prova scritta.

Lingue d'insegnamento:

utile la capacità di leggere testi sociologici in lingue straniere.

Altre informazioni:

Per tutti coloro, frequentanti e non frequentanti, che intendono affrontare il secondo modulo di sociologia del lavoro un progetto scritto di esercitazione è obbligatorio. L'argomento dovrà essere concordato con il docente entro quattro settimane dalla data d'inizio del corso del I° modulo e dovrà essere consegnata al docente una scheda in cartaceo con il titolo del progetto sempre entro quattro settimane dall'inizio del corso del I° modulo.

In particolare, si ribadisce che per poter sostenere l'esame del II modulo, tutti gli studenti/esse sono tenuti/e a concordare personalmente con il docente l'argomento del loro progetto entro e non oltre quattro settimane dalla data d'inizio del corso. Durante il corso verrà distribuito una scheda contenente le norme sulle modalità di stesura del progetto.

Vecchio ordinamento:

Salvo esigenze particolari, gli studenti del corso quadriennale si attengono a questo programma.

Gli studenti del corso quadriennale di Scienze Politiche (vecchio ordinamento) seguono i corsi e sostengono gli esami secondo i programmi di Sociologia del lavoro del I° e II° modulo e inoltre leggono parti da concordare con il docente di uno dei seguenti volumi:

L. Corradi, *Il tempo rovesciato*, Milano, F. Angeli, 1991;
V. Zanin (a cura di), *Organizzazione e trasformazioni nella navalmeccanica: il caso della Fincantieri di Porto Marghera*, Padova, Cleup, 2002;
H. Kern, M. Schumann, *La fine della divisione del lavoro?*, Torino, Einaudi, 1991;
D. Sacchetto, *Il Nordest e il suo Oriente*, Ombre Corte, Verona, 2004;
A. Chan, *China's Workers under Assault. The Exploitation of Labor in a Globalizing Economy*, M. E. Sharpe, Armonk, New York, 2001.

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA - I

SSD: SPS/08

Prof. Renato Stella

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze sociologiche); SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali) curr. RIDU

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione dei processi di produzione e analisi dell'interazione comunicativa nei sistemi complessi, in particolare quella connessa alle comunicazioni di massa ed ai meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica nella Società dell'Informazione.

Prerequisiti:

Conoscenza dei concetti fondamentali della sociologia generale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il Corso prenderà in considerazione l'evoluzione storica delle principali teorie e ricerche intorno al ruolo sociale e agli effetti dei mezzi di comunicazione di massa.

1. Modelli e forme della comunicazione:
2. I modelli semiotici della comunicazione
3. Mezzi di comunicazione di massa e teorie della società
4. il Newsmaking

Testi di riferimento:

Studenti a tempo pieno (frequentanti):

Una dispensa con le slides utilizzate durante il corso sarà disponibile a partire dal febbraio 2007

M.WOLF, *Teoria delle comunicazioni di massa*, Bompiani, 1989

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

M.WOLF, *Teoria delle comunicazioni di massa*, Bompiani, 1989

M. WOLF, *Gli effetti sociali dei media*, Bompiani, 1995 (Sezione II: Il potere dei media)

Metodi didattici:

Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti elettronici, esercitazioni individuali.

Struttura della verifica di profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale.

Descrizione della verifica di profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti)

L'accertamento è in forma scritta.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

l'accertamento avviene attraverso un'unica prova orale.

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA - II

SSD: SPS/08

Prof. Renato Stella

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze sociologiche) curr. Processi culturali

Obiettivi formativi:

In questo secondo modulo verrà presa in considerazione l'evoluzione storica delle principali teorie della comunicazione ponendo l'attenzione sul ruolo sociale dei media e sugli effetti collettivi. Verranno inoltre approfonditi gli aspetti teorici qualitativi di analisi della televisione e si considereranno alcune ricerche empiriche relative al caso italiano.

Prerequisiti:

Aver frequentato il primo modulo di Sociologia delle comunicazioni di massa.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Ricerche e teorie sulla comunicazione di massa
2. Gli effetti a lungo termine
3. Approfondimento di alcuni aspetti relativi ai processi di costruzione delle notizie nella società dell'informazione

Testi di riferimento:

Studenti a tempo pieno

Una dispensa con le slides utilizzate durante il corso sarà disponibile a partire dal febbraio 2005
R. STELLA, *L'immagine della notizia*, Angeli, 2004

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

R. STELLA, *L'immagine della notizia*, Angeli, 2004

Un testo a scelta tra:

C. Riva, *Spazi di comunicazione e identità immigrata*, FrancoAngeli, 2005

R. Silverstone, *Televisione e vita quotidiana*, Il Mulino, 2000

S. Moores, *Il consumo dei media*, Il Mulino, 1998

Metodi didattici:

Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti elettronici, esercitazioni individuali. Sono previsti seminari tematici di approfondimento.

Struttura della verifica profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale

Descrizione della verifica di profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti)

L'accertamento è in forma scritta.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

l'accertamento avviene attraverso un'unica prova orale.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE - I

SSD: SPS/09

Prof. Valter Zanin

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea triennale: GAM (Governo delle Amministrazioni); SCS (Scienze Sociologiche); DEC (Diritto dell'Economia) curr. Non Profit; PIE (Politica e Integrazione Europea)

Obiettivi formativi:

Questo modulo intende introdurre lo studente allo studio delle principali correnti della sociologia dell'organizzazione e ai differenti livelli di analisi organizzativa (individuo/-organizzazione; gruppo; trasformazioni intra- e inter-organizzative; popolazioni organizzative; fenomeno organizzativo moderno).

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

1^o settimana: introduzione alla struttura del corso; cenni alla nascita della sociologia dell'organizzazione.

2^o settimana: nuove frontiere della sociologia dell'organizzazione (cultura e multiculturalità nelle organizzazioni) e precondizioni di lungo periodo dell'emersione di queste tematiche.

3^o settimana: Stato moderno come mega- e meta-organizzazione; cenni al dibattito sulla burocrazia.

4^o settimana: manifattura e fabbrica; impresa e industria; taylorismo, fordismo e il dibattito sulla flessibilità e la centralità delle risorse umane.

5^o settimana: inefficienza, spreco, distruttività: il volto oscuro del fenomeno organizzativo.

Testi di riferimento:

- Weil, Simone, Riflessioni sulle cause della libertà e dell'oppressione sociale, Milano, Adelphi;

e un manuale a scelta tra i seguenti:

- Bonazzi, Giuseppe, Come studiare le organizzazioni, Bologna, Il Mulino, 2002;

- Prandstaller, Stefano Scarcella, Sociologia dell'organizzazione, Napoli, Esselibri-Simone, 2005;

- Wilson, Fiona, Lavoro e organizzazioni, Bologna, Il Mulino, 2004.

- per gli studenti che sostengono prove valutate in 6 (sei) crediti; o per gli studenti che mutuano il corso da Lettere e Filosofia, oltre al programma indicato, sia nel caso essi siano frequentanti, sia nel caso essi siano non frequentanti:

- Kracauer, Siegfried, Gli impiegati, Torino, Einaudi, 1980 (dal momento che il libro non è più in commercio, verranno rese disponibili le fotocopie del testo in questione presso il centro copie della Biblioteca "E. Anchieri" di Scienze Politiche).

Metodi didattici:

30 ore di lezione frontale. Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche utili a chi volesse approfondire gli argomenti trattati.

Modalità d'esame:

Tutti gli studenti/esse sia frequentanti sia non frequentanti dovranno sostenere una prova scritta a fine periodo, a fine semestre o in seguito. Per coloro che seguono il vecchio ordinamento, il voto della prima prova dovrà essere integrato con quello della prova relativa al II° modulo del corso. Le due prove possono essere anche sostenute nella stessa sessione d'esame (nel caso, lo studente/essa dovrà rispondere a due quesiti relativi al primo modulo e a due relativi al secondo). La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti.

Altre informazioni:

i voti restano sempre validi. Vengono registrati durante le successive prove d'esame. Se qualche studente/essa fosse impossibilitato a presentarsi personalmente, può delegare qualcuno al suo posto (che dovrà presentarsi munito del libretto, dei bollini e della copia della pagine di infostudent in cui risulta il voto della persona che ha sostenuto l'esame). Il ricevimento avviene solo previo contatto via mail con il docente e, di norma, si tenderà a risolvere via mail eventuali problemi.

A causa del gran numero di tesi in carico, il docente di questo corso non è in grado di accettare nuove tesi di studenti che intendano laurearsi prima del 2008/2009.

Vecchio ordinamento:

Per coloro che seguono il vecchio ordinamento, il voto della prima prova dovrà essere integrato con quello della prova relativa al II° modulo del corso. Le due prove possono essere anche sostenute nella stessa sessione d'esame (nel caso, lo studente/essa dovrà rispondere a due quesiti relativi al primo modulo e a due relativi al secondo).

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE - II**SSD: SPS/09****Prof. Valter Zanin****30 ore, 4 crediti****Corso di laurea triennale in SCS (Scienze Sociologiche) curr. Scienze Sociali****Obiettivi formativi:**

Questo modulo intende approfondire le problematiche affrontate nel corso del primo modulo, concentrandosi prevalentemente sul dibattito riguardante la tecnologia e le ricadute di questa dimensione nel pensiero organizzativo.

Prerequisiti:

Sociologia dell'organizzazione, I° modulo.

Contenuto dell'attività formativa:

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

1° settimana: introduzione alla struttura del corso; cenni all'approccio fenomenologico alla tecnica.

2° settimana: teoria delle contingenze e trasformazione tecnologica nelle organizzazioni.

3° settimana: scienza moderna, tecnica e fenomeno organizzativo moderno.

4° settimana: la faccia oscura del mutamento tecnologico/organizzativo: distruttività, spreco, inefficienza.

5° settimana: cultura organizzative e mutamento tecnico-organizzativo.

Testi di riferimento:

- Scott, Richard, Le organizzazioni, Bologna, Il Mulino
- Noble, David, La questione tecnologica, Torino, Bollati Boringhieri.
- Sohn- Rethel, Alfred, brani tratti da: Economia e struttura di classe del fascismo tedesco, Bari, De Donato, 1978 (dal momento che il libro non è più in commercio, verranno rese disponibili le fotocopie dei brani in questione presso il centro copie della Biblioteca "E. Anchieri" di Scienze Politiche).

Metodi didattici:

Lezioni frontali. Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche utili a chi volesse approfondire gli argomenti trattati.

Modalità d'esame:

Tutti gli studenti/esse sia frequentanti sia non frequentanti dovranno sostenere una prova scritta a fine periodo, a fine semestre o in seguito. Coloro che seguono il vecchio ordinamento, devono sostenere questa prova in modo da integrare il voto ottenuto con la prova del I° modulo. La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti.

Altre informazioni:

i voti restano sempre validi. Vengono registrati durante le successive prove d'esame. Se qualche studente/essa fosse impossibilitato a presentarsi personalmente, può delegare qualcuno al suo posto (che dovrà presentarsi munito del libretto, dei bollini e della copia della pagine di infostudent in cui risulta il voto della persona che ha sostenuto l'esame).

Il ricevimento avviene solo previo contatto via mail con il docente e, di norma, si tenderà a risolvere via mail eventuali problemi.

A causa del gran numero di tesi in carico, il docente di questo corso non è in grado di accettare nuove tesi di studenti che intendano laurearsi prima del 2008/2009.

Vecchio ordinamento:

Per coloro che seguono il vecchio ordinamento, il voto della prima prova dovrà essere integrato con quello della prova relativa al II° modulo del corso. Le due prove possono essere anche sostenute nella stessa sessione d'esame (nel caso, lo studente/essa dovrà rispondere a due quesiti relativi al primo modulo e a due relativi al secondo).

SOCIOLOGIA

SSD: SPS/07**Dott. ssa Michela Drusian****30 ore, 4 crediti****Corsi di laurea triennale in: Governo delle Amministrazioni; Diritto dell'Economia****Obiettivi formativi:**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e analitici di base per avviare un'analisi dei fenomeni sociali propri delle società complesse e differenziate.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

- la sociologia e la modernità
- l'azione sociale
- valori, norme, istituzioni
- riti e rituali collettivi
- identità, socializzazione, riti di passaggio
- devianza e criminalità
- stratificazione sociale
- genere
- razze ed etnie
- economia, produzione e consumo

Testi di riferimento:

Bagnasco, Barbagli, Cavalli, *Corso di Sociologia*, Il Mulino, Bologna, nuova edizione 2007. Gli studenti frequentanti dovranno studiare i capitoli da II a VIII; XI; XIII; XV; XVII (paragrafi 1,2,3,5); XVIII; XX.

Gli studenti non frequentanti dovranno studiare anche i capp. XII, XIV, XVI.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Frequentanti: scritto con domande aperte alla fine del corso; orale durante gli altri appelli.
Non frequentanti: orale.

SOCIOLOGIA**SSD: SPS/07**

(prof. Enzo Pace)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea triennale in SPRI curr. Ridu

Obiettivi formativi:

Introduzione ai fondamenti della sociologia, dai concetti di base alle principali teorie.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Lezioni.

Testi di riferimento:

- Giddens, Fondamenti di sociologia, Bologna, Il Mulino 2006
- Pace, Perché le religioni scendono in guerra, Roma-Bari, Laterza 2006

Metodi didattici:

Il corso si articola in una serie di unità didattiche (ciascuna di cinque ore) organizzate nel modo seguente:

- a) analisi di un caso di studio (tratto dalla cronaca o da altre fonti documentarie);
- b) applicazione al caso di concetti sociologici;
- c) esame di alcune teorie sociologiche correlate ai concetti.

Modalità d'esame:

Prova scritta con eventuale prova orale integrativa.

SOCIOLOGIA**SSD: SPS/07**

Prof. Claudio Riva

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale in: SCS

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e concettuali di base per affrontare lo studio delle discipline sociologiche e per avviare un'analisi dei fenomeni collettivi propri delle società complesse.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

- La modernità
- L'azione sociale
- Valori, norme e istituzioni
- Identità e socializzazione
- La stratificazione sociale
- Genere e corso di vita
- Lavoro, produzione e consumo
- Devianza e criminalità
- Le trasformazioni della famiglia
- Razze, etnie e nazioni
- Educazione e istruzione
- La politica
- Approfondimento di un saggio classico a scelta tra Weber, Durkheim e Simmel

Testi di riferimento:

1. A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, Corso di Sociologia, Il Mulino, Bologna, Nuova edizione 2007

- gli studenti a tempo pieno (frequentanti) dovranno studiare i capitoli dal II al VIII; XI; dal XIII al XV; XVII, XIX; XX (paragrafi 2, 4-5-6-7); XXI; XXII (paragrafi 4-5)

- gli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) dovranno studiare il manuale per intero.

2. Una ricerca classica a scelta tra:

a. E. DURKHEIM, *Il suicidio*, BUR

b. M. WEBER, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, BUR

c. G. SIMMEL, *La metropoli e la vita dello spirito* più *La socievolezza*, Armando Editore

Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni individuali.

Struttura della verifica di profitto:

Studenti a tempo pieno (frequentanti):

L'accertamento è in forma scritta alla fine del corso (con la possibilità di una prova intermedia, circa alla metà del corso), orale negli appelli successivi.

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti):

L'accertamento avviene attraverso un'unica prova orale.

Altre informazioni:

Sono previste iniziative a vantaggio degli studenti non a tempo pieno (non frequentanti) che consisteranno in seminari svolti il sabato mattina o in giorni infrasettimanali (di sera). I seminari avranno per obiettivo di fare il punto sulla preparazione raggiunta e sulle eventuali difficoltà di apprendimento. Per informazioni si prega di contattare il docente.

SOCIOLOGIA - I MODULO

SSD: SPS/07

(prof.ssa Chantal Saint Blancat)

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: Economia territoriale e reti d'impresa

Obiettivi formativi:

"L'uomo economico è una categoria sociale"; Robert Solow, 1979

Il corso presenta categorie e modelli sociologici volti a spiegare con approccio critico come e perché l'agire economico è un fatto sociale.

I MODULO 30 ore

Contenuto dell'attività formativa:

Unità didattica 1 Scambio e Mercato

A) Lo scambio di mercato nella vita sociale

- Scelta razionale e rapporti di potere

Homans,Blau

- Il dating: mercato sessuale e matrimoniale

Waller

B) Dalla reciprocità al dono: la natura simbolica dello scambio

- La reciprocità organizzata: l'anello di Kula

Malinowski

- I sistemi di scambio di doni: la magia dello scambio sociale

Mauss

C) Reciprocità, redistribuzione e mercato

Bagnasco

Unità didattica 2 Fiducia e costruzione sociale dell'interazione

A) Il rituale dell'interazione

- Dalla contrattazione razionale alla solidarietà morale ed emotiva: come si crea il legame sociale

- Rituali, ricompense ed energia sociale

Durkheim

B) L'interazione quotidiana: il significato dei rituali nella vita moderna

- Ribalta e retroscena

Goffman

- Deferenza e contegno

Goffman

- Rituali di classe e stratificazione

Collins

Unità didattica 3 Disuguaglianze delle risorse e conflitto

- L'ineluttabilità del conflitto: come e perché sorge il conflitto

Marx, Weber

- Conflitto e integrazione sociale

Simmel,Coser

- Distribuzione del potere e conflitto

Dahrendorf

Testi di riferimento:

- R. Collins, Teorie sociologiche, Il Mulino, Bologna, 2006

La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio dei seguenti capitoli:

IV, i paragrafi 1.1 e 1.2

V, i paragrafi 1, 1.1, 1.2,1.3,1.4,2, 2.1,2.2,3,3.1,3.2,3.3,3.4, 3.5

VI, i paragrafi 5, 5.1, 5.2, 6, 6.1.

VIII, i paragrafi 1, 2,2.1 3, 4, 4.1, 4.2,4.3,4.4

X, i paragrafi 3, 3.1,3.2,3.4.

- A.Bagnasco, M.Barbagli, A.Cavalli, Sociologia (III. Organizzazione sociale e territorio) Il Mulino, Bologna, 2001, solo il capitolo 1 Economia e Società.

Metodi didattici:

Si consiglia agli studenti non frequentanti di studiare il programma seguendo l'ordine delle 3 unità didattiche.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta per gli appelli della sessione invernale (in forma orale per le sessioni estive ed autunnali).

Descrizione della verifica di profitto:

L'esame comprende domande a risposta aperta relative al testo di Collins e al capitolo di Bagnasco.

Altre informazioni:

Si consiglia agli studenti non frequentanti di mettersi in contatto con la docente per la preparazione della prova d'esame durante il semestre di insegnamento negli orari di ricevimento (che verranno indicati nell'Infostudent). Gli studenti sono pregati di non usare l'e-mail della docente per informazioni disponibili sul sito della Facoltà o del Corso di Laurea (date esami, registrazione esami ecc).

SOCIOLOGIA - II MODULO

SSD: SPS/07

(prof.ssa Chantal Saint Blancat)

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: Economia territoriale e reti d'impresa

Obiettivi formativi:

"L'uomo economico è una categoria sociale"; Robert Solow, 1979

Il corso presenta categorie e modelli sociologici volti a spiegare con approccio critico come e perché l'agire economico è un fatto sociale.

Prerequisiti:

Si consiglia lo studio del primo modulo prima di svolgere il paper (vedere verifica di profitto)

Contenuto dell'attività formativa:

Alcuni percorsi di ricerca

Unità didattica 1 La costruzione sociale del mercato: la vicenda dei distretti industriali

Unità didattica 2 Le teorie sul capitale sociale e le loro applicazioni

Testi di riferimento:

- A. Bagnasco, "Tracce di comunità", Il Mulino, Bologna, 1999, in particolare i capitoli I (sociologia della comunità: persistenze e mutazioni) III (la teoria del capitale sociale e IV (l'istruttiva vicenda dei distretti industriali).

- A. Bagnasco, F. Piselli, A. Pizzorno, C. Triglia, "Il capitale sociale. Istruzioni per l'uso", Il Mulino, Bologna, 2001, in particolare, i capitoli I (Perché si paga il benzinaio?), II (Capitale sociale, un concetto situazionale e dinamico), e IV (Capitale sociale e sviluppo locale).

Metodi didattici:

In questa seconda parte del corso, si prevede la partecipazione attiva degli studenti che potranno presentare in gruppo alcuni temi che saranno valutati per l'esame finale.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta per chi sceglie di presentare un paper entro la sessione invernale, orale sull'intero programma del secondo modulo per gli altri.

Descrizione della verifica di profitto:

Paper di massimo 2/3 pagine (testo giustificato) di 2000 caratteri per ciascuna pagina (da consegnare prima della fine della sessione invernale di esami). A scelta dello studente: analisi d'una o due categorie sociologiche fondamentali o approcci teorici, oppure scelta di un esempio di contesto sociale o professionale in cui viene adoperata una (o due) categorie di analisi presenti nel programma. I testi che non rispondono ai criteri indicati non saranno presi in considerazione.

SSD: SPS/07

(prof.ssa Chantal Saint Blancat)

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: Economia internazionale

Obiettivi formativi:

"l'uomo economico è una categoria sociale"; Robert Solow, 1979

Il corso presenta categorie e modelli sociologici volti a spiegare con approccio critico come e perché l'agire economico è un fatto sociale.

Contenuto dell'attività formativa:

Unità didattica 1 Scambio e Mercato

A) Lo scambio di mercato nella vita sociale

- Scelta razionale e rapporti di potere

Homans,Blau

- Il dating: mercato sessuale e matrimoniale

Waller

B) Dalla reciprocità al dono: la natura simbolica dello scambio

- La reciprocità organizzata: l'anello di Kula

Malinowski

- I sistemi di scambio di doni: la magia dello scambio sociale

Mauss

C) Reciprocità, redistribuzione e mercato

Bagnasco

Unità didattica 2 Fiducia e costruzione sociale dell'interazione

B) Il rituale dell'interazione

- Dalla contrattazione razionale alla solidarietà morale ed emotiva: come si crea il legame sociale

- Rituali, ricompense ed energia sociale

Durkheim

B) L'interazione quotidiana: il significato dei rituali nella vita moderna

- Ribalta e retroscena

Goffman

- Deferenza e contegno

Goffman

- Rituali di classe e stratificazione

Collins

Unità didattica 3 Disuguaglianze delle risorse e conflitto

- L'ineluttabilità del conflitto: come e perché sorge il conflitto

Marx, Weber

- Conflitto e integrazione sociale

Simmel,Coser

- Distribuzione del potere e conflitto

Dahrendorf

Testi di riferimento:

- R. Collins, Teorie sociologiche, Il Mulino, Bologna, 2006

La preparazione dell'esame dovrà essere basata sullo studio dei seguenti capitoli:

IV, i paragrafi 1.1 e 1.2

V, i paragrafi 1, 1.1, 1.2,1.3,1.4,2, 2.1,2.2,3,3.1,3.2,3.3,3.4, 3.5

VI, i paragrafi 5, 5.1, 5.2, 6, 6.1.

VIII, i paragrafi 1, 2,2.1 3, 4, 4.1, 4.2,4.3,4.4

X, i paragrafi 3, 3.1,3.2,3.4.

- A.Bagnasco, M.Barbagli, A.Cavalli, Sociologia (III. Organizzazione sociale e territorio), Il Mulino, Bologna, 2001, solo il capitolo 1 Economia e Società.

Metodi didattici:

Si consiglia agli studenti non frequentanti di studiare il programma seguendo l'ordine delle 3 unità didattiche.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta (orale per le sessioni estive ed autunnali).

Descrizione della verifica di profitto:

L'esame comprende domande a risposta aperta relative al testo di Collins e al capitolo di Bagnasco.

Altre informazioni:

Si consiglia agli studenti non frequentanti di contattare la docente per la preparazione della prova d'esame durante il semestre di insegnamento negli orari di ricevimento (che verranno indicati nell'Infostudent). Gli studenti sono pregati di non usare l'e-mail della docente per informazioni disponibili sul sito della Facoltà o del Corso di Laurea (date esami, registrazione esami ecc).

SOCIOLOGIA**SSD: SPS/07**

Dott. Davide Sterchele

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea Triennale: PIE (Politica e Integrazione Europea); SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali) curr. SPI

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di approfondire le conoscenze delle teorie e dei concetti che consentono di acquisire strumenti analitici e interpretativi della realtà in chiave sociologica. In particolare l'orientamento del lavoro complessivo è comprendere i processi che presiedono alla costruzione della società stessa.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Verranno spiegate e approfondite le principali prospettive teoriche e i relativi strumenti analitici, concetti e categorie:

- Macro-rituali collettivi
- Interazionismo simbolico
- Fenomenologia, etnometodologia, costruttivismo sociale
- Prospettiva olistiche e sistemiche
- Micro-rituali

Alla luce di tali prospettive teoriche, verranno introdotti i principali concetti e categorie dell'analisi sociologica (spazio, tempo, potere, devianza, inter-cultura, corpo, differenze e disuguaglianze, genere, ecc.).

Verrà inoltre esplorata una serie di ambiti di applicazione degli strumenti teorici e analitici presentati (come ad esempio: le interazioni in classe, nei servizi sociali e psichiatrici, nelle aziende; i rituali religiosi, sportivi, politici, mediatici; e altre situazioni presentate nella parte terza del compendio).

Testi di riferimento:

1. La Mendola, S. (a cura di) (2007), "Comunicare interagendo. I rituali della vita quotidiana: un compendio", Utet, Torino
2. Sterchele, D. (2008), "Un calcio alla guerra?", Guerini, Milano

Metodi didattici:

Il corso si articola in una serie di lezioni frontali con interazioni di vario tipo in cui saranno spiegati, integrati e approfonditi i temi illustrati nel testo di riferimento, con l'eventuale ausilio di altro materiale multimediale.

Struttura della verifica di profitto:

Colloquio orale o a scelta prova scritta.

SOCIOLOGIA ECONOMICA - I MODULO**SSD: SPS/09****Prof. Devi Sacchetto****30 ore, 4 crediti****Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze Sociologiche), GAM (Governo delle Amministrazioni)****Obiettivi formativi:**

Questo primo modulo mira a far conoscere lo sviluppo dell'analisi sociologica dei fenomeni economici e le principali teorie interpretative del rapporto tra economia e società, alla luce delle grandi trasformazioni che hanno interessato il capitalismo negli ultimi due secoli.

Prerequisiti:

Sociologia generale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il rapporto economia-società nella teoria sociologica
Stato, mercato e regolazione sociale dell'economia
Sviluppo e declino dello stato sociale keynesiano
Concentrazione senza accentrimento: crisi e trasformazione della grande impresa
Distretti industriali e reti produttive flessibili
Globalizzazione e contesti istituzionali

Testi di riferimento (obbligatori):

- A. Martinelli, *Economia e società*, Ed. Comunità, Milano, 1999
- B. Harrison, *Agile e snella*, Edizioni Lavoro, Roma, 1999: cap. 1 (pp. 5-38); cap. 2 (pp. 39-54); cap. 4 (pp. 77-104); cap. 6 (pp. 123-141); cap. 11 (pp. 221-246).

Testi di approfondimento (consigliati):

- L. Gallino, *Globalizzazione e disuguaglianze*, Bari, Laterza, 2000
- M. Regini, *Modelli di capitalismo*, Bari, Laterza, 2000
- G. Esping Andersen, *I fondamenti sociali delle economie postindustriali*, Bologna, Il Mulino, 2000.
- P. Linebaugh, M. Rediker, *I ribelli dell'Atlantico*, Feltrinelli, Milano, 2000.
- E. Thompson, *Società patrizia, cultura plebea*, Einaudi, Torino, 1981.

Metodi didattici:

Lezioni frontali aperte a discussioni ed approfondimenti. Nell'ambito del corso sono previsti inoltre alcuni seminari di approfondimento.

Modalità d'esame:

In forma scritta (con domande a risposta aperta) e/o orale.

Altre informazioni:

Ulteriori indicazioni sui testi e materiali da utilizzare verranno fornite durante il corso.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento prepareranno il programma di Sociologia economica I e II (previo accordo con il docente).

SOCIOLOGIA ECONOMICA - II MODULO**SSD: SPS/09****Prof. Devi Sacchetto****30 ore, 4 crediti****Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze Sociologiche)****Obiettivi formativi:**

Il secondo modulo ha per oggetto l'analisi sociologica dell'occupazione, della disoccupazione, del mercato del lavoro e dei loro processi di trasformazione, con particolare attenzione alle conseguenze sociali dell'accresciuta flessibilità lavorativa.

Prerequisiti:

Sociologia Economica I.

Contenuto dell'attività formativa:

Welfare e lavoro

Modelli di occupazione e di disoccupazione in Europa

Lavoro, genere e cittadinanza

Forme e oneri della flessibilità

Immigrazione e mercato del lavoro

Testi di riferimento (obbligatori):

1)E. Reyneri, Sociologia del mercato del lavoro, Bologna, Il Mulino, 2005: vol. I: cap. 1 (solo chi non ha preparato Sociologia del lavoro); cap. 2 (intero); cap. 3 (esclusi i paragrafi: 1.1, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 6.4, 6.5, 6.6, 6.7); vol. II: cap. 1 (esclusi i paragrafi: 5.2,5.5,5.6,5.7,5.8); e cap.4 (intero);

2)L. Gallino, Il costo umano della flessibilità, Bari, Laterza, 2001 (pp. 3-87).

3)uno a scelta tra i seguenti

Testi di approfondimento:

- A. Accornero, Era il secolo del lavoro, Bologna, Il Mulino, 1997 (cap. 1 e cap. 4).

- E. Morlicchio, Povertà ed esclusione sociale. La prospettiva del mercato del lavoro, Roma, Ed. Lavoro, 2000 (fino a p. 120).

- G. Campani, Genere, etnia e classe, Pisa, ETS, 2000 (Introduzione e capp. 3,4,6)

- L. Wacquant, Punire i poveri, Derive&Approdi, Roma, 2006 (Capp. 1, 2, 3)

- F. Gambino, D. Sacchetto (a cura di), Un arcipelago produttivo. Migranti e imprenditori tra Italia e Romania, Carocci, Roma, 2007 (capitoli da concordare con il docente).

- D. Sacchetto, Il Nordest e il suo Oriente, Ombre Corte, Verona, 2004 (capitoli da concordare con il docente).

Per gli studenti frequentanti: ulteriori indicazioni sui testi e materiali verranno fornite durante il corso.

Metodi didattici:

Lezioni frontali aperte a discussioni ed approfondimenti. Nell'ambito del corso sono previsti inoltre alcuni seminari di approfondimento.

Modalità d'esame:

In forma scritta e/o orale.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento prepareranno il programma di Sociologia economica I e II (previo accordo con il docente).

STATISTICA**Prof. Mario BOLZAN****SSD: SECS-S01****30 ore, 4 crediti****Corso di laurea: triennale in GAM, PIE****Obiettivi formativi del corso:**

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una prima formazione di base sul contributo della statistica nella metodologia della ricerca empirica. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a:

- Conoscere le potenzialità della statistica nei processi della ricerca;
- Conoscere e applicare i contributi della statistica nella formazione ed analisi descrittiva del dato empirico;
- Conoscere alcune caratteristiche costitutive (potenzialità, limiti e livelli di confrontabilità) del sistema statistico-informativo italiano.

Prerequisiti:

Nella presentazione di alcuni argomenti si ricorrerà alla formalizzazione e linguaggio matematico. Per tali circostanze sarà sufficiente la conoscenza degli elementi di matematica, algebra e geometria presentati nei programmi scolastici della maggior parte delle scuole medie superiori.

Contenuti:

La trattazione degli argomenti ricorre necessariamente sia al linguaggio matematico che alla logica induttiva propria del processo di ricerca, pertanto si richiedono dei requisiti conoscitivi di matematica sostanzialmente simili a quelli affrontati durante gli studi superiori. Particolare attenzione verrà dedicata anche allo sviluppo di alcune capacità di interpretazione dei risultati delle applicazioni di elementari tecniche statistiche.

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso. Nella seconda parte del Corso, particolare impegno verrà dedicato alla consultazione e lettura delle fonti statistiche ufficiali. L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

I contenuti analitici della attività formativa vengono descritti di seguito:**1. La Statistica e la Ricerca Scientifica.**

Gli obiettivi conoscitivi nel processo della Ricerca scientifica e il contributo della Statistica. I piani osservazionali e la sperimentazione. La formazione del dato statistico. L'unità elementare di osservazione (unità statistica), la popolazione di unità statistiche, i caratteri o variabili statistiche di osservazione e loro scale di misura. La rilevazione dei dati, generalità sugli strumenti e tecniche. La classificazione e lo spoglio dei dati.

2. Le variabili statistiche.

A) *Qualitative nominali o sconnesse. Qualitative ordinali. Quantitative continue e discrete. Su scala rapporto ed intervallo.* Loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata che bivariata delle distribuzioni di frequenza: istogrammi, ideogrammi, cartogrammi ecc. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili. Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità o mutabilità, Gini e Shannon. Rapporti statistici. Indicatori di mutabilità e variabilità assoluta: campo di variazione, varianza, scarto quadratico medio. Indicatori di variabilità relativa: coefficiente di variazione, campo di variazione relativa.

Metodologia didattica:

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo sociale, amministrativo ed economico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra paesi.

Sussidi:

I testi consigliati sono:

STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE, CACUCCI EDITORE BARI, F. DELVECCHIO (Capp. I 1-8, II, III, IV 1-4).

COMPENDIO DI STATISTICA / MANUALI SIMONE ED. 2002.

Guseo R. (1998). *Istituzioni di statistica, complementi ed esercizi*. Armitage P. & Berry G. (1996) *Metodi statistici nella ricerca Medica*. Edizione italiana Mc-Graw Hill.

A lezione verrà distribuito materiale integrativo.

Prova di esame:

La modalità di esame prevista sarà la prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica.

Metodi didattici:

Il Corso di articolerà in: unità didattiche (circa 10-14) ciascuna cercherà di affrontare in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti. Sarà organizzata in

- a) lezioni quadro;
- b) laboratori individuali;
- c) laboratori di gruppo.

I punti b) e c) saranno oggetto di discussione e di autovalutazione per gli studenti.

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca.

Lingue di insegnamento:

Italiano.

Altre informazioni:

Il corso rappresenta la prima parte dell'insegnamento di Statistica per il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Sono previste delle esercitazioni individuali e di gruppo per l'acquisizione di abilità e sensibilità nell'utilizzo di dati statistici.

Per gli studenti non frequentanti il programma non è differenziato, si consiglia di lavorare sugli esercizi della dispensa disponibile presso la copisteria della Facoltà e sul materiale di laboratorio individuale e di gruppo.

STATISTICA

SSD: SECS-S/01

Prof. Renato Guseo

80 ore, 10 crediti

Corso di Laurea triennale: ETR (Economia territoriale e reti d'impresa) – ECI (Economia internazionale)

Obiettivi formativi:

Il corso di statistica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base e le conoscenze dei software necessari per il trattamento dell'informazione in un'ottica predittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono tratte dai contesti economico, aziendale, sociale e politico.

Prerequisiti:

Conoscenza dei contenuti di "Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie" e di "Informatica".

Contenuto dell'attività formativa:

1. Variabili statistiche qualitative. Distribuzioni. posizione e variabilità, indipendenza stocastica e connessione. Entropie.
2. Variabili statistiche quantitative. Distribuzioni. Mediana, moda, quantili. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Diseguaglianza di Tchebychev. Momenti, asimmetria e curtosi. Distribuzioni bivariate. Indipendenza stocastica. Funzione di regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza e correlazione lineare. Minimi quadrati, indici di adattamento, lack-of-fit, Regressione multipla. Rapporti di correlazione. Ordinamenti. Correlazione parziale. Selezione delle variabili: correlazione parziale e rapporto F.
3. Elementi di probabilità. Spazi di probabilità. Indipendenza di eventi. Teorema di Bayes. Variabili casuali. Funzioni di ripartizione, di probabilità e di densità. Indipendenza stocastica. Distribuzioni notevoli: Binomiale, Poisson, normale, gamma, t, F. Teorema del limite centrale.
4. Statistiche campionarie e stima puntuale. Media, varianza e percentuale campionaria; convergenze. Errore e dimensionamento campionario. Metodo della massima verosimiglianza e dei momenti.
5. Stima intervallare e verifica d'ipotesi
6. Il modello lineare. Dualità tra le versioni campionaria e descrittiva. Regimi locali. Regressione non lineare. Stepwise regression.
7. Modulo statistico-informatico (laboratorio).

Testi di riferimento:

- GUSEO, R. (2006). Statistica, Cedam, Padova; Capp. 1-6, 9-11, 13(temi), 14.
- GUSEO, R. (2004). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: Teoria, Tecniche e Mini-Stage Aziendali, (seconda edizione), Cedam, Padova; Capp. 1-2.
- MONTANARI, A., AGATI, P., CALO', D.G. (1998). Statistica, con esercizi commentati e risolti, MASSON, Bologna.

- MORTARINO, C. (2006). Statistica. Esercizi svolti. Cleup, Padova. (Testi di consultazione)
- LEVINE, D.M., KREHBIEL, T.C., BERENSON, M.L. (2006). Statistica, Apogeo, Milano.
- MOOD, A.M., GRAYBILL, F.A., BOES, D.C. (1991). Introduzione alla statistica, Mc Graw-Hill, Milano.
- Statgraphics (2006). Versione Centurion XV. Reference Manual. StatPoint, Inc.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione diretta ed assistita con il software professionale.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

Esercizi su dati concreti; discussione ed interpretazione di analisi predisposte mediante software; nozioni generali e quesiti teorici; proprietà degli strumenti tecnici: giustificazioni, dimostrazioni; quesiti su procedure statistiche implementate da Statgraphics.

Altre informazioni:

Le informazioni organizzative relative al corso, i materiali integrativi e i testi dei temi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://homes.stat.unipd.it/guseo/>

Vecchio ordinamento:

Rivolgersi alla dott.ssa Alessandra Dalla Valle.

STATISTICA

SSD: SECS_S/01

Prof.ssa Cinzia Mortarino

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: DEC (Diritto dell'Economia)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base per il trattamento dell'informazione in un'ottica predittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono tratte dai contesti economico, aziendale, sociale e politico.

Prerequisiti:

è fortemente consigliata la frequenza del percorso di Matematica.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Variabili statistiche qualitative. Distribuzioni. Misure di posizione e variabilità, indipendenza stocastica e connessione. Entropia.
2. Distribuzioni qualitative bivariate. Indipendenza stocastica. Misure di associazione e indici di dipendenza antropici
3. Variabili statistiche quantitative. Distribuzioni. Mediana, moda, quantili. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Concentrazione.
4. Distribuzioni quantitative bivariate. Indipendenza in media. Rapporto di correlazione. Covarianza e correlazione lineare. Minimi quadrati, indici di adattamento, lack-of-fit. Analisi dei residui.

5. Regressione multipla. Rapporti di correlazione. Ordinamenti. Correlazione parziale. Regimi locali. Modelli per sottopopolazioni. Selezione delle variabili: correlazione parziale e rapporto F. Stepwise regression.

Testi di riferimento:

GUSEO, R. (2006). Statistica, 3a ed., CEDAM, Padova. Capp. 1-6.
MORTARINO, C. (2007). Statistica. Esercizi svolti, 2° ed., CLEUP, Padova. Capp. 1-7.

Testi di consultazione:

PICCOLO, D. (2000). Statistica, IL MULINO Bologna (seconda edizione)
LEVINE, D.M., KREBIEL, T.C. E BERENSON, M.L. (2002). Statistica, APOGEO, Milano
PAGANI, L. (1995). Complementi ed esercizi di statistica descrittiva, Cisalpino Monduzzi, Milano.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, utilizzo di software professionale.

Modalità d'esame:

Test + prova scritta.

L'accesso alla prova scritta è subordinato al superamento di un test in laboratorio informatico (eseguito attraverso la piattaforma Moodle). Gli argomenti del test sono gli stessi della prova scritta. Per sostenere l'esame è però necessario essere iscritti alla piattaforma Moodle (sulla pagina web del docente sono disponibili i file pdf di aiuto per completare questa procedura) ed essere iscritti al corso (la password sarà comunicata dal docente a lezione oppure in orario di ricevimento).

Altre informazioni:

Le informazioni organizzative relative al corso e i testi dei temi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://homes.stat.unipd.it/mortarino/>

AVVISO PER GLI STUDENTI DI SPR (che avevano in piano 8 cfu per STATISTICA - immatricolati negli A.A. 2003/2004 e 2004/2005).

Gli studenti di SPR svolgeranno un compito di 3 ore (A LIBRO APERTO) sul programma storicamente predisposto per loro (in estrema sintesi, variabili quantitative, qualitative, distribuzioni bivariate, retta di regressione, stima e verifica di ipotesi per una o due medie e per una o due percentuali). In alternativa, anche gli studenti di SPR potranno sostenere il compito sul programma DEC (che include l'entropia univariata e bivariata, la regressione multipla ma non comprende stima e verifica di ipotesi). Per fare la scelta sarà sufficiente iscriversi alla lista corrispondente al programma che si intende portare. In questo modo, anche gli studenti di SPR che decidano di frequentare potranno trovare un corso corrispondente al programma da portare.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere l'esame scritto iscrivendosi nelle liste d'esame a loro riservate nel LINK APPOSITO PRESENTE NEL SITO WEB DI FACOLTÀ.

Chi desiderasse farlo potrà seguire le lezioni di uno qualsiasi dei tre docenti (Prof.ssa Dalla Valle (STATISTICA PER LE SCIENZE SOCIALI - SCS), Prof. Guseo (STATISTICA - ETR/ECI), Prof.ssa Mortarino (STATISTICA - DEC)), posto il fatto che l'esame andrà comunque sostenuto SOLTANTO con il docente di riferimento per il vecchio ordinamento (prof.ssa Dalla

Valle) e SOLTANTO portando il programma indicato, che differisce da quello che compete agli studenti del Nuovo Ordinamento.

STATISTICA ECONOMICA - MODULO I

Prof.ssa Claudia Furlan

SSD: SECS-S/03

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale in: Economia territoriale e reti d'impresa; Economia internazionale; Diritto dell'economia (curriculum *Impresa*)

Corso di laurea specialistica in: Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso di statistica economica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina nel particolare contesto delle attività d'impresa. Gli strumenti tecnici e le conoscenze dei software necessari per il trattamento dell'informazione vengono sviluppati ponendo una speciale attenzione sia sugli aspetti di merito sia sugli apparati tecnici ritenuti idonei ed efficaci. Il corso si svolge seguendo una logica di tipo seminariale per stimolare le capacità critiche e costruttive dello studente.

Prerequisiti:

Padronanza degli strumenti teorici e informatici di un corso di base di Statistica.

Contenuto dell'attività formativa:

Richiami di probabilità e variabili casuali.

Concetto di probabilità. Probabilità classica. Spazio campionario. Probabilità condizionata e indipendenza. Funzione di ripartizione e densità. Valore atteso e varianza. Variabili casuali discrete e continue. Variabili Binomiale, Poisson, Normale e t-Student.

Inferenza.

Rappresentatività del campione. Stimatore puntuale e stima puntuale. La variabile casuale media campionaria con distribuzione approssimativamente normale. Stimatore e stima intervallare. Intervallo di confidenza. Verifica d'ipotesi. Errori di I e II tipo. Test sulla media a due code con varianza nota e ignota. Test sulla proporzione. p-value.

Controllo della qualità.

Carta di controllo di Shewhart, con limiti a 2 e a 3 sigma. Scelta tra i limiti a 2 e a 3 sigma tramite il collegamento con la verifica d'ipotesi. Dimensione del campione e frequenza di campionamento: ARL e ATS.

Carta di controllo per variabili. Carta X e carta R. Carta X e carta S.

Carte di controllo per attributi. Carta p e np. Carta C. Carta U.

Campionamento in accettazione. Piani di campionamento per attributi semplice e doppio. Curva operativa caratteristica OC. Curva OC ideale. AQL. LTDP. Ispezione con rettifica. AOQ, AOQL, ATI. Piani AOQL e LTDP.

Rapporti statistici.

Variazioni percentuali. Numeri indici semplici a base fissa e mobile. Numeri indici dei prezzi di Laspeyres e di Paasche.

Indici dei prezzi al consumo: l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), l'indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione Europea (IPCA).

Testi di riferimento:

TASSINARI, F. E BRASINI, S. (2000). Lezioni di Statistica Aziendale, Società Editrice Esculapio, Bologna.

GUSEO, R. (2004). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: Teoria, Tecniche e Mini-Stage Aziendali, (seconda edizione), CEDAM, Padova.

Appunti dalle lezioni per le integrazioni statistico-teoriche necessarie.

Testi di consultazione:

DE LUCA, A. (1995). Le applicazioni dei metodi statistici alle analisi di mercato, terza edizione, F. Angeli, Milano.

GUSEO, R. (2006). Statistica. CEDAM, Padova.

MONTGOMERY, D. C. (2006). Controllo statistico della qualità, McGraw-Hill Libri Italia, Milano.

RYAN, T.P. (2000). Statistical Methods for Quality Improvement, Wiley, New York.

Statgraphics (2006). Versione Centurion XV Reference Manual. StatPoint, Inc.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione con il software professionale.

Modalità d'esame:

Prova scritta individuale sulle tematiche affrontate durante le lezioni frontali in aula.

La prova scritta consiste di una serie di domande a risposta aperta e da almeno una domanda contenente un modello statistico sviluppato su di un problema reale con il software statistico Statgraphics che lo studente è chiamato a commentare e circostanziare secondo quanto verrà specificatamente richiesto.

STATISTICA ECONOMICA - MODULO II

Prof.ssa Claudia Furlan

SSD: SECS-S/03

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale in: Economia territoriale e reti d'impresa; Economia internazionale; Diritto dell'economia (curriculum *Impresa*)

Obiettivi formativi:

Il corso di statistica economica qui proposto mira a fornire le idee chiave della disciplina nel particolare contesto delle attività d'impresa. Gli strumenti tecnici e le conoscenze dei software necessari per il trattamento dell'informazione vengono sviluppati ponendo una speciale attenzione sia sugli aspetti di merito sia sugli apparati tecnici ritenuti idonei ed efficaci. Il corso si svolge seguendo una logica di tipo seminariale per stimolare le capacità critiche e costruttive dello studente.

Prerequisiti:

Padronanza degli strumenti teorici e informatici di un corso di base di Statistica.

Contenuto dell'attività formativa:

Segmentazione dei mercati.

Concetti generali. Segmentazione dei prodotti e della clientela. Segmentazione a priori e a posteriori. Cluster analysis: scelta variabili, standardizzazione, scelta della metrica,

valutazione del grado di prossimità dei profili, multicollinearità. Metodi gerarchici per la formazione dei gruppi. Metodi di aggregazione (legame singolo, legame completo, di Ward). Dendrogramma.

Modello di regressione multipla.

Richiami e approfondimenti: matrice di correlazione, trattamento della multicollinearità, stepwise regression. Codifica delle variabili: Variabili Dummy. Interpretazione dei coefficienti. Varianza spiegata e varianza residua. Indice di determinazione. Applicazioni di tipo economico.

Modello di regressione logistica.

Concetti generali. Funzione logit. Stima dei parametri tramite il metodo di massima verosimiglianza. Interpretazione dei coefficienti. Test sui coefficienti basato sul rapporto di verosimiglianza. Valutazione della bontà di adattamento del modello tramite l'analisi della varianza. Cenni alla classificazione tra due gruppi.

Customer satisfaction.

Applicazione del modello di regressione multipla e del modello di regressione logistica per spiegare e prevedere la soddisfazione della clientela.

Analisi discriminante.

Concetti generali. Funzioni discriminanti. Stima dei coefficienti delle funzioni discriminanti. Correlazioni canoniche. Test Chi Quadro sulle correlazioni canoniche. Centroidi. Funzioni di classificazione. Percentuali di casi correttamente classificati.

Serie storiche.

Concetti generali. Definizione di serie storica. Campi di applicazione. Componenti della serie storica: trend, ciclo, stagionalità. Stima del trend tramite le medie mobili centrate. Previsioni tramite le medie mobili e il metodo del lisciamento esponenziale.

Testi di riferimento:

TASSINARI, F. E BRASINI, S. (2000). Lezioni di Statistica Aziendale, Società Editrice Esculapio, Bologna.

GUSEO, R. (2004). Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: Teoria, Tecniche e Mini-Stage Aziendali, (seconda edizione), CEDAM, Padova.

Appunti dalle lezioni per le integrazioni statistico-teoriche necessarie.

Testi di consultazione:

DE LUCA, A. (1995). Le applicazioni dei metodi statistici alle analisi di mercato, terza edizione, F. Angeli, Milano.

GUSEO, R. (2006). Statistica. CEDAM, Padova.

MONTGOMERY, D. C. (2006). Controllo statistico della qualità, McGraw-Hill Libri Italia, Milano.

RYAN, T.P. (2000). Statistical Methods for Quality Improvement, Wiley, New York.

Statgraphics (2006). Versione Centurion XV Reference Manual. StatPoint, Inc.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione con il software professionale.

Modalità d'esame:

Prova scritta individuale sulle tematiche affrontate durante le lezioni frontali in aula.

La prova scritta consiste di una serie di domande a risposta aperta e da almeno una domanda contenente un modello statistico sviluppato su di un problema reale con il software statistico Statgraphics che lo studente è chiamato a commentare e circostanziare secondo quanto verrà specificatamente richiesto.

Credito aggiuntivo:

È opzionale. Chi volesse conseguire il credito aggiuntivo "Seminario di cultura statistica" può sostenere una breve prova orale su un tema concordato con il docente attraverso le seguenti modalità alternative:

- 1) discussione di un approfondimento di un tema già affrontato a lezione ottenuto con lo studio di un capitolo aggiuntivo di un libro, o di un articolo su una rivista.
- 2) analisi di dati reali messi a disposizione dello studente, attraverso l'uso del software statistico Statgraphics;
- 3) analisi di dati reali proposti dallo studente, attraverso l'uso del software statistico Statgraphics.

STATISTICA PER LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI**Prof. Mario BOLZAN****SSD: SECS-S05****30 ore, 4 crediti****Corso di laurea: triennale in GAM; Specialistica in SOC (mutuato)****Obiettivi formativi:**

La Programmazione rappresenta la risposta operativa che permette agli interventi sociali, economici e sanitari, effettuati in condizioni di minime risorse, di garantire il massimo rendimento. La valutazione del processo di programmazione, dei prodotti del processo e dello stesso sistema, ne garantisce il funzionamento secondo gli obiettivi prefissati. La dimensione qualitativa e quantitativa della valutazione (variabili, indicatori, strategie di osservazione e sperimentazione, relazioni fra variabili) assume particolare importanza in tale contesto sia per il manager come per l'operatore socio-sanitario ai quali viene sempre più spesso richiesto di partecipare funzioni decisionali di governo.

Il corso, affronta problematiche che permettono di raggiungere i seguenti obiettivi conoscitivi e formativi:

- a) descrivere i principali processi di programmazione in campo sociale e sanitario;
- b) far conoscere le strategie osservative, sperimentali e quasi per la valutazione degli interventi in campo sociale e sanitario;
- c) descrivere le principali tecniche statistiche nella valutazione degli interventi.
- d) valutare sistemi operativi, piani, programmi e progetti in campo sociale e sanitario.
- e) predisporre piani, programmi, progetti di cambiamento dei sistemi sociali e sanitari (ad esempio nei servizi).

Prerequisiti:

Gli studenti dovranno aver sostenuto l'esame di Statistica di 4 crediti.

Contenuti della attività formativa:

Il livello di specificazione ed approfondimento di ciascun contenuto sarà definito sulla base del percorso formativo globale dei partecipanti e degli obiettivi dell'Indirizzo.

I contenuti del Corso, che avranno come campo di applicazione ed esemplificazione i settori sociale e sanitario, possono venire descritti come di seguito:

- i) La programmazione sociale e sanitaria (ad esempio: il processo di aziendalizzazione della Sanità).
- ii) I bisogni di salute e di benessere, di qualità dei servizi.
- iii) Richiamo a elementi di statistica descrittiva.
- iv) Gli indicatori statistici nella valutazione.

- v) L'efficacia, l'efficienza ed il rendimento dei sistemi.
- vi) La valutazione dei servizi: sistemi di indicatori. La customer satisfaction: generalità.
- vii) Metodologie e tecniche statistiche di valutazione mediante esperti.
- viii) I disegni di indagine statistica per la valutazione.
- ix) I modelli statistici per la valutazione degli interventi. La Tecnica Delphi e sue estensioni.
- x) Tecniche di analisi multicriteria per la valutazione.

Modalità didattiche.

Il Corso di articolerà in: unità didattiche (circa 6-7) ciascuna cercherà di affrontare in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti. Sarà organizzata in

- a) lezioni quadro;
- b) laboratori individuali;
- c) laboratori di gruppo.
- d) seminari di esperti della valutazione dei servizi.

I punti b) e c) saranno oggetto di discussione e di autovalutazione per gli studenti.

Il materiale presentato a lezione viene reso disponibile in fotocopia, inoltre vengono segnalati articoli e monografie sugli argomenti affrontati a lezione.

Materiale didattico:

A lezione verranno suggeriti e distribuiti riferimenti bibliografici, articoli e monografie sugli argomenti presentati a lezione e materiale di esercitazione. Saranno comunque messi a disposizione le fotocopie dei lucidi proiettati a lezione.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica in problemi di valutazione dei servizi.

Lingue di insegnamento:

Italiano.

Per gli studenti non frequentanti il programma non è differenziato, si consiglia di lavorare sugli esercizi della dispensa disponibile presso la copisteria della Facoltà e sul materiale di laboratorio individuale e di gruppo.

STATISTICA PER LE SCIENZE SOCIALI

SSD: SECS-S/01

Prof.ssa: Alessandra Dalla Valle

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze Sociologiche)

Obiettivi formativi:

Lo scopo principale è quello di fornire le idee chiave della disciplina e gli strumenti tecnici di base utili per lo studio di uno o più fenomeni reali in un'ottica cognitiva e predittiva.

L'approccio si fonda sulle metodologie moderne della statistica descrittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono orientate al contesto sociologico e alle problematiche connesse.

Prerequisiti:

Per una migliore comprensione delle tematiche statistiche affrontate, è vivamente consigliata la frequenza del Precorso di Matematica che si tiene generalmente nell'ultima settimana di settembre, prima dell'inizio del nuovo A.A., per un ammontare di circa 15 ore complessive.

Il Precorso in oggetto non necessita di iscrizione alcuna.

Chiedere in segreteria o consultare il sito della Facoltà per ulteriori informazioni.

Contenuto dell'attività formativa:

1. INTRODUZIONE ALLA STATISTICA

Concetti di introduzione alla statistica: popolazione, campione, variabili statistiche. Rilevazione. Spoglio manuale e automatico.

2. VARIABILI STATISTICHE QUALITATIVE

a) Distribuzioni univariate - Posizione di una distribuzione: moda e mediana.

Variabilità: Indici di Gini e Shannon. Normalizzazioni lineari.

b) Distribuzioni bivariate - Distribuzioni congiunte, bivariate e marginali. Indipendenza stocastica e connessione. Indice di Pearson. Entropie. Indici di dipendenza e connessione di Shannon.

3. VARIABILI STATISTICHE QUANTITATIVE

a) Caso univariato - Distribuzioni di frequenza, densità di frequenza. Indici di posizione: Mediana, moda, quantili, media aritmetica, media geometrica, media armonica. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Scostamenti medi assoluti, differenza medie assolute, scarto quadratico medio, varianza. Confronti di variabilità.

b) Caso bivariato - Distribuzioni bivariate congiunte, marginali, condizionate.

Indipendenza stocastica. Medie e varianze condizionate, funzione di regressione.

Indipendenza in media. Scomposizione della varianza. Rapporto di correlazione.

Momenti ordinari e centrali di ordine $(r+s)$. Covarianza e correlazione lineare.

Criterio dei minimi quadrati, polinomi di regressione. Regressione lineare.

Residui e grafico dei residui. Punti influenti. Teorema di monotonia delle devianze residue per modelli nidificati.

Indici di adattamento, lack-of-fit.

c) Caso multivariato - Regressione multipla. Rapporti di correlazione multipla.

Ordinamenti e teorema di monotonia. Correlazione parziale.

4. IL MODELLO LINEARE: SEMPLICI ESTENSIONI

Aspetti operativi della modellazione regressiva.

Riduzione dei modelli, analisi dei residui.

Selezione delle variabili esplicative in un modello lineare: statistica t e rapporto F.

Testi di riferimento:

GUSEO, R. (2006). Statistica, CEDAM, Padova; Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6.

MORTARINO, C. (2006), Statistica. Esercizi svolti. CLEUP, PADOVA.

PAGANI, L. (1995). Complementi ed esercizi di statistica descrittiva, Cisalpino, Monduzzi, Milano.

Testi di consultazione:

LEVINE, D.M., KREHBIEL, T.C. e BERENSON, M.L. (2002). Statistica, Apogeo, Milano.

OLIVIERI, D. Fondamenti di statistica. CEDAM, Padova. Capp. 1,2,4,15.

DALLA VALLE, A. (2006). Pre-corso di matematica. Appunti ed esercizi. CLEUP, PADOVA.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, interazione diretta.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

Esercizi su dati concreti; nozioni generali e quesiti teorici; proprietà degli strumenti tecnici: giustificazioni, dimostrazioni.

Altre informazioni:

È disponibile materiale didattico integrativo (esercizi, testi d'esame) scaricabile al seguente indirizzo: <http://homes.stat.unipd.it/alevalle/>

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno sostenere l'esame scritto iscrivendosi nelle liste d'esame a loro riservate nel LINK APPOSITO PRESENTE NEL SITO WEB DELLA FACOLTÀ che rinvia al presente corso.

Chi desiderasse farlo potrà seguire le lezioni di uno qualsiasi dei tre docenti (Prof.ssa Dalla Valle (STATISTICA PER LE SCIENZE SOCIALI – SCS), Prof. Guseo (STATISTICA – ETR/ECI), Prof.ssa Mortarino (STATISTICA - DEC)), posto il fatto che l'esame andrà comunque sostenuto SOLTANTO con il docente di riferimento per il vecchio ordinamento (prof.ssa Dalla Valle) e SOLTANTO portando il programma indicato, che differisce da quello che compete agli studenti del Nuovo Ordinamento.

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Filiberto Agostini

SSD: M-STO/04

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea: SPR (Scienze politiche e Relazioni internazionali), curr.RIDU

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire gli strumenti generali e il quadro complessivo degli avvenimenti storici dell'età contemporanea. Esso pone l'accento sulla storia istituzionale, politica e sociale ed ha carattere comparativistico.

Contenuto dell'attività formativa:

La civiltà contemporanea da metà Ottocento ai giorni nostri, con particolare riferimento al secolo XX.

Testi di riferimento:

Il corso si articola in due parti. Lo studente preparerà la parte generale sui testi indicati nella parte A; studierà inoltre uno dei due testi indicati nella parte B.

Parte A:

G. SABBATUCCI e V. VIDOTTO, "Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi", Roma-Bari, Laterza, 2004;

"Parole chiave della storia contemporanea", a cura di F. CAMMARANO e M. S. PIRETTI, Roma, Carocci, 2004.

Parte B:

E. GENTILE, "La grande Italia. Il mito della nazione nel XX secolo", Roma-Bari, Laterza, 2006

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni in aula, verranno proposti incontri seminariali di approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

Un tema di carattere generale.

Altre informazioni:

Si raccomanda di fare uso costante di un atlante storico.

STORIA CONTEMPORANEA

SSD: M-STO/O4

Prof. Filippo Focardi

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: GAM (Governo delle Amministrazioni)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una conoscenza generale delle principali tematiche della storia italiana, europea ed extraeuropea dalla fine del XVIII secolo ad oggi, con particolare attenzione agli aspetti politico-istituzionali ed economico-sociali.

Prerequisiti:

Conoscenza delle grandi linee della storia contemporanea dalla rivoluzione francese ad oggi, nei limiti dei programmi della scuola media secondaria.

Contenuto dell'attività formativa:

1. La "duplice rivoluzione"
2. Il 1848 e i processi di unificazione nazionale
3. La seconda rivoluzione industriale e l'età dell'imperialismo
4. La Grande Guerra e il riassetto dell'ordine internazionale
5. Società di massa, democrazie e totalitarismi
6. La seconda guerra mondiale e la nascita del sistema bipolare
7. L'età dell'oro
8. Dalla decolonizzazione alla società globale

Testi di riferimento:

Manuale:

- Roberto Balzani, Alberto De Bernardi, *Storia del mondo contemporaneo*, Bruno Mondadori, Milano 2003

- G. Turi, *Il nostro mondo. Dalle grandi rivoluzioni all'11 settembre*, Roma-Bari, Laterza, 2006, pp. 16-37 (fotocopie disponibili presso il Centro copie della Biblioteca di Facoltà)

Un'opera a scelta fra le seguenti:

- Stefano Cavazza, *Dimensione massa. Individui, folle, consumi 1830-1945*, Il Mulino, Bologna 2004

- Fulvio Conti e Gianni Silei, *Breve storia dello Stato sociale*, Carocci, Roma 2005
- Gorge L. Mosse, *La nazionalizzazione delle masse. Simbolismo politico e movimenti di massa in Germania (1815-1933)*, Il Mulino, Bologna 2002
- Alberto M. Banti, *Storia della borghesia italiana. L'età liberale*, Donzelli, Roma 1996
- Marco Meriggi, *L'Europa dall'Otto al Novecento*, Carocci, Roma 2006
- Raymond F. Betts, *L'alba illusoria. L'imperialismo europeo nell'Ottocento*, Il Mulino, Bologna 1986 (e successive edizioni)
- Angelo Ventrone, *La seduzione totalitaria. Guerra, modernità, violenza politica (1914-1918)*, Donzelli, Roma 2003
- Bernard Bruneteau, *Il secolo dei genocidi*, Il Mulino, Bologna 2005
- Emilio Gentile, *Fascismo. Storia e interpretazione*, Laterza, Roma-Bari 2002
- Michele Sarfatti, *Gli ebrei nell'Italia fascista*, Einaudi, Torino 2000
- Ian Kershaw, *Che cos'è il nazismo? Problemi interpretativi e prospettive di ricerca*, Bollati Boringhieri, Torino 1995
- Enzo Traverso, *La violenza nazista. Una genealogia*, Il Mulino, Bologna 2002
- Robert O. Paxton, *Il fascismo in azione*, Milano, Mondadori 2005
- Andrea Graziosi, *Guerra e rivoluzione in Europa 1905-1956*, Il Mulino, Bologna 2001
- Christopher Browning, *Uomini comuni. Polizia tedesca e "Soluzione finale" in Polonia*, Einaudi, Torino 1995
- Omer Bartov, *Fronte orientale. Le truppe tedesche e l'imbarbarimento della guerra (1941-1945)*, Il Mulino, Bologna 2003
- Javier Rodrigo, *Vencidos. Violenza e repressione politica nella Spagna di Franco (1936-1948)*, Ombre corte, Verona 2006
- Carlo Spartaco Capogreco, *I campi del duce. L'internamento civile nell'Italia fascista (1940-1943)*, Einaudi, Torino 2004
- Filippo Focardi, *La guerra della memoria. La Resistenza nel dibattito politico italiano dal 1945 a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2005, pp. 3-114.
- Santo Peli, *La Resistenza in Italia*, Einaudi, Torino 2004
- Mirco Dondi, *La lunga liberazione. Giustizia e violenza nel dopoguerra italiano*, Editori Riuniti, Roma 1999
- Lutz Klinkhammer, *Stragi naziste in Italia*, Donzelli, Roma 2006 (nuova edizione)
- Raoul Pupo, *Il lungo esodo. Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio*, Rizzoli, Milano 2005
- Bruno Bongiovanni e Nicola Tranfaglia (a cura di), *Le classi dirigenti nella storia d'Italia*, Laterza, Roma-Bari 2006 (quattro saggi a scelta)

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto (per la parte manualistica).

Esame orale (per l'opera a scelta).

I frequentanti possono scegliere di fare in forma orale anche l'esame sulla parte manualistica.

STORIA CONTEMPORANEA

SSD: M-STO/04

Prof.ssa Alba Lazzaretto

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea Triennale: PIE (Politica e Integrazione Europea)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di affrontare i principali temi e problemi della storia contemporanea, approfondendo in particolare avvenimenti e trasformazioni politiche e sociali sul filo del tema "Libertà conquistate, libertà negate".

Prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Contenuto dell'attività formativa:

Parte A (parte generale):

Dal 1848 alla fine del Novecento. Questa parte del corso riguarderà le principali trasformazioni politiche, economiche e sociali del mondo contemporaneo, con particolare attenzione alla storia del Novecento.

Parte B (parte monografica):

Saranno approfonditi, durante le lezioni, i temi relativi ai diritti dell'uomo e del cittadino, e la loro negazione in particolare durante i totalitarismi del Novecento.

Testi di riferimento:

Per la parte A:

G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2004. (è possibile usare anche edizioni precedenti dello stesso manuale, purché abbastanza recenti).

Per la parte B:

Per gli studenti frequentanti:

appunti dalle lezioni, fonti e letture consigliate durante il corso.

I non frequentanti sono invitati ad approfondire una tematica che possa corrispondere ai loro interessi, scegliendo un testo tra i seguenti:

Emilio Gentile, *La democrazia di Dio. La religione americana nell'era dell'impero e del terrore*, Laterza, Roma-Bari 2006

George L. Mosse, *Il razzismo in Europa. Dalle origini all'olocausto*, trad. di Livia De Felice, Laterza, Roma-Bari, 2003

Gitta Sereny, *In quelle tenebre*, Adelphi, Milano, 2005

Emma Fattorini, *Pio XI, Hitler e Mussolini. La solitudine di un papa*, Einaudi, Torino 2007

Enzo Collotti, *Il progetto di un nuovo ordine europeo (1939-1945)*, Giunti, Firenze, 2002.

Guido Crainz, *Il dolore e l'esilio. L'Istria e le memorie divise d'Europa*, Donzelli, Roma, 2005

La docente è a disposizione (anche telefonicamente o via e-mail), per offrire eventuali indicazioni o chiarimenti sulla scelta del testo relativa alla parte monografica.

Metodi didattici:

La lezione in aula sarà integrata dall'analisi di fonti e documenti, e da sussidi audiovisivi. Saranno proposte visite guidate da concordare durante il corso.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame si svolgerà in forma orale.

Descrizione della verifica di profitto:

Per la parte generale:

tutti gli studenti dovranno studiare la parte generale sul manuale consigliato, con il sussidio di un atlante storico.

Per la parte monografica:

- i frequentanti dovranno conoscere le letture e le fonti esaminate durante le lezioni;
- per i non frequentanti è richiesto lo studio attento di uno dei volumi consigliati.

Altre informazioni:

Per eventuali difficoltà la docente è a disposizione degli studenti nell'orario di ricevimento e alla fine di ogni lezione.

STORIA CONTEMPORANEA

SSD: M-STO/04

Prof.ssa Alba Lazzaretto

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea Triennale: SPRI curr. SPI

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di affrontare i principali temi e problemi della storia contemporanea, approfondendo in particolare avvenimenti e trasformazioni politiche e sociali sul filo del tema "Libertà conquistate, libertà negate".

Prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Contenuto dell'attività formativa:

Parte A (parte generale):

Dal 1848 alla fine del Novecento. Questa parte del corso riguarderà le principali trasformazioni politiche, economiche e sociali del mondo contemporaneo, con particolare attenzione alla storia del Novecento.

Parte B (parte monografica):

Saranno approfonditi, durante le lezioni, i temi relativi ai diritti dell'uomo e del cittadino, e la loro negazione in particolare durante i totalitarismi del Novecento.

Testi di riferimento:

Per la parte A:

G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi, Roma-Bari, Laterza, 2004. (è possibile usare anche edizioni precedenti dello stesso manuale, purché abbastanza recenti).

Per la parte B:

Per gli studenti frequentanti:

appunti dalle lezioni, fonti e letture consigliate durante il corso.

I non frequentanti sono invitati ad approfondire una tematica che possa corrispondere ai loro interessi, scegliendo un testo tra i seguenti:

Emilio Gentile, *La democrazia di Dio. La religione americana nell'era dell'impero e del terrore*, Laterza, Roma-Bari 2006
George L. Mosse, *Il razzismo in Europa. Dalle origini all'olocausto*, trad. di Livia De Felice, Laterza, Roma-Bari, 2003
Gitta Sereny, *In quelle tenebre*, Adelphi, Milano, 2005
Emma Fattorini, *Pio XI, Hitler e Mussolini. La solitudine di un papa*, Einaudi, Torino 2007
Enzo Collotti, *Il progetto di un nuovo ordine europeo (1939-1945)*, Giunti, Firenze, 2002.
Guido Crainz, *Il dolore e l'esilio. L'Istria e le memorie divise d'Europa*, Donzelli, Roma, 2005

La docente è a disposizione (anche telefonicamente o via e-mail), per offrire eventuali indicazioni o chiarimenti sulla scelta del testo relativa alla parte monografica.

Metodi didattici:

La lezione in aula sarà integrata dall'analisi di fonti e documenti, e da sussidi audiovisivi. Saranno proposte visite guidate da concordare durante il corso.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame si svolgerà in forma orale.

Descrizione della verifica di profitto:

Per la parte generale:

tutti gli studenti dovranno studiare la parte generale sul manuale consigliato, con il sussidio di un atlante storico.

Per la parte monografica:

- i frequentanti dovranno conoscere le letture e le fonti esaminate durante le lezioni;
- per i non frequentanti è richiesto lo studio attento di uno dei volumi consigliati

Altre informazioni:

Per eventuali difficoltà la docente è a disposizione degli studenti nell'orario di ricevimento e alla fine di ogni lezione.

STORIA CONTEMPORANEA

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): M-STO/04

Prof. Santo Peli

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea triennale: ECI (Economia Internazionale)

Obiettivi formativi:

La conoscenza dei problemi e degli avvenimenti principali che hanno caratterizzato la storia sociale, politica ed economica del secolo scorso e lo sviluppo di un approccio critico e problematico al passato.

Prerequisiti:

La conoscenza in termini generali dei problemi e degli avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato la storia nazionale e mondiale dalla Rivoluzione industriale alla fine della guerra fredda.

Contenuto dell'attività formativa:

Le lezioni avranno come oggetto alcune questioni di particolare rilievo della storia europea e mondiale del XX secolo.

Testi di riferimento:

Parte generale:

Roberto Gualtieri, Introduzione alla storia contemporanea. L'Europa nel mondo del XX secolo, Carocci, Roma 2005, €. 12.80

Parte monografica:

Santo Peli, Storia della Resistenza in Italia, Einaudi, Torino 2006, € 10.00.

Metodi didattici:

Lezione frontale, e costante tentativo di coinvolgere gli studenti in letture, relazioni e discussioni programmate.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

STORIA CONTEMPORANEA - I

SSD: M-STO/04

(prof. Antonio Lazzarini)

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea: Scienze sociologiche

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una conoscenza generale delle principali tematiche della storia contemporanea italiana ed europea, nel contesto mondiale, con particolare attenzione alle trasformazioni della società in Italia nei decenni successivi all'unificazione nazionale.

Prerequisiti:

Conoscenza delle grandi linee della storia contemporanea dal 1815 ad oggi, nei limiti dei programmi della scuola secondaria.

Contenuto dell'attività formativa:

Economia, demografia e società fra prima e seconda rivoluzione industriale

Processi di unificazione nazionale e loro riflessi economici e sociali

Trasformazioni della società e dell'economia nell'Italia postunitaria

Stati ed economie dall'età dell'imperialismo alla prima guerra mondiale

Totalitarismi, nazionalismo economico e seconda guerra mondiale

Bipolarismo, guerra fredda ed "età dell'oro"

Fra multipolarismo e globalizzazione

Testi di riferimento:

- F. Barbagallo, Storia contemporanea. L'Ottocento e il Novecento, Roma 2004, Carocci.

- Giovanni Montroni, La società italiana dall'unificazione alla Grande Guerra, Roma-Bari, 2002, Laterza.

Metodi didattici:

Lezioni, con corredo di materiale cartografico e iconografico.

Struttura della verifica di profitto:

Esame in forma scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

Prova di accertamento con tre domande aperte e due ore di tempo per rispondere.

STORIA CONTEMPORANEA - II

SSD: M-STO/04

Prof. Antonio Lazzarini

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea: SCS (Scienze sociologiche)

Obiettivi formativi:

Il corso affronta temi e problemi connessi alle trasformazioni della società veneta negli ultimi due secoli, privilegiando la connessione fra dinamiche sociali e mutamenti economici e demografici.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia generale e italiana dei secoli XIX e XX.

Contenuto dell'attività formativa:

Società rurale e società urbana

Processi di industrializzazione e trasformazioni sociali

Transizione demografica e flussi migratori

Strutture familiari

Dinamiche sociali e comportamenti elettorali

Testi di riferimento:

a. Storia del Veneto, a cura di C. Fumian e A. Ventura, vol. II, Roma-Bari, 2004, Laterza, pp. 33-46, 94-232.

b. Il Veneto. Storia della popolazione dalla caduta di Venezia a oggi, a cura di G. Dalla Zuanna, A. Rosina, F. Rossi, Venezia, 2004, Marsilio, pp. 11-62, 95-141, 227-247.

Metodi didattici:

Lezioni, con corredo di materiale cartografico e iconografico.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame avrà forma scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

Prova di accertamento con tre domande aperte e due ore di tempo per rispondere.

STORIA DEI DIRITTI UMANI NEL MONDO CONTEMPORANEO

Prof. Giuseppe Olmi

SSD: SPS/06

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali) curr. RIDU

Obiettivi formativi:

Si tratta di cogliere la complessità e problematicità dell'avventura storica dei diritti umani negli ultimi due secoli come componente fondamentale dello sviluppo contrastato e sempre minacciato dell'istanza della dignità umana in ambito occidentale e poi in una più alta chiave universalistica. C'è da registrare la fatica, lunghezza e incertezza e tortuosità di un cammino caratterizzato da determinati passaggi di approfondimento e ampliamento degli spazi di libertà e sicurezza degli individui e dei gruppi, in modi tutt'altro che scontati e che ha implicato, nella valenza diacronica, dei forti impegni di resistenza e di reattività di fronte al riproporsi in varia guisa di attentati e attacchi ai grandi principi di eguaglianza, libertà e solidarietà venuti alla ribalta nel '700.

I diritti umani hanno trovato una realizzazione concreta in Occidente in una maniera che è solo parziale e problematica lungo il XIX° secolo, nel dinamismo evolutivo della statualità liberale e democratica. Gli stessi nel XX° secolo hanno conosciuto in diverse aree del pianeta delle clamorose retrocessioni e negazioni con l'avvento dei sistemi politici di carattere totalitario e con la sperimentazione a varie riprese di pratiche di annientamento genocidario. Nella seconda metà del secolo, nell'assunzione degli esiti della decolonizzazione e nell'elaborazione del trauma della *shoah*, dentro uno scenario di complicata interdipendenza e attraverso un serrato confronto tra l'Occidente e il resto, si è imposto un loro non facile, ma significativo rilancio, in una più vasta e articolata dimensione internazionalistica e in una moltiplicazione delle fattispecie. All'alba del XXI° secolo il richiamo ai diritti umani è ritornato a farsi sentire con una nuova urgenza come ancoraggio e fonte di ispirazione per la mobilitazione delle società democratiche a fronteggiare sul piano internazionale il ripresentarsi di forme di razzismo e di discriminazioni di genere, la nuova sfida del fondamentalismo e del terrorismo planetari, le riemergenti propensioni dei governi e popoli in aree di crisi verso il ripiegamento identitario di tipo religioso e nazionalistico e verso la guerra e la pulizia etnica. D'altra parte si è andato profilando di recente sempre su questo piano, in generale, anche il compito complicato di trovare, in situazione, dei plausibili criteri di gerarchizzazione e di orientamento applicativo per il trattamento delle tante moltiplicate pretese di individui e popoli, che tendono a calcare la ribalta, più o meno prepotentemente, in uno scenario di varie incompatibilità e antinomie e con lo strascico di gravi problemi di assumibilità nella pratica.

Prerequisiti:

Dimestichezza con le vicende della storia più rilevanti dell'età moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

Si studieranno in primo luogo la fenomenologia e il contesto per cui i diritti umani sono entrati in gioco nei processi di liberalizzazione e democratizzazione delle società occidentali contemporanee, dentro contrapposizioni forti di ideali e di interessi di classe e in relazione ad aspre lotte politiche e sociali e guerre sanguinose.

I principali diritti civili e politici sono stati conquistati e consolidati a partire dall'800, dovendo superare delle forme di persistenza di una tradizione d'ordine politico basata sulla categorizzazione cetuale e sul privilegio sociale e trovandosi a fare i conti con la tenacia di

consolidate istanze strutturali ed ideologiche di discriminazione razziale e sessuale e con l'avvento di nuove forme aggressive di imperialismo militare ed economico in proiezione mondiale. Nella prima metà del XX° sec. nei vari Stati si è posto all'ordine del giorno lo sviluppo dei diritti sociali, ma si conosce anche quell'inferno della ragione e della morale individuali costituito dalle dittature del fascismo e del comunismo; mentre dopo la tragedia della seconda guerra mondiale acquistano una qualche rilevanza e significato, su un piano di precaria normatività internazionale, innovative esigenze e pretese degli individui e dei popoli. Dopo il passaggio di civiltà dato dalla liquidazione del colonialismo, l'assunzione a più ampio raggio dei diritti umani da parte dell'Occidente, nella prospettiva di un mondo unito, si è rivelata un baluardo fragile contro certi ricorrenti assalti e soprassalti di barbarie nelle zone periferiche e semiperiferiche del pianeta; ha avuto anche implicazioni discutibili e si è prestata ad ambigue strumentalizzazioni, come nella fattispecie dell'ingerenza umanitaria e della democratizzazione dall'esterno dei paesi socialmente e culturalmente arretrati attraverso erratiche manifestazioni di potenza bellica.

Al presente si tratta per i governi occidentali di far valere nel mondo intero la referenza ai diritti umani in maniera costruttiva come acquisto di democrazia, progresso e giustizia condividibile da tutti, senza pensare di imporre in ogni luogo la loro adozione con l'uso a cuor leggero della forza e di contrabbandare attraverso di essi delle opzioni strategiche particolari e degli interessi indicibili o di trovare in essi una istanza ultimativa ordinamentale di salvezza politica di segno egoistico.

Testi per l'esame

1) (da studiare): Cardia Carlo, *Genesi Dei Diritti Umani Nel Mondo Contemporaneo*, Giappichelli 2003;

2) (da leggere) 1 testo a scelta, in alternativa, tra i 3 seguenti:

a) Jeffrey C. Alexander, *La Costituzione del Male Dall'Olocausto all'11 settembre*, Il Mulino 2006;

b) Enzo Traverso, *Auschwitz e gli intellettuali, la shoah nella cultura del dopoguerra*, Il Mulino 2005.

Metodi didattici:

Lezioni frontali, conferenze e seminari.

Modalità d'esame:

Prova scritta, con integrazione orale, molto eventuale, a partire dalla votazione 27/30 allo scritto.

STORIA DEI DIRITTI UMANI NEL MONDO MODERNO

SSD: M-STO/02

Prof. Giuseppe Olmi

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale in SPRI curr. RIDU

Obiettivi formativi:

Comprensione dell'evoluzione del discorso e della pratica dei diritti umani come momento caratterizzante e significativo della storia istituzionale e culturale dell'Europa moderna e come correlato- complemento e alternativa- dell'organizzazione e del funzionamento del potere politico.

Prerequisiti:

Senso della complessità storica, interesse per il nesso tra avventure di idee e avvenimenti, sensibilità per i valori e le configurazioni del vivere collettivo nel lungo periodo, attitudine all'uso delle categorie sociologiche e della concettualizzazione istituzionale.

Contenuto dell'attività formativa

Durante il corso si studieranno: i temi teorici e fattuali suggeriti dal cammino, complicato e non lineare, dei diritti dell'uomo in Occidente, dall'età antica al medioevo all'umanesimo, alle lotte religiose e alle rivoluzioni del 600 e del 700; l'affermarsi contrastato dei diritti dell'uomo tra le istanze del disciplinamento e del più intenso controllo sociale da parte del potere politico nella forma istituzionale Stato e le affermazioni teoriche di una dignità dell'essere umano di stampo personalistico e universalistico; le avventure e le disavventure dell'eguaglianza e della libertà umana legate in maniera, anche agonistica e perversa agli sviluppi della statualità, alla consolidazione del governo e dello Stato come tratto costitutivo dell'età moderna; la dialettica, dai tratti anche paradossali tra le istanze di protezione e valorizzazione dei ceti e le spinte verso la centralizzazione del potere nel modo dell'assolutismo.

Si considereranno da un lato la storia progressiva degli apporti concettuali della Stoà, del cristianesimo, del costituzionalismo "feudale", degli umanisti come Erasmo, dei politiques, dei giuristi di common law, degli illuministi; dall'altro la storia reale polarizzata dei processi di esaltazione strutturale e funzionale di un apparato burocratico insieme con le mobilitazioni di forze per l'addomesticamento delle monarchie e la proposizione di un nuovo costituzionalismo. Qui una particolare considerazione verrà data alle esperienze cruciali rivoluzionarie di paesi come Inghilterra, Francia, Stati Uniti, situandoci comunque dentro il quadro prospettico di una avventura plurisecolare dove le elaborazioni di istituzioni di controllo e bilanciamento dei poteri e le promozioni di inaudite forme di tutela della libertà di coscienza e degli spazi esistenziali si propongono in contraltare e sulla scia dell'apparizione di inedite forme di fanatismo, di rilanci di pratiche persecutorie, di insopportabili tentazioni di discriminazione ed esclusione.

Testi di riferimento per l'esame:

1. OSTREICH, Storia dei Diritti Umani, Laterza, (prima parte fino alla fine del capitolo sulla rivoluzione francese);
2. DE BENEDICTIS A., Politica, governo ed istituzioni nell'Europa moderna, Il Mulino, 20018 (da pag. 251 alla fine) oppure in alternativa
ORTU G. Giacomo, Lo stato moderno profili storici, Laterza 2001, tutto.

Metodi didattici:

A lezione si toccheranno i principali argomenti del corso; alcune questioni verranno approfondite a livello seminariale; sono previste conferenze di specialisti su tematiche particolari.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

Domande sui testi indicati.

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI

SSD: M-STO/04

(prof. Giampietro Berti)

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: Scienze politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Fornire un quadro generale della storia del movimento anarchico e del suo ruolo all'interno del movimento operaio e socialista italiano e internazionale.

Prerequisiti:

Conoscenza generale della storia politica otto-novecentesca.

Contenuto dell'attività formativa:

Titolo del corso: Introduzione alla storia del movimento anarchico e del movimento operaio e socialista italiano e internazionale.

Testi di riferimento:

A scelta uno dei seguenti volumi:

R. ZANGHERI, *Storia del socialismo italiano, I, Dalla rivoluzione francese a Andrea Costa*, Torino 1993.

R. ZANGHERI, *Storia del socialismo italiano, II, Dalle prime lotte nella Valle Padana ai fasci siciliani*, Torino 1997

G. Berti, *Errico Malatesta e il movimento anarchico e internazionale, 1872-1932*, Milano, 2003.

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento mutuano il corso da quello attuale.

STORIA DEI RAPPORTI FRA STATO E CHIESA

SSD: SPS/06

Prof.ssa Antonella Barzani

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali)

Obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti concettuali tecnico-giuridici e storico-politici per comprendere la complessa e differenziata storia delle relazioni fra potere statale e confessioni religiose e valutare in modo critico e problematico le varie soluzioni storicamente attuate.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della storia generale e in particolare della storia dell'Italia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Excursus storico introduttivo sui rapporti del cristianesimo col potere statale.
2. Forme e contenuti dei sistemi di relazione tra Stato e confessioni religiose: definizioni giuridiche e concrete realizzazioni storiche, con esemplificazione di casi significativi.
3. I rapporti fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica dal separatismo post-unitario al nuovo Concordato del 1984.

Testi di riferimento:

- Carlo Cardia, Manuale di diritto ecclesiastico, Bologna, Il Mulino, 1996, capitoli I e II.
- Marco Mugnaini (a cura di), Stato, Chiesa e relazioni internazionali, Milano, F. Angeli, 2003 (lettura di tre saggi a scelta dello studente).

Metodi didattici:

Si privilegia la tradizionale lezione cattedratica, integrata dalla possibilità di percorsi individuali di analisi di documenti compiuti tramite esercitazioni guidate.

Modalità d'esame:

Colloquio individuale al termine del corso.

STORIA DEL DIRITTO EUROPEO**SSD: IUS/13****Prof. Federigo Bambi****15 ore-2 crediti****Corso di laurea triennale: PIE (Politica e Integrazione Europea)****Testi di riferimento:**

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. Grossi, Mitologie giuridiche della modernità, Milano, Giuffrè, II edizione accresciuta, pp. 3-163.

Per i non frequentanti:

B) M. Fioravanti, Lo stato moderno in Europa, Roma-Bari, Laterza, 2002: i capp. I, II, III e VIII (per coloro che hanno un maggior interesse per la storia del diritto e delle istituzioni pubbliche); oppure i capp. IV, V, VI, e VII (per coloro che invece vogliono occuparsi di alcune tematiche relative alla storia del diritto privato).

Nonché:

P. GROSSI, Mitologie giuridiche della modernità, Milano, Giuffrè, II edizione accresciuta, pp. 3-163.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**Prof. Diego Panizza****SSD: IUS/13****30 ore, 4 crediti****Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali) curr. SPI**

Obiettivi formativi:

Il Corso, che ha per oggetto lo studio della formazione storica dell'ordine giuridico internazionale, ha come obiettivo primario quello di fornire le conoscenze storiche e gli strumenti metodologici di base per una intelligenza critica del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Trattato soprattutto dal punto di vista dei suoi svolgimenti dottrinali, l'intelligenza critica concerne soprattutto la ricerca delle connessioni tra la teoria giuridica e le sue presupposizioni di teoria politica e di pensiero ideologico. Il Corso si propone sia come integrazione, sotto il profilo storico, del Diritto internazionale pubblico, sia come complemento della storia del pensiero politico moderno nonché della teoria politica contemporanea, con riferimento alle problematiche internazionalistiche.

Prerequisiti:

Consigliabile possedere conoscenze di base di Teoria generale del diritto (o disciplina affine), di Storia del pensiero politico (o disciplina affine) e di Diritto internazionale pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

La ricostruzione storica si fonda sulla individuazione di tre grandi epoche di sviluppo della teoria giuridica internazionale: momento formativo della prima età moderna; l'epoca della dottrina classica; i "trends" di mutamento strutturale nell'età contemporanea. La caratterizzazione e l'analisi critica di tali epoche è fatta dal punto di vista dei temi chiave della dottrina, rappresentabili mediante le sequenze concettuali seguenti:

1. Dallo *ius gentium/ius naturale* allo *ius inter gentes* e al "diritto internazionale" dal diritto internazionale classico al diritto transnazionale, al diritto della comunità globale
2. Dal *bellum iustum* al *bellum legale*, dal *bellum legale* allo *ius contra bellum*
3. Dalla *civitas maxima* ("*respublica christiana*") alla società internazionale "europea" dalla società "europea" alla società internazionale "globale", alla comunità umana universale.

Testi di riferimento:

Appunti dalle lezioni e letture di approfondimento da concordarsi con il docente.

Gli studenti non frequentanti potranno invece sostenere l'esame studiando alcuni argomenti salienti, di cui alle pagine di seguito indicate, del testo seguente:

- W. G. Grewe, *The Epochs of International Law*, Berlin-New York, De Gruyter, 2000, pp. 187-195, 201-218; 257-274; 349-360; 413-424; 458-467; 483-496, 503-515.

In alternativa, si consiglia la consultazione congiunta dei due testi seguenti:

- H. Bull, *The Anarchical Society. A Study of Order in World Politics*, London, MacMillan, 1995, Capp. 2, 6 e 8;

- Y. O'Numa, "Eurocentrism in the History of International Law", in *A Normative Approach to War*, a cura di Y. O'Numa, Oxford 1993, pp. 371-386.

Metodi didattici:

Il metodo delle lezioni frontali è assolutamente prevalente, salvo la possibilità di alcune lezioni conclusive in forma di discussione critica interattiva.

Struttura della verifica di profitto:

L'accertamento del profitto viene fatto in forma di colloquio orale.

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

SSD: IUS/19

Prof. Federigo Bambi

30 ore-4 crediti

Corso di laurea triennale: DEC (Diritto dell'Economia)

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2005, II edizione accresciuta, pp. 3-163.

Per i non frequentanti:

B) A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, Volume II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 13-222; 395-589.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Vecchio Ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento, per i quali l'esame continua ad essere annuale, si prepareranno sui seguenti testi:

Per i frequentanti:

C) Appunti dalle lezioni e C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282.

Per i non frequentanti:

D) A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, Volume II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 13-222; 395-589

e C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia, 1865/1942*, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282.

STORIA DEL GIORNALISMO

SSD: M-STO/04

Dr. Marco Mondini

30 ore, 4 crediti

**Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali)
curr. SPI**

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di mettere in luce l'importanza delle fonti e delle rappresentazioni mediatiche nella costruzione della mentalità collettiva e delle pratiche discorsive diffuse attraverso cui le comunità immaginano, comunicano e raccontano il proprio mondo. In particolare, il corso di quest'anno verterà sul rapporto tra la narrazione dei due conflitti mondiali, la loro rappresentazione iconografica e la percezione del significato e del ruolo della guerra nella cultura occidentale novecentesca.

Prerequisiti:

Conoscenza basilare della storia moderna e contemporanea; buona conoscenza della storia d'Italia tra XIX e XX secolo.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articolerà in quattro fasi:

1) La guerra nella cultura europea. Le prime lezioni, a carattere introduttivo, verteranno sul problema del rapporto tra letteratura, arte e conflitto. In particolare, si prenderanno in considerazione le forme di espressione artistica del Novecento europeo quali esempi di una visione della guerra come laboratorio di virtù dell'uomo e "tribunale delle nazioni".

2) Le forme della narrazione giornalistica. Le lezioni della seconda settimana costituiranno ancora un'introduzione generale e verteranno sulla questione del ruolo dei media nella società europea tra la fine dell'Ottocento e la metà del Ventesimo secolo. Si

identificheranno durante queste lezioni i modi in cui si costruisce la narrazione giornalistica e si cercherà di inquadrare la nascita della professione di "reporter".

3) Raccontare/non raccontare la guerra. A partire dalla terza settimana, le lezioni verranno dedicate ad un'analisi della comunicazione dei conflitti a partire specialmente dalla Grande Guerra. Si metteranno in luce i grandi paradigmi generali mediatici i quali cui si articola la comunicazione mediatica della guerra, anche analizzando la nascita del reportage di guerra, in particolar modo per il caso italiano del 1915-18.

2) Vedere/non vedere la guerra. La parte finale del corso verterà sull'utilizzo della fotografia (e, più in generale, dell'immagine, anche cinematografica, cui verrà riservata un'attenzione minore) come principale via di comunicazione delle guerre mondiali nel Novecento. Dopo aver riflettuto brevemente sull'evoluzione della tecnica, ma soprattutto della diffusione della fotografia nella comunicazione contemporanea, le lezioni verranno dedicate all'analisi di alcuni particolari dello standard iconografico della Grande Guerra, percepita e raccontata come duello eroico, avventura romantica e, eccezionalmente, "inutile massacro". In questa parte del corso si utilizzeranno diffusamente materiali visivi, tratti da cataloghi fotografici italiani e stranieri (perlopiù francesi).

Testi di riferimento:

Per l'esame orale gli studenti frequentanti si prepareranno, oltre che sugli appunti delle lezioni, sul volume:

a) P. Murialdi, *Storia del giornalismo italiano*, Il Mulino, Bologna 2006 (nuova edizione). Più, a scelta, alcuni capitoli di uno dei seguenti testi (la selezione delle pagine verrà concordata con il docente)

b) M. Mondini, *La politica delle armi*, Laterza, Roma-Bari 2006

A. Scurati, *Guerra. Narrazioni e culture nella tradizione occidentale*, Donzelli, Roma 2003

S. Audoin-Rouzeau – A. Becker, *La violenza, la crociata, il lutto. La Grande Guerra e la storia del Novecento*, Einaudi, Torino 2002

Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni dovranno integrare i punti a) e b) con sezioni tratte da uno dei seguenti testi:

c) A. Briggs – P. Burke, *Storia sociale dei media. Da Gutenberg a Internet*, Il Mulino, Bologna 2007

P. Burke, *Testimoni oculari: il significato storico delle immagini*, Carocci, Roma 2002

G. D'Autilia, *L'indizio e la prova. La storia nella fotografia*, La Nuova Italia, Firenze 2001

A. Mignemi, *Lo sguardo e l'immagine: la fotografia come documento storico*, Bollati Boringhieri, Torino 2003.

Metodi didattici:

Lezione frontale. Il corso avrà carattere prevalentemente seminariale.

È prevista una visita didattica alle collezioni iconografiche del Museo della Guerra di Rovereto da concordare con i partecipanti. È inoltre prevista la possibilità per un ristretto numero di volontari di partecipare ad un programma di collaborazione con la redazione culturale de "Il Corriere del Trentino" (edizione locale de "Il Corriere della Sera").

Modalità d'esame:

Scritta e orale. Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente una tesi scritta (9-12 cartelle) a partire da uno dei testi a scelta e con l'aggiunta di ricerche personali. Tale elaborato, da consegnare almeno due settimane prima dell'esame, sostituirà la discussione orale del punto b). Gli studenti non frequentanti potranno concordare una tesina secondo le stesse modalità.

Vecchio ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento sono pregati di contattare il docente per concordare direttamente la bibliografia per l'esame.

STORIA DELLA CHIESA MODERNA E CONTEMPORANEA

SSD: M-STO/07

Dott. Pierluigi Giovannucci

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SPRI curr. SPI

Obiettivi del corso:

Avviare gli studenti ad una lettura storicizzata del fenomeno religioso, in particolare attraverso l'illustrazione di concetti, di categorie interpretative e di conoscenze storiche di base in grado di rendere criticamente intelligibile il ruolo della Chiesa cattolica nella società occidentale dal XVI secolo in avanti.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della storia generale, moderna e contemporanea.

Contenuti.

- a) Illustrazione dello statuto della disciplina e cenni sulla sua evoluzione nel tempo.
- b) Profilo sintetico di storia della Chiesa cattolica tra XVI e XX secolo, con particolare attenzione ad alcuni essenziali avvenimenti e snodi problematici.
- c) La Chiesa nel mondo contemporaneo, tra opposizione alla secolarizzazione ed al relativismo, ed accettazione dei valori della modernità.

Testi di riferimento:

- d) Appunti dalle lezioni.
- e) D. Menozzi, *Il cattolicesimo dal concilio di Trento al Vaticano II*, in G. Filoramo (a cura di), *Cristianesimo, Laterza, Roma-Bari 2002*, p. 281-375.
- f) Un testo a scelta tra:
- g) F. Mastrofini, *Geopolitica della Chiesa cattolica*, Laterza, Roma-Bari 2006;
- h) D. Menozzi, *I papi del '900*, Giunti, Firenze 2000.

Gli studenti non frequentanti, così come quelli del vecchio ordinamento, oltre a studiare i testi in programma ai punti b) e c), sono tenuti a conoscere un testo a scelta tra:

- i) M. Guasco, *Chiesa e cattolicesimo in Italia (1945-2000)*, EDB, Bologna 2001, 20052;
- j) J. Orlandis, *Le istituzioni della Chiesa cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

Metodi didattici e modalità d'esame:

Il corso si terrà in forma tradizionale, ovvero sulla base di lezioni frontali in aula, eventualmente integrate, per gli studenti interessati, da un lavoro di tipo seminariale, rispetto al quale i partecipanti riceveranno a lezione le opportune indicazioni. L'esame si svolgerà sotto forma di colloquio individuale al termine del corso.

STORIA DELLA CULTURA EUROPEA

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): MSTO-04

(prof. Pietro Del Negro)

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: PIE (Politica e integrazione europea)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire le informazioni di base per un inquadramento storico di una delle istituzioni più originali della storia europea, l'istituzione universitaria, con una particolare attenzione alle vicende italiane, che sono ricostruite utilizzando quale filo conduttore la storia dell'Università di Padova.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

Nascita e affermazione delle Università nel Medioevo.

Tra tardo Medioevo e Rinascimento: le Università dei principi.

La crisi sei-settecentesca delle Università. Le riforme dell'età dei Lumi e la rivoluzione napoleonica.

Il modello tedesco e l'Università contemporanea.

Testi di riferimento:

L'Università di Padova. Otto secoli di storia, a cura di PIERO DEL NEGRO, Padova, Signum, 2001.

b) L'Università di Padova nei secoli (1601-1805), a cura di PIERO DEL NEGRO e FRANCESCO PIOVAN, Treviso, Antilia (Centro per la storia dell'Università di Padova), 2002.

Metodi didattici:

Lezione frontale. Il corso avrà carattere seminariale. L'accento sarà posto sui documenti e sull'iconografia.

Modalità d'esame:

Scritta e orale. Gli studenti frequentanti dovranno concordare con docente una relazione scritta (9-12 cartelle). Tale elaborato, da consegnare almeno una settimana prima dell'esame, viene discusso in sede di esame. A metà del corso è prevista una prova di verifica intermedia, vale a dire una prova scritta in classe su due temi affrontati nelle lezioni precedenti.

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE

SSD: SPS/03

Prof. Giuseppe Olmi

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: GAM (Governo delle amministrazioni), PIE (Politica e integrazione europea)

Obiettivi formativi:

L'Amministrazione statale come campo di esperienza storica: analisi delle sue precondizioni, valori e modalità organizzative e processi funzionali; comprensione dell'evoluzione storica complessiva del sistema dell'Amministrazione Pubblica italiana sia dal punto di vista socio-culturale che da quello politico-istituzionale.

Prerequisiti:

Senso della storia, interesse per le vicende del potere e della cittadinanza, sensibilità per le articolazioni della vita collettiva e il rapporto governanti-governati.

Contenuto dell'attività formativa:

Si studieranno lo spazio specifico dell'Amministrazione Pubblica italiana nella sua dimensione storica, in una prospettiva di lunga durata; dall'Unità ai nostri giorni; la sua difficile e precaria collocazione nella dinamica di strutturazione e funzionamento dello Stato unitario nel suo complesso e nella evoluzione delle aspettative ed esigenze della Società; i principi regolativi della articolazione organizzativa di questo sottosistema e le linee connotative della sua azione in una inquadratura sintetica; la individuazione e caratterizzazione delle epoche e dei passaggi diacronici- in quei tratti più salienti e quei motivi più significativi che ne sostanziano quella che può dirsi la sua peculiare avventura storica. Si considereranno con particolare attenzione i mutamenti nel tempo di questa soggettività nella dimensione strutturale e in quella funzionale in relazione alla pesante ipoteca costituita dal modello originario ministeriale; i condizionamenti di fondo e congiunturali della vita degli apparati, che si è svolta tra equilibrismi di vario tipo e in una insistita polarizzazione tra ansie di aggiornamento e retoriche di modernizzazione e resistenze ambientali di stampo passatista e tenaci difese corporative. Verranno messi in risalto lungo l'arco di un secolo, assunto in una cifra prevalente di continuità, senza vere fratture rivoluzionarie, l'istanza di conservazione costituita dalla filiera dei Ministeri che ha dominato da sempre la scena; la costante di una insoddisfatta e subalterna relazionalità del sottosistema Amministrazione con quello della Politica; l'eterna questione della "Riforma della Pubblica Amministrazione" sempre promessa e assai poco attuata, che si è imposta comunque per l'esperienza maggioritariamente condivisa nel nostro paese di una Statualità all'apparenza "introvabile" e non congruente con le promesse di cittadinanza di una società avanzata. Cercando di sottolineare come un inflazionamento senza qualità del personale e una preminenza della cultura del controllo formale nel complesso dell'Apparato si sono accompagnati con una sua deficiente declinazione della produttività, un suo carente perseguimento dei risultati per quel che riguarda in un'operatività plausibile dei vari campi e una riconfigurazione sostenibile dei Servizi pubblici.

Testi da studiare per l'esame:

1 (parte generale):

SEPE S: *Burocrazia e Apparati amministrativi evoluzione storica e prospettive di riforma*, Giuffè 1996

oppure in alternativa

MELISI G., *La burocrazia*, Il Mulino 2003 con OLMI G., PIAZZA S., TOSCANI F. (a cura di), *Il tempo e il soggetto*, Cleup, Padova, 2003, solo seconda parte.

2.(parte speciale):

OLMI G., PIAZZA S. (a cura di), *La salute che avanza*, Cleup. Padova, 2004.

Metodi didattici:

A lezione si tratteranno tutti gli argomenti del programma: alcuni punti particolari verranno approfonditi nei seminari e alcune delle questioni più importanti saranno affrontate in conferenze di specialisti.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

Domande su tutti i testi indicati.

Altre informazioni:

Gli studenti possono contattare via mail il docente e direttamente i 2 cultori

STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA

SSD: SECS-P/04

Prof. Achille Agnati

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: ECI (Economia internazionale)

Obiettivi formativi:

Impadronirsi della logica generale ritenuta indispensabile per affrontare la scienza economica contemporanea.

Prerequisiti:

Una buona cultura personale in gran parte dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso di lezioni tratta i sistemi teorici dell'economia politica considerati nel loro ambiente storico politico sociale e culturale filosofico scientifico, nel polittico degli economisti precursori fondatori epigoni revisori e nell'economia politica reale da mezzo Settecento a fine Novecento. I sistemi teorici dell'economia politica sono raccolti secondo la loro logica costruttiva in 4 "pansistemi" teorici: 1) logica causale: fisiocratico, classico, marxiano, marginalista, neoclassico, keynesiano, postkeynesiano; 2) logica di interdipendenza: equilibrio economico generale walras-paretiano e analoghi; 3) logica teleologica: equilibrio a crescita uniforme e analoghi; 4) logica di solidarietà: generale assoluto endo-esogeno e analoghi. Ogni sistema teorico dell'economia politica viene "ricostruito" attraverso i momenti di produzione, circolazione, distribuzione, consumo: quadruplicata totalità della conclusiva regola analitica e costituzione politica d'ogni sistema teorico dell'economia politica. Motivo conduttore del corso di lezioni è il passaggio dai sistemi logici alla logica dei sistemi ossia dal possibile al fattibile in economia politica.

Testi di riferimento:

- A. Agnati, "Critica dei massimi sistemi dell'economia politica. Dai sistemi logici alla logica dei sistemi". 2.a ed. Padova, Cedam, 2001.

Metodi didattici:

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La verifica è su 6 domande i cui contenuti rinviano alle 50 questioni del programma del corso.

Altre informazioni:

Il programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

STORIA DELL'ANALISI ECONOMICA

SSD: SECS-P/04

Prof. Achille Agnati

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SPR curr. SPI (Scienze Politiche e Relazioni internazionali curriculum Storia e politica internazionale)

Obiettivi formativi:

Impadronirsi della logica generale ritenuta indispensabile per affrontare la scienza economica contemporanea.

Prerequisiti:

Una buona cultura personale in gran parte dipendente dal tipo di scuola secondaria frequentata per il diploma.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso di lezioni tratta i sistemi teorici dell'economia politica considerati nel loro ambiente storico politico sociale e culturale filosofico scientifico, nel polittico degli economisti precursori fondatori epigoni revisori e nell'economia politica reale da mezzo Settecento a fine Novecento. I sistemi teorici dell'economia politica sono raccolti secondo la loro logica costruttiva in 4 "pansistemi" teorici: 1) logica causale: fisiocratico, classico, marxiano, marginalista, neoclassico, keynesiano, postkeynesiano; 2) logica di interdipendenza: equilibrio economico generale walras-paretiano e analoghi; 3) logica teleologica: equilibrio a crescita uniforme e analoghi; 4) logica di solidarietà: generale assoluto endo-esogeno e analoghi. Ogni sistema teorico dell'economia politica viene dato nella conclusiva regola analitica e costituzione politica. Motivo conduttore del corso di lezioni è il passaggio dai sistemi logici alla logica dei sistemi ossia dal possibile al fattibile in economia politica.

Testi di riferimento:

- A. AGNATI, "Critica dei massimi sistemi dell'economia politica. Dai sistemi logici alla logica dei sistemi". 2.a ed. Padova, Cedam, 2001.

Metodi didattici:

Schemi e fotocopie laddove opportuni per migliorare la spiegazione.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La verifica è su 3 domande i cui contenuti rinviano alle 18 questioni del programma del corso.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE - I

SSD: SPS/02

Prof. Francesco Berti

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze Sociologiche)

Obiettivi formativi:

Fornire alcune conoscenze essenziali per una comprensione della storia delle dottrine politiche dall'antichità alla rivoluzione francese.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Lo sviluppo storico del pensiero politico tra il IV secolo a. C. e il XVIII d. C., in riferimento ai seguenti autori: Platone, Aristotele, s. Tommaso, Marsilio da Padova, Machiavelli, Bodin, Spinoza, Hobbes, Locke, Rousseau.

Testi di riferimento:

(sono indicati i capitoli da studiare di ciascun manuale; nel caso non siano specificate le pagine, è da intendersi che lo studio deve riguardare tutto il capitolo):

1) M. D'ADDIO, "Storia delle dottrine politiche", vol. I, ECIG, Genova 1996, capp.: 4 (Platone); 5 (Aristotele); 11 (s. Tommaso); 12 (pp. 194-202, Marsilio da Padova); 15 (pp. 281-305, Niccolò Machiavelli); 17 (pp. 345-362, Jean Bodin); 21 (Baruch Spinoza).

(Nell'edizione del D'Addio del 2002 è cambiata la numerazione dei capitoli, pertanto gli studenti che si serviranno di questa edizione dovranno studiare i capitoli corrispondenti agli argomenti d'esame, come sopra).

2) A. ANDREATTA, A. E. BALDINI, "Il pensiero politico dell'età moderna", Torino, Utet 1999, capp.: 8, 10, 14.

3) E. ANCONA, F. TODESCAN (cur.), "Marsilio da Padova", Padova, Cedam 2007, pp. 107-207 (solo pagine dispari, corrispondenti alla traduzione italiana dal latino).

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Altre informazioni:

A partire dall'appello di febbraio le matricole sono tenute a portare il programma nuovo. Gli studenti degli anni superiori al primo che avessero già preparato l'esame su programmi precedenti, possono portare il programma che hanno già studiato, previa l'autorizzazione del docente.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE - II

SSD: SPS/02

Prof. Francesco Berti

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea: SCS (Scienze sociologiche)

Obiettivi formativi:

Fornire un quadro sintetico dello sviluppo storico del pensiero politico nell'età dell'assolutismo, dell'illuminismo e della rivoluzione francese, con particolare riferimento ai seguenti temi ed autori: il pensiero utopico; la riforma protestante; la crisi della coscienza europea; l'illuminismo; Montesquieu; la rivoluzione americana; la rivoluzione francese; Kant.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Lo sviluppo storico del pensiero politico tra il XVI e il XVIII secolo.

Testi di riferimento:

- 1) A. ANDREATTA, A. E. BALDINI, "Il pensiero politico dell'età moderna", Torino, Utet 1999; capp.: 2, 3, 11, 12, 13, 15, 16, 17.
- 2) [T. JEFFERSON], "La Dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America", a cura di T. Bonazzi, Venezia, Marsilio 2003.

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Altre informazioni:

A partire dall'appello di febbraio le matricole sono tenute a portare il programma nuovo. Gli studenti degli anni superiori al primo che avessero già preparato l'esame su programmi precedenti, possono portare il programma che hanno già studiato, previa l'autorizzazione del docente.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

SSD: SPS/02

Prof.ssa Marta Ferronato

60 ore, 8 crediti

Corsi di laurea triennale: PIE; SPRI curr. SPI; DEC curr. Banca e Non profit

Obiettivi formativi:

Far conoscere i momenti più significativi della storia delle dottrine politiche muovendo dalle origini della riflessione sulla vita politica presso gli antichi greci.

Contenuto dell'attività formativa:

Lo sviluppo storico del pensiero politico, dalle sue origini fino ad alcune delle sue espressioni più rilevanti nell'età moderna e contemporanea.

Testi di riferimento:

- 1) F. TODESCAN, "Metodo, Diritto, Politica", Monduzzi, Bologna, 2002. Parti: Prima, Seconda, Terza (esclusi capp. 9, 10), Quarta (limitatamente ai capp. 2, 3, 7);
- 2) A. ANDREATTA, A.E. BALDINI, "Il pensiero politico dell'età moderna", Utet, Torino, ult. ed., limitatamente ai saggi numero: 2, 3, 4, 12, 13, 14, 17.

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Struttura della verifica di profitto:

La prova d'esame è orale.

Allo studente sarà richiesta una conoscenza puntuale delle correnti filosofiche e degli autori, adeguatamente collocati nel contesto storico in cui operarono.

Vecchio ordinamento:

Il programma è il medesimo.

Gli studenti possono scegliere tra questo corso e quello tenuto dal prof. Franco Todescan.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE**SSD: SPS/02****Prof. Franco Todescan****60 ore, 8 crediti****Corso di Laurea: Scienze politiche e relazioni internazionali, curr. RIDU****Obiettivi formativi:**

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi delle principali categorie del pensiero politico moderno e contemporaneo: individualismo, razionalismo, secolarizzazione, diritto, Stato.

Contenuto dell'attività formativa:

PARTE GENERALE:

Evoluzione storica del pensiero politico dall'antichità all'età moderna.

PARTE SPECIALE:

Il pensiero politico di Guglielmo di Ockham.

Testi di riferimento:

PARTE GENERALE:

- F.TODESCAN, Metodo, diritto, politica. Lezioni di storia del pensiero giuridico, IIa edizione, Monduzzi, Bologna, 2002, pagg. 1-246.

PARTE SPECIALE:

- A. GHISALBERTI, F. TODESCAN, L. ZANOLLI (a cura di), Guglielmo di Ockham, CEDAM, Padova, 2007: Introduzione bibliografica, da pag. 3 a pag. 62.

N.B.: il programma indicato vale per gli studenti non frequentanti. Gli studenti frequentanti porteranno invece dei due testi segnalati le pagine che saranno indicate dal docente a lezione.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e seminariali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE**Prof. Giuseppe Olmi****SSD: SPS/03****45 ore, 6 crediti****Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni internazionali) curr. SPI;**

Obiettivi formativi:

Il nostro obiettivo primario è quello di cogliere la dinamica evolutiva di quella forma del potere giuridico-politico e dell'organizzazione della convivenza collettiva che ha rappresentato storicamente lo Stato in Occidente, dall'età premoderna fino ai nostri giorni, con riguardo alla strutturazione e funzionamento dei diversi regimi attorno a quell'istanza operativa costituita dal "governo". Si studieranno, da un punto di vista prevalentemente prospettico, i tipi di statualità che si sono affiancati e alternati, tra coesistenza e contrapposizione, lungo le diverse epoche storiche, nelle ideazioni e realizzazioni nei vari paesi di condivise e peculiari avventure identitarie e di controllo disciplinare.

Un qualche spazio sarà dedicato al tema dell'iscrizione temporale delle pratiche della diplomazia e delle decisioni di politica estera nell'età contemporanea, al di qua e al di là dell'Atlantico; e pure al tema della configurazione Stato ottocentesco come tipo ideale significativo, in quanto portatore di una progressiva immagine di vita collettiva nello scenario della storia universale. Si considereranno inoltre criticamente fenomeni particolarmente importanti della odierna realtà internazionale come l'esperienza teorica e pratica della guerra asimmetrica e come la problematica e contrastata declinazione accelerata su scala planetaria dei modelli costituzionali e di democrazia messi a punto nella lunga durata in Occidente.

Prerequisiti:

È necessaria una conoscenza discreta (pacchetto di nozioni essenziali più una assunzione delle logiche di continuità e di rottura) della storia moderna e soprattutto della storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

In via principale si tratterà di ricostruire una genealogia delle forme di governo che si sono affermate lungo i secoli in Europa. Verranno considerate le progettualità imperiali, le tradizioni repubblicane, le costruzioni e le utilizzazioni di apparati costituzionali e amministrativi nelle diverse versioni dello Stato attuale, nonché le spinte a realizzare un sistema concorrenziale di Stati in lotta per l'egemonia, che hanno connotato nel tempo, in logiche di coesistenza e di contrapposizione, l'Europa come spazio organizzato dalla politica e come fucina operosa di istituzioni governative. Invero l'Europa si è imposta nella storia come un terreno fertile di sperimentazione continua di ordinamenti politici e giuridici, senza e al di fuori di un ben determinato cammino regio, come un laboratorio di creazione di strutture burocratiche e di ambiti di libertà, in un contesto di forti determinazioni sociali e manifestazioni ideologiche di tipo sia conservatore che rivoluzionario.

L'archeologia del potere europeo allinea nel corso di due millenni l'invenzione della *polis*, la civilizzazione dell'impero, la realizzazione della soggettività di lunga durata dello Stato moderno nello svolgimento dell'assunto contrattualistico e infine l'abbozzo odierno di una *governance* metastatuale; quel che qui si dipana è una complessa avventura di combinatoria costituzionale, articolata in una polarizzazione tra schematismo normativo e realizzatività concreta, dove si intrecciano variamente tradizione e progresso, su un ordito teorico e pratico di stratificazioni, ibridazioni, scarti e aspirazioni, rilanciate e ricalibrate, riguardo una certa tassonomia di modelli ideali.

Nella parte finale del corso si sottoporranno a un'indagine critica l'esperienza del tempo vissuto dagli statisti dell'Occidente contemporaneo nel momento delle decisioni cruciali verso l'esterno, soprattutto quando, nelle emergenze e nelle crisi, la pressione dei fattori oggettivi diviene incalzante; inoltre quella dimensione, strutturante la dinamica evolutiva dell'odierna realtà internazionale in profonda trasformazione, che è data da una dialettica inedita di pace e violenza, per l'affermarsi di più alte aspirazioni ireniche di carattere universalistico insieme con più epidemiche accensioni locali di conflittualità. Si faranno altresì alcune riflessioni attorno a

quel modello ideale della politica moderna, suggerito da Hegel, che poggia sull'azione di un certo tipo di Stato nuovo, quello capace di sostenersi in equilibrio tra radicamento storico e relazionalità razionale tra i vari gruppi sociali interpreti di interessi e valori importanti. Si faranno infine brevemente oggetto di indagine quelle difficoltà che la democrazia incontra a realizzarsi in maniera compiuta secondo le esigenze universalistiche proprie della nostra epoca, quali vengono sottolineate nell'opera di ampio respiro di Robert Dahl.

Testi per l'esame:

1) Portinaro Pier Paolo, *Il Labirinto delle istituzioni nella storia europea*, Il Mulino 2007 (da studiare)

2) un testo, a scelta, in alternativa, tra i seguenti (da leggere):

a) Patrizio Gabriele, *Tempo e diplomazia*, Franco Angeli, 1991

(reperibile a Padova presso libreria: Universitaria al Bo', libreria Ginnasio, Galleria S. Bernardino e libreria Progetto via Marzolo);

b) Colombo Alessandro, *La guerra ineguale. Pace e violenza nel tramonto della società internazionale*, Il Mulino, 2005) un testo a scelta, in alternativa, tra i seguenti (da leggere):

3) un testo, a scelta, in alternativa, tra i seguenti (da leggere):

a) Quel testo tra Patrizio e Colombo che non è già stato considerato per il punto 2, di cui sopra

b) Rodeschini Silvia, *Costituzione e Popolo Lo Stato moderno nella filosofia della storia di Hegel (1818-1831)*, Quodlibet, Macerata, 2005

c) Piazza Stefano, *La democrazia difficile*, Cleup, 2003

Metodi didattici:

Il metodo delle lezioni frontali è assolutamente prevalente, salvo la possibilità di alcune lezioni conclusive in forma di discussione seminariale.

Struttura della verifica di profitto:

L'accertamento del profitto viene fatto in forma di colloquio orale.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

SSD: SPS/03

Prof. Giuseppe Olmi

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: PIE (Politica e integrazione europea)

Valgono gli stessi obiettivi formativi, requisiti, contenuto dell'attività formativa, metodi didattici, struttura della verifica di profitto indicati sopra per il corso di Storia Delle Istituzioni Politiche da 6 crediti. Qui si riduce solo il numero dei testi da utilizzare per l'esame

Testi per l'esame:

1) Portinaro Pier Paolo, *Il Labirinto delle istituzioni nella storia europea*, Il Mulino 2007 (da studiare)

Un testo, a scelta, in alternativa, tra i seguenti (da leggere):

a) Patrizio Gabriele, *Tempo e diplomazia*, Franco Angeli, 1991

(reperibile a Padova presso libreria: Universitaria al Bo', libreria Ginnasio, Galleria S. Bernardino e libreria Progetto via Marzolo);

b) Colombo Alessandro, La guerra ineguale. Pace e violenza nel tramonto della società internazionale, Il Mulino, 2005

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

SSD: SPS/06

Prof.ssa Anna Bedeschi

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: PIE (Politica e Integrazione europea); SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali) curr. SPI

Obiettivi formativi:

favorire la comprensione e la conoscenza degli eventi e delle dinamiche internazionali nel periodo compreso tra lo scoppio della seconda guerra mondiale e gli anni successivi la fine della guerra fredda attraverso lo studio non solo dei rapporti politico-diplomatici degli Stati, ma dei singoli elementi che contribuiscono a determinare i fatti esterni e che si individuano nella lenta evoluzione della società internazionale quali: le condizioni demografiche, economiche, le tendenze della psicologia collettiva, le influenze religiose.

Prerequisiti:

È consigliata una adeguata conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

il corso è suddiviso in una parte generale che prenderà in esame l'evoluzione del contesto internazionale in seguito agli esiti del secondo conflitto mondiale fino al periodo successivo alla fine della guerra fredda. Verrà perciò dedicata particolare attenzione alla crisi della centralità europea nelle relazioni internazionali, all'emergere di un mondo bipolare, al contrasto Est-Ovest, alla crisi del sistema bipolare, al tentativo di creare un nuovo ordine internazionale dopo l'esaurirsi dello scontro tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Una parte speciale affronterà con particolare attenzione le relazioni transatlantiche nei lunghi decenni della guerra fredda fino ai nostri giorni mettendo in evidenza le dinamiche di accordo, ma spesso anche di divergenza, contrasto e concorrenza che hanno caratterizzato e che tuttora caratterizzano i rapporti tra Stati Uniti ed Europa.

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso e con l'impegno dei crediti previsti.

Testi di riferimento:

sia per studenti frequentanti che per studenti non frequentanti:

- William R. Keylor, Un mondo di nazioni. L'ordine internazionale dopo il 1945, Milano, Guerini Scientifica, 2007.
- Mario Del Pero e Federico Romero (a cura di), Le crisi transatlantiche. Continuità e trasformazioni, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2007.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta e si articola in cinque domande. Il tempo a disposizione per lo svolgimento della verifica è di due ore.

Altre informazioni:

Gli studenti del vecchio ordinamento che devono ancora frequentare e/o superare l'esame frequentino il corso di Storia delle relazioni internazionali e seguano il relativo programma.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**SSD: SPS/06****Prof. Antonio Varsori****60 ore, 8 crediti****Corso di laurea triennale: SPR (Scienze Politiche Relazioni Internazionali) curr. RIDU****Obiettivi formativi:**

favorire la comprensione e la conoscenza degli eventi e delle dinamiche internazionali nel periodo compreso tra lo scoppio della seconda guerra mondiale e gli anni successivi la fine della guerra fredda attraverso lo studio, non solo dei rapporti politico-diplomatici fra i maggiori attori internazionali, ma anche i principali elementi e processi nella dimensione economica, nonché in quella sociale.

Prerequisiti:

È consigliata una adeguata conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articola in due parti: nella parte generale verrà affrontato il tema dell'evoluzione del sistema internazionale dalla seconda guerra mondiale al periodo successivo alla fine della guerra fredda: Al centro dell'attenzione saranno temi quali: la crisi della centralità europea nelle relazioni internazionali, l'emergere di un mondo bipolare, la "guerra fredda", la crisi del sistema bipolare, il tentativo di creare un nuovo ordine internazionale dopo l'esaurirsi dello scontro fra Stati Uniti e Unione Sovietica. La parte speciale, d'altronde strettamente legata a quella generale si tradurrà in una particolare attenzione nei confronti delle relazioni transatlantiche dagli anni '40 ad oggi. In tale ambito verranno sottolineati gli aspetti di carattere politico e strategico (il sostegno americano all'integrazione europea, la creazione e gli sviluppi dell'alleanza atlantica, la sfida lanciata da de Gaulle, ecc.), senza però trascurare la dimensione interna (ad esempio: il processo di americanizzazione delle società europee, l'antiamericanismo, ecc.) e quella economica.

Testi di riferimento:

I testi di riferimento sia per gli studenti frequentanti, sia per i non frequentanti sono i seguenti:

- William R. Keylor, Un mondo di nazioni. L'ordine internazionale dopo il 1945, Milano, Guerini Scientifica, 2007.
- Mario Del Pero e Federico Romero (a cura di), Le crisi transatlantiche. Continuità e trasformazioni, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2007.

Struttura della verifica di profitto:

La verifica sarà effettuata attraverso una prova scritta, nell'ambito della quale lo studente dovrà affrontare una serie di argomenti relativi al corso. Il tempo a disposizione per lo svolgimento di tale prova è di due ore.

STORIA DELL'EUROPA

SSD: SPS/06

Prof. Antonio Varsori

30 ore, 4 crediti

Corsi di Laurea Triennali: SPRI curr. SPI; PIE

Corsi di Laurea Specialistica: PID; PUE

(cattedra Jean Monnet)

Obiettivi formativi:

favorire la comprensione e la conoscenza delle vicende di una fra le maggiori nazioni europee nel corso del Novecento (per l'anno accademico 2007/2008 l'attenzione si concentrerà sull'Italia e sul suo ruolo nel contesto internazionale) con particolare riferimento al coinvolgimento nel processo di costruzione europea.

Prerequisiti:

Si ritiene utile una buona conoscenza della Storia contemporanea e della Storia delle relazioni internazionali.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso, dopo aver delineato sinteticamente i caratteri della politica estera italiana dal fascismo alla seconda guerra mondiale, concentrerà l'attenzione sull'evoluzione del ruolo internazionale dell'Italia a partire dal coinvolgimento in guerra. Particolare attenzione sarà dedicata alle trasformazioni vissute dall'Italia nel periodo che va dalla crisi del fascismo alla nascita della repubblica. Verrà poi dedicato ampio spazio alla politica estera dell'Italia repubblicana, tenendo conto delle scelte fondamentali compiute: da quella "occidentale" a quella "atlantica" a quella "europea".

Testi di riferimento:

gli studenti (frequentanti e non frequentanti) avranno quali punti di riferimento due testi, il primo dedicato a un'analisi di carattere generale della storia della politica estera italiana dall'Unità a oggi, il secondo a un'indagine circa il ruolo giocato dall'Italia nel contesto internazionale negli anni della guerra fredda: a) G. Mammarella e P. Cacace, La politica estera dell'Italia Dallo Stato unitario ai giorni nostri, Roma-Bari, Laterza, 2006; b) A. Varsori, La politica estera italiana negli anni della guerra fredda. Momenti e attori, Padova, Edizioni Libreria Rinoceronte, 2005 oppure F. Romero e A. Varsori (a cura di), Nazione, interdipendenza integrazione. Le relazioni internazionali dell'Italia 1917-1989; vol. I, Roma, Carocci, 2006.

Metodi didattici:

Alle lezioni si affiancheranno ulteriori attività didattiche (conferenze di docenti esterni, seminari, ecc.) organizzate nel quadro dell'Azione Jean Monnet.

Modalità d'esame:

L'esame si terrà in forma orale nell'ambito degli appelli previsti.

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA**SSD: SPS/06****Prof. Antonio Varsori****30 ore, 4 crediti****Corsi di Laurea Triennali: PIE****Corsi di Laurea Specialistica: DIE
(cattedra Jean Monnet)****Obiettivi formativi:**

Favorire la conoscenza e la comprensione del processo di costruzione europea dalle origini sino ai suoi più recenti sviluppi, sottolineando, non solo le politiche europee perseguite dai singoli stati, ma esaminando la nascita e l'azione di attori europei inserendo il fenomeno dell'integrazione nel più ampio contesto delle trasformazioni di natura politica, economica e sociale, vissute dall'Europa a partire dal secondo dopoguerra, nonché nell'ambito dei maggiori fenomeni di natura internazionale manifestatisi nella seconda metà del Novecento (guerra fredda, decolonizzazione, evoluzione delle relazioni fra Europa e Stati Uniti).

Prerequisiti:

Si ritiene utile una buona conoscenza della Storia contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso affronterà le varie fasi della costruzione europea: a) le origini del processo di integrazione nel corso della seconda metà degli anni '40 e i suoi legami con il nascere della guerra fredda (Piano Marshall, OECE, Patto di Bruxelles, Consiglio d'Europa), b) l'avvio e i primi risultati dell'approccio funzionalista (Piano Schuman e Piano Pleven, CECA, CED e CPE), c) il "rilancio dell'Europa" (dalla conferenza di Messina ai trattati di Roma), d) gli sviluppi e i limiti dell'integrazione negli anni che videro de Gaulle alla guida della Francia (Piano Fouchet, PAC, problema dell'allargamento, crisi della "sedia vuota", compromesso del Lussemburgo, ecc.), e) le trasformazioni vissute dalla Comunità negli anni '70 a seguito della conferenza dell'Aja del 1969 (avvio di nuove politiche comunitarie, "serpente monetario", nascita del Consiglio europeo, SME, ecc.), f) la fase di stasi dei primi anni '80, g) le realizzazioni dall'Atto Unico a Maastricht, h) la nuova definizione della costruzione europea degli anni '80.- Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo svolto dall'Italia nella costruzione europea e agli sviluppi di alcune politiche comunitarie.

Testi di riferimento:

Gli studenti (frequentanti e non frequentanti) avranno quali punti di riferimento un testo di carattere generale e un testo di carattere monografico.

Per ciò che riguarda il primo, potranno scegliere uno fra i seguenti volumi:

- a) V. Castronovo, L'avventura dell'unità europea. Una sfida con la storia e con il futuro, Torino, Einaudi, 2004;
- b) G. Mammarella e P. Cacace, Storia e politica dell'unione europea, Roma-Bari, Laterza, 2003;
- c) B. Olivi, L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea 1948-2000, Bologna, il Mulino, vari anni di ed.,

- d) B. Olivi e R. Santaniello, *Storia dell'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 2005;
e) M. Gilbert, *Storia politica dell'unione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2005.

Per ciò che riguarda il secondo testo, gli studenti potranno scegliere uno fra i seguenti volumi: a) A. Varsori (a cura di), *Alle origini del presente. L'Europa occidentale nella crisi degli anni Settanta*, Milano, Franco Angeli, 2007;

b) M. E. Guasconi, *L'Europa tra continuità e cambiamento. Il vertice dell'Aja del 1969 e il rilancio della costruzione europea*, Firenze, Polistampa, 2004;

c) L. Mechi, *L'Europa di Ugo La Malfa. La via italiana alla modernizzazione (1942-1979)*, Milano, Angeli, 2003;

d) M. Neri Gualdesi, *Il cuore a Bruxelles la mente a Roma. Storia della partecipazione italiana alla costruzione dell'unità europea*, Pisa, ETS, 2004;

e) D. Pasquinucci, *Europeismo e democrazia. Altiero Spinelli e la sinistra europea (1950-1986)*, Bologna, il Mulino, 2001;

f) A. Varsori (a cura di), *Il Comitato Economico e Sociale nella costruzione europea*, Venezia, Marsilio, 2000;

g) F. Petrini, *Il liberismo a una dimensione. La Confindustria e l'integrazione europea 1947-1957*, Milano, Angeli, 2005;

h) A. Varsori (a cura di), *Sfide del mercato e identità europea. Le politiche di educazione e formazione professionale nell'Europa comunitaria*, Milano, Angeli, 2006;

i) F. Pigliacelli, *Una nuova frontiera per l'Europa. Storia della cooperazione spaziale europea (1958-2005)*, Bologna, CLEUB, 2006.

Metodi didattici:

Alle lezioni si affiancheranno attività didattiche (conferenze di studiosi italiani e stranieri, seminari, ecc.) organizzate nel contesto dell'azione Jean Monnet.

Modalità d'esame:

L'esame verrà tenuto in forma orale nell'ambito degli appelli previsti.

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

SSD: SPS/06

Prof.ssa Carla Meneguzzi

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: SPRI (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali) curr. SPI

Obiettivi formativi:

La diplomazia multilaterale si è sviluppata soprattutto nel secondo dopoguerra con la nascita di numerose organizzazioni internazionali. Il mutamento è collegato alla trasformazione del sistema internazionale ma ha origini lontane. Partendo da questo assunto il corso si pone come obiettivi:

- percorrere la storia dell'evoluzione del processo organizzativo, così da ricostruire i tentativi di dotare la comunità internazionale di regole, di strumenti di gestione dei problemi che superano la dimensione nazionale
- permettere di cogliere l'impatto dell'attività delle organizzazioni internazionali sulla conduzione della politica internazionale
- mettere in luce per gli ultimi decenni la rete complessiva e i nessi fra le organizzazioni.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia contemporanea e della storia delle relazioni internazionali. Utile la conoscenza dell'inglese o di altra lingua e degli strumenti informatici.

Contenuto dell' attività formativa:

- 1 genesi e sviluppi delle forme di cooperazione nel XIX secolo
- 2 le organizzazioni internazionali del XX secolo: la Sdn e l' ONU. Gestione delle crisi e dei conflitti
- 3 origini e evoluzione di una specifica organizzazione (NATO)

Testi di riferimento:

- C. MENEGUZZI ROSTAGNI, L'organizzazione internazionale fra politica di potenza e cooperazione, Padova, Cedam, 2000
- Un ponte sull'Atlantico L'alleanza occidentale 1949-1999, a cura di A. Giovagnoli L.Tosi, Milano, Guerini e Associati 2003

Metodi didattici:

Lezioni frontali, materiali presentati a lezione, conferenze di docenti italiani e stranieri.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta con risposte a domande su argomenti del programma; il numero delle domande è ridotto per i frequentanti.

Vecchio ordinamento:

Il presente programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO - I

SSD: SPS/07

Prof. Mario Piccinini

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze Sociologiche)

Obiettivi formativi e contenuti del corso:

Scopo del corso è di fornire allo studente un approccio critico al quadro teorico che ha permesso l'emergere della sociologia come disciplina, con particolare riferimento alla nozione di società e alle sue concettualizzazioni.

Prerequisiti:

Non è preteso alcun pre-requisito formale. È tuttavia richiesta una conoscenza manualistica delle linee principali della storia e del pensiero moderni, con particolare riferimento al periodo tra la fine del XVIII secolo alla prima metà del XX secolo, come dai programmi delle medie superiori. È comunque consigliabile aver preparato in precedenza l'esame di Sociologia generale.

Verifiche:

L'esame sarà orale. Gli studenti sono tenuti a portare all'esame i materiali, i testi e le opere indicate nel corso o richieste per coloro che non frequentano.

Sono previste esercitazioni durante il corso.

Programma:

Il corso 2007/2008 ha per tema ordine sociale e dimensione normativa nella sociologia 'classica', con particolare riferimento a Durkheim e a Max Weber, ed intende indagare sia i presupposti normativi inerenti alla declinazione sociologica del problema dell'ordine inteso come persistenza sociale, sia il ruolo che l'analisi dei fatti normativi - e in particolare delle forme giuridiche - ha nella costruzione concettuale della scienza sociale.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti valgono i testi e i materiali indicati nel corso.

I non frequentanti devono portare le *Lezioni di sociologia* di E. Durkheim (fotocopie presso la copisteria di via S. Francesco) e la sezione dedicata alla *Sociologia del diritto in Economia e società* di Max Weber (nel terzo volume dell'edizione Comunità in quattro volumi), integrate dall'articolo di P. Rossi, *La sociologia nella seconda metà dell'Ottocento: dall'impiego di schemi storico-evolutivi alla formulazione di modelli analitici*, in "Il Pensiero Politico", XV 1 (1982), pp. 188-215, disponibile in fotocopia presso la copisteria della Biblioteca di Facoltà.

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO - II**SSD: SPS/07****Dott. Mario Piccinini****30 ore, 4 crediti****Corso di Laurea triennale: SCS (Scienze Sociologiche)****Obiettivi formativi e contenuti del corso:**

Scopo del corso è di approfondire i temi e le problematiche del primo modulo, procedendo, su un terreno più avanzato, a una sua articolazione monografica.

Prerequisiti:

Storia del pensiero sociologico I.

Verifiche:

L'esame è esclusivamente orale. Gli studenti sono tenuti a portare all'esame i materiali, i testi e le opere indicate nel corso o richieste per coloro che non frequentano.

Sono previste esercitazioni durante il corso.

Programma:

Il secondo modulo dell'a.a. 2007/2008 sarà dedicato a capitalismo e società: il caso di Karl Marx, cercando di analizzare all'interno del discorso marxiano il ruolo che ha la nozione di società capitalistica e la relazione problematica che essa tiene nei confronti delle dottrine della società ad esso contemporaneamente tra sociologia e antisociologia. Il corso avrà una conduzione in buona parte seminariale e richiede una frequenza stretta.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti valgono i testi e i materiali indicati nel corso.

I non frequentanti seguiranno un percorso diverso e porteranno all'esame un'opera a scelta tra:

- Emile Durkheim, *Le forme elementari della vita religiosa*, Meltemi, 2006 (per la cui contestualizzazione risulterà utile rivolgersi a Gianfranco Poggi, *Emile Durkheim, Il Mulino*, 2005)

- Friedrich Engels, *La condizione della classe operaia in Inghilterra*, in Marx-Engels, *Opere complete*, vol. IV, Editori Riuniti (o altra edizione purché contenente la prefazione alla riedizione tedesca del 1892), su cui andrà però tenuto presente sussidiariamente il lavoro di Steven Marcus, *Engels, Manchester e la classe lavoratrice*, Einaudi.

STORIA DEL VENETO

Prof. Fausto Schiavetto

SSD: M-STO/04

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali – curr. SPI

Obiettivi Formativi:

La conoscenza degli avvenimenti e delle caratteristiche sociali principali che hanno caratterizzato e caratterizzano la regione Veneto.

Prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Contenuto dell'Attività Formativa:

Il corso sarà diviso in due parti. Una prima parte sarà dedicata a una focalizzazione di nodi storici che hanno attraversato il territorio veneto. Una seconda parte riguarderà la messa a fuoco di problemi ambientali e sociali legati allo sviluppo economico.

Testi di Riferimento:

Alvise Zorzi, *La Repubblica del Leone*, Bompiani, 2005.

Metodo didattico:

Lezioni del docente integrate da un'attività didattica on-line sito di riferimento: <http://storiaveneto.scipol.unipd.it>

Appunti, note e documenti, relazioni e note studenti. Nel primo mese di corso si concordano gli interventi e le ricerche degli studenti su brevi ricerche attinenti ad aspetti, avvenimenti, problemi che caratterizzano il loro territorio di provenienza. Queste ricerche avranno un peso nella valutazione complessiva d'esame.

Modalità d'esame:

L'esame si svolgerà in forma di colloquio.

Del libro di A. Zorzi sarà richiesta la conoscenza di almeno tre capitoli da concordare col docente. È richiesta anche una breve tesina che inquadri un vissuto "storico" dello studente (qualcosa del suo paese- quartiere-città-territorio) nella più ampia storia veneta.

Altre informazioni:

Lecture integrative potranno essere concordate col docente.
Particolare attenzione va accordata alla didattica on-line facente perno sul sito <http://storiaveneto.scipol.unipd.it>

STORIA ECONOMICA E SOCIALE DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

SSD: M-STO/04

Dott. Francesco Petrini

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea triennale: SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali) curr. SPI

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti critici e conoscitivi necessari alla comprensione degli sviluppi economico-sociali del novecento.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Verranno analizzate le questioni seguenti:

- Introduzione: la prima e la seconda rivoluzione industriale
- Le caratteristiche della prima mondializzazione.
- Le conseguenze economiche della prima guerra mondiale: l'inizio del secolo americano.
- I problemi della ricostruzione: dalla crisi alla stabilizzazione.
- La Grande Crisi: il fallimento della leadership statunitense e la ri-nazionalizzazione dell'economia.
- Guerra, economia e società nel corso del secondo conflitto mondiale.
- La ricostruzione del secondo dopoguerra: l'affermazione della politics of productivity.
- L'età dell'oro del capitalismo in occidente: ascesa e declino del keynesismo.
- La frana: la crisi degli anni settanta, tra crisi energetica, crollo del sistema monetario internazionale e stagflazione.
- La rivoluzione neo-liberista e la seconda mondializzazione: una terza chance per l'egemonia statunitense?

Testi di riferimento:

- Vera Zamagni, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Bologna, il Mulino, 1999, fino a p. 199.
 - Herman Van der Wee, L'economia mondiale tra crisi e benessere, Milano Hoepli, 1989, capp. 1, 2, 6 (primo e terzo paragrafo solamente), e dal 7 al 12.
- Per i non frequentanti:
- Vera Zamagni, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Bologna, il Mulino, 1999, fino a p. 199.
 - Herman Van der Wee, L'economia mondiale tra crisi e benessere, Milano Hoepli, 1989, capp. 1, 2, 6 (primo e terzo paragrafo solamente), e dal 7 al 12.
 - Pierluigi Ciocca (a cura di), L'economia mondiale nel Novecento. Una sintesi, un dibattito, Bologna, il Mulino, 1998.

Metodi didattici:

lezioni frontali e attività seminariale, con discussioni di testi (alcuni brevi saggi che verranno distribuiti volta, volta a lezione), illustrazione di casi specifici, dibattiti e relazioni degli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

La valutazione si baserà sull'attività svolta dagli studenti durante il corso e su un esame orale finale.

STORIA ECONOMICA**Prof. Giorgio Roverato****SSD: SECS-P/12****60 ore, 8 crediti****Corso di laurea triennale: ETR (Economia Territoriale e Reti d'impresa), entrambi i curricula****N.B. Lo stesso programma vale per il V.O. quadriennale****Contenuto dell'attività formativa:**

1 - Parte generale: "L'impresa come paradigma storico dell'economia industriale".

In questa parte verrà esaminata l'evoluzione organizzativa che la grande impresa ha avuto nelle società industriali avanzate, con l'esemplificazione di alcuni casi nazionali, a partire dagli Stati Uniti dove la forma-impresa ha maturato i modelli poi adottati in varia misura, e con le varianti del caso, da Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone e Italia.

2 - Parte monografica: "Un caso regionale (il Veneto)".

Il caso di studio partirà dalla lunga incubazione protoindustriale del Veneto per affrontare la formazione imprenditoriale, ed in particolare il ruolo da questo avuto nella nascita del c.d. credito popolare quale base del finanziamento della piccola-media impresa. Ci si soffermerà poi sul "decollo" d'inizio secolo (Volpi ed il Porto industriale di Venezia-Marghera) per arrivare alla Ricostruzione del secondo dopoguerra con l'esplosione della piccola e media impresa, ed al mito del "modello veneto di sviluppo" come modello "altro" e diverso da quello delle altre aree industrializzate del paese.

Testi di riferimento:

I testi verranno indicati nella prima lezione del corso, e contemporaneamente compariranno alla pagina www.giorgioroverato.eu/SP.htm.

STORIA ECONOMICA**Prof. Giorgio Roverato****SSD: SECS-P/12****15 ore, 2 crediti****Corso di laurea triennale: ECI (Economia Internazionale)****Corso di laurea specialistica: PUE (Politiche dell'Unione Europea)****Contenuto dell'attività formativa:**

Il modulo tende a delineare i percorsi di sviluppo storico della grande impresa quali si delinearono negli Stati Uniti, le cui acquisizioni concettuali si riversarono poi nel tempo nelle imprese degli altri paesi occidentali.

Testo di riferimento:

il testo verrà indicato nella prima lezione del corso, e contemporaneamente tale indicazione comparirà alla pagina

www.giorgioverato.eu/SP.htm.

Materiali di approfondimento, lucidi delle lezioni ed aggiornamenti degli orari di ricevimento sono periodicamente reperibili alla pagina

www.giorgioverato.eu/SP.htm.

Prima di contattare il docente, è opportuno visionarla.

STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFRO-ASIATICI

SSD: SPS/13

Prof.ssa Cesira Filesi

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea triennale in: Scienze Politiche e relazioni internazionali

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di fornire gli elementi fondamentali della storia dell’Africa.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia contemporanea (consigliabile).

Contenuto dell'attività formativa:

1. Penetrazione europea
2. Spartizione dell’Africa
3. Le resistenze degli africani
4. Il potere coloniale
5. La decolonizzazione: aspetti politici e problemi economici
6. La seconda decolonizzazione

Testi di riferimento:

- G. Calchi Novati – P. Valsecchi, Africa. La storia ritrovata, Carocci, 2005.

Metodi didattici:

Durante le lezioni verranno forniti gli elementi fondamentali della storia dell’Africa dalla spartizione coloniale alla decolonizzazione.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta consistente in 5 domande relative al contenuto dell’attività formativa.

Per gli studenti del vecchio ordinamento la prova è orale e l’orario dovrà essere concordato tramite e mail con la docente.

Vecchio ordinamento:

Testi di riferimento:

- A. Gentili, Il leone e il cacciatore, Roma, La Nuova Italia Scientifica
oppure

- G. Calchi Novati _- P. Valsecchi, Africa. La storia ritrovata, Roma, Carocci

Lettura di un testo a scelta tra i seguenti.

G. Calchi Novati, Storia dell’Algeria indipendente, Milano, Bompiani

G. Calchi Novati,, Il Corno d’Africa nella politica e nella storia, Torino, SEI

F. Cresti, Oasi di italianità, Torino, SEI
C. Robertazzi, Verso un nuovo Sudafrica. Dall'apartheid allo stato multietnico, Milano, Franco Angeli
L. Thompson, Il mito politico dell'apartheid, Torino, SEI

STORIA MILITARE

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): M/STO-04

Prof. Pietro Del Negro

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di mettere in luce, attraverso l'analisi di diverse forme di rappresentazione dei conflitti, il ruolo centrale assunto dalle armi e dalla guerra nella formazione dell'identità politica e di genere. La storia militare sarà proposta non più come mera disciplina ausiliaria e campo di studio limitato ad aspetti tecnici e meramente 'fattuali', ma come via preferenziale per lo studio di fenomeni globali e delle interconnessioni tra la politica e la società, l'economia e la cultura.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

l) La rivoluzione militare tra Medioevo e età moderna.

Dalle guerre d'Italia alla guerra dei Trent'Anni.

L'affermazione degli eserciti permanenti.

Un nuovo mondo militare: dalla rivoluzione americana all'età napoleonica.

Cultura e memoria della guerra in Europa 1919-1948 (seminario tenuto dal dottor Marco Mondini).

Testi di riferimento:

a) PIERO DEL NEGRO, *Guerra ed eserciti da Machiavelli a Napoleone*, Roma-Bari, Laterza, 2007.

b) NICOLA LABANCA (a cura di), *L'istituzione militare in Italia. Politica e società*, Milano, Edizioni Unicopli, 2002 (programma integrativo per gli studenti del vecchio ordinamento: può essere sostituito ai fini dell'esame dalla partecipazione attiva al seminario su Cultura e memoria della guerra in Europa 1919-1948).

Metodi didattici:

Lezione frontale. Il corso avrà carattere seminariale.

Modalità d'esame:

Scritta e orale. Gli studenti frequentanti dovranno concordare con il docente una relazione scritta (9-12 cartelle). Tale elaborato, da consegnare almeno una settimana prima dell'esame, viene discusso in sede di esame. A metà del corso è prevista una prova di verifica intermedia, vale a dire una prova scritta in classe su due temi affrontati nelle lezioni precedenti.

Vecchio ordinamento:

Vedi testi di riferimento.

STORIA MODERNA**SSD: M-STO/02****Prof. Ugo Baldini****60 ore, 8 crediti****Corso di Laurea triennale: SPR (Scienze politiche e relazioni internazionali) curr. SPI****Obiettivi formativi:**

Scopo del corso è di fornire sia una conoscenza generale adeguata della storia dell'Europa (e, in forma più sintetica, del mondo) nei secoli XV-XVIII (da circa il 1453 alla conclusione del Congresso di Vienna), sia una visione più circostanziata sull'incontro tra popoli e culture in Africa tra l'inizio del secolo XVI e quello del XIX.

Prerequisiti:

Si danno per presupposti una normale conoscenza a livello secondario superiore della storia tardo-medievale e moderna e delle grandi linee della geografia fisica ed umana del pianeta, e in particolare della zona euro-africana.

Contenuto dell'attività formativa:

L'attività didattica consisterà del corso tenuto dal docente, che avrà le seguenti parti:

- ca. 10 ore di lezione sulla cartografia storica dell'Europa e dei principali Stati extraeuropei dal sec. XV al XVIII;

- ca. 10 ore di sintesi della storia delle scoperte geografiche in Africa tra la metà del secolo XV e gli inizi del XIX; società e civiltà nel continente africano agli inizi del secolo XVI e l'espansione europea nell'area fino al Congresso di Vienna incluso.

Durante il corso la dott.ssa A. Barzani terrà un seminario facoltativo sull'evoluzione istituzionale degli Stati europei nei secoli XVI-XVIII. Il programma del seminario ed i relativi orari e luoghi di lezione si potranno trovare nel link dell'esame di "Storia moderna".

Quanto alla parte monografica, per gli studenti frequentanti, l'esame verterà su quanto detto nelle lezioni e sulla conoscenza dei seguenti testi:

Per tutti gli studenti, frequentanti e non:

A) Un volume a scelta tra:

John H. Parry, *Le grandi scoperte geografiche 1450-1650* (pp. 9-27, 31-195, 253-274, 315-334. Il testo è esaurito; due fascicoli che raggruppano tutte le pagine indicate, disponibili per fotocopiatura, sono presso la Segreteria del Dipartimento di Studi Storici e Politici, sig.ra Pengo);

J. Reader, *Africa. Biografia d'un continente*, ed. Mondadori, parti 3, 4, 5, 6.

B) F. Giusti-V. Sommella, *Storia dell'Africa*, ed. Donzelli,

C) Per gli studenti non frequentanti l'esame verterà sugli stessi testi più uno tra i seguenti:

J. Diamond, *Armi, acciaio e malattie* (ed. Einaudi): Prologo, parte II, parte III;

C.M. Cipolla, *Le macchine del tempo* (ed. Il Mulino);

C.M. Cipolla, *Vele e cannoni* (id.);

C.M. Cipolla, *Tecnica, società e cultura: alle origini della supremazia tecnologica dell'Europa* (id.).

Metodi didattici:

I dati di natura cronologica, geografica e comunque quantitativa saranno presentati con grafici ed immagini proiettati durante le lezioni e distribuiti in copia agli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale.

Descrizione della verifica di profitto:

È prevista una prova scritta sulla storia generale tra la metà del secolo XV (fine della Guerra dei Cento Anni, Conquista Turca di Costantinopoli e Pace di Lodi in Italia) e il Congresso di Vienna incluso (da preparare su un manuale scelto tra quelli indicati nell'elenco posto alla fine di questo programma), il cui superamento è condizione necessaria per l'ammissione all'esame orale, che riguarderà i temi del corso. La votazione finale è sintesi dei risultati della prova scritta ed orale e, nel caso dei frequentanti il seminario, anche di un colloquio preliminare sui temi che vi saranno affrontati.

Lingue di insegnamento: Italiano (eventuali testi o documenti in altre lingue saranno tradotti contestualmente alla presentazione).

Vecchio ordinamento:

Vale tutto ciò che precede.

Manuali consigliati per la preparazione della parte storica generale, 1453-1815, sulla quale verte la prova scritta:

- M.L. Salvatori, F. Tuccari, L'Europa e il mondo nella storia, Volumi 1 e 2, ed. Loescher
- C. Capra, Storia moderna (1492-1848) (da integrare con altro testo per gli anni 1453-1492), ed. Ed. Le Monnier
- E.B. Stumpo, Nuova storia, Volumi 1 e 2, ed. Le Monnier
- A. Musi, Le vie della modernità, ed. Sansoni
- A. Prosperi, P. Viola, Storia del mondo moderno e contemporaneo, Volumi 1 (in 2 parti) e 2 (in 2 parti)

Chi desidera usare altri manuali può farlo solo previa autorizzazione del docente.

Infine si consiglia di curare la dimensione geografica degli avvenimenti su un buon atlante storico per uso scolastico. Tra i molti in commercio, uno dei più validi resta lo *Atlante storico Garzanti*, che unisce alle carte buoni elenchi cronologici degli avvenimenti, che aiutano a riassumere e memorizzare le esposizioni dei manuali.

Seminario «Istituzioni politiche nell'Europa moderna»

Dott. Antonella Barzazi

(antonella.barzazi@unipd.it)

ricevimento: mercoledì 11-13 (Studi storici/ STO1)

Il seminario si propone come supporto per lo studio della storia generale dell'età moderna e mira ad illustrare, per grandi linee, l'evoluzione politico-istituzionale degli Stati europei, mettendo a confronto i modelli rappresentati dalle maggiori monarchie occidentali – Francia, Spagna, Inghilterra -, dall'Impero germanico e dagli Stati italiani. Particolare attenzione sarà riservata all'organizzazione burocratica e militare, alle dinamiche sociali innescate dalle

nuove strutturazioni del potere, ai rapporti con le chiese e i movimenti religiosi. Si terranno inoltre presenti le diverse prospettive da cui la storiografia ha affrontato i temi relativi allo Stato e al suo sviluppo.

Testi di riferimento generale:

- Mario Caravale, La nascita dello Stato moderno, in Storia moderna, Roma, Donzelli editore, 1998 (Manuali Donzelli), pp. 77-101.
- Elena Fasano, L'assolutismo, nello stesso volume, pp. 315-349.

Il seminario, riservato agli studenti frequentanti il corso di Storia moderna, si articolerà in 8 incontri da due ore ciascuno, a cadenza settimanale, per un totale di 16 ore. La frequenza è obbligatoria per almeno i due terzi della durata del seminario.

La data d'inizio del seminario e il calendario dei successivi incontri saranno comunicati durante le prime lezioni del corso di Storia moderna.

Nella seconda parte del seminario gli studenti potranno presentare in un'esposizione orale o in un breve elaborato scritto alcune letture indicate dalla docente, agevolmente reperibili nella biblioteca della Facoltà.

La partecipazione al seminario sostituirà il punto B del programma d'esame di Storia moderna.

TEORIA DELLO STATO

SSD: SPS/01

(prof.ssa Daniela Andreatta)

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale in Scienze sociologiche; Scienze politiche e Relazioni internazionali, curr. RIDU

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre allo studio di alcune tematiche fondamentali del pensiero filosofico-politico dell'età moderna, fornendo un bagaglio di conoscenze di base.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

- a) Dalla Polis allo Stato moderno.
- b) Il contrattualismo di Rousseau.

Testi di riferimento:

- S. PETRUCCIANI, Modelli di filosofia politica, Einaudi, Torino, 2003, Parte seconda, capitoli 2, 3, 4, 5.
- J.-J. ROUSSEAU, Origine della disuguaglianza, a cura di G. Preti, Feltrinelli, Milano, 2006

Metodi didattici:

Lezioni frontali con letture di testi.

Modalità d'esame:

Esame orale.

TEORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO**SECS-P/01**

(prof. **Ferdinando Meacci**)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Triennale: Economia Internazionale

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per la teoria dello sviluppo economico nelle sue componenti classica e postkeynesiana.

Prerequisiti:

Conoscenza della microeconomia, della macroeconomia e della matematica per economisti. Gradita la conoscenza dell'inglese.

Contenuto dell'attività formativa:

A) Capitale, accumulazione del capitale e sviluppo economico nella teoria classica

1. Capitale, lavoro, salario e profitto
2. I metodi di produzione che consumano tempo
3. Varie forme di accumulazione del capitale
4. Varie forme di progresso tecnico

B) L'equilibrio dinamico nella teoria postkeynesiana

1. Modelli aggregati di crescita
2. Modelli multisettoriali di crescita
3. Modelli di crescita non proporzionale

C) La teoria neoclassica della crescita e i modelli a crescita endogena (cenni)

Testo d'esame:

Appunti ciclostilati dalle lezioni in distribuzione presso il Centro copie S. Francesco. Sono esclusi: il cap.I, §10, il cap.VI, §§7-9, il cap.VII e le appendici matematiche sulla teoria classica.

Testi di riferimento:

W. ELTIS, "The Classical Theory of Economic Growth", Londra, Macmillan, 1984

L. L. PASINETTI, "Dinamica strutturale e sviluppo economico", Torino, Utet, 1984

L. L. PASINETTI, "Dinamica economica strutturale", Bologna, Il Mulino, 1993

R.J. BARRO, X. SALA-I-MARTIN, "Economic Growth", New York, McGraw-Hill, 1995

Metodi didattici:

Le lezioni sono concepite per un corso avanzato di teoria economica. Gli studenti sono incoraggiati a integrare le lezioni e l'esame con la presentazione di tesine su temi facoltativi quali la teoria del capitale di J.S.Mill o di Marx. È consigliata la frequenza alle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta e consiste di quattro domande a risposta libera di cui due sulla teoria classica e due sulla teoria postkeynesiana.

Altre informazioni:

Non è prevista alcuna prova d'esame a metà corso o fuori dagli appelli ufficiali.

La registrazione del voto può avvenire solo nei giorni ufficiali di registrazione, se necessario con delega scritta.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

SSD: IUS/20

Prof. Giuseppe Zaccaria

30 ore - 4 crediti

Corsi di Laurea: DEC; SPRI curr. RIDU; PIE; GAM

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti per la conoscenza teorica e pratica del diritto, delle sue funzioni e dei suoi valori, della scienza giuridica, del metodo giuridico e dell'interpretazione giuridica.

Prerequisiti:

I contenuti del corso richiedono una generale capacità di analisi e di sintesi, nonché la capacità di orientamento rispetto ad alcuni dei principali processi della storia e della filosofia del diritto moderni e contemporanei.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Funzioni e valori del diritto.
2. Il ragionamento giuridico: metodo e scienza giuridica.
3. Il problema dell'interpretazione giuridica.

Testi di riferimento:

VIOLA F. - ZACCARIA G., *Le ragioni del diritto*, Il Mulino, 2003 (o edizione più aggiornata di cui si darà notizia durante il corso).

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali. La presentazione dei contenuti sarà intervallata da una esercitazione scritta, avente l'obiettivo di abituare lo studente all'analisi ed alla sintesi con riferimento ai temi trattati durante le lezioni.

Esame:

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Programma per gli studenti del Vecchio ordinamento:

1. Funzioni e valori del diritto
2. Il ragionamento giuridico: metodo e scienza giuridica
3. Il problema dell'interpretazione giuridica

Testi di riferimento (vecchio ordinamento):

1. VIOLA, F.-ZACCARIA, G., *Le ragioni del diritto*, Il Mulino, 2003 (o edizione più aggiornata di cui si darà notizia durante il corso).
2. ZACCARIA, G., *Questioni di interpretazione*, Cedam, 1996, pp. 63-93; 145-154; 197-246.
3. Rivista "Ars Interpretandi", vol. 5, *Traduzione e diritto*, CEDAM, 2000, limitatamente ai saggi di: Sacco (pp. 117-134); De Groot (pp. 135-154); Wroblewski (pp. 155-164); Mazzaresse (pp. 165-194).

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

SSD: SPS/04

Prof. Antonio Papisca

60 ore, 8 crediti

**Corsi di laurea triennale: SPRI (Scienze Politiche e relazioni Internazionali) curr. RIDU; PIE (Politica e Integrazione Europea); DEC (Diritto dell'Economia) curr. Non Profit; SCS (Scienze Sociologiche) curr. Processi Culturali
Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire dati cognitivi relativi al processo di internazionalizzazione dei diritti umani avuto riguardo al loro riconoscimento giuridico e ai relativi strumenti istituzionali di protezione e promozione al duplice livello universale e continentale-regionale. In particolare, si intende fornire agli studenti elementi sia per utilizzare canali di accesso agli organismi internazionali sia per sviluppare efficaci percorsi di impegno di organizzazioni e movimenti di società civile per l'effettività del Diritto internazionale dei diritti umani.

Prerequisiti:

La materia è giuridica. Pertanto si richiede la conoscenza di nozioni e principi generali del Diritto internazionale pubblico, nonché dell'Organizzazione internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Il programma si divide in due parti.

Prima parte:

- k) Excursus storico del riconoscimento giuridico internazionale
- l) Definizioni e tipologie dei diritti umani usate negli organismi internazionali
- m) Differenze e convergenze del Diritto internazionale dei diritti umani e del Diritto internazionale umanitario
- n) Sistema universale dei diritti umani (Nazioni Unite): fonti giuridiche, organismi, procedure di tutela (politiche, quasi-giurisdizionali, giurisdizionali)
- o) Sistemi regionali: europeo, interamericano, africano, arabo
- p) Analisi delle principali Convenzioni giuridiche internazionali

Seconda parte:

- q) Il 'nuovo' Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite
- r) La tutela dei diritti di particolari categorie di soggetti (bambini, detenuti, minoranze)
- s) L'azione dell'UNESCO e dell'OIL nel campo dei diritti umani.
- 8 Casi di giurisprudenza
- 9 Istituzioni nazionali dei diritti umani e procedure di garanzia non-giurisdizionale
- 10 Introduzione alle tecniche di tutela: monitoraggio, osservazione, *reporting*

Testi di riferimento :

- A.Papisca, L'internazionalizzazione dei diritti umani: verso un diritto panumano, pp.19.
- P.De Stefani, Diritto alla vita e doveri degli stati nella recente giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani, pp.38.

Questi saggi sono disponibili nel sito web del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, www.centrodirittiumani.unipd.it.

- C.Zanghi, La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Torino, Giappichelli Editore, 2006.

Per il testo integrale delle principali Convenzioni, si consiglia vivamente di consultare P. De Stefani (a cura di), Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani, Quaderni del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Padova, Cleup, 2004.

Metodi didattici:

È incoraggiata la preparazione di elaborati scritti che potranno essere valutati anche ai fini della prova d'esame.

Si consiglia di frequentare il corso muniti del testo integrale dei principali strumenti giuridici in materia.

Verrà effettuata una simulazione di seduta di un Comitato diritti umani (*treaty-body*) delle Nazioni Unite.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Lingue di insegnamento:

Italiano.

Vecchio ordinamento:

Il programma è identico a quello del nuovo ordinamento.

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

SSD: SPS/04

Prof. Antonio Papisca

30 ore, 4 crediti

**Corsi di laurea triennale in: PIE (Politica e Integrazione Europea); DEC (Diritto dell'Economia) curr. Non Profit; SCS (Scienze Sociologiche) curr. Processi Culturali
Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace**

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire dati cognitivi relativi al processo di internazionalizzazione dei diritti umani avuto riguardo al loro riconoscimento giuridico e ai relativi strumenti istituzionali di protezione e promozione al duplice livello universale e continentale-regionale. In particolare, si intende fornire agli studenti elementi sia per utilizzare canali di accesso agli organismi internazionali sia per sviluppare efficaci percorsi di impegno di organizzazioni e movimenti di società civile per l'effettività del Diritto internazionale dei diritti umani.

Prerequisiti:

La materia è giuridica. Pertanto si richiede la conoscenza di nozioni e principi generali del Diritto internazionale pubblico, nonché dell'Organizzazione internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

- Excursus storico del riconoscimento giuridico internazionale
- Definizioni e tipologie dei diritti umani
- Differenze e convergenze del Diritto internazionale dei diritti umani e del Diritto internazionale umanitario
- Sistema universale dei diritti umani (Nazioni Unite): fonti giuridiche, organismi, procedure
- Sistemi regionali, in particolare il sistema europeo
- Analisi delle principali convenzioni giuridiche internazionali

Testi di riferimento

- A. Papisca, L'internazionalizzazione dei diritti umani: verso un diritto panumano, pp.19. Il saggio è disponibile nel sito web del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, www.centrodirittiumani.unipd.it.
- C.Zanghì, La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Torino, Giappichelli Editore, 2002, pp.1-256.

Per il testo integrale delle principali Convenzioni, si consiglia vivamente di consultare P. De Stefani (a cura di), Raccolta di strumenti internazionali sui diritti umani, Quaderni del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Padova, Cleup, 2004.

Metodi didattici

Sono incoraggiati elaborati scritti che potranno essere valutati anche ai fini della prova d'esame.

Si consiglia di frequentare il corso muniti del testo integrale dei principali strumenti giuridici in materia.

Struttura della verifica di profitto

Orale.

Lingue di insegnamento

Italiano.

Parte Terza
Corsi di Laurea Triennale (sede di Rovigo)

ABILITÀ INFORMATICHE

SSD (settore scientifico disciplinare del corso):

Ing. Alessandro Stocco

22 ore, 3 crediti

Corsi di laurea triennale: DEC (Diritto Dell'Economia), Curr. Impresa, Sede Di Rovigo

Obiettivi formativi:

Conoscenze generali teoriche relative agli archivi ed alle basi di dati ed alle reti informatiche.

Capacità di usare i programmi MS ACCESS, MS INTERNET EXPLORER e MS POWER POINT.

Prerequisiti:

Informatica.

Contenuto dell'attività formativa:

Archivi di dati e Database

Concetti generali. Presentazione di Microsoft Access. Utilizzo dell'interfaccia grafica di Access. Creazione e strutturazione di una Tabella in Access. Inserimento e gestione di dati nelle tabelle .

Creazione ed utilizzo di maschere e query. Ricerca e selezione di record

Definizione di chiavi primarie. Definizione di relazioni. Creazione di report

Presentazioni

Concetti generali. Utilizzo di Microsoft PowerPoint. Creazione di una presentazione e delle diapositive. Gestione dei layout delle diapositive.

Reti Informatiche ed Internet

Definizioni di reti informatiche. Internet. Utilizzo di Microsoft Internet Explorer. Navigazione, ricerca e download di dati. Posta elettronica. Utilizzo di Microsoft Outlook Express. Leggere ed inviare una e- mail. Gestione delle rubriche.

Testi di riferimento:

- Appunti e lucidi delle lezioni

- Qualsiasi testo riguardante i seguenti moduli del programma ECDL (European Computer Driving Licence)

ECDL Modulo 5 - Basi di dati

ECDL Modulo 6 - Strumenti di presentazione

ECDL Modulo 7 - Reti informatiche

Metodi didattici:

Lezioni in aula ed esercitazioni in laboratorio informatico.

Struttura della verifica di profitto:

Prova pratica di costruzione di una base di dati in ACCESS- Uso di MS Internet Explorer e MS Power Point.

Altre informazioni:

e-mail alessandro.stocco@unipd.it

orario di ricevimento: al termine delle lezioni o previo appuntamento tramite segreteria.

ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI

SSD: IUS/05

Dott. Roberto Dolcetto

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea triennale: DEC (Diritto dell'Economia) curr. Impresa, sede di Rovigo

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per a) l'analisi dei processi di formazione dei costi e della loro classificazione; b) la formazione dei prezzi di vendita; c) la conoscenza degli strumenti da utilizzare nel controllo di gestione.

Prerequisiti:

Conoscenza dei principi di contabilità e di redazione del bilancio di esercizio.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) La conoscenza dei costi;
- 2) La provenienza dei costi;
- 3) Criteri di suddivisione dei costi;
- 4) I costi fissi ed i costi variabili;
- 5) I sistemi di rilevazione dei costi;
- 6) Il punto di pareggio;
- 7) I costi di produzione;
- 8) La valutazione delle rimanenze di esercizio;
- 9) I centri di responsabilità economica;
- 10) Il Prospetto economico riclassificato nell'ottica del rilevamento dei costi;
- 11) Considerazioni sul concetto di costo;
- 12) Fondamenti del controllo di gestione: il budget e il processo di feed back;

Testo di riferimento:

Dispense predisposte dal Docente.

Testi di consultazione:

SANTESSO E., *Contabilità dei costi: metodi ed obiettivi*, Cedam Padova, 1985

BRUNETTI G., *Il controllo di gestione in condizioni ambientali perturbate*, Franco Angeli, Milano, 1989

SELLERI L., *Contabilità dei costi e contabilità analitica*, Etas, Milano, 1990

AZZONE G., *Innovare il sistema di controllo di gestione*, Etas, Milano, 1994

SPRANZI A., *Calcolo dei costi e decisioni aziendali*, Etas, Milano, 1993

SOSTERO U., *Analisi dei costi: le logiche di attribuzione* Cedam Padova, 1991

NATI A. M., *Costi di produzione e decisioni aziendali* Cedam Padova, 1989

Metodo didattico:

Lezione frontale e dialogata.

Struttura della verifica del profitto:

Orale.

SSD: IUS/10

(Prof. Paola Santinello)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Triennale: Diritto dell'economia curr. Impresa (sede di Rovigo)

Obiettivi formativi:

Il corso tratterà i temi principali del diritto amministrativo con riferimento particolare alla struttura organizzativa della P.A. e ai nuovi modelli di organizzazione amministrativa; alle tradizionali forme di azione dell'amministrazione e alle nuove forme consensuali. Il corso mira, altresì, a fornire le fondamentali conoscenze per comprendere il rapporto fra amministrazioni pubbliche e attività economiche.

Prerequisiti:

Sarebbe utile la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto pubblico, soprattutto il sistema delle fonti nazionali e comunitarie.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'amministrazione pubblica e il diritto amministrativo: le fonti del diritto amministrativo; la formazione storica del diritto amministrativo.
2. La soggettività delle pubbliche amministrazioni: lo Stato e gli enti pubblici.
3. L'organizzazione amministrativa: i principi e modelli di organizzazione.
4. L'attività amministrativa: potestà pubblica e attività di diritto comune, atti e provvedimenti amministrativi.
5. Le situazioni giuridiche soggettive: il potere amministrativo, il diritto soggettivo e gli interessi legittimi.
6. Il procedimento amministrativo.
7. La patologia dell'atto amministrativo.
8. L'attività consensuale della pubblica amministrazione.
9. L'intervento dei pubblici poteri nell'economia.
10. I controlli amministrativi delle attività private economiche e non.
11. Le amministrazioni indipendenti: autorità di garanzia e autorità di regolazione.
12. Le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.
13. La responsabilità della pubblica amministrazione.
14. Cenni di giustizia amministrativa.

Testi di riferimento:

CASSETTA E., Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, ult. ed.

Capp. I; II; III, paragrafi da 1 a 18; IV, paragrafi da 1 a 7; V; VI; VII; VIII, paragrafi da 2 a 2.4 e da 4 a 12; IX, paragrafi da 1 a 8; X, paragrafo 23; XI, sezione II.

In alternativa:

CERULLI IRELLI V., Lineamenti del diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2006. Possono essere omessi: il paragrafo 4.6 del Capitolo 4, il Cap. 11.

Ulteriori testi alternativi potranno essere segnalati dalla docente agli inizi del Corso.

Metodi didattici:

Il corso si articola in 60 ore frontali realizzate con il supporto del videoproiettore. Inoltre, l'illustrazione degli argomenti delle lezioni sarà spesso supportata da esemplificazioni con materiale documentale (testi di legge, sentenze, approfondimenti dottrinali, schemi) distribuito agli studenti dalla docente.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Altre informazioni:

La docente è disponibile durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti e approfondimenti riguardanti l'oggetto del corso.

DIRITTO BANCARIO**SSD (settore scientifico disciplinare del corso): IUS/04****Prof. Paolo Bontempi****60 ore, 8 crediti****Corsi di laurea triennale in: Diritto Dell'Economia, sede di Rovigo, curr. Impresa****Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza compiuta dell'ordinamento bancario ed in particolare dei rapporti tra i soggetti operanti nel predetto settore (banche ed intermediari finanziari), le Autorità di vigilanza da un lato e la clientela dall'altro. Il corso si propone anche di approfondire la conoscenza dei principali strumenti utilizzati dai soggetti operanti nel settore bancario e finanziario per la raccolta del risparmio (obbligazioni ed altri strumenti finanziari) e per la gestione dei rapporti con la clientela (contratti bancari e titoli di credito).

Una certa attenzione è dedicata anche a fornire allo studente le principali nozioni sul funzionamento dei mercati finanziari e dei soggetti che vi operano.

Prerequisiti:

È necessario, per sostenere con profitto l'esame di diritto bancario, lo studio del diritto commerciale ed il possesso degli istituti fondamentali di diritto privato.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso di diritto bancario avrà per oggetto essenzialmente lo studio dell'ordinamento bancario disciplinato nel Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D. Lgs. 1 settembre 1993) e delle norme del Codice Civile dedicate ai contratti bancari, al mutuo ed al pegno.

Lo studio sarà esteso altresì a tutte le forme tipiche ed atipiche di operazioni bancarie e finanziarie (garanzie bancarie tipiche ed atipiche, leasing, ecc.) ed alle forme di smobilizzo dei crediti (cessione ordinaria, cessione dei crediti di impresa, factoring, forfaiting, confirming), anche con riferimento alla legge sulla cartolarizzazione dei crediti (L. 30 aprile 1999, n. 130).

Verrà poi fornita una panoramica sui mercati finanziari disciplinati dal T.U. della intermediazione finanza (D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) e sui contratti dell'intermediazione finanziaria.

Da ultimo il corso comprende l'esame della disciplina generale sui titoli di credito e l'analisi della cambiale e dell'assegno.

Testi di riferimento:

BONTEMPI, Diritto bancario e finanziario, Milano-Giuffrè, 2006.

Metodi didattici:

L'attività formativa si sviluppa attraverso lezioni frontali dedicate alla spiegazione e semplificazione degli argomenti trattati nel manuale ed all'apprendimento delle frequenti novità normative successive alla pubblicazione del manuale. Particolare attenzione viene dedicata alla spiegazione di casi pratici derivanti dall'esperienza professionale o da precedenti giurisprudenziali recenti tratti dalle riviste specializzate del settore. Durante il corso verrà tenuto un seminario di approfondimento su tematiche normalmente dedicate ai reati bancari o finanziari od alle problematiche civili e penali connesse all'usura.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame per la verifica dell'apprendimento della materia è orale.

Gli studenti che abbiano regolarmente frequentato il ciclo di lezioni potranno sostenere, al termine del periodo di lezioni, un esame scritto sulla prima metà del programma e, in caso di esito positivo, potranno sostenere l'esame orale solo sulla seconda metà.

Altre informazioni:

È vivamente consigliata la frequenza alle lezioni, sia per semplificare e riassumere una materia spesso complessa ed articolata su varie fonti normative, sia per gli aggiornamenti che verranno forniti sulle novità normative che frequentemente si presentano durante il corso di studi e che non sono contenute nel libro di testo

DIRITTO COMMERCIALE

SSD: IUS/04

(Dott.ssa Daniela Segà)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Triennale: Diritto dell'economia (Curriculum impresa sede di Rovigo)

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di illustrare agli studenti l'impresa vista nel suo aspetto giuridico.

Saranno pertanto trattate le varie tipologie di impresa commerciale e non, le varie categorie societarie nonché le modalità di formazione e di funzionamento delle stesse. Ovviamente la materia sarà illustrata tenendo conto delle pronunce giurisprudenziali e delle interpretazioni dottrinali, anche recentissime.

Prerequisiti:

Conoscenza del diritto privato in genere, con particolare riguardo al contratto e alle obbligazioni.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Imprenditore, impresa e azienda
2. Le società di persone: nascita, funzionamento, caratteristiche
3. Le società di capitali: nascita, funzionamento, caratteristiche
4. Il bilancio: cenni
5. I gruppi: cenni

Testi di riferimento:

V. BUONOCORE (a cura di) Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, 2006:
-PARTE I, da p. 49 a p. 377, da p. 392 a p. 401;
-PARTE II, SOLO CAP. III;
-PARTE IV, SOLO CAP. II.

OPPURE, IN ALTERNATIVA:

F. CORSI, Diritto dell'impresa, Giuffrè, 2003:
- PARTE II, CAP. III, IV, V;
- PARTE III, CAP. VI, VII, VIII, X.
F. DI SABATO, Diritto delle società, Giuffrè, 2005:
- da pag. 3 a pag. 501.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI

SSD: IUS/13

Prof. Franco S. Toni di Cigoli

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea in: DEC (Diritto dell'economia) curr. Impresa (sede di Rovigo)

Obiettivi formativi:

Il corso è strutturato per fornire la conoscenza di base del profilo gius-privatistico del commercio internazionale. In successione è data una generale introduzione al diritto privato degli affari, per poi passare alle tematiche classiche del diritto internazionale privato e per prestare infine attenzione alle obbligazioni nascenti dal contratto commerciale, con una particolare cura riservata alla Convenzione di Vienna sulla compravendita internazionale; sono inoltre previste alcune considerazioni sia sui principi UNIDROIT dei contratti commerciali internazionali che sul tema del "mercato interno" comunitario; da ultimo sono presentati aspetti dell'arbitrato internazionale.

Prerequisiti:

Per ciò che possa attenere ai prerequisiti è consigliabile avere superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale e Diritto dell'Unione Europea.

Contenuto dell'attività formativa:

Il contenuto dell'attività formativa è rappresentabile secondo quanto qui di seguito sommariamente descritto.

1. Il diritto privato degli affari: profili internazionali (anche con riferimento a fonti WTO ed UNCITRAL), europei (anche con riferimento a fonti CE ed UE) e comparati (anche con riferimento a istituti della Roman Law e Common Law Tradition).
2. Il diritto internazionale privato: il concetto, la norma e la messa in opera della stessa.
3. Le obbligazioni da contratto nella Convenzione di Roma del 1980 e nella Convenzione dell'Aja del 1955 sulla vendita internazionale di cose mobili corporali.
4. La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale di merci.
5. Un "Codice" internazionale del diritto dei contratti, ovvero i principi UNIDROIT.

6. Il mercato interno comunitario: brevi considerazioni sul tema.

7. L'arbitrato internazionale.

Testi, tavole, maps, materiali e letture di riferimento:

I testi, le tavole, le maps ed i materiali di riferimento per gli studi unitamente alle letture di approfondimento saranno indicati dal docente, volta per volta e durante le lezioni, in occasione della trattazione di ogni specifico argomento del corso; è comunque qui assicurata una idonea pubblicità circa i detti testi per i non frequentanti.

1. Testi:

Ø T. RAVA', *Introduzione al diritto della civiltà europea*, Padova, 1982, limitatamente al Cap. Settimo, *Progressi giuridici europei nel diritto degli affari: internazionalismo e unità sistematica*, pp. 179 e ss. (con espresso rinvio ai paragrafi degli altri capitoli del testo allorché questi siano citati nel Cap. Settimo).

Ø F. GALGANO, *Lex mercatoria (Storia del diritto commerciale)*, Bologna, ultima edizione, limitatamente al Cap. IX, *La nuova lex mercatoria*, pp. 211 e ss.

Ø E. GREPPI, W.T.O. (World Trade Organization), in *Digesto delle Discipline Pubblicistiche*, Aggiornamento, Torino, 2000, pp. 718 e ss.

Ø S. FERRERI, UNCITRAL, in *Digesto delle Discipline Privatistiche*, Sezione Civile, XV, Torino, 1997, pp. 504 e ss.

Ø F. BORTOLOTTI, *Diritto dei contratti internazionali (Manuale di diritto commerciale internazionale)*, Padova, ultima edizione, limitatamente al Cap. I, *Le fonti del diritto commerciale internazionale*, pp. 1 e ss.

Letture (almeno due saggi, a scelta dello studente):

Ø R. C. van CAENEGEM, *I signori del diritto, Giudici, legislatori e professori nella storia europea*, Milano, 1991, limitatamente al Cap. I, *Il Common law è diverso: dieci esempi [L'ambiguità del termine law, L'appello uno sviluppo recente, Il diritto inglese è un "tessuto continuo", La regola dell'esclusione, Un diritto non codificato, Si può fare a meno dei giuristi]*, pp. 8 e ss. (ma con interruzioni).

Ø P. STEIN, *I fondamenti del diritto europeo (Profili sostanziali e processuali dell'evoluzione dei sistemi giuridici)*, Milano, 1987, limitatamente al Cap. 13, *Le obbligazioni [Il diritto romano, 1. Le obbligazioni contrattuali; Il diritto moderno, 1. Il contratto]*, pp. 241 e ss. oltre alle pp. 259 e ss., unitamente al Cap. 14, *Ramificazioni del contratto [Il diritto commerciale]*, pp. 275 e ss.

Ø L. RAISER, *Il compito del diritto privato (Saggi di diritto privato e di diritto dell'economia di tre decenni)*, Milano, 1990, limitatamente al Cap. 12, *Gli attuali confini del diritto internazionale dell'economia*, pp. 259 e ss.

Ø J. H. DALHUISEN, *Dalhuisen on international commercial, financial and trade law*, Oxford, 2000, limitatamente al Chapter I, *The sources of modern international commercial and financial law*, pp. 1 e ss.

Ø J. WIENER, *Globalization and harmonization of law*, London-New York, 1999, limitatamente al Chapter 7, *The harmonization of private international commercial law: the Lex Mercatoria*, pp. 151 e ss.

Ø S. FERRERI, *Unificazione, uniformazione*, in *Digesto delle Discipline Privatistiche*, Sezione Civile, XIX, Torino, 1999, pp. 504 e ss.

Maps:

Ø Key map of jurisdictions.

Ø Global jurisdictions (supermap).

Ø Roman & Germanic jurisdictions.

Ø Napoleonic jurisdictions.

Ø Mixed Napoleonic/Roman & Germanic jurisdictions.

Ø English common law jurisdictions.

- Ø American common law jurisdictions.
- Ø Common law/mixed jurisdictions.
- Ø Islamic jurisdictions.
- Ø Transition and unallocated jurisdictions.
- Ø Global jurisdictions in 2025 Ð A prophecy.
- Ø Global jurisdictions in 2025 Ð A second prophecy.
- Ø Contract law.
- Ø Drafting: The long and the short.
- Ø La mappa del rischio.

2. Testo (alternativamente a scelta dello studente):

- Ø T. BALLARINO, Manuale breve di diritto internazionale privato, Padova, 2002, limitatamente al Cap. I, Concetto del diritto internazionale privato, al Cap. III, La norma di diritto internazionale privato ed al Cap. IV, La messa in opera della norma di diritto internazionale privato, pp. 1 e ss. (ma con interruzione).
- Ø F. POCAR, Il nuovo diritto internazionale privato italiano, Milano, ultima edizione, limitatamente al Cap. I, Caratteri generali della legge di riforma, al Cap. II, La giurisdizione italiana, al Cap. III, La determinazione del diritto applicabile (A. Problemi generali), pp. 3 e ss.

Tavole:

- Ø Quando è competente il giudice italiano.
- Ø Quando il giudice italiano non è competente.
- Ø Il riconoscimento automatico delle sentenze straniere ed il giudizio di contestazione.
- Ø La legge applicabile alle persone giuridiche.

Maps:

- Ø Paris Industrial Property Convention 1883.
- Ø Berne Copyright Convention 1886.
- Ø Geneva Universal Copyright Convention 1952.

3. Testi:

- Ø T. BALLARINO, Manuale breve di diritto internazionale privato, Padova, 2002, limitatamente al Cap. XVI, Obbligazioni da contatto (1. La Convenzione di Roma del 1980 e 2. La Convenzione dell'Aja del 1955 sulla vendita internazionale di cose mobili corporali), pp. 219 e ss.
- Ø F. POCAR, Il nuovo diritto internazionale privato italiano, Milano, ultima edizione, limitatamente al Cap. III, La determinazione del diritto applicabile (B. I singoli rapporti giuridici, 23 Obbligazioni contrattuali), pp. 61 e ss.

Lettura:

- Ø A. ZANOBETTI, Convenzione di Roma sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (1980), in F. FERRARI, Le Convenzioni di diritto del commercio internazionale (Codice essenziale con regolamenti comunitari e note introduttive), Milano, 2002, pp. 187 e ss.

Tavola:

- Ø Convenzione di Roma: criteri di collegamento e presunzioni.

4. Testo:

- Ø T. BALLARINO, Manuale breve di diritto internazionale privato, Padova, 2002, limitatamente al Cap. XVI, Obbligazioni da contatto (3. La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale di merci), pp. 227 e ss.

Lettura:

- Ø A. RIZZIERI, Convenzione delle Nazioni Unite sui contratti di vendita internazionale di beni immobili (1980), in F. FERRARI, Le Convenzioni di diritto del commercio internazionale (Codice essenziale con regolamenti comunitari e note introduttive), Milano, 2002, pp. 47 e ss.

Map:

- Ø Vienna Convention on the International Sale of Goods 1980

5. Testo:

Ø M. J. BONELL, Un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti (I Principi UNIDROIT dei Contratti Commerciali Internazionali), Milano, 1995, limitatamente al Capitolo 1 (Perché un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti?), al Capitolo 2 (I Principi UNIDROIT dei Contratti Commerciali Internazionali: Origini e Elaborazione) ed al Capitolo 3 (Struttura e Ambito di Applicazione dei Principi UNIDROIT), pp. 1 e ss.

Lettura (oltre alla Presentazione ed a scelta dello studente, uno dei due altri saggi):

Ø L. FERRARI BRAVO, Presentazione, in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT, Milano, 1997, pp. 1 e ss.

Ø S. M. CARBONE, Principi dei contratti internazionali e norme di origine internazionale (con particolare riguardo al diritto uniforme), in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT, Milano, 1997, pp. 23 e ss.

Ø R. LUZZATO, I Principi Unidroit e l'arbitrato commerciale internazionale, in M. J. BONELL e F. BONELLI (a cura di), Contratti Commerciali Internazionali e Principi UNIDROIT, Milano, 1997, pp. 91 e ss.

6. Testo:

Ø L. ROVELLI, I principi del diritto contrattuale europeo: tendenze e prospettive, in G. ALPA e E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANOVÌ (presentati da), Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000), Milano, 2001, pp. 99 e ss.

Lettura (uno dei due saggi, a scelta dello studente):

Ø G. ALPA, I "Principles of European Contract Law" e il Codice civile italiano, in G. ALPA e E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANOVÌ (presentati da), Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000), Milano, 2001, pp. 123 e ss.

Ø S. M. CARBONE, L'inquadramento normativo, l'autonomia interpretativa dei "Principi" di un diritto europeo dei contratti ed il loro impiego, in G. ALPA e E. N. BUCCICO (raccolti da) e R. DANOVÌ (presentati da), Il Codice Civile Europeo (Materiali dei seminari 1999-2000), Milano, 2001, pp. 151 e ss.

7. Testo:

Ø P. BERNARDINI, Il diritto dell'arbitrato, Bari, ultima edizione, limitatamente alla Parte 1, Arbitrato ed istituti affini, Cap. III, Categorie di arbitrati [1. Arbitrato intermo (o nazionale) e 2. Arbitrato estero (o straniero)], pp. 30 e ss.

Lettura:

Ø P. BERNARDINI, Il diritto dell'arbitrato, Bari, ultima edizione, limitatamente alla Parte 3, L'arbitrato internazionale ed estero, Cap. X, L'arbitrato internazionale, Cap. XI, Dei lodi stranieri, pp. 127 e ss.

Map:

Ø New York Arbitration Convention of 1958.

Metodi didattici:

I metodi didattici vedono il ricorso alla didattica frontale arricchita dalla predisposizione di precisi materiali didattici; a ciò è poi unita una attività di tutoring direttamente curata dal docente; il tutto anche con il pieno utilizzo degli strumenti informatici disponibili.

Struttura della verifica di profitto:

La verifica del profitto è strutturata in prove scritte (o, alternativamente, in una prova scritta) ed una prova orale.

Descrizione della verifica di profitto:

Sono predisposti dai candidati, possibilmente durante il corso, tre brevi papers (di circa 2.000 parole ciascuno) oppure un paper (di circa 6.000 parole) sugli argomenti trattati dal

docente; al termine del corso è prevista anche la prova orale. Il voto finale è bilanciato tra le prove scritte e quella orale (oltre a tenersi di conto della partecipazione alle attività del corso).

Lingue di insegnamento:

Italiano (è fatto uso anche dell'inglese allorquando particolari esigenze didattiche lo richiedano).

Altre informazioni:

Sono da programmare alcune iniziative di carattere seminariale atte a promuovere e collaudare anche la possibile futura costituzione di una unit per lo studio applicato del diritto del commercio internazionale e regionale, con particolare riferimento all'Europa; ciò con il coinvolgimento anche di docenti sia dell'Università di Padova che di altre Università, italiane e straniere, oltre ad esperti di livello internazionale. È altresì da programmare la Terza edizione annuale della Study Visit a Roma, durante la quale, per il numero di studenti ammessi, sono svolti seminari applicativi, curati congiuntamente dall'Università degli Studi di Padova e da Enti ed Organizzazioni con sede o rappresentanza appunto in Roma (scelti dal docente della materia tra quelli a cui più esplicitamente è stato fatto riferimento nelle lezioni come impartite nell'Anno accademico corrente).

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SSD: IUS/07

Dott. Enrico Barraco

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: DEC curr. Impresa (Diritto dell'economia, curr. Impresa, sede di Rovigo)

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base del sistema previdenziale pubblico e privato.

Prerequisiti:

Avere sostenuto l'esame di Diritto del lavoro.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Evoluzione storica della previdenza sociale
2. Il sistema della previdenza sociale: previdenza pubblica e privata
3. Rapporto previdenziale e rapporto contributivo
4. La tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
5. La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti
6. La tutela dei diritti in ambito previdenziale

Testi di riferimento:

PERSIANI M., Diritto della previdenza sociale, Cedam, Padova, ultima edizione (lo studio del testo dovrà essere integrato con la lettura dei più recenti interventi normativi).

Metodi didattici:

Lezioni e discussione di casi pratici.

Modalità d'esame:

Orale.

SSD: IUS/13

Prof. Franco S. Toni di Cigoli

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea: DEC (Diritto dell'economia) curr. Impresa (sede di Rovigo)

Obiettivi formativi:

Il corso è strutturato in aderenza e colleganza con il corso di Diritto degli scambi internazionali - per fornire una conoscenza di base della disciplina dell'istituto arbitrale, riferito all'arbitrato commerciale ed in una prospettiva internazionalistica, mediante l'esame di diversi fenomeni globalmente ricollegabili a tale ambito.

È indubbio che, in generale, sia rilevabile un significativo incremento del ricorso a tale istituto come strumento privilegiato di soluzione delle controversie; ricorso spesso giustificato con la celerità della decisione (assoggettata a tempi definiti e ben delimitati), con la qualificazione e la specializzazione degli arbitri e con la riservatezza della procedura.

Particolare approfondimento viene dedicato all'arbitrato non nazionale: in questo caso l'attenzione è rivolta allo sviluppo intervenuto soprattutto nell'ambito del commercio internazionale, dovuto all'esigenza, sempre avvertita dalle parti, di evitare, ove possibile, quei conflitti di giurisdizione cui può dar facilmente luogo la mondializzazione (o globalizzazione) dei rapporti commerciali e finanziari. Le tematiche relative alla fase patologica del contratto commerciale internazionale vedono misurato, nel corso qui descritto, l'istituto come disciplinato (e tipizzato) dal legislatore nazionale e dalle istituzioni permanenti di arbitrato.

Come variazione sul tema ed appendice di studio è infine riservata una attenzione all'arbitrato, in specie internazionale, nell'ambito (del diritto) dello sport.

Prerequisiti:

Per ciò che possa attenere ai prerequisiti è consigliabile aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale e Diritto dell'Unione Europea. Peraltro si segnala ancora l'aderenza e colleganza con il corso di Diritto degli scambi internazionali.

Contenuto dell'attività formativa:

Il contenuto della attività formativa è rappresentabile secondo quanto qui di seguito sommariamente descritto.

1. Arbitrato e istituti affini

1.1. L'arbitrato in generale: definizione e fondamento dell'istituto

1.2. Istituti affini

1.3. Categorie di arbitri

2. L'arbitrato internazionale ed estero

2.1. L'arbitrato internazionale

2.1.1. Analisi delle fonti dell'arbitrato internazionale e dei principi generali affermatasi nella prassi internazionale.

2.1.2. La Model Law

2.1.3. Arbitrato e commercio internazionale

2.1.4. Esame della clausola arbitrale, anche come posizione di studio dell'arbitrato ad hoc e all'arbitrato amministrato

2.1.5. Approfondimento dei regolamenti arbitrali internazionali

2.1.6. La riforma italiana dell'arbitrato internazionale

2.2. Dei lodi stranieri

2.3. La circolazione del lodo arbitrale ovvero del riconoscimento ed esecuzione di decisioni arbitrali straniere ed internazionali

2.4. Sguardo alle Convenzioni internazionali in materia di arbitrato: in particolare, la Convenzione di New York, del 1958, sul riconoscimento ed esecuzione dei lodi stranieri, la Convenzione di Ginevra, del 1961, sull'arbitrato commerciale internazionale, la

Convenzione di Washington, del 1965, per il regolamento delle controversie relative agli investimenti tra Stati e cittadini di altri Stati

3. L'arbitrato nel diritto dello sport come variazione sul tema (tra teoria e pratica)

3.1. La risoluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo in specie in ambito internazionale

Testi, tavole, maps, materiali e letture di riferimento

I testi, le tavole, le maps ed i materiali di riferimento per gli studi unitamente alle letture di approfondimento sono volta per volta indicati dal docente durante le lezioni. È comunque garantita idonea pubblicità agli stessi per gli studenti non frequentanti.

Metodi didattici:

I metodi didattici vedono il ricorso ad una didattica frontale (peraltro arricchita dalla predisposizione di precisi materiali didattici) condotta con approccio seminariale. A ciò è unita una attività di tutoring direttamente curata dal docente; il tutto anche con il pieno utilizzo degli strumenti informatici disponibili (tutti gli studenti sono così invitati a comunicare, quanto prima, una loro e-mail di riferimento).

Struttura della verifica di profitto:

La verifica del profitto è strutturata in prove scritte ed una prova orale, differenziate articolate a seconda che si tratti di studenti frequentanti (almeno i tre quarti dell'attività didattica frontale) oppure di studenti non frequentanti.

Descrizione della verifica di profitto:

Dagli studenti, sia quelli frequentanti sia quelli non frequentanti, sono predisposti tre brevi papers su diversi argomenti tracciati dal docente e consistenti in 2.000 parole ciascuno, escluse le note e la bibliografia (ma, per i soli studenti frequentanti, è alternativamente possibile la predisposizione anche di due papers, su due differenti argomenti, consistenti in 3.000 parole ciascuno oppure, residualmente, di un paper, su un unico argomento, consistente in 6.000 parole, sempre escluse le note e la bibliografia). Al termine del corso è prevista la prova orale, che per gli studenti frequentanti verterà prevalentemente sulla discussione dei propri papers (o del proprio paper).

Lingue di insegnamento:

Italiano (è inoltre fatto uso della lingua inglese per le particolari esigenze didattiche del corso).

DIRITTO DEL LAVORO

Prof.ssa Francesca Limena

SSD: IUS/07

60 ore, 8 crediti

Corso di laurea triennale: DEC (Diritto della Economia), curr. Impresa, sede di Rovigo

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le nozioni di base in materia di normativa legislativa e contrattuale relativa ai rapporti individuali di lavoro e alle relazioni sindacali.

Prerequisiti:

Conoscenza del diritto privato almeno nella parte riguardante le obbligazioni e i contratti.

Contenuto dell'attività formativa:

Contenuto e funzione del diritto del lavoro - I principi generali del diritto sindacale - La libertà e l'attività sindacale e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro - La natura e la struttura del sindacato - Rappresentanze sindacali aziendali e rappresentanze sindacali unitarie - La contrattazione collettiva: funzione e struttura - Finalità e modalità di esercizio del diritto di sciopero - Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali - La repressione della condotta antisindacale. La nozione di lavoro subordinato - Il contratto individuale di lavoro: le diverse tipologie - Flessibilità e lavori atipici - Il rapporto di lavoro: poteri e doveri del datore di lavoro e diritti e i doveri del lavoratore - La sospensione del rapporto - L'estinzione del rapporto - Il trasferimento di azienda - garanzie e tutele dei diritti del lavoratore.

Testi di riferimento:

A. VALLEBONA, Breviario di diritto del lavoro, Giappichelli 2007,

Dal programma sono escluse le seguenti parti:

dell'introduzione i paragrafi 2.1, 5

della parte prima i paragrafi 7.3, 7.4, 7.5, 9.4, 9.5, 12 (tutto), 22 (tutto), 28.11, 28.12, 34.

della parte seconda, i paragrafi 38 (tutto), 40 (tutto), 47, 53.9, 53.10, 53.11, 56.5, 56.6, 57.4, 58.5, 61.6, 61.7, 61.8, 61.9, 73, 78, 82.2, 82.3, 82.4, 82.5, 83.4, 84, 86, 87, 88, 89 (tutto), 90 (tutto), 91 (tutto), 94 (tutto), 95 (tutto), 96 (tutto), 97 (tutto), 98 (tutto), 99 (tutto).

Si segnala che nel manuale non risultano alcune recentissime modifiche normative, che gli studenti sono tenuti comunque a conoscere. A tal fine saranno disponibili alcune dispense presso la Segreteria di Rovigo.

Si consiglia l'uso del Codice del lavoro, editio minor, Edizioni giuridiche Simone, ultima edizione, o di altro codice del lavoro purché aggiornato.

Metodi didattici:

Lezioni frontali, con possibile sussidio di slides, sui principali temi di interesse e utilizzo di alcune dispense di aggiornamento sulle più recenti modifiche normative.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale, generalmente con tre domande (una di diritto sindacale e due sul rapporto di lavoro)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

SSD: IUS/14

Prof. Enrico Zamuner

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: Diritto dell'economia curr. Impresa (sede di Rovigo)

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza di base dell'Unione Europea, delle istituzioni comunitarie, delle quattro libertà e delle principali politiche comunitarie. Rendere possibile la percezione dell'esistenza, accanto all'ordinamento dello Stato, del diritto comunitario, come strumento di realizzazione del mercato interno (europeo). Ciò specialmente in vista della esatta comprensione della situazione dei singoli in relazione alle norme delle Istituzioni comunitarie, e quindi delle potenzialità e dei vincoli che da esse derivano per gli operatori economici del mercato rilevante.

Prerequisiti:

Si presuppone la conoscenza della struttura dell'ordinamento italiano, dei procedimenti di formazione delle norme che lo compongono, e delle modalità di applicazione delle stesse. Sono necessarie anche nozioni elementari di diritto internazionale, ma queste potranno essere acquisite nelle lezioni introduttive oltre che, eventualmente, attraverso lo studio di un manuale della materia.

Contenuto dell'attività formativa:

L'esposizione della materia si svolgerà in base al seguente schema:

Parte I

STORIA E QUADRO ISTITUZIONALE

Origini ed evoluzione delle Comunità europee. L'Unione Europea. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie. Le relazioni esterne.

Parte II

L'ORDINAMENTO COMUNITARIO

Gli atti. La tutela giurisdizionale. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano.

Parte III

IL MERCATO INTERNO

La libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali. La disciplina della concorrenza.

Testi di riferimento:

TESAURO, Diritto comunitario, CEDAM, Padova, ult. ed.
Eventuali altri testi verranno indicati all'inizio del corso.

Metodi didattici:

Nell'esposizione della materia si farà continuo riferimento al Trattato istitutivo della Comunità europea e al Trattato sull'Unione Europea, nonché alla giurisprudenza.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Altre informazioni:

Si consiglia l'utilizzo di un codice aggiornato che contenga i Trattati dell'Unione e della Comunità Europea.

DIRITTO FALLIMENTARE

(Prof. Marsilio Ferrata)

SSD: IUS/04

30 ore 4 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia curr. Impresa (sede di Rovigo)

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è fornire gli strumenti concettuali per l'analisi del diritto della crisi dell'impresa.

Prerequisiti:

Sono propedeutici gli esami di Istituzione di Diritto privato e di Diritto commerciale. È richiesta la conoscenza delle fonti e dei concetti fondamentali del diritto privato.

Contenuto dell'attività formativa:

Responsabilità. Concorsualità. Definizione delle procedure concorsuali. Elementi di storia. Sulla riforma del diritto fallimentare. Fonti. Amministrazioni straordinarie. Concordato preventivo. Fallimento.

Metodi didattici:

Lezione frontale all'interno della quale:

- distribuzione di materiale didattico di approfondimento (sentenze, modelli di atti, monografie);
- momenti di dibattito guidato su tesi contrapposte.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale. Dopo le vacanze di Natale è prevista una prova scritta parziale.

Altre informazioni:

Sono previste delle esercitazioni per l'esame di formule ricorrenti nelle procedure concorsuali.

Ovviamente l'esame richiede la conoscenza delle disposizioni fallimentari in vigore.

E in ogni caso salvo il diritto dello studente di sostenere l'esame sul programma svolto nel semestre in cui ha (avrebbe) dovuto seguire il Corso.

N.B.

Visto il perdurante rinnovo in corso delle fonti del diritto fallimentare, e la conseguente mancanza di attualità dei testi pubblicati, i testi per la preparazione dell'esame saranno indicati all'inizio del corso. Gli studenti non frequentanti potranno contattare il docente all'indirizzo email: marsilio.ferrata@unipd.it

DIRITTO PENALE

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): IUS/17

Dott.ssa Martina Meneghello

60 ore, 8 crediti

Corsi di laurea triennale: DEC (Diritto dell'economia) curr. Impresa, sede di Rovigo

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire le conoscenze della parte generale del diritto penale, con particolare attenzione alle tematiche più strettamente attinenti al diritto penale dell'economia. Nella seconda parte del corso verranno esaminate specifiche problematiche in materia di diritto penale del lavoro.

Prerequisiti:

Si consiglia di aver sostenuto l'esame di Diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

Parte generale:

Principi costituzionali in materia penale. – Nozione di reato – Delitti e contravvenzioni. – Soggetti (reato proprio, responsabilità delle persone giuridiche). – Struttura del reato. – Condotta. – Nesso causale. – Evento. – Imputabilità. – Dolo. – Preterintenzione. – Colpa. – Responsabilità omissiva e posizione di garanzia. – Illecito contravvenzionale ed illecito amministrativo. – Forme di manifestazione del reato. – Concorso di reati. – Cause di estinzione del reato e della pena. – Sistema sanzionatorio (pene, sanzioni sostitutive, misure di sicurezza).

Parte speciale:

Sicurezza sul lavoro. – Responsabile della sicurezza e datore di lavoro – Delega di funzioni. – Contravvenzioni in materia di sicurezza e procedure estintive.

Testi di riferimento:

Per la parte generale: codice penale aggiornato; PADOVANI, Diritto penale, Giuffrè, 2006.

Per la parte speciale: appunti delle lezioni.

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

SSD: IUS/02

Dott. Filippo Viglione

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia curr. Impresa (sede di Rovigo)

Obiettivi:

Il corso si propone di:

- fornire una informazione sul significato ed il metodo della comparazione giuridica;
- disegnare una mappa della "geografia giuridica" del pianeta tale da consentire l'accesso alla conoscenza dei grandi sistemi del diritto contemporaneo con particolare riferimento all'area dei diritti di *civil law* e di *common law*.

Esso è finalizzato a far acquisire un quadro di riferimento sul fenomeno giuridico visto in una prospettiva transnazionale.

Prerequisiti:

È necessario aver superato l'esame di Istituzioni di diritto privato.

Contenuto del corso:

Concetti introduttivi: la nozione di diritto comparato; l'evoluzione storica della comparazione giuridica; finalità della comparazione giuridica; comparazione e linguaggio; il metodo della comparazione giuridica. Una geografia giuridica del pianeta: sistemi, famiglie, modelli; diversità e circolazione dei modelli; le classificazioni proposte.

La tradizione di *civil law*: le origini storiche. Presupposti e significato del codice civile francese. Stile e grandi opzioni del codice francese: famiglia, proprietà, contratto; la diffusione del modello del codice francese. Le codificazioni nell'area germanica; i presupposti culturali del codice civile tedesco; struttura e filosofia del codice civile

tedesco; l'evoluzione del diritto tedesco dopo la codificazione. La codificazione svizzera e le codificazioni italiane. Lo stile delle sentenze.

La tradizione di *common law*; origini storiche; *common law* ed *equity* dalla contrapposizione alla fusione; l'amministrazione della giustizia; il ceto dei giuristi; le riforme recenti. Le fonti del diritto. La diffusione del *common law*. L'esperienza giuridica degli Stati Uniti d'America. L'analisi economica del diritto. La tradizione giuridica dei Paesi nordici; la suddivisione interna della famiglia nordica; le fonti e loro evoluzione; corti, giudici e processo.

Profili di micro-comparazione. Il contratto: nozione e fondamento; formazione e validità.

Testi di riferimento:

VARANO-BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, vol. I, Giappichelli, 2006
GALGANO, *Atlante di diritto privato comparato*, Zanichelli, 2006, limitatamente alle pagine 61-96

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta consistente in tre domande a risposta aperta.
Agli studenti che superino positivamente lo scritto è lasciata la facoltà di chiedere una integrazione orale.

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA

SSD: IUS/05

Prof. Ettore Scimemi

60 ore, 8 crediti

Corso di laurea triennale: DEC (Diritto dell'Economia) curriculum impresa, sede di Rovigo

Obiettivi formativi:

introduzione al diritto dell'impresa, della concorrenza, dei principali contratti commerciali e del mercato mobiliare.

Prerequisiti:

buona conoscenza del diritto privato e del diritto commerciale.

Testi di riferimento:

- Gaetano Presti e Matteo Rescigno, *Corso di diritto commerciale*, vol. 1, Bologna, Zanichelli, ultima edizione (lezioni I - X).
- Renzo Costi, *Il mercato mobiliare*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Metodi didattici:

Lezioni.

Modalità d'esame:

Esame orale.

Altre informazioni:

Nella seconda metà del 2007 la disciplina del mercato mobiliare è stata profondamente modificata da una serie di riforme (in particolare, in attuazione della direttiva sull'OPA e delle direttive MIFID) che nell'edizione del 2006 del manuale di Renzo Costi non sono trattate o sono solamente accennate. In attesa della pubblicazione della nuova edizione del manuale, si raccomanda quindi l'attento studio dei testi normativi aggiornati (T.U. n. 58/1998 e regolamenti attuativi in tema di intermediari, emittenti e mercati), liberamente scaricabili dal sito della Consob www.consob.it

DIRITTO TRIBUTARIO**SSD: IUS/12****Dott.ssa Tiziana Pradolini****60 ore, 8 crediti****Corso di Laurea triennale: DEC (Diritto dell'economia) Curr. Impresa (sede di Rovigo)****Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di fornire idonee conoscenze del sistema tributario italiano, sia sotto il profilo generale dell'interpretazione sistematica ed applicativa della disciplina normativa tributaria, sia sotto quello dell'applicazione concreta dei tributi, nell'ottica di supporto alle imprese al corretto comportamento fiscale da assumere.

Vengono, pertanto, fornite le nozioni essenziali per la corretta individuazione ed interpretazione delle disposizioni nonché le conoscenze degli schemi applicativi dei principali tributi, con specifico riguardo all'individuazione dei soggetti passivi, agli adempimenti a loro carico, ai poteri degli uffici tributari e, più in generale, alla disciplina delle principali imposte.

Prerequisiti:

È **indispensabile** la conoscenza delle nozioni di base di diritto privato e di diritto pubblico nonché la conoscenza del diritto commerciale con specifico riguardo all'impresa ed alle società. Si rende pertanto necessario aver superato positivamente i relativi esami.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso ha per oggetto, da un lato, le regole fondamentali relative alla produzione ed applicazione delle norme tributarie (parte generale) e, dall'altro lato, le regole fondamentali della tassazione del reddito e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché dei più rilevanti tributi minori (parte speciale).

Più in dettaglio, verranno trattati i seguenti argomenti:

- Parte generale: Le fonti del diritto tributario. L'interpretazione e l'elusione delle norme tributarie. L'Amministrazione finanziaria nell'applicazione dei tributi. Gli adempimenti dei contribuenti e le dichiarazioni. Il controllo selettivo degli uffici, le acquisizioni dei dati, i riscontri formali e le indagini approfondite. L'esito del controllo: gli avvisi di accertamento e le argomentazioni probatorie dei vari tipi di evasione fiscale. La riscossione e il contenzioso tributario. La pluralità di "soggetti passivi" nell'applicazione dei tributi. Le sanzioni tributarie.

- Parte speciale: L'imposizione sul reddito. Il reddito: profili generali. Le categorie di reddito. La determinazione del reddito d'impresa. Le altre categorie di reddito. La determinazione di IRPEF e IRES. Interconnessioni tra norme sostanziali e aspetti procedurali dell'imposizione sui redditi. L'imposta sul valore aggiunto. L'imposta di registro. Tributi locali (ICI) e IRAP.

Testi di riferimento:

(ovviamente con riguardo alle sole parti relative al programma sopraindicato):

Per la parte generale:

- R. Lupi, Diritto tributario. Parte generale, Milano, Giuffrè, ult. ed. ovvero, in alternativa,
- G. Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte generale, Padova, CEDAM, ult. ed. oppure
- F. Tesauro, Istituzioni di diritto tributario, Parte generale, Torino, UTET, ult. ed.

Per la parte speciale:

- R. Lupi, Diritto tributario. Parte speciale. I sistemi dei singoli tributi, Milano, Giuffrè, ult. ed., con esclusione della parte relativa alle "operazioni straordinarie" ovvero, in alternativa,
- F. Tesauro, Istituzioni di diritto tributario, Parte speciale, Torino, UTET, ult. ed., con esclusione delle parti non incluse nel programma.

Metodi didattici:

Lezioni ed esercitazioni che consentano i necessari approfondimenti individuali.

Modalità d'esame:

Esami orali.

Descrizione della verifica di profitto:

Le domande verteranno sulle principali nozioni e temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

Si richiede durante il corso (anche in aula) la costante consultazione diretta dei testi normativi richiamati, dimostrando alla prova d'esame di possedere adeguata capacità di individuazione e di reperimento dei riferimenti normativi.

A tal fine si consigliano, in alternativa, le seguenti raccolte:

Falsitta – Fantozzi, Le leggi tributarie fondamentali, Milano, Giuffrè, ult. ed.

Beghin – Schiavolin, Codice tributario 2006, Milano, Giuffrè

Tosi – Viotto, Codice tributario 2006, Torino, Giappicchelli

Di Dio - Pezzinga - Baglioni, Il nuovissimo Codice Tributario, Piacenza, Casa Editrice La Tribuna, ult. ed.

Vecchio ordinamento:

Come quello nuovo.

ECONOMIA AZIENDALE

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): SECS-P/07

Prof./Dott. Angelo Capuzzo

60 ore - 8 crediti

Corsi di laurea triennale in: Diritto dell'economia curr. Impresa (sede di Rovigo)

Obiettivi formativi:

Conoscere:

- a) La gestione, l'organizzazione e la rilevazione nell'azienda di produzione;
- b) I criteri per la formazione del bilancio ordinario di esercizio.

Prerequisiti:

Si consiglia di sostenere l'esame di Economia Politica
Conoscenza di nozioni di base di contabilità generale sistematica.

Contenuto dell'attività formativa:

Parte prima

Introduzione all'Economia Aziendale

Le aziende: Le persone, l'attività economica, l'Economia aziendale.

Gli Istituti le relazioni tra le aziende, lo scambio, la varietà e la variabilità delle aziende

La struttura delle aziende: I modelli di rappresentazione delle aziende.

L'assetto istituzionale.

Le combinazioni economiche e l'assetto tecnico.

Il Patrimonio. L'economicità, il reddito e il capitale: Il principio di economicità.

Il reddito di esercizio e il capitale di funzionamento.

Le sintesi di bilancio e gli equilibri dell'azienda di produzione.

La gestione: La gestione delle imprese.

Le imprese miste pubbliche

Concetti di efficienza, efficacia ed economicità

Cenni sulla contabilità generale.

Il metodo della partita doppia.

Parte seconda

Il Bilancio d'Esercizio i principi di base e generali: I principi e i criteri di valutazione del bilancio di esercizio: aspetti generali.

Rapporti tra criteri civilistici e criteri tributari. Il ruolo dei principi contabili.

Il principio generale di rappresentazione "veritiera e corretta".

Il principio di competenza: Interpretazione aziendalistica, civilistica e fiscale. Il principio di prudenza.

Criteri di valutazione: I singoli criteri di valutazione: la nozione di costo; le plusvalenze, le minusvalenze le sopravvenienze attive e passive;

Le immobilizzazioni materiali e i relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni Immateriali e i relativi ammortamenti; le immobilizzazioni finanziarie, loro criteri di valutazione in particolare il criterio del patrimonio netto; le rimanenze e i beni fungibili(titoli); i crediti commerciali; i ratei e i risconti; i fondi passivi; le opere ad esecuzione pluriennale.

Cenni sul controllo di gestione Cenni sulla pianificazione strategico finanziaria nelle aziende.

Testi di riferimento:

parte prima

- Airoldi, Brunetti, Coda "Corso di Economia Aziendale" Edizioni Il Mulino – Collana Strumenti Economia - 2005 (capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII.)

In alternativa

- Paolo Bastia "Istituzioni di Economia Aziendale", Edizioni Cedam, parte seconda

- Antonio Bandettini "Il Bilancio di Esercizio", Edizioni Cedam

In alternativa

- Donato, Lanza "Il bilancio di esercizio" Giuffrè Editore

Oppure

- Alberto Quagli "Bilancio di Esercizio e principi contabili" Giappichelli Editore Torino

Metodi didattici:

Lezione frontale, uso di fotocopie di articoli di giornali economici, interventi esterni del mondo imprenditoriale.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale con domande su argomenti del programma.

Altre informazioni:

È data facoltà agli studenti frequentanti, dei quali sarà accertata la reale presenza alle lezioni attraverso le firme di fogli-presenza, di sostenere l'esame in forma di prova scritta; la prima a metà del corso, la seconda (alla quale saranno ammessi soltanto coloro che avranno superato la prima) alla sua conclusione.

Il voto dovrà essere registrato nei regolari appelli d'esame e, perentoriamente, entro la sessione di settembre 2008.

È utile leggere un quotidiano economico.

Didattica integrativa: Principi contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

SSD: SECS-P/08

Dott. Stefano Dei Rossi

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: DEC (Diritto dell'Economia) curriculum Impresa, sede di Rovigo

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni di base sul vantaggio competitivo e sull'organizzazione aziendale per far loro comprendere come sia caratterizzata la realtà della piccola e media impresa, con una focalizzazione particolare sull'universo della filiera produttiva e dei sistemi produttivi locali. Vengono inoltre approfondite le tematiche del marketing di prodotto e di servizio nel processo di internazionalizzazione della piccola e media impresa.

Prerequisiti:

Conoscenza dei rudimenti teorici di economia aziendale.

Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Attitudine al lavoro in team.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) risorse, competenze e vantaggio competitivo nella piccola e media impresa: il confronto tra i diversi approcci alla genesi/alimentazione del vantaggio competitivo,
- 2) elementi di organizzazione aziendale e loro contestualizzazione rispetto alla piccola e media impresa appartenente ad una filiera;
- 3) elementi di marketing e sue applicazioni nel processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese;

Testi di riferimento:

Per i frequentanti

- Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- R.L. Daft (2004), *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo (limitatamente ai capitoli 1,2,3,8)
- E. Caldani, G. Bertoli (2006), *Mercati internazionali e marketing*, Egea, Milano, (con esclusione dei capitoli 2 e 7)

Per i non frequentanti:

- R.L. Daft (2004), *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo (limitatamente ai capitoli 1,2,3,8)
- E. Caldani, G. Bertoli (2006), *Mercati internazionali e marketing*, Egea, Milano, (con esclusione dei capitoli 2 e 7)

Metodi didattici:

La frequenza al corso con la presentazione dei concetti e la trattazione di casi consentono lo svolgimento del programma. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione tramite la segreteria.

Lo studio dei testi indicati riprende per buona parte il programma svolto a lezione.

Modalità d'esame:

Scritta.

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento.

Per i non frequentanti il riferimento è rappresentato dai libri di testo.

ECONOMIA POLITICA

SSD: SECS-P/01

Prof. Stefano Sanna

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale: DEC curr. Impresa - sede di Rovigo

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire una introduzione generale all'Economia Politica, presentando le nozioni elementari e gli strumenti fondamentali della teoria economica contemporanea. Una attenzione particolare sarà rivolta ai rapporti tra l'economia ed il diritto. Obiettivo principale del corso è quello di aiutare gli studenti ad apprendere un linguaggio preciso ed un metodo rigoroso per poter ragionare in modo intelligente e critico sulle più importanti ed interessanti questioni che riguardano la nostra vita e la nostra società e che formano l'oggetto dell'economia politica.

Contenuto dell'attività formativa:

- Concetti di base dell'economia
- La domanda e l'offerta
- L'elasticità della domanda e dell'offerta
- Il comportamento del consumatore
- Produzione ed organizzazione delle imprese
- Analisi dei costi
- Le forme di mercato: concorrenza, monopolio, oligopolio

- La massimizzazione del profitto
- Mercati dei fattori: lavoro, terra, capitale
- Sistema fiscale e spesa pubblica
- Misurazione dell'attività economica: la contabilità nazionale e il P.I.L.
- La domanda e l'offerta aggregata
- Il modello del moltiplicatore
- La disoccupazione
- La moneta e l'attività bancaria
- La banca centrale e la politica monetaria
- L'inflazione
- Il commercio estero, la bilancia dei pagamenti e i tassi di cambio
- L'integrazione europea

Testi di riferimento:

- Paul A. SAMUELSON, W.D. NORDHAUS: „ ECONOMIA „ (Diciottesima Edizione) McGraw-Hill
- M.DEAGLIO " La Bussola Del Cambiamento. 80 tavole per capire il mondo " Guerini editore.

Durante il corso saranno individuate delle letture integrative che potranno essere oggetto di specifici approfondimenti, seminari e/o tesine preparate dagli studenti e su cui potrà svolgersi l'esame: Bhagwati, contro il protezionismo, Laterza;

Ciocca, Economia per il diritto, Bollati;

Ciocca, Ricchi per sempre? Una storia economica dell'Italia, Bollati;

Deaglio, A cavallo della tigre, Guerini;

DeCecco, Gli anni dell'incertezza, Laterza;

Prahalad, La fortuna alla base della piramide. Sconfiggere la povertà e realizzare profitti, Il Mulino; Roncaglia, La ricchezza delle idee, Laterza;

Rossi, La regina ed il cavallo: quattro mosse contro il declino, Laterza;

Stigitz, La globalizzazione che funziona, Einaudi;

Silos-Labini, Torniamo ai classici, Laterza;

Metodi didattici:

Il corso si svolge mediante l'esposizione dei concetti fondamentali e con l'ausilio di lucidi ed esercitazioni.

Alcuni argomenti verranno approfonditi con appositi seminari che saranno concordati con gli studenti frequentanti.

Verifica del profitto:

L'esame consiste in un colloquio su tutto il programma. Gli studenti che avranno frequentato i seminari condurranno il colloquio finale avvalendosi anche dei risultati degli stessi seminari o di apposite tesine.

Altre informazioni

Al fine di agevolare lo studio, durante il semestre, gli studenti che lo vorranno potranno avere dei colloqui informali di verifica con il docente, sulle parti di programma già svolto.

Orario di ricevimento

Mercoledì dalle ore 14 alle ore 18

Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 9,30 e dalle ore 12 alle ore 14

Altre esigenze possono essere concordate anche per telefono (335-6589960) o via mail (stefano.sanna@unipd.it --- s.sanna@ec.unipi.it)

INFORMATICA GIURIDICA

SSD: IUS/20

Prof. Guido Gorgoni

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea triennale: DEC - tutti i curricula

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'uso degli strumenti elettronici per il reperimento di documentazione giuridica (leggi, sentenze, dottrina).

Prerequisiti:

Per la frequenza del corso è sufficiente il possesso di abilità informatiche di base.

Si consiglia la propedeuticità degli esami di: Informatica, Diritto pubblico, Diritto privato.

Contenuto dell'attività formativa:

PARTE TEORICA

1. Introduzione
 - 1.1 Informatica giuridica: definizione e ambiti
 - 1.1 Fonti del diritto e tipi di documenti giuridici
2. L'informatica giuridica documentale
 - 2.1 Il reperimento delle informazioni giuridiche
 - 2.2 Ricerca cartacea e ricerca elettronica
 - 2.3 Banche dati e sistemi documentari
 - 2.4 Indicizzazione e Thesauri
 - 2.5 Linguaggi e strategie di ricerca

PARTE PRATICA

3. Le banche dati giuridiche on-line ad accesso libero (l'elenco non è necessariamente esaustivo):

Fonti interne:

- Camera (banca dati Leggi Regionali)
- Senato (banca dati Progetti di Legge)
- Gazzetta Ufficiale
- Corte costituzionale, Giustizia amministrativa
- Normeinrete
- Infoleges

Fonti europee:

- Eur-Lex (ricerca semplice)
- EUROVOC
- CVRIA

Dottrina:

- Archivio DoGi
- Archivio ESSPER

Testi e materiali di riferimento:

Le dispense del corso sono messe a disposizione nella piattaforma elearning.

Per le fonti del diritto:

- ABC del diritto (a cura dell'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ITTIG - CNR) per Normeinrete).

Per la ricerca nelle banche dati:

- F. Metitieri - R. Ridi, Biblioteche in rete. Istruzioni per l'uso, Laterza 2005, Cap 2 (Il testo può essere consultato online gratuitamente), limitatamente ai paragrafi: Diacritici e caratteri accentati; Information retrieval; strategie di ricerca e operatori logici; Il raffinamento delle ricerche; Visualizzazione, ordinamento, scarico e stampa dei risultati.
- R. BIN - N. LUCCHI, Informatica per le scienze giuridiche, CEDAM, Padova 2005 (IV Ed.).
oppure
- R. BIN - N. LUCCHI, La ricerca dei dati giuridici. Guida pratica per le professioni legali, CEDAM, Padova 2004 (I Ed.).

Per i Thesauri:

- consultare online le spiegazioni annesse al Thesaurus EUROVOC adottato dalle istituzioni europee (in particolare il paragrafo 1: "obiettivi di un thesaurus").
- Si veda altresì la breve presentazione del Thesaurus TESEO adottato dal Parlamento Italiano.
- Per comprendere l'etimologia del termine, consultare la definizione nella homepage de "il due", il net magazine del carcere di S. Vittore a Milano.

I materiali per le esercitazioni verranno forniti agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Metodi didattici:

Il corso prevede un primo modulo di lezioni teoriche (circa 10 ore), quindi un secondo modulo di lezioni applicative e di esercitazioni pratiche (circa 20 ore) da svolgere presso il laboratorio di informatica.

Struttura della verifica di profitto:

Orale e pratica.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento comprende una verifica orale relativa alla sezione teorica del corso ed una verifica pratica al computer con interrogazione delle banche dati considerate durante le lezioni.

Altre informazioni:

Si richiede agli studenti, frequentanti e non, di iscriversi alla piattaforma elearning del corso (la procedura è spiegata nella homepage di Facoltà).

In ragione del carattere essenzialmente applicativo del corso, gli studenti che non possono frequentare le lezioni e le esercitazioni in laboratorio sono pregati di seguire le indicazioni per non frequentanti fornite nella sezione elearning, ed eventualmente di contattare il docente.

N.B. in relazione all'aggiornamento e all'accessibilità delle banche dati, oltre che all'aggiornamento dei libri di testo, il programma del corso potrà essere in parte modificato.

INFORMATICA

SSD: ING-INF/05

Ing. Alessandro Stocco

15 ore, 2 crediti

Corsi di laurea triennale: DEC (Diritto Dell'Economia), Curr. Impresa, Sede Di Rovigo

Obiettivi formativi:

Conoscenza di nozioni di base dell'Informatica.

Conoscenza del funzionamento di un Sistema di Elaborazione dei Dati e delle sue componenti.

Capacità di usare il sistema operativo Windows ed i programmi MS Word e MS Excel.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:**Definizioni e modalità di rappresentazione delle informazioni**

- Informatica e Sistemi di Elaborazione dei dati
- Codifica delle informazioni all'interno dell'elaboratore: cenni sui sistemi di numerazione binaria, ottale, esadecimale e sulle principali operazioni aritmetiche e logiche
- Codifica delle informazioni
- Codici di rappresentazione alfanumerica
 - Codice ASCII
 - Codice EBCDIC

Hardware

- Tipologie di Sistemi di Elaborazione dei dati
- Struttura di un Sistema di Elaborazione dei dati
 - Dispositivi di Input ed output
 - CPU
 - Memoria (RAM, ROM, PROM, EPROM, CACHE)
 - Dispositivi di memoria di massa (HARD DISK, FLOPPY DISK, CD, DVD)
 - BUS
 - Altri dispositivi (schede, ecc.)

Software

- CLASSIFICAZIONE DEL SOFTWARE (SW di base e applicativo)
- SISTEMI OPERATIVI
 - Tipologie di Sistemi operativi
 - Struttura e funzionamento
 - Principali funzioni dei sistemi operativi
 - Gestione dei file
 - Principali caratteristiche di Windows XX e Linux
- LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE
 - Definizioni Generali
 - Compilatori ed Interpreti
- PROGRAMMI APPLICATIVI
 - Applicazioni più comuni

Parte pratica

- Windows XX: funzionalità di base
- Supporti di memorizzazione e loro utilizzo
- Gestione dei file
- Personalizzazione del desktop
- Attivazione delle applicazioni
- MS WORD e MS Excel

Testi di riferimento:

- Appunti e lucidi delle lezioni

- Qualsiasi testo riguardante i seguenti moduli del programma ECDL (European Computer Driving Licence)

ECDL Modulo 1 – Concetti teorici di Base

ECDL Modulo 2 – Uso del Computer e gestione di file

ECDL Modulo 3 – Elaborazione testi

ECDL Modulo 4 – Fogli elettronici

Metodi didattici:

Lezioni in aula ed esercitazioni in laboratorio informatico

Struttura della verifica di profitto:

Test scritto relativamente alla parte teorica

Prova pratica basata sull'utilizzo del Personal Computer e dei Programmi Word ed Excel

Altre informazioni:

e-mail alessandro.stocco@unipd.it

orario di ricevimento: al termine delle lezioni o previo appuntamento tramite segreteria

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO**SSD IUS/01**

(**prof.ssa Manuela Mantovani**)

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea triennale: in Diritto dell'economia (curriculum Impresa) - sede di Rovigo

Obiettivi formativi:

Il Corso si propone di avviare lo studente:

- a) alla comprensione e ad un uso consapevole del linguaggio giuridico; alla capacità d'impiego dei principi fondamentali, dei concetti essenziali, delle strutture logico-giuridiche più abituali;
- b) alla conoscenza dei principi e dei criteri di soluzione dei conflitti in materia di interessi privati
- c) alla capacità di consultare e comprendere i più importanti testi normativi nel settore del diritto privato (Costituzione, Codice civile, principali leggi "speciali").
- d) alla formazione di una competenza tecnico-giuridica per soggetti destinati ad operare nel settore privato dell'impresa.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Introduzione al linguaggio giuridico.
2. Il rapporto giuridico di diritto privato. Le situazioni giuridiche soggettive. La tutela delle situazioni giuridiche.
3. L'attività giuridica: fatti e atti giuridici, l'idea di autonomia privata.
4. I soggetti dell'attività giuridica: soggetto e "persona". Le persone fisiche. La capacità. I diritti della persona. Le persone giuridiche e gli enti non-profit.
5. L'oggetto dell'attività giuridica: beni, cose, diritti.
6. La proprietà. I diritti reali limitati. La comunione. Il possesso. Gli strumenti di tutela.
7. L'obbligazione: nozione e fonti. Il rapporto obbligatorio. Correttezza e buona fede. Obbligo e responsabilità.
8. (segue)Disciplina e vicende del rapporto obbligatorio. Le garanzie.
9. Gli strumenti dell'attività giuridica: contratto e autonomia contrattuale. Elementi, efficacia, validità-invalidità, scioglimento del contratto. I singoli contratti (cenni). I contratti del consumatore. L'imprenditore e l'iniziativa economica. La concorrenza (cenni)
10. Fonti non contrattuali di obbligazione.

11. Fatti illeciti e responsabilità. Le funzioni della responsabilità civile. Elementi soggettivi e oggettivi dell'illecito. Danno e risarcimento.

12. Nozioni fondamentali in tema di famiglia e successioni. Le liberalità tra vivi.

Testi di riferimento:

- G. IUDICA-P.ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, ult. ed.

Come utile strumento di verifica del percorso di studio e di apprendimento, si consiglia:

- G. IUDICA-P.ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato. Casi e domande per la didattica e l'autovalutazione, Cedam, ult. ed.

La preparazione può essere svolta anche su altri manuali di Istituzioni di diritto privato, purché di livello universitario e previo accordo con il docente.

Ai fini della preparazione non sono oggetto d'esame i Capitoli da 34 a 37, da 39 a 42, e 48 del Manuale. Debbono essere conosciuti per "nozioni fondamentali", il che significa comprendere la funzione di un certo istituto (cos'è e a che cosa serve) e quali ne sono gli effetti essenziali, gli argomenti trattati nei Capitoli 29, 41, 44, 45 e 46.

È inoltre necessario l'uso di un Codice civile, di qualsiasi edizione (ad es., Cedam, Giuffrè, Zanichelli), purché aggiornato.

Metodi didattici:

La lezione sarà svolta in parte secondo lo schema tradizionale, in parte attraverso la proiezione di lucidi. Ove il numero di studenti lo consenta, sarà inoltre possibile organizzare gruppi di studio per l'approfondimento di temi specifici, attraverso la discussione di "casi" pratici.

Modalità d'esame:

L'esame è articolato in una prova scritta di ammissione, consistente in 8 domande brevi, seguita da una eventuale integrazione orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

SSD: IUS/09

Prof. Maurizio Malo

60 ore, 8 crediti

Corsi di Laurea triennale: DEC, curr. Impresa, sede di Rovigo

Obiettivi formativi:

Il Corso si propone di fornire i concetti fondamentali del diritto pubblico, mantenendo come punto di partenza il testo della carta costituzionale, anche al fine di permettere allo studente di comprendere le dinamiche politiche ed istituzionali del Paese.

In riferimento ad ogni tema si intende prestare una particolare attenzione ai fenomeni istituzionali più significativi nell'ambito delle relazioni tra i diversi ordinamenti giuridici e, in particolare, con l'Unione Europea.

Lo studente sarà invitato ad analizzare materiali normativi e giurisprudenziali e ad utilizzare strumenti giuridici informatici, al fine di individuare il "diritto vivente". Al riguardo, pare opportuno segnalare che le nozioni di diritto pubblico oltre ad essere utili in sè, per una adeguata conoscenza del sistema istituzionale italiano, consentono di acquisire un "metodo giuridico" di studio ed analisi, valevole anche per altre materie.

Prerequisiti:

Nozioni di storia moderna e contemporanea e di educazione civica.

Contenuto dell'attività formativa:

Il sistema delle fonti del diritto.

Con attenzione alle fonti del diritto, l'illustrazione ha per oggetto: la Costituzione; le leggi costituzionali e di revisione costituzionale; le fonti internazionali; le fonti della Comunità europea; la legge ordinaria (con le particolari figure: della legge di bilancio, della legge finanziaria, della legge comunitaria, ecc.); il decreto legislativo; il decreto legge; il referendum abrogativo; i regolamenti del Governo; i regolamenti ministeriali; i regolamenti di altre Autorità; gli statuti regionali; le leggi regionali; i regolamenti regionali; le fonti degli enti locali; i contratti collettivi del pubblico impiego; la consuetudine; le fonti contenenti norme tecniche; le fonti del diritto dell'economia e, in una prospettiva "gradualistica" delle fonti del diritto, l'illustrazione è estesa anche ad altri atti giuridici. Inoltre, viene presa in esame la questione della semplificazione normativa, mediante deregolamentazione, delegificazione, codificazione.

Gli organi costituzionali e introduzione alle istituzioni europee. Con attenzione agli organi costituzionali; l'illustrazione ha per oggetto: il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale (con presentazione di casi). Con attenzione alle istituzioni europee l'illustrazione ha per oggetto gli organi fondamentali della Comunità europea e l'Unione europea.

L'Amministrazione statale e le autonomie territoriali. Viene presentato il sistema amministrativo italiano, composto da una pluralità di pubbliche amministrazioni. In riferimento all'amministrazione statale l'illustrazione ha per oggetto: il Consiglio dei Ministri e il Presidente del Consiglio, i Ministeri (con particolare attenzione ai ministeri finanziari ed economici), le autorità amministrative indipendenti (Banca d'Italia, Garante per la concorrenza ed il mercato, garanti per i servizi di pubblica utilità, ecc.), gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro). Particolare attenzione è dedicata alla questione della devoluzione di funzioni amministrative alle Regioni ed agli enti locali (sussidiarietà, c.d. federalismo amministrativo, ecc.). Sono presentati gli ordinamenti regionali, dei Comuni e delle Province.

Le libertà economiche e sindacali.

Della Parte I della Costituzione, sui diritti e i doveri, una particolare attenzione è dedicata alle norme sulle libertà economiche e sindacali (nonché alle norme sugli obblighi tributari).

Testi di riferimento:

FALCON G., Lineamenti di diritto pubblico, decima edizione, Cedam, Padova, 2006

All'inizio delle lezioni sarà data indicazione di una **raccolta di documentazione** che accompagnerà lo studio. Per temi di attualità, v. Bernardo Giorgio MATTARELLA, *Le regole dell'onestà*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Metodi didattici:

Lezioni tradizionali. Lezioni dialogate. Ampio uso in aula dei testi normativi. Analisi di casi giurisprudenziali. Consultazione siti internet giuridici.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta (orale eventuale).

Descrizione della verifica di profitto:

Prova scritta di verifica con dieci/dodici domande alle quali vanno date risposte brevi e mirate (prova orale in caso di ulteriori accertamenti).

Altre informazioni:

Durante le lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni di carattere bibliografico, nonché gli aggiornamenti giurisprudenziali e normativi del caso.

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata per poter raggiungere una adeguata preparazione.

LINGUA FRANCESE - I

SSD: L-LIN/04

Prof. Luciano Stecca

30 ore, 4 crediti (2° anno)

Corso di Laurea: DEC (Diritto dell'economia) curr. Impresa, sede di Rovigo

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è l'acquisizione del livello intermedio della conoscenza della lingua.

Prerequisiti: Conoscenza del Francese Fondamentale.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico.
2. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario che lo studente non frequentante disponga di:

- un buon manuale (si consiglia D. BERGER, N. SPICACCI, *Savoir-dire Savoir-faire* (con CD audio), Zanichelli 2007,
- una buona grammatica (si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français. Niveau Intermédiaire*, Paris, CLE International);
- un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è prevalentemente linguistico. I testi sono forniti a lezione.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova scritta consiste nella comprensione di un testo semplice, accertata attraverso alcune brevi domande sul contenuto del testo stesso. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere e tradurre.

LINGUA FRANCESE - II

SSD: L-LIN/04

Prof. Luciano Stecca

30 ore, 4 crediti (3° anno)

Corso di Laurea: DEC (Diritto dell'economia) curr. Impresa, sede di Rovigo

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è linguistico e culturale. L'obiettivo linguistico è il consolidamento del livello intermedio e l'acquisizione di competenze proprie del livello avanzato. L'obiettivo culturale è la conoscenza, acquisita attraverso l'analisi dei testi oggetto di studio, di aspetti della civilizzazione francese inerenti al piano di studi della facoltà.

Prerequisiti:

Conoscenza del livello intermedio della lingua.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Lettura e traduzione di testi di carattere prevalentemente politologico, giuridico ed economico riguardanti un tema specifico.

2. Pratica della lingua scritta e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario che lo studente non frequentante disponga di:

- un buon manuale: si consiglia D. BERGER, N. SPICACCI, *Savoir-dire Savoir-faire* (con CD audio), Zanichelli 2007;

- una buona grammatica: si consiglia M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du français*, Niveau Intermédiaire, Paris, CLE International;

- di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

L'approccio ai testi è linguistico e storico-culturale. I testi sono forniti a lezione.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta e prova orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova scritta consiste nella risposta a brevi domande su un testo fornito al momento della prova stessa. La prova orale verte sui testi studiati a lezione: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e presentarli in lingua.

Lingue di insegnamento:

Francese.

LINGUA INGLESE - I

SSD: L-LIN/12

Dott.ssa Tiziana Tuccio

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea Triennale: Diritto dell'Economia curr. Impresa, sede di Rovigo

Titolo:

THE FINANCIAL CRASH OF WALL STREET IN 1929 AND SOME LITERARY ECHOES IN FRANCIS SCOTT FITZGERALD'S WORKS

Programma del corso:

Il corso ha l'obiettivo di consolidare la competenza linguistica attraverso la lettura, l'analisi testuale e l'interpretazione di testi appartenenti sia al genere economico che a quello letterario, legati ad un'analisi storica ed economica di ciò che accadde in America nel 1929, considerando anche alcune pagine e tematiche delle opere scritte dal portavoce

contemporaneo più vicino allo spirito dell'epoca, ovvero alla nascita e al declino del Sogno Americano: Francis Scott Fitzgerald.

Una parte delle lezioni sarà dedicata alla trattazione di brani letterari, e autobiografici, presi dai seguenti testi:

- The Beautiful and Damned, Francis Scott Fitzgerald
- The Great Gatsby, Francis Scott Fitzgerald
- Autobiographical lines, Francis Scott Fitzgerald
- alcuni articoli economici, presi da riviste, con riferimenti anche alla situazione attuale

Durante le lezioni saranno fornite ulteriori notizie storiche e biografiche sull'autore dei testi citati e sullo specifico background storico, politico e sociale cui egli appartiene.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame sarà strutturato come segue:

- una **prova scritta** (propedeutica a quella orale) basata sulla somministrazione di un testo in lingua inglese simile a quelli analizzati durante il corso, accompagnato da alcune domande di comprensione generale, specifica e di rielaborazione personale.
- una **prova orale** consistente in una breve discussione in lingua inglese, relativa ad una scelta di brani analizzati durante il corso.

LINGUA INGLESE - II

SSD: L-LIN/12

Prof. John G. Harper

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea triennale: DEC curr. Impresa, sede di Rovigo

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la competenza linguistica con particolare riferimento alla lettura, comprensione e discussione di testi di varia tipologia (articoli da giornali, brevi saggi, relazioni) e di argomento specificamente legato ai settori di indirizzo. L'acquisizione di competenze linguistiche ha lo scopo di consentire allo studente di analizzare e discutere testi scritti e orali al fine di raggiungere il livello B1 < intermedio della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza dell'inglese almeno a livello A2 - pre-intermediate.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle abilità di lettura, ascolto e produzione in lingua inglese in riferimento a testi di argomento politologico ed economico in lingua inglese.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e pratica dell'inglese scritto e orale a partire dai testi oggetto di studio.

Lingua d'insegnamento:

Inglese.

Testi di riferimento:

Intelligent Business: Intermediate Business English; Tonya Trapp & Graham Tullis, Longman
Dispensa 2007-2008: Harper J., English Readings for DEC

La dispensa sarà reperibile presso la copisteria di via S. Francesco al numero 140.

Testo di grammatica consigliato;
C.West.Recycling Your English, Georgian Press

Dizionari monolingui consigliati:
Cambridge Advanced Learner's Dictionary, Cambridge University Press, 2003.
Collins Cobuild English Dictionary for Advanced Learners, HarperCollins, 3rd edition, 2001.

Dizionari bilingui consigliati:
Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli, 2002.
Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, Zanichelli, 4a ed., 2002.
Garzanti Hazon, Inglese-Italiano Italiano-Inglese. Edizione aggiornata 2005.

Metodi didattici:

Durante il corso si analizzeranno gli aspetti linguistici dei testi selezionati e si faranno attività di comprensione e discussione. Si cercherà inoltre di sviluppare strategie di apprendimento linguistico.

SOCIOLOGIA GENERALE

SSD: SPS/07

Prof. Fabrizio Ferrari

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea triennale in Diritto dell'Economia, curriculum Impresa, sede di Rovigo

Contenuto dell'attività formativa:

Il concetto di società e lo studio della società nella storia. Il positivismo e le origini della sociologia. A. Comte e le scienze sociali. Karl Marx e la rivoluzione industriale. Emile Durkeim e la ricerca sociologica. Max Weber e la teoria dell'azione sociale. Le scienze induttive, la ricerca sociologica, metodi, concetti, finalità, strumenti. I concetti fondamentali della sociologia: status, ruolo, mobilità sociale, i gruppi, la leadership, il campo relazionale, il sociogramma, la socializzazione, la cultura, le norme, i valori, la religione, la devianza, il conflitto, il mutamento sociale, le istituzioni. Il lavoro ed il suo significato. Il lavoro materiale ed il lavoro intellettuale. Le teorie dell'organizzazione del lavoro: il taylorismo, il fordismo, il metodo MTM. Il lavoro intellettuale: l'origine delle professioni, le professioni istituzionalizzate, gli ordini professionali, organizzazioni del lavoro intellettuale nei paesi mediterranei, la loro funzione ed organizzazione, l'etica professionale, le associazioni professionali nei paesi anglosassoni. Le nuove professioni e la loro origine. L'internazionalizzazione dell'economia, la globalizzazione, i flussi migratori. Il Nordest, annotazioni sul suo sviluppo economico e sociale e le sue prospettive.

Testi di riferimento:

A.Bagnasco, M. Barbagli, A.Cavalli - **Corso di Sociologia**- Il Mulino Strumenti -Bologna 2007.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Altre informazioni:

La frequenza è caldamente consigliata per un apprendimento più completo.

STATISTICA

SSD: SECS_S/01

Prof.ssa Cinzia Mortarino

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea triennale in DEC curr. Impresa, sede di Rovigo

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le idee chiave della disciplina, gli strumenti tecnici di base per il trattamento dell'informazione in un'ottica predittiva. Le esemplificazioni e le esercitazioni sono tratte dai contesti economico, aziendale, sociale e politico.

Prerequisiti:

È fortemente consigliata la frequenza del percorso di Matematica.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Variabili statistiche qualitative. Distribuzioni. Misure di posizione e variabilità, indipendenza stocastica e connessione. Entropia.
2. Distribuzioni qualitative bivariate. Indipendenza stocastica. Misure di associazione e indici di dipendenza antropici
3. Variabili statistiche quantitative. Distribuzioni. Mediana, moda, quantili. Medie potenziate. Indicatori di dispersione e di variabilità. Concentrazione.
4. Distribuzioni quantitative bivariate. Indipendenza in media. Rapporto di correlazione. Covarianza e correlazione lineare. Minimi quadrati, indici di adattamento, lack-of-fit. Analisi dei residui.
5. Regressione multipla. Rapporti di correlazione. Ordinamenti. Correlazione parziale. Regimi locali. Modelli per sottopopolazioni. Selezione delle variabili: correlazione parziale e rapporto F. Stepwise regression.

Testi di riferimento:

GUSEO, R. (2006). Statistica, 3a ed., CEDAM, Padova. Capp. 1-6.

MORTARINO, C. (2006). Statistica. Esercizi svolti. CLEUP, Padova. Capp. 1-7.

Testi di consultazione:

PICCOLO, D. (2000). Statistica, IL MULINO Bologna (seconda edizione)

LEVINE, D.M., KREBIEL, T.C. E BERENSON, M.L. (2002). Statistica, APOGEO, Milano

PAGANI, L. (1995). Complementi ed esercizi di statistica descrittiva, Cisalpino Monduzzi, Milano.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni, utilizzo di software professionale.

Modalità d'esame:

Test + prova scritta.

L'accesso alla prova scritta è subordinato al superamento di un test in laboratorio informatico (eseguito attraverso la piattaforma Moodle). Gli argomenti del test sono gli stessi della prova

scritta. Per sostenere l'esame è però necessario essere iscritti alla piattaforma Moodle (sulla pagina web del docente sono disponibili i file pdf di aiuto per completare questa procedura) ed essere iscritti al corso (la password sarà comunicata dal docente a lezione oppure in orario di ricevimento).

Altre informazioni:

Le informazioni organizzative relative al corso e i testi dei temi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://homes.stat.unipd.it/mortarino/>

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

SSD: IUS/19

Prof. Federigo Bambi

30 ore-4 crediti

Corso di laurea: DEC curr. Impresa sede di Rovigo

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

A) Appunti dalle lezioni e P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2005, II edizione accresciuta, pp. 3-163.

Per i non frequentanti:

B) A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, Volume II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 13-222; 395-589.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Vecchio Ordinamento:

Gli studenti del vecchio ordinamento, per i quali l'esame continua ad essere annuale, si prepareranno sui seguenti testi:

Per i frequentanti:

C) Appunti dalle lezioni e C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia*, 1865/1942, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282.

Per i non frequentanti:

D) A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, Volume II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 13-222; 395-589

e C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia*, 1865/1942, Roma-Bari, Laterza, pp. 29-282.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

SSD: IUS/20

(prof.ssa Elena Pariotti)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea: Diritto dell'economia curr. Impresa (sede di Rovigo)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire i fondamentali strumenti teorici e metodologici per la comprensione del linguaggio e dei concetti giuridici.

Prerequisiti:

I contenuti del corso richiedono una generale capacità di analisi e sintesi, una buona capacità espressiva, sia orale che scritta.

Contenuto dell'attività formativa:

I. Elementi e struttura del diritto:

- (a) Fonti del diritto: nozione di *fonte giuridica*, struttura delle fonti nei sistemi di *civil law* e nei sistemi di *common law* (cenni), la concezione giuspositivistica delle fonti e del diritto in relazione alla moderna codificazione del diritto;
- (b) Principi dello stato di diritto e principi dello stato costituzionale
- (c) Norma giuridica: struttura, validità, effettività
- (d) Ordinamento giuridico: struttura e teorie
- (e) "Crisi" della gerarchia delle fonti giuridiche, apertura e reciproca permeabilità degli ordinamenti giuridici, trasformazioni della legge

II. L'applicazione del diritto e l'interpretazione giuridica:

- (a) significati di "interpretazione" nell'ambito giuridico
- (b) canoni interpretativi
- (c) teorie dell'interpretazione (cenni)

Testi di riferimento:

Per gli studenti frequentanti:

Parte I: Appunti dalle lezioni e testi indicati nel corso delle lezioni (in parte disponibili anche on line)

Parte II: F. Viola-G. Zaccaria, *Le ragioni del diritto*, il Mulino, Bologna 2003 (o ed. successiva), capitoli 3 e 4.

Per gli studenti non frequentanti:

Parte I: R. Guastini, *Il diritto come linguaggio*, Giappichelli, Torino 2006 eccetto i capitoli V, VI e VII della Parte Terza

Parte II: F. Viola-G. Zaccaria, *Le ragioni del diritto*, il Mulino, Bologna 2003 (o ed. successiva), capitoli 3 e 4.

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La verifica di profitto è in forma orale. Le domande verteranno sui temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti è indicato nel sistema informativo di Facoltà. I materiali predisposti dalla docente saranno resi disponibili attraverso la piattaforma di didattica a distanza accessibile all'indirizzo: <http://elearning.unipd.it>. Per la prima volta l'accesso si effettua tramite la pagina SIS, scegliendo una password individuale e digitando la chiave del corso, che verrà fornita a lezione.

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

Anno Accademico 2007-2008

SSD: IUS/20

(prof.ssa Elena Pariotti)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea Triennale: Diritto dell'economia curr. Impresa (Rovigo)

Aims of the course:

The course is intended to give the basic theoretical and methodological means for understanding the legal language and notions.

Prerequisites:

The course does not presuppose any specific knowledge. Nevertheless, a general capacity of analysis and synthesis and some oral and written language skills are required.

Subject description:

I. Elements and structure of law:

(a) notion of legal source, structure of legal sources in civil law and in common law, the view of the legal sources and of law worked out by legal positivism over the modern process of codification;

(b) legal principles underlying the Rule of law and constitutional State

(c) legal norm: structure, validity, effectiveness

(d) legal system: structure and theories

(e) the contemporary transformations of legal systems: from hierarchy to mutual openness

II. The application of law and legal interpretation

(a) meanings of "interpretation" in the legal domain

(b) interpretive methods

(c) theories of interpretation

Prescribed texts:

Students attending classes

Part I: Materials from the lessons (also partly available on line)

Part II: F. Viola-G. Zaccaria, *Le ragioni del diritto*, il Mulino, Bologna 2003, chapters 3, 4.

Students non attending classes:

Part I: R. Guastini, *Il diritto come linguaggio*, Giappichelli, Torino 2006 except the chapters V, VI, VII of Part Three

Part II: F. Viola-G. Zaccaria, *Le ragioni del diritto*, il Mulino, Bologna 2003, chapters. 3, 4.

Further information:

Prof. Pariotti interview time is published and updated on the faculty information system.

The material that will be used during classes will be available through <http://elearning.unipd.it>, by inserting the key-word, which will be given during classes.

Parte Quarta
Corsi di Laurea Specialistica

SSD: SPS/07

Prof. Renato Stella

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: SOC (Sociologia)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire strumenti per l'analisi tecnica dei processi comunicativi di massa, con particolare riguardo alle diverse fasi che sovrintendono alla produzione, al confezionamento e alla ricezione dei messaggi. Speciale attenzione verrà prestata alla ricerca nell'ambito dell'analisi dei contenuti televisivi.

Prerequisiti:

Aver frequentato entrambi i moduli di Sociologia delle comunicazioni di massa nel Corso di Laurea di base (triennale).

Contenuto dell'attività formativa:

1. Metodologie di base per lo studio di newsmaking, content analysis, audience studies e osservazione etnografica del consumo.
2. Studio di un caso applicato alla struttura etica e normativa dei messaggi televisivi.
3. Esercitazioni guidate su uno dei temi sviluppati durante le lezioni.

Testi di riferimento:

Studenti a tempo pieno

- STELLA R., Media ed etica, Donzelli 2008

- Appunti dalle lezioni

Studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

- CASETTI F, di CHIO F., Analisi della televisione, Bompiani, 2000

- STELLA R., Media ed etica, Donzelli 2008

Metodi didattici:

Lezioni frontali con l'utilizzo di supporti elettronici, esercitazioni individuali e di gruppo.

Struttura della verifica di profitto:

- studenti a tempo pieno (frequentanti): scritta e orale.

- studenti non a tempo pieno (non frequentanti): orale.

Descrizione della verifica profitto:

- studenti a tempo pieno (frequentanti)

L'accertamento è legato all'esercitazione e ad una discussione orale.

- studenti non a tempo pieno (non frequentanti)

L'accertamento avviene attraverso una prova orale.

Altre informazioni:

Si raccomanda vivamente la frequenza delle lezioni.

ARTE E SOCIETÀ

SSD (settore scientifico disciplinare del corso) SPS/08

Prof.ssa Laura Verdi

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica in Sociologia

Obiettivi formativi:

- 1) La comprensione dell'arte come sistema aperto.
- 2) L'analisi dei contesti di produzione e utenza dell'arte.

Prerequisiti:

Avere sostenuto gli esami di Sociologia della conoscenza o Sociologia dei processi culturali. Possedere almeno una preparazione di base nel campo dell'arte e dell'estetica.

Contenuto dell'attività formativa:

- 1) La sociologia dell'arte: aspetti e problemi.
- 2) La specificità degli studi sociologici dell'arte rispetto alla tradizione storico-estetica.
- 3) Rapporti tra cultura, arte e società.
- 4) I benefici dell'interdisciplinarietà.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- N. Heinich, *La sociologia dell'arte*, Bologna, Il Mulino, 2004.
- D. Bertasio, M. Tassarolo, L. Verdi, M. R. Zorino, *L'arte e il silenzio. Aspetti e problemi della comunicazione artistica*, Milano, Guerini scientifica, 2005 (2 articoli a scelta).
- R. Strassoldo (a cura di), *Muse polifile. Ricerche di sociologia dell'arte*, Udine, Forum, 2005 (pp. 7-32; 63-96; 131-171).

Per i non frequentanti:

Il programma va concordato con la docente. I testi vanno comunque studiati integralmente.

Metodi didattici:

Lezioni frontali che prevedono un vivo scambio dialettico con gli studenti. Uso di strumenti multimediali.

Modalità d'esame:

Orale.

Altre informazioni:

Saranno fornite agli studenti all'inizio del corso, insieme ad altre indicazioni bibliografiche.

Vecchio ordinamento:

Il programma è il medesimo seguito dagli studenti del nuovo ordinamento.

CONDIZIONE CARCERARIA E PREVENZIONE DELLA DEVIANZA

SSD: SPS/12

Prof. Giuseppe Mosconi

30 ore - 4 crediti

Corsi di Laurea specialistica: SOC - IPD

Prerequisiti:

Disporre di una consistente base formativa in sociologia generale e in metodologia. Avere acquisito gli elementi fondamentali della sociologia del diritto e della devianza. Possedere elementi di criminologia.

Contenuto dell'attività formativa:

Origini, evoluzione e attuali funzioni dell'istituzione carceraria.

Le caratteristiche principali dell'ambiente carcerario: Le condizioni di vita, i sistemi di relazione, la cultura carceraria, i principali problemi, le tecniche di adattamento, i rapporti con l'esterno. Le prospettive di reinserimento.

I diritti dei detenuti nella logica dei diritti umani.

Le politiche di nuova prevenzione nel quadro dell'evolversi delle politiche di controllo sociale.

La prospettiva di una prevenzione della devianza e dei sentimenti di insicurezza, intesa come connessa a una riqualificazione delle politiche di sicurezza sociale e orientata al progressivo ridimensionamento della pena detentiva.

Testi di riferimento:

- Mosconi G., Sarzotti C. (a cura di) *Antigone in carcere. Terza inchiesta sulle carceri italiane*, Carocci, Roma, 2004 (ATTENZIONE: solo i capitoli 2, 5 e 9)
- Mosconi G. (a cura di), *Prevenire la pena*, dispensa aggiornata 2006

In più:

PER I FREQUENTANTI: le dispense consegnate durante il corso

PER I NON FREQUENTANTI un testo a scelta tra i seguenti:

- Foucault M., *Sorvegliare e punire*, Einaudi (1976-2005)
- Vianello F. (a cura di), *Ai margini della città*, Carocci, 2006
- Ruggiero V., *Delitti dei deboli e dei potenti*, Bollati Boringhieri, 1999
- Wacquant L., *Parola d'ordine: tolleranza zero*, Feltrinelli, 1999
- Christie N., *Abolire le pene*, Gruppo Abele, 1985
- Bourgeois P., *Cercando rispetto. Drug economy e cultura di strada*, Derive approdi, 2005
- Christie N., *Il business penitenziario*, Eleuthera, 1996
- Scalia V., *Migranti, devianti e cittadini*, Franco Angeli, 2005
- Ciappi S. (a cura di), *Periferie dell'impero. Poteri globali e controllo sociale*, Derive Approdi, 2003
- Mosconi G., Padovan D. (a cura di), *La fabbrica dei delinquenti*, l'Harmattan Italia, 2005
- Re L., *Carcere e globalizzazione*, Laterza, 2006
- Gonnella P., Anastasia S., *Patrie galere*, Carocci 2005, insieme a De Robert D. *Sembrano proprio come noi*, Bollati Boringhieri, Torino, 2006.
- Pavarini M. (a cura di) *L'amministrazione locale della paura*, Carocci, Roma, 2006.
- Pitch T. *La società della prevenzione*, Carocci, Roma, 2006.

Metodi didattici:

Lezioni introduttive per sezioni tematiche. Assegnazione di materiali di lettura individuali e di gruppo, differenziati ma comunicanti per omogeneità tematica. Svolgimento di brevi relazioni critiche sui temi proposti, anche in forma scritta.

Modalità d'esame:

In relazione al numero degli studenti si opterà per il compito scritto finale, in aula, o per lavori seminariali in gruppi ristretti, il cui risultato verrà valutato. In caso di insufficienza o di non soddisfazione per il livello raggiunto, si potrà dare luogo ad un colloquio orale integrativo e conclusivo.

Altre informazioni:

Sono previsti seminari integrativi con altri docenti.

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**Prof. Franco Bosello****SSD: SECS-P/02****30 ore, 4 crediti****Corso di laurea specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace****Obiettivi formativi:**

Gli obiettivi del Corso sono quelli di far acquisire gli strumenti analitici fondamentali e le conoscenze necessarie per comprendere ed analizzare criticamente: 1) gli obiettivi e le politiche di attuazione della cooperazione internazionale per lo sviluppo; 2) il ruolo delle varie forme di cooperazione nella promozione dello sviluppo; 3) una visione d'insieme della cooperazione in atto nell'attuale processo di globalizzazione, con particolare riferimento ai canoni paradigmatici dello sviluppo umano, nella prospettiva del XXI secolo.

Prerequisiti:

Buona conoscenza di Economia Politica, Economia Internazionale, Relazioni Internazionali (rif. a titolo indicativo: V. Di Vita, "Compendio di Economia Internazionale", Edizioni Simone, 2005, Napoli).

Contenuto dell'attività formativa:

Indicativamente, si approfondiscono tematiche relative a:

- 1) Sviluppo, aiuto, cooperazione: definizioni e concetti di base.
- 2) Principali teorie economiche dello sviluppo.
- 3) Politiche di cooperazione allo sviluppo: esperienze e prospettive.
- 4) Aiuti per il XXI secolo: valutazioni e proposte.
- 5) Commercio internazionale e cooperazione per lo sviluppo.
- 6) Aiuto internazionale e situazioni di conflitto armato.
- 7) La cooperazione internazionale ad un bivio: l'analisi dell'UNDP.

Testi di riferimento:

M. Mellano, M. Zupi, "Economia e politica della cooperazione allo sviluppo", Laterza, Napoli, 2007 (con esclusione delle parti grafiche e matematiche del cap. II); UNDP, "LO SVILUPPO UMANO RAPPORTO 2005. La Cooperazione Internazionale ad un bivio", Rosenberg & Sellier, Torino, 2005 (Sintesi e capp. 3, 4, 5).

Metodi didattici:

Il Corso si sviluppa mediante la trasmissione, in aula, delle nozioni di base e degli strumenti analitici fondamentali concernenti la materia, nonché lo svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento, su tema specifico concordato con gli studenti, contando anche su apporti di docenza da parte di esperti esterni.

Modalità d'esame:

- per i frequentanti, un test in itinere e svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento della materia;

- per i non frequentanti, una prova scritta (durata un'ora), proponente quindici quesiti a risposta multipla concernenti il programma, sulla base dei testi di riferimento.

N.B. Ciascuno studente è tenuto a sostenere l'esame sul programma, sopra richiamato, dell'anno accademico in corso.

COSTRUZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO EUROPEO

SSD: SPS/04

Prof. Gianni Riccamboni

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: PUE (Politiche dell'Unione Europea)

Obiettivi formativi:

il corso si propone di stimolare la riflessione critica dello studente sui processi di integrazione politica dell'UE.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso affronterà le problematiche relative a:

- l'integrazione politica dell'UE
- il deficit democratico delle istituzioni europee
- la costituzionalizzazione dei diritti di cittadinanza nell'UE
- il problema dell'identità politica europea
- la costruzione di una sfera pubblica europea

Testi di riferimento:

- G. Nevola, *Democrazia, Costituzione, identità. Prospettive e limiti dell'integrazione europea*, Torino, Liviana, 2007.
- D. Piana, *Costruire la democrazia. I confini dello spazio pubblico europeo*, Torino, Liviana, 2006.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Modalità d'esame:

L'esame si svolge in forma orale.

CRIMINOLOGIA E POLITICA CRIMINALE

SSD: SPS/12

30 ore, 4 crediti

Prof. Gianvittorio Pisapia

Corso di laurea specialistica: Sociologia

Finalità del corso:

L'insegnamento intende costituire un utile supporto per gli studenti interessati ad acquisire conoscenze e a maturare competenza operativa nel campo della questione normativa e della questione criminale.

Programma del corso:

Il programma del Corso e la bibliografia per chi ha la possibilità di frequentare saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

Bibliografia dell'esame:

Gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare le lezioni dovranno portare il seguente programma:

- Pisapia G.V. (2005). "Manuale operativo di criminologia". Cedam, Padova.
- Coco M. - Micheluzzi F. - Pisapia G.V. (2003). "Criminologia. Norme e regole". Utet libreria, Torino.

Modalità dell'esame:

Gli esami sono previsti in forma orale.

Ricevimento studenti

Su appuntamento telefonando al: 347 2244696.

CULTURE E IDENTITÀ POLITICHE IN EUROPA

SSD: SPS/04

Prof. Bruno Groppo

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: PUE

Titolo del corso:

Il comunismo nell'Europa del Novecento: storia e memoria

Presentazione del corso

Il comunismo è stato uno dei principali fenomeni politici del Novecento. La sua traiettoria politica, iniziata nel 1917 in Russia, si è conclusa, in Europa, tra il 1989 (caduta del Muro di Berlino e dei regimi comunisti est-europei) e il 1991 (fine dell'Unione Sovietica). Se ha cessato di essere un protagonista politico, ha lasciato tuttavia una traccia profonda nella storia europea. Il corso di quest'anno si propone di analizzare l'evoluzione del comunismo nell'Europa del Novecento, la cultura politica da esso prodotta, le cause che ne hanno favorito l'ascesa e precipitato poi il declino, la memoria e l'eredità che ha lasciato dietro di sé, in particolare nei paesi dove ha esercitato a lungo il potere. Sarà articolato in due parti. La prima parte presenterà un panorama generale dello sviluppo del comunismo in Europa dal 1917 al 1991. La seconda analizzerà invece la memoria del comunismo nell'Europa post-comunista, in particolare il modo in cui le società est-europee ricordano il passato recente comunista e si confrontano con i problemi che ha lasciato in eredità. Questa problematica rinvia alla diversità delle memorie storiche nell'Europa attuale. In quale misura, dopo il lungo periodo di divisione politica dell'Europa, in quale misura la memoria del comunismo può essere integrata in una memoria comune europea? In questa parte del corso verrà dedicata particolare attenzione ai seguenti temi: le politiche della memoria, le commemorazioni, la riscrittura della storia recente, i monumenti, gli aspetti legislativi e giudiziari del confronto col passato.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso analizzerà lo sviluppo e il declino del comunismo europeo del Novecento e ne proporrà un bilancio critico. Saranno affrontate in particolare le seguenti problematiche:

- il comunismo come movimento d'opposizione e come sistema di potere
- le culture politiche comuniste
- lo stalinismo
- le cause del declino dei sistemi e dei movimenti comunisti
- la memoria del comunismo nelle società est-europee
- le principali interpretazioni della storia del comunismo

Obiettivi formativi:

il corso si propone di stimolare la riflessione critica dello studente sul significato del comunismo nella storia europea del Novecento e sul modo in cui le società post-comuniste affrontano il passato recente.

Prerequisiti:

Nessuno.

Testi di riferimento:

- Eric Hobsbawm, *Il secolo breve*, Rizzoli, Milano, 1994 (o altra edizione italiana)
- Michel Dreyfus, Bruno Groppo et al., *Il secolo dei comunismi*, Tropea, Milano, 2004.
- Massimo Salvadori, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma/Bari, 2002 (in particolare i capitoli V, IX, XIII).
- Paolo Viola, *Il Novecento*, Einaudi, Torino, 2000 (in particolare i capitoli IV "Una partita a tre: democrazie, nazifascismo e comunismo", VI "Una partita a due: il comunismo e l'Occidente", X "La caduta del comunismo").
- Mark Mazower, *Le ombre dell'Europa. Democrazie e totalitarismi nel XX secolo*, Garzanti, Milano, 2000 (in particolare i capitoli 8 "La nascita delle democrazie popolari" e 11 "Squali e delfini: il crollo del comunismo").
- Tommaso Detti, Giovanni Gozzini, *Storia contemporanea. II. Il Novecento*, Bruno Mondadori, Milano, 2002 (in particolare i capitoli 8 "La Russia sovietica", 12 "Bipolarismo e guerra fredda", 16 "Il mondo comunista", 19 "La fine del comunismo").
- Marcello Flores, *Il secolo-mondo. Storia del Novecento*, Il Mulino, Bologna, 2002.
- Victor Zaslavsky, *Storia del sistema sovietico. L'ascesa, la stabilità, il crollo*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995.
- François Furet, *Il passato di un'illusione. L'idea comunista nel XX secolo*, Mondadori, Milano, 1995.
- Moshe Lewin, *Storia sociale dello stalinismo*, Einaudi, Torino, 1988.
- Ian Kershaw e Moshe Lewin a cura di, *Stalinismo e nazismo. Dittature a confronto*, Editori Riuniti, Roma, 2002.
- Massimo Salvadori, *La parabola del comunismo*, Laterza, Roma - Bari, 1995

Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso. È obbligatoria la lettura del testo di Hobsbawm e di quello di Dreyfus/Groppo.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Modalità d'esame:

L'esame si svolge in forma scritta.

Gli studenti possono prendere contatto col docente per mail scrivendo a: brunogroppo@yahoo.fr

DIRITTI ECONOMICI E SOCIALI

Prof.ssa Maria Giovanna Mattarolo

SSD: IUS/07

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: IPD - PUE

Obiettivi formativi:

In una prima parte il corso si propone di evidenziare il processo storico di formazione e di consolidamento dello Stato sociale e i fondamenti normativi generali dei "diritti sociali". In una seconda parte saranno approfondite le tematiche relative ai diritti sociali dei lavoratori, sia nella prospettiva dell'ordinamento italiano che in quella comunitaria.

Contenuto dell'attività formativa:

1) I diritti sociali come espressione del superamento dello Stato liberale verso la democrazia e lo Stato sociale. Significato e classificazione di diritti sociali nella Costituzione Italiana. I diritti sociali nell'ordinamento comunitario e internazionale.

2) I diritti sociali dei lavoratori.

Il diritto al lavoro.

Lavoro autonomo, subordinato parasubordinato.

Lavoro e formazione, l'apprendistato e il contratto di inserimento.

Lavoro a termine e a tempo indeterminato.

Lavoro flessibile e parità di trattamento.

Il principio di non discriminazione

Il diritto ad una retribuzione proporzionata e sufficiente e a vivere una vita dignitosa: il sostegno del reddito in caso di impossibilità della prestazione. Il diritto ai riposi e alle ferie: la disciplina dell'orario di lavoro.

I diritti delle donne.

Maternità e paternità

Il lavoro dei minori

I lavoratori disabili.

Il diritto alla salute.

Le garanzie di tutela del posto di lavoro: licenziamenti individuali, collettivi, trasferimento di azienda.

Diritto alla previdenza e assistenza.

Nozioni generali in tema di libertà sindacale e diritti dei lavoratori di partecipazione nell'impresa.

Testi di riferimento:

L. Mengoni, Diritti sociali, in Arg.dir.lav. 1998, p.1 ss.

R. Greco Il modello sociale della carta di Nizza in Riv.giur.lav., 2006, p. 519 ss.

F. Borgogelli e S. Giubboni, Diritto al lavoro in Riv.prev.soc. 2006

A. Baldassarre, Diritti sociali, in Encl. giur. Treccani, paragrafo 7 (da p. 13 a p. 20).

R. Del Punta, Lezioni di diritto del lavoro, Giuffrè 2006, cap. IV, "Diritto sociale comunitario".

Inoltre:

G. Zilio Grandi, Diritti sociali e diritti del lavoro, Giappichelli, Torino, 2006, cap. 3 e cap. 4 (da p. 108 a p. 221)

e

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli, 2006, cap. 1 (par. 1-5), cap. 2 (par. 1,2,3,4), cap. 3 (par. 1 e 5); cap. 11 (sezione I, par. 1, 2, 3; sezione II, par. 1 e 2), cap. 12 (sezione III), cap. 13 (sezione I); cap. 15 (sezione I e II).

Oppure

L. Galantino, Diritto del lavoro, editio minor, Giappichelli, 2006, cap. 1; cap. 2(par. 1, 2, 3, 4); cap. 3 (par. 1 e 5); cap. 10; cap. 11 (sezione I, par. 1, 2, 3; sezione II, par. 1 e 2), cap. 12; cap. 13; cap. 14; cap. 15; cap. 16 (par. 4).

Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di diritto del lavoro nella triennale devono concordare con la docente un diverso programma.

DIRITTI FONDAMENTALI E CITTADINANZA EUROPEA

SSD: IUS/09

Dott.ssa Costanza Margiotta

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica in DIE

Obiettivi formativi:

In un prima parte il corso si propone di offrire agli studenti un profilo sintetico della storia del concetto moderno di cittadinanza e di approfondire l'analisi della cittadinanza europea, nell'ambito della trasformazione della CEE in Unione Europea. In una seconda parte il corso si propone di analizzare i diritti fondamentali che costituiscono il contenuto della cittadinanza europea e la loro tutela giurisdizionale a livello comunitario e di offrire una panoramica di alcuni dei più rilevanti dibattiti contemporanei sulle trasformazioni della cittadinanza nel contesto del nascente ordine costituzionale europeo.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Cittadinanza e costruzione dell'identità europea: la nozione di cittadinanza europea.
2. Il processo di costituzionalizzazione dei diritti fondamentali nell'Ue: aspetti teorico-giuridici.

Testi di riferimento:

1. G. Zagrebelsky (a cura di), *Diritti e Costituzione nell'Unione Europea*, Laterza, Roma-Bari, 2003. Le parti seguenti: pp. 5-43 e pp. 153-298.
2. I. Trujillo e F. Viola (a cura di), *Identità, diritti, ragione pubblica in Europa*, Il Mulino, Bologna, Ottobre 2007. Le parti seguenti: pp. 7-141.

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

DIRITTI UMANI E GIUSTIZIA INTERNAZIONALE

SSD: IUS/20

(Prof.ssa Elena Pariotti)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica in: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace; Politica internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è l'approfondimento, sotto il profilo filosofico e teorico-giuridico, di alcuni problemi concernenti l'internazionalizzazione dei diritti umani. L'attività formativa mira a sviluppare negli studenti abilità critiche ed argomentative.

Prerequisiti:

I contenuti proposti presuppongono la conoscenza delle principali caratteristiche relative alla nozione giuridica di diritti umani, ai processi di affermazione, positivizzazione ed evoluzione dei diritti umani, sul piano del diritto interno, del diritto comunitario e del diritto internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

L'attività didattica sarà articolata con riferimento ai seguenti due temi fondamentali:

- 1) diritto internazionale, diritti umani e presupposti della giustizia internazionale: modelli a confronto;
- 2) la società internazionale come contesto di giustizia? Modelli filosofici per la giustificazione della giustizia distributiva internazionale;
- 3) Il ruolo degli attori non-statali nell'internazionalizzazione dei diritti umani e le sfide della giustizia distributiva globale;

1. Testi di riferimento:

Studenti frequentanti

1) Appunti dalle lezioni e materiali accessibili on line

2) RAWLS, J., *Il diritto dei popoli*, Comunità, Milano 1999, parte III; BEITZ, Ch., *International Distributive Justice*, in ID., *Political Theory and International Relations*, Princeton University Press, Princeton (N.J.) 1999, pp. 127-183; Appunti dalle lezioni, altri materiali indicati nel corso delle lezioni e materiali accessibili on line;

3) PARIOTTI, E., *Effetto orizzontale dei diritti umani e imprese transnazionali nello spazio europeo*, in Trujillo, I-Viola, F. (a cura di), *Identità, diritti, ragione pubblica in Europa*, il Mulino, Bologna 2007.

Studenti non frequentanti

TRUJILLO, I., *Giustizia globale. Diritto e politica in prospettiva mondiale*, il Mulino, Bologna 2007;

PARIOTTI, E., *Effetto orizzontale dei diritti umani e imprese transnazionali nello spazio europeo*, in Trujillo, I-Viola, F. (a cura di), *Identità, diritti, ragione pubblica in Europa*, il Mulino, Bologna 2007.

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà in parte attraverso lezioni frontali, in parte coinvolgendo direttamente gli studenti, che saranno chiamati a discutere aspetti specifici degli argomenti proposti, sulla base di attività di approfondimento individuali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova di accertamento è in forma orale. Le domande verteranno sui principali aspetti concettuali dei temi trattati durante il corso.

Altre informazioni:

L'orario di ricevimento della prof.ssa Pariotti è indicato ed aggiornato nel sistema informativo di Facoltà. I materiali legati alle lezioni sono disponibili sulla piattaforma di didattica a distanza "moodle", accessibile all'indirizzo <http://elearning.unipd.it>. Il primo accesso si effettua dalla pagina personale del SIS, digitando una password individuale e la chiave del corso, che sarà comunicata a lezione.

SSD: IUS/20

(Prof.ssa Elena Pariotti)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica in: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace; Politica internazionale e diplomazia"

Aims of the course:

The course is intended to deal in depth, from the perspectives of the legal philosophy and the legal theory, with some problems concerning the human rights internationalization.

Prerequisites:

The structure of the legal notion of human rights, as well as the processes of human rights recognition and evolution, within the formal and informal interactions with domestic legal systems are to be known.

Subject description:

- 1) International law, human rights and the premises for thinking of the justice beyond the State: views and models in comparison;
- 2) The international society as a context of justice? Philosophical justificatory models for global distributive justice;
- 3) Non-State actors' role in human rights internationalization and the global distributive justice challenges.

Prescribed texts:

Students attending classes

I) Materials from classes (partly also available on line)

2) RAWLS, J., *The Law of Peoples*, Harvard University Press, Cambridge (MA) 1999, part III; BEITZ, Ch., *International Distributive Justice*, in ID., *Political Theory and International Relations*, Princeton University Press, Princeton (N.J.) 1999, pp. 127-183; materials from classes (partly also available on line)

3) PARIOTTI, E., *Effetto orizzontale dei diritti umani e imprese transnazionali nello spazio europeo*, in Trujillo, I-Viola, F. (a cura di), *Identità, diritti, ragione pubblica in Europa*, il Mulino, Bologna 2007.

Students non attending classes

TRUJILLO, I., *Giustizia globale. Diritto e politica in prospettiva mondiale*, il Mulino, Bologna 2007;

PARIOTTI, E., *Effetto orizzontale dei diritti umani e imprese transnazionali nello spazio europeo*, in Trujillo, I-Viola, F. (a cura di), *Identità, diritti, ragione pubblica in Europa*, il Mulino, Bologna 2007.

Further information:

Prof. Pariotti interview time is published and updated on the faculty information system. The material that will be used during classes will be available through <http://elearning.unipd.it>, by inserting the key-word, which will be given during classes.

SSD: SPS/04

Dott.ssa Paola Degani

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica in: IPD

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire alcuni strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'individuazione e l'analisi delle problematiche emergenti connesse alle discriminazioni multiple di cui sono vittime taluni soggetti all'interno di gruppi sociali vulnerabili.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso, intende esaminare le situazioni di grave violazione dei diritti umani e perciò la forte esposizione a situazioni di discriminazione dovuta a fattori di vulnerabilità complessi che connotano certi gruppi.

L'esame di alcune problematiche connesse alla presenza di donne e minori migranti nel territorio nazionale e la problematiche delle discriminazioni multiple, costituiranno una parte introduttiva delle lezioni

Particolare attenzione verrà data alla condizione dei soggetti vittime di tratta di persone a scopo di sfruttamento sessuale, nonché all'analisi delle molteplici forme di sfruttamento a cui sono sottoposti alcuni segmenti del lavoro migrante. Costituiranno oggetto di riflessione anche i modelli di politiche protettive adottati nei paesi UE.

Le questioni trattate durante le lezioni verranno analizzate privilegiando gli aspetti di rilievo per il quadro politico e normativo in materia di diritti umani a livello internazionale, regionale e interno.

Oggetto di approfondimento saranno anche le problematiche legate alla pratica delle mutilazioni genitali femminili dal punto di vista dei diritti umani delle donne e del dibattito sui diritti dei gruppi minoritari che si sta sviluppando in questi anni anche in Italia.

Complessivamente il corso intende perciò approfondire l'analisi degli strumenti legislativi e delle politiche idonee a promuovere i diritti umani dei gruppi svantaggiati oggetto di esame durante le lezioni.

Le lezioni si articolano in una prima parte introduttiva alla problematica delle discriminazioni complesse ed in una seconda di approfondimento sui singoli temi sopramenzionati.

Prima parte

- a) Discriminazioni complesse o multiple nell'accezione in uso presso gli organismi della comunità internazionale;
- b) Problematiche emergenti connesse con il diffondersi di modalità multiple di discriminazione in specifici segmenti della popolazione mondiale;

Seconda parte

- a) Esame di alcune tematiche salienti per l'analisi della tutela dei diritti umani a garanzia dei gruppi vulnerabili;
- b) Individuazione degli elementi di svantaggio a carico di alcuni gruppi;
- c) Analisi degli strumenti previsti dal sistema diritti umani a livello internazionale e regionale nei riguardi di talune violazioni di cui sono vittime specifici gruppi;
- d) Analisi delle possibili prassi da seguire per contrastare le discriminazioni complesse.

Metodi didattici:

È fatto uso durante le lezioni di fonti normative e di materiale documentale di organizzazioni a carattere internazionale o regionale così come di organizzazioni non governative.

È possibile su richiesta degli studenti l'attivazione di gruppi di lavoro su temi specifici.

Adeguato spazio verrà dato alla possibilità di sviluppare ricerche su singoli profili delle questioni trattate. È incoraggiata la preparazione di elaborati scritti da valutare anche ai fini della prova d'esame per gli studenti frequentanti regolarmente il corso.

Testi di riferimento:

per tutti gli studenti è possibile scegliere di approfondire uno dei due argomenti utilizzando i testi e le letture indicate:

I argomento: tratta di persone

- Di Nicola, I. Orfano, A. Cauduro, N. Conci
 - La prostituzione nell'Unione europea tra politiche e tratta di esseri umani, Angeli, 2006.
- e a scelta una delle due dispense relative al I argomento disponibili presso il Centro Copie di Facoltà menzionate di seguito:
- On the Road, Rapporto del Gruppo di esperti sulla tratta degli esseri umani nominato dalla Commissione Europea, versione italiana a cura di: Costella P., Orfano I., Rosi E.,
 - Francesco Carchedi, Il traffico di donne. Il caso della Nigeria, Roma, giugno 2005,

II argomento: mutilazioni genitali femminili

- Pasquinelli C., Infibulazione, Meltemi, 2007
- e la dispensa relativa al II argomento disponibile presso il Centro Copie di Facoltà contenente le seguenti letture:
- dal testo di Ingrao C., Scoppa C. (a cura di), Diritti e rovesci. I diritti umani dal punto di vista delle donne, i saggi di:
Grenshaw K., Il crocevia delle discriminazioni;
Moller Okin S., Il multiculturalismo danneggia le donne?;
Volpp L., Quando le femministe dicono che il multiculturalismo danneggia le donne ;
e inoltre Vanzan A., Miazzi L., Modificazioni genitali: tradizioni culturali, strategie di contrasto e nuove norme penali, in "Diritto, immigrazione, cittadinanza" n.2, 2005

Eventuali approfondimenti da parte degli studenti su talune parti del programma funzionali all'esame sono concordabili con la docente.

Per contatti e informazioni:

p.degani@centrodirittiumani.unipd.it

Paola.degani@unipd.it

Modalità d'esame:

Orale.

DIRITTI UMANI E IMPRESE

SSD: SECS-P/02

Prof. Franco Bosello

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica: IPD (Istituzioni e Politiche dei Diritti umani e della pace)

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi del Corso sono quelli di far acquisire gli strumenti analitici fondamentali e le conoscenze necessarie per comprendere ed analizzare criticamente: 1) gli obiettivi e le politiche di attuazione delle strategie d'impresa nel contesto della globalizzazione in atto; 2) l'impatto – vizioso e/o virtuoso - che ne deriva per la promozione dello "sviluppo umano" nei sistemi economico, politico e sociale; 3) i contenuti di un'etica dell'impresa alla luce del quadro normativo internazionale, volontaristico e giuridico, volto a definire, determinare e garantire la responsabilità sociale delle imprese tramite Convenzioni, Raccomandazioni, Codici di Condotta ed EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).

Prerequisiti:

Buona conoscenza di Economia Politica e Relazioni Internazionali.

Contenuto dell'attività formativa:

Indicativamente, si approfondiscono tematiche relative a:

- 1) Processi di globalizzazione, processi d'integrazione e strategie d'impresa
- 2) Crescita economica, sviluppo umano e strategie d'impresa
- 3) Vantaggio competitivo e "Responsabilità sociale dell'impresa"
- 4) Diritti Umani e Imprese tra Stato e mercato
- 5) ONU e "Responsabilità sociale dell'impresa"
- 6) UE e "Responsabilità sociale dell'impresa"
- 7) OCSE e "Responsabilità sociale dell'impresa"
- 8) OIL e "Responsabilità sociale dell'impresa"
- 9) Social Accountability International e "Responsabilità sociale dell'impresa"
- 10) "Casi studio"

Documentazione di riferimento:

- per le tematiche dei punti da 1 a 4:

S. Valentini, Responsabilità sociale d'impresa e globalizzazione, Franco Angeli, 2004.

- per le tematiche dei punti da 5 a 10 (materiale scaricabile a partire dalle indicazioni riportate. Copia dello stesso materiale è depositata presso il centro Copie sito all'interno della biblioteca "Ettore Ancheri", via del Santo 28):

ONU (2003), "Norme delle Nazioni Unite sulla Responsabilità Sociale delle Imprese Multinazionali e Altre Imprese Riguardo ai Diritti Umani" (<www.unhcr.ch/html/menu2/2/55sub/55sub.htm>)

ONU (1999), "Global Compact" (<www.unglobalcompact.org> e <www.globalcompactitalia.org>)
(<[www.unhcr.ch/huridocda/huridoca.nsf/\(Symbol\)/E.CN.4.Sub.2.2003.12.Rev.2.En?Opendocument](http://www.unhcr.ch/huridocda/huridoca.nsf/(Symbol)/E.CN.4.Sub.2.2003.12.Rev.2.En?Opendocument)>)

"Libro verde" della Commissione Europea (2001), "Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese" (<http://europa.eu.int/comm/employment_social/social_dial/csr/greenpaper_it.pdf>)

UE (2002), "Comunicazione della Commissione relativa alla Responsabilità Sociale delle Imprese: un contributo delle imprese allo sviluppo sostenibile" (<http://europa.eu.int/comm/employment_social/social_dial/csr/csr2002_it.pdf>)

OECD (1976), "Guidelines for Multinational Enterprises" (<www.oecd.org>)

OIL(1977), "Dichiarazione Tripartita di Principi sulle Imprese Multinazionali e la Politica Sociale" (<www.ilo.org/public/english/employment/multi/download/italian.pdf>)

SAI – Social Accountability International, "Social Accountability 8000 Standard (SA 8000)" (<http://www.sa-intl.org>)

Zamagni S. (2006), "Responsabilità sociale delle imprese e 'Democratic stakeholding'", (www.aicon.it/file/convdoc/n.28.pdf)

Metodi didattici:

Il Corso si sviluppa mediante la trasmissione, in aula, delle nozioni di base e degli strumenti analitici fondamentali concernenti la materia soprattutto per quanto concerne i punti da 1 a 4, nonché lo svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento, su temi specifici concordati con gli studenti, soprattutto con riferimento ai punti da 5 a 10. Il Corso, per quanto possibile, si avvarrà anche di contributi da parte di esperti esterni.

Modalità d'esame:

- per i frequentanti, un test in itinere e svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento della materia;
- per i non frequentanti, una prova scritta (durata un'ora), proponente quindici quesiti a risposta multipla concernenti il programma, sulla base dei testi di riferimento.

N.B. Ciascuno studente è tenuto a sostenere l'esame sul programma, sopra richiamato, dell'anno accademico in corso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO

Prof. Vittorio Domenichelli

SSD: IUS/10

60 ore, 8 crediti

Corso di laurea specialistica in Diritto dell'integrazione europea

Prerequisiti:

Il Corso di diritto amministrativo avanzato presuppone la conoscenza dei temi fondamentali del diritto amministrativo (fonti, organizzazione, attività)svolti nel corso delle lauree triennali.

Programma:

Il Corso comprende i seguenti argomenti che si articoleranno in due moduli:

1° Modulo

- L'evoluzione del diritto amministrativo a partire dagli anni '80
- I nuovi caratteri del diritto amministrativo: procedimento, partecipazione, consenso, e la trasformazione delle organizzazioni amministrative: amministrazioni indipendenti, agenzie, aziende e società pubbliche
- La crescita della regolazione amministrativa
- Il nuovo diritto dei servizi pubblici fra diritto amministrativo e diritto privato

2° Modulo

- Diritto amministrativo europeo e diritti amministrativi nazionali
- Divergenze e convergenze dei diritti amministrativi nazionali
- Caratteri del diritto amministrativo europeo e sua influenza sui diritti nazionali
- Profili della organizzazione amministrativa dell'Unione Europea e sua influenza sulla organizzazione nazionale
- Atti amministrativi comunitari e atti amministrativi nazionali
- Invalidità degli atti amministrativi comunitari e invalidità degli atti amministrativi nazionali in contrasto con il diritto comunitario
- Profili della tutela giurisdizionale e influenza sui diritti processuali nazionali

Testi:

Per i temi principali di diritto amministrativo (1° modulo) si suggerisce lo studio di uno dei seguenti Manuali:

- AA.VV., Diritto amministrativo, Monduzzi, 2005
- CASSETTA E., Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, ult. ed.
- CASSESE S., Istituzioni di diritto amministrativo, Giuffrè, ult.ed.

Per i temi di diritto amministrativo europeo (2° modulo):

- CHITI M.P., Diritto amministrativo europeo, Giuffrè, ult. ed.

PARTE PRIMA: capitolo II; capitolo III; Capitolo IV

PARTE SECONDA: Capitolo V; capitolo VI (1, 2, 4, 5 e 7); capitolo VII; capitolo VIII (1,3, 5, 12, 13, 14 e 15); capitolo X.

Oppure:

- DELLA CANANEA G., Diritto Amministrativo Europeo, Giuffrè, ult. ed.

N.B. Gli studenti che devono sostenere l'esame di Diritto amministrativo europeo e che nel corso di laurea triennale non hanno sostenuto l'esame di Diritto amministrativo devono preliminarmente acquisire le conoscenze di base nel seguente Manuale:

- CASETTA E., Compendio di diritto amministrativo, Giuffrè, ult. ed.

DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO

SSD: IUS/10

Prof. Vittorio Domenichelli

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea specialistica in Politica internazionale e diplomazia

Il corso di Diritto Amministrativo Europeo è mutuato dall'insegnamento di "Diritto Amministrativo avanzato" (2° Modulo) tenuto dal prof. Vittorio Domenichelli nel corso di Laurea specialistica in Diritto dell'integrazione europea. Per il programma consultare il link relativo.

DIRITTO BANCARIO AVANZATO

Dott. Gianni Solinas

SSD: IUS/04

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: DIE (Diritto dell'Integrazione Europea) curriculum Banca e mercati finanziari

Obiettivi formativi:

Fornire allo studente gli strumenti per comprendere i contratti bancari utilizzati dalle imprese ed in particolare l'apertura di credito, anticipazione bancaria, sconto e sconto bancario commerciale, il mutuo, il factoring, il forfaiting, il leasing, il lease-back, il credito fondiario, financial derivatives (future, swap, option); mezzanine financing, private equity, venture capital, leveraged buy out, merchant banking.

Prerequisiti:

È richiesta la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto privato e del diritto commerciale.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Profili Le operazioni bancarie ordinarie e speciali. Il c.d. parabancario
2. I contratti utilizzati dalle Imprese per finanziarsi alla luce anche del nuovo diritto societario.

Testi di riferimento:

F. Giorgianni, C.M. Tardivo, Manuale di diritto bancario, Milano, Giuffrè, 2005, pagg.365 - 370; 412 - 518. Attesa la tipologia degli argomenti - spesso trattati in testi monografici - saranno utilizzati in gran parte appunti delle lezioni nonché brevi stralci di alcune monografie che i gruppi di lavoro potranno esaminare.

Metodi didattici:

Tradizionali. Saranno, comunque, organizzati dei piccoli gruppi di studio di approfondimento su temi specifici, concordati tra docente e studenti stessi. In tal caso gli studenti frequentanti concorderanno con il docente modalità di esame che tengano conto del lavoro svolto.

Struttura e descrizione della verifica di profitto:

Prova orale.

DIRITTO COMMERCIALE

SSD: IUS/04

Prof. Eliana Maschio

60 ore - 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica: Economia Dei Sistemi Produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di illustrare agli studenti il mondo imprenditoriale, esaminandone l'aspetto giuridico.

Verranno trattate le varie tipologie di impresa commerciale e non; particolare attenzione sarà data alle società di capitali, di persone e al bilancio.

Sarà adeguatamente affrontato il tema della riforma societaria e la materia sarà illustrata tenendo conto delle pronunce giurisprudenziali e delle interpretazioni dottrinali, anche recentissime, mirando ad una preparazione spendibile nelle libere professioni.

Prerequisiti:

Conoscenza del diritto privato in genere, con particolare riguardo al contratto e alle obbligazioni.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Imprenditore, impresa e azienda
2. Le società di persone.
3. Le società di capitali.
4. Il bilancio.
5. Le società quotate.
6. I gruppi.
7. Trasformazione, fusione e scissione.
8. Le società mutualistiche

Testi di riferimento:

Ferrara-Corsi, Gli imprenditori e la società, Giuffrè, 2006.

Modalità d'esame:

Orale.

DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA

SSD: IUS/14

Dott. Giorgio Franciosi

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: PUE (Politiche dell'Unione Europea)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi delle strutture costituzionali caratterizzanti l'Unione europea e i Paesi membri.

Prerequisiti:

Previa conoscenza degli elementi istituzionali propri del Diritto pubblico interno e del Diritto costituzionale comparato.

Contenuto dell'attività formativa:

Le Comunità, l'Unione europea e le loro fonti

Parte introduttiva:

1. Natura giuridica delle Comunità e dell'Unione europea
2. Le tre categorie di norme costituenti il diritto comunitario

Sezione prima

1. I Trattati istitutivi

2. I regolamenti

3. Le direttive

4. Pareri, raccomandazioni, decisioni

Sezione seconda

1. La giurisprudenza della Corte di giustizia

2. Adeguamento degli ordinamenti nazionali al diritto comunitario

Appendice: Il Trattato-Costituzione europea

Testi di riferimento:

- L. Daniele, Diritto dell'Unione europea, Giuffrè, 2007.

N.B.: gli studenti non frequentanti debbono concordare il programma direttamente con il docente, raggiungibile all'indirizzo e-mail: giorgio.franciosi@unipd.it

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

DIRITTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Dott. Gianluca Romagnoli

SSD: IUS/04

60 ore, 8 crediti

Corso di laurea specialistica: DIE (Diritto dell'Integrazione Europea)

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza critica della struttura, condizioni di emissione dei principali strumenti finanziari nonché dei relativi aspetti circolatori.

Prerequisiti:

È consigliata una buona conoscenza degli argomenti trattati nel corso di diritto commerciale.

Contenuto:

La tipologia delle azioni. Le obbligazioni. Strumenti finanziari societari alternativi. Condizioni di emissione e modalità di circolazione degli strumenti finanziari.

Testo:

F. MAIULO, Le categorie d'azioni e strumenti finanziari nella nuova s.p.a., Ipsoa, 2004.

Metodi didattici:

Lezioni e discussione di casi pratici.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Ai fini della preparazione è possibile concordare con il docente un diverso testo di riferimento.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (AVANZATO)

SSD: IUS/14

(Prof. Saravalle Alberto)

30 ore - 4 crediti

Corso di laurea specialistica in: Politica internazionale e diplomazia; Politiche dell'UE

Il corso di Diritto dell'Unione Europea (Avanzato) è mutuato dall'insegnamento di "Diritto internazionale privato (modulo B) " tenuto dal prof. Saravalle nel corso di Laurea specialistica in Economia dei sistemi produttivi. Consultare il relativo link per il programma.

DIRITTO EUROPEO DELL'ECONOMIA

SSD: IUS/05

Prof. Ettore Scimemi

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea Specialistica: DIE (Diritto dell'Integrazione Europea)

Prerequisiti:

Una buona conoscenza del sistema delle fonti del diritto dell'unione europea, nonché del diritto commerciale italiano.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Le quattro libertà
2. Il diritto comunitario della concorrenza.
3. Il diritto societario europeo. Armonizzazione del diritto delle società e concorrenza fra ordinamenti.
4. Le direttive in tema di opa e di servizi di investimento.

Testi di riferimento:

1) Luigi Daniele, Diritto del mercato unico europeo (Cittadinanza-Libertà di circolazione-Concorrenza-Aiuti di Stato), ultima edizione, Giuffrè, Milano.

2) Marco Cassottana e Antonio Nuzzo, Lezioni di diritto commerciale comunitario, ultima edizione, Giappichelli, Torino.

N.B.: Il diritto della concorrenza è trattato in entrambi i testi di riferimento: rispetto a tale parte del programma gli studenti possono scegliere liberamente su quale testo prepararsi.

Si raccomanda inoltre - come per ogni esame di diritto - l'attento studio dei testi normativi rilevanti (Trattato CE e direttive).

Metodi didattici:

Lezioni e seminari di approfondimento.

Orario delle lezioni:

Lunedì, dalle ore 8.30 alle ore 10.30

Martedì, dalle ore 8.30 alle ore 10.30

Mercoledì, dalle ore 8.30 alle ore 10.30

Modalità d'esame:

Esame orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE AVANZATO

SSD: IUS/13

Prof.ssa Alessandra Pietrobon

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica in Politica Internazionale e Diplomazia

Obiettivi formativi:

Approfondire la conoscenza di settori specialistici del diritto internazionale, attraverso un metodo di lavoro che coinvolga gli studenti partecipanti mettendoli in grado di avvicinare autonomamente in modo critico i temi affrontati

Prerequisiti:

A seconda di quanto stabilito dagli organi competenti, esame di diritto internazionale 4 oppure 8 crediti. In ogni caso, è necessaria una buona conoscenza, quanto meno, in materia di soggetti, fonti e garanzie del diritto internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

Le lezioni nella prima parte del corso saranno dedicate ad approfondire temi specifici riguardanti le fonti del diritto internazionale. Su questa base, la seconda parte del corso affronta il tema del controllo degli armamenti, con particolare attenzione al problema delle armi di distruzione di massa. L'attenzione sarà portata sui regimi posti in essere dai relativi trattati, e sull'interazione di questi ultimi con i pertinenti strumenti di soft law, anche nel quadro dell'azione svolta dalle Organizzazioni internazionali specializzate, dalle Nazioni Unite e dall'Unione europea.

Testi di riferimento:

I documenti e materiali oggetto di studio saranno indicati nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti: A. CASSESE, Diritto Internazionale, II, Problemi della comunità internazionale (a cura di P. Gaeta), Bologna, 2004.

Metodi didattici:

I temi saranno affrontati attraverso l'analisi diretta di materiali e documenti, privilegiando la partecipazione degli studenti.

Modalità d'esame:

Per i frequentanti, saranno definite durante il corso. Per i non frequentanti, una prova scritta ed eventuale integrazione orale. Con la prova scritta si richiede la risposta a due domande, a scelta dello studente, fra tre domande proposte. L'integrazione orale è solo eventuale, quando sia la commissione a ritenerla necessaria oppure a richiesta dello studente: in questi casi il risultato ottenuto nella prova scritta non è garantito.

Altre informazioni:

Per le particolari modalità del corso, si consiglia la frequenza.

DIRITTO INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITÀ SPAZIALI**SSD: IUS/13**

Prof.ssa Elisabeth Back Impallomeni

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: Politica internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi:

Il processo evolutivo del diritto internazionale promosso dalle nazioni unite applicabile alle attività spaziali nelle sue varie forme eseguite da stati ed organizzazioni intergovernative di struttura universale (International Telecommunications Union - Itu) e regionale (European Space Agency - Esa).

Prerequisiti:

Nozioni basilari proprie al diritto internazionale pubblico, con particolare riguardo alle fonti, sono indispensabili per lo studio della materia.

Contenuto dell'attività formativa:

Analisi delle fonti specifiche (trattati e risoluzioni delle nazioni unite) regolanti attività spaziali come telecomunicazioni e telerilevamento via satellite, the International Space Station - Iss.

Testi di riferimento:

- Back Impallomeni: Spazio cosmico e corpi celesti nell'ordinamento internazionale, Cedam, Padova 1983.
- Back Impallomeni: Spazio aereo e spazio extra-atmosferico, in Enciclopedia del diritto, vol. XLIII, 1990.
- Back Impallomeni, Telerilevamento, in Enciclopedia del diritto, vol.I, aggiornamenti 1997: United Nations treaties and principles on outer space, un doc.a/ac.105/572/rev.4.

Metodi didattici:

Il corso di lezioni sarà integrato con conferenze di funzionari internazionali e docenti stranieri esperti della materia.

Modalità d'esame:

Esame scritto e/o orale.

Vecchio ordinamento:

Questo programma corrisponde alla parte speciale del corso "organizzazione internazionale".

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO - MODULO A**SSD: (IUS/13)**

(prof. Enrico Zamuner)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica in: **Economia dei sistemi produttivi**

Obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti per approfondire lo studio del diritto internazionale privato e processuale.

Prerequisiti:

Necessaria la conoscenza delle istituzioni di diritto privato a livello universitario.

Contenuto dell'attività formativa:

Sviluppo storico della disciplina. Pluralità degli ordinamenti giuridici e ruolo del diritto internazionale privato. Le fonti del diritto internazionale privato. Diritto uniforme e diritto internazionale privato. Cenni sulla disciplina della giurisdizione. La ricerca della legge applicabile: funzione e struttura della norma di diritto internazionale privato. La qualificazione. Conoscenza e interpretazione del diritto straniero. La questione del rinvio. L'ordine pubblico. Le norme di applicazione necessaria. Le obbligazioni contrattuali.

Testi di riferimento:

-F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti, 3 ed., Utet, Torino 2004, pp. 1-22; 109-197; 283-310.

-T. BALLARINO (a cura di), Diritto internazionale privato, I codici espliciti, Simone, ult. ed.

Durante il corso verranno utilizzati materiali di dottrina e giurisprudenza il cui studio sarà necessario ai fini dell'esame.

Metodi didattici:

Lezioni e discussione di casi e materiali.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Altre informazioni:

I materiali di dottrina e giurisprudenza necessari per lo studio saranno messi a disposizione anche degli studenti non frequentanti.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO - MODULO B

SSD: IUS/13

(prof. Alberto Saravalle)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica in: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Fornire una conoscenza dell'attività della Comunità europea nel campo del diritto internazionale privato e processuale.

Prerequisiti:

Il corso presuppone conoscenze della parte generale di diritto internazionale privato acquisite nel Modulo A. Vi saranno altresì diversi riferimenti a istituti di diritto dell'Unione europea. Per una migliore comprensione delle diverse problematiche sarebbe opportuno avere sostenuto in precedenza l'esame di diritto privato. In ogni caso, le lezioni saranno strutturate in modo da essere accessibili anche a coloro che hanno un diverso curriculum di studi o provengono da un diverso corso di laurea e non hanno sostenuto i predetti esami.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Le basi giuridiche per l'attività della Comunità europea nel settore del diritto internazionale privato. - 2. La Comunitarizzazione del diritto internazionale privato e processuale e il ruolo della Corte di Giustizia. - 3- Giurisdizione ed efficacia delle decisioni in materia civile e commerciale nello spazio giudiziario europeo. 4. Competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e di responsabilità dei genitori. - 5. La Convenzione di Roma sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali. - 6. Notifiche all'estero e assunzione di prove all'estero. - 7. Cenni sul regolamento relativo alle procedure di insolvenza ed altre norme di diritto internazionale privato di origine comunitaria.

Testi di riferimento:

- DE CESARI, Diritto internazionale privato e processuale comunitario, 2^a edizione, Giappichelli, 2005.

Inoltre, per la Convenzione di Roma si consiglia di utilizzare il MOSCONI-CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti, Utet, 4^a edizione, 2007.

Metodi didattici:

Lezioni e discussione di casi e materiali.

Modalità d'esame:

Orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

Prof. Paolo De Stefani

SSD: IUS/13

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: IPD

Obiettivi formativi:

Acquisire una conoscenza di base sulla materia del diritto internazionale bellico, con particolare riferimento alle norme che proteggono la dignità dei combattenti e dei civili coinvolti in conflitti armati.

Prerequisiti:

Adeguate conoscenze in materia di diritto internazionale pubblico e dei diritti umani.

Contenuto dell'attività formativa:

Nozione di DIU:

- Evoluzione storica del DIU nel contesto del diritto internazionale dei conflitti armati
- Cenni di storia ed evoluzione del movimento della Croce Rossa
- Le fonti del DIU vigente
- DIU e sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite (cenni)
- DIU e diritto internazionale dei diritti umani
- DIU e diritto internazionale penale

Concetti fondamentali e regole di DIU:

- Conflitto armato interno e internazionale;
- Belligeranza e neutralità;
- Applicazione delle norme di DIU nelle operazioni di peacekeeping e peacebuilding
- Nozione di legittimi combattenti; persone e luoghi protetti dal DIU
- Occupazione militare e obblighi dello stato occupante
- infrazioni gravi delle Convenzioni di Ginevra e altre violazioni penalmente sanzionate; altri meccanismi di garanzia del DIU
- principi, struttura e ruolo del movimento della Croce Rossa
- Il divieto dell'uso e la messa al bando di certe armi
- I trattati e le istituzioni internazionali in materia di disarmo

DIU e ordinamento italiano:

- Uso della forza all'estero e ordinamento costituzionale italiano
 - L'adattamento dell'Italia al DIU
- Case studies e approfondimenti

Testi di riferimento:

N. Ronzitti, *Diritto internazionale dei conflitti armati*, Giappichelli, Torino, 2006, terza edizione, con esclusione della Parte I.

I testi normativi di riferimento si possono reperire nel libro:

P. De Stefani, a cura di, *Raccolta di strumenti di diritto internazionale umanitario, penale e dei rifugiati*, Cleup, Padova, 2007.

A lezione potranno essere fornite indicazioni particolari riguardanti il testo di riferimento nonché proposti ulteriori materiali di studio (in particolare rapporti di commissioni d'inchiesta). Ai fini dell'esame di accertamento, tali indicazioni o suggerimenti varranno esclusivamente per gli studenti frequentanti.

Metodi didattici:

Oltre che attraverso lezioni frontali, il programma farà ampiamente ricorso a momenti seminariali, discussioni ed esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità d'esame:

L'esame si svolge oralmente. La verifica si compone di una prima fase in cui viene valutata la conoscenza delle principali nozioni di diritto internazionale umanitario e di una seconda fase in cui viene saggiata la competenza in merito alle problematiche specifiche affrontate nei testi consigliati. Il colloquio è basato in parte anche su temi proposti dal candidato.

SSD: IUS/02

Prof. Paolo Zatti

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire una preparazione qualificata su problemi giuridici che nascono dagli sviluppi delle scienze e delle tecnologie in campo biomedico e sull'evoluzione normativa in atto nello spazio europeo.

Prerequisiti:

Il Corso suppone una preparazione giuridica di base. In difetto, lo studente dovrà integrare la preparazione in modo da acquisire una competenza sufficiente nell'uso del linguaggio giuridico.

N.B. Per gli studenti che non hanno mai sostenuto esami giuridici è previsto un modulo introduttivo (v. sotto) ed è disponibile una breve introduzione al linguaggio giuridico nella pagina web seguente: <http://www.dircomp.unipd.it/personale/zatti/materiali.htm>

Contenuto dell'attività formativa:

Prima parte:

Nuovi rapporti tra diritto e scienze/tecnologie biomediche (Valutazioni scientifiche e decisioni legali - Incertezza scientifica e principio di precauzione - Qualificazioni scientifiche e qualificazioni giuridiche a inizio e fine vita - Tutela delle innovazioni biotecnologiche).

Seconda parte:

Diritti individuali e interessi generali in campo biogiuridico (Identità e salute - Identità genetica e sua tutela - Privacy genetica - Salute e autodeterminazione - Salute e richiesta terapeutica - Rifiuto di cure e dignità del morire - Responsabilità professionale del medico).

N.B. Per gli studenti della Facoltà di Filosofia che seguono il corso da 6 CFU è previsto un modulo di Introduzione al diritto di 10 ore.

Testi di riferimento:

"Medicina, bioetica e diritto", a cura di Patrizia Funghi e Fausto Giunta (Pisa, Edizioni ETS, 2005).

(N.B. Per la preparazione dell'esame a 4 CFU è richiesto unicamente lo studio delle sezioni dedicate a "il punto di vista giuridico"; per la preparazione dell'esame a 6 CFU è richiesto lo studio delle sezioni dedicate a "il punto di vista bioetico" e "il punto di vista giuridico").

È comunque consigliata la lettura del punto di vista medico per capire le basi di fatto dei diversi casi.

Metodi didattici:

Lezioni frontali introduttive e successiva discussione di questioni e casi.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame è scritto con eventuale integrazione orale.

SSD: IUS/01

Prof. Manuela Mantovani

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica in: DIE (Diritto dell'integrazione europea)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti utili all'approfondimento degli istituti e dei principi-base del diritto privato nei principali Paesi dell'Ue, nella prospettiva della formazione di un diritto privato europeo. A tale scopo l'indagine sarà condotta in chiave comparatistica, con particolare riferimento ai settori del diritto privato più permeabili alla circolazione dei modelli giuridici e in cui più evidente appare la tendenza alla creazione di un diritto privato comune.

Prerequisiti:

Buona conoscenza di due lingue dell'UE

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'idea di diritto privato europeo.
2. Le fonti
3. Modelli di integrazione giuridica: armonizzazione, uniformazione, unificazione
4. Attività di uniformazione delle Istituzioni dell'UE: regolamenti e direttive comunitarie di interesse privatistico.
5. I risultati del lavoro delle Commissioni di studio. I progetti di uniformazione in materia di famiglia, contratto e responsabilità civile: alla ricerca di un linguaggio condiviso per l'Europa.
6. Il processo di uniformazione del diritto contrattuale: le iniziative dell'UE in materia contrattuale.
7. Segue: l'Acquis communautaire e il Common frame of reference
8. I "Principi di diritto europeo dei contratti" e il "Codice europeo dei contratti"
9. Segue: Formazione del contratto
10. Segue: Obblighi di buona fede e correttezza
11. Segue: La disciplina dell'invalidità

Testi di riferimento:

La preparazione può essere svolta sui seguenti testi:

- Castronovo- Mazzamuto, Manuale di diritto privato europeo, Giuffrè, 2007: vol. I (capp. I, II, III, IV, VI, VII, VIII); vol. II (cap. XVII, paragrafi 1,3,4,5,7,8,9,10,11; cap. XVIII, paragrafi 1, 2; cap. XXIV, XXV, XXVI).

o, in alternativa:

- G. Alpa- M. Andenas, Fondamenti del diritto privato europeo, Giuffrè, 2005 (Parte II, cap. I, pp. 133-184, cap. II, pp. 258-267, cap. III, 317-412, cap. IV, 421-459, 502, 527).

e

- Principi di diritto europeo dei contratti, a cura di M, Giuffrè, 2001 (cap. I, pp. 12-33; cap. II, 145-214; cap. IV, pp. 249-318).

Altri materiali didattici di approfondimento sono disponibili nella pagina web del Dipartimento di diritto comparato: <http://www.dircomp.unipd.it/personale/mantovani/materiali.htm>

Metodi didattici:

Lezioni frontali introduttive seguite dall'approfondimento e discussione di temi specifici.

Struttura della verifica di profitto:

La verifica di profitto si svolgerà in forma orale. Per i frequentanti l'esame può essere sostituito dalla preparazione di una tesina su un argomento scelto in accordo con il docente.

Altre informazioni:

Per ulteriori informazioni sul Corso, è possibile contattare il docente durante l'orario di ricevimento o all'indirizzo e-mail manuela.mantovani@unipd.it

DIRITTO PRIVATO EUROPEO - II MODULO

SSD: IUS 02

Prof.ssa: Laurence Klesta

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea specialistica in: Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso (continuazione del I modulo) si propone di approfondire alcune tematiche settoriali in cui appare più evidente la tendenza alla creazione di un diritto privato comune.

Sotto il profilo metodologico, particolare attenzione sarà rivolta al dato comparatistico e all'analisi economica del diritto come fattori di intensificazione dei processi integrativi.

Prerequisiti:

Buona conoscenza di due lingue straniere.

Contenuto dell'attività formativa:

- I contratti: la contrattazione standardizzata e la disciplina delle clausole vessatorie/- abusive
- I servizi: dalla disciplina codicistica alla Direttiva Bolkenstein
- La responsabilità civile: i profili generali – I lavori dell'*European Group on tort law* - la responsabilità del produttore per prodotti difettosi
- La proprietà: il concetto di bene e le *new properties* – la multiproprietà - la proprietà intellettuale e i modelli di tutela, in particolare la tutela del *software* e delle banche dati
- La concorrenza: le principali fattispecie – Il rapporto fra regole comunitarie e disciplina nazionale

Testi di riferimento:

Base: Diritto privato della Comunità europea, G. BENACCHIO, Cedam, 3° ed., 2004
Capitoli: VIII (pp. 297 – 343), IX, XII e XIII).

Approfondimenti: Trattato di diritto privato europeo a cura di P. ZATTI E G. IUDICA – Fondamenti del diritto privato europeo, G. Alpa e M. Andenas, Giuffrè 2005 – Parte seconda, Capitolo III (pp. 372 – 417) e capitolo IV (pp. 421 – 525) – Parte terza, capitolo II (pp. 619 – 642);

Trattato di diritto privato europeo a cura di N. LIPARI, Cedam, 2003 - Volume II: capitolo terzo (pp. 291-387); Volume terzo: capitolo quarto (pp. 313 – 356); Volume IV: capitolo sesto pp. 477-675)

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare direttamente il docente via mail.

Metodi didattici:

Didattica prevalentemente frontale integrata da lucidi ed eventualmente da ricerche svolte dagli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale o tesina.

DIRITTO PRIVATO EUROPEO - II MODULO**SSD: IUS 02****Prof. ssa Laurence Klesta****30 ore, 4 crediti****Corso di laurea specialistica in: DIE (Diritto dell'integrazione europea)****Obiettivi formativi:**

Il corso (continuazione del I modulo) si propone di approfondire alcune tematiche settoriali in cui appare più evidente la tendenza alla creazione di un diritto privato comune.

Sotto il profilo metodologico, particolare attenzione sarà rivolta al dato comparatistico come fattore di intensificazione dei processi integrativi.

Prerequisiti:

Buona conoscenza di due lingue straniere.

Contenuto dell'attività formativa:

La proprietà: valore e interessi protetti; la multiproprietà

Il contratto: *l'acquis communautaire* con particolare riguardo alle distinzioni tra consumatore e impresa

I servizi: la Direttiva *Bolkenstein*

La responsabilità civile: la responsabilità dello Stato e del produttore

La concorrenza: principi fondamentali del diritto *antitrust*; le pratiche commerciali sleali

Testi di riferimento:

- Manuale di diritto privato europeo, CARLO CASTRONOVO – SALVATORE MAZZAMUTO, Giuffrè, 2007

Vol. II, Proprietà Obbligazioni Contratti: Parte IV, I Beni, Capitoli X, XI, XII, 3-101 – Parte VI, Il Contratto in generale, Capitolo XVIII, 249-298 - Parte V, La responsabilità civile, Capitolo XVII, 215-218

Vol. III, Impresa Lavoro: Parte XII, Il mercato e la concorrenza, Capitoli LIII e LXII, 159-190 e 439- 455

Metodi didattici:

Didattica prevalentemente frontale integrata da lucidi ed eventualmente da ricerche svolte dagli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

Prova orale o tesina.

Altre informazioni:

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare direttamente il docente via mail.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO AVANZATO - I MODULO

Prof.ssa Sara Volterra

SSD: IUS/21

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica in DIE

Obiettivi formativi:

Il corso vuole individuare aspetti problematici nell'ambito del diritto pubblico comparato e del diritto costituzionale comparato. Il corso si svolge individuando alcuni temi che, oltre a consentire impostazioni differenziate fra i giuspubblicisti e nella giurisprudenza non solo italiana ma anche europea, hanno interessato un'ampia categoria di soggetti. Fra gli argomenti svolti si citano la procreazione medicalmente assistita, i Dico, lo stato laico e i simboli religiosi, la malattia mentale e il diritto, l'abolizione della pena di morte, le vicende della costituzione trattato europeo.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti: testi e giurisprudenza saranno distribuiti durante le lezioni.

Per i non frequentanti: si chiede di scegliere uno dei seguenti volumi:

- G. Morbidelli e F. Donati "Una costituzione per l'Europa" (Giappichelli Torino 2006) preparare 3 saggi di cui uno sia quello di Morbidelli.

In alternativa

- C. Casonato e E. Camasso "La procreazione medicalmente assistita: ombre e luci" (Trento Università degli Studi 2005) le prime 150 pagg.

Inoltre tutti gli studenti (frequentanti e non) porteranno una sentenza di una Corte Costituzionale italiana o straniera da commentare all'esame.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e seminari.

Struttura verifica del profitto:

L'esame sarà in forma orale con la possibilità, per i frequentanti, di aggiungere una relazione su tema a scelta, da concordarsi con la docente.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO AVANZATO - II MODULO

SSD: IUS/21

Prof. Maurilio Gobbo

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

il corso, partendo dal concetto tradizionale di Stato come ordinamento giuridico, si prefigge di studiarne l'affermazione, l'evoluzione e gli sviluppi intervenuti nel corso del tempo, sia alla luce dell'esperienza istituzionale che dell'approccio dottrinale.

Prerequisiti:

Una buona conoscenza del diritto pubblico, nonché della storia moderna e contemporanea.

Contenuto dell'attività formativa:

partendo dai fattori che hanno condotto alla nascita dello Stato-ordinamento, si focalizzerà l'attenzione sugli elementi fondanti il modello teorico tradizionale: sovranità, territorialità, completezza, politicità. Approfondendo gli aspetti relativi agli enti esponenziali dello Stato ordinamento (segnatamente, Stato-apparato e Stato-comunità), verranno considerati i rapporti che intercorrono tra governanti e governati (forme di Stato), nonché le modalità di organizzazione degli organi di vertice (forme di governo). In chiave diacronica, il nodo centrale del corso è rappresentato dal sorgere e dalle successive trasformazioni dello Stato di diritto verso lo Stato costituzionale. Una comparazione sincronica tra alcuni modelli contemporanei aiuterà a comprendere le mutazioni dello Stato-ordinamento, tenendo conto di un contesto giuridico che rinvia gran parte dei suoi formanti in sede sovranazionale o transnazionale.

Testi di riferimento:

Per gli studenti che possono frequentare:

- 1) P. Costa- D. Zolo (a cura di), Lo Stato di diritto. Storia, teoria, critica, Feltrinelli, Milano, 2002 (da p. 5 a p. 259, nonché da p. 485 a p. 534)
- 2) Una lettura concordata tra quelle indicate durante il corso

Per gli studenti che non possono frequentare:

- 1) P. Costa- D. Zolo (a cura di), Lo Stato di diritto. Storia, teoria, critica, Feltrinelli, Milano, 2002 (da p. 5 a p. 259, nonché da p. 485 a p. 534)
- 2) Una lettura a scelta tra le seguenti:
 - R. Bin, Lo Stato di diritto. Come imporre regole al potere, Il Mulino, Bologna, 2004.
 - M. Fioravanti (a cura di), Lo Stato moderno in Europa, Laterza, Bari-Roma, 2005 (capitoli 1, 2, 3, 4).
 - A. Reposo, Profili dello Stato autonomico. Federalismo e regionalismo, Giappichelli, Torino, 2005.
 - G. Amato, Forme di stato e forme di governo, Il Mulino, Bologna, 2006.

Metodi didattici:

Oltre a lezioni frontali, saranno individuati specifici temi da trattare in forma monografica o seminariale.

Modalità d'esame:

Esame orale.

DIRITTO REGIONALE

SSD: IUS/09

(Prof. Paola Santinello)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: Diritto dell'integrazione europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di individuare le linee di tendenza del processo di riforma istituzionale in atto e in particolare di fornire gli strumenti utili per la conoscenza dell'assetto organizzativo e funzionale delle Regioni, dei loro rapporti con gli enti locali e con lo Stato, nonché con l'Unione Europea. A tal fine verranno analizzate sia le fonti normative, sia le più significative sentenze della Corte costituzionale. È previsto lo studio di alcune

esperienze federali e regionali europee o in forma seminariale, o tramite indicazione di brevi letture.

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni basilari di diritto pubblico.

Contenuto dell'attività formativa:

1. I problemi fondamentali e l'evoluzione del sistema regionale italiano.
2. L'autonomia statutaria e l'organizzazione della Regione
3. Le funzioni delle Regioni: le funzioni legislative e regolamentari; le funzioni amministrative.
4. Il sistema dei controlli.
5. L'autonomia finanziaria delle Regioni.
- 6 Le prospettive del rapporto Stato-Regioni-enti locali.

Testo di riferimento:

- CARETTI P., TARLI BARBIERI G., Diritto regionale, Giappichelli, 2007.

In alternativa:

- MARTINES T., RUGGERI A., SALAZAR C., Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, 2005. Parte Prima (studio). Parte seconda: Cap. I, paragrafi 1 e 2 studio (il resto può essere omesso); Cap. II, paragrafo 7 studio (il resto può essere omesso). Parte Terza (studio). Parte Quarta (studio). Parte Quinta (studio). Parte Sesta (studio).

Ulteriori testi alternativi potranno essere segnalati dalla docente agli inizi del Corso.

Nota:

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare la docente per l'indicazione di brevi letture per lo studio di alcune esperienze federali e regionali europee.

Metodi didattici:

Durante il corso la docente indicherà e/o distribuirà materiale di supporto (leggi, sentenze, contributi dottrinali, schemi) utile sia allo svolgimento delle singole lezioni che per la preparazione dell'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Altre informazioni:

Per qualsiasi chiarimento e informazione relativi al corso, gli studenti possono rivolgersi alla docente durante il suo orario di ricevimento, o in altro orario previamente concordato.

Su richiesta degli studenti interessati la docente è disponibile a fornire ulteriori materiali di approfondimento della materia e ad organizzare incontri per avvicinare gli studenti all'uso della ricerca in rete, con l'indicazione dei principali indirizzi web.

**DIRITTO SOCIALE EUROPEO
(Diritto europeo e comparato dei contratti di lavoro)**

Prof. Gaetano ZILIO GRANDI

SSD: IUS 07

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica in: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di creare i presupposti formativi per la piena e più elevata comprensione delle dinamiche dei rapporti collettivi e individuali di lavoro nel nostro paese ma soprattutto nella comparazione con il diritto europeo e gli ordinamenti giuridici dei paesi membri.

Prerequisiti:

Si consiglia, se nel piano di studi, il superamento di Diritto pubblico e Diritto del lavoro.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si propone di tratteggiare le fonti del diritto sociale europeo e del Diritto comunitario del lavoro, le stagioni del diritto comunitario del lavoro ed alcune tra le più stringenti problematiche relative alla sussistenza di un *plafond* comune normativo in materia di diritti dei lavoratori. Tra esse: la libera circolazione dei lavoratori, la sicurezza sociale dei lavoratori migranti, la parità di retribuzione, parità di trattamento e principio di non discriminazione. Il corso si caratterizzerà altresì per l'analisi delle singole direttive su lavoro a termine, lavoro a tempo parziale, congedi parentali, Comitati economici aziendali, sicurezza sul lavoro, orario di lavoro. Verranno inoltre affrontate le questioni relative alle politiche occupazionali nell'Unione europea, il ruolo delle parti sociali nazionali ed europee, il tema della concertazione e del risanamento delle finanze pubbliche, ma anche gli aspetti fondamentali sindacato e della struttura della contrattazione collettiva, in Italia e in Europa, ivi inclusi i prodotti in termini di contratto collettivo e contrattazione collettiva, sino a ipotizzare, *de futuro*, il ruolo del sindacato nelle relazioni industriali.

Testi di riferimento:

Per i FREQUENTANTI: Appunti dalle lezioni e un capitolo a scelta di G. ZILIO GRANDI, *Diritti sociali e diritti nel lavoro*, Torino, 2006.

Per i NON FREQUENTANTI: G. ZILIO GRANDI, *Diritti sociali e diritti nel lavoro*, Torino, 2006, parte prima e capitoli 1 e 2 della parte seconda; e un capitolo a scelta di R. FOGLIA, *Il Lavoro*, estratto dal *Trattato di diritto privato europeo*, dir. da M. BESSONE, Torino, 2006.

A lezione saranno indicate, se richieste, letture integrative.

Metodi didattici:

Il corso si svolgerà privilegiando la continua interazione tra docente e studenti, e con l'ausilio di schemi riassuntivi in carattere informatico, nonché con incontri seminariali con addetti ai lavori, quali giudici, esperti di diritto comunitario, rappresentanti sindacali e responsabili delle imprese.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame consisterà in un colloquio orale con una pluralità di quesiti.

Altre informazioni: Il docente riceverà gli studenti: prima e dopo le lezioni, e previo appuntamento scrivendo a: ziliogra@unive.it

E-BUSINESS**SSD: SECS-P/08****Dott. Andrea Marella****60 ore, 8 crediti****Corso di Laurea specialistica: Economia dei Sistemi Produttivi**

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni di base sull'atlante tecnologico e alcuni spunti di analisi e riflessione sul ruolo delle tecnologie di rete internet nell'evoluzione dell'organizzazione aziendale.

Prerequisiti:

Conoscenza dei rudimenti teorici di organizzazione e gestione aziendale.
Conoscenza degli strumenti informatici di base e della lingua inglese.
Attitudine al lavoro in team.

Contenuto dell'attività formativa:

- a) modelli organizzativi per l'impresa estesa
- b) strumenti e metodologie per la formalizzazione dei processi
- c) processi, dialoghi e atlante tecnologico
- d) fondamenti di Internet
- e) possibile approfondimento sul movimento open source

Testi di riferimento:

Per i frequentanti

- a) Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
- b) R.L. Daft (2004), *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo (limitatamente ai capp. 1,2,3,5,8,11)
- c) Renzoni, Guidi (2004), *Informatica di Base*, Apogeo

Per i non frequentanti:

- a) materiali (slide) depositati in centro copie
- a) R.L. Daft (2004), *Organizzazione aziendale*, Milano, Apogeo (limitatamente ai capp. 1,2,3,5,8,11)
- c) Renzoni, Guidi (2004), *Informatica di Base*, Apogeo
- c) S. Micelli (2000), *Imprese, reti e comunità virtuali* (limitatamente al capitolo 2)

Metodi didattici:

La frequenza al corso con la presentazione dei concetti e la trattazione di casi consentono lo svolgimento del programma.

I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Lo studio dei testi indicati riprende per buona parte il programma svolto a lezione.

Durante il corso sarà organizzata un'attività di project work, volta all'approfondimento di argomenti specifici.

Modalità d'esame:

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova orale individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento. I risultati dei lavori di gruppo verranno valorizzati nel computo della valutazione finale.

Per i non frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta. Il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

Altre informazioni:

Verrà predisposto per i frequentanti un ambiente di collaborazione online sul quale sviluppare i temi del project work.

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): SECS-P/07

Dott. Paolo Bortoluzzi

60 ore, 8 crediti

Corsi di laurea specialistica in: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso ha la finalità di fornire un quadro d'insieme dei diversi approcci e strumenti che possono essere adottati per misurare e rappresentare le prestazioni delle imprese, prestando particolare attenzione alle relazioni che intercorrono tra il problema della misurazione delle prestazioni e altre prospettive di analisi del funzionamento aziendale (assetti di *governance*, strategia, organizzazione, relazioni interaziendali, etc.).

A tale scopo, nella prima parte del corso si analizzano i principali modelli di *governance*, si ripercorrono le diverse tipologie di scelte strategiche e di assetti organizzativi e si identificano le modalità di formazione e le possibili strutture dei gruppi di imprese.

Nella seconda parte del corso, oltre ad approfondire il ruolo della comunicazione economica nelle imprese, si presentano diversi approcci alla misurazione delle prestazioni: da quelli basati esclusivamente su misure economico-finanziarie, a quelli che accolgono anche misure *non financial* e che considerano esplicitamente alcune variabili che possono essere ricondotte all'area della strategia, degli assetti organizzativi, del rapporto con i mercati, etc.

Prerequisiti:

Economia aziendale.

Contenuto dell'attività formativa:

- Soggetto economico e modelli di governante
- Le strategie aziendali
- Gli assetti organizzativi
- I gruppi di imprese
- L'analisi di bilancio
- La comunicazione economica
- Gli strumenti contabili per le decisioni economiche
- Il modello del bilancio a costi storici e il modello del bilancio IASB
- Il modello del valore
- Gli intangibili

Testi di riferimento:

- Favotto F. (a cura di), 2007, *Economia aziendale. Modelli, misure, casi*, McGraw-Hill, Milano, II Edizione. Capitoli: 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10.
- Kaplan R.S, Norton D.P., 2005, *Le mappe strategiche*, Il Sole 24 Ore, Milano. Capitoli 1 e 2.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI

Prof. Fulvio Fontini

SSD: SECS-P/06

60 ore, 8 crediti

Corso di laurea specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi del corso:

il corso si pone come obiettivo fornire gli elementi analitici essenziali per la comprensione delle problematiche specifiche dei mercati finanziari, e per la valutazione degli strumenti atti a gestirle. La struttura del corso è divisa in due parti. Nella prima parte si svolgono lezioni frontali introduttive alle tematiche affrontate. Nella seconda parte, gli studenti sono chiamati a svolgere un lavoro di natura seminariale. Le modalità specifiche saranno concordate con gli studenti e comunicate a lezione.

Programma del corso:

Introduzione alle scelte in condizioni di rischio; Scelte di portafoglio ottimali; Mercati finanziari: efficienza e condivisione del rischio; Analisi dei derivati; Mercati ed informazione.

Testo del corso:

il titolo del libro di testo verrà comunicato a lezione. Per i non frequentanti, contattare il docente.

Può essere utile consultare i seguenti testi:

Agliardi E., Chiesa G., Economia dei Mercati Finanziari, Carocci, Roma, 2003.

Saltari E., Introduzione all'Economia Finanziaria, NIS. Roma, 1997.

Modalità di Esame:

Per i frequentanti è prevista l'elaborazione e discussione di una breve tesina. Per i non frequentanti l'esame è scritto.

ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE AVANZATO

Prof. Maurizio Mistri

SSD: SECS/PO8

60 ore, 8 crediti

Corsi di laurea specialistica in: Economia dei Sistemi Produttivi

Obiettivi formativi:

Mettere in condizione lo studente di approfondire i rapporti esistenti tra formazione dei processi comunicativi e strutture produttive. Nello specifico si analizza il caso del distretto industriale marshalliano.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della microeconomia.

Contenuto dell'attività formativa:

Analisi delle reti sociali; processi di formazione dei modelli culturali; processi di formazione delle istituzioni economiche; determinazione dei contratti; relazione fra lealtà e fiducia e struttura di un micromercato locale.

Testi di riferimento:

Il distretto industriale marshalliano tra cognizione e istituzioni", Carocci Editore.

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Vecchio ordinamento:

Come sopra.

ECONOMIA E GESTIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE

Prof.ssa Fiorenza Belussi

SSD: SECSF/08

60 ore, 8 crediti

Corsi di laurea specialistica in:ESP

Obiettivi formativi e contenuti dell'attività formativa:

Il corso intende fornire i principali elementi di analisi per studiare il management e la gestione dell'innovazione nelle economie avanzate. La finalità del corso è quella di dotare gli studenti degli strumenti avanzati per comprendere l'evoluzione delle trasformazioni in corso nei settori terziari ed industriali. Il programma del corso intende combinare gli elementi di analisi economica dell'innovazione con la prospettiva gestionale dell'organizzazione in azienda dei processi creativi. Il corso si articolerà in una parte teorica e in una parte "applicata", con studi di caso e seminari riferiti, in particolare, al sistema produttivo del Nord-est.

Prerequisiti:

Nessuno.

Testi di riferimento:

1. Testo di base M.A. Schilling, Gestione dell'innovazione, McGraw Hill, 2004, Roma.

2. Tesi di approfondimento

- Goldenberg J. e D. Mazurky, Creatività ed innovazione di prodotto, ETAS, 2003, Milano

- Harvard Business School Essentials, Creatività ed innovazione, ETAS 2003, Milano.

Metodi didattici:

Il materiale presentato a lezione viene inviato nel sito del corso e tutti gli studenti frequentanti registrati possono accedere ai riferimenti di ricerca, consultabili nelle riviste scientifiche presenti nella biblioteca. Per gli studenti frequentanti sono previsti lavori di gruppo.

Struttura della verifica di profitto:

Frequentanti

La valutazione finale sarà la somma di 2 prove scritte - con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite, o analisi di casi - effettuate durante il corso, integrate da un lavoro di gruppo esposto in forma seminariale.

Non frequentanti

Prova scritta alla fine del corso, con risposte che potranno essere multiple, aperte a numero di righe predefinite, o analisi di casi. Eventuale integrazione orale richiesta dal docente.

Didattica integrativa:

Durante il corso, anche in collaborazione con altri corsi, saranno organizzati dei seminari didattici (si prevedono almeno 5 seminari) tenuti da esperti e/o analisti.

Vecchio ordinamento:

Idem.

ECONOMIA INDUSTRIALE AVANZATO

SSD: SECS-P/06

Prof. Giancarlo Marcato

60 ore, 8 crediti

Corso di Laurea specialistica: ESP

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti per la comprensione delle problematiche relative al mercato e alla tutela della concorrenza. L'attenzione è rivolta alla valutazione dei processi di concentrazione, di cooperazione oligopolistica e delle pratiche di monopolizzazione delle imprese, alla luce delle loro possibili ricadute in termini di efficienza produttiva ed allocativa. Nel corso viene dato rilievo agli aspetti istituzionali ed alle esperienze di tutela della concorrenza maturate in Italia e nel contesto U.E.

Prerequisiti:

Buona preparazione microeconomica.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il mercato e la tutela della concorrenza
2. Concorrenza, monopolio ed efficienza
3. Concorrenza, concentrazione economica e potere di mercato
4. Concorrenza, cooperazione, collusione
5. Le pratiche di monopolizzazione
6. Il mercato rilevante
7. Il contesto istituzionale e la tutela della concorrenza
8. Le esperienze di tutela della concorrenza in Italia e nel contesto U.E.
9. L'impatto e le prospettive delle politiche di tutela della concorrenza

Testi di riferimento:

GOBBO F. (2001), *Il mercato e la tutela della concorrenza*, Bologna, Il Mulino. Oltre al testo del Gobbo, di cui vanno studiati tutti i capitoli (incluse le appendici), per la preparazione dell'esame lo studente dovrà obbligatoriamente effettuare lo studio delle letture di approfondimento volta per volta indicate a lezione e dei casi esaminati durante il corso.

Testo di consultazione: F.M. SCHERER, D. ROSS (1990), "Industrial Market Structure and Economic Performance", Boston, Mifflin; oppure: F.M. SCHERER, *Economia industriale*, Milano, Edizioni Unicopli (l'edizione più recente).

Metodi didattici:

Il corso sarà tenuto ad un livello di approfondimento parzialmente avanzato e includerà l'analisi di una selezione di casi antitrust.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

L'esame consisterà nel superamento di una prova scritta strutturata su quesiti a risposta aperta.

Vecchio ordinamento e corso di laurea triennale:

Gli studenti del corso di laurea quadriennale in Scienze politiche e gli studenti del corso di laurea triennale in Economia territoriale e reti d'impresa possono preparare l'esame facendo riferimento al programma sopra indicato.

ATTENZIONE: IL PROGRAMMA DEL CORSO POTRÀ ESSERE MODIFICATO

ECONOMIA MONETARIA DELL'UE**SSD: SECS-P/02**

Prof. Arrigo Opocher

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica: ESP curr. Generale; PUE (mutuato come "Politica Monetaria Dell'UE")

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire una conoscenza teorica ed empirica delle istituzioni, obiettivi e procedure della politica monetaria nell'area dell'euro.

Prerequisiti:

Conoscenze di base di micro e macroeconomia e della lingua inglese scritta.

Programma:

- a) Fasi storiche dell'istituzione dell'eurosistema: il periodo della convergenza; i primi anni di esperienza.
- b) La strategia di politica monetaria della Banca Centrale Europea: la strategia 'ufficiale' tra 'monetary targeting' e 'inflation targeting'; l'evoluzione nel tempo della strategia effettiva.
- c) Strumenti e procedure della politica monetaria.
- d) Alcuni approfondimenti: indipendenza e credibilità, politiche fiscali nazionali e politica monetaria comune, tassi di interesse monetario e crescita, la regola di Taylor, differenze intra-UE.

Testi:

- a) Studenti frequentanti: rapporti ufficiali della Banca Centrale Europea, lucidi delle lezioni, altre letture.
- b) Studenti non frequentanti:
BCE, The monetary policy of the Ecb, second edition, 30/1/2004 (tutto)
BCE, The implementation of monetary policy in the euro area, 15/9/2006 (capp. 5 e 7).
Queste pubblicazioni si possono liberamente "scaricare", anche in lingua italiana, dal sito Web della Banca Centrale Europea (www.ecb.int).

Verifica di profitto:

Compito scritto con domande a risposta aperta.

Metodi didattici:

I lucidi delle lezioni e gli altri materiali didattici sono disponibili nella piattaforma "moodle" (<http://elearning.unipd.it/moodle/scipol/>).

Lingue di insegnamento:

Italiano e inglese.

E-GOVERNMENT E E-DEMOCRACY**SSD: SPS/04**

Dott. Luca De Pietro

60 Ore, 8 Crediti

Corso di Laurea specialistica: ESP (Economia dei Sistemi Produttivi) - curr. Scienza di governo e dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti una panoramica completa e approfondita sul tema dell'innovazione nella pubblica amministrazione, in particolare quella locale, e sull'utilizzo delle nuove tecnologie come nuovo strumento di partecipazione dei cittadini al ciclo di vita delle politiche locali.

Prerequisiti:

Conoscenza base dell'organizzazione della pubblica amministrazione.
Conoscenza degli strumenti informatici di base e della lingua inglese.
Predisposizione al lavoro in team.

Contenuto dell'attività formativa:

E-government come leva di innovazione nella PA:

- Il contesto programmatico e normativo a livello europeo, nazionale e locale
- La multidimensionalità dell'e-government: organizzazione, comunicazione, sostenibilità e tecnologia
- L'attuazione e la diffusione dell'e-government

E-democracy: la partecipazione dei cittadini attraverso le nuove tecnologie

- Il rapporto tra partecipazione offline e online
- Progettare e gestire la partecipazione
- Le tecnologie della partecipazione
- Alcune esperienze internazionali e nazionali di e-democracy

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

1. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso
2. E. Di Maria e S. Micelli (a cura di) "Le frontiere dell'e-government: cittadinanza elettronica e riorganizzazione dei servizi in rete", F. Angeli, 2004
3. "E-democracy: modelli e strumenti delle forme di partecipazione emergenti nel panorama italiano", Collana CRC-MIT, febbraio 2004
4. "Codice dell'Amministrazione Digitale", Quaderno 13 CNIPA, Roma 2006

Per i non frequentanti

1. E. Di Maria e S. Micelli (a cura di) "Le frontiere dell'e-government: cittadinanza elettronica e riorganizzazione dei servizi in rete", F. Angeli, 2004
2. "E-democracy: modelli e strumenti delle forme di partecipazione emergenti nel panorama italiano", Collana CRC-MIT, Roma 2004
3. "Linee guida per la promozione della cittadinanza digitale: e-democracy", Collana CRC-MIT, Roma 2004
4. AA.VV., "Citizens ITV: un modello di servizi per il territorio attraverso la televisione 2007 digitale terrestre – il progetto sperimentale della Regione del Veneto", F. Angeli, 2007
5. "Codice dell'Amministrazione Digitale", Quaderno 13 CNIPA, Roma 2006

Metodi didattici:

Le lezioni saranno organizzate e pianificate in modo tale da intervallare momenti di teoria con la presentazione e la discussione di casi e di testimonianze.

Durante il corso, sarà inoltre organizzato un'attività di project work volta all'approfondimento di argomenti specifici.

Struttura della verifica di profitto:

Per i frequentanti l'esame consisterà in una prova orale individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento. I risultati dei lavori di gruppo saranno valorizzati nel computo della valutazione finale.

Per i non frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta. Il riferimento è rappresentato dai libri di testo.

EGUAGLIANZA E GARANZIE COSTITUZIONALI

Prof.ssa Sara Volterra

SSD: IUS/21

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica: IPD (Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace)

Obiettivi formativi:

Si vuole indagare un concetto chiave nella vita e nella giurisprudenza europea dall'epoca della rivoluzione francese ad oggi, il concetto di eguaglianza. Il corso segue la situazione di gruppi deboli in Europa sia nell'ordinamento di alcuni paesi europei sia nella giurisprudenza dell'Unione Europea. Saranno esaminate alcune categorie giuridiche come il concetto di discriminazione diretta ed indiretta, formale e sostanziale. Fra le categorie storicamente deboli sarà illustrata in modo particolare la situazione delle donne ma sarà vista anche la situazione di specifiche minoranze, es. immigrati.

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

il materiale sarà distribuito a lezione; sarà anche necessario per gli studenti portare 2 sentenze tratte dalla giurisprudenza italiana o europea a scelta.

Per i non frequentanti:

testo base

- E. Palisci di Suni, "Tra parità e differenza: tra il voto alle donne alle quote elettorali" (Giappichelli Torino 2004: pagg. da 22 a 80; da 84 a 190)

oppure

- O. Pollicino, "Discriminazioni sulla base del sesso e trattamento preferenziale nel diritto comunitario" (Giuffrè Milano 2005) capitolo 1 e capitolo 2 fino alla pag. 145.

Gli studenti porteranno anche una sentenza della Corte Costituzionale Italiana o di Corte Costituzionale straniera

<http://www.cortecostituzionale.it/>

Metodi didattici:

Lezioni frontali e seminari.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame sarà in forma orale con la possibilità, per i frequentanti, di aggiungere una relazione su tema a scelta, da concordarsi con la docente.

ETNOGRAFIA DELLE ORGANIZZAZIONI

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): SPS/07

Dott. Mauro Ferrari

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea specialistica: SOC (Sociologia)

Obiettivi formativi:

L'intento del corso è di acquisire le sensibilità e le conoscenze necessarie per realizzare riflessioni e indagini nel campo delle dinamiche organizzative tramite l'approccio etnografico.

Prerequisiti:

La conoscenza delle teorie sociologiche, della Sociologia delle Organizzazioni e di Metodologia della Ricerca costituiscono un prerequisito importante al fine di comprendere i contenuti del modulo formativo e partecipare attivamente al corso.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si svolgerà in tre modi complementari:

- lezioni frontali: conoscenza delle principali categorie teoriche di riferimento;
- lavori di gruppo: esercitazioni su materiali tratti dalla letteratura sociologica e dalla vita quotidiana;
- lezioni con ospiti: presentazione e discussione di ricerche empiriche.

Testi di riferimento:

- Bifulco, Lavinia (2002), *Che cos'è un'organizzazione*, Roma, Carocci
- Bruni, Attila (2003), *Lo studio etnografico delle organizzazioni*, Roma, Carocci
- Marzano, Marco (2006), *Etnografia e ricerca sociale*, Roma-Bari, Laterza
- Becker, Howard (2007), *Trucchi del mestiere*, Bologna, il Mulino
- *Dispensa di Etnografia delle Organizzazioni*. Saggi tratti dal volume a cura di Salvatore La Mendola "Comunicare Interagendo" (UTET, 2007), presso centro copie della Biblioteca "Anchieri"

I non frequentanti e gli studenti del Corso di Laurea Specialistica in Comunicazione delle Organizzazioni Complesse dovranno inoltre conoscere un testo a scelta fra i seguenti:

- Bonazzi, Giuseppe (2006), *Come studiare le organizzazioni*, Bologna, il Mulino
- Strati, Antonio (2006), *L'analisi organizzativa*, Roma, Carocci

Struttura della verifica di profitto:

Gli studenti frequentanti avranno l'opportunità di presentare papers ed elaborazioni, individuali e di gruppo, su argomenti concordati con il docente.

Per i non frequentanti: colloquio orale.

FINANZA LOCALE AVANZATO

SSD: SECS-P/03

Prof. Vincenzo Stefano Rebba

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica: ESP (Economia dei sistemi produttivi) (64/SA)

Obiettivi formativi:

Il corso intende:

- offrire i riferimenti teorici di base relativamente all'analisi del decentramento fiscale e alle teorie del federalismo fiscale e dei servizi pubblici locali;
- fornire gli strumenti per l'analisi della spesa pubblica locale e delle principali imposte locali in Italia;
- fornire gli strumenti per l'analisi e la progettazione delle attività degli enti pubblici decentrati.

Prerequisiti:

Disporre di adeguate conoscenze dei contenuti della Economia pubblica, della Microeconomia e della Macroeconomia acquisite con la frequenza dei corsi di Scienza delle Finanze e di Economia Politica.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Teorie del federalismo fiscale e dei beni pubblici locali (motivazioni e principi di decentramento delle spese e delle entrate)
2. Teoria normativa del decentramento delle competenze e delle spese (principio di equivalenza fiscale e problema degli spillover; teoria dei club; modello di Tiebout; economie di scala e di scopo nei servizi pubblici locali; federalismo competitivo e cooperativo; federalismo funzionale; funzione redistributiva)
3. Il finanziamento dei governi locali mediante imposte e tariffe (criteri di assegnazione dei tributi; problematiche legate alla esportazione fiscale e alla concorrenza fiscale; prezzi pubblici e entrate tariffarie; esperienze estere)
4. Il finanziamento dei governi locali con trasferimenti (trasferimenti generali; trasferimenti specifici; trasferimenti perequativi; esperienze estere)
5. La finanza locale in Italia (analisi generale; ordinamento del governo locale; riforma del Titolo V della Costituzione e avvio del federalismo fiscale)
6. La finanza delle regioni (funzioni e spese; IRAP e altri tributi; trasferimenti erariali)
7. La finanza degli enti locali (funzioni e spese di comuni e province; ICI e altri tributi comunali e provinciali; trasferimenti erariali e regionali; unioni e fusioni tra comuni)

Testi di riferimento:

- 1) G. Brosio, M. Maggi, S. Piperno, "Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale", Giappichelli Editore, Torino, 2003, Terza edizione.
- 2) Materiali a cura del docente.

Metodi didattici:

Le lezioni si avvalgono di presentazioni in power point e di materiali didattici predisposti a cura del docente.

Modalità d'esame:

La prova di accertamento è in forma scritta ed è strutturata su quesiti relativi alla soluzione di specifiche questioni tecniche e/o allo sviluppo sintetico di particolari tematiche.

Altre informazioni:

Si potranno prevedere alcune lezioni seminariali per l'acquisizione di specifiche competenze su aspetti applicativi riguardanti la finanza delle regioni e degli enti locali.

GENERE E MERCATO DEL LAVORO**SSD: SPS/09****Prof.ssa Flavia PRISTINGER****30 ore - 4 crediti****Corso di Laurea specialistica in SOC****Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di fornire conoscenze teorico-empiriche e strumenti di analisi utili per approfondire le dinamiche dei rapporti sociali di genere nel contesto delle trasformazioni del lavoro e del mercato del lavoro.

Prerequisiti:

Conoscenza dei concetti-base della sociologia del lavoro/mercato del lavoro.

Contenuto dell'attività formativa:

Il Corso affronta le principali tendenze e problematiche relative alla divisione del lavoro tra donne e uomini dentro e fuori il mercato; in particolare si concentra sui seguenti temi:

- lavoro e genere: alcune teorie a confronto;
- modelli di divisione del lavoro tra i generi;
- fattori di crescita, profili e percorsi della partecipazione femminile;
- donne, lavoro e welfare state;
- doppia presenza e conciliazione;
- la diversa integrazione delle donne nei mercati europei;
- la segregazione occupazionale e altre asimmetrie;
- la discriminazione/segregazione delle donne immigrate.

Testi di riferimento: (*)

(1) BARAZZETTI D., C'è posto per me? Lavoro e cura nella società del "non lavoro", Milano, 2007: pp.22-61, 104-113.

(2) SIMONAZZI A. (a cura di), Questioni di genere, questioni di politica. Trasformazioni economiche e sociali in una prospettiva di genere, Roma, 2006: pp. 9-21, 27-46, 63-74, 80-86, 113-128.

(3) ZANATTA A., "Conciliazione tra lavoro e famiglia", Osservatorio nazionale sulle famiglie e le politiche locali di sostegno, Bologna, 2003 - vol.2: pp. 307-327.

(4) PIVA P., Il lavoro sessuato. Donne e uomini nelle organizzazioni, Milano, 1994: pp.37-57.

(5) LORBER J., Sex and gender. Trad. it L'invenzione dei sessi, Milano, 1995: pp.305-336.

(6) PALOMBA R. (a cura di), Figlie di Minerva. Primo rapporto sulle carriere femminili negli Enti Pubblici di Ricerca italiani, Milano, 2000: pp. 9-14, 25-48, 167-171.

(7) DAVID P., Il valore della differenza. La risorsa femminile nella creazione di impresa, Roma, 2005: pp. 15-50.

(8) EHRENREICH B., HOCHSCHILD R.A. (a cura di), Donne globali. Milano, 2004: Introduzione e capp.1, 3, 7.

(*) Copia di alcuni testi è disponibile presso la Biblioteca di Facoltà (Centro copie)

Metodi didattici:

Lezioni e attività seminariali.

Modalità d'esame:

Per gli studenti che frequentano è previsto l'esame scritto, secondo indicazioni che verranno date durante il corso.

Per i non frequentanti l'esame si svolgerà in forma orale.

GEOGRAFIA ECONOMICA E POLITICA

SSD: M-GGR/02

Prof. Leonardo Asta

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea specialistica: PID (Politica internazionale e diplomazia)

Obiettivi formativi:

Il corso vuole fornire alcuni strumenti fondamentali per l'analisi delle attuali relazioni e della politica internazionali, presentando un metodo di studio nuovo interdisciplinare.

Prerequisiti:

Conoscenze solide di storia contemporanea, di storia economica, di teoria economica, di sociologia delle comunicazioni, di diritto internazionale, di filosofia politica, di storia delle relazioni internazionali.

Contenuto dell'attività formativa:

Saranno presentati i fenomeni della "globalizzazione", della "mediologia", della "finanziarizzazione", del "recupero del ritardo economico", come aspetti centrali dell'assetto politico ed economico del mondo attuale. In particolare sarà esaminato il modo in cui sono essi emersi dal flusso storico degli ultimi quindici-venti anni e come, dai loro effetti nocivi e perversi rispetto ad un equilibrio mondiale multipolare, sia possibile, e necessario, tentare di districarsi.

Testi di riferimento:

A. Rao, *Come uscire dalla globalizzazione. Guerra o pace tra le nazioni?*, PD, Cleup, 2008.

Metodi didattici:

Lezioni frontali ed eventuali discussioni di temi ad opera di studenti.

Struttura della verifica di profitto:

Prova finale orale.

Altre informazioni:

Il programma dell'anno accademico precedente (e i relativi testi di riferimento) non saranno più validi a partire dalla sessione estiva d'esami 2007/2008.

GLOBALIZZAZIONE DIRITTI UMANI E PROMOZIONE DELLA DONNA

SSD: SPS/11

Prof.ssa Mariarosa Dalla Costa

30 ore, 4 crediti
Corso di Laurea Specialistica: SOC; IPD

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per:
a) individuare i fattori che nella globalizzazione neoliberista rendono la donna soggetto particolarmente esposto al rischio di lesione dei suoi diritti fondamentali;
b) analizzare gli esiti positivi e i limiti delle politiche di promozione e metterne a punto ulteriori elaborazioni.

Prerequisiti:

È indispensabile conoscere le principali carte internazionali relative ai diritti umani e in particolare ai diritti umani della donna: convenzioni, dichiarazioni, piattaforme di azione ecc. nonché le principali conferenze che direttamente o indirettamente hanno riguardato la condizione femminile. A lezione verranno date specificazioni in merito.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si propone: di far conoscere le principali questioni sollevate dal Movimento femminista negli anni Settanta e i principali momenti di lotta in merito; di analizzare il rapporto fra tali momenti e l'enuclearsi di diritti umani al femminile e di politiche di promozione della condizione della donna; di analizzare attraverso gli anni '80 e '90 fino ad oggi da un lato il deterioramento della condizione femminile nel quadro delle politiche di aggiustamento strutturale, del neoliberismo e della guerra, dall'altro il moltiplicarsi di iniziative istituzionali ed extraistituzionali volte a promuovere i diritti delle donne valutandone l'efficacia o meno. L'insegnamento dedicherà particolare attenzione al nesso tra promozione della donna e avanzamento dei diritti degli altri soggetti.

Testi di riferimento:

- Giuseppe Giliberti, Diritti umani. Un percorso storico, Thema editore, Bologna, 1990.
- DWF Donna Woman Femme, Pechino e dintorni, n.1, 1995.
- Fenneke Reysoo (a cura di) Economie mondialisée e identités de genre, Les colloques genre de l'iuèd (Institut universitaire d'études du développement), Genève, Collection Yvonne Preiswerk, Commission Suisse pour l'Unesco, DDC Direction du Développement et de la Coopération, Département Fédéral des affaires étrangères, Berne, 2002.
- Silvia Federici, Women, Globalization and the International Women's Movement, in Canadian Journal of Development Studies, vol.XXII, Special Issue, 2001 (l'articolo verrà fornito in traduzione italiana dalla docente)
- Silvia Federici, Prostitution and Globalization, relazione presentata all'International Studies Association, New Orleans, March 23, 2002 (La relazione sarà fornita dalla docente)
- Dalla Costa Mariarosa e Dalla Costa Giovanna (a cura di) Donne sviluppo e lavoro di riproduzione. Questioni delle lotte e dei movimenti, FrancoAngeli, Milano, 2o ed. 2003
- Dalla Costa Giovanna, Un lavoro d'amore. La violenza fisica componente essenziale del "trattamento" maschile nei confronti delle donne, Edizioni delle donne, Roma, 1978.
- Dalla Costa Mariarosa, Di chi è il corpo di questa donna?, in via di pubblicazione su Foedus (sarà fornita copia dalla docente).
- Stefania Bartoloni (a cura di) A volto scoperto. Donne e diritti umani, Manifestolibri, 2002, Roma
- Munir Imran (2007) *Peasant Struggle and Pedagogy in Pakistan*, in Coté Mark, Day Richard J. F. and de Peuter Grieg (ed. by) *Utopian Pedagogy*, University of Toronto Press, Toronto Buffalo London (2007).

Metodi didattici:

Oltre all'utilizzo di testi ci si avvarrà di videocassette illustranti tematiche di particolare rilievo contemplate nel corso e di ospiti qualificati. Si promuoverà anche un lavoro seminariale e di gruppo su particolari tematiche.

Struttura della verifica di profitto:

Verifica orale con eventuale possibilità di prove scritte.

Descrizione della verifica di profitto:

Vi sarà la verifica orale alle sessioni regolari con eventuali possibilità di altri appelli.

Altre informazioni:

Dai testi proposti si selezioneranno delle parti. Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

L'esame richiede la conoscenza della Dichiarazione universale dei diritti umani, della Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti della donna, della Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, del documento Forward Looking Strategies adottato dalla conferenza mondiale delle N.U. sulla donna a Nairobi, della Piattaforma d'Azione adottata dalla conferenza mondiale delle N.U. sulla condizione della donna a Pechino, del documento Pechino +5. (consultare il sito www.dirittiumani.donne.aidos.it per reperire le più importanti carte relative ai diritti umani delle donne e verificare anche presso il centro copie della biblioteca di Scienze politiche se vi è già disponibile un esemplare da riprodurre in fotocopia).

Dalla bibliografia proposta si selezioneranno:

Gli articoli di Silvia Federici, quello contenuto nel fascicolo Unesco a cura di Fenneke Reysoo più gli altri due indicati di cui uno, come specificato nella bibliografia, è disponibile in italiano.

Il testo Un lavoro d'amore nella sua interezza. Si distribuiranno alcune copie. È possibile averne fotocopia presso il Centro fotocopia.

L'articolo di M. Dalla Costa, Di chi è il corpo di questa donna?

Dal testo di Giliberti i capitoli settimo e ottavo.

Per chi non avesse una buona conoscenza dell'inglese è possibile sostituire gli articoli di cui vi è solo l'edizione inglese con l'articolo di Silvia Federici nel libro Donne sviluppo e lavoro di riproduzione più gli articoli di Daniela Colombo, Corinne Kumar D'souza e Paola Melchiori tratti da DWFDonna Woman Femme Pechino e dintorni, n. 1, 1995.

Gli altri testi o parti di testi indicate costituiscono indicazioni importanti per approfondire le tematiche trattate nel corso.

GOVERNO DEI DISTRETTI

SSD: SPS/04

Prof.ssa Patrizia Messina

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: ESP; PUE

Obiettivi del corso:

Lo studio del governo dei sistemi produttivi locali verrà articolato analizzando il ruolo giocato dall'attore politico locale nei processi di regolazione dello sviluppo locale. Attribuendo un peso specifico alle variabili non solo economiche, ma anche culturali e politico-istituzionali che contribuiscono a definire il concetto di "sviluppo locale", si cercherà di mettere in luce le differenze più significative che caratterizzano i modi di regolazione dello sviluppo locale nelle aree di piccola e media impresa italiane ed europee.

Con particolare riferimento al caso del Veneto, verranno analizzate le politiche regionali in relazione alla L.317/1991 art.36 e sue modificazioni e alla L.R. 8/2003 sui distretti produttivi

regionali e le problematiche ad essa sottese, anche in relazione alle reti di governance europee multilivello.

Contenuti trattati:

- Come si definiscono i confini di un distretto industriale? Chi ha il potere (politico) di definire i confini?
- Quali sono le implicazioni per le politiche locali se i confini vengono definiti sulla base di indici statistici, oppure sulla base di patti di sviluppo locali?
- Quali possono essere gli effetti dell'intervento pubblico (formale) sulle reti sociali informali che caratterizzano il capitale sociale dei distretti?
- Qual è il ruolo che la Regione Veneto si attribuisce con la L.r. 8/2003? Quali sono i cambiamenti rispetto al passato (applicazioni della L.317/91 in Veneto)?
- Quali sono le difficoltà che la Regione Veneto deve affrontare nel riposizionamento entro la rete di governance locale? (ostilità di alcune categorie economiche, diffidenza diffusa dell'intervento pubblico sull'economia locale, capacità di cambiare stile amministrativo evitando nei fatti politiche distributive, ecc.).

Metodologia didattica:

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo.

Valutazione:

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali che faranno parte della valutazione complessiva.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare, anche con l'adeguata integrazione delle categorie analitiche politologiche di base.

Suggerimenti curricolari:

Trattandosi di un corso avanzato, si ritiene acquisita la conoscenza degli elementi di base di Governo locale e di Analisi delle politiche pubbliche. Nel caso in cui tale esami non siano stati sostenuti nel corso di laurea triennale, si suggerisce caldamente di acquisirne i contenuti con letture integrative (cfr. i programmi relativi dei corsi). Il corso avanzato di Politiche dell'UE per lo sviluppo locale costituisce un utile complemento al programma di Governo dei distretti e può essere selezionato come esame a libera scelta.

Sussidi didattici consigliati:

- MESSINA P., Regolazione politica dello sviluppo locale. Veneto ed Emilia Romagna a confronto. Torino, UTET Libreria, 2001.
- MESSINA P. (a cura di), Una policy regionale per lo sviluppo locale. Il caso della L.r. 8/2003 sui distretti produttivi del Veneto, «Quaderni dell'Associazione M.A.S.TER.», n.1, Padova, Cleup, 2005.

Per gli studenti che hanno già sostenuto l'esame di GOVERNO LOCALE nella triennale, il primo volume è sostituito dal seguente:

CICIOTTI E., RIZZI P (a cura di), Politiche per lo sviluppo territoriale, Roma, Carocci, 2005.

SSD: SPS/04

Prof.ssa Giorgia Nesti

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica in: PUE (classe di laurea 99/S B)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per comprendere come sia nata una politica europea nel settore della Società dell'Informazione, quali sviluppi essa stia avendo e con quali effetti sulla capacità di *governance* dell'UE, alla sua legittimità e trasparenza, sulla futura espansione delle sue competenze regolative.

Prerequisiti:

Elementi di teoria dell'integrazione europea e conoscenza dei processi decisionali dell'UE.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso avrà natura monografica e sarà preceduto da una breve parte introduttiva sulla politica per la società dell'informazione e i media dell'Unione Europea (modalità di integrazione, attori, contenuti, europeizzazione).

Nella parte monografica saranno affrontati in classe i temi attualmente oggetto di dibattito e discussione a livello europeo, nazionale e internazionale, con particolare attenzione al *Copyright*, al *Digital Rights Management* e al *media pluralism*. Il corso monografico sarà condotto in collaborazione con l'insegnamento di *Comunicazione Internazionale* (Corso di Laurea Specialistica in Comunicazione delle organizzazioni complesse) con il quale saranno organizzate attività didattiche e di ricerca congiunte. Si prevede, infatti, l'organizzazione di un ciclo di seminari tematici e lo svolgimento di un'attività di ricerca in gruppi, a cui gli studenti frequentanti saranno tenuti a partecipare quale parte integrante della preparazione d'esame. I risultati della ricerca saranno discussi in classe e presentati dagli stessi studenti nell'ambito di un seminario di ricerca internazionale che si terrà a fine corso.

Testi di riferimento:

- G. NESTI, *La Società dell'Informazione in Europa: attori, interessi e relazioni nel policy-making dell'UE*, Padova, Cleup, 2005
- Materiali e lucidi presentati a lezione forniti dalla docente durante il corso e/o inseriti sulla piattaforma per la didattica *Moodle*
- Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso

Studenti non frequentanti:

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente per definire il programma d'esame.

Metodi didattici:

Il corso alternerà lezioni frontali introduttive a interventi di carattere seminariale tenuti da relatori esterni. Si prevede il coinvolgimento diretto degli studenti attraverso l'attività di ricerca empirica che si svolgerà per tutto il corso e si concluderà con la presentazione e la discussione dei risultati.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame, scritto, per gli studenti frequentanti verterà sui contenuti delle lezioni e sulle indicazioni bibliografiche fornite del programma. La valutazione finale dello studente sarà

basata sull'esame scritto, sulla partecipazione alle lezioni e all'attività di ricerca svolta. Per gli studenti frequentanti sarà, inoltre, possibile sostenere una prova intermedia di accertamento.

Per gli studenti non frequentanti l'esame verterà sul programma concordato con la docente.

Altre informazioni:

Il ricevimento degli studenti inizierà con l'avvio del corso. Per comunicazioni urgenti e/o ulteriori informazioni, gli studenti possono contattare la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: giorgia.nesti@unipd.it

ISTITUZIONI E GOVERNANCE DELLA COMUNICAZIONE

SSD: SPS/04

Prof.ssa Claudia Padovani

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: Politica Internazionale e Diplomazia PID

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire strumenti per comprendere le dinamiche e le trasformazioni della governance nell'attuale contesto internazionale (attori, processi decisionali, politiche) alla luce dei processi di globalizzazione.

Nell'analisi delle trasformazioni globali e dei dibattiti internazionali su come la Rete internet venga/debba essere gestita e regolata (Internet Governance), l'attenzione sarà centrata sulle dimensioni processuali, sulle trasformazioni della pratica diplomatica in senso multi-attore (multi-stakeholder approach) e su come queste pratiche siano supportate dalle tecnologie di informazione e comunicazione. Questo per fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologici per una migliore comprensione delle trasformazioni che caratterizzano le pratiche della politica mondiale contemporanea.

Il corso intende inoltre offrire un'esperienza interdisciplinare, attingendo alle tradizioni delle Relazioni Internazionali, agli studi sul mutamento globale e sulla comunicazione internazionale, con particolare attenzione per la regolazione politica della comunicazione, in prospettiva internazionale.

Prerequisiti:

Elementi di base di Relazioni Internazionali e di Scienza Politica.

Contenuto dell'attività formativa:

Durante il corso si approfondiranno alcuni elementi teorico concettuali importanti per comprendere le trasformazioni della politica mondiale: governance globale (multi-attore, multi-livello), ruolo e carattere degli attori non governativi, costellazioni di concetti legati al paradigma delle "reti" (transnational advocacy networks, networked governance).

Il riferimento all'ambito specifico della comunicazione e delle nuove tecnologie quest'anno sarà presentato nella parte monografica del corso, dedicata alla "governance di Internet", con il contributo della Dott.ssa Elena Pavan.

Testi di riferimento:

- Padovani C. (2001), *Comunicazione Globale. Democrazia, sovranità, culture*, UTET Libreria (disponibile presso la Libreria Il Rinoceronte, via del Santo)
- Kurbalija J. & Katrandjev V. (2006), *Multi-stakeholder diplomacy. Challenges and opportunities*, Diplo Foundation (disponibile presso la biblioteca di Scienze Politiche)
- Materiali e lucidi presentati a lezione e messi a disposizione sulla piattaforma di didattica a distanza Moodle (secondo indicazioni fornite dal docente)

Metodi didattici:

Il corso avrà carattere seminariale. Si prevedono lezioni frontali con il coinvolgimento diretto degli studenti, letture da effettuare a casa che verranno discusse a lezione, lavori di approfondimento e di ricerca da svolgere in gruppi.

Gran parte del materiale di studio sarà in lingua inglese e per le attività di ricerca si richiede una buona padronanza dell'inglese.

Come elemento complementare al corso, sarà attivata anche una piattaforma di didattica a distanza, moodle, attraverso la quale saranno messi a disposizione materiali e indicazioni utili per le tematiche e gli approfondimenti. Inoltre saranno attivate modalità di interazione fra docente e studenti e fra studenti per completare la discussione sugli argomenti trattati e per consentire all'insegnante una valutazione della partecipazione complessiva degli studenti alle lezioni, ai seminari e ai lavori di gruppo.

Modalità d'esame:

L'esame per gli studenti frequentanti verterà nell'esposizione, a fine corso, del lavoro di ricerca effettuato. Tale valutazione sarà integrata con una valutazione complessiva dell'impegno e della partecipazione durante il corso (sia durante le lezioni che nell'uso della piattaforma moodle).

Per i non frequentanti l'esame sarà scritto e verterà sui testi in programma che saranno integrati con un lavoro di approfondimento da definire con l'insegnante. Gli studenti non frequentanti sono dunque invitati a contattare il docente con adeguato anticipo.

Altre informazioni:

Il calendario definitivo delle lezioni e delle attività sarà presentato alla prima lezione.

Come in anni passati, gli studenti frequentanti saranno coinvolti in attività di ricerca (i lavori di gruppo) con la prospettiva contribuire alla realizzazione di archivi tematici on-line e di poter presentare parte di questi lavori in occasione di seminari scientifici pubblici, con la partecipazione di studiosi internazionali.

ISTITUZIONI NAZIONALI PER I DIRITTI UMANI E DIFESA CIVICA

Prof. Lucio Strumendo

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): IUS/10

30 ore - 4 crediti

Corsi di laurea specialistica in: Istituzioni e Politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Fornire conoscenze sulle Istituzioni per i diritti umani e di difesa civica che consentano di operare presso enti e organizzazioni locali, regionali, nazionali e internazionali nel campo del monitoraggio, della promozione, della persuasione e della sollecitazione per i diritti della persona verso le Pubbliche Amministrazioni.

Prerequisiti:

Conoscenze basilari della codificazione internazionale dei diritti umani fondamentali e sul diritto costituzionale, pubblico e amministrativo italiano.

Contenuto dell'attività formativa:

- I diritti umani e le istituzioni nazionali per la promozione e la protezione dei diritti umani, con particolare riguardo alle Carte Internazionali, all'ordinamento dell'Unione Europea e ad altri Paesi europei
- Principi e norme costituzionali per i diritti umani e sulle Pubbliche Amministrazioni. Cenni.
- Elementi preliminari di diritto pubblico e di diritto amministrativo.
- Cenni sommari sulla pubblica amministrazione e sulla giustizia amministrativa.
- Evoluzione e innovazioni della normativa (1990-2007) in materia di Enti Pubblici (dalla Legge 142/90 alla Legge costituzionale 1/2003) ed attività amministrative (Legge 241/90 e successive modificazioni);
- Le Autorità indipendenti di garanzia: a) indirizzi generali – b) le peculiarità della difesa civica e del Garante dell'infanzia.
- Il dibattito culturale e politico sulla difesa civica e sul Garante dell'infanzia in Italia, entro la cornice della forma di Stato (regionalismo, federalismo).
- Le istituzioni indipendenti di garanzia: fra le ipotesi di inclusione nelle norme costituzionali e/o negli Statuti regionali e la legislazione delle Regioni.
- Normativa e prassi della difesa civica a livello regionale e locale.
- La difesa civica in rapporto con gli altri soggetti e strumenti per la partecipazione e la risoluzione conciliativa dei conflitti con le Pubbliche Amministrazioni.
- Il Garante dell'infanzia.

Testi di riferimento:

Per poter sostenere la prova di esame di Istituzioni nazionali per i diritti umani e difesa civica, è richiesto l'accurato studio propedeutico dei seguenti materiali:

- appunti delle lezioni;
- i volumi:
 - MARIANI Marco, DI BERNARDO Andrea, DORIA Angela L., *Il difensore civico. Esperienze comparate di tutela dei diritti*, Giappichelli Editore, Torino 2004, parte I^ cap. 1 (pp. 3-30) (facoltativo), parte II^ cap. 4 (pp. 73-94) (facoltativo), Parte III^ capp. 7, 8 e 9 (pp. 181-fine) (essenziale)
 - o, in alternativa:
PIGNATARO Sergio, *La difesa civica nell'ordinamento italiano*, CEDAM, Padova (seconda edizione), 2002 introduzione e capp. 1, 2 e 4
 - BARBERA Augusto, FUSARO Carlo, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna 2004, cap. 2 (facoltativo), cap. 7 (facoltativo), cap. 13 (essenziale), cap. 14 (facoltativo) pp. 353-354 (essenziale), cap. 16 (essenziale)
 - Documentazione normativa.

Metodi didattici:

Lezione frontale; eventuali gruppi di lavoro per lo studio di casi esemplari.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale.

Altre informazioni:

Altre letture consigliate:

- AA.VV., *Archivio Pace Diritti Umani*, n. 22 della rivista Pace, Diritto dell'uomo, Diritti dei Popoli, n. 2/2001-11/2002, pp. 1-28.
- PAPISCA Antonio, *Infrastruttura diritti umani per il sistema democratico*, in STRUMENDO Lucio (a cura di), *Costituzione, Diritti umani, Garanzia. Forme non giurisdizionali di tutela e di promozione*, CEDAM, Padova, 1998, pp. 29-47.
- PASTORI Giorgio, *Trasformazioni dell'Amministrazione e forme di tutela non giurisdizionale*, in STRUMENDO Lucio (a cura di), *Costituzione, Diritti umani, Garanzia. Forme non giurisdizionali di tutela e di promozione*, CEDAM, Padova, 1998, pp.49-59
- ALLEGRETTI Umberto, *Intervento in Appendice*, in Regione Toscana, Difensore Civico, *Il Difensore civico toscano vent'anni dopo: 29 aprile 1975 – 29 aprile 1995*, Consiglio regionale della Toscana, 1998, pp. 89-100.
- STRUMENDO Lucio, *La difesa civica in Italia. Problemi e prospettive di sviluppo*, in OLIVETTI RASON Nino e PIAZZA Stefano (a cura di), *Problemi e prospettive della difesa civica*, Quaderni di diritto comparato, n. 3, CLEUP, Padova 2002, pp. 11-24.
- STRUMENDO Lucio e PIAZZA Stefano, *La difesa civica*, in CENDON Paolo (a cura di), *I diritti della persona. Tutela civile, penale, amministrativa*, volume I, collana Giurisprudenza critica, UTET GIURIDICA, Torino 2005, pp. 171-189.
- PIAZZA Stefano, *Lineamenti di teoria generale della difesa civica*, Nocchioli Editore, Firenze 2006, capp. 1 e 2 (non presente nel dossier).
- ARENA Gregorio, *Cittadini attivi. Un altro modo di pensare all'Italia*, Laterza, Bari 2006 (non presente nel dossier).

Le letture consigliate e la documentazione normativa sono raccolte nell'apposito dossier "Corso di istituzioni nazionali per i diritti umani e difesa civica" (a.a. 2007-2008) reperibile presso il Centro Copie di Via S. Francesco 140 a Padova.

ISTITUZIONI POLITICHE NORDAMERICANE

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): SPS/04

Prof. Fabrizio Tonello

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea specialistica in: PID (Politica Internazionale e Diplomazia)

Obiettivi formativi:

Fornire allo studente gli strumenti per comprendere l'evoluzione del sistema politico negli Stati Uniti, con particolare riguardo alla dinamica istituzionale (Presidenza, Congresso, Corte Suprema).

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso affronterà inizialmente i grandi temi costituzionali (divisione dei poteri, checks and balances, diritti individuali e garanzie) per poi soffermarsi in particolare sulle evoluzioni recenti del sistema elettorale (uso generalizzato delle elezioni primarie, modificazioni dei partiti, bipolarismo).

Testi di riferimento:

- Sacerdoti Mariani et al., Guida alla Costituzione degli Stati Uniti d'America;
- Tonello, Il nazionalismo americano.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto e orale.

LABORATORIO METODOLOGICO

Dott.ssa Nicoletta Parise

45 ore, 6 crediti

Corso di laurea specialistica: SOC (Sociologia)

Obiettivi formativi:

Obiettivo dell'insegnamento è quello di sviluppare, partendo dall'esperienza pratica, qualche competenza e sensibilità rispetto alla ricerca sociale.

Nell'insegnamento gli studenti saranno invitati a sperimentare alcuni tipici strumenti di ricerca per capire come il metodo sia fondamentale per poter arrivare ad un effettivo incremento delle conoscenze.

Prerequisiti:

Aver acquisito almeno 50 CFU della Laurea specialistica in Sociologia.

Contenuto dell'attività formativa:

Nel corso dell'insegnamento s'intendono affrontare, con esempi pratici, le seguenti tematiche:

- l'analisi della letteratura e delle fonti;
- il disegno della ricerca;
- gli approcci e le tecniche di rilevazione dei dati – il Focus group; il Delphi, le Interviste in profondità, l'indagine statistica (survey);
- la definizione di strumenti di rilevazione (come fare domande);
- le modalità di organizzazione, descrizione e confronto dei dati;
- l'interpretazione dei dati e il reporting.

L'elenco dei contenuti specifici verrà definito e reso disponibile immediatamente prima dell'inizio delle lezioni.

Testi di riferimento:

L. Bernardi (a cura di) Percorsi di ricerca sociale, Carrocci, Roma, 2005 (paragrafi 2.1, 2.2, 3.1, 3.2, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4., 4.5, 6.1, 6.2).

Marilyn K. Pelosi, Theresa M. Sandifer, Introduzione alla statistica, The McGraw – Hill Companies Srl, 2005 (capitoli 1,2,3, 4).

Durante il corso verranno messi a disposizione ulteriori materiali didattici e verranno eventualmente consigliati altri testi di riferimento.

Metodi didattici:

Il corso di articolerà in lezioni frontali, esercitazioni, role playing e discussione di casi. In particolare per l'analisi dei dati sarà utilizzato il pacchetto EXCEL e le lezioni si svolgeranno in laboratorio.

Struttura della verifica di profitto:

- a) Per gli studenti frequentanti è prevista la realizzazione e la discussione di un elaborato redatto dallo studente e concordato con il docente durante il corso. Il docente si riserva la possibilità di sottoporre agli esaminandi alcuni quesiti orali sugli argomenti trattati durante il corso, inseriti nei materiali didattici o nei testi di riferimento.
- b) Per gli studenti NON frequentanti la prova d'esame verterà su ambiti e tematiche di interesse per lo studente e concordati con il docente. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito alcune delle competenze oggetto del corso.
Le modalità specifiche di verifica saranno definite dal docente a partire dalla tematica scelta.

Altre informazioni:

Potranno sostenere la verifica di profitto secondo le modalità previste per i frequentanti tutti gli studenti che saranno presenti ad almeno l'80% delle lezioni.

LINGUA FRANCESE AVANZATO

SSD: L-LIN/04

Prof. Domenico Canciani

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: PUE (Politiche dell'Unione Europea)

(Collaboratori esperti linguistici: dott.ri Élisabeth Ferrazza, Sylvie Mazurelle, Francis Chiappone, Riadh Zagdoud)

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è l'acquisizione del livello avanzato della lingua, con particolare riferimento all'ambito politologico.

Prerequisiti:

Buona conoscenza del livello intermedio della lingua.

Contenuto dell'attività formativa:

Il Corso si intitola *Plaidoyer pour un journalisme éthique. Albert Camus et l'aventure de «Combat» (1943-1946)*.

Si articola nel modo seguente:

1. Contesto storico-politico degli anni di Albert Camus.
2. Lettura, analisi linguistica, letteraria e politica di articoli e editoriali pubblicati durante la Resistenza nella stampa clandestina e nel quotidiano «Combat».
3. Pratica della lingua orale e conversazione a partire dai testi oggetto di studio.

Testi di riferimento:

Per lo studio della lingua è necessario disporre di un buon manuale (si consiglia Ph. DOMINIQUE, J. GIRARDET, VERDELHAN, *Le nouveau sans frontières, niveaux 3 et 4*, Paris, CLE International), di una buona grammatica (si consiglia M. BOULARES, J-L. FREROT, *Grammaire Progressive du Français, Niveau Avancé*, CLE International) e di un buon dizionario bilingue (si consiglia il DIF, Paravia).

Metodi didattici:

Una dispensa con articoli e gli editoriali di Camus, preparata dal docente, sarà reperibile presso il Centro fotocopie della Biblioteca di Facoltà.

Gli studenti impossibilitati a seguire il Corso sono invitati a conferire con il docente durante il periodo delle lezioni e prima degli esami per avere le informazioni necessarie per uno studio personale. Se inoltre non frequentano le Esercitazioni dei Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) essi si premureranno di conferire con il CEL di riferimento per il programma strettamente linguistico (preparazione allo scritto e guida alla pratica della lingua orale).

Modalità d'esame:

Prova scritta e prova orale.

La prova scritta consiste in un esercizio di comprensione e commento di un testo.

La prova orale verte sui testi analizzati durante il Corso e sul materiale approntato dal CEL: si chiede allo studente di saperli leggere, tradurre e commentare.

Lingue di insegnamento:

Francese.

LINGUA INGLESE AVANZATO

SSD: L-LIN/12

(Prof. Maria Teresa Musacchio)

60 ore - 8 crediti

Corsi di Laurea Specialistica: Politica Internazionale e Diplomazia; Diritto dell'Integrazione Europea

(CEL dott.ssa Paula Heithaus e dott. Ralph Church)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di potenziare le abilità di ascolto, lettura, scrittura, interazione e produzione orale necessarie per affrontare argomenti specialistici in lingua inglese e di favorire l'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali per poter operare in modo efficace a livello professionale e/o accademico nel mondo anglosassone e in ambito internazionale raggiungendo il livello B2 - Vantage o upper-intermediate di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1 - Threshold o intermediate.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle strategie di analisi e produzione di testi scritti e orali di generi diversi (articoli di riviste specializzate, rapporti di ricerca, relazioni, recensioni, programmi radiofonici o televisivi, documentari, testi multimediali o su web, ecc.) che trattano argomenti specifici o attinenti al campo delle scienze sociali.
2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali di testi utilizzati a livello accademico e professionale nell'ambito delle scienze sociali.
3. Pratica delle abilità di raccolta di informazioni e dati, di ricerca, di pianificazione, di scrittura e presentazione in lingua inglese.

Parte integrante del corso sarà la sperimentazione del case study "Disability Rights" nell'ambito del progetto europeo EXPLICS.

Testi di riferimento:

Mauk D. & Oakland J. American Civilization. An Introduction, Routledge 4th ed. 2005.
Musacchio M.T., Heithaus P. & Church R. Readings in English for Special Purposes, dispensa 2006-2007.
Jordan R.R., Academic Writing Course. Study Skills in English, Longman.
Vince M., Advanced Language Practice, Macmillan o altra grammatica di livello avanzato.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.
Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, o
Macmillan English Dictionary for Advanced Learners, Macmillan.
Inoltre, come ausilio alla composizione: Longman Language Activator, Longman.

Metodi didattici:

Il corso è suddiviso in due moduli, uno (30 ore) dedicato prevalentemente alla lettura, all'ascolto, alla produzione orale e alla discussione di testi relativi all'inglese per scopi speciali, l'altro (30 ore) verte invece in particolare sulla produzione scritta in ambito accademico e professionale.

Struttura della verifica di profitto:

La verifica di profitto si divide in due parti: 1.a presentazione orale e multimediale da parte dello studente di un argomento strettamente attinente al corso di laurea specialistica frequentato e/o tra quelli affrontati a lezione. L'argomento deve essere preventivamente concordato con la docente; 1.b discussione con la docente di uno degli argomenti affrontati nel corso monografico 2. elaborato scritto consistente in una sintesi, un'interpretazione e un commento su un breve testo simile a quelli affrontati a lezione. Il voto è dato dalla media delle due parti.

Per la preparazione all'esame gli studenti sono invitati ad accertarsi dei contenuti del corso consultando attentamente il Programma svolto pubblicato in Moodle dalla docente alla fine del semestre in cui si tiene il corso.

Lingua di insegnamento:

Inglese.

Altre informazioni:

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:

- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,
- dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti sono tenuti a consultare preventivamente l'elenco del materiale utilizzabile specificamente individuato dai docenti ad uso della Facoltà di Scienze Politiche e, se ne avvertono la necessità, possono rivolgersi ai CEL per una guida introduttiva.

Agli studenti con eventuali debiti formativi è caldamente consigliata la preventiva verifica del livello di conoscenza della lingua mediante apposito test.

LINGUA INGLESE AVANZATO

SSD: L-LIN/12

(Prof. Maria Teresa Musacchio)

30 ore - 4 crediti

Corsi di Laurea Specialistica: Istituzioni e Politiche dei Diritti Umani e della Pace; Politiche dell'Unione Europea

(CEL dott.ssa Paula Heithaus e dott. Ralph Church)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di potenziare le abilità di ascolto, lettura, interazione e produzione orale necessarie per affrontare argomenti specialistici in lingua inglese e di favorire l'acquisizione di competenze sociolinguistiche e socioculturali per poter operare in modo efficace a livello professionale e/o accademico nel mondo anglosassone e in ambito internazionale raggiungendo il livello B2 - Vantage o upper-intermediate di conoscenza della lingua inglese.

Prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1 - Threshold o intermediate.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Sviluppo delle strategie di analisi e produzione di testi orali di generi diversi (articoli di riviste specializzate, rapporti di ricerca, relazioni, recensioni, programmi radiofonici o televisivi, documentari, testi multimediali o su web, ecc.) che trattano argomenti specifici o attinenti al campo delle scienze sociali.

2. Analisi morfosintattica, lessicale, semantica e terminologica e studio degli aspetti argomentativo-retorici e socioculturali di testi utilizzati a livello accademico e professionale nell'ambito delle scienze sociali.

3. Pratica delle abilità di raccolta di informazioni e dati, di ricerca, di pianificazione e presentazione in lingua inglese.

Parte integrante del corso sarà la sperimentazione del case study "Disability Rights" nell'ambito del progetto europeo EXPLICS.

Testi di riferimento:

Mauk D. & Oakland J. American Civilization. An Introduction, Routledge 4th ed. 2005.

Musacchio M.T., Heithaus P. & Church R. Readings in English for Special Purposes, dispensa 2006-2007.

Vince M., Advanced Language Practice, Macmillan o altra grammatica di livello avanzato.

Dizionari bilingui consigliati:

Picchi F., Grande dizionario inglese-italiano/italiano-inglese, Hoepli.

Ragazzini G., Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese, (4a ed.), Zanichelli.

Dizionari monolingui consigliati:

Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, o

Macmillan English Dictionary for Advanced Learners, Macmillan.

Metodi didattici:

Il corso di un modulo (30 ore) dedicato alla lettura, all'ascolto, alla produzione e alla discussione orale di testi relativi all'inglese per scopi speciali.

Struttura della verifica di profitto:

La verifica di profitto si divide in due parti: a. presentazione orale e multimediale da parte dello studente di un argomento strettamente attinente al corso di laurea specialistica frequentato e/o tra quelli affrontati a lezione. L'argomento deve essere

preventivamente concordato con la docente; b. discussione con la docente di uno degli argomenti affrontati nel corso monografico.

Per la preparazione all'esame gli studenti sono invitati ad accertarsi dei contenuti del corso consultando attentamente il Programma svolto pubblicato in Moodle dalla docente alla fine del semestre in cui si tiene il corso.

Lingua di insegnamento:

Inglese.

Altre informazioni:

Condizione fondamentale per mantenere e potenziare la capacità di comunicare in lingua straniera è la frequenza del suo uso (in situazioni reali o simulate). A tutti gli studenti si raccomanda di usufruire:

- delle esercitazioni di supporto condotte dai CEL,
- dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), le cui aule multimediali offrono utilissimi strumenti integrativi, da quelli tradizionali (testo e cassetta audio) ai più recenti sistemi di autoapprendimento multimediali su supporto informatico. L'accesso al CLA è libero e individuale, ma gli studenti sono tenuti a consultare preventivamente l'elenco del materiale utilizzabile specificamente individuato dai docenti ad uso della Facoltà di Scienze Politiche e, se ne avvertono la necessità, possono rivolgersi ai CEL per una guida introduttiva.

Agli studenti con eventuali debiti formativi è caldamente consigliata la preventiva verifica del livello di conoscenza della lingua mediante apposito test.

LINGUA SPAGNOLA AVANZATO

SSD: L-LIN/07

(prof.ssa Antonella Cancellier)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: Politiche dell'Unione europea; Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace; Politica internazionale e diplomazia

Prerequisiti:

Discreta conoscenza dello spagnolo. Gli studenti devono aver superato nella triennale i due esami da 4 crediti l'uno. Chi non l'ha fatto dovrà recuperare i crediti (vedi programma laurea triennale).

Obiettivi e contenuto dell'attività formativa:

Sviluppo e approfondimento delle competenze linguistiche nelle varie abilità attraverso la lettura e l'analisi di testi di carattere letterario, storico, politico, sociale e di cultura generale relativi alla Spagna e ai paesi ispanoamericani.

Testi di riferimento:

Verranno indicati durante le lezioni.

Modalità d'esame:

Orale.

Altre informazioni:

Gli studenti non frequentanti concorderanno un programma all'inizio del corso. La frequenza tuttavia è vivamente consigliata.

Il carattere seminariale del corso darà loro la possibilità inoltre di preparare via via anche dei lavori individuali da esporre durante il corso delle lezioni.

Dott.ssa Dagmar Winkler

SSD: L-LIN/14

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica: PUE (Politiche dell'Unione Europea); IPD (Istituzioni e Politiche dei Diritti umani e della pace); PID (Politica Internazionale e Diplomazia); DIE (Diritto dell'Integrazione Europea)

Obiettivi formativi:

Nelle singole unità didattiche attraverso articoli di giornale, documenti storici, saggi, testi autentici di pensatori e scrittori di particolare rilievo e brevi filmati storico-culturali, verranno approfondite e ampliate, per la produzione scritta e orale, le competenze, conoscenze e capacità linguistiche morfo-sintattiche e semantico-lessicali a livello cognitivo e contrastivo/comparativo - italiano/tedesco, e anche in base alle differenti tipologie dei testi; verranno promosse e sviluppate nuove conoscenze culturali e del pensiero politico; le conseguenti analisi e riflessioni consentiranno un approfondimento delle conoscenze storico-politiche e storico-culturali.

Prerequisiti:

Superamento degli esami di Lingua Tedesca previsti dai Corsi di Laurea triennali.

Contenuto dell'attività formativa:

Titolo del modulo: "Politik und Kultur in den deutschsprachigen Ländern von 1945 bis heute – mit besonderem Augenmerk auf die Studentenbewegung von 1968" (Politica e cultura nei paesi di lingua tedesca dal 1945 a oggi – con particolare riguardo al movimento studentesco del 1968).

Testi di riferimento:

- Elfriede Gerstl (1970), Spazi per giocare con la mente, Zevio (Verona), Perosini editore (2007)
 - Oswald Spengler (1918/1922), Der Untergang des Abendlandes
 - Herbert Marcuse (1964), Der eindimensionale Mensch
 - Hans Magnus Enzensberger (1967), Deutschland Deutschland unter anderm. Äußerungen zur Politik
 - Peter Weiss, (1968) Viet-Nam Diskurs
 - Dagmar Winkler (1993), 2000 anni di letteratura tedesca, Padova, Unipress
 - Antonio Pasinato (2002), Deutsche Kulturgeschichte 1945-2000, Padova, Edizioni Librerie Rinoceronte
 - H.Dreyer, R.Schmitt (2005), Die neue Gelbe. Grammatica tedesca con esercizi. Nuova edizione, Ismaning, Max Hueber Verlag
 - DIT, Dizionario Tedesco/Italiano-Italiano, in collaborazione con Langenscheidt, Torino, Paravia
 - DUDEN (2007), Deutsches Universalwörterbuch A-Z, Mannheim/Wien/Zürich, Dudenverlag con cd-rom
- I Dizionari Sansoni, Dizionario delle lingue Italiano/Tedesco-Tedesco/Italiano. Con CD-rom per windows xp – Mac osx (2006), Firenze/Roma, Edizioni Sansoni e Grandi dizionari Sansoni (2 volumi)
- Le lezioni verranno integrate di altro materiale su fotocopia.

Metodi didattici:

Approfondimento ampliamento delle competenze, conoscenze e capacità per la produzione scritta e orale a livello cognitivo e contrastivo/comparativo - italiano/tedesco in base alle differenti tipologie dei testi.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale.

Descrizione della verifica di profitto:

Le due verifiche, scritta e orale, possono essere sostenute anche in sessioni diverse. Per la verifica scritta si prevede un'esercitazione grammaticale con anche la traduzione dall'italiano in tedesco e un dettato e la traduzione dal tedesco in italiano di un articolo dell'insero culturale di un giornale o testo autentico di un autore contemporaneo e relativa presa di posizione in tedesco; per i frequentanti del corso c'è la possibilità di concordare con la docente una tesina di minimo sei pagine un argomento inerente il programma e discussione orale sull'argomento trattato.

Per la verifica orale si prevede un colloquio in lingua tedesca sugli argomenti trattati nel corso e sui testi di riferimento.

Lingue di insegnamento:

Tedesco e italiano.

LOGISTICA**SSD: SECS-P/06**

Dott. Andrea Payaro

60 ore, 8 crediti

Corsi di laurea specialistica: ESP (Economia dei Sistemi produttivi)

Obiettivi formativi:

Trasferire ai discenti i concetti di base della logistica aziendale e di sistema. Apprendere i concetti fondamentali del supply chain management. Essere in grado di valutare le relazioni esistenti fra scelte strategiche e scelte logistiche. Conoscere i temi e le decisioni fondamentali che un responsabile della logistica è chiamato ad affrontare.

Contenuto dell'attività formativa:

Logistica e magazzini

La logistica aziendale: interpretazione classica e innovativa

Dalla logistica al Supply chain management

Nozioni sulla struttura dell'azienda Time-based.

I costi della struttura logistica.

Il Just-in-Time.

Elementi di logistica distributiva

Le modalità di trasporto e flussi delle attività nella logistica distributiva.

Caratteristiche delle modalità di trasporto

Intermodalità di trasporto

Trasporto combinato e barriere di accesso.

La sostenibilità nella logistica

Logistica inversa e city logistics
Ruolo delle infrastrutture.
La terziarizzazione della logistica
Definizione del concetto di terziarizzazione.
I centri di distribuzione.
Modelli di Filiere distributive
Tracciabilità e rintracciabilità

Testi di riferimento:

Da Villa F., 1991, Logistica manifatturiera, ETAS libri.
Dallari F., Marchet G., 2003. Rinnovare la supply chain, Il Sole 24 Ore
Manisera R., 2007, La logistica in armonia con l'ambiente, Casa Editrice Spaggiari

Metodi didattici:

Lezione frontale.

Struttura della verifica di profitto:

Esame a risposte multiple.

MARKETING - AVANZATO I

Prof.ssa Eleonora Di Maria

SSD: SECS-P/08

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire l'evoluzione delle strategie e degli strumenti di marketing nell'economia delle reti (Internet marketing). Il corso approfondirà nello specifico i nuovi modelli di consumo e le nuove forme di interazione tra impresa e consumatori mediate dalle tecnologie di rete, con specifica attenzione al processo di innovazione. Il corso consente di sviluppare competenze di analisi delle dinamiche della domanda nel nuovo scenario competitivo e di progettazione di ambienti per la collaborazione impresa-clienti.

Prerequisiti:

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese, dell'economia aziendale e del marketing. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Internet marketing: il marketing strategico e operativo in rete
2. Processi di innovazione distribuita, collaborazione e ruolo della rete
3. Le comunità virtuali di consumatori
4. Nuovi intermediari nel processo innovativo (virtual knowledge broker)

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso

b. VERONA G., PRANDELLI E. (2006), Collaborative innovation, Carocci, Roma (capp. 3-4-5-6-7)

Per i non frequentanti:

VERONA G., PRANDELLI E. (2006), Collaborative innovation, Carocci, Roma

Metodi didattici:

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula anche attraverso attività di gruppo (interazione con piattaforma elearning). I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Modalità d'esame:

Scritta.

Per i frequentanti:

L'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni e sui testi di riferimento (approfondimenti indicati a lezione) e sui casi di studio presentati o sviluppati in aula (lavoro di gruppo).

Per i non frequentanti:

L'esame consisterà in una prova scritta individuale per la quale il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

MARKETING - AVANZATO II

Prof.ssa Barbara Di Bernardo

SSD: SECS-P/08

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: Economia dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire l'evoluzione delle strategie e degli strumenti di marketing nell'economia delle reti. Il corso approfondirà nello specifico i nuovi modelli di consumo e le nuove forme di interazione tra impresa e consumatori, con particolare riferimento ai contesti di esperienza. Il corso consente di sviluppare competenze di costruzione e gestione delle relazioni tra impresa e consumatori e di progettazione dell'offerta dell'impresa nell'ambito dell'economia dell'esperienza.

Prerequisiti:

Conoscenza della teoria e dei modelli dell'economia e gestione delle imprese, dell'economia aziendale e del marketing. Conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici di base.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Un nuovo modo di produrre valore: l'economia dell'esperienza
2. Marketing interattivo e nuovi modelli di consumo (comunità e tribù)
3. Il marketing relazionale: concetti introduttivi
4. Relazioni con il consumatore e contesti di innovazione

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

a. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso

b. RESCINITI R. (2004), Il marketing orientato all'esperienza, Edizioni scientifiche italiane, Milano

Per i non frequentanti:

RESCINITI R. (2004), Il marketing orientato all'esperienza, Edizioni scientifiche italiane, Milano

Metodi didattici:

La frequenza al corso comporta lo svolgimento del programma attraverso le lezioni, lo studio dei testi indicati e l'approfondimento di casi di studio che verranno sviluppati e presentati in aula. I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sul sito del corso.

Modalità d'esame:

Scritta.

Per i frequentanti:

L'esame consisterà in una prova scritta individuale sul contenuto delle lezioni, sul testo di riferimento e sui casi di studio presentati o sviluppati in aula.

Per i non frequentanti:

L'esame consisterà in una prova scritta individuale per la quale il riferimento è rappresentato dal libro di testo.

MARKETING INDUSTRIALE

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): SECS-P/08

Dott. Mauro Giacomazzi

45 ore, 6 crediti

Corso di Laurea specialistica: ESP

Obiettivi formativi:

Una premessa sul significato di marketing industriale, da distinguere rispetto al marketing dei beni di consumo. La dottrina aziendalistica statunitense pone in modo chiaro, sin dall'immediato secondo dopoguerra, la distinzione tra le due discipline, tra le due filosofie di pensiero - il marketing degli industrial goods, da una parte, quello dei consumer goods dall'altra - e su tale distinzione imposta lo sviluppo di decenni di accademia, ma anche di ricerca operativa applicata ai mercati.

Non è forse corretto distinguere l'approccio di marketing di un'azienda che vende abbigliamento o automobili destinati al consumatore finale rispetto ad una che vende leghe di alluminio per usi industriali alle fonderie?

Nel mondo, il totale delle vendite dei beni industriali è di certo rilevante quanto se non di più del totale delle vendite dei beni di consumo, e oltretutto con un'influenza sul sistema economico generale superiore, per questo in nessun caso è corretto dimenticare le peculiarità della prima categoria di beni, gli industriali, e le logiche sottostanti alla realizzazione di piani di marketing in quest'ambito. Differenti sono spessissimo i due approcci operativi. Il piano di marketing, nel caso dei beni industriali, tende a nutrirsi non tanto di immagine, comunicazione, pubbliche relazioni, quanto invece di modelli di distribuzione efficaci, economie di scala produttive, analisi della concorrenza e politiche di approvvigionamento competitive, controlli esasperati nelle politiche di pricing sostenibili, recuperi di redditività per effetto della gestione finanziaria.

Merita oltretutto di essere sottolineato come nella macroarea economica del nord-est italiano siano predominanti le aziende di produzione o di lavorazione di beni industriali e come talvolta esse vengano lasciate senza risposte e contributi professionali proprio nell'ambito della pianificazione di marketing. Una pianificazione non certo somministrabile loro con lo stesso approccio dell'ambito "beni di consumo", ma indispensabile, ora più che in passato, per consentirne una prosecuzione di profitto nei nuovi scenari competitivi internazionali.

Torniamo in breve ai contenuti del corso.

Esso ha un taglio assolutamente operativo e privilegia la descrizione dei processi, delle metodologie di intervento, dei modelli economico-finanziari di riferimento, della reportistica direzionale per la pianificazione di marketing, anziché il loro approfondimento teorico.

A conclusione del corso lo studente conoscerà perfettamente gli strumenti fondamentali del marketing plan e della pianificazione strategica.

Utilizzerà in autonomia alcuni dei modelli più importanti di pianificazione dell'area marketing. Sarà in grado di svolgere valutazioni di convenienza economica a fondamento del piano strategico. Conoscerà la reportistica direzionale fondamentale dell'area commerciale dell'azienda industriale, saprà reperire ed analizzare i dati (commerciale, economici e finanziari), sviluppare un modello esecutivo e valutarne gli effetti. Sarà coinvolto nello sviluppo di casi aziendali reali. Ulteriori approfondimenti riguarderanno la pianificazione delle reti di distribuzione, in particolare delle reti di vendita indirette.

Prerequisiti:

Aver svolto precedentemente i corsi di marketing avanzato ed economia aziendale. Conoscenza degli strumenti informatici di base (in particolare excel).

Contenuto dell'attività formativa:

- 1.1 piano di marketing: aspetti operativi fondamentali
- 1.2 utilizzo del margine di contribuzione (vincoli economico finanziari nella costruzione del marketing plan)
- 1.3 analisi della profittabilità del cliente/area/paese/commessa
- 1.4 segmentazione operativa del mercato
- 2.1 forza vendita: verifica redditività investimento in forza vendita
- 2.2 modelli di reti di vendita e di distribuzione: pianificazione operativa e sostenibilità finanziaria
- 2.3 indici principali per il controllo dell'operatività della forza vendita
- 4.1 budget area commerciale come elemento del piano di marketing
- 4.2 costi diretti dei valori generati e costi indiretti di gestione e di struttura
- 4.3 aspetti di controllo economico/finanziario per il piano di marketing
- 4.4 cash flow previsionale e consuntivo: rapporti di redditività nel piano di marketing

Testi di riferimento:

Per i frequentanti:

- 1. KOTLER PHILIP, Marketing management, Pearson Prentice Hall, 2004 (capitoli: 5,8,17,18,21,22)
- 2. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso (raccolti in una dispensa del docente e disponibili sul sito del corso)

Per i non frequentanti:

- 1. KOTLER PHILIP, Marketing management, Pearson Prentice Hall, 2004 (capitoli: 5,8,17,18,21,22)
- 2. Appunti delle lezioni e materiali forniti durante il corso (raccolti in una dispensa del docente e disponibili sul sito del corso)
- 3. FOGLIO ANTONIO, Il Marketing operativo, FrancoAngeli, 2004, Milano

Metodi didattici:

Dopo una breve introduzione sulle fasi principali del processo operativo di marketing, le lezioni tratteranno di volta in volta un concetto di base. Esso verrà applicato ad un caso concreto e agli studenti verrà richiesto di elaborare soluzioni, vagliare ipotesi alternative, determinare processi di massimizzazione di profitto o di sostenibilità finanziaria per un dato piano operativo di marketing.

Spesso la base di partenza della lezione sarà lo studio di un report direzionale che verrà fornito agli studenti. Tutti i materiali saranno disponibili sul sito.

Modalità d'esame:

Esame orale.

Per i frequentanti l'esame sarà fortemente orientato alla discussione di un caso concreto che preveda l'applicazione degli strumenti teorici forniti dal corso.

Per i non frequentanti l'esame sarà essenzialmente la verifica dei concetti presenti nella bibliografia indicata e negli appunti del docente disponibili nel sito del corso.

Altre informazioni:

Per alcuni studenti, qualora lo desiderino, sarà probabilmente possibile partecipare ad un breve stage aziendale di un paio di giorni per sperimentare, in affiancamento ad un professionista, l'applicazione delle metodologie studiate.

MERCATO INTERNO

SSD: IUS/14

Dott. Paolo PIVA

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: PUE

Obiettivi essenziali del corso:

Il corso ha come finalità la formazione, a livello avanzato, degli studenti del corso di laurea specialistica in "Politiche dell'integrazione europea" in quello che potrebbe essere definito, a ragione, il diritto economico originario della Comunità europea, la quale, oggi –dopo il Trattato di *Maastricht*–, è parte della più ampia Unione europea (costituendone per l'appunto –assieme alla CECA - il cui Trattato istitutivo è scaduto nel 2002- e all'EURATOM- il *cd.* primo pilastro).

Ed invero, è noto come le quattro libertà fondamentali (merci, persone, servizi e capitali), unitamente alle politiche comuni storiche della Comunità – fra le quali, quella di concorrenza ha sicuramente acquisito nel tempo sempre maggiore importanza –, abbiano rappresentato, nelle prime decadi di vita della Comunità europea, il nucleo più prettamente economico di questo nuovo fenomeno d'integrazione internazionale.

Le lezioni, dunque, si concentreranno, da un lato, sul tema della libertà di circolazione dei fondamentali fattori di produzione, visti, per così dire, in un'ottica pratica, di *law in action*, dando il giusto risalto all'importantissima giurisprudenza della Corte di giustizia che grande parte ha avuto nella realizzazione del mercato comune e oggi, *rectius*, del mercato interno; dall'altro, si approfondiranno alcune tematiche specialistiche quali quella concorrenziale, sia sul versante privatistico (divieto di intese restrittive della concorrenza e di abuso di posizione dominante: cfr. artt. 81-82 Tr. CE) sia su quello pubblicistico, con particolare riferimento alle imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (divieto di aiuti statali e imprese pubbliche: artt. 86-87-88 Tr. CE). Qualche lezione sarà riservata anche al diritto degli appalti pubblici, posto che le recentissime direttive hanno portato a compimento un percorso di grande importanza per il mercato interno.

L'approccio alla disciplina comunitaria nei settori rilevanti non potrà ovviamente prescindere da valutazioni di diritto interno, e ciò in omaggio alle caratteristiche fondamentali del diritto comunitario (diretta efficacia e primato), nonché in considerazione della parallela coesistenza di un sistema *antitrust* nazionale (L. 10 ottobre 1990, n. 287), che può correttamente definirsi come una sorta di filiazione naturale della normativa comunitaria.

Programma:

1 Le quattro libertà fondamentali

1.1 La libera circolazione delle merci (Dassonville – Cassis de Dijon – Zoni –Keck et Mithouard - Morellato)

1.2 La libera circolazione delle persone (Van Duyn – Allué - Bosman - Angonese - Pfeiffer)

1.3 La libera circolazione dei servizi (Van Binsbergen – Reyners – Carbonari – Mosconi)

1.4 La libera circolazione dei capitali (Luisi e Carbone – Bordessa – BAA plc ovvero Commissione c. Regno unito, C-98/01)

2. La concorrenza nel Trattato CE – Disciplina privatistica
 - 2.1 La nozione di impresa (Hoefner – Centrafarm v. Sterling – Hydroterm)
 - 2.2 Il divieto di intese restrittive della concorrenza (Grundig c. Consten)
 - 2.3 Il divieto di abuso di posizione dominante (United Brands)
 - 2.4 Poteri della Commissione CE e diritti di difesa dei privati (Regolamento n. 1/2003 – Dip c. Comune di Bassano – CIF - Manfredi)

3. La concorrenza nel Trattato CE – Disciplina pubblicistica
 - 3.1 La nozione di aiuto statale nel trattato (Costa/Enel – Viscido – Alfa Romeo)
 - 3.2 Il divieto di aiuti statali (art. 87, 1 CE)
 - 3.3 Aiuti *de jure* compatibili e aiuti che possono essere considerati compatibili (art. 87, n. 2)
 - 3.4 Obblighi procedurali e diritti di difesa dei privati (art. 88 CE – SFEI C-39/94- SIC T-46/97)

4. L'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici nell'ordinamento italiano
 - 4.1 La direttiva 31 marzo 2004, n. 2004/18/CE (artt. 1 – 2 – 4 – 7 – 28 – 52 – 53 – 55; F.lli Costanzo)
 - 4.2 La nozione di Pubblica amministrazione aggiudicatrice (Mannesmann – Università di Cambridge – Parking Brixen)
 - 4.3 La nozione di imprenditore offerente (Ballast – Holst Italia)

Testi consigliati:

Oltre alla conoscenza obbligatoria delle norme del Trattato rilevanti (il corso, ovviamente, presuppone una conoscenza istituzionale e basilare del diritto comunitario), si richiede la lettura e l'approfondimento – quanto meno – di tutte le sentenze richiamate (che saranno messe a disposizione degli studenti dal docente durante il corso e reperibili in Facoltà) e lo studio – a scelta – di un volume fra i seguenti:

- Diritto dell'Unione europea, Parte Speciale, II ed., a cura di G. STROZZI, Torino, 2006;
- T. BALLARINO, Manuale breve di diritto dell'Unione europea, Padova, 2007;
- L. DANIELE, Diritto del Mercato Unico Europeo, Milano 2006;
- G. TESAURO, Diritto Comunitario, Milano, 2005.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE POLITICHE

SSD: SPS/04

Prof. Giuseppe Gangemi

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: IPD; PUE

Obiettivi formativi:

Acquisire una conoscenza avanzata del processo di analisi dei dati empirici.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Il ciclo della ricerca sociale.

Il progetto, l'operalizzazione, la selezione dei casi.

La documentazione, l'osservazione e la rilevazione.

Dall'organizzazione delle informazioni alla matrice dei dati.

Testi di riferimento:

Leonardo Cannavò e Luigi Frudà (a cura di), Ricerca sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici, Carocci editore, 2007.
(N.B. I cap. 12, 13 e 14 sono esclusi).

Metodi didattici:

Lezioni frontali e gruppi di lavoro.

Modalità d'esame:

Esame scritto.

Vecchio ordinamento:

O il programma dell'anno in cui si è frequentato il corso di Metodologia e tecnica della Ricerca Sociale con il prof. Gangemi o il programma di questo corso più l'analogo programma di Metodologia delle Scienze Politiche per la triennale.

MODELLI D'ANALISI DELLE POLITICHE SOCIALI**SSD: SPS/07**

Prof.ssa Laura Balbo

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: SOC (Sociologia)

Obiettivi formativi:

Importanza dei processi di monitoraggio e di valutazione.

Prerequisiti:

Politica sociale I e II.

Contenuto dell'attività formativa:

riferimenti a studi recenti su temi come:

*Gli effetti "perversi" di una politica

*I modelli della social governance

* La dimensione di genere

*Ridefinizione dei concetti di uguaglianza, diritti, giustizia sociale

Esempi di politiche a livello internazionale

*il programma "promozione della salute" dell'OMS

*dalla Conferenza di Pechino (1995) al 2005: pari opportunità

*politiche di "conciliazione" dei tempi di vita e di lavoro

*diritti umani

Esempi a livello nazionale e locale

*politiche per la sicurezza

*politiche per prevenire incidenti stradali

*politiche per contenere/fermare l'immigrazione

*politiche per il mercato del lavoro

Testi di riferimento:

- 1) Costanzo Ranci, *Politica sociale*, IL Mulino, Bologna 2004
- 2) Manuela Naldini, *Le politiche sociali in Europa*, Carocci, 2006

Metodi didattici:

Lezioni e seminari.

Modalità d'esame:

Orale.

Avvertenze:

N.B.: per la preparazione all'esame si richiede sia ai frequentanti che ai non frequentanti di accordarsi con la docente.

**MONITORAGGIO DEI DIRITTI UMANI.
OSSERVAZIONE ELETTORALE E AIUTO UMANITARIO**

SSD: SPS/04

Prof. Diego Vecchiato

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Obiettivo generale del Corso è quello della definizione delle modalità organizzative e operative delle missioni di monitoraggio dei diritti umani e di osservazione elettorale, in particolare nei Paesi di recente democrazia, nonché degli interventi umanitari, in particolare a seguito di conflitti e calamità naturali. Sono inoltre esaminati gli elementi che caratterizzano la partecipazione integrata di agenzie internazionali, istituzioni governative ed organismi non-governativi ad operazioni multisettoriali di pace. Vengono altresì approfonditi i requisiti richiesti dalle organizzazioni internazionali per il reclutamento di esperti per le missioni di monitoraggio dei diritti umani e di osservazione elettorale e per gli interventi di aiuto umanitario.

Prerequisiti:

Conoscenza delle materie delle Relazioni internazionali, del Diritto internazionale pubblico, della Tutela internazionale dei diritti umani e della lingua inglese.

Contenuto dell'attività formativa:

Evoluzione storica e fondamenti teorici e pratici delle missioni di monitoraggio dei diritti umani e di osservazione elettorale. Tecniche operative delle missioni di monitoraggio dei diritti umani e di osservazione elettorale. Organizzazione, struttura e compiti delle missioni di aiuto umanitario. Esiti, criticità e prospettive della partecipazione di istituzioni governative ed organismi non-governativi ad operazioni multisettoriali di pace.

Testi di riferimento:

- 1) THE ODIHR ELECTION OBSERVATION HANDBOOK. Fifth Edition
- 2) HANDBOOK FOR LONG-TERM ELECTION OBSERVERS. Beyond Election Day Observation
- 3) INDIVIDUAL HUMAN RIGHTS COMPLAINTS. A HANDBOOK FOR OSCE FIELD PERSONNEL

I testi sono tutti consultabili nel sito web dell'OSCE www.osce.org/publications/
Documenti tematici verranno distribuiti durante lo svolgimento delle lezioni.

Metodi didattici:

La didattica è prevalentemente orientata alla conoscenza e all'applicazione delle competenze e capacità specificamente richieste per la partecipazioni a missioni di monitoraggio dei diritti umani e di osservazione elettorale e ad interventi di aiuto umanitario.

Struttura della verifica di profitto:

Per i frequentanti sarà richiesta la conoscenza delle tematiche trattate durante le lezioni e dei primi due testi di riferimento indicati (THE ODIHR ELECTION OBSERVATION HANDBOOK. Fifth Edition / HANDBOOK FOR LONG-TERM ELECTION OBSERVERS. Beyond Election Day Observation).

Per i non frequentanti sarà richiesta la conoscenza di tutti i tre testi di riferimento indicati.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI E DELLA PACE

SSD: SPS/04

Prof. Antonio Papisca

30 ore, 4 crediti

**Corsi di laurea specialistica in: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace
Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace**

Obiettivi formativi:

Obiettivo generale del Corso è di fornire dati cognitivi e spunti di riflessione critica su quegli aspetti del fenomeno dell'organizzazione internazionale, in campo sia governativo sia non governativo, che più direttamente attengono alla realizzazione dei diritti umani e alla costruzione di uno stabile ordine di pace. Attenzione è posta strutture organizzative, procedure, contenuti di programmi e "politiche" significative nonché su modalità operative in particolare di ONU, UNESCO, OSCE, Consiglio d'Europa. L'approccio è pertanto accentuatamente policy- e action-oriented.

Prerequisiti:

Conoscenza delle materie di Relazioni internazionali, Diritto internazionale pubblico, Tutela internazionale dei diritti umani.

Contenuto dell'attività formativa:

- L'organizzazione internazionale multilaterale come "via istituzionale alla pace" e strumento di "global governance". Gli ostacoli: unilateralismo, *de-regulation* istituzionale, terrorismo
- Diritti umani e pace negli statuti delle principali organizzazioni internazionali
- Bene Universale (*Universal Good*), beni pubblici globali (*global public goods*), patrimonio dell'umanità (*world heritage*)
- La sfida dello "*human rights mainstreaming*" nell'organizzazione internazionale contemporanea
- Diritti umani e pace nel dibattito sulla riforma delle Nazioni Unite, in particolare del Consiglio di Sicurezza e del Consiglio Economico e Sociale (Ecosoc)
- Ambiguità e pregi del principio della '*responsibility to protect*'

- Struttura e funzioni delle "operazioni di pace", la "polizia internazionale". Il problema del coordinamento delle "stand-by capacities" nella logica delle "sicurezza collettiva" delle Nazioni Unite (capitoli VII e VIII della Carta)
- "Interstizi" di democrazia nelle organizzazioni internazionali: la "assemblee parlamentari", lo "status consultivo" delle Ong, il "dialogo civile", altri processi di democratizzazione
- L'Unesco, il "diritto alla pace", la cultura "pace diritti umani"
- *Global civil society*, democrazia internazionale partecipativa, organizzazioni non governative (esercizio di status consultivo, presentazione di 'shadow reports', ruolo di 'amici curiae', ecc.)
- La sfida dei diritti umani per Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, Organizzazione Mondiale del Commercio
- Organizzazioni di società civile, sicurezza e *peace-building*
- Le organizzazioni non governative per i diritti umani e la pace
- Consiglio d'Europa: Congresso dei poteri locali e regionali
- Unione Europea: pace e diritti umani nel 'trattato costituzionale'
- L'azione della Chiesa Cattolica e di altre formazioni religiose alle Nazioni Unite per i diritti umani e la pace

Metodi didattici:

È incoraggiata la preparazione di elaborati scritti. Documenti verranno distribuiti durante lo svolgimento delle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Testi di riferimento:

A.

- AA.VV., *Sicurezza internazionale, sviluppo sostenibile, diritti umani*, Quaderno n.10 de "La Comunità Internazionale" (contenente gli Atti del Convegno organizzato dal Ministero Affari Esteri e dalla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, SIOI, 17-18 marzo 2006), Roma, Editoriale Scientifica, 2006, pp.37-71 e pp.75-159.
- R.L.Bindschedler, *International Organizations, General Aspects*, pp.1289-1309.
- Pierre de Senarclens, *International organisations and the challenge of globalisation*, in "International Social Science Journal", 53(170), 2001, pp.509-522.
- A.Papisca, *Article 51 of the United Nations Charter: exception or general rule? The nightmare of the easy war*, in "Pace diritti umani/peace human rights", 1, 2005, pp.13-28.
- A.Papisca, *La pace come diritto umano: vox populi, ma non ancora dell'UNESCO*, in "Pace diritti umani/peace human rights", 2, 2005, pp.7-20.

B.

- Boutros-Boutros Ghali, *"Un'Agenda per la Pace"*, New York, United Nations, 1992.
- UN General Assembly, *"In Larger Freedom: towards development, security and human rights for all"*, Report of the Secretary-General, A/59/2005, 21 March 2005.
- International Commission on Intervention and State Sovereignty (ICISS), *The Responsibility to Protect*, Ottawa, 2001, pp. VII-XIII e pp. 1-18.
- UN General Assembly, Resolution 60/180, *The Peacebuilding Commission*, Doc. A/RES/60/180, 30 December 2005.
- UN General Assembly, Resolution 60/251, *Human Rights Council*, Doc. A/RES/60/251, 3 April 2006.

- Office of the UN-High Commissioner for Human Rights, *Concept Paper on the High Commissioner's Proposal for a Unified Standing Treaty Body* (HRI/MC/2006/CPR.1), 2006.

C.

- M.Dubey, *Multilateralism Besieged*, South Centre, 2004, pp.1-32.
- A.Papisca, *The "Conventional Way" for the Reform of the United Nations: Lessons from the European Integration Process*, in "Pace diritti umani/Peace human rights" (nuova serie), 1, 2004, pp.125-132.
- A. Papisca, *Dialogo interculturale e cittadinanza nell'agenda politica internazionale*, in "La Comunità Internazionale", 2, 2007, pp.259-273.
- K.Naidoo, *Civil society, governance and globalisation. The World Bank and civil society*, in "Transnational Associations", 3, 2003, pp.173-182.
- M.Mascia, *Rapporto Cardoso: la sfida della partnership nelle relazioni Nazioni Unite società civile*, in "Pace diritti umani/Peace human rights", 1, 2005, pp.29-53.
- E.McCullough, *Can NGOs play the Peace and Security Game?*, in "Pace diritti umani/Peace human rights", 2, 2006, pp.47-59.
- A.Papisca, *Riflessione preliminare ad un progetto di fattibilità per l'istituzione del Corpo Civile di Pace (Servizio Civile di Pace) in Italia. Il primato dei diritti umani, della nonviolenza e della politica per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti (documento richiesto dal Ministero Affari Esteri, 27 gennaio 2007).*

POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE AVANZATO

Prof. Franco Bosello

SSD: SECS-P/02

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: PID (Politica internazionale e diplomazia).

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi del Corso sono quelli di far acquisire gli strumenti analitici fondamentali e le conoscenze necessarie per comprendere ed analizzare criticamente l'insieme dell'economia politica globale, nonché il sistema degli scambi commerciali, monetari e finanziari e il sistema dell'integrazione regionale nel quadro delle relazioni economiche internazionali del XXI secolo.

Prerequisiti:

Buona conoscenza di Economia Politica, Relazioni Internazionali ed Economia Internazionale (rif. a titolo indicativo: E. Croci Angelini, F. Farina, "Macroeconomia dell'Unione Europea", Carocci editore, Roma, 2007; Di Vita V., "Compendio di Economia Internazionale", Edizioni Simone, 2005, Napoli).

Contenuto dell'attività formativa:

Indicativamente, si approfondiscono tematiche relative a:

- 1) lo studio dell'economia politica internazionale;
- 2) il sistema degli scambi commerciali internazionali;
- 3) il sistema monetario internazionale;
- 4) il sistema finanziario internazionale;
- 5) lo Stato e le multinazionali;

- 6) lo Stato e lo sviluppo economico;
- 7) l'economia politica dell'integrazione regionale;
- 8) lo Stato-Nazione nell'economia globale;
- 9) governare l'economia globale.

Testi di riferimento:

- Gilpin R., "Economia politica globale", Università Bocconi Editore, Milano 2003 (Capitoli: 4,8,9,10,11,12,13,14,15).

Metodi didattici:

Il Corso si sviluppa mediante la trasmissione, in aula, delle nozioni di base e degli strumenti analitici fondamentali concernenti la materia, nonché lo svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento, su tema specifico concordato con gli studenti, contando anche su apporti di docenza da parte di esperti esterni.

Modalità d'esame:

- per i frequentanti, un test in itinere e svolgimento di un'attività seminariale di approfondimento della materia;
- per i non frequentanti, una prova scritta di un ora, su 15 quesiti a risposta multipla concernenti il programma, sulla base dei testi di riferimento.

N.B. Ciascuno studente è tenuto a sostenere l'esame sul programma, sopra richiamato, dell'anno accademico in corso.

POLITICA REGIONALE EUROPEA

SSD: SECS-P/02

Dott. Paolo Gurisatti

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: PUE (Politiche dell'Unione Europea) – ESP (Economia dei sistemi produttivi)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una presentazione delle teorie che influenzano la politica industriale a livello regionale e una rassegna delle principali esperienze europee.

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica e dell'economia dei sistemi produttivi locali. Consigliabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

In particolar modo, saranno affrontati i seguenti temi:

- § Rilevanza della dimensione locale nelle teorie dello sviluppo economico
- § Analisi di alcuni casi regionali: Silicon Valley, Baden Wurttemberg, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia
- § Rassegna delle metodologie operative di costruzione di una politica territoriale
- § Valutazione dei risultati raggiunti dalle politiche industriali (con particolare riguardo alle politiche regionali)
- § Analisi della funzione svolta dai diversi attori coinvolti nelle politiche regionali (imprese, associazioni e istituzioni locali)
- § Regolazione politica, manageriale e processi partecipativi

Testi di riferimento:

- C. Crouch, P. Le Gales, C. Trigilia, H. Voelzkow, I sistemi di produzione locale in Europa, Il Mulino, 2004

Altri testi e articoli saranno resi disponibili agli studenti durante lo svolgimento del corso.

Metodi didattici:

Il Corso si compone di trenta ore destinate in parte a lezioni introduttive ed in parte a lezioni di approfondimento, svolte anche in forma seminariale, sui temi di specifico interesse dei diversi gruppi di studenti (divisione del lavoro e integrazione).

Struttura della verifica di profitto:

Predisposizione di un documento scritto.

Descrizione della verifica di profitto:

Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso l'uso degli strumenti fondamentali di conoscenza insegnati durante il corso, e di saperli impiegare nell'analisi di un caso particolare. La prova potrà anche consistere nella discussione di un elaborato scritto preparato dallo studente.

Altre informazioni:

Il Corso potrà essere frequentato da studenti iscritti a diversi Corsi di Laurea Specialistici. Pertanto il programma potrà essere adeguato alle loro diverse esigenze ed ai loro diversi interessi.

POLITICA SOCIALE DELL'UE E POLITICHE DI PARI OPPORTUNITÀ

Prof.ssa Alisa Del Re

SSD: SPS/04

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi:

Si intende dare allo studente una conoscenza approfondita delle politiche sociali e delle pari opportunità dell'Unione Europea in un'ottica di genere. Il corso tende a dare una formazione non tradizionale sulle dinamiche di parità e di pari opportunità per quanto riguarda l'ambito dei diritti civili, sociali e politici in un'ottica antidiscriminatoria.

Prerequisiti:

Una effettiva attenzione e curiosità per le dinamiche antidiscriminatorie funzionanti o necessarie nel processo di allargamento dell'Europa.

Contenuto dell'attività formativa:

Le politiche sociali nello spazio europeo.

Le politiche antidiscriminatorie e le azioni positive: direttive e legislazione nazionale.

Gli organismi di pari opportunità in Europa e negli stati nazionali.

Breve excursus storico sulle pari opportunità.

Le politiche di pari opportunità e la loro effettività negli stati europei e in Italia.

Le politiche paritarie e le ragioni adottate in ambito europeo per attuarle.

Testi di riferimento:

- Del Re Alisa (2005) Slides presenti nei materiali didattici nel sito della Facoltà

- Donà Alessia (2006) Le pari opportunità. Condizione femminile in Italia e integrazione europea, Bari-Roma, Laterza.

Solo per consultazione:

Lucia Basso (a cura di) (2005) Pari Opportunità per tutti. La normativa comunitaria e nazionale, Padova, Cleup.

Lucia Basso (a cura di) (2005) Tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro, Padova, Cleup.

Metodi didattici:

Si consiglia vivamente la frequenza al corso. Sono previste lezioni frontali, seminari collettivi di analisi (il cui prodotto da - discutere collettivamente - costituirà una parte della prova di verifica delle conoscenze).

Modalità d'esame:

Tesina scritta e conoscenza dei testi di riferimento.

POLITICHE DELL'UE PER LO SVILUPPO LOCALE

SSD: SPS/04

Prof.ssa Patrizia Messina

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: PUE

Obiettivi del corso:

Il Corso verrà articolato in due parti. La prima farà un escursus sulle politiche pubbliche dell'Unione Europea, con particolare riferimento alle reti di governance multilivello che possono essere rilevate attraverso un'analisi del policy making europeo e al crescente ruolo strategico che le Regioni sono chiamate a svolgere come intermediari tra UE e sistemi locali.

La seconda si focalizzerà sulle politiche europee per lo sviluppo locale, estrapolando la concezione di sviluppo locale fatta propria dall'UE attraverso l'analisi di diverse politiche per lo sviluppo e le loro trasformazioni recenti dopo l'allargamento dell'UE a 27, con particolare riferimento a: la Politica Agricola Comunitaria (sviluppo rurale), le Politiche di Coesione economico-sociale (sviluppo regionale e fondi strutturali), la Politica ambientale (sviluppo sostenibile e agenda 21 locale), le politiche per l'innovazione (regioni di eccellenza).

In particolare, verrà analizzato l'impatto che le politiche europee per lo sviluppo locale stanno avendo sui modi di regolazione dello sviluppo locale, comparando il caso della Regione Veneto con altre Regioni italiane ed europee dal punto di vista dell'europeizzazione delle Regioni.

Contenuti trattati:

- Il policy making dell'UE: network governance e multilevel governance
- L'idea di sviluppo locale dell'UE letta attraverso le principali politiche europee per lo sviluppo del territorio
- Agenda 2000 e sviluppo rurale
- Agenda 21 e sviluppo sostenibile
- I cambiamenti delle politiche di coesione economico-sociale con la nuova programmazione 2007-13
- Trasformazioni delle politiche regionali europee con l'allargamento dell'UE: problemi aperti
- Europeizzazione e trasformazioni organizzative delle Regioni italiane in seguito al loro riposizionamento entro le reti di governance multilivello.

Metodologia didattica:

Lezioni frontali. Seminari. Lavori di gruppo. Per la seconda parte del programma si prevede la partecipazione di esperti esterni.

Valutazione:

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, test scritti ed esposizioni orali, e l'esame potrà essere sostenuto subito dopo la fine del corso.

Per i non frequentanti l'esame consisterà di una prova orale in cui si cercherà di vagliare sia la preparazione specifica, sia la capacità di collegamento interdisciplinare, anche con l'adeguata integrazione delle categorie analitiche politologiche di base, necessarie per l'analisi delle politiche pubbliche.

Suggerimenti curricolari:

Trattandosi di un corso avanzato, si ritiene acquisita la conoscenza degli elementi di base di Sistemi locali e spazio europeo e di Analisi delle politiche pubbliche. Nel caso in cui tali esami non siano stati sostenuti nel corso di laurea triennale, si suggerisce caldamente la frequenza alle lezioni e di acquisirne i contenuti con letture integrative (cfr. i programmi relativi dei corsi).

Sussidi didattici consigliati:

Prima parte:

- FABBRINI S., MORATA F. (a cura di) L'Unione Europea. Le politiche pubbliche, Bari-Roma, Laterza, 2002.

Seconda parte: un testo a scelta tra

- BOCCIA F., LEONARDI R., LETTA E., TREU T., I Mezzogiorni d'Europa. Verso la riforma dei Fondi strutturali, Bologna, il Mulino, 2003.
- DALLA LIBERA L., DE MARCHI M. (a cura di), La Valutazione ambientale strategica: per una nuova governance del territorio, Fondazione Lanza, Padova, Gregoriana, 2004.
- FABBRINI S. (a cura di) L'europizzazione dell'Italia, Roma-Bari, Laterza, 2004.
- FARGION V., MORLINO L., PROFETI S. (a cura di), Europeizzazione e rappresentanza territoriale, Bologna, Il Mulino, 2006.
- GRAZIANO P. Europeizzazione e politiche pubbliche italiane. Coesione e lavoro a confronto, Bologna, il Mulino, 2005.
- LEONARDI R., Coesione, convergenza e integrazione nell'Unione Europea, Bologna, il Mulino, 1998.
- MESSINA P. (ed), EU Enlargement: Borders, Boudries and Constraints, University of Padua, Policy Euronet Laboratory, Padova, Cleup, 2004.
- MESSINA P, MARELLA A. (a cura di) Eco dai monti. Politiche per lo sviluppo delle aree montane a confronto, «Quaderni dell'Associazione MASTER», n.2, Padova, Cleup, 2006.
- VIESTI G., PROTA F., Le politiche regionali dell'Unione Europea, Bologna, Il Mulino, 2004.
- MAGNAGHI A. Il progetto locale, Torino, Bollati-Boringheri, 2000.

POLITICHE DI PACE E DI SICUREZZA DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE NAZIONI UNITE

SSD: SPS/04

Prof. Marco Mascia

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea triennale in: Politiche dell'Unione Europea; Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

Il Corso si prefigge di approfondire i concetti relativi alle categorie della sicurezza, della prevenzione dei conflitti, del multilateralismo, dell'integrazione sopranazionale e della global governance, nonché di offrire dati cognitivi riguardanti la politica dell'Unione Europea in materia di pace, sicurezza e difesa. Un'attenzione particolare è posta sulla gestione civile e militare delle crisi, sul partenariato Unione Europea-Nazioni Unite nei settori della prevenzione dei conflitti, dello sviluppo umano, degli aiuti umanitari e della lotta contro il terrorismo.

Il principale obiettivo del Corso è di aiutare a capire modalità e strumenti per la soluzione pacifica dei conflitti nel rispetto del sistema universale di norme giuridiche.

Contenuto dell'attività formativa:

- Sicurezza nazionale, sicurezza internazionale, sicurezza umana
- Unione Europea e Nazioni Unite: la scelta del multilateralismo, della legalità internazionale e della *global governance* per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale
- Politica estera e di sicurezza comune dell'Unione Europea: principi, attori, strumenti, processo decisionale, legislazione e testi adottati, efficacia e coerenza
- La strategia dei "dialoghi" dell'Unione Europea
- La strategia europea in materia di sicurezza
- Politica europea in materia di sicurezza e difesa
- Le missioni di polizia e le operazioni militari dell'Unione europea
- Gli aspetti civili della gestione delle crisi e la prevenzione dei conflitti
- L'Unione Europea alle Nazioni Unite
- La partnership Unione Europea/Nazioni Unite nel campo dello sviluppo e degli aiuti umanitari

Metodi didattici:

Gruppi di lavoro, simulazioni (giochi di ruolo), elaborati scritti ('rapporti') che saranno valutati anche ai fini della prova d'esame.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Testi di riferimento:

- N. Gnesotto, La politica di sicurezza e difesa dell'UE. I primi cinque anni (1999-2004), Parigi, Istituto di Studi per la Sicurezza dell'Unione Europea, 2004, pp.5-164 (www.iss-eu.org)
- Dossier a cura del docente del corso: International Crisis Group (ICG), *EU Crisis Response Capability. Institutions and Processes for Conflict Prevention and Management*, ICG Issues Report n° 2, Brussels,

June 2001, pp.1-48; and *EU Crisis Response Capabilities: an update*, April 2005, pp.1-17.

www.crisisgroup.org

'A Human Security Doctrine for Europe. The Barcelona Report of the Study Group on Europe's Security Capabilities', Presented to EU High Representative for Common Foreign and Security Policy Javier Solana, Barcelona, 15 September, 2004.

<http://lse.ac.uk/Depts/global/2securitypub.htm>

The Alliance's Strategic Concept, Approved by the Heads of State and Government participating in the meeting of the North Atlantic Council in Washington D.C. on 23rd and 24th April 1999, pp.1-16.

www.nato.int/docu/pr/1999/p99-065e.htm

Carta per la sicurezza europea, Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), Istanbul, novembre 1999, pp.1-14.

<http://www.osce.org/item/4051.html?lc=IT>

The National Security Strategy of the United States of America, The White House, Washington, March 2006, pp.1-49.

www.whitehouse.gov/nsc/nss/2006/nss2006.pdf

Un'Europa sicura in un mondo migliore. Strategia europea in materia di sicurezza, Consiglio europeo, Bruxelles, dicembre 2003, pp.1-14.

<http://ue.eu.int/uedocs/cmsUpload/031208ESSIIT.pdf>

M.Mascia, 'La strategia dell'UE nel solco della *human security*, premessa per passare dalla potenza all'atto, in *Pace diritti umani/Peace human rights*, 3, 1, 2006, pp.45-81.

www.centrodirittiumani.unipd.it

M.Mascia, 'Il paradigma dei diritti umani per le missioni di sicurezza umana dell'UE. Il contributo del Rapporto di Barcellona', in *Pace diritti umani/Peace human rights*, 3, 2, 2006, pp. 61-82.

www.centrodirittiumani.unipd.it

M.Mascia, 'La strategia dei "dialoghi" dell'Unione Europea per la costruzione di un ordine internazionale basato sui diritti umani"', in M.Mascia (a cura di), *Dialogo interculturale, diritti umani e cittadinanza plurale*, Venezia, Marsilio, 2007, pp. 51-83.

www.centrodirittiumani.unipd.it

POLITICHE ED ISTITUZIONI ECONOMICHE EUROPEE

SSD: SECS-P/02

Prof.Gabriele Orcalli

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: Diritto dell'Integrazione Europea; Politiche dell'Unione Europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti la possibilità di approfondire, accanto all'analisi politologica ed a quella giuridica, gli strumenti economici di conoscenza della struttura istituzionale e di regolamentazione dell'Unione Europea, nonché gli strumenti per lo studio delle principali politiche comuni.

Lo studente acquisirà un'ulteriore competenza che gli permetterà di affrontare lo studio delle politiche dell'Unione Europea e del ruolo delle istituzioni - per esempio in funzione del dibattito sulla nuova Costituzione Europea - anche dal punto di vista degli effetti economici delle scelte politiche.

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica e dell'economia dell'integrazione. Indispensabile la conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

Gli economisti hanno da tempo rilevato, accanto all'importanza della formazione e del completamento del mercato interno comunitario, anche l'importanza della struttura istituzionale e dell'efficienza nella gestione delle politiche comuni quali "chiavi" per comprendere i motivi dei successi, e degli insuccessi, dell'integrazione europea.

Il corso intende quindi fornire un approfondimento delle conoscenze in materia di analisi economica della struttura istituzionale e di regolamentazione dell'Unione Europea, nonché gli strumenti analitici per lo studio delle principali politiche comuni. Saranno affrontati pertanto i seguenti temi:

- 1) La costituzione economica dell'Unione Europea. Il ruolo delle istituzioni nel processo di integrazione.
- 2) Il funzionamento delle istituzioni: il principio di sussidiarietà.
- 3) Le applicazioni: la politica di regolamentazione per il completamento del mercato interno.
- 4) Le applicazioni: il completamento del mercato interno nel settore dei servizi pubblici e di pubblico interesse.

Testi di riferimento:

Per il punto 1):

J. Pelkmans, *European integration: methods and economic analysis*, cap. 3

R. Baldwin e C. Wiplosz, "Economia dell'unione europea - Storia, istituzioni, mercati e politiche", cap. 3.

M. Streit e W. Mussler, *Evolution of the economic constitution of the European Union*, The New Palgrave Dictionary of Economic and the Law, McMillan, 1998.

Per il punto 2):

J. Pelkmans, *European integration: methods and economic analysis*, cap. 4

Lo studente potrà poi scegliere se affrontare lo studio del punto 3) oppure del punto 4).

Per il punto 3):

J. Pelkmans, *Mutual recognition in goods and services: an economic perspective*, ENEPRI, 2003.

Per il punto 4):

il punto 4) sarà svolto in forma seminariale: testi e documenti saranno segnalati durante il corso.

Tutti i testi sopra indicati sono disponibili presso il centro copie della Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche.

Metodi didattici:

Il corso comprende una parte introduttiva ed una parte svolta in modo seminariale, in particolare per l'analisi del completamento del mercato interno per i servizi pubblici. Gli studenti saranno invitati a predisporre dossiers sui principali strumenti di intervento utilizzati dalla Commissione.

Modalità d'esame:

L'esame si svolge in forma orale. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito la capacità di discutere sui principali argomenti trattati nell'ambito del corso.

Altre informazioni:

i testi indicati per la preparazione dell'esame sono prevalentemente in lingua inglese: lo studente è pertanto invitato a cogliere questa occasione per approfondire la conoscenza, almeno a livello di lettura, di questa lingua di comunicazione indispensabile per uno studente di una laurea specialistica in materia internazionale. Gli argomenti saranno comunque trattati durante il corso: se ne consiglia pertanto vivamente la frequenza.

POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**SSD: SPS/07****Prof. Valerio Belotti****30 ore, 4 crediti****Corso di Laurea specialistica: IPD****Obiettivi formativi:**

Il corso si prefigge di analizzare i modelli di politiche per la promozione, prevenzione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza realizzate in Italia nel corso degli ultimi anni.

Parallelamente allo studio teorico delle politiche, il corso intende analizzare, in forma critica, i principali strumenti utilizzati per la programmazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sociali ed educativi rivolti a bambini e ragazzi.

Secondo il livello di preparazione degli studenti frequentanti, il corso offrirà anche un'introduzione generale alle politiche per il benessere e alla sociologia dell'infanzia.

Contenuto dell'attività formativa:

Introduzione alle politiche del benessere

Il sistema integrato dei servizi sociali in Italia

Gli strumenti per la programmazione e la progettazione dei servizi

Le politiche nazionali e locali per l'infanzia

Metodi didattici:

Il corso prevede una partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti. Per questo ogni incontro si caratterizzerà come un'attività seminariale costituita da una lezione introduttiva, corredata a volte dalla presentazione di esperienze, e da una libera discussione sui quesiti e i temi proposti dal docente.

Secondo il livello di interesse e il parere dei frequentanti, il docente valuterà la possibilità di invitare al corso alcuni esperti e professionisti del settore per discutere del loro lavoro nel campo delle politiche e dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Struttura della verifica di profitto per gli studenti frequentanti:

Per gli studenti frequentanti è fortemente consigliata l'iscrizione al corso attraverso la piattaforma e-learning (<http://elearning.unipd.it/moodle/scipol/>) in cui saranno inseriti via via alcuni materiali di studio e gli appuntamenti seminariali con esperti del settore disciplinare. Si chiede che l'iscrizione venga corredata, come possibile, da una propria immagine.

La prova d'esame può essere sostenuta tra le seguenti due opzioni tra loro alternative:

- a) realizzazione e discussione di un elaborato scritto concordato con il docente durante il corso e redatto, al massimo, da due studenti; secondo la qualità dell'elaborato, il docente si riserverà la possibilità di sottoporre un quesito agli esaminandi su un argomento inserito nel "Dossier politiche per l'infanzia e l'adolescenza aa. 2007-08"

- (disponibile presso il Centro copie della Biblioteca di Scienze Politiche in Via del Santo – Padova) oppure un testo a scelta tra quelli elencati per gli studenti non frequentanti;
- b) lo studio dell'intero "Dossier politiche per l'infanzia e l'adolescenza aa. 2007-08" (disponibile presso il Centro copie della Biblioteca di Scienze Politiche in Via del Santo – Padova) e un testo a scelta tra quelli elencati per gli studenti non frequentanti.

Struttura della verifica di profitto per gli studenti non frequentanti:

- a) Per gli studenti non frequentanti della specialistica in "Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace" la prova d'esame potrà essere sostenuta, secondo gli interessi dello studente, su due testi da scegliere tra il seguente elenco:
- Aavv. "Dossier politiche per l'infanzia e l'adolescenza aa. 2007-08" (disponibile presso il Centro copie della Biblioteca di Scienze Politiche in Via del Santo – Padova)
- Baraldi, maggioni, Mittica, Pratiche di partecipazione, Teorie e metodi d'intervento con bambini e adolescenti, Roma, Donzelli.
- Belotti, Moro, Maurizio, Minori stranieri in carcere, Milano, Guerini, 2006.
- Corsaro, Le culture dei bambini, Bologna, il Mulino 2003: parte I, parte II
- Henst, Zeiher (a cura), Per una sociologia dell'infanzia, Milano, Franco Angeli, 2004.
- King M., I diritti dei bambini in un mondo incerto, Roma, Donzelli, 2004.
- b) Per gli studenti non frequentanti della specialistica in "Sociologia" che vogliono sostenere questo esame, i due testi sono da scegliere tra:
- Belotti, Moro, Maurizio, Minori stranieri in carcere, Milano, Guerini, 2006.
- Corsaro, Le culture dei bambini, Bologna, il Mulino 2003: parte I, parte II
- Henst, Zeiher (a cura), Per una sociologia dell'infanzia, Milano, Franco Angeli, 2004.

PROCESSI INTERCULTURALI E COMUNICATIVI

SSD: SPS/08

(Prof.ssa Chantal Saint-Blancat)

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica in: Sociologia

Obiettivi formativi:

"Non si può insegnare la comunicazione interculturale, si può al massimo creare le condizioni perché qualcuno l'apprenda" (P.E. Balboni, 2003:117).

L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti strumenti critici e categorie analitiche per interpretare non solo la costruzione sociale della differenza, ma accompagnarli in un percorso di riflessività attraverso il quale valutare quanto e come la competenza comunicativa dipenda dalla capacità di leggere (conoscere e sapere entrare) le varie cornici di senso adoperate nell'interazione.

Prerequisiti:

Gli studenti devono aver superato l'esame di Storia del pensiero sociologico e Sociologia (corso progredito). Si richiede inoltre di rivedere alcuni momenti della storia del pensiero sociologico, in particolare la sociologia fenomenologica di A. Schutz, la realtà come costruzione sociale (P. Berger e T. Luckman), le modalità di interazione nell'opera di E. Goffman ed infine la riflessione di G. Simmel sullo straniero.

Contenuto dell'attività formativa:

Unità didattica 1: La costruzione sociale dell'Altro

Lo sguardo della sociologia classica e contemporanea. Alcuni esempi:

- L'ambivalenza dello straniero, vicino e lontano - G. Simmel
- Lo straniero come etnologo di gruppo - A. Schutz

- Lo straniero come elemento di destabilizzazione dell'ordine sociale - E. Goffman
- Costruzione sociale ed egemonica dell'alterità - Z. Barman - T. Todorov -E. Saïd

Testi di riferimento:

- E. Colombo, Rappresentazione dell'Altro. Lo straniero nella società occidentale, Guerini, Milano, 1999.
- S. Tabboni, Vicinanza e lontananza, Angeli, Milano, 1993
- E. Goffman, Il rituale dell'interazione, Il Mulino, Bologna, 1988
- Frame analysis, Armando, Roma, 2001
- Z. Bauman, La società dell'incertezza, Il Mulino, Bologna, 1999
- E. Saïd, Orientalismo, Bollati Boringhieri, Torino, 1985
- T. Todorov, La conquista dell'America, Einaudi, Torino, 1984

Unità didattica 2: Differenza e comunicazione

Alzare le frontiere (interne ed esterne) e marcare le differenze

- Concetti di lecito/illecito, puro/impuro (cibo e sessualità) (M. Douglas) M. Douglas
- L'uso politico e strategico della differenza nello spazio pubblico: (dal Muro al velo)
- Il corpo come strumento di comunicazione: ambiguità dell'interpretazione (dall' uso del corpo al vestiario: lo strano destino della mano di Fatma)

Le difficoltà della comunicazione interculturale attraverso i rituali dell'interazione: ("presentarsi", relazione col tempo, con l'autorità e la gerarchia: analisi di alcuni casi di setting comunicativi).

Abbassare e diluire le frontiere: uscire dalla trappola "essenzialista":

- La condizione diasporica come contesto di reinterpretazione continua dell'identità e delle strategie di interazione - C. Saint-Blancat
- Lettura critica del concetto di ibridazione (e di diaspora): la dimensione del potere -F. Anthias - P. Werbner - Z. Barman - C. Chivallon

Letture di riferimento:

F Anthias, New hybridities, old concepts: the limits of "culture", *Ethnic and Racial Studies*, 24 (4), pp. 619-41.

Z. Bauman, La società dell'incertezza, Il Mulino, Bologna, 1999

P. Werbner and T. Modood (eds) *Debating Cultural Hybridity*, Zed Book, London, 1997

P. Werbner, *Global Pathways. Working class cosmopolitans and the creation of transnational ethnic worlds*, *Social Anthropology*, 7, 1, 1999, pp: 17-35

C. Chivallon, *La diaspora noire des Amériques. Rêflexions sur l'hybridité de Paul Gilroy*, *L'Homme*, 161, 2002, pp. 51-74.

C. Saint-Blancat, *Islam in Diaspora: Between reterritorialization and Extraterritoriality*, *International Journal of Urban and Regional Research*, 26.1, 2002, pp. 138-51.

Unità didattica 3:Decostruire e ricostruire i linguaggi per comunicare

Dalla deterritorializzazione alla riterritorializzazione

La fiction (letteraria e cinematografica) come strumento di lettura dell'ordine sociale e della costruzione/decostruzione della differenza

Analisi di due casi contraddittori:

- Il film "La schivata" di A.Bechiche, una commedia di Marivaux interpretata da giovani di origine straniera (2003)
- Il libro "Leggere Lolita a Teheran" (2003)Di A. Nafisi (edizioni Adelphi 2004) A. Nafisi

Metodi didattici:

Oltre alle lezioni sono previste attività seminariali in cui gli studenti presentano sia analisi di testi che relazioni di ricerca a partire da case studies.

Modalità d'esame:

Per gli studenti frequentanti: papers, interventi, progetti di ricerca prodotti durante il corso saranno valutati come prova d'esame. Per i non frequentanti, l'esame sarà orale e verterà sul programma delle due prime unità didattiche.

Altre informazioni:

Sono stati previsti seminari integrativi all'interno del corso: Si richiede agli studenti di essere in grado di leggere articoli rilevanti per il corso in inglese e/o in francese.

PROCESSI MIGRATORI E LAVORO

SSD: SPS/09

Prof. Ferruccio Gambino

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: SOC (Sociologia)

Obiettivi formativi:

Questo modulo intende introdurre lo studente allo studio delle migrazioni internazionali e delle loro tendenze nel mondo contemporaneo. Il corso delinea le dimensioni dei flussi migratori e i loro effetti sui paesi di provenienza, di passaggio e di destinazione. Saranno poi esaminate le interpretazioni che dei processi migratori hanno dato alcuni autori a partire dall'inizio del Novecento fino a oggi. Successivamente il corso verterà sui seguenti argomenti: potenziale migratorio odierno e sue tendenze a livello mondiale; migrazioni con e senza documenti; migrazioni e delocalizzazioni produttive; soggetti migranti e politiche migratorie. Nell'ambito del corso saranno discussi possibili temi di ricerca sull'argomento.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

Unità Didattica	Testi
1° sett.	Introduzione (1) Stalker P.
2° sett.	Interpreti delle migrazioni internazionali (2) Kilani M.; Simmel G.
3° sett.	Potenziale migratorio e tendenze (3) Stalker P.
4° sett.	Migrazioni e delocalizzazioni (4) Campani G.; Gambino F., Sacchetto D.
5° sett.	Soggetti migranti e politiche migratorie (5) Sayad A.
6° sett.	Altri scenari internazionali (6) Kwong P.

Testi di riferimento:

- (1) Stalker P., L'immigrazione, Roma, Carocci, 2003, pp. 1-69.
- (2) Kilani M., "L'ideologia dell'esclusione. Note su alcuni concetti-chiave", in Gallissot R., Kilani M., Rivera A., L'imbroglione etnico, Bari, Dedalo, 2001, pp. 9-36; Simmel G., Sociologia, Edizioni Comunità, 1989, pp. 580-584 ("Excursus sullo straniero").
- (3) Stalker P., L'immigrazione, Roma, Carocci, 2003, pp. 71-149
- (4) Campani G., Genere, etnia e classe, Pisa, Ets, 2000, pp. 17-40; Gambino F., Sacchetto D., Un arcipelago produttivo, Carocci, Roma, 2007 (rispettivamente i saggi di Ferruccio Gambino e Devi Sacchetto; di Veronica Redini, corrispondenti alle pp. 17-36, 171-206).
- (5) Sayad A., La doppia assenza, Milano, Cortina, 2002, a scelta due dei tre capitoli seguenti: cap. II - "Le tre 'età' dell'emigrazione", pp. 43-87; cap. VIII - "L'immigrato, 'manovale a vita'", pp. 219-238; cap. IX - "La malattia, la sofferenza e il corpo", pp. 239-285;

- (6) Kwong P. (2002), "Forbidden Workers and the U.S. Labor Movement", *Critical Asian Studies*, vol. 34, No. 1, (march), pp. 69-88, o altro articolo da concordare con il docente.

Per quanti vogliono affrontare ulteriori approfondimenti:

- Faist T., *The volume and Dynamics of International Migration and Transnational Social Spaces*, Oxford, Oxford University Press, 2000, pp. 60-95, 291-334.

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

Inoltre:

- per i frequentanti:

appunti delle lezioni

- per i non frequentanti, oltre al programma di cui sopra, a scelta uno dei seguenti volumi:

- Gambino F., *Migranti nella tempesta*, Verona, Ombre Corte, 2003 (capitoli III, IV, VI, pp. 36-116 e pp. 129-143 oltre alle note corrispondenti pp. 150-165 e pp. 166-171).

- Sacchetto D., *Il Nordest e il suo Oriente*, Ombre Corte, Verona, 2004 (capitoli I e II, corrispondenti alle pp. 19-107 oltre alle note corrispondenti pp. 263-268).

- Vianello F. (a cura di), *Ai margini della città*, Roma, Carocci, 2006 (capitoli II, IV, V corrispondenti alle pp. 47-87 e pp. 118-199).

Metodi didattici:

Le lezioni di Processi migratori e lavoro saranno accompagnate dalla lettura e commento di autori che hanno affrontato gli argomenti del corso.

Modalità d'esame:

Tutti gli studenti/esse - frequentanti e non frequentanti - sono tenuti a svolgere una prova orale a fine semestre o nelle successive sessioni di esame. Durante il corso saranno suggerite alcune letture integrative dei principali testi di riferimento.

Quanti volessero integrare la prova orale con un'esercitazione scritta sono tenuti a concordarla con il docente almeno due mesi prima della data dell'esame.

Altre informazioni:

indispensabile la capacità di leggere articoli rilevanti per il corso in almeno una lingua straniera.

Orario di ricevimento:

a partire dalla metà di ottobre il venerdì dalle 16 alle 17,30, Dipartimento di Sociologia, Via Cesarotti, 10 - 049-8274306 - ferruccio.gambino@unipd.it

PRODUZIONE E CONSUMO DI RISORSE UMANE E AMBIENTALI

SSD: SPS/09

Prof. Valter Zanin

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica in SOC

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre lo studente al dibattito sul nesso tra dilapidazione di risorse ambientali e forme di grave sfruttamento delle risorse umane. Gli aspetti che verranno approfonditi sono: come ripensare metodi adeguati per affrontare il problema; una rassegna degli studi del rapporto tra processi di valorizzazione ed entropia; una rassegna

di studi di caso incentrata sui settori delle risorse strategiche; una rassegna di studi di caso sui rischi per la salute dei lavoratori in alcuni settori lavorativi.

Prerequisiti:

Si ritiene che gli studenti, nel corso del triennio, si siano impadroniti a sufficienza della conoscenza della lingua inglese in modo da permettere loro di approfondire alcuni argomenti su saggi e dispense in quella lingua.

Sarebbe opportuno avere frequentato, durante il triennio, i corsi di sociologia dell'organizzazione e quelli di sociologia del lavoro.

Per chi non avesse avuto modo di portarli all'esame di Sociologia dell'organizzazione I° e II°, suggerisco di leggere i due testi seguenti: Weil, Simone, *Riflessioni sulle cause della libertà e dell'oppressione sociale*, Milano, Adelphi, 1983; Rozzi, Renato, *Costruire e distruggere. Dove va il lavoro umano*, Bologna, Il Mulino, 1997.

Contenuto dell'attività formativa:

Le unità didattiche previste sono le seguenti:

1o settimana: introduzione alle problematiche del corso; accenni al nesso tra processi di valorizzazione ed entropia

2o settimana: biodiversità, lavoro vivo e processi lavorativi

3o settimana: studi di caso (entropia e rischi lavorativi nel settore estrattivo) e della trasformazione delle risorse)

4o settimana: studi di caso (entropia e rischi lavorativi nel settore della trasformazione delle risorse)

5o settimana: studi di caso (entropia e rischi lavorativi nel settore dei trasporti)

Testi di riferimento:

Due a scelta tra i seguenti volumi:

- Sua maestà l'acciaio, Il lavoro del sole e altri scritti sulle origini italiane dell'ecologismo critico. (dal momento che si tratta di una dispensa, essa verrà resa disponibile presso il centro copie della Biblioteca "E. Anchieri" di Scienze Politiche).

- Bookchin, Murray, *L'ecologia della libertà*, Milano, Eleuthera, 1988 (pp.7-80; 328-534).

- Zanin, Valter, *I forzati del mare*, Roma, Carocci, 2007

- Georgescu-Roegen, Nicholas, *Bioeconomia: verso un'altra economia ecologicamente e socialmente sostenibile*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003

Metodi didattici:

30 ore di lezione frontale. Nel corso delle lezioni verranno organizzati incontri e seminari tematici e verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche utili a chi volesse approfondire gli argomenti trattati.

Modalità d'esame:

Prove scritte a fine periodo e a fine semestre o nelle successive sessioni di esame. La prova scritta consisterà nelle risposte argomentate a tre quesiti.

Altre informazioni:

i voti restano sempre validi. Vengono registrati durante le successive prove d'esame. Se qualche studente/essa fosse impossibilitato a presentarsi personalmente, può delegare qualcuno al suo posto (che dovrà presentarsi munito del libretto, dei bollini e della copia della pagine di infostudent in cui risulta il voto della persona che ha sostenuto l'esame).

Il ricevimento avviene solo previo contatto via mail con il docente e, di norma, si tenderà a risolvere via mail eventuali problemi.

A causa del gran numero di tesi in carico, il docente di questo corso non è in grado di accettare nuove tesi di studenti che intendano laurearsi prima del 2008/2009.

PROGRAMMI D'INIZIATIVA COMUNITARIA

Dott.ssa Ekaterina Domorenok

SSD: SPS/04

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica: PUE (Politiche dell'Unione Europea)

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce strumenti per l'apprendimento del funzionamento dei programmi comunitari e dei relativi processi politico-decisionali in alcuni settori di *policy*. A tale scopo verrà, innanzitutto, introdotta un'analisi degli strumenti di *policy* e dei vari modelli di regolazione adottati nell'UE alla luce del dibattito sul sistema multilivello e sul processo di europeizzazione. Si procederà, nella successiva parte del corso, allo studio dei programmi comunitari dalla fase della loro formulazione a quella dell'implementazione. L'obiettivo ultimo è di fornire allo studente non solo gli strumenti concettuali e metodologici, ma anche le conoscenze pratiche sui meccanismi di funzionamento dei programmi comunitari e sulle modalità secondo cui soggetti pubblici e privati possono parteciparvi.

Prerequisiti:

Conoscenza dei meccanismi decisionali dell'UE e dei concetti di base d'analisi delle politiche pubbliche.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso sarà articolato in tre parti. La parte introduttiva si dedicherà alla definizione degli strumenti teorici ed analitici necessari per l'analisi delle politiche pubbliche dell'UE in generale e dei programmi comunitari in particolare. Si proseguirà con l'analisi dei programmi e progetti in vari contesti di *policy*, alla luce del dibattito sulla "buona governance", sull'efficacia ed efficienza delle politiche e sull'accountability del sistema politico-decisionale europeo. La parte centrale del corso sarà dedicata allo studio di questi strumenti, della loro evoluzione, di principi, procedure e meccanismi che ne regolano il funzionamento. Nella terza parte saranno proposti i case-studies di alcuni programmi e progetti con lo scopo di valutarne l'output e l'outcome.

Testi di riferimento:

- Attinà F., Natalicchi G. (2007), L'Unione europea. Governo, istituzioni, politiche, il Mulino, Bologna. (Parte Prima, Sezione II; Parte Seconda, Sezioni IV-V; Parte Terza,, Sezioni VI-VII)
- Brunazzo, M. (2005), Le regioni italiane e l'Unione europea. Accessi istituzionali e di politica pubblica, Carocci, Roma.
- Graziano, P. (2004), Europeizzazione e politiche pubbliche italiane. Coesione e lavoro a confronto, il Mulino, Bologna.
- Leonardi, R. (2006), Cohesion policy in the European Union, Macmillan, London. (Capitoli 3,6)
- Radaelli, C. (2000), Whither Europeanization? Concept stretching and substantive change, European Integration online Papers (EioP) Vol.4, N 8.
- Richardson, J. (ed) (2006), European Union. Power and Policy-making, London, Routledge. (Capitoli 1,4,15,17)

Metodi didattici:

Alla conclusione del ciclo di lezioni saranno attivati i gruppi di lavoro ciascuno dei quali riceverà un argomento per l'approfondimento e la successiva discussione ai seminari. Il materiale per questo tipo di attività sarà predisposto all'inizio del corso e reso disponibile sul sito web del corso.

Modalità d'esame:

La prova finale per gli studenti frequentanti che hanno partecipato ai lavori di gruppo consiste in un colloquio sugli argomenti trattati durante in corso.

Per i non frequentanti e per i frequentanti che hanno preso parte nei lavori di gruppo prima dell'esame orale è necessario presentare un elaborato scritto sull'argomento da definire con il docente. Questo gruppo di studenti è invitato a contattare il docente entro la prima settimana dall'inizio del corso.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE**SSD: SPS/04****Dott. Giovanni Tonella****60 ore, 8 crediti****Corsi di laurea specialistica in: Economia dei sistemi produttivi****Obiettivi formativi:**

approfondimento degli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi delle pubbliche amministrazioni e delle politiche pubbliche.

Prerequisiti:

conoscenza di base di scienza dell'amministrazione e dell'analisi delle politiche pubbliche.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Le scienze delle politiche pubbliche; 2. Pubblica amministrazione e politiche pubbliche; 3. Politiche pubbliche e democratizzazione; 4. Amministrazione e bilancio; 5. Amministrazione e urbanistica. 6. Analisi di casi di politiche pubbliche.

Testi di riferimento:

- G. Regonini, Capire le Politiche pubbliche, Il Mulino, Bologna 2001;
 - C. Donolo, a cura di, Il futuro delle politiche pubbliche, Bruno Mondatori, Milano 2006.
- Ulteriore bibliografia sarà specificata durante il corso.

Metodi didattici:

lezione frontale. Previo accordo docente elaborazione tesina scritta (10-15 facciate) su uno degli argomenti del corso.

Struttura della verifica di profitto:

prova orale (per coloro che porteranno la tesina concordata la prova verterà in primo luogo a partire dagli argomenti trattati dalla tesina). La valutazione sarà effettuata in base alle conoscenze teoriche ed alle competenze acquisite.

Altre informazioni:

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con il docente i testi sui quali preparare l'esame.

SSD: IUS11

Prof. Vincenzo Pacillo

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea specialistica in *Politica internazionale e diplomazia*

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'individuazione e all'analisi delle principali questioni teoriche riguardanti le relazioni tra Stati e confessioni religiose in Europa ed in alcuni ordinamenti extraeuropei.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Nel momento presente assistiamo ad una vera e propria "rivincita di Dio", ad una "deprivatizzazione" della religione. È infatti agevole osservare che – a partire dagli anni '70 del secolo scorso – istituzioni e forze religiose hanno elevato una sfida culturale, sociale, politica, contrastando la secolarizzazione, mettendo in discussione la pretesa neutralità dello Stato sui valori, e riformulando la consolidata distinzione fra pubblico e privato, fra etica pubblica e etica privata.

Tale deprivatizzazione della religione viene ad assumere forme diverse in dipendenza delle diverse realtà geopolitiche in cui essa viene a strutturarsi.

In alcuni contesti la deprivatizzazione del sacro assume le forme della religione civile, ossia di una fede morale composta da un insieme di convinzioni, di credenze, tradizioni, eventi passati, «miti civili» che plasmano il clima civile e l'autocomprensione di una determinata società.

In altri contesti, la deprivatizzazione del sacro porta a qualificare una determinata credenza fideistica come "religione di stato". Tale qualificazione sottintende un appoggio reciproco fra trono e altare e una vera e propria coincidenza tra i valori di una determinata religione e principi/valori su cui si fonda un ordinamento giuridico.

In non pochi contesti geopolitici la deprivatizzazione del sacro fa sì che le diverse religioni – non limitandosi a proiettare i propri fedeli verso la felicità oltremondana – si assumano il compito di riformare l'ordinamento di una società al fine di conformarlo ai propri dettami etici.

A ciò si aggiunga che le Chiese tradizionalmente radicate sul territorio si presentano ormai sempre più spesso come istituzioni forti, massicciamente visibili e presenti negli spazi lasciati vuoti dal crollo delle ideologie, capaci di essere forza di pressione anche in società dove sono diventate numericamente minoranza; dette Chiese – in altre parole – si presentano come istituzioni che devono essere valorizzate per il cemento etico che apprestano a una società disgregata e per la loro capacità di opporsi ai (presunti) disvalori che caratterizzano le minoranze confessionali di più recente insediamento.

Il corso intende mostrare non soltanto le implicazioni giuridiche (che implicano una descrizione di "rapporti" in senso istituzionale), ma anche quelle geopolitiche della deprivatizzazione della religione in Europa ed in alcuni ordinamenti extraeuropei.

Testi di riferimento:

Per gli studenti frequentanti (con tale espressione si intendono gli studenti che abbiano frequentato almeno i 4/5 delle lezioni) il programma di esame verrà concordato di intesa con il docente: il testo di riferimento è

S. FERRARI - I.C. IBAN, *Diritto e religione in Europa occidentale*, Il Mulino, Bologna, 1997, ma alcune parti del volume saranno sostituite dallo studio di contributi diversi di volta in volta indicati.

Per gli studenti NON frequentanti il programma d'esame prevede lo studio dei seguenti testi:

1. S. FERRARI - I.C. IBAN, *Diritto e religione in Europa occidentale*, Il Mulino, Bologna, 1997 (limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, V) cui va aggiunta una delle seguenti alternative

2.a) F. BOLGIANI, F. MARGIOTTA BROGLIO, R. MAZZOLA (a cura di), *Chiese cristiane, pluralismo religioso e democrazia liberale in Europa*, Bologna, Il Mulino, 2006 (limitatamente alla prima parte, agli interventi di Giovanni B. Varnier, Vincenzo Pacillo, Gustavo Zagrebelsky, Silvio Ferrari, Alessandro Ferrari ed alle considerazioni conclusive di F. Margiotta Broglio);

2.b) G. E. RUSCONI, *Non abusare di Dio. Per un'etica laica*, Milano, Rizzoli, 2007 (tutto);

2.c) P. PICOZZA, G. RIVETTI (a cura di), *Religione, cultura e diritto tra globale e locale*, Milano, Giuffrè, 2007 (limitatamente alle pp. 1 - 174);

2.d) M. RICCA, *Oltre Babele*, in corso di stampa, limitatamente alla seconda parte (escluso il cap. "Democrazia e cultura").

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Gli studenti frequentanti (con tale espressione si intendono gli studenti che abbiano frequentato almeno i 4/5 delle lezioni) in sede di esame discuteranno un paper che ciascuno di essi preparerà su un argomento concordato di intesa con il docente.

Per i non frequentanti è previsto un colloquio orale.

Altre informazioni:

Nel periodo di lezione il Prof. Pacillo riceve studenti e laureandi al termine delle lezioni. In tutti gli altri periodi dell'anno il Prof. Pacillo riceve su appuntamento da richiedersi all'email: pacillov@yahoo.it o all'utenza telefonica 340.1048368

RELAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

SSD (settore scientifico disciplinare del corso): SPS/06

Dott. Ruggero Ranieri

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica: PID

Obiettivi formativi:

offrire strumenti critici e conoscitivi per una lettura storica delle relazioni economiche internazionali e per una interpretazione critica dei processi di globalizzazione nell'economia mondiale. Verranno illustrate e commentate le vicende dello sviluppo dell'economia mondiale a partire dal 1945, e con particolare attenzione a partire dagli anni 1970, con uno sguardo rivolto sia all'Europa (sviluppo dell'integrazione fino alla creazione della moneta unica e all'allargamento a una Unione di 25 paesi), che agli Stati Uniti (dalle strategie economiche di Reagan, alla creazione del NAFTA) e all'emergere dell'area asiatica e della potenza economica cinese. Verranno esaminate, con attenzione agli aspetti sia storici, che teorici, le varie forme di sviluppo dei processi di intensificazione degli scambi mondiali, dal commercio

di beni e servizi (regolato dalla creazione del OMC-WTO), alla crescente integrazione del mercato dei capitali globali e il ruolo dei flussi finanziari nel determinare crisi speculative fino a quella delle economie asiatiche degli anni Novanta, al funzionamento delle multinazionali, i loro rapporti con gli stati ospiti, e la loro incidenza nei flussi commerciali globali, e nella trasmissione di innovazione tecnologica e organizzativa.

Prerequisiti:

Si ritiene utile una buona conoscenza della storia contemporanea e nozioni base di economia.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso affronterà nella parte iniziale e finale una discussione sui più recenti cambiamenti nell'economia mondiale, dall'affermazione di visioni neo-liberiste, dall'aumento dei commerci e degli investimenti internazionali, al nuovo fattore Cina, con una discussione sull'esistenza o meno, e in che termini, di un processo di globalizzazione e se questo, eventualmente, possa ritenersi un fatto positivo o un aspetto regressivo nell'economia mondiale. Verranno esaminati:

- a) gli sviluppi storici nel capitalismo mondiale nell'epoca di Bretton Woods: dalla Ricostruzione post-bellica, alla Guerra Fredda fino alla crisi del petrolio del 1973, e alla lunga crisi degli anni 1970;
- b) i problemi della liberalizzazione dei commerci mondiali, dal punto di vista delle organizzazioni internazionali (dal GATT alla creazione del OMC-WTO) e dal punto di vista delle principali varianti economiche (vantaggi relativi del protezionismo e del "colbertismo e della liberalizzazione integrale);
- c) i problemi del sistema monetario internazionale dagli anni 1980 a oggi;
- d) i problemi della finanza internazionale, con il crescere vertiginoso dei flussi globali, le crisi finanziarie internazionali e il ruolo del Fondo Monetario Internazionale;
- e) la crescita delle multinazionali e il dispiegarsi delle loro strategie produttive;
- f) un'esame degli sviluppi dell'integrazione economica europea, come la più importante aggregazione regionale nell'economia mondiale, sottolineando l'importanza degli ultimi sviluppi (dall'Atto Unico all'euro e al suo possibile ruolo di contraltare rispetto al dollaro);
- g) la strategia economia degli Stati Uniti, fra ambizioni egemoniche globali, crescenti squilibri commerciali e dei pagamenti e scelte regionali con la creazione del NAFTA;
- h) la crescita del regionalismo asiatico, intorno al Giappone e alle "tigri asiatiche", fino al recente emergere dei subcontinenti indiano e cinese come nuovi fattori di crescita, ma anche di squilibrio dell'economia mondiale.

Testi di riferimento:

Gli studenti avranno un testo di riferimento:

- Robert Gilpin, *Le insidie del capitalismo globale*, Milano 2001, che fornisce una buona traccia generale degli aspetti coperti dal corso. Durante i vari seminari verranno proposte letture integrative tratte da varie fonti (testi monografici, articoli di rivista ecc).

Tra i testi da cui verranno tratte letture integrative segnaliamo:

- David Held e Anthony Mc Grew, *Globalismo e anti-globalismo*, Bologna 2003;
- Robert Gilpin, *Economia Politica Globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo*, Milano 2001;
- Joseph Stiglitz, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Torino, 2003.

Metodi didattici:

Vi saranno alcune lezioni introduttive seguite da sessioni seminariali, con discussioni di testi, illustrazioni di casi specifici, dibattiti e relazioni degli studenti.

Struttura della verifica di profitto:

L'esame consisterà in una prova orale con discussione di un elaborato di 5.000 parole su un argomento scelto dallo studente nel quadro dei contenuti del corso.

SALUTE GLOBALE

SSD: M-FIL/03

Prof.ssa Gaia Marsico

30/ore, 4crediti

Corso di laurea specialistica: IPD (Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace)

Obiettivi formativi:

- Definire le dimensioni più rilevanti della salute della popolazione e identificarne i determinanti in un contesto nazionale e locale.
- Delineare l'evoluzione storica dei sistemi sanitari e l'emergere del concetto di diritto alla salute, identificando gli elementi costitutivi dei principali modelli di organizzazione sanitaria e la loro correlazione con i modelli di welfare.
- Esaminare l'impatto della globalizzazione sulla salute identificando le principali relazioni tra salute e sviluppo.
- Misurare le disuguaglianze nella salute e nell'assistenza sanitaria e descrivere le politiche di contrasto.
- Delineare il contesto attuale delle migrazioni identificando le principali implicazioni per la salute, compresi aspetti socio-demografici e normativi, proposte di intervento e aspetti transculturali nell'assistenza agli immigrati.
- offrire agli studenti elementi di analisi e comprensione, e relative proposte di impegno nel campo della cooperazione internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

La salute e i suoi determinanti

L'origine e lo sviluppo dei sistemi sanitari.

La salute come diritto umano

Globalizzazione e salute

Disuguaglianze nella salute e nell'assistenza sanitaria

La ricerca nel contesto internazionale e nei Paesi Poveri

Immigrazione e salute

Cooperazione sanitaria internazionale (in collaborazione con il Cuamm)

Testi di riferimento (da concordare con la docente):

Missoni, E., Pacileo, G. Elementi di Salute Globale. Globalizzazione, Politiche Sanitarie e Salute Umana, FrancoAngeli 2005

Osservatorio Italiano sulla Salute Globale. Salute e globalizzazione, Feltrinelli, 2004

Osservatorio Italiano sulla Salute Globale. Le disuguaglianze nella salute, ETS, 2006

Marsico G. Sperimentazione Umana, FrancoAngeli, 2007.

Metodi didattici:

Lezioni frontali, incontri con operatori ed esperti in cooperazione. Il corso farà ampiamente ricorso a momenti seminariali, discussioni ed esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti. È possibile su richiesta degli studenti l'attivazione di gruppi di lavoro su temi specifici.

Struttura della verifica di profitto:

Esame scritto.

Altre informazioni:

Durante il corso saranno consegnate dispense che faranno parte del programma. La scelta dei testi sarà concordata durante il corso.

SCIENZA, TECNOLOGIA E SOCIETÀ**SSD: SPS/07****(prof. Federico Neresini)****30 ore - 4 crediti****Corso di Laurea Specialistica: Sociologia****Obiettivi formativi:**

Pur trattandosi di un'offerta didattica destinata a studenti che hanno già acquisito una formazione sociologica di base, il corso si preoccuperà, in primo luogo, di fornire un'introduzione alla prospettiva che caratterizza l'analisi sociologica della scienza e della tecnologia.

Il corso, inoltre, intende mettere a disposizione degli studenti strumenti di approfondimento e riflessione critica sulle problematiche inerenti i processi dell'innovazione tecno-scientifica, con particolare riferimento al settore delle biotecnologie.

Prerequisiti:

Le nozioni di carattere tecnico necessarie alla comprensione delle specifiche tematiche scientifiche affrontate dal corso verranno fornite man mano.

Vengono invece dati per scontati la conoscenza dei principali concetti sociologici e la padronanza delle più importanti prospettive teoriche, almeno nelle loro linee generali.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso si articola in tre parti. La prima consiste in una rassegna dei principali approcci sviluppati nell'ambito degli studi sociali sulla scienza e sulla tecnologia. A questo proposito verrà seguita sia una ricostruzione storica della loro evoluzione, sia la focalizzazione su alcune delle questioni più rilevanti.

Nella seconda parte del corso l'attenzione si concentrerà sul caso delle biotecnologie, prendendone in esame diversi aspetti nell'intento di delineare i più significativi contributi teorici e di ricerca maturati all'interno della prospettiva sociologica. Compatibilmente con le possibilità e i vincoli organizzativi esistenti a conclusione della seconda parte del corso verrà realizzata una visita di studio presso laboratori e strutture di ricerca.

La terza parte verrà invece organizzata in forma seminariale in modo tale da consentire agli studenti di sperimentare l'applicazione delle categorie analitiche fino a quel punto incontrate a concreti casi di studio.

Testi di riferimento:

Per gli studenti che frequentano verranno date indicazioni all'inizio delle lezioni.

Per gli studenti che non possono seguire il corso i testi di riferimento sono:

ANCARANI V., 1996, *La scienza de-costruita*, Franco Angeli, Milano
BUCCHI M., 2002, *Scienza e società*, il Mulino, Bologna
LATOURE B., 1998, *La scienza in azione*, Edizioni di Comunità, Torino
BUCCHI M., NERESINI F., 2006, *Cellule e cittadini*, Sironi, Milano

e un testo a scelta fra i seguenti:

BUCCHI M., NERESINI F., 2001, *Sociologia della salute*, Carocci, Roma
COLLINS H., PINCH T., 2000, *Il Golem tecnologico*, Edizioni di Comunità, Torino
FLICHY P., 1996, *L'innovazione tecnologica*, Feltrinelli, Milano

Metodi didattici:

Oltre alle tradizionali lezioni frontali, la parte seminariale del corso implica il diretto coinvolgimento degli studenti nell'analisi di casi di studio appositamente selezionati. Parte delle lezioni sarà dunque dedicata alla discussione di letture opportunamente concordate.

Struttura della verifica di profitto:

a) STUDENTI FREQUENTANTI: produzione di un paper che sviluppa e approfondisce i casi di studio affrontati durante il corso oppure una problematica scelta dallo studente e concordata con il docente.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

b) STUDENTI NON FREQUENTANTI: la verifica si articola in due parti:

- prova scritta volta ad accertare la comprensione dei contenuti dei testi di riferimento;
- colloquio con il docente.

Descrizione della verifica di profitto:

STUDENTI FREQUENTANTI:

Il paper è frutto di un lavoro individuale; per realizzarlo lo studente avrà a disposizione un congruo periodo di tempo che verrà di volta in volta concordato con il docente.

Il paper sarà oggetto di discussione con il docente.

Maggiori dettagli verranno comunque resi noti durante la prima lezione.

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

La prova scritta è individuale ed è strutturata mediante domande aperte.

Il successivo colloquio con il docente servirà sia a discutere alcuni aspetti della prova scritta, sia ad approfondire i testi di riferimento, in particolare quello scelto dallo studente fra i tre indicati.

Altre informazioni:

Il docente rimarrà costantemente a disposizione degli studenti durante lo svolgimento del corso e durante l'eventuale realizzazione del paper.

SCIENZE PER LA PACE

Prof. Alessandro Pascolini

SSD: FIS/02

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace

Obiettivi formativi:

obiettivo del corso è fornire informazioni sugli aspetti scientifici e tecnici coinvolti nello sviluppo delle armi e delle strategie militari e nel processo di disarmo e di controllo degli armamenti.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

1. scienza e armi nella storia: le società arcaiche; Archimede; la scuola alessandrina; i romani; gli arabi; sviluppi nel medioevo; gli ingegneri militari del rinascimento; Leonardo e Galileo; contributo di scienziati alla navigazione oceanica a sostegno dell'espansione coloniale europea, la razionalizzazione dell'impiego dell'artiglieria sulla base della meccanica newtoniana; le scuole militari; i matematici della rivoluzione francese; l'industria nell '800; scienziati nella prima guerra mondiale

2. scienza e armi nella seconda guerra mondiale: il radar; matematica e calcolatori per la gestione dei convogli e decodifica di codici; chimica e gomma artificiale; aerei e missili; scienza dei materiali; medicina; organizzazione sociale
3. la bomba atomica: la fissione nucleare; aspetti fisici della bomba atomica; ricerche in Francia, URSS, Giappone, Germania, Inghilterra; ricerche negli USA; aspetti scientifici, tecnici, organizzativi e politici del progetto Manhattan; impiego militare della bomba atomica; effetti delle armi nucleari
4. scienza e armi nella guerra fredda: la politica nucleare nel dopoguerra; la bomba H; proliferazione nucleare URSS, UK, Francia e Cina; strategie militari; evoluzione dei sistemi nucleari: aerei, missili strategici e tattici, sommergibili atomici; sistemi anti-missile balistico; apparati per informazione-comando-controllo; militarizzazione dello spazio; lo sviluppo dei sistemi tecnico-industriali militari e dei laboratori scientifico-militari.
5. progetti e programmi di proliferazione nucleare: India, Israele, Pakistan, Sud Africa, Argentina, Brasile, Irak, la Corea del Nord e l'Iran. Stato attuale degli arsenali nucleari e nuovi programmi.
6. armi chimiche: evoluzione storica; aspetti scientifici; condizioni operative militari; stato attuale e problematiche di proliferazione.
7. armi biologiche: evoluzione storica; aspetti scientifici; condizioni operative militari; stato attuale e problematiche di proliferazione
8. scienza e armi "convenzionali": "armi inumane"; sistemi d'arma "intelligenti"; sistemi d'arma speciali; mine anti-uomo; proiettili ad uranio impoverito. Bilanci militari e commercio di armi.
9. bilanci militari e produzione di armi convenzionali
10. scienza e controllo degli armamenti: la fase dei trattati "umanitari": San Pietroburgo, l'Aia, protocolli e convenzioni di Ginevra; trattati per l'attenuazione della corsa agli armamenti: il trattato antartico, il bando parziale dei test nucleari; il trattato dello spazio extratmosferico, il trattato del fondo marino; il trattato di non proliferazione; il trattato per il bando totale dei test nucleari; gli accordi bilaterali di limitazione degli armamenti nucleari SALT, START, SORT, il trattato per la limitazione di sistemi anti-missile balistico e l'eliminazione dei missili a gittata corta ed intermedia; i trattati per zone libere da armi nucleari e per le armi convenzionali in Europa; il trattato sulle armi chimiche; convenzione sulle armi biologiche; l'accordo di proibizione delle "armi inumane"; convenzione sulle tecniche ambientali militari; trattato per la proibizione di mine anti-uomo. Presenti difficoltà del processo multilaterale di disarmo. Problemi tecnici dell'eliminazione degli esplosivi nucleari e delle armi chimiche e dello smantellamento
11. ruolo degli scienziati per il disarmo ed il controllo degli armamenti: consulenti politico-militari, verifica indipendente degli assunti militari, controinformazione, mobilitazione dell'opinione pubblica

Testi di riferimento:

- SIPRI yearbooks 2007 e 2006
- J.Cirincione, J.B. Wolfsthal, M. Rajkumar, Deadly Arsenals, Carnegie 2005
- Dietrich Schroerer: Science, technology and the arms race, J.Wiley and sons
- The Bulletin of Atomic Scientists
- A. Pascolini, Dicembre 1938- Agosto 1945: Cronistoria della Bomba Atomica, Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, Padova, 2004

Metodi didattici:

Lezioni in aula e seminari.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale e preparazione di tesine.

Gli studenti non frequentanti devono prendere contatto col docente.

Prof. Mario Bolzan

SSD: SECS-S/05

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica in PUE

Obiettivi del corso:

Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una prima formazione di base sul contributo della statistica nella metodologia della ricerca empirica con particolare riferimento ai sistemi e fonti informative statistiche europee e internazionali. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a:

- Conoscere le potenzialità della statistica nei processi della ricerca;
- Conoscere e applicare i contributi della statistica descrittiva nella formazione del dato empirico;
- Conoscere le caratteristiche costitutive (potenzialità, limiti e livelli di confrontabilità) dei principali sistemi statistici-informativi italiano e dei paesi della Unione Europea e dei principali paesi extra.

Contenuti:

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso. Nella seconda parte del Corso, particolare impegno verrà dedicato alla consultazione e lettura delle fonti statistiche ufficiali.

L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

I contenuti analitici vengono descritti di seguito:

1. La Statistica e la Ricerca Scientifica.

La formazione del dato statistico. La rilevazione dei dati, generalità sugli strumenti e tecniche. La classificazione e lo spoglio dei dati. Le variabili statistiche e loro rappresentazione in tabelle e grafici sia univariata che bivariata delle distribuzioni di frequenza: istogrammi, ideogrammi, cartogrammi, ecc. Indicatori di centralità e posizione: moda, mediana, percentili, quartili. Loro definizione, proprietà e calcolo. Indicatori di variabilità o mutabilità, Indici di relazioni fra variabili. Indicatori di variabilità relativa: coefficiente di variazione, campo di variazione relativa. I disegni di campionamento. I Rapporti Statistici, definizione e calcolo.

2. I Sistemi statistici nazionali europei ed internazionali.

I sistemi statistici: l'ISTAT e SISTAN, caratteristiche, funzioni e compiti. Il sistema delle variabili e delle modalità di rilevazione nei vari paesi. L'ISTAT, compiti e finalità. I flussi informativi, la periodicità, copertura e qualità. I principali sistemi statistici della UE, l'EUROSTAT e statunitense. Potenzialità e limiti. Le pubblicazioni ufficiali, loro periodicità e contenuti. I Censimenti e Indagini campionarie nazionali. Le rilevazioni e fonti statistiche ufficiali nazionali.

Sono previsti due cicli di seminari di funzionari dell'ISTAT e dell'EUROSTAT su:

La statistica ufficiale dell'Unione Europea: L'Eurostat dissemination Network. Linee guida: Il Sistema Statistico Europeo ed il ruolo di Eurostat. La diffusione dei dati: il Data Shop Network. Prodotti e servizi offerti. I siti della statistica ufficiale europea. La Banca Dati New Cronos.

Metodologia didattica:

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo sociale, sanitario ed economico. In tali

circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra paesi.

Sussidi:

Assieme al materiale distribuito a lezione si consigliano i testi:
Aureli Cutillo Enrica(2002):Lezioni di Statistica Sociale. Fonti, strumenti e metodi (escluso Cap. IV). CISU Roma
Armitage P. & Berry G. (1996) Metodi statistici nella ricerca Medica. Edizione italiana McGraw Hill. Pubblicazioni ISTAT ed EUROSTAT distribuite a lezione.

Prova di esame:

La modalità di esame prevista sarà la prova scritta.
Per gli studenti non frequentanti il programma non è differenziato, si consiglia di lavorare sugli esercizi della dispensa disponibile presso la copisteria della Facoltà e sul materiale di laboratorio individuale e di gruppo.

SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI

SSD: SECS-P/06
Prof. Francesca Gambarotto
60 ore, 8 crediti
Corso di laurea specialistica: ESP

Obiettivi formativi:

Frequentando questo corso potrai acquisire una competenza nell'analisi della produzione regionale della conoscenza, fattore economico immateriale oggi considerato strategico per la crescita economica e l'acquisizione di una competitività regionale.

Prerequisiti:

Per seguire questo corso in maniera adeguata ti consiglio di aver sostenuto gli esami di Economia Regionale nel corso di laurea Triennale e di conoscere la lingua inglese. Queste conoscenze di base ti permetteranno di seguire in tutta tranquillità il corso e di arricchire la tua capacità argomentative sui temi del corso.

Contenuto dell'attività formativa:

L'articolazione del corso parte dalla seguente osservazione: in un sistema economico globalizzato, la performance delle economie regionali assume una rilevanza sempre maggiore poiché la competitività territoriale dipende dallo sfruttamento di fattori specifici locali, molti dei quali di natura immateriale. L'analisi teorica che costruiremo insieme durante il corso è rivolta a capire con quali competenze (analisi dei fattori) e in che modo (analisi dei processi) una regione riesca ad essere competitiva. Questo studio si fonda da un lato sulla comprensione di una dinamica economico-territoriale, cioè la creazione di economie di agglomerazione e dall'altro dalla comprensione del ruolo della produzione di conoscenza nel processo di crescita economica. Da un punto di vista economico, la conoscenza è diventata un bene economico immateriale indispensabile per la crescita regionale. Durante il corso analizzeremo il significato di "società basata sulla conoscenza" e in che modo gli attori istituzionali stimolano/incentivano la produzione di conoscenza. In particolar modo, analizzeremo in che termini le agglomerazioni territoriali, e quindi i processi di concentrazione delle attività economiche, influenzano la produzione/diffusione della conoscenza.

Testi di riferimento:

Il materiale didattico per seguire il corso verrà distribuito dalla docente durante il corso.

Metodi didattici:

Il metodo d'insegnamento si basa sull'utilizzo di tecniche di didattica in presenza e a distanza e si basa su una forte interattività docente-studenti durante il corso. Per questa ragione è consigliata vivamente una frequenza costante delle lezioni.

Struttura della verifica di profitto:

La verifica di profitto è definita da 2 elaborati da redigere durante il corso e da un lavoro di gruppo finale. Il corso prevede anche la creazione di aree di discussione nello spazio virtuale per argomentare i concetti presentati a lezione.

Altre informazioni:

Il materiale didattico sarà in lingua italiana e inglese

I non frequentanti sono pregati di contattare la docente per la definizione del materiale didattico necessario alla preparazione dell'esame.

SISTEMI REGIONALI E GIURISPRUDENZA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

Prof. Paolo De Stefani

SSD: IUS/13

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica: IPD (Istituzioni e politiche dei Diritti umani e della pace)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire un'adeguata percezione dell'effettività dei sistemi regionali di tutela dei diritti umani e delle loro rilevanza nel processo di evoluzione della tutela dei diritti umani a livello internazionale e interno. L'analisi sarà condotta a partire dai trattati che istituiscono tali sistemi, più specificamente: la Convenzione europea sui diritti dell'uomo e le libertà fondamentali, Convenzione americana sui diritti umani, la Carta Africana dei diritti dell'uomo e dei popoli, la Carta Araba sui diritti umani.

Il tema centrale del corso riguarda il fondamento della competenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e di altre Corti similari (in particolare la Corte interamericana dei diritti dell'uomo), il valore delle loro pronunce e l'evoluzione della loro giurisprudenza su alcuni diritti fondamentali di particolare interesse.

Prerequisiti:

È indispensabile una conoscenza di base delle istituzioni e norme internazionali sui diritti umani.

Contenuti:

- L'evoluzione del sistema europeo di tutela dei diritti dell'uomo (cenni)
- Struttura e funzioni della Corte europea dei diritti dell'uomo
- Le basi giuridiche della competenza della Corte
- Le possibili limitazioni alla competenza della Corte
- Il sistema interamericano di salvaguardia dei diritti umani: peculiarità
- La funzione consultiva e la proposta di procedura di infrazione nel sistema europeo (Protocollo 14)
- La tutela dei diritti fondamentali nel sistema dell'Unione europea (cenni)

- Le prospettive di sviluppo del sistema africano dei diritti umani

Testi di riferimento:

Per la parte del programma dedicata alle Corti interamericana e africana gli studenti potranno acquisire una sufficiente conoscenza dei sistemi considerati attraverso la lettura delle pagine ad essi dedicati nel volume:

C. Zanghi, *La protezione internazionale dei diritti dell'uomo*, Torino, Giappichelli Editore, 2002.

Per la parte del programma dedicata alla Corte europea dei diritti umani, la preparazione potrà essere condotta sulla base del volume

C. Russo e P.M. Quaini, *La Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo*, Milano, Giuffrè, 2006.

P. De Stefani, *L'esecuzione delle sentenze della Corte di Strasburgo dei diritti umani: panorama europeo e sviluppi recenti nella giurisprudenza italiana*, in "Pace, diritti umani", n. 3/2006, pp. 55-95 (testo disponibile sul sito di *e-learning* della Facoltà dedicato all'insegnamento. Modalità per l'accesso alla pagina di *e-learning* saranno comunicate a lezione).

Dovranno inoltre essere lette e studiate alcune sentenze/pareri (in lingua inglese, con possibilità di versione anche in francese o spagnolo) delle Corti regionali oggetto del corso.

I materiali giurisprudenziali, unitamente ad alcuni testi di guida alla lettura, saranno disponibili in apposita dispensa sul sito di *e-learning* della Facoltà.

Metodi didattici:

Durante le lezioni si farà costante riferimento ai casi giurisprudenziali più rilevanti.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

La prova si articola su due aree:

- elaborato sintetico a partire da una traccia proposta;
- esposizione e commento di uno dei casi trattati nelle sentenze della dispensa e scelto dal candidato tra due proposti in ciascun appello.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

SSD: SPS/08

Dott. Luca Trappolin

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: PID

Obiettivi formativi:

Nell'attuale scenario della globalizzazione, i discorsi pubblici e l'esperienza quotidiana dei soggetti si rapportano sempre più con le diverse figure dello "straniero" che inducono a ridiscutere i principi e le pratiche della convivenza sociale.

Utilizzando gli strumenti concettuali della sociologia dei processi culturali, il corso si propone di analizzare tale contesto mettendo a fuoco la globalizzazione dei meccanismi di costruzione delle identità sociali che orientano, essendone al tempo stesso il prodotto, le relazioni internazionali.

Prerequisiti:

Nessuno

Metodi didattici:

Lo sviluppo dell'attività didattica si divide in due parti.

Parte I: verranno introdotti i concetti portanti della sociologia dei processi culturali (con particolare attenzione all'aspetto della produzione culturale e delle identità) attraverso lezioni frontali del docente.

Parte II: gli studenti verranno coinvolti in discussioni di alcuni brevi saggi (anche in lingua inglese) riguardanti:

- 1) l'analisi critica delle retoriche del multiculturalismo;
- 2) l'approfondimento di casi-studio riguardanti problemi imputabili al pluralismo culturale;
- 3) le rivendicazioni identitarie al centro dell'attenzione pubblica

Struttura della verifica di profitto:

Sono previste due modalità d'esame alternative.

Per gli studenti frequentanti, l'esame consisterà nella produzione di due paper riguardanti le attività della seconda parte del corso. Le indicazioni sulla lunghezza, sui contenuti e sulla struttura dei paper verranno date entro la prima settimana di corso.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame consisterà in una prova (orale o scritta) sui seguenti testi:

- 1) Loredana Sciolla, *Sociologia dei processi culturali*, nuova edizione (Bologna, Il Mulino, 2007), capitoli I, II, IV, V.
- 2) Seyla Benhabib, *La rivendicazione dell'identità culturale*, Bologna, Il Mulino, 2005 (escluso il capitolo IV).

Altre informazioni:

La scelta dei testi per gli studenti non frequentanti può essere concordata sulla base di specifici interessi di studio scrivendo direttamente al docente (luca.trappolin@unipd.it).

SOCIOLOGIA DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI

Dott. Daniele Nigris

SSD: SPS/08

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica: SOC (Sociologia)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi sociologica delle strutture e delle istituzioni connesse ai processi di educazione e di formazione.

Il focus dell'analisi verterà particolarmente su due dimensioni: l'una di carattere sociologico (lo snodo identità individuale-identità collettiva nell'epoca della globalizzazione); l'altra di carattere metodologico (l'analisi di situazioni educative e formative in contesti socioculturali diversificati).

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

1. L'analisi sociologica e le sue prospettive euristiche sui processi di socializzazione, individuazione, educazione e formazione: teorie, concetti, metodologie.
2. Educazione e formazione nell'epoca della globalizzazione.
3. Metodologie per l'analisi di situazioni educative e formative in contesti socioculturali diversificati.

Testi di riferimento:

A) Per i frequentanti:

- 1) S. Scanagatta, *Socializzazione e capitale umano*, Padova, Cedam 2002.
- 2) M. Sclavi *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Milano, Bruno Mondadori, 2003.
oltre agli appunti delle lezioni.

B) Per i non frequentanti:

- 1) S. Scanagatta, *Socializzazione e capitale umano*, Padova, Cedam 2002.
- 2) M. Sclavi *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Milano, Bruno Mondadori, 2003.

La preparazione all'esame, per chi non potesse frequentare, andrà integrata con lo studio del manuale:

A.M. Maccarini, *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Padova, Cedam, 2003.

Note.

1) Per eventuali dubbi terminologici sui concetti di base (strutture e processi sociali e culturali), si consiglia a tutti (frequentanti e non) di riferirsi al Dizionario di Sociologia di Luciano Gallino (Torino, UTET Libreria 2004, 2a ed.).

2) A chi fosse interessato ad approfondire le applicazioni delle metodologie dell'osservazione etnografica, dello shadowing e dell'ascolto attivo applicate a due diversi contesti educativi (Italia-Stati Uniti), si suggerisce la lettura della ricerca di M. Sclavi *A una spanna da terra*, Milano, Bruno Mondadori, 2005.

Metodi didattici:

Lezione frontale; discussione in aula.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta e orale.

Descrizione della verifica di profitto:

Prova scritta (test a scelta multipla) e successiva prova orale. Per accedere all'orale è necessario aver superato la prova scritta.

La prova scritta -uguale per tutti, frequentanti e non- verterà sui due testi d'esame di Scanagatta (*Socializzazione e capitale umano*) e di Sclavi (*Arte di ascoltare e mondi possibili*).

All'orale i candidati verranno interrogati, a seconda se frequentanti o non frequentanti, sul programma svolto a lezione, oppure sul testo di integrazione (Maccarini, *Lezioni di sociologia dell'educazione*).

Lingue di insegnamento:

Italiano.

Altre informazioni:

Indicazioni bibliografiche specifiche e ogni ulteriore informazione verranno fornite dal docente a lezione.

SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI

SSD: SPS09

Prof. Fabrizio Ferrari

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: SOC

Obiettivi formativi:

Dare un quadro formativo analitico del lavoro professionale dalle sue origini ad oggi e dei suoi modelli organizzativi istituzionali in Italia ed in Europa

Prerequisiti:

È opportuno gli studenti abbiano sostenuto l'esame di sociologia del lavoro.

Contenuto dell'attività formativa:

Il concetto di professione materiale ed intellettuale, le professioni nel mondo romano, nel medioevo, nel rinascimento. Il positivismo, il pensiero scientifico e l'origine delle professioni moderne, gli ordini professionali e la loro organizzazione, l'etica professionale, la previdenzialità per le professioni, gli albi professionali, le associazioni professionali nel mondo anglosassone, le professioni non istituzionalizzate, i lavoratori della conoscenza, le professioni del domani, il domani delle professioni.

Testi di riferimento:

Si indicano questi testi che tuttavia potranno essere cambiati.

- 1) GP. Prandstraller, Il lavoro professionale e la civilizzazione del capitalismo. Il capitalismo cognitivo americano e la sfida economica cinese. Franco Angeli, Milano, 2004
- 2) A.Bullo-F.Ferrari, I consulenti del Lavoro nel Veneto, Cleup, Padova, 2007

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Modalità d'esame:

Esame orale.

Altre informazioni:

Si suggerisce la frequenza alle lezioni per il loro contenuto formativo.

Vecchio ordinamento:

Non ammesso.

STATISTICA AVANZATO

SSD: SECS-S/01

Prof. Renato Guseo

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: Economia dei Sistemi Produttivi

Obiettivi formativi:

Il corso avanzato di statistica mira a fornire le idee chiave e gli approfondimenti metodologici necessari della disciplina nel particolare contesto della modellazione delle serie storiche e degli eventi a scansione temporale limitata. In questo ultimo contesto si fa riferimento alle

metodologie che consentono di trattare i processi diffusivi a ciclo di vita finito. Particolare attenzione è rivolta allo studio delle generazioni successive di innovazioni ed ai corrispondenti meccanismi di sostituzione-competizione retti da equazioni differenziali, a livello aggregato, o descritte mediante modelli *agent-based*.

Il corso si svolge seguendo una logica di tipo seminariale per stimolare le capacità critiche e di approfondimento culturale e tecnico dello studente.

Prerequisiti:

Conoscenza e padronanza degli strumenti teorici e informatici di corsi di base di statistica: almeno 8 crediti di statistica descrittiva ed almeno 6 di statistica campionaria.

Contenuto dell'attività formativa:

- a) Introduzione ai processi stocastici.
- b) Modelli classici per serie storiche. Metodo regressivo, medie mobili e smoothing, Holt-Winters.
- c) Tecniche di Box-Jenkins. Modelli MA, AR, ARMA, ARIMA.
- d) Aspetti di modellazione della stagionalità, modelli SARIMA.
- e) Aspetti di modellazione dei modelli ARIMA, SARIMA estesi con covariate.
- f) Equazione di Riccati e modelli di Bass, BM, GBM.
- g) Affinamento ARMA di modelli GBM: teoria e applicazioni.
- h) GBM ed aspetti asintotici delle quote, GBM e interpolazione di densità.
- i) Potenziale (mercati, carrying capacity, ecc.) ed interventi modulabili.
- j) Generazioni successive indipendenti con assorbimento totale e parziale.
- k) Modelli *agent-based*: cellular automata (CA), network automata (NA).
- l) Competizione tra generazioni dipendenti parzialmente coeve (equazioni di Lotka-Volterra, Guseo-Bonaldo, estensioni).
- m) Le diffusioni in ambiente spazio-temporale.

Testi di riferimento:

- Piccolo, D. (1990). Introduzione all'analisi delle serie storiche, NIS, Roma.
- Guseo, R. (2004). Interventi strategici e aspetti competitivi nel ciclo di vita di innovazioni, Dispensa, Padova.
- Appunti dalle lezioni per le integrazioni statistico-teoriche necessarie.

Testi di consultazione

Guseo, R. (2004). *Organizzazione statistica dell'informazione e scelte di gestione: Teoria, Tecniche e Mini-Stage Aziendali*, (seconda edizione), Cedam, Padova. Capitoli 4, 5, 14.

Hamilton, J.D. (1995). *Econometria delle serie storiche*, Monduzzi Editore, Bologna.

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni, discussione di applicazioni.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

Predisposizione di una relazione scritta sui temi trattati nel corso.

Lingua di insegnamento:

Italiano.

Altre informazioni:

Le informazioni organizzative relative al corso, i materiali integrativi e i testi dei temi di indagine/analisi già assegnati nelle sessioni d'esame compatibili con il presente programma si possono scaricare dall'indirizzo: <http://homes.stat.unipd.it/guseo/>

STATISTICA AZIENDALE**SSD SECS_S/03****Prof.ssa Cinzia Mortarino****30 ore - 4 crediti****Corso di Laurea Specialistica in ESP****Obiettivi formativi:**

Il corso di Statistica Aziendale si propone di fornire le idee chiave e gli approfondimenti metodologici necessari nel contesto delle applicazioni ai processi industriali. Particolare attenzione è rivolta agli strumenti teorici necessari per una corretta e critica implementazione pratica.

Prerequisiti:

Statistica (corso di base), Statistica economica.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Complementi di controllo della qualità: richiamo alle carte di controllo e approfondimenti di temi specifici.
2. Piano degli esperimenti: legame con il controllo della qualità, principi della sperimentazione, piani fattoriali (un fattore d'interesse più un fattore di blocco), ANOVA, strumenti diagnostici per la verifica degli assunti, cenno a piani più complessi.
3. Conjoint analysis: principi, applicazioni, legame con il piano degli esperimenti.

Testi di riferimento:

- Montgomery, Douglas C. (2001). Design and analysis of experiments, 5 ed. New York, Wiley.
- Montgomery, Douglas C. (2006). Controllo statistico della qualità. Milano, Seconda edizione, McGraw-Hill libri Italia.
- Dispense fornite dal docente attraverso la piattaforma Moodle (sulla pagina web del docente sono disponibili i file pdf di aiuto per iscriversi alla piattaforma e al corso - la password sarà comunicata dal docente a lezione oppure in orario di ricevimento).

Metodi didattici:

Lezioni frontali integrate con esercitazioni in laboratorio informatico con software professionale.

Modalità d'esame:

Prova orale e prova pratica in laboratorio.

Altre informazioni:

Pagina web del docente <http://homes.stat.unipd.it/mortarino/>

STORIA DELL'AFRICA CONTEMPORANEA

SSD: SPS/13

Prof. Cesira Filesi

30 ore, 4 crediti

Corsi di laurea specialistica in: Politica Internazionale e diplomazia

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di approfondire le problematiche relative al fenomeno della decolonizzazione dell'Africa.

Prerequisiti:

Conoscenza della storia dell'Africa in generale.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Genesi storica della decolonizzazione
2. Nazionalismi e movimenti panafricani
3. La decolonizzazione e il contesto internazionale
4. La II guerra mondiale e il processo di decolonizzazione
5. La prima decolonizzazione e le scelte politiche dell'Africa
6. La politica degli aiuti allo sviluppo
7. La seconda decolonizzazione

Testi di riferimento:

- R.F.Betts, *La decolonizzazione*, Bologna. Il Mulino, 2007

Ed un testo a scelta fra i seguenti:

- AA.VV., *Strategie di sviluppo e aiuto internazionale. Le proposte africane*, Milano, Bruno Mondadori, 2006

- S.Bellucci, *Storia delle guerre africane, Dalla fine del colonialismo al neoliberalismo globale*, Roma, Carocci, 2006

- A. Baldinetti, (a cura di), *Società globale e Africa musulmana. Aperture e resistenze*, Soveria Mannelli, Rubettino, 2004

Metodi didattici:

Durante le lezioni verranno presentate le linee principali della storia dell'Africa contemporanea con particolare riferimento alle tematiche sopracitate. Le lezioni prevedono un'attività seminariale con interventi degli stessi studenti su temi da loro approfonditi.

Struttura della verifica di profitto:

Prova scritta: 4 domande relative al contenuto dell'attività formativa ed un'esposizione sul testo a scelta. Per i frequentanti che parteciperanno all'attività seminariale non è prevista la parte sul testo a scelta.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE EUROPEE

Prof. Lorenzo Mechi

SSD: SPS/03

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: Diritto dell'Integrazione Europea - 99/S

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza di base dell'evoluzione delle istituzioni nate nell'ambito del processo di integrazione europea dal secondo dopoguerra fino ad oggi.

Prerequisiti:

è richiesta una discreta conoscenza della storia contemporanea e il superamento dell'esame o la frequenza di almeno uno dei seguenti corsi: Storia dell'Integrazione Europea, Storia dell'Organizzazione Internazionale, Storia delle Relazioni Internazionali, Diritto dell'Unione Europea, Diritto delle Comunità Europee, Sistema Politico dell'Unione Europea.

Contenuto dell'attività formativa:

Dopo un breve excursus sulle relazioni fra i paesi europei a partire dal XIX secolo, il corso si concentrerà sulla storia delle istituzioni nate, dopo la seconda guerra mondiale, a seguito di accordi internazionali fra i paesi dell'Europa Occidentale: OECE, Consiglio d'Europa, UEP, CECA, CED, UEO, CEE, Euratom, CE, UE. Saranno analizzati gli obiettivi legati alla loro creazione, i meccanismi concreti di funzionamento e la loro efficacia concreta.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione delle istituzioni della CEE dal 1957 fino ad oggi e all'attuazione di alcune politiche comunitarie.

Testi di riferimento:

Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame sul materiale distribuito o indicato via via nel corso delle lezioni

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame su:

1) Un breve testo di carattere generale; ad esempio uno a scelta fra i seguenti:

- Giuliana Laschi, L'Unione Europea. Storia, istituzioni, politiche, Carocci, 2005;
- Piero Graglia, L'Unione Europea, Il Mulino, 2006.

2) Un volume a scelta fra i seguenti:

- D. Pasquinucci, L. Verzichelli, Elezioni europee e classe politica sovranazionale 1979-2004, Il Mulino, 2004, da integrare con L. Bardi e P. Ignazi, Il Parlamento Europeo, Il Mulino, 2004;
- R. Ranieri e L. Tosi (a cura di), La comunità Europea del carbone e dell'acciaio (1952-2002). Gli esiti del trattato in Europa e in Italia, Cedam, 2004;
- J. Degimbe, La politique sociale européenne: du Traité de Rome au Traité d'Amsterdam, Institut syndical européen, 1999.
- W. Kowalsky, Focus on European social policy: countering europessimism, European Trade Union Institute, 2000.

Variazioni del programma d'esame possono essere concordate col docente.

Metodi didattici:

Lezioni frontali e attività seminariale. é prevista la presenza di ospiti.

Modalità d'esame:

La valutazione si baserà sull'attività svolta dagli studenti durante il corso e su un esame orale finale.

Altre informazioni: per qualsiasi informazione gli studenti possono contattare il Dott. Lorenzo Mechi al n. 335/7204269 o all'indirizzo lorenzo.mechi@unipd.it.

STORIA DELLE RELAZIONI TRANSATLANTICHE

SSD: SPS/06

Prof. Danilo Ardia

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica: PID (Politica Internazionale e Diplomazia); PUE (Politiche dell'Unione Europea)

Gli Stati Uniti e l'integrazione europea

Cooperazione e competizione

(Politica ed economia delle relazioni transatlantiche postbelliche)

Il corso affronta lo studio delle relazioni fra gli Stati Uniti e l'Europa dagli inizi del processo di integrazione europea dopo la seconda guerra mondiale fino al periodo più recente.

Obiettivi del corso:

Alla fine del corso e dello studio personale, gli studenti dovrebbero essere in grado di:

- 1.** Dimostrare familiarità con i principali eventi della storia del processo di integrazione europea e della storia degli Stati Uniti nel secondo dopoguerra;
- 2.** Conoscere le più importanti strutture di cooperazione euro-atlantica e il loro funzionamento;
- 3.** Individuare e discutere i maggiori problemi nelle relazioni transatlantiche nel secondo dopoguerra;
- 4.** Sulla scorta della conoscenza storica acquisita valutare e discutere i problemi attuali delle relazioni transatlantiche.

Frequentanti:

appunti dalle lezioni e

Testi:

- 1) Geir Lundestad, *The United States and Western Europe Since 1945: From Empire by Invitation to Transatlantic Drift*, Oxford, Oxford University Press, 2005 (ISBN-10: 0199283974)
- 2) Mammarella Giuseppe, *Destini incrociati. Europa e Stati Uniti 1900-2003*, Bari, Laterza, 2005² (Collana Economica Laterza), DA PAG. 153
- 3) lo studio di **due** saggi relativi a due diversi periodi fra quelli indicati nella lista.

Non frequentanti:

Testi:

- 1) Geir Lundestad, *The United States and Western Europe Since 1945: From Empire by Invitation to Transatlantic Drift*, Oxford, Oxford University Press, 2005 (ISBN-10: 0199283974)
- 2) Mammarella Giuseppe, *Destini incrociati. Europa e Stati Uniti 1900-2003*, Bari, Laterza, 2005² (Collana Economica Laterza), testo completo.
- 3) lo studio di **tre** saggi relativi a tre diversi periodi fra quelli indicati nella lista.

Accertamento del profitto:

Esame scritto.

Lista dei saggi dopoguerra

Bossuat G., *Le poids de l'aide americaine sur la politique economique et financiere de la France en 1948*, in "Relations Internationales", 1984, pag. 17-36.

Burr W., *Marshall Planners and the Politics of Empire: The United States and French Financial Policy, 1948*, in "Diplomatic History", Volume 15, Issue 4, Page 495-522, Oct. 1991

Folly M.H., *Breaking the Vicious Circle: Britain, the US, and the Genesis of the North Atlantic Treaty*, in "Diplomatic History", Volume 12, Issue 1, Page 59-77, Jan. 1988

Guillen Pierre, *La France et la question de la defense de l'Europe occidentale du pacte de Bruxelles (mars 1948) au Plan Pleven (octobre 1950)*, in "Storia delle relazioni internazionali", Anno II, 1986/2, pag. 305-327

Hill John S., *American Efforts to Aid French Reconstruction between Lend-Lease and the Marshall Plan*, in "The Journal of Modern History", vol. 64, n. 3 (Sep., 1992), pp. 500-524
Hogan M.J., *The Search for a "Creative Peace": the United States, European Unity, and the Origins of the Marshall Plan*, in "Diplomatic History", Volume 6, Issue 4, Page 267-286, Oct. 1982
Leffler M.P., *The United States and the Strategic Dimensions of the Marshall Plan*, in "Diplomatic History", Volume 12, Issue 3, Page 277-306, Jul. 1988

Lundestad Geir, *'Empire by Invitation' in the American Century*, in "Diplomatic History", Vol. 23, No. 2, page 189-217 (Spring 1999)

Maier Charles S., *The Politics of Productivity: Foundations of American International Economic Policy after World War II*, in "International Organization", Vol. 31, No. 4 (Autumn 1977), Page 607-633
Milward A.S., *Was the Marshal Plan necessary ?*, in "Diplomatic History", Volume 13, Issue 2, Page 231-252, Apr. 1989
Pollard R.A., *Economic Security and the Origins of the Cold War: Bretton Woods, the Marshal Plan, and the American Rearmament, 1944-1950*, in "Diplomatic History", Volume 9, Issue 3, Page 271-289, Jul. 1985
Rappaport A., *The United States and European Integration: The First Phase*, in "Diplomatic History", Volume 5, Issue 2, Page 121-150, Apr. 1981
Wala M., *Selling the Marshall Plan at Home: The Committee for the Marshall Plan to Aid European Recovery*, in "Diplomatic History", Volume 10, Issue 3, Page 247-265, Jul. 1986

Anni '50

Duchin B.R., *The "Agonizing Reappraisal": Eisenhower, Dulles, and the European Defense Community*, in "Diplomatic History", Volume 16, Issue 2, Page 201-222, Apr. 1992
Green D.P., *John Foster Dulles and the End of the Franco-American Entente in Indochina*, in "Diplomatic History", Volume 16, Issue 4, Page 551-572, Oct. 1992
Helmreich J.E., *The United States and the Formation of EURATOM*, in "Diplomatic History", Volume 15, Issue 3, Page 387-410, Jul. 1991
Hershberg J.G., *"Explosion in the Offing": German Rearmament and American Diplomacy, 1953-1955*, in "Diplomatic History", Volume 16, Issue 4, Page 511-550, Oct. 1992

Lovett A. W., *The United States and the Schuman Plan. A Study in French diplomacy*, in "Historical Journal", Vol. 39, n. 2, Page 425-455, 1996.

Warner G., *Review: The United States and the rearmament of West Germany, 1950-4*. In "International Affairs", Vol. 61, No. 2, (Spring 1985), page 279-286

Warner G., *Review: Eisenhower, Dulles and the unity of Western Europe, 1955-1957*, in "International Affairs", Vol. 69, No. 2, (Apr. 1993), page 319-329

Anni '60

Artaud D., *Le gran dessein de J.F.Kennedy: proposition mythique ou occasion manquée?*, in "Revue d'histoire moderne et contemporaine", 1982, Vol. XXIX:235-266.

Barbier C., *La Force Multilaterale*, in "Relations Internationales", 1992, pag. 3-18.

Barbier C., *La Force Multilaterale dans le debat atomique francais*, in "Revue d'histoire diplomatique", 1993, pag. 55-89

Collins Robert M., *The Economic Crisis of 1968 and the Waning of the 'American Century'*, in "The American Historical Review", vol. 101, No. 2 (Apr. 1996), Page 396-422

Costigliola F., *The Failed Design: Kennedy, De Gaulle, and the Struggle for Europe*, in "Diplomatic History", Volume 8, Issue 3 (Jul. 1984), Page 227-251
Gavin F.J., *The Gold Battles within the Cold War: American Monetary Policy and the Defense of Europe, 1960-1963*, in "Diplomatic History", Volume 26, Issue 1, Page 61-94, Jan. 2002

Glancey Joseph R., *Building Bridges: U. S. Policy Toward FRG Trade with Eastern Europe: 1961-1968*, in "Essays in History", Vol. 39 (1997) [<http://etext.virginia.edu/journals/EH/EH39/EH39.html>]

Guderzo M., *Johnson and European Integration: A Missed Chance for Transatlantic Power*, in "Cold War History", 2004

Kubricht A.P., *Politics and Foreign Policy: A Brief Look at the Kennedy Administration's Eastern European Diplomacy*, in "Diplomatic History", Vol. 11, Issue 1, Page 55-66 (Jan 1987)

Roy R., *The Battle for Bretton Woods: America, Britain and the International Financial Crisis of October 1967-March 1968*, in "Cold War History", 2:2, 33-60 (2002)

Anni '70

Campbell J.C., *The Mediterranean Crisis*, in "Foreign Affairs", 53:4 (July 1975)

Camps M., *Sources of Strain in Transatlantic Relations*, in "International Affairs", Vol. 48, No. 4, (Oct. 1972), Page 559-578

Enthoven Alain C., *U:S: Forces in Europe: How Many? Doing what?*, in "Foreign Affairs", Vol. 53, No. 3, Page 513-532 (April 1975)

Gowan Peter, *The 1970s: Origins of a New Cycle of US Hegemony or Beginning of American Decline?*, London Metropolitan University (May 2004)
[disponibile su richiesta al docente]

Gray W.G., *Floating the System: Germany, the United States, and the Breakdown of the Bretton Woods, 1969-1973*, in "Diplomatic History", Vol. 31, No. 2, Page 295-323 (April 2007)

Gualtieri Roberto, *The italian political system and détente (1963-1981)*, in "Journal of Modern Italian Studies", Vol. 9, No. 4, Page 428-449 (2004)

Kaiser Karl, *Europe and America: A Critical Phase*, in "Foreign Affairs", Vol. 52, No. 4 (1974: July), Page 725-741

Kohl W.L., *The Nixon-Kissinger Foreign Policy System and U.S. – European Relations: Patterns of Policy Making*, in "World Politics", Vol. 28, No. 1, Page 1-43 (Oct. 1975)

Roberts Richard, *Sterling and the End of Bretton Woods*, University of Sussex, 2005
[disponibile su richiesta al docente]

Schwartz Thomas A., *Alliance, Empire, or Something In-Between: Henry Kissinger and the American Role in Europe*, Woodrow Wilson Center and Vanderbilt University
[disponibile su richiesta al docente]

Strange Susan, *The Dollar crisis 1971*, in "International Affairs", Vol. 48, No. 2, page 191-216 (April 1972)

Z., *The Year of Europe ?*, in "Foreign Affairs", Vol. 52, No. 2, Page 237-248 (Jan 1974)

Anni '80

Bertram Christoph, *Europe and America in 1983*, in Foreign Affairs, Vol. 62, No. 3 (1983), Page 616-631

Butler Nicholas, *The Ploughshares War between Europe and America*, in "Foreign Affairs", Vol. 62, No. 1 (1983: Fall), Page 105-122

Grabendorff Wolf, *The United States and Western Europe: Competition or Co-Operation in Latin America*, in "International Affairs", Vol. 58, No. 4 (Autumn 1982), Page 625-637

Hoffmann Stanley, *The U.S. and Western Europe*, in "Foreign Affairs", Vol. 63, No. 3, (1984), Page 631-652

Hormats Robert D., *Redefining Europe and the Atlantic Link*, in "Foreign Affairs", Vol. 68, No. 4 (1989: Fall), Page 71-91

Howard Michael, *A European Perspective on the Reagan Years*, in "Foreign Affairs", Vol. 66, No. 3 (1987.88), Page 478-493

Luard Evan, *Western Europe and the Reagan Doctrines*, in "International Affairs", Vol. 63, No. 4, 1987 (Autumn 1987), Page 563-574

Smith M., *From the "Year of Europe" to a Year of Carter: Continuing Patterns and Problems in European American Relations*, in "Journal of Common Market Studies", 1978 (XVII): 26-44

Sommer Theo, *Europe and the American Connection*, in "Foreign Affairs", Vol. 58, No. 3 (1979), Page 622-636

Woolcock Stephen, *US-European Trade Relations*, in "International Affairs", Vol. 58, No. 4 (Autumn 1982), Page 610-624

Dopo la guerra fredda

Bereuter D. – Lis J., *Broadening the Transatlantic Relationship*, in "The Washington Quarterly", 27:1 pp. 147-162 (2003) [www.twq.com/04winter/docs/04winter_bereuter.pdf]

Boys James D., *President Clinton and the Trans-Atlantic Trelationship*, in "49th Parallel", Issue 14, Summer 2004 [<http://www.49thparallel.bham.ac.uk/back/issue14/index.htm>]

Brimmer Esther, *Seeing Blue: American visions of the European Union*, Paris, European Institute for Security Studies (EUISS), Chaillot Paper No. 105, September 2007 [<http://www.iss-eu.org/chaillot/chai105.pdf>]

Cox M., *Another Transatlantic Split ? American and European Narratives and the End of the Cold War*, in "Cold War History, 7:1, 121-145 (2007)

Daalder Ivo H., *The End of Atlanticism*, in "Survival", vol. 45, no. 2, page 147-166 (Summer 2003)

Kaiser Karl, *A View from Europe: The US Role in the Next Decade*, in "International Affairs", Vol. 65, No. 2 (Spring 1989), Page 209-223

Keohane Robert O., *Ironies of Sovereignty: The European Union and the United States*, in "Journal of Common Market Studies", 2002, Volume 40, Number 4, page 743-765

Lindley-French Julian, *Les relations transatlantiques et l'administration Bush*, Paris, Institut d'Etudes de Sécurité de l'UEO, 2001 [www.iss-eu.org/activ/content/public/tfaf.PDF]

Nelson Daniel N., *Transatlantic Transmutations*, in "The Washington Quarterly", Vol. 25, No. 4, page 51-66 (Autumn 2002) [www.twq.com/02autumn/nelson.pdf]

Peterson John, *Europe and America in the Clinton Era*, in "Journal of Common market Studies", vol. 32, n. 3 (Sept. 1994), pp. 411-426

Rodman Peter W., *Drifting Apart? Trends in U.S.-European Relations*, The Nixon Center, Washington, June 1999 [<http://www.nixoncenter.org/publications/monographs/drifting.pdf>]

Rudolf Peter, *German Foreign Policy and Transatlantic Relations*, Berlin, German Institute for International and Security Affairs, Working Paper FG 4, 2004 (Juli 2004) [disponibile su richiesta al docente]

Serfaty Simon, *All in the Family: The United States and Europe*, in "Current History" Vol. 93, No. 586 ((1994: Nov), Page 353-357

Smith Michael, 'The Devil You Know': *The United States and a Changing European Community*, in "International Affairs", Vol. 68, No. 1 (Jan. 1992), Page 103-120

Wohlforth W.C., *Transatlantic Relations in a Unipolar World*, Geneva, Geneva Center for Security Policy, Occasional Paper Series, No. 41, August 2002 [www.gcsp.ch/e/publications/Issues_Institutions/T-A_Relations/Occ_Papers/41-Wohlforth.pdf]

Bilanci

Dunne Michael, *Foreign Relations in the Twentieth Century: From World Power to Global Hegemony*, in "International Affairs", Vol. 76, No. 1 (Jan. 2000), Page 25.40

Kaplan L.S., *Western Europe in "The American Century": A Retrospective View*, in "Diplomatic History", Vol. 6, Issue 2, Page 111-124 (April 1982)

Kaplan L.S., *The Cold War and European Revisionism*, in "Diplomatic History", Vol. 11, Issue 2, Page 143-156 (April 1987)

Lundestad G., *The End of the Cold War, the New Role for Europe, and the Decline of the United States*, in "Diplomatic History", Vol. 16, Issue 2, Page 247-255 (April 1992)

Lundestad Geir, *Uniqueness and Pendulum Swings in US Foreign Policy*, in "International Affairs", Vol. 62, No. 3 (Summer, 1986), Page 405-421

Maier Charles S., *The Two Postwar Eras and the Conditions for Stability in Twentieth-Century Western Europa*, in "The American Historical Review", Vol. 86, No.2 (Apr. 1981), Page 327-352

Segreto Luciano, *East-West Trade in Cold War Europe: National Interests and Hypocrisy*, paper presented at the XIV International Economic History Congress, Helsinki 2006
[disponibile su richiesta al docente]

What Harry Truman Can Teach George Bush, in "Foreign Affairs" online
<http://www.foreignaffairs.org/background/marshall-plan>

La difesa dell'europa

Bluth C., *Reconciling the Irreconcilable: Alliance Politics and the Paradox of Extended Deterrence in the 1960s*, in "Cold War History", n. 1, 2001

Costigliola F., *The Nuclear Family, Tropes of Gender and Pathology in the Western Alliance*, in "Diplomatic History", Vol. 21, No. 2 (Spring 1997)

Enthoven A.C., *U.S. Forces in Europe: How Many ? Doing What ?*, in "Foreign Affairs", Vol. 53, No. 3(Apr. 1975), Page 513-532

Kanter Arnold, *Thinking about the Strategic Defence Initiative: An Alliance Perspective*, in "International Affairs", Vol. 61, No. 3 (Summer 1985), Page 449-464

Karber P.A. – Combs J.A., *The United States, NATO, and the Soviet Threat to Western Europe: Military Estimates and Policy Options, 1945-1963*, in "Diplomatic History", Vol. 22, No. 3 (Summer 1998)

Lellouche Pierre, *Europe and Her Defense*, in "Foreign Affairs", Vol. 59, No. 4 (1981-Spring), Page 813-834

Wells Jr. S.F., *Nuclear Weapons and European Security during the Cold War*, in "Diplomatic History", Vol. 16, Issue 2, Page 278-286 (Apr 1992)

Gli stati uniti e singoli partner europei

Bluth Christoph, *SDI: The Challenge to West Germany*, in "International Affairs", Vol. 62, No. 2 (Spring 1986), Page 247-264

Broggi A., *"Competing Missions": France, Italy, and the Rise of American Hegemony in the Mediterranean*, in "Diplomatic History", Volume 28, Issue 4, Page 599-605, Sep. 2004

Calvo-Gonzalez Oscar, *Neither a Carrot Nor a Stick: American Foreign Aid and Economic Policymaking in Spain during the 1950s*, in "Diplomatic History", Vol. 30, Issue 3, Page 409-438 (June 2006)

- Fenske John, *France and the Strategic defence Initiative: Speeding up or Putting on the Brakes?*, in "International Affairs", Vol. 62, No. 2 (Spring 1986), Page 231-246
- Fulcher K.S., *A Sustainable Position ? The United States, the Federal Republic, and the Ossification of Allied Policy on Germany, 1958-1962*, in "Diplomatic History", Vol. 26, No. 2 (Spring 2002), Page 283-307
- Greene Daniel P. O'C., *John Foster Dulles and the End of the Franco-American Entente in Indochina*, in "Diplomatic History", Vol. 16, Issue 4, Page 551-572 (Oct 1992)
- Herring G.C., *The Truman Administration and the Restoration of French Sovereignty in Indochina*, in "Diplomatic History", Vol. 1, No. 2, Page 97-117 (April 1977)
- Hitchcock W. I., *France, the Western Alliance, and the Origins of the Schuman Plan, 1948-1950*, in "Diplomatic History", Vol. 21, No. 4, Page 603-630 (Fall 1997)
- May Ernest R., *The American Commitment to Germany, 1949-55*, in "Diplomatic History", Vol. 13, Issue 4, Page 431-460 (Oct 1989)
- Miller James E., *Taking Off the Gloves: The United States and the Italian Elections of 1948*, in "Diplomatic History", Vol. 7, Issue 1, Page 35-56 (Jan 1983)
- Mistry Kaeten, *The Partnership Between the Democrazia Cristiana and the United States 1947-1948*, in "49th Parallel", Issue 14, Summer 2004
[\[http://www.49thparallel.bham.ac.uk/back/issue14/mistry.htm\]](http://www.49thparallel.bham.ac.uk/back/issue14/mistry.htm)
- Mistry Kaeten, *The Case for Political Warfare: Strategy, Organization and US involvement in the 1948 Italian Election*, in "Cold War History", Vol. 6, No. 3, Pages 301-329 (August 2006)
- Nolan Mary, *Anti-Americanism and Americanization in Germany*, in "Politics & Society", Vol. 33, No. 1 (March 2005), Page 88-122
- Schwartz T.A., *The United States and Germany after 1945: Alliance, Transnational Relations, and the Legacy of the Cold War*, in "Diplomatic History", Vol. 19, No. 4 (Fall 1995)
- Smith Timothy E., *The Fear of Subversion: The United States and the Inclusion of Italy in the North Atlantic Treaty*, in "Diplomatic History", Vol. 7, Issue 2, Page 139-156 (Apr 1983)
- Treverton Gregory F., *Britain's Role in the 1990s: An America View*, in "International Affairs", Vol. 66, No. 4 (Oct. 1990), Page 703-710
- Taylor Trevor, *Britain's Response to the Strategic Defence Initiative*, in "International Affairs", Vol. 62, No.2 (Spring 1986), Page 217-230
- Vanke J., *De Gaulle's Atomic Defence Policy in 1963*, in "Cold War History", 1:2, 119-126 (2001)
- Varsori A., *Britain and US Involvement in the Vietnam War during the Kennedy Administration, 1961-63*, in "Cold War History", 3:2, 83-112 (2003)
- Warner G., *The Anglo-American Special Relationship*, in "Diplomatic History", Volume 13, Issue 4, Page 479-500

STORIA DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE

SSD: M-STO/03

Dott. Filippo Focardi

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: PID (Politica Internazionale e Diplomazia)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di affrontare la questione del tracollo dell'Unione Sovietica e le vicende relative alla successiva nascita e allo sviluppo della Federazione russa lungo un arco cronologico che corre dal 1985 ad oggi, da Gorbaciov a Putin. Verranno approfonditi gli aspetti istituzionali, politici e sociali della transizione democratica del paese, insieme agli aspetti della transizione ad un'economia di mercato e la ridefinizione del ruolo di grande potenza della Russia nel contesto delle relazioni internazionali del XXI secolo.

Prerequisiti:

Conoscenza di base della storia europea e della storia delle relazioni internazionali del secondo dopoguerra.

Contenuto dell'attività formativa:

1. Il "modello sovietico": politica, società, economia.
2. La riforma fallita: Perestroika e "Nuovo Pensiero".
3. Yeltsin e la transizione democratica.
4. La CSI e lo spazio post-sovietico.
5. L'era Putin fra vocazione autoritaria e neoimperialismo.
6. La Russia come nuovo attore globale nell'economia internazionale.

Testi di riferimento:

Per gli studenti non frequentanti:

- Francesco Benvenuti, *La Russia dopo l'Urss. Dal 1985 a oggi*, Carocci, Roma 2007
- F. Benaroya, *L'economia della Russia*, Il Mulino, Bologna 2007

Sono previste inoltre delle dispense che saranno messe a disposizione dal docente

Gli studenti frequentanti dovranno portare il volume di Francesco Benvenuti, *La Russia dopo l'Urss. Dal 1985 a oggi*, Carocci, Roma 2007 e le dispense messe a disposizione dal docente.

È previsto poi lo svolgimento di una tesina su un argomento specifico, che sarà concordato a lezione.

Metodi didattici:

Lezioni frontali.

Struttura della verifica di profitto:

Esame orale (e valutazione della tesina per i frequentanti).

Vecchio ordinamento:

Il programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO DEI DIRITTI UMANI

Prof. Franco Todescan

SSD: SPS/02

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: IPD (Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per una più approfondita conoscenza storica dei diritti umani.

Prerequisiti:

Aver sostenuto l'esame di Storia delle dottrine politiche.

Contenuto dell'attività formativa:

Analisi con opportuni approfondimenti di testi classici dei diritti umani.

Testi di riferimento:

A) Appunti dalle lezioni.

B) F. TODESCAN, Metodo, diritto, politica. Lezioni di storia del pensiero giuridico, Monduzzi, Bologna, 2002 (II edizione): Il XX secolo, (pagg. 267-344)

Gli studenti che non possono frequentare portano in luogo degli appunti dalle lezioni il seguente testo:

C) F. TODESCAN, Etiam si daremus. Studi sinfonici sul diritto naturale, Cedam, Padova, 2003 (esclusi gli Studi I, IV, X)).

Metodi didattici:

Lezioni frontali e seminariali.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

STORIA DIPLOMATICA - I MODULO

SSD:SPS/06

prof.ssa Carla Meneguzzi

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: PID

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è analizzare il periodo della distensione dalla fine degli anni '60 alla conclusione del processo di Helsinki, 1975. L'influenza dei fattori strutturali, degli attori statuali, il ruolo della diplomazia ma anche dell'opinione pubblica sugli eventi politici. Fatti e interazioni saranno ricostruiti attraverso l'uso di fonti primarie e di interpretazioni storiografiche.

Prerequisiti:

Una adeguata conoscenza della storia delle Relazioni internazionali del XX secolo ottenuta avendo superato i relativi esami di storia delle relazioni internazionali e/o storia dell'organizzazione internazionale.

Contenuto dell'attività formativa:

La distensione come crisi e svolta del sistema politico bipolare.

1 la distensione negli USA, Nixon e Kissinger, il fattore Cina, la diplomazia triangolare, la normalizzazione cino-americana, la Cina all'ONU

2 la distensione in Europa, superamento del conflitto est-ovest, Ostpolitik, processo di Helsinki

3 distensione e politica estera italiana

Testi di riferimento:

- L' Italia repubblicana nella crisi degli anni settanta Tra guerra fredda e distensione, a cura di A. Giovagnoli e S. Pons, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2003

- The Helsinki process: a historical reappraisal a cura di C. Meneguzzi Rostagni, Padova, Cedam, 2005

Altri testi e letture saranno consigliati durante il corso.

Metodi didattici:

Lezioni frontali si alterneranno a lavoro seminariale.

Gruppi di studenti riferiranno su saggi assegnati dal docente. Tutti gli studenti parteciperanno alla discussione.

Sono previsti interventi e conferenze di esperti e docenti italiani e stranieri.

Modalità d'esame:

Due domande scritte, ciascuna su un testo di riferimento.

Altre informazioni:

La frequenza è vivamente consigliata. La partecipazione alla discussione conterà sulla valutazione finale.

STORIA DIPLOMATICA - II MODULO

Prof. Lorenzo Mechi

SSD: SPS/06

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: PID (Politica Internazionale e Diplomazia)

Obiettivi formativi:

Il corso intende ripercorrere il processo di costruzione dell'Europa comunitaria attraverso i principali negoziati politico-diplomatici, dalla fine della seconda guerra mondiale ai giorni nostri, con una particolare attenzione per il ruolo italiano.

Prerequisiti:

È richiesta una buona conoscenza della storia contemporanea e il superamento dell'esame o la frequenza di almeno uno dei seguenti corsi: Storia dell'Organizzazione Internazionale, Storia delle Relazioni Internazionali, Storia Diplomatica I.

Contenuto dell'attività formativa:

Nella ricostruzione del processo d'integrazione europea e del ruolo giocato dall'Italia in tale ambito, le lezioni si soffermeranno in particolare sui seguenti aspetti:

- 1) il varo del Piano Marshall, la nascita e l'attività dell'OECE e dell'Unione Europea dei pagamenti;
- 2) il negoziato di Parigi sul Piano Schuman e l'attività della CECA;
- 3) il Piano Pleven, la vicenda della CED e la CPE;
- 4) i trattati di Roma e la nascita della CEE;
- 5) la politica europea di De Gaulle;
- 6) l'avvio dell'Europa a nove e gli sviluppi degli anni Settanta;
- 7) i progetti dei primi anni '80, l'allargamento a Sud e l'Atto Unico Europeo;
- 8) il Trattato di Maastricht e la nascita dell'Unione Europea;

9) le grandi tematiche del dopo guerra fredda: l'introduzione dell'Euro, l'allargamento a Est, i tentativi di riforma dell'Unione.

Testi di riferimento:

1) Un testo a scelta fra i seguenti:

a) G. Mammarella/P. Cacace, Storia e politica dell'unione europea, 1926-2005, Roma-Bari, Laterza, 2005;

b) M. T. Bitsch, Histoire de la construction européenne de 1945 à nos jours, Bruxelles, Complexe, 2004 ;

c) D. Dinan, Europe recast: a history of European Union, Basingstoke, Palgrave, 2004.

2) I saggi di M. Neri Gualdesi (L'Italia e il processo d'integrazione europea) e A. Varsori (L'uropeismo nella politica estera italiana) pubblicati nel volume L'Italia e le organizzazioni internazionali. Diplomazia multilaterale nel Novecento, a cura di L. Tosi, Padova, CEDAM, 1999.

Variazioni del programma d'esame possono comunque essere concordate col docente.

Metodi didattici:

lezioni frontali e attività seminariale. é prevista la presenza di ospiti.

Modalità d'esame:

la valutazione si baserà sull'attività svolta dagli studenti durante il corso e su un esame orale finale.

Altre informazioni: per qualsiasi informazione gli studenti possono contattare il Dott. Lorenzo Mechi al n. 335/7204269 o all'indirizzo lorenzo.mechi@tiscali.it.

STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA

Prof. Giorgio Roverato

SSD: SECS-P/12

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica: DIE (Diritto dell'Integrazione Europea)

Mutuato dal corso triennale ETR

Contenuto dell'attività formativa:

Il programma, dopo una introduzione sul concetto di grande impresa quale elemento fondante del capitalismo contemporaneo, delinea l'evoluzione storica della forma-impresa in alcuni paesi europei (Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia), nonché una disamina sui percorsi dell'industrializzazione veneta.

Testi di riferimento:

I testi verranno indicati nella prima lezione del corso, e contemporaneamente compariranno alla pagina www.giorgioroverato.eu/SP.htm.

Chi accede a questo Corso di Laurea Specialistica, già avendo sostenuto l'esame di Storia Economica per il CdL in Economia Internazionale o in Economia Territoriale, dovrà contattare il docente. Egli, infatti, fornirà un programma di studio personalizzato.

N.B.

Materiali di approfondimento, lucidi delle lezioni ed aggiornamenti degli orari di ricevimento sono periodicamente reperibili alla pagina www.giorgioroverato.eu/SP.htm. Prima di contattare il docente, è opportuno visionarla.

STORIA ECONOMICA

Prof. Giorgio Roverato

SSD: SECS-P/12

15 ore, 2 crediti

Corso di laurea specialistica: PUE (Politiche dell'Unione Europea)

Contenuto dell'attività formativa:

Il programma tende a delineare i percorsi di sviluppo storico della grande impresa quali si delinearono negli Stati Uniti, le cui acquisizioni concettuali si riversarono poi nel tempo nelle imprese degli altri paesi occidentali.

Testo di riferimento:

Il testo verrà indicato nella prima lezione del corso, e contemporaneamente tale indicazione comparirà alla pagina www.giorgioroverato.eu/SP.htm.

Chi accede a questo Corso di Laurea Specialistica, già avendo sostenuto l'esame di Storia Economica per il CdL in Economia Internazionale o in Economia Territoriale, dovrà contattare il docente. Egli, infatti, fornirà un programma di studio personalizzato.

N.B.

Materiali di approfondimento, lucidi delle lezioni ed aggiornamenti degli orari di ricevimento sono periodicamente reperibili alla pagina www.giorgioroverato.eu/SP.htm. Prima di contattare il docente, è opportuno visionarla. "

TEORIA DELLA REGOLAZIONE GIURIDICA ED ETICA

SSD: SPS/02

Prof.ssa Marta Ferronato

42 ore, 6 crediti

Corso di laurea specialistica: ESP, curr. Scienza di governo e dei sistemi produttivi

Obiettivi formativi:

Introdurre gli studenti alla riflessione sull'esperienza giuridica ed etica, con particolare riguardo al tema del fondamento del diritto e della morale.

Contenuto dell'attività formativa:

Diritto positivo e diritto naturale in Rosmini e Vico.

Testi di riferimento:

I testi saranno indicati a lezione

Gli studenti non frequentanti potranno contattare la docente per informazioni al seguente indirizzo e-mail: marta.ferronato@unipd.it

Metodi didattici:

Lezione frontale alla quale si accompagnerà lettura, analisi e commento di testi, che avverrà in forma seminariale.

Struttura della verifica di profitto:

La prova d'esame è orale.

Altre informazioni:

Parte del materiale didattico sarà fornita a lezione.

TEORIA DELL'INTEGRAZIONE ECONOMICA**SSD: SECS-P/02****Prof. Gabriele Orcalli****30 ore 4 crediti****Corso di Laurea: ESP; PUE****Obiettivi formativi:**

Il corso intende fornire una presentazione della teoria economica dell'integrazione dei mercati, della logica dei processi di integrazione regionale e delle conseguenze sullo sviluppo dei sistemi territoriali.

Lo studente acquisirà la capacità di utilizzare i principali modelli, relativi agli effetti dell'integrazione economica sui mercati e sullo sviluppo territoriale, per affrontare l'analisi degli effetti del mercato interno comunitario e delle politiche comuni sullo sviluppo delle regioni europee.

Prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti dell'economia politica e dell'economia internazionale. Indispensabile la conoscenza dell'inglese economico e degli strumenti informatici.

Contenuto dell'attività formativa:

La formazione del mercato interno europeo, l'approfondimento delle politiche economiche comuni (politiche della concorrenza, industriale, agricola, regionale etc.) hanno un effetto sullo sviluppo dei sistemi territoriali? In che modo la scienza economica può aiutare a comprenderli? Il corso si propone di rispondere a queste domande, in particolare affrontando i seguenti argomenti:

- 1) Cosa spinge i Governi a partecipare ad Accordi di integrazione regionale? La logica dell'integrazione regionale.
- 2) In che modo la scienza economica permette di comprendere gli effetti dell'integrazione regionale sulle imprese e sulla concentrazione industriale? La dimensione del mercato, le economie di scala, gli effetti di agglomerazione.
- 3) Quali sono gli effetti sui sistemi territoriali delle politiche comuni?

Testi di riferimento:

per il punto 1):

W. Mattli, The logic of regional integration, Europe and beyond, Cambridge University Press, 1999; cap. 2 e 3.

Per il punto 2):

R. Baldwin e C. Wiplosz, "Economia dell'unione europea - Storia, istituzioni, mercati e politiche", Hoepli, 2006, cap. 8 e 9.

Per il punto 3), a scelta, tre dei seguenti saggi:

- a) Baldwin R., Martin P., "Coordination of industrial policy in the EU" EIB Papers, 2006
- b) Strohm A., "Competition Policy at war with industrial policy?", EIB Papers, 2006
- c) Pelkmans J., "European Industrial Policy", BEEP Briefing n. 15, 2006.

- d) Midelfart-Knarvik K., Overman H., "Delocation and European Integration: is structural spending justified?", Economic Policy, 2002
 - e) Dunford M. et al., "Competitiveness and cohesion in EU Policies: introduction", Oxford University Press, 2001
 - f) Mairate A., The added value of EU Cohesion Policy, Regional Studies, 2006
- Tutti i testi indicati sono reperibili presso il centro copie della biblioteca di Scienze Politiche.

Metodi didattici:

Il Corso si compone di trenta ore destinate in parte a lezioni introduttive ed in parte a lezioni di approfondimento, svolte anche in forma seminariale, sui temi sopra indicati.

Struttura della verifica di profitto:

Orale.

Descrizione della verifica di profitto:

Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso l'uso degli strumenti fondamentali di conoscenza insegnati durante il corso. La prova potrà anche consistere nella discussione di un elaborato scritto preparato dallo studente.

Altre informazioni:

I testi indicati per la preparazione dell'esame sono prevalentemente in lingua inglese: lo studente è pertanto invitato a cogliere questa occasione per approfondire la conoscenza, almeno a livello di lettura, di questa lingua di comunicazione indispensabile nel mondo dell'economia.

TEORIA POLITICA INTERNAZIONALE

Prof. Giorgio Carnevali

SSD: SPS/04

30 ore, 4 crediti

Corso di laurea specialistica: PUE (Politiche dell'Unione Europea - 99/S B); PID (Politica Internazionale e Diplomazia - 60/S B)

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'individuazione e all'analisi delle principali questioni teoriche riguardanti la politica internazionale contemporanea.

Prerequisiti:

Allo studente si richiede la conoscenza delle nozioni di base del corso di Scienza politica.

Contenuto dell'attività formativa:

Fatta una ricognizione dei più significativi temi discussi oggi dalla letteratura internazionalistica, si procederà a una messa a fuoco concettuale attraverso cui sia possibile valutare la coerenza e la plausibilità di taluni assunti teorici presenti nella teoria politica internazionale.

Testi di riferimento:

- 1) G. Carnevali, *Dopo la caduta. Questioni di teoria politica nell'età del declino americano*, Torino, Liviana, 2007.
- 2) L. Bonanate, *La politica internazionale fra terrorismo e guerra*, Roma-Bari, Laterza, 2004.

Metodi didattici:

Degli argomenti trattati nelle lezioni verranno costantemente forniti i relativi riferimenti bibliografici; si daranno altresì le indicazioni per ogni opportuno approfondimento.

Struttura della verifica di profitto:

Scritta.

Descrizione della verifica di profitto:

L'accertamento consiste in una prova scritta della durata di due ore. Sono previste quattro domande (due per ogni testo di riferimento).

TEORIA DELLA COMPLESSITÀ E MUTAMENTO SOCIALE

SSD: SPS/07

(prof. Enzo Pace)

30 ore - 4 crediti

Corso di Laurea specialistica in Sociologia

Obiettivi formativi:

Analisi del rapporto fra sistemi di credenza religiosa e società complesse.

Prerequisiti:

Nessuno.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso affronta il tema dei sistemi di credenza a base religiosa alla luce della teoria dei sistemi.

Testi di riferimento (per frequentanti e non frequentanti):

Enzo Pace, *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, 2007.

Georg Simmel, *Le metropoli e la vita dello spirito*, Armando, 2000.

Max Weber, *Considerazioni intermedie*, Armando, 2000.

Ai frequentanti verranno, inoltre, forniti materiali e dispense per approfondire i temi trattati nei lavori di gruppo e nelle esercitazioni.

Metodi didattici:

Sono previsti lezioni introduttive, letture individuali con referee in classe e simulazioni di case study.

Modalità d'esame:

Ogni studente sarà invitato a preparare una relazione (orale) su un testo che presenterà durante lo svolgimento del corso e un'altra (scritta) che sarà oggetto della discussione finale durante gli esami.

Per chi non frequenta il corso il programma da svolgere per la prova orale d'esame comprende i testi segnalati poco sopra.

TEORIA DI POPOLAZIONE

SSD: SECS-S/04

Prof. Gianpiero Dalla Zuanna

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea specialistica: PID, SOC

Svolgimento del corso:

Il corso è diviso in due parti.

Nella prima vengono presentate modalità, determinanti e conseguenza della rivoluzione del comportamento coniugale e riproduttivo che ha interessato i paesi ricchi nel corso degli ultimi cinquant'anni, con particolare enfasi ai cambiamenti più recenti (seconda transizione demografica).

Nella seconda parte viene affrontato il problema delle connessioni fra risorse e popolazioni, con particolare attenzione allo schema malthusiano.

Gli studenti possono integrare il corso, acquisendo due ulteriori crediti - utilizzabili come seminario o crediti liberi - portando tre articoli sull'evoluzione della popolazione italiana.

Esame:

Orale.

Testi e materiali didattici:

All'esame (orale) tutti gli studenti devono portare i seguenti testi:

- M. Barbagli, M. Castiglioni e G. Dalla Zuanna "Fare famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti", Collana Studi e Ricerche, il Mulino, Bologna, 2004.
- M. Livi Bacci "Storia minima della popolazione del mondo" (capp. 1-4) Il Mulino, 2002. Nella copisteria di via San Francesco 140 sono disponibili lucidi fotocopiables che integrano (non sostituiscono) lo studio del libro.

Inoltre, gli studenti di Scienze Statistiche non frequentanti e gli studenti di Scienze Politiche che vogliono conseguire i due crediti aggiuntivi portano anche i tre articoli fotocopiables nella stessa copisteria (via San Francesco 140).

TUTELA DELL'INVESTITORE NON PROFESSIONALE NEGLI ORDINAMENTI EUROPEI

SSD: IUS/02

Prof. Marco Zanon

30 ore, 4 crediti

Corso di Laurea Specialistica: DIE (Diritto dell'Integrazione Europea)

Prerequisiti:

Per poter proficuamente frequentare e sostenere il corso e sostenere l'esame, è necessaria una buona conoscenza del diritto del mercato comune europeo (per il quale si consiglia in particolare G. Tesaurò, Diritto comunitario, IV edizione, Padova, Cedam, 2005)

Programma del corso:

1) Parte Generale:

- a) Introduzione: il mercato mobiliare e le ragioni della disciplina speciale.
- b) L'armonizzazione comunitaria della disciplina dei mercati finanziari. Fondamento giuridico, obiettivi, risultati, costi e benefici.
- c) L'integrazione dei mercati finanziari europei e la c.d. procedura Lamfalussy.

2) Parte Speciale:

a) La responsabilità dei revisori contabili:

- i) profili generali;
- ii) la disciplina in Italia;
- iii) la disciplina in Gran Bretagna;
- iv) la disciplina in Francia e Germania.

b) Gli abusi del mercato:

- i) profili generali;
- ii) evoluzione della disciplina comunitaria;
- iii) evoluzione della disciplina in Italia;
- iv) le direttive 2003/6/CE, 2003/124/CE, 2003/125/CE, il regolamento 2273/2003;
- v) la prima attuazione in Italia: la L. 18.4.2005 n. 62.

c) La responsabilità da prospetto informativo:

- i) profili generali;
- ii) la disciplina in Italia;
- iii) la disciplina in Germania.

Testi di riferimento:

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni

Studenti non frequentanti: contattare il docente (all'indirizzo email: zanon@studiobarel.com) per concordare il programma.